il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 166··· LUNEDI' 20 GIUGNO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO - VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 FAX 655395 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA FIDIA 80, TEL. 1678-33033, TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000, TARIFFE ESTERO L. 848.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 664-800) PUBLISHED AMS PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. POSTMASTER: CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 3.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS 230; *CANARIE PTS 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000), COMMERCIALI 970.000 (1.164.000), RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.340.000, FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000), NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; EDITI DI CRONACA 29.000 LA LINEA, ECONOMICI: VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scalfaro: «Ma il fascismo non ha attenuanti»

Bossi: niente elezioni Siamo fedeli al governo

AUTONOMIA ULTIMA SPIAGGIA

QUELLA che abbiamo visto ieri a Pontida è una Lega che ha perso le sue sicurezze. Esibisce con orgoglio i suoi ministri, ma non sa nascondere le sue paure. E' arrivata al governo, ma già vi si trova a disagio. E' costretta a ripiegare su se stessa, a chiedersi e a riaffermare la propria identità. Lo fa con un tono impacciato, con un linguaggio tra i meno originali del suo variopinto repertorio, perché infarcito di luoghi comuni della vecchia politica («le due anime», il movimento di lotta e di governo, la distinzione tra momenti tattici e fase strategica ecc.). E' un segno dell'omologazione del leghismo? Certamente è la fine di un ciclo politico.

La Lega non prevedeva un calo così repentino di consensi. E non sa darsene una ragione: dov'erano Berlusconi e la sua Forza Italia quando la Lega attaccava a testa bassa il vecchio equilibrio politico? E' amaro per Bossi constatare che i frutti di quell'azione premiano ora il suo più temibile alleato-concorrente. Le sue minacce di ergersi a controllore e garante popolare anzi «popolano» di possibili scorrettezze antidemocratiche del potente alleato sono poca cosa a confronto della trappola che il governo Berlusconi prepara per la Lega, spingendola verso l'alternativa tra la sua «anima governativa» e quella «indipendentista». A questa trappola ieri Bossi si è sottratto soltanto a parole.

Per risolvere il dilemma, il leghismo deve affrontare seriamente l'unica specificità che gli è rimasta: il programma federalista. Evidentemente i leghisti non si aspettavano di dover rendere conto così presto dell'inconsistenza del pro-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Bossi è arrivato al gran raduno della Lega a Pontida per tranquillizzare: «Saremo leali con il governo». Avvertire: «Andare a elezioni anticipate sarebbe irresponsabile!». Negare: «La Lega non è di sinistra!». Escludere: «La Lega non è divisa!». Assicurare: «La Lega è una e una sola!». In un'ora Bossi fa dimenticare l'ira di Marco Formentini contro i giornali. E spiega: «Il problema non è quello di cambiare compagni di strada, ma di essere ben distinti e distinguibili da loro. Berlusconi l'ho attaccato, sì! Mi hanno detto che era giusto nella sostanza e sbagliato nella forma. Noi sappiamo che dietro Forza Italia c'è la filosofia del vecchio pentapartito e oggi tutti sanno che Forza Italia non è sovrapponibile alla Lega!».

Intanto in Valsesia il presidente della Repubblica Scalfaro, commemorando i 42 civili trucidati dai nazifascisti 50 anni fa, ha spiegato che «il fascismo non ha attenuanti. Quando si nega la libertà dell'uomo, la condanna non può essere che definitiva». **G. Cerruti e R. Rizzo** ALLE PAGINE 2 E 3

IL RADUNO DI PONTIDA

«Gli infedeli disertano»

PONTIDA. «Gli infedeli disertano». Erano meno di 10 mila al raduno leghista. E gli slogan erano contro Berlusconi. **P. Corrias** A PAG. 3

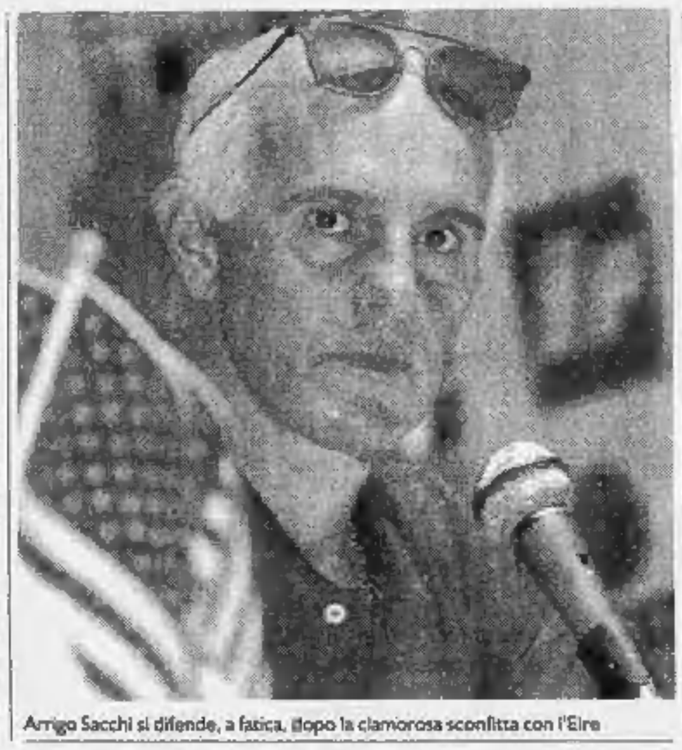
Il ct deluso da Baggio. E la Norvegia batte il Messico 1-0

Sacchi: salverò gli azzurri

Berlusconi: «In campo Casiraghi»

MARTINSVILLE. Dopo la clamorosa sconfitta contro l'Eire, qualcosa sembra essersi inceppato nel rapporto tra Sacchi e Baggio. Il ct infatti, di fronte alle critiche, ha sottolineato che, dopo aver dato fiducia al bianconero negli ultimi tre anni, sabato lo ha schierato nel ruolo da lui preferito. Sacchi ha ribadito la sua fiducia nella squadra, anche se sta meditando un paio di innesti (Benarrivo per Tassotti e Massaro per Evani); dovrà però fare i conti anche con la salute di Baggio, frenato da un'infiammazione ai tendini che, a detta anche dei medici, ne condizionerà il rendimento in questo Mondiale. Di fronte alle critiche piovute sul ct, Signori ne ha preso le difese: «Non possiamo cambiare gioco adesso: se c'erano dei difetti dovevamo accorgercene prima».

In soccorso a Sacchi viene, con i suoi consigli, Berlusconi: «Baggio più libero dagli schemi, dentro un centravanti vero come Casiraghi o Massaro». E ieri la Norvegia (che affronterà gli azzurri giovedì) ha battuto il Messico, 1-0. **SERVIZI NELLO SPORT**



Arrigo Sacchi si difende, a fatica, dopo la clamorosa sconfitta con l'Eire

IL GENERALE CUSTER DEL PALLONE

NEW YORK

COME è facile e vile adesso, in questa mattina finalmente limpida tra le colline del New Jersey dopo tanta afa asfissiante, odiare il calzolaio ravennate che non ha più scarpe per camminare, maledire questo «cantatore calvo» di calcio che ci spiega ora, nel suo surrealistico vocabolario impastato di piadina e di imperativi kantiani perché la penosa Italia ci sta amareggiando l'estate. Troppo facile. Troppo vile. Non ci sono più tifosi in attesa di un suo sorriso alle transenne del liceo-convento di Pingry, dove l'abate ha portato in clausura i suoi novizi miliardari. Non ci sono più cortigiani, fra i giornalisti, perché nessuno suona mai il piffero per un perdente, in politica o nello sport. Non più domande rispettose e arcane ad «Arrigo» sul 4-4-3, il 4-4-2 e la «zona pressing», da non confondere con la zona pedonale. Nel liceo di Pingry c'è un uomo solo con i suoi pensieri e con i suoi occhi.

Occhi in trappola. Quelli che scattano, si muovono, si agitano nella mattina della sconfitta sono gli occhi di un uomo incastrato. Lo sguardo di Arrigo Sacchi è stato descritto come «furbo», «spiritato», «intelligente», «ossessivo», «ambizioso», secondo il grado di ostilità e di adulazione di chi descrive. Ma dalle 16 e 12 minuti di sabato scorso, l'ora del gol di Haughton nello Stadio dei Giants, in quegli occhi si legge soprattutto paura. «Non

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

DOMANI CON LA STAMPA

L'ultimo fascicolo sull'America dei mondiali

Emmanuelli leader

Ps, Rocard si dimette Eliseo addio

PARIGI. Michel Rocard (nella foto) lascia la guida del ps francese. Al suo posto è stato nominato Henry Emmanuelli, già indagato nell'inchiesta sui fondi neri del partito. Le dimissioni di Rocard sono legate al no del congresso al piano di rilancio del partito. **E. Benedetto** A PAG. 8

Carabinieri e polizia evitano una nuova beffa, ma sull'operazione c'è un giallo

Allarme evasioni, paura in Calabria

Stroncato piano di fuga di un boss della 'ndrangheta

Francesco Di Maggio

ROMA. Un'altra fuga di detenuti, questa volta dal carcere di Vibo Valentia: la notizia, trapolata ieri pomeriggio, è stata rapidamente smentita. Ma l'arrivo in Calabria del vicedirettore del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Francesco Di Maggio, è la prova che qualcosa è davvero successo. Una «fonte confidenziale», come la definiscono i carabinieri, deve aver parlato di un progetto molto avanzato, del quale però non si è potuto sapere nulla. Nel carcere di Vibo Valentia, comunque, non ci sono elementi di rilievo né della mafia né della criminalità comune: la struttura, troppo vecchia, non consente le misure di massima sicurezza.

Da Pontida, dove si trovava per il raduno leghista, il ministro dell'Interno Maroni ha così commentato la vicenda: «Quando tutti fanno bene il loro lavoro, i risultati non possono che arrivare». **Diego Minuti** A PAG. 7

Ulster, un massacro nel pub

Durante la partita Eire-Italia 6 morti, l'Ira prepara la vendetta

M. Ciriello e F. Galvano A PAGINA 5

Ruanda, i parà alle frontiere

La Francia sul piede di guerra Kigali in fiamme, il Papa prega

di Aldo Rizzo A PAGINA 6

Ticket per entrare in ospedale

La misura all'esame del governo Costa: ma non è la sola strada

M. Anselmo e F. Manacorda ALLE PAGINE 4 e 20

Accuse a Clinton: da 200 anni il presidente deve stringere soltanto la mano

L'inchino al Tenno ferisce gli Usa

WASHINGTON

DUECENTO anni di fierezza repubblicana, di dignità democratica, di orgoglio nazionale. Duecento anni, anzi quasi duecentoventi, macchiati indelebilmente da quel poco decoroso inchino, da quell'accennato ma evidente inarcamento del Leader del Mondo Libero di fronte al Tenno. «I canadesi si inchinano ancora alla Regina d'Inghilterra, come gli australiani. Gli americani stringono la mano», ha notato tra l'ironico e il piccato il «New York Times». Invece Bill Clinton no. Davanti all'Imperatore Akihito, 125° erede del più vecchio trono della Terra, il Presidente degli Stati Uniti ha piegato la schiena.

Una foto malandrina ritrae il 42° Presidente che, premendo il palmo delle mani di fronte a sé in un abbozzo di saluto orientale, si inclina nel tentativo solo parzialmente riuscito di formare un composto angolo ottuso con il corpo. Il centro di gravità sbilanciato all'indietro, sui talloni, Clinton ha un'espressione di ansiosa fierezza, che viene ricambiata da un enigmatico sorriso dell'Imperatore. Il Presidente degli Stati Uniti sembra un'enorme, goffa gheisha con il 47 di piede. I Padri Fondatori, i condottieri della Guerra d'Indipendenza del 1776, i Washington, i Jefferson, i Madison, si rivoltano nelle tombe. Il «New York Times» non ha potuto esimersi dal notare che «l'ansia di piacere a tutti» da parte di Clinton ha colpito ancora.

«Non è stato un inchino-inchino, se capite quello che voglio dire», ha impapocchiato Molly Reiser, responsabile del protocollo alla Casa Bianca. Peggio la pezza del buco. Quindi era un inchino, ma intenzionalmente dimezzato in un ulteriore impulso al compromesso. Al solito. Il Clinton che ammette di aver fumato marijuana, ma «senza inspirare». Molly Reiser avrebbe dovuto saperlo che in passato anche le mezze misure non vennero mai gratificate da sconti di pena. Nancy Reagan ricevette la Regina Elisabetta per un colloquio privato e si sparse la voce che si era inchinata. La portavoce dovette precisare che si era trattato di «un leggero calar del capo, decisamente non di una riverenza». Ma Nancy pagò il conto, come del resto Lenore Annenberg, responsabile del protocollo in quegli anni, che piegò le ginocchia di fronte al principe Carlo. Inaudito.

Il linguaggio del corpo di Clinton manifesta frequenti segni di balbuzie, soprattutto quando deve esprimersi di fronte a simboli forti. Il suo saluto militare a mano floscia e sbilenca ha suscitato parecchie critiche. Alle quali il Presidente ha risposto con un eccesso di impettimento durante le sfilate militari in Normandia, che ne ha stimolate delle altre. Nelle cerimonie, Clinton fa del suo meglio. Se può far piacere, s'inchina. Ma solo un po'.

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

Andare a piedi tra poco diventerà ignobile. Tuttavia, tutti gli uomini di genio di qualsiasi tipo vanno a piedi. C'è dell'intelligenza nelle carrozze; ma il genio è appiedato.

Louis-Sebastien Mercier
Tableau de Paris, 1781

Udine, il raduno dei centauri si trasforma in un film dell'orrore: due feriti

Duello mortale con gli Easy Riders

Rissa e folle sfida auto-moto, ucciso un giovane

UDINE. Violenza e morte all'ottavo raduno europeo di «bikers», le motociclette dai grandi manubri che ogni anno si danno appuntamento a Villanova di San Daniele. Un automobilista ha travolto e ucciso un centauro, Antonino Pappalardo, 34 anni, odontotecnico, di Catania. Altri due motociclisti sono rimasti feriti, uno in modo grave. L'automobilista che secondo la prima ricostruzione dei fatti avrebbe provocato i gravi incidenti è riuscito a fuggire, ma i carabinieri l'hanno già identificato. Al volante di un'auto targata Lussemburgo, ha ingaggiato un duello con due motociclisti di Milano. Poi, per sbarazzarsi degli inseguitori, li ha mandati fuori strada. Ma non si è accorto che sull'altra carreggiata stava arrivando un terzo centauro: lo scontro è stato violento e ha lasciato sull'asfalto un morto. **M. Meloni** A PAG. 8

Valsesia, il Presidente ricorda la Resistenza: la memoria non è istigazione all'odio

«La dittatura non ha attenuanti»

Scalfaro: dalla storia la spinta a fare il proprio dovere

Il Capo dello Stato con don Cacciarni al sacrario partigiano di Fondotoce

BORGOSESIA
DAL NOSTRO INVIATO

No, non esiste un fascismo dal volto umano: la dittatura è un delitto capitale che non può avere né attenuanti né giustificazioni. Ed è ora di smettere questo pericoloso e colpevole tentativo di revisione storica del Ventennio e del suo Duce: non bastano certe opere pubbliche o vaghi «episodi» a rendere «buono» un regime o grande statista un despota. Oscar Luigi Scalfaro recide con un verdetto senza appello certe disinvolte smanie di riabilitazione: «Quando si nega la libertà dell'uomo, la condanna non può essere che definitiva».

Dal sacrario partigiano di Fondotoce, dove riposano 42 giovani massacrati dai nazifascisti, a Borgosesia che celebra i cinquant'anni della Liberazione della sua valle, il Capo dello Stato attraversa i luoghi della memoria della Resistenza in quest'angolo di Piemonte. E guarda oltre i tanti anziani che ancora portano al collo il fazzoletto della loro formazione. Guarda i giovani e li invita «ad aver chiara in mente una cosa: al di là di lunghe valutazioni sulla storia delle dittature, o di quella che ci fu in Italia, c'è da fare una considerazione: il punto nevralgico, il capo d'imputazione per la dittatura è aver calpestato la libertà dell'uomo».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro durante la celebrazione dei martiri della Resistenza nel Novarese

Il Presidente entra così, in modo diretto, nella polemica che in queste ultime settimane ha diviso il mondo politico italiano ed internazionale: «Attenzione: su questo punto la storia non consente valutazioni diverse. E' un problema di verità».

E, proprio per affrontare con obiettività questo nodo, esorcizzando il rischio di trasformare la Resistenza in una sorta di leggenda o, magari, d'innescare vaste amnesie, Oscar Luigi Scalfaro lancia un appello ai genitori e soprattutto agli insegnanti perché inculchino nei ragazzi nozioni obiettive e perché «il richiamo alla storia sia vero, una spinta a compiere il proprio dovere».

«Nessuno al mondo - insiste il Capo dello Stato - ha il diritto di chiedere al popolo italiano di scordare questa pagina di sofferenza e di gloria. Dimenticare vorrebbe dire recidere le radici e mettere a repentaglio serio la vita dell'albero, la vita della nostra patria». «La memoria - osserva - non significhi istigazione all'odio. Dobbiamo rendere onore ai caduti di tutte le parti: tutti sono figli di mamma, tutto è sangue che noi vorremmo fosse un richiamo di concordia e serenità, un richiamo a camminare insieme». Ma, attenzione, a non riscrivere la storia sull'onda della pietà: «Questo - incalza il Capo dello Stato - non vuol dire che tutti i morti abbiano lottato per la libertà».

La commozione è alta, con quella tromba che intona il silenzio e la gente che piange. Scalfaro si rivolge ancora ai giovani: «Voi, forse, penserete che questo voltarsi indietro sia una malattia di noi anziani, come facevano i nostri padri quando ci parlavano della prima guerra mondiale. No, non è così, ragazzi, è un doloroso privilegio. La libertà, per chi crede, è un dono di Dio; per chi non crede è patrimonio della dignità umana».

Poi, in modo quasi estemporaneo, il Presidente inserisce nel suo discorso una considerazione che a molti appare enigmatica: «Non è pensabile che questa libertà, pagata da pochi, sia goduta da tutti. Nella storia questo è sempre capitato, ma il problema rimane. Guai a quanti godono di tale valore, ma non lo pagano e non vogliono pagarlo».

E di riconciliazione e dei problemi che una scelta del genere comporterebbe, Scalfaro parla, nel pomeriggio, a Borgosesia. Lo fa in risposta ad Aldo Aniasi, ex comandante partigiano, il quale gli ricorda che «nel nostro Paese si tenta di sminuire il significato della Resistenza trasformando quella che era lotta di liberazione in guerra civile». Il Capo dello Stato non si sottrae alla polemica. Ancora una volta si rivolge ai giovani: non lasciatevi fuorviare, ammonisce, «non credete che possano essere attenuanti tutta quella serie di fatti, di realizzazioni attuate dal fascismo. Sono elementi che non incidono sul delitto fondamentale della dittatura: quello di calpestare la libertà dell'uomo».

Renato Rizzo

IL PALAZZO

Rag. Fantozzi, nume della 2ª Repubblica

E forse solo le lacrime fantoniane, forse vale il ricordo del presidente del Consiglio dc che nel 1987 riuscì a rabbonire i sindacati mettendosi a piangere come un vitellino per averne la misura del cambiamento a Palazzo Chigi, e non solo.

Forse, per capacitarsi, basta richiamare quel Fanfani irresistibilmente lacrimoso, basta confrontare quel suo pianto antico e astutissimo con il sorriso del presidente Berlusconi che l'altro giorno ha voluto tranquillizzare i sindacati citando Fantozzi. Il ragionier Ugo Fantozzi, maschera tragicomica della cultura televisiva e di massa. Il Fantozzi, per l'esattezza, che in uno dei tantissimi film - evidentemente rimasto impresso nella memoria berlusconiana - si vede prima beneficiato e quindi derubato da un Robin Hood che prende ai ricchi per dare ai poveri. E lui, per forza di cose, il ora l'uno e ora l'altro, è Fantozzi. E tutti dunque, anche i sindacati, capiscono, e ridono e non piantano grane.

Con il risultato che il presidente non marca soltanto una differenza abissale rispetto a moduli comunicativi e persuasivi ormai perfino arcaici - il Craxi dei proverbi, l'Andreotti della vita dei santi - ma legittimamente e con indubbia originalità proclama Fantozzi nume tutelare della Seconda Repubblica. E della transizione verso tale meta, se si preferisce, da raggiungere comunque con l'auspicio di questo *clown* moderno che sembra aver sostituito Alberto Sordi nelle concentrazione esemplare dei vizi e delle nevrosi nazionali.

Vero è che Berlusconi, del tutto pago del suo non-stile istituzionale, sembra coltivare con quanti più interlocutori possibili un approccio rischiosamente spontaneo, ai limiti del giocherellon-televisivo. Quello stesso approccio, per intendersi, che così l'ha spinto a rivolgersi a un giornalista dell'agenzia d'area pds *Dire*: «Ma lei lo sa che ha la faccia di "Mastro Ciliegia"?». E quindi: «Lo sa che dovrebbe fare un provino?».

Eppure, nella sua più fulminea fantasia come nella più universale accessibilità, la citazione di Fantozzi in sede sindacale, l'evocazione del personaggio nel quadro della vita pubblica italiana tanto più colpiscono in quanto colgono una realtà che, almeno per come la raffigurano i media, non è poi paradossalmente così diversa, così lontana, così incompatibile con quella in cui si muovono Fantozzi, la signora Pina, il ragionier Filini, la signorina Silvagni e così via.

Caso curioso di realtà che tendono a sovrapporsi, influenzarsi o magari anche a divorarsi. Per cui fantozziani - o in via di accentuata, grottesca «fantozzizzazione» - finiscono per apparire i ritmi, le frenesie, gli stereotipi, le esasperazioni, le deformazioni e i catastrofismi della politica e dei suoi protagonisti: dall'armadio elettronico del ministro Previti, con studio foderato in pelle (non umana) fino al soffitto, al mostruoso buco nero dell'Inps, con i suoi 30 mila raccapriccianti fantastiliardi di debito, fino a certe esercitazioni sul sistema uninominale proporzional-maggioritario a quadruplo turno (con riporto del quorum) detto anche «all'australiana».

E personaggio da Fantozzi, in fondo, è lo stesso Berlusconi, mega galattico capo aziendale; fantozziana è la corrente indipendantista della Lega (meglio se in costume); fantozziano - con tendenza Fracchia - è il pds, partito che magari sarà diretto da quello stesso Veltroni che ha avuto l'onestà di dichiarare: «Certe volte mi sento un po' Fantozzi anch'io».

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

AUTONOMIA ULTIMA SPIAGGIA

getto federalista con cui erano entrati nella campagna elettorale di marzo. Era un progetto pagante soltanto per convogliare in una formula suggestiva le più disparate attese di cambiamento del vecchio equilibrio politico. Ma è bastato (almeno al Nord) che comparisse all'orizzonte Forza Italia perché i portatori di queste attese abbandonassero rapidamente la formula federalista, che si è rivelata così strumentale per ben più immediati interessi che il berlusconismo promette di soddisfare.

Ma come potrebbe il leghismo dare sostanza al suo presunto originario progetto federalista, soprattutto dopo il brutale scontro e abbandono da parte del suo rappresentante più radicale, Gianfranco Miglio? Come può dare concretezza al suo federalismo nel quadro dei vaghi cenni programmatici del governo Berlusconi?

La Lega Nord, per dare soddisfazione ai suoi fedeli elettori e militanti, potrebbe progettare un ripiegamento autonomista «nordista», attento più a tangibili diretti vantaggi materiali che ad avventurose ristrutturazioni della forma statuale. Il leghismo cornerebbe così al suo punto di partenza di anni fa, quando chiedeva per la Lombardia lo statuto di Regione speciale. Basta con le stravaganze storico-identitarie sulla nazione o etnia lombarda o settentrionale, contrapposta alla meridionale; basta con le inconsistenti polemiche sull'identità storica della nazione italiana. Un solido autonomismo fiscale «val bene la messa» di rito nazionale celebrata da Forza Italia. D'altra parte quest'ultima potrebbe essere interessata a fare propria questa politica in un più ampio progetto neo-regionalistico (magari coperto dall'etichetta di moda del federalismo fiscale). E' difficile prevedere se su questa base tra i due alleati-contendenti Lega Nord e Forza Italia prevarranno la competizione o la cooperazione.

Gian Enrico Rusconi

Coordinamento, si scontrano per la prima volta d'alemiani, veltroniani e occhettiani

Pds, sull'orlo di una crisi di nervi

Congresso o referendum: oggi si scioglie il dilemma

ROMA. Congresso o referendum, magari nella forma più praticabile di una consultazione che coinvolga solo gli organismi dirigenti delle federazioni del partito come suggerito dal consigliere ombra di Achille Occhetto, Claudio Petruccioli? Oggi nella riunione del coordinamento politico di Botteghe Oscure si svolgerà il primo scontro tra i diversi gruppi presenti nel pds, quelli che il segretario della federazione di Taranto, Luciano Mineo, chiama già con un nome inquietante, «bande». E la battaglia procedurale è solo la prima fase di una guerra che vede il partito diviso tra i sostenitori di D'Alema, tra i seguaci di Veltroni e tra gli ultimi fedeli di Occhetto, questi ultimi disposti a tutto pur di evitare che l'ex capogruppo, all'anagrafe Massimo nella satira «Minimo», diventi segretario del pds.

La battaglia che dilanierà il pds nelle prossime settimane - o addirittura nei prossimi mesi se sarà scelta la strada del congresso - rischia di ripetere quello psicodramma che ha coinvolto negli ultimi due anni tutti i grandi partiti portandoli, per esempio nel caso del psi, addirittura all'estinzione. I sintomi, a ben vedere, ci sono tutti.

Da sinistra l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano e il sindaco di Bologna Walter Vitali

C'è il vecchio leader, Occhetto, che come Craxi, è disposto ad andarsene solo se per la successione ci sarà un doppio salto generazionale (l'ex leader psi pensò a Boselli, quello pidiessino ha invece in mente Veltroni o addirittura il sindaco di Bologna Vitali). E in fondo, come Bettino, «Akel» spera di rimanere, magari nella carica di un presidente dotato di poteri non solo formali.

Eppoi c'è D'Alema nel ruolo dell'eterno delfino, del numero due che ha studiato da piccolo di fare il numero uno ma non ci è mai riuscito. Un D'Alema che ricorda, con le ovvie differenze, Martelli: il pidiessino, infatti, come è avvenuto per il socialista, deve fare i conti con la grande avversione del capo, che gli rivolge la stessa accusa che Craxi rivolse a Martelli, quella di «non essere nuovo», di «avere delle corresponsabilità nella gestione della linea che ha portato il partito alla sconfitta». Certo facendo questo paragone non si può dimenticare che il psi aveva a che fare con una montagna di avvisi di garanzia, che a Craxi davano o danno del ladro come pure a molti degli altri dirigenti socialisti. Detto questo, però, il psi di allora aveva ancora la presidenza del consiglio con Giuliano Amato mentre il pds oggi si trova di fronte ad un nuovo avversario, Berlusconi, che è al 30%, e in più rischia di perdere per la prima volta nel volgere di un mattino tutto il potere che per decenni gli ha assicurato il sistema consociativo (basta fare l'esempio della Rai).

Ecco perché, fatte le debite differenze, la guerra per la successione cominciata da qualche settimana potrebbe essere esiziale per il pds, come lo fu per il psi. La diagnosi di Giorgio Napolitano sul partito ora parla di «malato grave». Ma non è detto che l'avversione di Occhetto per una segreteria D'Alema e la voglia di D'Alema di riuscire a tutti i costi, non portino il pds sull'orlo del precipizio. Per un partito «strangolato» dai debiti e interprete di una linea politica tutta da rifare è già difficile sopravvivere, ma se ci si mette anche la «guerra tra bande» all'interno è quasi impossibile. Oggi nel coordinamento pidiessino dovranno riflettere anche di questo.

[r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GENERALE CUSTER DEL PALLONE

possiamo assolutamente, non possiamo, non possiamo...» ci ripete la sua voce nella sala stampa del Liceo Pingry «...non possiamo permettere che l'Italia esca da questo Mondiale». Non posso permettere che l'avventura straordinaria della vita di Arrigo Sacchi finisca qui, tra le colline alla periferia di New York, nell'ignominia di una eliminazione stile Corea, dicono invece gli occhi, quasi imploranti.

E sarà forse per la suggestione di queste bellissime colline dalle quali scendevano i guerrieri Irochesi a tendere imboscate all'uomo bianco, o saranno quelle tre stelle da generale della benzina cucite dallo sponsor IP sulla sua maglietta blu, ma questo Sacchi caduto nell'agguato della tribù dei Celtici, tradito dall'esitante Pagliuca, accerchiato dai giornalisti, fa pensare inevitabilmente a un generale Custer del pallone. Il Custer di Fusignano è intrappolato con i suoi «Soldati Blu» qui alla Frontiera americana del calcio. Sulle colline si sentono benissimo i tamburi lontani dell'eliminazione.

Come il Custer di Little Big Horn, così il Sacchi del New Jersey sembra oggi un uomo che non ha scampo, non ha vie di fuga, non ha quasi più amici né alleati. Tutte le vittorie passate, le Coppe e le Supercoppe, l'adulazione e le stelle non varranno una penna di gallina da squaw se l'Italia dovesse perdere giovedì prossimo coi Norvegesi. Non ci sono neppure morti gloriose sui campi di battaglia calcistici, solo pomodori in testa alla Mondino Fabbri. E Arrigo Sacchi lo sa benissimo. La sua faccia non lo dice, ma i suoi occhi lo tradiscono, come lo tradisce il suo romagnolo che affiora prepotente sotto la vernice dell'italiano, ora che i tamburi lontani si fanno più vicini.

«Santa Madonna, muovetevi» strilla, immemore del premio Cattolico dell'Anno 1993 ricevuto l'anno scorso, agli attaccanti che trotterellano svogliati sul campo del primo allenamento dopo la sconfitta, ma il suo diventa un «scianta madànna» sparato sui malcapitati «attachènti». E se gli «attachènti» si ostinano a «non andare più profondi in profondità», con «determinazione» e «intensità» come spiega nel suo vocabolario calcistico, anche i difensori sembrano troppo pigri a muoversi sulle «fassie», le fasce laterali del campo. Alle 8 ora già sul campo. Alle 8 e mezza già stava allenando. Dicono che abbia dormito bene, questa notte, ma non ci credo. Al massimo, dice lui quando fa il suo pisolino propiziatorio prima della partita (l'aveva fatto anche sabato, invano) «gli saranno cascati gli occhi», in un riposo nervoso.

Sacchi-Custer non conosce altro tranquillante che il lavoro. Non ha altra pace che non sia la rivincita. Non ha altro incubo che il pensiero di un ritorno nel buio polveroso dei campetti di terza categoria, da dove partì 20 anni or sono per il suo viaggio straordinario nel calcio. Lo guardo allenare, con quel suo stile insistente, pedagogico, quasi parlasse - e forse ha ragione lui - a bambini leggermente ottusi che, dopo anni e anni di calcio dai pulcini alla serie A, dopo miliardi di ingaggio, ancora non hanno capito che gli «attachènti» devono muoversi anche senza il pallone, se vogliono ricevere il passaggio buono. Provo anche a chiederglielo, se non sia stanco, nauseato di dover ripetere a professionisti di questo calibro consigli tattici così elementari e la sua bocca mi sorride: «A voi pazienza», mi risponde in dialetto, ci vuol pazienza. Ma non sorridono gli occhi.

Lo ascolto dibattere con quei giornalisti che hanno capito tutto, che avrebbero saputo conquistare la formazione e vincere quattro a zero se soltanto fossero stati seduti in panchina anziché dietro il computer portatile e tutte le «sessie» e le «zezze» romagnole sembrano sibili di una zanzara che vorrebbe trafiggerli tutti e invece deve sorridere. «Forse lei sa più di me di calcio» sorride sarcastico con la bocca a un collega che lo tormenta con la menata del dualismo Baggio-Signori e si capisce che lo vorrebbe strangolare. Ma lei come si sente, Sacchi, depresso, insistiamo? «No, solo dispiazuto, ma con il dispiazere non si combina niente. Adesso l'imperativo è vinzere. Piadina e Kant.

Lo guardo, lo ascolto, lo osservo, e la tensione interna di quest'uomo così apparentemente tranquillo, così garbato, viene a galla come il suo sangue romagnolo. Dentro Sacchi c'è qualcosa che trovai dentro Silvio Berlusconi, e forse per questo i due prima si amarono tanto e poi dovettero divorziare: lo stesso desiderio divorante di emergere, di essere sempre davanti al plotone, di vincere. Lo stesso terrore di non essere presi abbastanza sul serio, di non avere il rispetto del mondo. E di essere risucchiati nella modestia delle origini, nei campetti di periferia, senza la rete di sicurezza di natali illustri, di titoli nobiliari a salvarti. In Sacchi c'è il continuo bisogno di applauso e di vittorie di tutti i «self made men», gli uomini che si sono fatti da soli e sentono ancora sul collo l'alito dei cani.

Per questo, alla fine della prima giornata dopo la sconfitta, mi scopro dalla parte del Custer di Fusignano circondato dagli indiani e a sperare che ce la faccia a rompere l'assedio della prossima tribù Vikinga. Non solo per tifo, per nazionalismo o per dare una lezione a quegli irlandesi che sabato hanno sopraffatto il tifo degli italiani nello Stadio dei Giants, confermando così che il whisky è più forte del vino. Il Sacchi che vince può essere antipatico. Il Sacchi che perde, con quei suoi occhi in trappola, con quel suo linguaggio insieme preciso e sconnesso, è uno spettacolo struggente, che non voglio più vedere. Coraggio, allora: per il Custer di Fusignano intrappolato alla frontiera americana del football, c'è speranza. E poi, quale Indiano vorrebbe mai il suo scalpo?

Vittorio Zucconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
METTEUR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peverl 130, Roma
SEDIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giuliana 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali Italia annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955

Certificato n. 3475 del 31/12/1993
La tiratura di Domenica 19 Giugno 1994 è stata di 625.562 copie

Solo 10 mila al raduno di Pontida. Il Senatur abbraccia Maroni: tra di noi nessuna divisione

Bossi: partito unico con Berlusconi? Mai

«La fusione con Forza Italia per noi sarebbe mortale»

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando scende dall'auto blindata con il suo compagno di viaggio Bruno Vespa, un allibito leghista grida: «Umberto, ma che ci fai con quel foruncolo!??». Quando se ne va dopo un'ora di comizio e un'altra di autografi, e Bruno Vespa sempre accanto, quel leghista di Pontida, proprio lo stesso, capita l'aria che tira, saluta con un sorrisone: «Signur Vespa, ci rivediamo alla prossima?». La Lega di lotta, ascoltata la lezione di Umberto Bossi, deve convivere con la Lega di governo. Un poco di moderazione. Un po' di dialettica, direbbe Bossi: «Qualche pedaggio bisogna pur pagarlo per impostare la strategia del futuro».

Un pedaggio è anche questo raduno afoso. 40 mila due mesi fa, ieri la metà secondo i ferventi leghisti, ancora meno secondo i non credenti. Pedaggio sono Gipo Farassino e Franco Rocchetta che attaccano: colpire le ultime esternazioni bossiane, l'organizzazione interna affidata «a un certo Patelli responsabile di una vera e propria disinformazione a danno dei militanti». Pedaggio è arrivare a Pontida per tranquillizzare: «Saremo leali con il governo!». Avvertire: «Andare a elezioni anticipate sarebbe irresponsabile!». Negare: «La Lega non è di sinistra!». Escludere: «La Lega non è divisa!». Assicurare: «La Lega è una e una sola». In un'ora Bossi fa dimenticare l'ira di Marco Formentini contro i giornali. Bossi paga il pedaggio e inaugura il comizio po/po/la/no soft. «Ho sempre scelto Pontida per anticipare le scelte del congresso», attacca. E alla seconda frase è un'ovazione: «Dobbiamo decidere se è giunto il tempo di lasciarci assorbire da Forza Italia...». Nooooo!!! (coretti: «Berlusconi bastardo», «Berlusconi vaffanculo», «Irlanda-Milan: 1-0»).

E allora leghisti in ascolto: «Il problema non è quello di cambiare compagni di strada, ma di essere ben distinti e distinguibili da loro. Berlusconi l'ho attaccato, sì! Mi hanno detto che era giusto nella sostanza e sbagliato nella forma. Noi sappiamo che dietro Forza Italia c'è la filosofia del vecchio pentapartito, e oggi tutti sanno che Forza Italia non è sovrapponibile alla Lega!». C'è ancora un rischio: «L'abbraccio soporifero e alla lunga mortale di Berlusconi». E qui tocca alla metafora: «Una forza politica è come un albero. Puoi intrecciare i rami, ma una cosa non la potrai mai fare: mettere assieme le radici, perché morirebbe!».

Bobo Maroni, arrivato all'ultimo quarto d'ora perché impegnato a commemorare una strage di partigiani nel Varesotto, interrompe Bossi per un abbraccio plateale. Ascolta impassibile questo passaggio. La proposta di un accordo «organizzativo» con Forza Italia (e An) era partita da lui. Qui a Pontida, con questa frase, Bossi la sotterra con due palate: «Occorre evitare ogni tipo di accordo in periferia, laddove ci sono le nostre radici, anche con i nostri alleati di governo. Questo devono capire i dirigenti!». Questo capisce Maroni, che alla fine commenterà: «Va benissimo così. Non c'era e non c'è disaccordo. Delusi?».

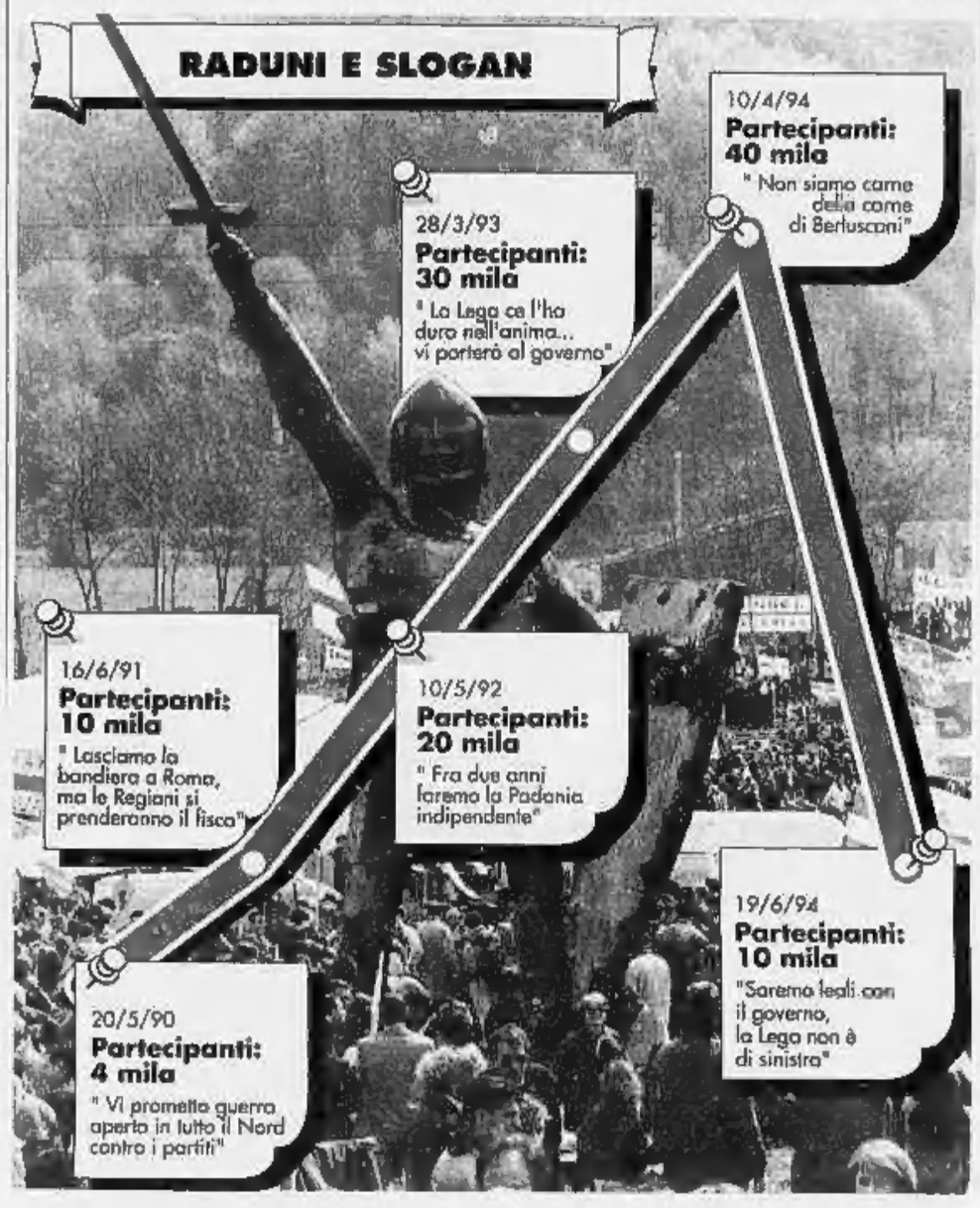
E poi l'altra metafora, il faro, «un faro potentissimo di luce vivida e po/po/la/na». «Non è vero che la Lega è di sinistra, non è vero che va a sinistra: tutto ciò è perlomeno ridicolo!». Anzi, giusto per chiarir le idee: «La Lega non parla di sinistra, di dottrine socialiste o laboriste che non hanno mai risolto nessun problema in nessun posto del mondo, né per i poveri né per i Paesi». La correzione di rotta sembra questa: il faro è caso mai un avviso ai naviganti della sinistra. «C'è il faro conservatore di Berlusconi. E c'è il nostro, un punto di riferimento dove chiunque crede nel popolo e nel federalismo può avvicinarsi!».

I due fari, quello conservatore e quello federalista po/po/la/no. Nel futuro della politica Bossi non vede altro. «La sinistra si sta disgregando», dice. E quel che resta del centro e dell'ex dc pure. «Si riaggregheranno», scommette Bossi, o di qua o di là, o con Berlusconi conservatore o con la Lega federalista. Ma adesso restano al governo: «Sì, e daremo tutto il nostro appoggio per garantirlo. Ma per eliminare lo Stato padrone e il monopolio privato, per impedire che le privatizzazioni siano semplicemente un passaggio ai noccioli duri delle grandi famiglie». Capisce che non è facile: «Non nascondiamocelo, è in atto la lotta tra Davide e Golia».

Davide Bossi prepara la sua fionda. I suoi ministri al governo, i deputati al lavoro, i leghisti a far sentire la voce («potente!» del Nord. «Abbiamo due anime. C'è quella governativa federalista e quella indipendentista che ora ha la sindrome del reduce: chi per tanti anni è stato contro fatica a diventare costruttivo». Via libera agli indipendentisti, allora. Il senatore Erminio Boso può già distribuire le patacche automobilistiche: «Movimento indipendentista-Repubblica del Nord-Lega Nord». «Il riconoscimento degli indipendentisti è una divisione? Io dico di no! Non so neanche quanti siano, il congresso dovrà stabilire come».

Il finale di Bossi è tutto per casa Lega: «Mi vedo spesso attaccato, Rocchetta dice che sono come Mao... E' vero il contrario, sono il temuto democratizzatore! Dico che non intendo affondare la Lega perché è una mia creazione, io distinguo tra creazione e proprietà! Intendo tornare sul territorio e spazzar via chiunque intenda rinunciare al nostro patrimonio ideale. Sono un buono, ma per due mesi non sarò più buono. Che nessuno lo dimentichi!». E ancora: «Attenti a eliminare la dialettica nel Polo della libertà, nascerebbe il Partito Unico!». Appuntamento all'anno prossimo: «La nuova sfida saranno le regionali del '95!».

Giovanni Cerruti



Pivetti

«Io sono nata a Pontida»

PONTIDA. Bossi l'aveva chiamata l'altra sera: «Dai Irene, non puoi mancare...». Ma neppure Bossi ne era sicuro. E così, quando la Croma con vetri scuri è arrivata al pratone si è sentito prima un «Oooohhh!» e poi: «Pivetti!, Pivetti!, Pivetti!». Sul palco, tailleur azzurrino e immancabile foulard, era la più emozionata di tutti. «Non parlo più, voglio sentire anch'io il nostro Presidente!», s'interrompe il ministro Pagliarini. «Ciao amici...», e il Presidente ha un bel groppone sotto il foulard. «Ciao amici, sono un po' commossa di essere qui. Ci ho pensato su parecchio, mi son chiesta se fosse giusto che partecipassi. E sì che lo sì E' giusto! Questo Presidente della Camera è nato con Pontida e non si dimentica mai che è nato a Pontida. E' qui che si prendono le decisioni importanti, è qui che si fa festa. Siamo insieme perché legati dagli stessi ideali e dalla stessa fedeltà. Non potevo mancare. Grazie di essere così!».

Tre minuti per il Presidente. Poi via ad incontrare Bossi in albergo. E poi ancora sul pratone («No, sul palco meglio di no»), accanto allo stand dei (soli) «Cattolici per l'identità». Ma nei tre minuti, oltre al ripetuto e neutro «Presidente», Irene Pivetti si è schierata dalla parte di Bossi: per le questioni di Lega e per quelle di governo: «Noi, gente di Pontida, sappiamo essere corretti alleati di governo e corretti Presidenti della Camera. E' difficile essere sempre fedeli al proprio ideale, è coraggioso. C'è chi si accontenta, chi pensa che basti la buona amministrazione senza ideali. E' già qualcosa, ma la buona amministrazione non cambia la Storia. Ci vogliono i valori, con i valori si cambia la storia e Pontida cambia la Storia. E tutti noi sappiamo quanto dobbiamo essere responsabili». Pivetti commossa, palco commosso, leghisti commossi. Nella commozione totale pare che il Presidente abbia perso un anellino.

Per il Presidente della Camera la Polizia stradale si era messa sull'attenti lungo la provinciale che porta a Pontida. Non così per il ministro dell'Interno Maroni, arrivato da solo sulla sua Volkswagen familiare. La scorta però lo seguiva: «Ero a Varese a commemorare i partigiani uccisi dal nazifascismo. Anche per un movimento politico come la Lega è importante rivendicare i valori, in questo caso antifascismo e resistenza, e in secondo luogo pensare ai problemi interni». Scortato anche il sindaco di Milano Marco Formentini. Sorriso stavolta tirato, il suo. Si sente attaccato dai giornali e contrattacca dal palco con il bazooka che piace al leghista doc. «Non c'è uno schifoso giornale che abbia dato la notizia dei tremila handicappati ospitati da Milano in questi giorni! Questi cronisti che costano all'erario e mi sono contro perché chiedo ordine nella mia città! Basta, ci vuole un quotidiano della Lega!». [g. ce.]

IL CASO

LA KERMESSE LEGHISTA

«Siamo in pochi, gli infedeli disertano»

Gli ultrà del Carroccio: l'Eire ha battuto il Cavaliere

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il sole delle due sbianca il cielo italiano e il debole venticello federalista porta a spasso le ultime note del «Va' pensiero», anche la signora Luisa di Genova Pegli risale, con la sua bandiera, il pratone bruciato: «Chissenefrega poi... Eravamo pochi, ma buoni: ci voleva questo setaccio per portare via i marci della Lega. Era ora».

Lei chiama «setaccio» la batosta elettorale. Chiama «marci» i traditori che hanno disertato. E chiama «pochi ma buoni» i 7-10 mila che come lei sono venuti ad ascoltare l'ultima omelia di Bossi, ad applaudire, imprecare, sognare. E a lasciarsi cuocere dal forno di questo giugno berlusconiano che ha trasformato la terra sacra di Pontida nella graticola del movimento.

Via, si va. Sessantanove giorni fa, il 10 aprile, giorno del giuramento dei 180 parlamentari appena eletti, qui c'erano 40-50 mila entusiasti a bersi tutti i «Mai!» e tutti i «Noi!» gridati dall'Umberto. Ora quella folla si è rarefatta. Un vuoto che riverbera sul palco, dove adesso tra scorte e cravatte, anche l'unanimismo si è rotto e anziché il canto di una voce sola, si alzano il dissenso di Farassino, i malumori di Formentini, la critica di Rocchetta che spara accuse di verticismo a Bossi e un minuto dopo si prende del «raglio d'asino» dall'estremista Erminio Boso.

Il sole schiaccia ed è nemico. Ma qui il sole si chiama Silvio Berlusconi, l'ossessione di tutti, con le sue «armate di manager», «i suoi soldi», «le sue tre tv», «Quello è una spugna, ci assorbe piano piano, non vede?», si lamenta un Giorgio di Mortara, Pavia, avvolto nel bandierone. Dice: «Chi ha la vera fede federalista resterà con noi, ma chi ci ha seguito per interesse ha già tradito». E scuote la testa: «Me ne vado prima dell'ingorgo», dice, senza accorgersi del doppio senso.

Sul palco dei ministri non si parla più lumbard

Un tale di Cittaverno, Bergamo, che di nome fa Privato e di mestiere il chirurgo, invece resta qui, tiene alto il suo cartello: «Eire batte Milan 1 a 0 - Allegria! - Abbiate FEDE - Il miracolo italiano continuerà». E a chi gli chiede spiegazioni, lui spiega: «Qui si fa confusione tra politica e spettacolo, tra calcio e politica. In questo casino uno solo ne guadagna, e quell'uno non siamo noi. Io dico che Bossi e Maroni dovrebbero sottrarsi a questo abbraccio col Berlusca, perché ci ammazzerà».

Non è necessario essere veterani delle ultime apoteosi di Pontida, per accorgersi che questa volta i tamburi e l'urlo, la forza e l'ovazione, hanno una fiacchezza del tutto nuova. Di vecchio resta la rabbia, ed è in nome di questa rabbia che alle 12,45 le spalle popolane della Lega si stringono sotto al palco dove compare il samurai di Gemonio («Bos-si! Bos-si!»), issando i gonfaloni liguri, lombardi, piemontesi, le bandiere col guerriero e lo sberleffo in coro: «Ber-lu-sco-ni vaf-fan-cu-lo!».

In alto: a sin. Bossi con Maroni, a ds. Speroni. A sin. Pagliarini. Qui sopra Irene Pivetti

Lega di lotta e Lega di governo. Lega attaccata e Lega inquilina dei palazzi romani. Lega popolana e Lega alleata degli ex missini. La schizofrenia di questa onda che ha cambiato tutto, e adesso sta cambiando pure lui, è un colpo d'occhio sul pratone.

A sinistra, sotto al tendone del vettovagliamento cuociono le salamelle e i tavoloni sono pieni di birra, taleggio, salame: «Roba che ai doppiopetti di Forza Italia andrebbe di traverso», dice quello della cassa, mentre gli cresce intorno la rossa dei dialetti: «Ostia, sbrigarsi laggiù!». «Dai, move». «Alura!». E ai tavoli trovi le truppe della bergamasca, con le mogli in calzette bianche, e i mariti in bermuda. Trovi gli artigiani bresciani e i pensionati milanesi col borsello che ragionano pacati: «Berlusconi è un imprenditore-presidente, è pericoloso. Prenda la pulizia Rai: dove finisce il vantaggio della collettività e dove inizia l'interesse Fininvest?».

Trovi, dietro al bancone del vino e delle birre, i deputati ruspanti e allegri, come la Simonetta Favorio o il Roberto Calderoli di Bergamo che dice dritto: «Il nostro è un gesto di umiltà, siamo al servizio dei nostri militanti, mica il contrario». Riempie un paio di boccali e attacca: «Quelli di Forza Italia non si abbasserebbero mai. Siamo diversi». Diversi come? «E' inutile spiegarlo, la gente capirà chi è Berlusconi...». E sorride: «Potrebbe anche essere il vecchio pentapartito, no?».

Ma a destra (del pratone) è tutto un altro mondo. Ci sono le transenne, le sedie, le tv, e un'invasione di poliziotti, ricetrasmittenti, telefonini. Qui in meno di un'ora arrivano la Thema blindata dei ministri - Pagliarini, Gnutti, Speroni, Comino, Maroni - arriva la rosa Pivetti che a momenti inciampa sull'erba, è emozionata sul serio e dal palco le viene fuori una voce ragazzina: «Ciao Pontida...». Ma poi scompare inghiottita dal tunnel blindato. Come Maroni, il ministro degli Interni, con il suo arrivo annunciato dagli elicotteri e dalle pantere sulla statale.

Qui, dove è visibile la Lega di governo, e dove i militanti fanno gruppo, ma solo dietro ai cordoni dei poliziotti, c'è un parlare fitto di Roma e romanità. Qui arrivano deboli le ovazioni, o i fischi, c'è più lentezza, più tempo per sprofondarsi nella lettura dei giornali, come fa il Pagliarini. Qui si arriva e si va. Come il Formentini sindaco, che anche se sorride è arrabbiato assai con i cronisti e li attacca (come ha appena fatto Speroni) pure dal palco: «Sono troppi, pesano sull'erario», dice, e propalano falsità (specie sulla sua giunta). Formentini raccoglie applausi dal pratone, ma soprattutto qua, dietro le transenne, dove più di tutti applaude la bionda moglie. E poi insieme dileguano.

Sugli scampoli delle ultime frasi di Bossi («Sono io il custode della Lega...») la gente del pratone fa massa tra il tendone delle birre alla sua sinistra e le transenne di governo a destra. Recita un militante: «In Italia è crollato tutto, si è alzato il polverone, il nostro faro resta lui, Umberto». Ma subito ecco rispuntare l'ossessione: «Mi chiamo Luisa, sono di Varese e a Bossi dirai: stai attento a Forza Italia». Un altro: «Scriva: io sono un attacchino di Treviso e dico che il partito unico, Berlusconi se lo deve scordare». Un altro: «Ohè, non siamo mica stupidi: lo sa lei che Canale 5 non ha nemmeno dato la notizia di Pontida? Ecco chi è il nostro alleato». «Zitti - dice un ragazzo - sta parlando Bossi». Ma no, ha finito, tocca alle note di Verdi. Passa con la sua bandiera la signora Luisa di Genova. Sulla strada il venditore di panini guarda sbalordito la festa che è già finita: «Ho ancora tutti i panini da vendere. Dove vanno adesso?...». E chi lo sa.

Pino Corrias

Premio Montblanc 1993 per il romanzo giovane

G

Giuseppe Culicchia
TUTTI GIÙ PER TERRA
edito da Garzanti

Giovedì letterario con
Emilio Bianchi, Alberto Campo, Cesare Cases, Elena De Angeli, Luciano Genta, Stefano Jaconuzzi, Andrea Maia, Mauro Molinero, Alessandra Muya, Liliana Rossi, Giuseppe Culicchia *e tanti altri amici-lettori*

Martedì 21 giugno, ore 18.30
Libreria Campus, via Rattazzi 4, Torino

Il governo pensa a una tassa. Il ministro della Sanità: allo studio altre misure

Ricoveri, c'è un ticket in vista

Nella manovra condono e pensioni
Probabile un'addizionale sull'Irpef

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ricoveri in ospedale a pagamento, o comunque ricoveri più difficili. E' questa una delle prevedibili novità della manovra economica in arrivo, che non ogni probabilità farà sentire i suoi effetti già quest'estate o subito dopo. Il governo ha parlato di questa ipotesi nella sua ultima riunione, nella serata di venerdì scorso, ma l'idea di imporre una «sovratassa» di 10 o 15 mila lire per i ricoverati nei loro primi giorni di permanenza in ospedale non piace al ministro della Sanità Raffaele Costa, che la giudica «un cerotto» apposto su un problema ben più ampio. Anzi, Costa si dichiara preoccupato dall'opinione di alcuni esponenti del governo, che puntano a tagliare le spese per la sanità senza concordare con le Regioni le reali possibilità di intervento. Ticket sui ricoveri o meno, il problema dell'eccessivo numero di degenti negli ospedali è comunque allo studio del ministero che punterebbe a cambiare la legislazione per i ricoveri. E assieme a queste nuove norme per i ricoveri, c'è allo studio anche una riduzione delle prestazioni sanitarie legate alle fasce di reddito. Chi guadagna più di 40 milioni annui potrebbe vedersi costretto a pagare in parte o del tutto alcune analisi e determinati medicinali.

L'ipotesi di una nuova tassa per le prestazioni sanitarie non piace comunque ai sindacati, che già sabato scorso hanno attaccato con durezza le prospettive della manovra economica. La sanità non si tocca, sostiene ad esempio Pietro Larizza, segretario generale della Uil: «Questa è la ripetizione della vecchia e deprecata tecnica governativa, è un film che abbiamo già visto cento volte. Non potendo garantire un servizio strapagato dai cittadini, si cerca di disincentivare il diritto all'assistenza sanitaria». Ma non sono solo le ipotesi allo studio sulla sanità a lasciare scettici i sindacati. «Vedo molta confusione nel governo - continua Larizza - e a furia di dichiarazioni contraddittorie si semina panico, incertezza e disagi invece delle risposte di cui la gente ha bisogno. E se questo progetto del ticket per il ricovero passasse significherebbe che non è proprio cambiato nulla, che il cittadino è ancora considerato una merce di scambio».

I sindacati ancora all'attacco Larizza: «E' un film che abbiamo visto già cento volte»

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

Nonostante le proteste dei sindacati, comunque, il governo sembra intenzionato a varare al più presto alcuni provvedimenti per contenere la spesa e altri che incrementino le entrate: lo esige la situazione della finanza pubblica, e in questo campo ogni indecisione può essere pericolosa, come ha dimostrato la settimana scorsa la reazione dei mercati finanziari.

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini,in particolare - forse memore anche dei suoi anni alla Banca d'Italia - è un convinto assertore della necessità di agire subito per cercare di porre un argine alla finanza pubblica, anche a costo di deludere qualche aspettativa e di perdere parte della popolarità del nuovo governo.

Allo studio dei tecnici ci sono così provvedimenti di cui si parla già da tempo, anche se giorno dopo giorno trapelano o vengono smentite nuove indiscrezioni. Ad esempio non è stata assolutamente abbandonata l'idea di un condono edilizio, per quanto le stime sul gettito che esso sarebbe in grado di produrre siano assai controverse, resta più che mai valida l'ipotesi di portare a 65 anni l'età pensionabile per tutti, anche se non si sa ancora da quando il provvedimento dovrebbe entrare in vigore. Si parla anche di un'azione sui consumi, ritoccando le aliquote dell'Iva o aumentando alcune altre imposte indirette. Allo studio c'è infine una misura per attenuare gli effetti di un previsto taglio dei trasferimenti dallo Stato agli enti locali, ossia l'aumento di un punto dell'Irpef che andrebbe a riempire proprio i vuoti nelle casse delle Regioni.

Il Papa: no alle unioni tra omosessuali

«Salvate il matrimonio è un valore per tutti»

Un grazie ai fedeli in piazza San Pietro
«Così controllate la salute del Papa»

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ripete senza stancarsi che smarrire il significato del matrimonio rappresenta un pericolo per tutta l'umanità. Lo ha fatto anche ieri, parlando ai fedeli riuniti in piazza San Pietro, dalla finestra del suo appartamento. Ma poi, prima di congedarsi, non ha mancato di scherzare sulle sue condizioni di salute alleggerendo il tono del preoccupato discorso sulla famiglia che aveva appena finito di leggere. «Vi ringrazio - ha detto - perché venite qui ogni domenica così numerosi. In questo modo fate un controllo sul Papa per vedere se sta bene o se sta meglio. Faremo - ha concluso - il nostro possibile».

Giovanni Paolo II

Di tutt'altro tono, molto seria e a tratti accorata, è stata la riflessione che ha avuto per tema principale i pericoli che minacciano la famiglia, un argomento che ricorre ogni domenica in questo anno internazionale proclamato dalle Nazioni Unite e che la Chiesa sta utilizzando per lanciare una nuova campagna mondiale di sensibilizzazione. «Smarrire il valore del matrimonio» ha sostenuto ieri Giovanni Paolo II, è «un pericolo per l'intera umanità» e non solo un problema per i credenti. In risposta alle critiche rivolte alla Chiesa ogni volta che interviene su questi temi, il Papa ha osservato che non di rado l'insistenza sull'etica del matrimonio e della famiglia viene equivocata, come se la comunità cristiana volesse imporre a tutta la società una prospettiva di fede valida solo per i credenti». Ad esempio «lo si è visto in alcune reazioni al dissenso che ho apertamente manifestato quando il Parlamento europeo ha inteso legittimare un tipo nuovo di famiglia caratterizzato dall'unione di persone omosessuali». E qui Giovanni Paolo II ha precisato cosa la Chiesa intenda per matrimonio, ovvero «l'unione stabile di un uomo e una donna che si impegnano al dono reciproco di sé e si aprono alla generazione della vita» e che «non è soltanto un valore cristiano, ma un valore originario della creazione».

Continuando nel suo discorso, il Papa ha condannato quel «relativismo che spinge a dubitare dell'esistenza stessa di una verità oggettiva». Valori fondamentali esistono e su questi si deve impostare la convivenza civile, denunciando le ingiustizie e i crimini anche se vengono avallati dalle legislazioni. Non è forse ad un patrimonio comune che si appella la coscienza collettiva - si è chiesto il Papa - quando condanna i crimini contro l'umanità «anche se avallati da qualche legislatore?». E in questo contesto non poteva mancare una parola per i bambini i quali «hanno diritto ad avere, e ne hanno più che mai bisogno, il calore di famiglie degne di questo nome».

Sandro Berrettoni

«Una sentenza sfascista»

Inps, Pannella contro la Consulta

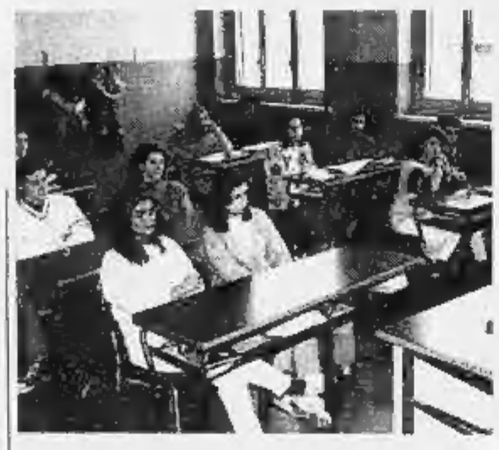
ROMA. La sentenza della Corte Costituzionale in tema di pensioni contiene «gravi aspetti di arbitrarietà, demagogia e sfascismo». Questo il senso di un documento proposto da Peppino Calderisi e approvato dalla consulta del movimento dei Club Pannella, per il quale la sentenza della corte «accresce, invece di ridurre, la confusione e la commistione tra assistenza e previdenza, tra difesa dei diritti dei deboli e indiscriminate elargizioni anche a favore di chi non versa in condizioni di bisogno». E il documento afferma che la «sentenza della Corte è scandalosa e gravissima nella misura in cui attribuisce la doppia integrazione anche a chi ha altri redditi, magari anche consistenti». La mozione approvata sottolinea, infine, l'esigenza di «introdurre con urgenza nel nostro ordinamento una norma che affronti il problema delle «sentenze che costano, una norma che conculi il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, la sovranità del Parlamento e il ruolo di giudice delle leggi da parte della Corte Costituzionale».

Poi si è tornati alla politica. Lo ha fatto Marco Pannella secondo cui l'appello agli elettori firmato l'8 giugno da Forza Italia e Riformatori, alla vigilia delle elezioni europee va sottoscritto «di nuovo» perché «conservi tutta la sua validità e importanza anche nel futuro». Pannella ha di nuovo ribadito la rilevanza del «contratto di maggioranza» con il quale i riformatori sono entrati nella coalizione che sostiene il governo. Per il leader radicale i riformatori, con quel documento «sono riusciti a impegnare Forza Italia» su molti dei punti-forza, «dalla politica estera a quella interna, dal sistema elettorale alla scelta economica liberista», per realizzare una vera società liberal-democratica». [Ansa]

IL CASO

L'ANNO PIU' LUNGO

Consensi e polemiche sulla riforma D'Onofrio



Nella scuola dibattito aperto sulle proposte del ministro D'Onofrio. Sotto, Marcello D'Orta

A scuola il 1° settembre? «Il ministro sta sognando»

ROMA

S', «lo speriamo che me la cavo». La butta sul ridere Marcello D'Orta, maestro elementare, autore del *best seller* entrato in una casa italiana su due, quando sente che Francesco D'Onofrio, il nuovo inquilino del Palazzo della Minerva, vuol far cominciare le lezioni il 1° settembre: «La scuola è come una partita di calcio. Non contano i giorni e i minuti. Conta la qualità. Non mi divertono 90' di tiro stanco ad un pallone; mi possono bastare, perché mi appassionano, 60' di gioco effettivo».

Sorride D'Orta, ma è riso amaro. «Quand'ero studente, si tornava sui banchi il primo d'ottobre; San Remigio. Non ero né peggio, né meglio di adesso. D'Onofrio lo sa. E' venuto a Napoli; ha visto le nostre aule, ha toccato con mano lo sfascio dell'edilizia scolastica. Io ho insegnato per mesi nei corridoi. Allora, il problema numero uno non è quello di annunciare che la scuola diventa improvvisamente una cosa seria perché comincia il giorni prima. Il problema vero è mettere le scuole in grado di essere efficienti tutto l'anno».

Già, il problema «numero uno». Raccogli qualche parere sulle intenzioni di riforma annunciate ieri dal ministro d'Onofrio alla *Stampa* ed ognuno comincia col suo «numero uno». L'edilizia scolastica, il valzer dei professori, l'autonomia alle scuole, la riforma della secondaria... E c'è chi, come Luciano Spobino, presidente Age-Associazione genitori, pur auspicando le grandi riforme, s'accontenterebbe di veder applicata la legge che c'è: i giorni di lezione dovrebbero essere sacrosanti già adesso». E c'è chi, come Gianni Ippoliti, autore tv, cerca la battuta sottile: «Se sperano di invogliare qualcuno in più a studiare allungando l'anno si sbagliano di grosso...».

Rosario Drago, dell'Associazione presidi, raccoglie il guanto della sfida e rilancia: «Se davvero la scuola italiana potrà iniziare il 1° settembre, con tutti i docenti in cattedra, D'Onofrio potrà entrare nel *Guinness* dei primati. Ma lo sa il ministro che due anni fa un Provveditore ha nominato l'ultimo supplente il 10 giugno? La strada è una sola: lasci perdere l'idea di un decreto legge che nessun Parlamento mai gli approverà e chieda a Berlusconi un decreto presidenziale per cambiare prima di tutto i suoi uffici e la macchina dei Provveditorati. Lo sa che i burocrati vanno in letargo vacanziero a luglio e agosto? Lo sa che i suoi uffici lavorano col sistema tayloristico, per cui se si ferma una rotella la catena cartacea s'interrompe e le operazioni che preparano il nuovo anno scolastico aspettano?».

«Prima chieda a Berlusconi di cambiare i suoi burocrati» Ogni anno centomila trasferimenti

Imputato numero uno: il trasferimento di maestri e professori. Coinvolge 100 mila persone ogni anno. Caso unico al mondo. E' appaltato all'Italsiel e costa 660 miliardi alle casse dello Stato. Dal dopoguerra, nessuno è riuscito ad ingabbiare una volta per tutte il «mostro». Ora, ci prova D'Onofrio, proponendo l'abolizione delle graduatorie provinciali e la creazione di più agili «elenchi d'istituto». Plaude Giuseppe Bertagna, ispettore per le superiori e una delle anime di *Nuova secondaria*, la rivista de «La Scuola» di Brescia più diffusa tra i professori: «In nome del principio che questa legislatura vuole essere costituente, non mi sembra sbagliato cominciare anche da piccole cose come può essere la riforma del calendario scolastico. Dare alle scuole l'autonomia per organizzare come meglio credono i 200 giorni effettivi di lezione può essere un piccolo ma significativo provvedimento».

Autonomia, autonomia. Araba fenice. La richiama Giorgio Chiosso, direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione all'Università di Torino e membro della Commissione ministeriale che ha studiato gli schemi di decreto per la sua attuazione: «E' l'autonomia effettiva alle scuole la chiave di volta per rimettere ordine nel sistema formativo. Invece, proprio su questo punto, il ministro ha chiesto altri tre mesi di tempo, invertendo l'ordine logico dei passi che doveva fare. Sono d'accordo, poi, sull'esigenza di promuovere una maggiore produttività della scuola; ma questa la si ottiene soprattutto con il coinvolgimento di chi ci lavora. Non possiamo deprimere gli insegnanti con espressioni che ne indeboliscono l'immagine pubblica e poi pretendere da essi buone prestazioni. Perché, sono proprio docenti e capi istituto i protagonisti dell'innovazione».

Autonomia. E non solo. Incalza Piero Bertolini, ordinario di Pedagogia all'Università di Bologna e direttore della rivista *Infanzia*: «Modifiche al calendario scolastico? Mi sembra una *boutade*. Ci sono ben più importanti e serie da fare: l'innalzamento dell'obbligo, la riforma delle superiori, il riordino della scuola materna, la formazione di base degli insegnanti. Mi sembra che nella testa del nuovo ministro ci sia ancora una grande confusione». Nemmeno Giancarlo Lombardi, Confindustria, consigliere delegato per la scuole, pensa che la data d'inizio delle lezioni sia problema centrale: «E' centrale il fatto che il sistema formativo diventi un settore di prioritario interesse per il governo. Ma come si comporterà Alleanza nazionale quando si discuterà, ad esempio, la riforma delle superiori? Continuerà a sabotarla come ha fatto il msi nella scorsa legislatura?».

Mario Tortello

Cinque feriti nel locale frequentato da cattolici. Gruppo protestante rivendica la strage

Ulster, massacro nel pub dei Mondiali

Commando spara sulla gente davanti alla tv: 6 morti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tragedia ha colpito mentre tutta l'Irlanda impazziva di gioia. Nel pub di O'Toole alzavano i boccali di Guinness alla bravura di McGrath, di Houghton e di Townsend, ebbri di felicità davanti alla televisione che riportava dall'America le immagini dell'Irlanda che senza pietà ridimensionava lo spauracchio italiano. Era il secondo tempo, avevano già capito che quella notte New York e mezza Irlanda sarebbero state uno sventolio di bandiere e di coccarde verdi. Erano felici nella loro passione calcistica e nazionalistica. Poi, in pochi attimi, il dramma, il ritorno alla dura realtà di una guerriglia che dura da un quarto di secolo.

Due uomini mascherati hanno fatto irruzione nel pub, situato nel piccolo villaggio di Loughinisland a 50 chilometri da Belfast, e hanno aperto il fuoco con i loro fucili automatici Ak-47. Il bilancio è terribile, uno dei peggiori nei lunghi anni dell'Ulster insanguinato, il più grave di quest'anno. Sei morti, tutti cattolici, e cinque feriti dei quali uno è gravissimo. L'azione è già stata rivendicata dall'Uvf, l'Ulster Volunteer Force, una formazione clandestina che sventola la bandiera protestante e che è ormai impegnata al fianco dell'Uff in una guerra senza quartiere contro l'Ira dei repubblicani. E' stato il tentativo, forse, di dimostrare che l'efficienza militare non era stata danneggiata dall'arresto di uno dei capi, Laurence Maguire, condannato a 180 anni di carcere per cinque omicidi. Un comunicato afferma che nel pub era in corso «una riunione repubblicana», ma ieri sera fonti ufficiali di Belfast lo smentivano: da O'Toole, sabato sera, si parlava solo di calcio.

In una guerra fatta di pretesti e di vendette, d'altra parte, la verità non ha grande importanza. Ha un bel parlare, il ministro per l'Irlanda del Nord Sir Patrick Mayhew, di «ferocia disumana»; o condannare lo «squallore morale di chi ha commesso questo gesto». La verità è che quella dell'Ulster è una guerra senza quartiere. L'insensata sparatoria nel pub di Hugh O'Toole - che era partito poche ore prima con altri sette volontari per ricostruire un orfanotrofio in Romania e che non sa ancora ciò che è accaduto nel suo locale - ha lo stesso marchio e le stesse modalità della sparatoria che nell'ottobre scorso uccise sette persone in un altro pub irlandese, il Rising Sun di Greysteel.

Come allora, gli assassini si sono allontanati indisturbati, sull'auto guidata da un complice. Come allora, la polizia dell'Ulster promette che «si farà di tutto per portare i responsabili alla giustizia». Come allora tutti sanno che questa non è che una tappa della violenza senza fine che insanguina l'Ulster. Da New York, dove assisteva al trionfo dell'Eire sull'Italia, il primo ministro irlandese Albert Reynolds ha parlato di «barbarie», di un attacco «del tutto incomprensibile»; e da Dublino il ministro degli Esteri Dick Spring si è detto «molto prossimo alla disperazione». Ma mentre l'Ulster continua a contare i suoi morti - sono ormai più di tremila - il processo di pace avviato lo scorso autunno con la «Dichiarazione di Londra» procede faticosamente fra reciproci sospetti e scoraggianti distinguo.

Così muoiono uomini come Barney Green, un vecchietto di 87 anni che stava godendosi la partita con gli amici, la più anziana vittima in 25 anni di morte in Irlanda; o Eamonn Byrne, 39 anni, che lascia la moglie e quattro figli; o Patrick O'Hare, Malcolm Jenkinson, Daniel McCreanor, Adrian Rogan. Tutti nomi destinati, purtroppo, a scomparire nelle statistiche della violenza che la politica non è in grado di arrestare.

Fabio Galvano

Due immagini del pub di Loughinisland dove i terroristi protestanti hanno ucciso 6 persone

25 ANNI DI SANGUE

Una sporca guerra dove nessuno vince

DA ben venticinque anni, si uccide nell'Irlanda del Nord e non vi sono più parole per manifestare l'orrore e il dolore. Si può soltanto piangere, che è quanto fanno oggi gli abitanti di Loughinisland, scena sabato sera di una strage fulminea e feroce. Due giovani sono entrati nel pub del villaggio, O'Toole's Bar, e hanno aperto il fuoco contro gli eccitati clienti che seguivano alla tv le prodezze della squadra irlandese a New York. Sei morti, tra i quali un uomo di 87 anni, tutti cattolici. Poco dopo, la Ulster Volunteer Force, un movimento illegale protestante, rivendicava la gloria dell'attacco.

Quella che la stampa definisce la «spirale della violenza» si è rimessa a girare vertiginosamente. Il massacro a Loughinisland è il bis di un'altra «vittoria» dell'Ulster Volunteer Force, l'eccidio, in novembre, a Londonderry, di sette cattolici: e da allora è stato tutto un susseguirsi di rappresaglie e di vendette, dell'Ira cattolica e dei commandos protestanti. Eppure il '93 si era chiuso tra grandi speranze di pace. Dopo anni e anni di strategie puramente militari e poliziesche, il premier inglese Major aveva lanciato un'iniziativa politica: e non da solo, ma con l'appoggio totale del premier irlandese Albert Reynolds. Pubblicata poco prima di Natale, la Declaration di Londra e Dublino avvisa l'Ira che, se rinuncerà alla violenza, il suo braccio politico, il Sinn Fein, sarà invitato al tavolo dei futuri negoziati.

E' stato un passo importante, ma che, finora almeno, è rimasto infruttuoso. Il Sinn Fein non ha respinto il progetto, di tanto in tanto lo elogia, ma non l'ha ancora accettato. L'Ira, frattanto, persiste nel suo terrorismo, che alimenta, a sua volta, il terrorismo non meno efferato dei protestanti. Le speranze di pace non sono ancora morte, ma rantolano. Non c'è dubbio, l'Ira è lacerata. Sa di non poter sconfiggere la Gran Bretagna, 25 anni di battaglie non hanno conseguito nulla; la sua causa, l'unificazione irlandese, non è progredita di un millimetro. Ma i suoi falchi prevalgono tuttora sulle colombe, falchi che, immersi da tempo nella clandestinità, temono le incognite della pace.

E così, in attesa che l'Ira decida, si continua a morire. Ma perché l'Irish Republican Army dovrebbe deporre le armi? In realtà, il documento di Londra e Dublino non offre vantaggi immediati ai terroristi cattolici. Ripete che l'Ulster continuerà a far parte del Regno Unito, fino a quando così vorrà la maggioranza dei suoi cittadini, una maggioranza protestante. Avverte, allo stesso tempo, questi protestanti, che dovranno accettare una qualche partecipazione di Dublino all'amministrazione dell'Ulster, soprattutto nella difesa dei diritti cattolici. Molti all'estero credono che il vecchio leone inglese lotti con ogni mezzo per non cedere l'Ulster. E' un errore, potesse liberarsene con un minimo di dignità lo farebbe immediatamente. Da tempo, quelle che sei contee gravano dolorosamente su questo regno, è una cosca finanziaria e militare, spesso insanguinata.

Il massacro a Loughinisland non cambia nulla, la tragica equazione è immutata. Benché stanca e sorretta soltanto dal decrescente appoggio di meno del dieci per cento dei cattolici nordirlandesi, l'Ira sul sentiero di guerra: e gli ultrà protestanti ne emulano le atrocità, e sovente le superano. Forse hanno ragione coloro secondo i quali la tremenda saga finirà fra dieci o quindici anni, per effetto della demografia. I cattolici sono assai più prolifici dei protestanti e, se la tendenza continuerà, questi ultimi, che costituiscono oggi il 60 per cento della popolazione, perderanno la loro storica maggioranza. Un referendum potrà allora riunificare l'Irlanda e affrancare il Regno Unito da questa ingrata responsabilità.

Mario Ciriello

RETROSCENA

L'ELICOTTERO DELLA MORTE

L'antiterrorismo in ginocchio

Dopo l'incidente che ha falciato il vertice

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Ulster dicono che il massacro nel pub di Loughinisland non è che un'altra pietra miliare nel lungo percorso della violenza nordirlandese. Pochi, tuttavia, hanno il coraggio di ammettere che i sei morti del pub, uccisi mentre assistevano all'umiliazione calcistica italiana da parte dell'Irlanda, sono la prima preoccupante conseguenza dell'incidente che due settimane fa ha decapitato l'antiterrorismo dell'Ulster. I 25 passeggeri morti il 2 giugno, quando l'elicottero su cui viaggiavano si è abbattuto su una collina scozzese, erano i maggiori responsabili - polizia locale, esercito, servizi segreti - dell'antiterrorismo in Irlanda del Nord, il «cervello» di tutte le operazioni contro l'Ira e contro le formazioni protestanti clandestine.

Senza quell'incidente la sparatoria di sabato sera avrebbe forse potuto essere scongiurata. Anche perché i segnali indicatori non erano mancati, in un crescendo che ha insanguinato gli ultimi giorni. Era cominciato tutto martedì, con l'uccisione di un macellaio cattolico. Giovedì c'era stata l'immediata replica, con un attacco dell'Ina - l'esercito irlandese di liberazione nazionale, una formazione ultrà repubblicana formatasi come ala radicale dell'Ira - contro la protestante Shankill Road, in cui due uomini erano stati uccisi. La vendetta protestante non poteva tardare. Venerdì, infatti, un tassista cattolico è stato ucciso a Carrickfergus. Poche ore dopo, nella tragica altalena di violenza, sarebbe morto un protestante, falciato in un cantiere di Newtonabbey, alle porte di Belfast. Ed ecco ora i sei morti di Loughinisland. Il timore è che l'escalation non risponda ai richiami del buon senso, che i repubblicani già meditino una tremenda risposta.

Il primo ministro inglese John Major

E' la prova, forse, che la sciagura aerea scozzese ha creato un vuoto - nelle file dell'antiterrorismo - non facile da colmare. Le vittime, infatti, svolgevano tutte un ruolo di prima linea nella lotta contro l'attività terroristica dell'Ira e degli estremisti protestanti dell'Uvf, che ha rivendicato l'attacco al pub, e dell'Uff (l'Ulster Freedom Fighters). «Nessuno può pretendere che la loro perdita non sia catastrofica», avevano ammesso i responsabili dei servizi colpiti, indicando che ci sarebbero voluti mesi prima che la rete informativa potesse essere ricostituita. La prova di quei timori non è tardata.

La sparatoria al pub di O'Toole fa ripiombare l'Ulster nel clima di sangue dell'ottobre scorso, quando in una serie di attentati oltre venti persone erano morte in pochi giorni. Tutto era cominciato con una bomba esplosa - per errore, fece sapere l'Ira scusandosi - nella protestante Shankill Road. Erano morte, in quell'incidente, nove persone più il dinamitardo, e 53 erano rimaste ferite. La vendetta era stata orrenda: sette morti e dieci feriti, tutti cattolici, nel pub di Greysteel presso Londonderry, più una serie di sparatorie a Belfast e nelle altre città. L'iniziativa di pace anglo-irlandese, a dicembre, aveva gettato acqua se non sul fuoco dell'odio almeno sulla violenza indiscriminata. Gli incidenti, da allora, non erano mancati; ma si era sempre trattato di episodi isolati, nessuno aveva assunto la caratteristica della strage. Ma poi è stato falciato l'antiterrorismo, lodato pubblicamente dal primo ministro John Major per «avere salvato molte vite» in questi anni senza pace. E' mancato, questa volta, chi fosse in grado di raccogliere «soffiate» e di prevenire. E la storia della violenza più atroce si ripete.

[f. gal.]

USA

Baltimora, paziente «rivede» il killer al liceo dove insegnava la religiosa

In analisi ricorda un omicidio

Si riapre il caso di una suora uccisa 25 anni fa

WASHINGTON. Un nuovo caso di recupero di memoria da parte di una donna durante una psicoterapia ha provocato a Baltimora la riapertura del caso mai risolto di una suora di 26 anni, Catherin Ann Cesnik, scomparsa il 7 novembre 1969 e ritrovata morta il 3 gennaio 1970. Il quotidiano di Baltimora «The Sun» ha scritto che la paziente, che oggi ha 41 anni, è una delle persone che hanno incaricato tre avvocati di denunciare gli abusi sessuali ai quali esse sarebbero state sottoposte tra la fine degli Anni Sessanta e i primi Anni Settanta nel liceo femminile «Arcivescovo Keough» di Baltimora.

Il «Sun» ha scritto che la donna ha ricordato dopo alcuni decenni un sacerdote cattolico il quale dopo averle usato violenza sessuale le aveva mostrato il cadavere di suor Catherine prima che questo fosse ritrovato. La paziente, non identificata, ha anche detto che un altro uomo incontrato nell'ufficio del sacerdote le avrebbe detto di avere ucciso la suora e di essere pronto a uccidere anche lei se avesse parlato.

La testimonianza della donna ha acquistato peso e ha portato alla riapertura del caso quando ha citato alcuni particolari noti solo agli inquirenti e mai resi pubblici.

Il 3 gennaio 1970 in una discarica per rifiuti fu trovato il cadavere congelato e martoriato di suor Catherine Ann Cesnik, di 26 anni, uccisa con un colpo di mattone a una tempia e probabile vittima di uno stupro: probabile vittima in quanto animali selvatici avevano talmente sfigurato il cadavere da rendere impossibili esami diretti dell'eventuale violenza.

Suor Catherine, in quegli anni caratterizzati dalla contestazione sociale, dalle proteste contro la guerra in Vietnam e dai cambiamenti che stavano scuotendo la Chiesa cattolica prima del Concilio Vaticano secondo, era andata a vivere con un'altra suora fuori dal convento e insegnava «teatro» nel liceo Arcivescovo Keough. Suor Catherine, descritta da chi la conosceva come persona «di grande bellezza spirituale e fisica», prima di prendere i voti dell'ordine delle suore di Notre Dame, si era innamorata di un futuro gesuita, Gerard Koob, e ora rimasta in comunicazione epistolare con lui anche dopo il rifiuto di sposarlo e il giuramento di castità.

Poliziotti che avevano indagato all'epoca sulla vicenda hanno detto al Sun che l'inchiesta non era andata avanti anche per le forti pressioni a concludere sollecitamente il caso arrivate dall'arcivescovato cattolico. La polizia ha rivolto un appello alla popolazione affinché riveli ogni novità che possa essere emersa nel frattempo. [Ansa]

ISRAELE

Ancora un'incursione dell'aviazione di Gerusalemme contro gli Hezbollah nel Libano del Sud

«Gli ultrà ebrei vogliono uccidere Rabin»

Allarme dagli 007 mentre il premier è contestato nel suo partito

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Estremisti israeliani di destra progettano «azioni spettacolari» per far fallire gli accordi con l'Olp e non escludono perfino attentati alla persona del premier Yitzhak Rabin o a ministri noti come «colombe», fra cui Shulamit Aloni o Yossi Sarid. L'esplosiva notizia è stata pubblicata ieri in prima pagina dal quotidiano «Haaretz».

Prima della strage di Hebron - dove il 25 febbraio un colono ha ucciso una trentina di fedeli islamici e ne ha feriti altri cento - un'informazione del genere sarebbe stata catalogata come «fantapolitica», e archiviata. Ieri invece i ministri del governo Rabin hanno valutato con i responsabili dei servizi segreti la serietà di queste minacce, così come degli appelli lanciati da vari esponenti della destra ad uccidere il leader dell'Olp Yasser Arafat, «se solo oserà mettere piede nella Città Santa di Gerusalemme».

Il premier israeliano Yitzhak Rabin

L'avvertimento a Rabin di guardarsi bene alle spalle è giunto non come minaccia diretta, ma piuttosto come «valutazione politica» da Aharon Domb, il portavoce del movimento dei coloni ebrei in Cisgiordania e a Gaza. In una lettera privata, il cui contenuto è trapelato a «Haaretz», Domb ha riferito al premier che negli insediamenti si avverte un generale clima di «alienazione» e di «disperazione» che potrebbe spingere «elementi isolati, delle frange della destra estrema» ad azioni sconsiderate. «L'ipotesi di un delitto politico non viene più esclusa a priori», ha ammonito Domb.

Ieri intanto il premier ha dovuto vedersela con «pugnalate alla schiena» certo più astratte, ma non meno dolorose, quando il suo intervento al Comitato centrale del partito laburista è stato interrotto ripetutamente e fischiato: era la prima volta che accadeva da quando, due anni fa, ha assunto la guida del partito prima, e del governo poi. Secondo alcuni osservatori il partito di Rabin è vicino allo sfacelo, e non per la sua politica di pace. I venti di fronda derivano invece da una serie di gravi contrattempi nella politica interna e sociale: la storica sconfitta del 10 maggio scorso alle elezioni nella centrale sindacale «Histadrut», il conseguente tracollo finanziario della «Cassa mutua» dei lavoratori e le continue baruffe fra i consiglieri politici di Rabin, tre dei quali se ne sono andati nelle ultime settimane sbattendo la porta.

Frattanto in Libano l'aviazione israeliana ha colpito le postazioni di Hezbollah sulle colline intorno al villaggio di Mlita. Il raid è il quarto condotto dalle forze aeree dello Stato ebraico dopo l'attacco che il 2 giugno scorso provocò 50 morti. Dall'inizio dell'anno l'aviazione israeliana ha effettuato sul Libano meridionale 20 incursioni che hanno causato la morte di 60 persone.

Aldo Baquis

Lascia la guida del ps dopo il crollo europeo e il no del partito alla sua candidatura all'Eliseo

La sindrome Occhetto travolge Rocard

Al suo posto eletto Henry Emmanuelli coinvolto nell'inchiesta sui fondi neri

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via Rocard, tocca a Emmanuelli. In neppure 4 ore il ps francese ha licenziato il segretario sostituendogli un uomo della Gauche operaia, radicale e combattiva. Quarantanovenne, corso, foltissime sopracciglia, successo facile con le donne, grande energia, Henri Emmanuelli dovrà resuscitare un socialismo transalpino in deliquescenza. Ha dalla sua i due terzi del partito. Ma non una delega in bianco. La sua nomina è provvisoria, occorrerà farla ratificare dal prossimo congresso. Il blitz che l'intronizza non è tuttavia un fuoco di paglia. Ultimo nome davvero spendibile in casa ps, il mitterandiano Emmanuelli dovrebbe «tenere» almeno fino alle Presidenziali, nella primavera '95. Lo incriminarono due anni fa per fondi neri quale ex tesoriere nazionale ps. Un episodio che poteva costargli la carriera, già eccelsa (ministro e Presidente dell'Assemblée Nationale). Ma seppe uscirne fuori. E ormai predica volentieri sulla «questione morale», senza imbarazzo alcuno.

Occhettizzato. Un neologismo che può far storcere il naso a non ben calza a Michel Rocard. Fatale, in entrambi i casi, il tracollo nelle Europee. Ma quell'orrendo 14,5% - con Bernard Tapie vicino al sorpasso - fa solo precipitare un destino politico che già appariva segnato. Come, forse, nel caso del segretario pds. Il rinnovatore, l'uomo che voleva abolire la parola «socialismo» dall'emblema pensionando anche la Rosa mitterandiana oggi è un ex. L'ha estromesso il «parlamentino» ps alle 18.33. Centoventinove voti contro, appena 88 a favore. Una débâcle. E l'inevitabile psicodramma. Ne testimonia l'ex premier Mauroy con due lapsus rivelatori. La platea, attonita, l'ode dire «tragedie» invece di «strategie» e un «selectuours» che grazie alla «u» supplementare trasforma gli «elettori» in assassini.

Da trent'anni Rocard sognava il parricidio. Uccidere Mitterrand per sottrargli il partito e impadronirsi della Francia. Ma Edipo non scalerà l'Eliseo. Anzi, è il vecchio padre-padrone ps che grazie al killer Tapie - vittorioso il 12 giugno - sopprime l'aspirante erede. Emmanuelli correrà forse per Jacques Delors, la cui «nomination» nelle Presidenziali riaprirebbe le chances della Sinistra. Gli sviluppi futuri lasceranno comunque fuori Michel Rocard. Il 20 marzo '93 perse il seggio parlamentare nella prima catastrofe: le Politiche. Adesso arriva il saldo. Sfratto da rue Solferino ed Eliseo tabù.

Dicono Rocard volesse già dimettersi, a caldo, domenica sera. Le proiezioni erano spietate già dalle 22. Ma una piccola speranza residua di superare il 15% illudeva ancora i fedelissimi. A scendere ancora più in basso, il ps rischiava d'ingaglioffarsi con i Tapie, i de Villiers, i Le Pen, smarrendo qualsiasi ruolo-guida per l'opposizione. Come è accaduto. Quella notte Rocard apparve in tv nei panni di un boxeur groggy. Sguardo opaco, gambe molli. Additava nuovi obiettivi - federare la Gauche - ma era facile leggergli addosso il panico.

Venirne fuori avrebbe richiesto energie sovrumane, più una minima solidarietà tra gli apparatnik ps. Ormai lo sappiamo: era pura illusione. In settimana, i vari «boss» nazionali hanno moltiplicato i segnali ostili. Jospin, Fabius, anche Mauroy. Nelle congiure i socialisti sono abilissimi, ben più che a vincere le elezioni. E Rocard lo sapeva.

Gli ultimi tre giorni - trascorsi nessuno sa dove - pare tuttavia l'avessero «caricato». In fondo, possedeva ancora qualche atout. Così, sapendosi debole ha deciso di attaccare. La relazione pronunciata ieri mattina era, a suo modo, coraggiosa. Sciogliere le correnti, aprire ai quarantenni, battersi. Più l'immancabile autocritica.

Ma non bastava. «Ci propone un vecchio alloggio con qualche pianta ornamentale» mormorano gli avversari. E sin dalle 14 il leader ps comprende che ogni sforzo è vano. Lo impallineranno nel tardo pomeriggio. Lui replica: «Vi avevo offerto un'alternativa credibile. Me ne vado, ma pagheremo l'errore odierno». Frase rancorosa. Che ricorda l'Occhetto in partenza. Rocard scivola via in silenzio dal palco. Un teatrone in periferia, con il sipario grigio. E' il colore attuale del socialismo francese.

Enrico Benedetto

Michel Rocard fu primo ministro dall'88 al '91, poi il presidente François Mitterrand (a destra) decise di sostituirlo con Edith Cresson. Nell'aprile '93, Rocard conquistò la guida del partito socialista ma non il riuscito a frenarne il declino.

PERSONAGGIO

IL TECNOCRATE DELLA ROSA

Michel, l'eterno secondo

Sconfitto dopo 500 giorni di illusioni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Michel Rocard è un infame», sibilò il 3 aprile '93 Laurent Fabius, suo predecessore alla segreteria ps e vittima di un putsch in piena regola. Quel giorno l'ex premier gli soffiò la poltrona annunciando il «big bang» che doveva rifondare la Gauche reduce da elezioni politiche rovinose. Quattordici mesi fa. Ma sembrano anni luce. In neppure 500 giorni Michel Rocard ha affossato la Rosa dal già miserevole 19% a un patetico 14,5 nelle Europee. Prometteva la resurrezione. Ma il 12 giugno è arrivata una quasi eutanasia. Il minimo storico dal '52. Inghiotte il segretario, le sue residue ambizioni presidenziali, e la stessa carriera politica. Come Raymond Poulidor, Rocard sognava da sempre la Maglia Gialla dell'Eliseo. Salvo miracoli, non l'indosserà mai. Eterno secondo dietro François Mitterrand ha perso ieri l'ultima, decisiva tappa. Fabius assapora la vendetta. Ha 46 anni e forse un avvenire, Rocard 63 e nemmeno quello. E' uscito da una porticina secondaria, ieri pomeriggio, mentre la platea applaudiva con rara ipocrisia. Forse non lo vedremo più rientrare in scena.

Amara fine per l'uomo che sognava la socialdemocrazia mentre il ps era ancora in pieno arcaismo marxiano, l'indefesso sostenitore del «realismo» contro l'utopia gauchiste. Oltraggio finale, lo affossa in definitiva un mercante di illusioni come Bernard Tapie, che la Francia sembra ormai preferirgli. E nell'operazione il Grande Burattinaio si chiama François Mitterrand. Insomma, l'ultima beffa del Vecchio contro l'ex giovane avversario.

A ripercorrerne la carriera politica s'impone - tra le rare costanti - un pluridecennale duello con l'attuale inquilino dell'Eliseo. Perlomeno dall'Algeria. Rocard entra nella «Sfio» - il futuro ps - diciannovenne. Ma l'abbandonerà per dissonanza sulla crisi algerina. E solo il 1974 lo vede uscire dalla secessione reintegrando le forze mitterrandiane. Tentò l'Eliseo già nel '69, tra le file del «psu». Ma fu un moscio 3,6%. Ma Rocard è tenace. Ha appreso in famiglia l'etica protestante, gli piace credere che un lungo sforzo e la coerenza paghino. Marcia da vicino Mitterrand come Gimondi Merckx, ma l'altro va in fuga a due riprese - 1981 e la rielezione un settennato più tardi - mollandolo nel gruppo con il fiatone.

Primo ministro nell'88, rimarrà 3 anni a Matignon. Ma l'eterno Mitterrand gli sostituirà sul più bello Edith Cresson. Un affronto: la detestava da sempre. Allora Rocard punta sul ps. E finirà per impadronirsene. Ma ormai è un guscio vuoto. Baloccarsi, inventare rivoluzioni impossibili non serve. Miope e presbite insieme, Rocard smarrisce giorno dopo giorno la strada dell'Eliseo. E per consolarsi non gli resta più nemmeno il ps. [e. bn.]

AFRICA

«Blitz imminente, manca solo l'ok Onu». Ripresi gli scontri a Kigali, i Caschi blu nel mirino dei ribelli

Parigi: la Legione alle frontiere del Ruanda

Il Papa all'Angelus: massacri nefandi, il mondo intervenga

KIGALI. E' lotta senza quartiere a Kigali e la Francia ha deciso di inviare in tempi brevissimi un contingente alle frontiere del Paese africano per un'operazione umanitaria, nonostante la dichiarata ostilità dei ribelli tutsi. Il ministro degli Esteri Alain Juppé ha annunciato che l'intervento potrebbe concretizzarsi «sin dalla settimana prossima», subito dopo il benestare dell'Onu. Il Consiglio di sicurezza dovrebbe pronunciarsi domani sul blitz e - ha precisato Juppé - «Parigi non farà nulla senza l'avallo del palazzo di Vetro e la partecipazione di altri Paesi». A favore dell'«operazione strettamente umanitaria», si sono già espressi gli Usa e il segretario generale Boutros Ghali.

Il Papa, intanto, è tornato a denunciare le violenze che stanno sconvolgendo il Ruanda e ha incoraggiato la comunità internazionale negli sforzi per favorire un cessate-il-fuoco tra le parti in lotta. «Quei crimini nefandi - ha detto ieri durante l'Angelus - colpiscono profondamente la coscienza dell'uomo».

Ma nelle ultime ore gli scontri nel Paese africano si sono fatti più feroci. Una giovane operatrice ruandese della Croce Rossa è stata uccisa ieri da un colpo di mortaio. La battaglia si sta concentrando sul monte Kigali, una postazione strategica per la conquista dell'intera capitale, ancora in mano all'esercito governativo. Dopo aver ribadito il rifiuto a un intervento delle truppe francesi, i ribelli hanno minacciato di allargare la loro offensiva e di attaccare anche i Caschi blu e hanno accusato il governo di Parigi di aver armato e addestrato le milizie hutu responsabili dei massacri delle ultime settimane.

Il comandante dei 490 Caschi blu che si trovano attualmente in Ruanda, il generale Romeo Dallaire, ha confermato che il Fronte patriottico ha assunto una posizione molto decisa: «Considereranno i militari francesi come nemici e li attaccheranno». Intanto, a causa dell'intensificarsi dei combattimenti i rappresentanti delle Nazioni Unite hanno deciso di sospendere nuovamente il trasferimento dei civili tutsi in luoghi più sicuri. Ma per oggi sperano di poter riaprire l'aeroporto chiuso da due settimane.

La guerra civile infuria anche nel resto del Ruanda. E Dallaire ha reso noto che i ribelli sono passati all'attacco contro altre due roccheforti dei governativi, Butare al Sud e Kibuye a Ovest.

In questa situazione il governo francese sta cercando di spiegare al Fronte patriottico le finalità della sua iniziativa diplomatica. A questo scopo, l'ambasciatore in Ruanda Jean-Michel Marlaud si recherà a Kigali. «Spiegando le nostre intenzioni cercheremo di convincerli. L'obiettivo della nostra missione è ben chiaro. C'è molta incomprensione da parte del Fronte patriottico», ha dichiarato una portavoce del Quai d'Orsay. [e. st.]

OSSERVATORIO

Dalla mossa francese una chance per Roma

LA sera del 6 aprile, due missili Sam-3 abbatterono l'aereo che stava riportando in patria il presidente ruandese Habyarimana. Veniva dalla Tanzania, dove aveva appena firmato un accordo di governo tra gli hutu e i tutsi. Chi sparò quei missili? Due mesi e mezzo dopo, nessuno lo sa. Si sa soltanto che l'accordo era osteggiato dagli estremisti di entrambe le etnie.

Si sa anche che, da quel momento, si scatenò la più orrenda guerra civile della storia africana. La maggioranza hutu impegnata in un autentico sterminio dei tutsi; ma, paradossalmente, almeno in apparenza, questi ultimi, le loro forze di guerriglia, in netto vantaggio sul piano militare. Oggi come oggi, controllano la maggior parte del territorio e stringono d'assedio la capitale Kigali. Tutto questo spiega perché il resto dell'Africa e del mondo, pur prendendo atto con raccapriccio della ferocia degli hutu e del massacro indiscriminato dei tutsi, evita di prendere formalmente posizione per gli uni o per gli altri. Un'altra ragione è che, per poter intervenire, per poter tentare di fermare la strage ormai apocalittica, o almeno per attenuarne le conseguenze sul piano umanitario, bisogna sforzarsi di apparire neutrali.

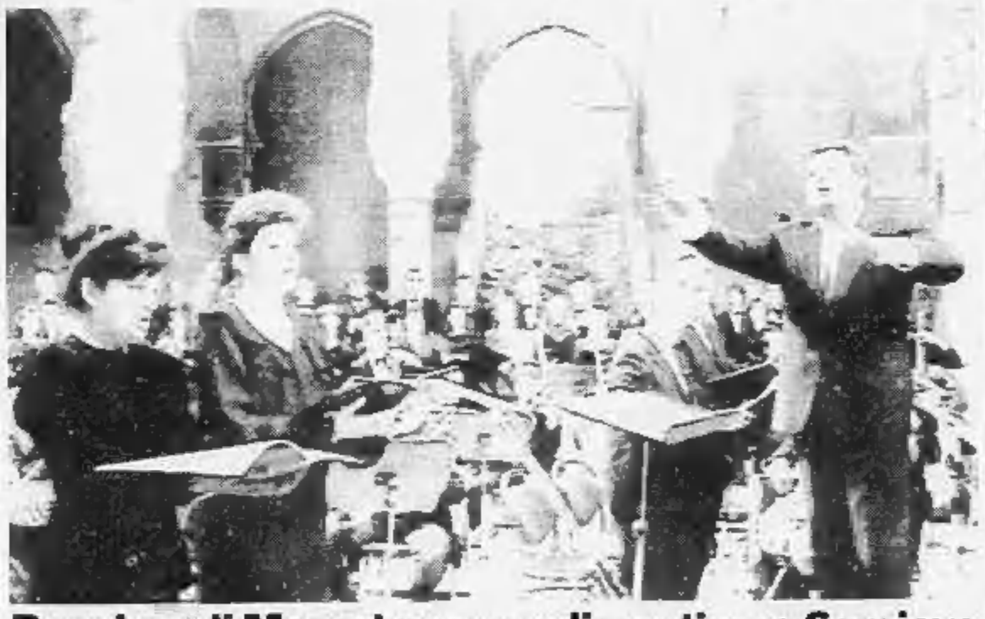
E' quanto sta facendo la Francia, con prospettive, tuttavia, ancora incerte. La Francia si è mossa quando era ormai evidente l'«impasse» dell'Onu, tra Paesi, per lo più africani, che mettevano a disposizione uomini, ma non avevano a sufficienza armi adeguate (soprattutto mezzi corazzati), e altri Paesi, occidentali, che hanno le armi ma riluttano a un rischio eccessivo per i loro uomini. La Francia si è mossa quando era evidente, anche, la vaghezza di un impegno comune europeo.

Ma, subito, le controindicazioni. Com'è possibile senza un mandato dell'Onu? E infatti oggi si riunisce il Consiglio di sicurezza. Ma poi: se anche c'è una «benedizione» dell'Onu, non sarà pur sempre un'iniziativa francese, sotto un comando francese? Sono intervenuti anche i tutsi, che non vogliono i francesi in Ruanda, con o senza il Casco blu, perché li sospettano di parteggiare, sotto sotto, per gli hutu e comunque ne diffidano in quanto vecchi colonialisti.

Detto tutto questo, resta che la Francia, come già per i massacri europei della Bosnia, ha il merito di aver reagito più e meglio di altri. Ora c'è anche il nuovo governo italiano, che, prima ancora di quello francese, disse di essere inorridito e di essere pronto a intervenire in Ruanda. Poi Berlusconi ha lanciato l'idea, un po' acrobatica, di una «task force» internazionale, «autonoma», in difesa dei diritti umani violati. Ma non è chiaro se e quanto l'Italia appoggerà l'iniziativa francese, che non scavalca l'Onu, ma la pone di fronte a una scelta concreta. Naturalmente, non si tratta di mandare allo sbaraglio i nostri soldati, tutte le cautele possibili. Piuttosto, la «chance» politica di un raccordo tra Roma e Parigi, in un momento problematico, di transizione, per la nostra presenza in Europa, e su un tema come la tragedia senza fine del Ruanda. A quattro giorni dal vertice europeo di Corfù.

Aldo Rizzo

ZUBIN MEHTA TRA LE ROVINE



Requiem di Mozart per non dimenticare Sarajevo

SARAJEVO. Per non dimenticare la tragedia della Bosnia, ieri sera Zubin Mehta ha diretto tra le rovine della biblioteca civica di Sarajevo José Carreras e altri illustri artisti nel Requiem di Mozart.

Trentasei televisioni di tutto il mondo hanno seguito l'evento, voluto dall'Onu. Così - hanno precisato gli organizzatori - si è voluto ricordare il dramma dell'ex Jugoslavia, ma non solo. L'iniziativa, infatti, voleva anche richiamare l'attenzione sull'immane tragedia in corso in Ruanda. [Ansa]

Un'inglese: seppellitela

«Sono la nipote della mummia di Similaun»

LONDRA. Una combattiva signora britannica, Mary Moseley, partirà quanto prima per «fare la conoscenza» del viandante di 5000 anni fa trovato tra i ghiacci delle Alpi e per chiederne «degna sepoltura», sostenendo che si tratta di un suo antenato. L'uomo di Similaun riposa in un frigorifero dell'Università di Innsbruck, dopo essere stato rinvenuto praticamente intatto al confine italo-austriaco alcuni anni orsono. Mary è di origine irlandese e gli scienziati di vari Paesi hanno stabilito da tempo che l'«uomo dei ghiacci» proveniva dal Nord Europa. Tra tutte le persone in cui «sequenza genetica» è stata studiata in vari Paesi, la signora sarebbe colei che ha più probabilità di essere veramente una «nipotina» dell'uomo di Similaun. «Sono passate almeno 200 generazioni - ha detto la donna -, ma sento di volergli bene: andrò presto a rendergli omaggio». [Ansa]

Ho combattuto una buona battaglia, ho finito la mia corsa, ho mantenuto la fede
(II Timoteo, 4, 7)

E' mancato
Erminio Miletto

Lo piangono: la moglie **Lucia Sola**, i figli **Pina** con **Fredi**, **Piero** con **Lydia**, **Rosella** con **Piero**, **Antonio** con **Maria Luisa**, **Rosetta** con **Mario**, **Margherita** con **Eugenio**, **Anna Maria** con **Alberto**. Un ringraziamento particolare agli infermieri e ai medici del CTO. Per orario funerali telefonare dopo ore 10 - 8172464. In ricordo offerte all'Opera Mater al Magistrale cc 2080065/94 Crt Centrale.
— **Torino**, 18 giugno 1994

Ricorderanno sempre il loro **NONNO** amatissimo **Francesca**, **Laura**, **Cristina**, **Lucia**, **Claudio**, **Andrea**, **Elena**, **Daniele**, **Giulia**, **Ivana**, **Vittorio**, **Pietro**,

Ricordano con affetto il caro zio **ERMINIO** i nipoti:
Luigi con **Barbara**, **Paola**, **Mauro**;
Domenico con **Donatella**;
Rosina con **Beppe**, **Umberto Paola**;
Ermanno con **Paola**, **Chiara**, **Alessandra**, **Francesca**;
Ruggero con **Susanna**, **Stefano**, **Federico**.

Si uniscono al dolore della famiglia Miletto le famiglie dei consuoceri: **Masino**, **Faccio**, **Ruggieri**, **Vighi**, **Dogliani**, **Gili**, **Perduca**.

Olga e **Gino Cerva**, la figlioccia **Vanna** con **Cesare**, **Maria Ines**, **Elisabetta** piangono la scomparsa del caro **ERMINIO**.

La famiglia **Canuto** partecipa al dolore.

Vittorina, **Elena**, **Luciano** e figli sono vicini alla famiglia Miletto nel ricordo affettuoso del caro nonno **ERMINIO**.

Renzo Mazzola, **Giorgio Mariano** e famigliari partecipano commossi al grande dolore di Piero e famiglia.

Silvia, **Rema**, **Elena** sono vicini con affetto a Piero, Lidia e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**

Laura e **Armando Momesso** partecipano vivamente al dolore della famiglia Miletto.

Vecchi Amici Associazioni Parrocchia Ss. Pietro Paolo ricordano con rimpianto rimpianto loro indimenticabile guida.

Rosina e **Marcella** con **Renato** e **Cristina** partecipano sentitamente al dolore della sig.ra Miletto e Famiglia.

Affettuosamente vicini: **Nanni**, **Angiola**; **Franco**, **Kathy**, **Alfredo**, **Miky**; **Adriano**, **Graziella**; **Giacomo**, **Clara**; **Luciano**, **Carla**; **Pil**, **Anna**, **Mario Grivo**.

Ada Ronchetta insieme ai figli:
Chiara con **Vittorio Rasoè**
Donatella con **Gianni Bussolati**
Mario con **Emanuela De Roga**
Alfredo con **Ferdinanda Vigliani**
e **Anna Maria Ronchetta**
sono affettuosamente vicine a Lucia e figli per la morte del cugino
Erminio Miletto
— **Torino**, 20 giugno 1994.

Sono vicine a Margherita le amiche:
Fulvia Chiono
Maria Russico
Maria Contanessa
M. Grazia Graseglia
Giuliana Formica.

L'Opera **Pier Giorgio Frassati** partecipa al lutto per la morte del
comm. Erminio Miletto
membro del comitato permanente
e ricorda la sua coerenza e la sua fedeltà ai principi cristiani vissuti intensamente durante tutta la sua vita.
— **Torino**, 19 giugno 1994

Il 16 giugno 1994 si è spento il
dott. Giovanni Massara
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Rosalia**, le figlie **Donatella** e **Carla** con **Pino**. I funerali avranno luogo martedì 21 c.m. alle ore 9 in Milano presso la chiesa di S. Maria Beltrade in via Ospedale. La cara salma verrà tata proseguire per Santhià dove sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— **Milano**, 18 giugno 1994.

E' mancato
Michele Audisio
L'annunciano la moglie **Clorinda** e la figlia **Luciana**. Per orario funerali telefonare al 6635363.
— **Torino**, 18 giugno 1994.

E' tornata alla casa del Padre
Ada Martinasso
Ufficiale Telefonico Asst
anni 69
La famiglia ringrazia le colleghe, il personale di Villa Immacolata Piantezza, la signora Giovanna, i dottori Giuliani e Nucera per le cure assidue alla cara defunta. Funerali in Reano martedì 21 giugno ore 10 in Parrocchia.
— **Piantezza**, 19 giugno 1994.

E' mancata
Margherita Giacone
ved. Turello
anni 82
L'annunciano la figlia **Luciana**, i nipoti **Loredana** con **Ugo Paola** e **Massimo**, i piccoli **Ivo** e **Irma**, pronipoti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 11 in Moncu Roero (Cn).
— **Bruino**, 19 giugno 1994.

Sabato 18 giugno, dopo breve malattia è mancata
Bianca Lazzi Gazzini Fontana
Costernati lo annunciano il marito **Sebastiano**, il figlio **Luigi** con **Marcella** e il piccolo **Sebastiano**, l'amatissima cugina **Marina Franglioli**; un ringraziamento al prof. Contena per l'affettuosa costante assistenza. La funzione religiosa avrà luogo oggi 20 giugno alle ore 16,30 nella Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù in Parioli.
— **Roma**, 18 giugno 1994.

Maria Barbara Lazzi con **Manfredo** e **Isabella**, **Elisabetta** e **Enrico**, **Anna** e **Gianluca** si uniscono nel dolore ricordando con affetto la carissima **COGNATA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Micelotta
Dolorosamente l'annunciano: la moglie **Bianca**, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Ermenegildo, via Nicomede Bianchi. Per l'orario telefonare al numero 4333020.
— **Torino**, 18 giugno 1994.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Piano di evasione dal carcere di Vibo Valentia. Maroni: se si lavora bene i risultati non mancano

«Sventata fuga di boss della 'ndrangheta»

Ma sull'operazione è giallo

VIBO VALENTIA
NOSTRO SERVIZIO

Evitare a tutti i costi un'altra pagina vergognosa come quella di Padova. È così il vicedirettore del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Francesco Di Maggio, è arrivato ieri sera in Calabria per controllare l'attendibilità delle voci che davano per imminente un'altra fuga di detenuti, questa volta dal carcere di Vibo Valentia. Effettivamente, qualcosa di vero c'era. Di Maggio ha infatti confermato che la segnalazione giunta alla Polizia riguardava un non meglio indicato progetto di evasione, al quale sarebbero stati interessati diversi detenuti, persone, come ha precisato, «di medio spessore criminale, detenute nella sezione di alta sicurezza di cui è dotato il carcere di Vibo Valentia».

Ora tutto è sotto controllo ma quando, ieri pomeriggio, è lentamente trapelata la notizia, molto confusa e approssimativa, c'è stato il panico. Da Pontida, dove si trovava per il raduno leghista, Roberto Maroni, ministro degli Interni, ha subito gettato acqua sul fuoco. Senza nascondere una punta d'orgoglio, ha infatti detto che «quando tutti fanno bene il loro lavoro, i risultati non possono che arrivare», chiudendo così, per la sua parte, le polemiche su «quello che si doveva fare non è stato fatto» in occasione dell'evasione di Felice Maniero dal carcere di Padova.

Il carcere di Vibo Valentia è ospitato in un vecchio stabile che si trova nel cuore della città e per la vetustà delle sue strutture (risale all'800) non può essere di massima sicurezza. E questo ha ingigantito i timori. Comunque nella casa circondariale - ha detto il procuratore distrettuale di Catanzaro, Mariano Lombardi - non ci sono detenuti ad alto rischio mafioso, come gli affiliati alle cosche della 'ndrangheta, né elementi di rilievo della criminalità comune, come può essere un Maniero. Eppure, indiscrezioni, sostengono che il piano di evasione riguardasse proprio boss dell'ndrangheta.

«E' in atto un servizio di controllo della struttura - ha aggiunto Lombardi - che ricalca, peraltro, in forma soltanto un pò più rigida, quelli già in atto in tutte le carceri calabresi dopo la segnalazione di possibili evasioni giunta dal ministro dell'Interno, Maroni. C'è una situazione di massima all'erta, dettata da un clima oggettivo di allarme, dopo l'episodio di Padova e il richiamo alla massima mobilitazione».

La mancanza di notizie precise, ovviamente, ha fatto aumentare il mistero - che gli investigatori non intendono illuminare, almeno per il momento - intorno al tentativo di fuga, su come si stesse articolando e chi ne dovesse beneficiare. Il fatto che per vederci chiaro si sia addirittura spostato il dottor Di Maggio lascia intendere che questa faccenda potrebbe riservare qualche sorpresa. Tra l'altro l'arrivo di Di Maggio è stato smentito, dagli investigatori calabresi, per alcune ore e ha trovato conferma soltanto nello schieramento di uomini intorno al carcere di Vibo Valentia «in attesa d'un pezzo grosso».

A mettere sull'avviso gli investigatori è stata una «fonte confidenziale» che i carabinieri definiscono, semplicemente, come autorevole, quasi a volere confermare che l'evasione non era solo a livello di progettazione, ma già in avanzato stato di preparazione.

La notizia della «fuga» è arrivata in una giornata in cui le voci su possibili evasioni si sono rincorse in tutta la Calabria.

S'era parlato anche di un piano per far evadere un «uomo d'onore» della mafia calabrese in transito dal carcere di Cosenza, intorno al quale erano state viste più pattuglie di carabinieri e poliziotti del solito, alimentando così i sospetti che si temesse qualcosa come imminente. Ma quelle stesse misure di sicurezza erano state aumentate dentro e intorno a tutte le carceri calabresi dove attualmente sono reclusi detenuti a rischio: Palmi, Reggio, Cosenza, Catanzaro, Locri.

In Calabria, una quindicina d'anni fa, c'era già stata una clamorosa evasione: dal carcere di Catanzaro fuggirono sette detenuti tra i mafiosi della Piana di Gioia Tauro e di isola di Capo Rizzuto. Tutti, prima o poi, sono stati ripresi.

Diego Minuti

Il supercarcere di Padova da dove è fuggito Felice Maniero, boss della mala del Brenta

Siclari

«Stato beffato da Maniero»

PADOVA. «La fuga di Maniero è stata proprio una beffa per lo Stato, che ora deve reagire catturandolo ma soprattutto attrezzandosi perchè cose del genere non avvengano più». Lo ha affermato a Dolo (Venezia) il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari, intervenendo alla seduta straordinaria del consiglio comunale della cittadina veneziana, indetta per discutere le misure di sicurezza da predisporre per garantire l'ordine pubblico nella zona.

All'incontro erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario agli Interni, Domenico Lojucco, il presidente della giunta regionale veneta, Aldo Bottin, e i sindaci dei dieci comuni della riviera del Brenta che si sono costituti parte civile nel maxi-processo in corso nell'aula bunker di Mestre che vede imputato davanti alla corte d'assisa, insieme ad altre 109 persone accusate di associazione a delinquere di stampo mafioso, proprio il boss fuggito dal carcere di Padova.

Sul fronte delle indagini non viene tralasciata nessuna pista dagli investigatori per cercare di fare chiarezza sul piano che ha permesso al presunto capo della 'mala del Brenta' Felice Maniero di fuggire, assieme ad altri cinque detenuti, dal carcere di massima sicurezza 'Due Palazzi' di Padova. L' attenzione, oltre che sui colloqui avuti da Maniero nelle ultime settimane di detenzione, è puntata anche sulle lettere che ha ricevuto e trovate all' interno della cella. Gli investigatori non sembrano però nutrire molte speranze, mentre non si esclude che qualche indicazione possa venire dalle molte segnalazioni, anche scritte, fatte a carabieri e polizia dopo che si è parlato di ricompense per chi fornirà elementi utili alle indagini. Per oggi è previsto un incontro tra il nuovo direttore reggente del carcere, Aldo Fabozzo, con il prefetto Gaetano Santoro. E oggi le guardie carcerarie discuteranno sull'ipotesi di sciopero il 30 giugno. [Ansa]

IL CASO

L'ARTICOLO 41 BIS

«Ras in isolamento»

Il governo conferma la linea dura

ROMA
DALLA REDAZIONE

Mafia, problema politico e giudiziario. Al centro della discussione ancora il famigerato articolo 41 bis, che regola la carcerazione differenziata per i boss delle più pericolose organizzazioni criminali. Il governo sembra definitivamente orientato a mantenere il decreto che prevede lo stato di isolamento per i boss, anche se «è possibile qualche ritocco». In questi termini si è espresso il sottosegretario alla Giustizia, Domenico Contestabile, partecipando alla conferenza sul riciclaggio che si è svolta a Courmayeur. «L'art. 41 bis - ha detto - al momento va applicato così com'è e non spetta al ministro decidere a chi debba essere applicato». Dopo aver ribadito che «non esistono leggi che non possono essere toccate o modificate», ha comunque assicurato che «per ora non esistono progetti di riforma».

Ciò non vuol dire che non si possa pensare ad aggiustamenti. «Il ministero - ha precisato il sottosegretario - deve tendere a migliorare le leggi, a umanizzare il carcere». E a chi gli faceva osservare la coincidenza tra le polemiche sul «41 bis» e le «esternazioni» di Totò Riina, Contestabile ha risposto: «Quello che dice Totò Riina non mi interessa, mi sembra che molti approfittino delle cose che dice Riina. Lo si lascia parlare in televisione durante un processo e poi si usano le cose che dice contro il governo».

Ma il sottosegretario alla Giustizia: in futuro possibile qualche ritocco

Domenico Contestabile sottosegretario alla Giustizia

Il sottosegretario, quindi, è intervenuto anche sulla polemica tra magistratura e avvocati, impegnati in una dura protesta che ha portato anche allo sciopero a tempo indeterminato. Contestabile ha tagliato corto: «Molti pensano che gli avvocati abbiano maggiore disponibilità verso i criminali, ma sono abituato alle cretinaggini».

L'argomento della protesta dei legali, tuttavia, è stato ripreso un pò da tutti. Rispondendo al giudice Piero Grasso, che ha definito lo sciopero degli avvocati «strumentale alle strategie dei mafiosi», Vittorio Chiusano ha replicato affermando che «anche se Grasso non intende stabilire delle identificazioni, non si deve comunque autorizzare neppure un pensiero del genere». «In tutte le famiglie - ha concluso Chiusano - ci possono essere pecore nere, comprese in quella dei magistrati. Lungi da me l'idea di difendere la corporazione. Chi ha sbagliato deve pagare, ma la classe degli avvocati nel suo complesso è degna del massimo rispetto, non si può pensare che si faccia strumentalizzare da strategie criminali».

«La categoria degli avvocati - è stata la replica di Grasso - ha indubbiamente problemi che devono essere risolti nel quadro di un rafforzamento della loro influenza nel processo penale. Bisogna però avere consapevolezza della coincidenza delle loro rivendicazioni con le strategie dei mafiosi». Il sostituto procuratore nazionale ha quindi ricordato che «non è un caso che la revoca dei difensori da parte dei maggiori esponenti di Cosa nostra sia stata motivata con il fatto di assicurare ai loro difensori le medesime garanzie dell'accusa».

Sempre da Courmayeur, sull'argomento del «41 bis» è intervenuto ancora Luciano Violante che ha messo in guardia tutti: «Nel mondo politico - ha detto - ci sono una serie di divisioni in cui Cosa nostra si sta inserendo come protagonista. E' indispensabile mantenere il decreto, altrimenti torneremo ad avere capimafia che instaurano un regime di terrore in carcere e ordinano omicidi fuori».

POLEMICA

AUTISTI SOTTO TIRO

Conducenti contro il corso di bon-ton proposto dall'azienda

«Cara Atm di Milano, sbagli In tram la cortesia non paga»

Il sindaco di Milano Marco Formentini e i tram cittadini al centro di una disputa tra azienda e lavoratori

«Il pubblico è prepotente ci serve semmai protezione»

IL pubblico è diventato insopportabile, prepotente. In pratica ogni settimana qualcuno di noi viene aggredito da bande di ragazzi di periferia, e finisce in ospedale, però i nostri dirigenti preferiscono dare la colpa a noi, per tenersi buona l'utenza», dice un conducente di Giambellino a proposito dei corsi di buona educazione che l'Atm ha preannunciato per i tranvieri, in autunno. «In 15 anni di esperienza», prosegue, «ne ho viste di tutti i colori. Per esempio spaccano vetri, sedili, macchinette; salgono al centro, dov'è vietato, ma ci insultano e ci minacciano se appena non abbiamo la prontezza di riflessi di tenere le portiere ben aperte fino a quando si sono accomodati».

I prossimi corsi rientrano in una serie di misure di riorganizzazione dell'azienda. Hanno suscitato il generalizzato malumore degli interessati, qualcuno ha persino deciso di scrivere lettere di protesta ai giornali. Il conducente di Giambellino (che, al pari dei suoi colleghi, prega di non dare le sue generalità) afferma che delle aggressioni, accompagnate dalle relative diagnosi stilate nei posti di pronto soccorso di vari ospedali, esistono regolari denunce: «Ma a com'è, ci rispondono sempre faremo, provvederemo, interverremo, poi non succede nulla. Tempo fa venne istituito un servizio di vigilanza intorno a certe linee particolarmente calde; finché si videro nei dintorni vigili e agenti la situazione rimase calma. Appena scomparsi, tutto tornò come prima». Più pericoloso è il fine settimana, perché «i ragazzi della periferia milanese calano in città a sfogano le loro rabbie principalmente contro i tranvieri». E voi sempre zitti, a subire? «A volte no; qualcuno esplode, non si può continuare ad andare a casa la sera e prendersela con moglie e figli per tutto quel che in giornata si è dovuto sopportare».

C'è pure chi non ha dubbi sul chi siano i nemici: ben distanti e diversi da sé, nulla a che spartire con loro. «Tutta colpa dei meridionali e degli extracomunitari», dichiara perentorio un dipendente dell'Atm di Leoncavallo. «Il fatto è che Milano è sempre più vicina ai paesi arabi che non alla Svizzera», spiega, «e che da 30 anni a questa parte il degrado è andato peggiorando.

Gente che chiede l'elemosina ai semafori, pulisce i vetri delle macchine, offre sigarette». Sui tram, poi, «meridionali ed extracomunitari sono strafottenti, pretenderebbero di salire anche dai finestrini. La disgrazia di Milano è cominciata nel 1848; l'unità d'Italia l'ha fatta quel delinquente di Napoleone, Garibaldi ora un avventuriero, un brigatista rosso che poi è stato definito patriota solamente perché ha vinto». Così, i tranvieri milanesi ne pagano oggi le conseguenze. «Ci sono meridionali anche fra noi», deprecа, «gente che è appena arrivata, non sa neppure cosa sia il bon ton, i corsi dell'Atm non serviranno a nulla».

Che gli atti di vandalismo siano in aumento, lo conferma pure il personale del deposito di Baggio: scritte (il più delle volte contro «i terroni»), disegni porno, ammaccature all'esterno e all'interno dei mezzi. «Tante volte abbiamo chiamato il Comune e la direzione dell'Atm», racconta un conducente, «dovrebbero essere loro a intervenire, invece ci invitano a pazientare mentre prendiamo sberle in faccia, oppure decidono di impartire a noi lezioni di buona educazione. Non nego che, a volte, qualche parola di troppo scappi anche ai conducenti, ma proprio quando non ne possiamo più. I malumori stanno da entrambe le parti, occorre ammetterlo, ma è almeno altrettanto vero che per tanta parte di pubblico, il tranviere è diventato una sorta di valvola di sfogo con il quale prendersela per tutti i problemi che ci sono in giro».

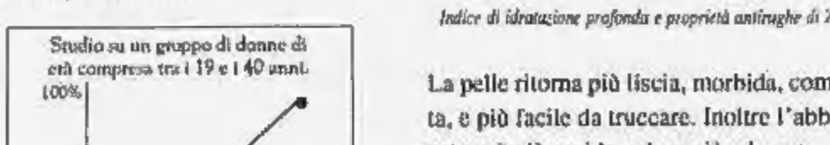
Ornella Rota

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

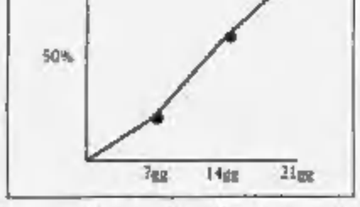
In farmacia il nuovo successo firmato Sankyo

SI CHIAMA "ZISET" L'UNICO ANTIRUGHE DA BERE

Tokyo - Da oggi tutti potranno avere la straordinaria bellezza delle donne giapponesi in solo 21 giorni.
Il rivoluzionario prodotto si chiama "ZISET", è il primo antirughe al mondo che si beve. Scoperto dalla Sankyo, la più grande azienda farmaceutica giapponese dopo anni di ricerche e test clinici guidati dall'equipe del prof. Maumi (insigne dermatologo della Famiglia imperiale giapponese).



Indice di idratazione profonda e proprietà antirughe di Ziset.



Miglioramento della rete della pelle in funzione del tempo.

"ZISET" è un prodotto naturale, un potentissimo concentrato di trenta fermenti attivi, tra i quali il kefir caucasico, che stimolano il sistema rigenerativo della pelle. L'effetto più visibile di "ZISET" è la scomparsa delle rughe in una ventina di giorni.

La pelle ritorna più liscia, morbida, compatta, e più facile da truccare. Inoltre l'abbronzatura è più rapida e dura più a lungo.
Apprezzato da milioni di donne nel mondo, "ZISET" è una vera e propria cura di bellezza e di salute, uno scudo naturale ed ecologico senza controindicazioni contro l'invecchiamento e l'insorgere delle rughe. Basta una bottiglietta al giorno e l'organismo si rigenera da solo perché questo straordinario elisir agisce dal didentro e la pelle ritorna elastica e vellutata e il tutto accompagnato da un miglioramento generale della forma fisica.
"ZISET" lo si può acquistare in farmacia.
Per informazioni tel.011/858341.

Udine: urto, inseguimento e scontro finale tra una vettura e un gruppo di «chopper»

Duello mortale al raduno dei centauri

Automobilista travolge un motociclista

UDINE. Sangue, violenza e morte all'ottavo raduno europeo di «bikers», le motociclette dai grandi manubri che ogni anno si danno appuntamento in Friuli, a Villanova di San Daniele. Un automobilista ha travolto e ucciso un centauro, Antonino Pappalardo, 34 anni, odontotecnico, da Catania, al termine di un drammatico inseguimento. Altri due motociclisti feriti, uno in modo grave. L'automobilista che avrebbe provocato i gravi incidenti è riuscito a fuggire, ma i carabinieri l'hanno già identificato.

Domenica mattina, sole e allegria. La grande sfilata deve ancora partire. I centauri fanno grappoli in paese. E sulla strada che porta a Villanova San Daniele comincia la tragedia. Ha le sequenze di un film dell'orrore, scene di ordinaria follia. Un'auto targata Lussemburgo ingaggia un duello con due motociclisti di Milano, Stefano Colombini, 27 anni, e Gianfranco Recchia, 26, che stanno raggiungendo il motoraduno. Secondo alcune testimonianze, d'improvviso e senza motivo, la macchina avrebbe speronato i due. Un centauro che stava filmando la manifestazione, Alessandro Barsanti, 23 anni, friulano, ha ripreso l'incidente e si lancia all'inseguimento. E parte anche la Kawasaki di Gabriele Nuvolin, 25 anni, elettricista milanese. La macchina scappa sulla strada che si perde fra i campi, e rombano le moto dietro di lui. Dopo qualche minuto di folle corsa, Barsanti raggiunge e supera l'auto in fuga. Sorpasso e derapata, come in un film. Arriva anche Nuvolin e affianca la vettura. L'automobilista pare intrappolato. Eppure, un guizzo della macchina, e si sbarazza dei due con una manovra a zigzag che spinge i centauri fuori carreggiata. La Kawasaki prende fuoco, le fiamme avvolgono in fretta Nuvolin. Il giovane, ricoverato all'ospedale, guarirà in 30 giorni.

Ma non è ancora finita. Perché sull'altro lato della carreggiata sopraggiunge la Yamaha Genesis di Antonino Pappalardo. L'auto non fa in tempo a rientrare nella sua corsia e a evitare lo scontro frontale. Pappalardo stava arrivando al raduno, non aveva assistito alla rissa e non aveva preso parte all'inseguimento. E' morto sul colpo: la moto è stata scagliata indietro di molti metri ed è finita in un fossato. L'automobilista ha ripreso la fuga. Poche ore dopo ha abbandonato la vettura in mezzo ai campi. I carabinieri di San Daniele pensano di averlo ormai identificato: si tratterebbe di un giovane di Sedegliano, un paese della Bassa Friulana.

La morte di Pappalardo ha scosso il «circo» dei bikers, che teme di essere riconfinato nello stereotipo degli Hell's Angels, i motociclisti d'Oltreoceano con il loro retaggio di zuffe, rock assordante, grandi bevute, sempre pronti a fare a botte. Invece a Villanova di San Daniele il raduno si è sempre svolto disciplinatamente, tollerato e anzi ben accolto dalla gente del posto. «Risse? Violenza? No, qui non è mai successo niente» aveva commentato Moreno Perselli, l'organizzatore che è ormai divenuto punto di riferimento per i bikers di tutta Europa. E quest'anno il manifesto dell'iniziativa recitava: «Vieni in pace o stattene a casa».

Michele Meloni

A San Daniele del Friuli si è tenuto il raduno europeo di «bikers», la resta dei grandi manubri

COSTUME

LA LEGGENDA EASY RIDER

Quel mito su due ruote

Da Marlon Brando ai top manager

Il primo mito a salire su una moto fu Marlon Brando. Quarant'anni fa, 1954, il «Selvaggio», ve lo ricordate? Marlon Brando aveva un berretto in testa, un giubbotto sopra la maglietta e uno sguardo da sfida. Ma nel film di Kramer la moto era simbolo di violenza, di ribellione. Altra cosa da Easy Rider, 1969, Peter Fonda e Dennis Hopper a girare gli States sul chopper, quella Harley Davidson un po' lavorata, forcella lunga e manubrio allargato che costringe chi la guida a tenere le braccia aperte ad angelo, la sella rialzata e un serbatoio piccolissimo. Se la moto di Marlon Brando sfrecciava, questa passeggiava. Il chopper, dicono gli esperti, «rappresenta un modo lento e un po' sfottente di andare in moto».

Da sinistra Peter Fonda, interprete di «Easy Rider» e Marlon Brando «Il selvaggio»

Così, allora, il cinema in sella a una moto, passava dalla violenza ai pacifisti, perché Easy Rider era storia di figli dei fiori, ritratto di una generazione che alla ribellione forse preferiva la fuga. Fuggivano, Peter Fonda e Dennis Hopper. Ma di fatto il mito della moto è sempre rimasto in bilico fra queste due simbologie opposte, compagna di violenza o di libertà. Negli Anni Sessanta e Settanta molto spesso i motor lovers erano ragazzi che scorrazzavano in bande, vestiti di cuoio e jeans, le braccia tatuate, stivalacci, borchie e zip. In quegli anni, a New York, quelli che invece vestivano con sobrietà e qualche volta pure con eleganza anche quando montavano su una 850, venivano chiamati preppy. Poi, il tempo è cambiato. Quando arrivarono le prime maximoto giapponesi sul mercato, fu subito un successo di vendite. E alla motocicletta si sono accostati anche professionisti e manager. E con l'arrivo di una clientela ricca sono lievitate anche le cilindrate. Anche il chopper è finito nell'archivio delle cose passate. Un pezzo da museo. **[r. cri.]**

A Milano

Finisce in cella col ladro

MILANO. A volte il destino, può riservare davvero delle brutte sorprese. Quando ha chiamato il «113», non avrebbe mai immaginato che, una volta denunciato il furto di cui era stato vittima, avrebbe seguito in carcere il suo aguzzino. E' accaduto a Nicola Sabatino, 39 anni, residente nel capoluogo lombardo, finito in cella insieme al suo rapinatore, Ninal Wijesinghe, 36 anni, cittadino dello Sri Lanka: quest'ultimo lo aveva derubato, facendogli credere di essere stato colto da malore.

Gli agenti della pattuglia della polizia, dopo avere catturato il ladro, in via Chiese, nel redigere il verbale hanno effettuato un controllo al terminale e si sono accorti che Sabatino era colpito da un ordine di esecuzione pena dovendo scontare 2 mesi e 19 giorni di detenzione per furto. Aver contribuito a fare arrestare un ladro non è così servito ad evitargli il carcere di San Vittore.

Nicola Sabatino questa mattina era a bordo della sua auto e nei pressi di via Chiese ha notato un uomo sdraiato a terra. Ha frenato, è sceso dall'auto, e si è avvicinato all'uomo: «Ho pensato si fosse sentito male, volevo soccorrerlo» ha raccontato agli agenti della pattuglia. Ma Ninal Wijesinghe ha smesso di recitare la parte del moribondo, ha strappato dalle mani di Sabatino le chiavi della macchina e ha tentato di impossessarsi della catenina che gli usciva dalla camicia.

Sabatino, superato l'attimo di sorpresa, ha avvisato la polizia che in pochi minuti è riuscita ad ammanettare il ladro. Ma anche lui è finito nel carcere di San Vittore. **[r. cri.]**

Catania: l'uomo era stato cacciato dal proprietario perché disturbava i clienti

Telecamera smaschera assassino

Omicidio al bar filmato dalla tv a circuito chiuso

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accoltellato e travolto dall'auto dell'omicida, per una banale lite tra commerciante e cliente. E ancora una volta il teste d'accusa è una telecamera. E' finito in tragedia il dopo-mondiale per la famiglia di Alfio Russo, 54 anni, proprietario di un noto locale della riviera jonica sotto Aci reale, ucciso sabato notte a coltellate e poi arrotato da un cliente squilibrato. Girolamo Panebianco, 37 anni, ritenuto l'autore dell'omicidio, è stato arrestato dai carabinieri ieri mattina nella sua abitazione, nelle case popolari della frazione di Guardia Mangano, a poche centinaia di metri dal luogo del delitto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, era da poco finito l'incontro di calcio dell'Italia, che in molti avevano seguito all'interno del bar-panificio di Russo, nella frazione di Scillichenti, quando è entrato Panebianco. Il giovane squilibrato ha prima ordinato una forma di pane condito, la specialità siciliana per la quale il locale di Russo è famoso in tutto l'hinterland catanese, poi ha cominciato a dare fastidio agli altri clienti, insultandoli o spingendoli con la scusa dei commenti del dopo-partita. Alfio Russo ha preso in mano la situazione, ha incartato il pane e ha esclamato: «Basta che te ne vai, non te lo faccio neanche pagare». La cosa, invece che rabbonirlo, ha mandato su tutte le furie Panebianco, che ho buttato in faccia a Russo il denaro. C'è stato uno scambio di insulti, poi l'uomo è uscito dal locale, è salito sulla sua utilitaria e, sgommando, se n'è andato.

Il proprietario del locale è a sua volta salito sul suo fuoristrada e ha cominciato un inseguimento per la stretta strada provinciale che unisce Scillichenti a Guardia Mangano. In fondo ad una strada senza sbocco che costeggia la stazione ferroviaria di Guardia, Russo ha trovato la Fiat 127 di Panebianco ferma e senza nessuno a bordo. Quando è sceso per cercarlo, lo squilibrato gli è saltato alle spalle colpendolo ripetutamente con un coltello a serramanico. Poi, mentre Russo era per terra in una pozza di sangue, Panebianco è risalito sulla 127, ha innestato la marcia e lo ha travolto, prima di fuggire. L'allarme è stato dato subito da alcune persone che da lontano avevano assistito alla scena. Alfio Russo è stato trasportato all'ospedale di Acireale, ma vi è giunto già morto. Nel frattempo i carabinieri si sono fatti raccontare dai familiari della vittima e dai clienti del locale come si erano svolti i fatti e si son fatti dare la descrizione dell'uomo e dell'auto. La prova schiacciante è arrivata però dalla registrazione video di una delle quattro telecamere a circuito chiuso che controllano l'interno e l'esterno del bar-panetteria e che Russo aveva fatto installare qualche anno fa quando ha rimodernato e allargato il locale, sempre molto affollato nei fine settimana e quindi a rischio di rapina. Nel video, adesso nelle mani dei carabinieri, si vedrebbe chiaramente lo scambio di insulti tra i due, la causa scatenante della tragedia.

Disoccupato da quasi otto anni, Panebianco viene descritto come uno squilibrato sempre chiuso in casa. I vicini dicono che non usciva da sei anni. Sabato sera però era stato contagiato dalla febbre del Mundial ed era andato ad Acireale per vedere Italia-Eire su un maxi schermo in piazza. E al ritorno, lungo la strada di casa, aveva deciso di fermarsi al bar di Alfio Russo, a Scillichenti, per comprare la cena.

Fabio Albanese

CATANIA

Delitto per un parcheggio

CATANIA. Uccide il padrone di casa e ne ferisce gravemente il padre e il fratello. E' accaduto sabato sera nel quartiere San Giovanni Galermo. Alfio Massara, 52 anni, spalleggiato da altre due persone ha accoltellato Marco Fallica, 24 anni, uccidendolo, suo fratello Sergio di 21 e il padre Angelo, di 57 anni. L'omicida è inquilino dei Fallica con i quali aveva più volte litigato perché ritardava i pagamenti della pigione. Massara abita in uno dei due appartamenti di una villetta bifamiliare. Sabato sera Massara è rientrato a casa e ha trovato il cancello d'ingresso sbarrato dall'auto di Marco Fallica. Ha citofonato indispettito al vicino-padrone di casa per chiedere che venisse spostata: «La tolgo quando mi farà comodo», gli ha risposto secco Fallica. Ne è nata una lite. **[f. a.]**

La difesa dell'ex campione di football giocherà la carta dell'infermità mentale

Simpson, sorvegliato speciale

Los Angeles, la polizia teme che si uccida in cella

WASHINGTON. Orenthal James Simpson, 46 anni, uno dei personaggi sportivi americani più amati degli ultimi trent'anni, in carcere da venerdì a Los Angeles con l'accusa di avere ucciso la moglie trentacinquenne, Nicole, e un suo accompagnatore di dieci anni più giovane, ha trascorso anche la seconda notte sorvegliato a vista, perché si teme un suo gesto disperato. Domani gli verrà comunicato formalmente l'accusa.

Leggenda del football americano, attore di successo in film e serial televisivi (è diventato famoso anche in Italia con «L'inferno di cristallo»), commentatore sportivo e da anni «testimonial» di una società di autonoleggio, l'uomo che era noto agli americani con le sole iniziali del suo nome, O. J., per la direzione del carcere centrale maschile di Los Angeles è solamente il detenuto numero bk401397006179.

Orenthal James Simpson, 46 anni, è sorvegliato a vista per il timore che si uccida

Al Cowlings, il compagno di tante fughe sui campi da football negli Anni 60 e 70 e non complice anche venerdì scorso nell'ultima fuga dalla polizia, è stato prima arrestato, poi rimesso in libertà condizionale dopo avere versato una cauzione di 250 mila dollari (oltre 400 milioni di lire). Per Simpson invece, accusato di due omicidi con circostanze aggravanti, è esclusa la libertà provvisoria.

Lo scontro in tribunale, che potrebbe durare un paio d'anni, sarà durissimo. L'omicidio doloso plurimo in California viene punito con la camera a gas. La fuga verrà considerata un'attenuante o un'aggravante? Per il procuratore di Los Angeles, quelle ore sul furgoncino Bronco lungo le autostrade della california aggravano la posizione di J. O. L'avvocato difensore obietta che quella corsa chiaramente senza scampo dimostra invece che l'omicida era in preda alla follia. Come avviene spesso quando è in gioco un personaggio famoso, il procuratore aveva rinunciato a un imbarazzante arresto sotto gli occhi dei giornalisti, fidandosi della promessa del legale che Simpson si sarebbe costituito subito. Sarà dura dimostrare che non l'ha fatto perché mentalmente instabile. **[r.cri.]**

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 20 AL 25 GIUGNO
A TORINO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

NUOVA CITROËN AX

AX Fiorella

954 cm³

A SOLE L. 13.900.000*

Venite a provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e se la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.

*Prezzo chiavi in mano escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.). Offerta non cumulabile valida sino a fine mese.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

CITROËN L'AUTO CHE TI PERSA

Matteoli, Previti e Ferrara tra i volontari insieme con la Carrà, Japino, Don Lurio e trecento villeggianti

Ministri e vip fanno i bagnini

Argentario, operazione spiaggia pulita

Ma il contributo offerto dai due politici è stato simbolico
Poi via per una mini-crociera

Accanto il ministro per i rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara ha partecipato alla giornata ecologica per ripulire le spiagge dell'Argentario

MONTE ARGENTARIO
NOSTRO SERVIZIO

«Vieni a pulire la spiaggia con noi» diceva l'appello. E almeno alcuni dei vip che da sempre abitano nella zona dell'Argentario non si sono tirati indietro: in un caldissimo pomeriggio di giugno, politici e personaggi del mondo dello spettacolo hanno ripulito spiagge e calette.

Gli organizzatori però tutto si aspettavano meno che vedersi piombare in vesti più o meno ufficiali ben tre ministri del nuovo governo Berlusconi. Oltre al titolare del dicastero dell'Ambiente, il livornese Altero Matteoli, anche Giuliano Ferrara e Cesare Previsti hanno preso parte all'iniziativa. C'era poi la coppia Carrà-Japino, sorridente nonostante le indiscrezioni di un giornale spagnolo che li dà in crisi, e il coreografo Don Lurio.

Ma chi pensava di vedere i vip lavorare davvero tra le calette, armati di guanti, sacchettoni di plastiche e palette, è rimasto deluso: dopo le fatidiche foto di rito, quasi tutti sono saliti sulle loro potenti imbarcazioni per osservare dal mare l'operazione di pulizia.

E' stato Altero Matteoli il supervisore dell'intera operazione: sul veliero del collega Previsti, ha visitato i luoghi a rischio della costa. E ha promesso altri finanziamenti per completare il depuratore di Terra Rossa, che permetterebbe agli abitanti del Monte Argentario di avere, oltre alle spiagge, anche il mare più pulito di quanto non sia ora.

Ma se i vip non hanno lavorato materialmente all'operazione «spiagge pulite», c'è stato chi si è fatto in quattro anche per loro. Molte, infatti, le associazioni di volontari che hanno dato il loro apporto alla riuscita della manifestazione. Qualcuno invece ha protestato contro l'iniziativa. Con un volantino distribuito nella mattinata, l'Arca (Associazione Rinascita Costa Argento) illustrava le motivazioni che l'avevano portata a non aderire all'iniziativa. Tre i punti principali: inutilità di interventi di facciata, mancato coinvolgimento degli operatori turistici e blocco alla creazione di una guardia civile ecologica.

Ma torniamo per un attimo ai vip. Quanti sono i personaggi famosi che hanno la villa all'Argentario? Tantissimi. Oltre ai già citati Carrà-Japino, Ferrara e Previti, ci sono i Gucci, Bud Spencer a Giuliano Amato, Stefania Sandrelli, Biagio Agnes e Venditti. Un piccolo esercito che però ieri mattina, tra i vip ecologici, non si è fatto vedere.

Francesco Gazzetti

A PUNTA ALA

Il re di Spagna in trattoria

GROSSETO. Lui non era affatto a disagio, anche perché protetto da due dozzine di agenti speciali, ma i proprietari di una trattoria a Punta Ala ed i clienti molto di più, quasi non credendo ai loro occhi, finché non hanno avuto la certezza che a mangiare insieme a loro c'era proprio il re di Spagna, Juan Carlos. E' successo l'altra sera nel locale Vecchia Torre di Punta Ala quando ad un tavolo fissato per 14 persone è arrivato anche il re di Spagna, presenza non dichiarata da chi aveva prenotato. Così niente sala riservata e Juan Carlos ha cenato insieme all'equipaggio della barca a vela Bribon con la quale il monarca spagnolo è impegnato in una serie di regate per il campionato europeo lungo la costa maremmana. Servizio da trattoria, semplici tovagliolini di carta come tutti, un menù tipicamente maremmano a base di cinghiale. [f. g.]

A sinistra il ministro dell'Ambiente Matteoli, a destra la soubrette Raffaella Carrà che ha partecipato all'iniziativa ecologica con don Lurio e Japino

Rimini apre il baby night In pista 500 «under 12»

RIMINI. Nel panorama del divertimento della riviera romagnola, fra spogliarelli maschili, pindine, discodancing nostop e altre amenità del genere, mancava la discoteca under 12, riservata a clienti di età compresa fra i cinque e gli undici anni. Ma da un paio di giorni questo vuoto è stato colmato: è nata la «cacca disco», discoteca riservata ai bambini, aperta dalle 21 a mezzanotte, con tanto di bar che dispensa enormi bicchieri di latte e per i baby-nottambuli più esigenti variopinti cocktail di frutti tropicali. Un'iniziativa che ha attirato gli strali del vescovo della capitale italiana del divertimento.

Monsignor Mariano De Nicolò ha infatti accusato i gestori delle discoteche, definiti «mercanti della notte», di voler trasmettere anche ai bambini, «oggetto delle loro interessate attenzioni, la trasgressione e la volgarità».

Critiche respinte da Tiziana Cipelletti, direttrice del parco di Fiabilandia, al cui interno sorge la «cacca disco»: «Abbiamo sempre cercato di far divertire i bambini nel modo a loro più congeniale, senza imporre i costumi dei grandi. Come in questo caso: il ballo non ha certamente età, i bambini lo interpretano a modo loro e si divertono un mondo». Sabato sera, all'inaugurazione, sono intervenuti in cinquecento fra bambini e genitori: questi ultimi non hanno disdegnato di cimentarsi a loro volta sulla pista al ritmo molto orecchiabile di una salsa o di un merengue, mentre i piccoli ballerini muovevano i primi passi sotto la guida attenta di cinque maestri di danza che, a dire il vero, non sono stati molto impegnati: i loro allievi si sono impadroniti ben presto della tecnica e si sono lanciati in vorticose giravolte davanti agli sguardi ammirati di mamme e papà, ma c'era anche qualche nonno, eccitati e divertiti forse più ancora dei loro pargoli.

Per tutta l'estate la «cacca disco» sarà l'attrazione per i bambini desiderosi di imitare i protagonisti di «Saranno famosi», telesceneggiato americano che racconta le storie di un gruppo di allievi di una scuola di ballo newyorkese che sognano di arrivare su uno dei prestigiosi palcoscenici di Broadway, o dei loro genitori, desiderosi di scoprire nei loro figli tanti piccoli John Travolta, anche se per qualche nonno il modello è ancora Fred Astaire.

Di certo i piccoli protagonisti della serata inaugurale non si sono posti molti problemi: parecchi in bermuda e polo, altri in maniche di camicia ma con rigoroso cravattino, quasi tutti con i capelli lucidi di gel, camuffate come «Barbie» le bambine, qualcuna con un look madonnaro, ma tutti grintosi e sfrenati, per nulla impacciati di ballare sotto gli occhi dapprima un po' apprensivi, poi divertiti e complici di mamme e papà. A mezzanotte è stata tagliata un'enorme torta di frutta, sulla quale era scritto «viva la cacca», e il dj ha spento l'impianto hifi, fra le proteste dei baby nottambuli che proprio non volevano saperne di tornare a casa.

«La festa è riuscita molto bene - dice Tiziana Cipelletti - è stata una cosa molto liberatoria e i bambini hanno reagito nel modo giusto. Un risultato che premia questa manifestazione e dimostra come le polemiche fossero ingiustificate». Secondo i maestri incaricati di insegnare ai bambini i segreti del ballo, è stato un esercizio a metà fra ginnastica, gioco e danza dove tutti si sono trovati a loro agio, ognuno ha interpretato quello che faceva come preferiva, tutti si sono divertiti».

Qualche perplessità sulla scelta del nome. «E' stato indicato da un ristretto comitato di consulenti del parco, tutti bambini fra i 5 e gli 11 anni, che l'hanno scelto fra una rosa di nomi, per la verità un po' scontati», spiega la direttrice di Fiabilandia. Cacca disco, dunque, come hanno voluto loro. [r. ori.]

IL CASO

LA BELLA E IL CAMPIONE

Londra, Brooke conquistata dal tennista: voglio avere tre bambini da lui

«Con Agassi ho vinto la paura del sesso»

Il tennista Andre Agassi e l'attrice Brooke Shields: tra i due è nato un amore che potrebbe esser coronato dal matrimonio

La Shields: è il mio uomo

LONDRA

ANDRE Agassi, re di cuori. «Lo amo moltissimo e lui ama me. Voglio sposarlo e avere i suoi figli». L'anno scorso Wimbledon non era stata tennisticamente sua, ma la presenza di Barbra Streisand in tribuna e la sua grande storia d'amore con la cantante avevano ugualmente fatto le prime pagine dei giornali. Quest'anno la grande attesa è per la sua nuova fiamma, Brooke Shields. Arriverà oggi? Domani? La settimana prossima? Nessuno lo sa: certo è che fra il tennista e l'attrice è esplosa una grande storia d'amore che nessuno dei due si cura più di mascherare. Anzi, Brooke si confessa - lei che in passato era stata soprannominata «la regina vergine» proprio per la sua freddezza nei confronti degli spasimanti - e si dichiara pubblicamente. «Sono incredibilmente felice», dice: «Non ho mai provato lo stesso per un uomo e credo che l'esperienza sia irripetibile».

Wimbledon si prepara quindi all'uragano Brooke e quindi all'assalto dei fotografi. E dal Sunday Mirror, che li sbandiera come «esclusiva mondiale», apprende tutti i segreti della storia d'amore che sta scuotendo il mondo del tennis non meno della vicenda di Mary Pierce, l'astro nascente americano costretta a rinunciare al torneo più famoso del mondo nel timore che il suo violento padre possa comparire sulle scene e guastare clamorosamente lo spettacolo. Brooke Shields sembra semmai un po' confusa sul capitolo a lei caro della verginità. Nel 1991 aveva dichiarato di essersi abbandonata al boy-friend di allora, Kelly Gains. Ora insiste che Andre è stato il primo.

«Ritengo - ha detto nell'intervista - che il sesso sia il più grande dono che una donna possa dare a un uomo. Ma volevo consumare quell'unione soltanto con l'uomo che sarebbe diventato il padre dei miei bambini. Fino a quando ho incontrato Andre, francamente, mi sarei vergognata di andare a letto con qualcuno semplicemente perché ne avevo voglia». E lancia un peana all'amante così «sensibile e premuroso», ma anche «onesto e sincero», nonché «affettuoso e semplice»: «Non importa che cosa facciamo, siamo felici semplicemente per il fatto che siamo insieme. Talvolta siamo assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda».

Gioco, set e partita, a sentire lei. Ma anche lui, meno loquace e decisamente più cauto con le parole, conferma: «Sono innamorato di Brooke. E' molto speciale e ha aggiunto molto alla mia esistenza». Non si discosta molto, insomma, da quanto diceva un anno fa a proposito di Barbra Streisand. Ma è lei - abitualmente così riservata - che insiste, che la travolge come un ciclone: «Andre - dice - è l'amore della mia vita e spero che questo sentimento non finisca mai. Lo amo e so che lui mi ama. Lui ha 23 anni, io 28. E se tutto va bene, mi piacerebbe sposarlo prima dei trent'anni e avere due o tre bambini».

Vola, con i progetti. I nomi che in qualche modo le erano stati affiancati - George Michael, Marky Mark, Michael Jackson, Liam Neeson e Julian Lennon - sfumano all'orizzonte. Eppure, a sentir lei, il flirt con Agassi non è stato dei più travolgenti. Si sono conosciuti nove mesi fa, complici il musicista jazz Kenny G e sua moglie Lyndie, ed è maturato sulle pagine del fax. Lei era in Africa, per lavoro, e lui in America. Racconta Brooke: «Lyndie continuava a dirmi che avrei dovuto conoscerlo, perché avevamo molto in comune. Così, per fax, gli mandai una lettera divertente, che sembrava tratta da un romanzetto rosa. Lui rispose con un altro fax, una lettera estremamente seria e sincera. Dopo qualche mese le lettere sarebbero diventate telefonate, ma non ci saremmo incontrati di persona fino all'ottobre scorso, a Los Angeles».

Brooke, che timida non sembra, afferma che in quell'occasione era così nervosa da non osare quasi guardare Agassi negli occhi. Quattro chiacchiere, una cenetta romantica: «Meraviglioso», ricorda lei. «Come se lo conoscessi da sempre». E poi il colpo del maestro: lasciandola, quella sera, neppure il bacino della buona notte: «Possiamo aspettare», disse Andre. «Ne fui conquistata», ammette lei. Ma quel bacio - «il più bello della mia vita» - non si sarebbe fatto attendere a lungo: pochi giorni dopo, a casa di Kenny e Lyndie. «La nostra relazione - sostiene Brooke - è rimasta platonica per molto tempo. Non volevamo rovinare tutto diventando troppo intimi troppo presto. E questo ha reso il nostro rapporto molto più prezioso». Prima si vedevano in segreto, poi alla luce del sole. Ora li attende il più grande palcoscenico: quello di Wimbledon.

Fabio Galvano

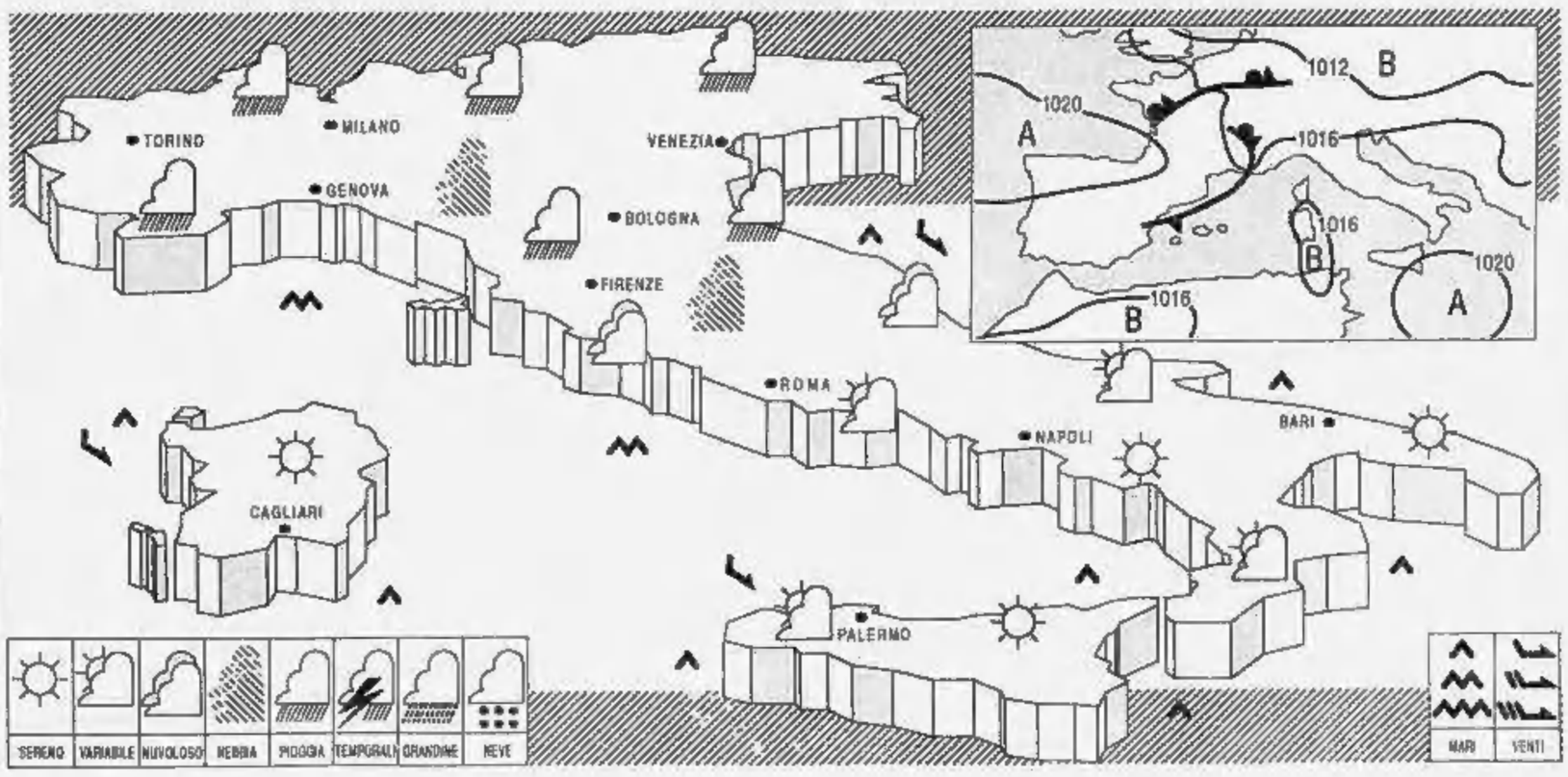
IL TEMPO

Subito un'estate torrida

Entra in scena l'estate. Sul Mediterraneo ci sono tutti i presupposti per un avvio alla grande. L'alta pressione delle Azzorre prende posizione a pieno titolo sulla nostra penisola, relegando le perturbazioni atlantiche a scorrere sulla parte centro-settentrionale del continente. Tuttavia per un paio di giorni sulla nostra penisola sarà presente della instabilità latente che si manifesterà con locali formazioni di nubi cumuliformi in esaltazione nelle ore pomeridiane e serali, sia sulle zone alpine che su quelle appenniniche, dove daranno luogo a brevi piovaschi o temporali locali. Le temperature sotto l'effetto di una intensa insolazione tenderanno ad aumentare di alcuni gradi rispetto ai valori attuali, per raggiungere punte prossime o in alcuni casi superiori ai trenta gradi.

In dettaglio per oggi saranno le regioni alpine e prealpine, nonché quelle appenniniche della Liguria e dell'alta Toscana, ad avere degli annuvolamenti temporanei con occasionali piovaschi. Tra il pomeriggio e la serata, mentre sul settore nord-occidentale tornerà il sereno, sulle Alpi orientali saranno possibili dei temporali. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori splenderà il sole appena offuscato da qualche sparuta nuvola cumuliforme sulle zone appenniniche del Centro. Nel corso della giornata di domani si registrerà una incentivazione delle condizioni di instabilità, dapprima sul settore nord-occidentale e nel pomeriggio su quello orientale e sulle zone appenniniche centro-settentrionali dove quindi vi sarà possibilità di temporali di breve durata. Lungo le regioni tirreniche e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno, mentre lungo la fascia costiera adriatica non si esclude la possibilità di qualche temporaneo annuvolamento. Per mercoledì le condizioni di instabilità saranno limitate alle zone appenniniche centro-meridionali ove quindi vi sarà possibilità di locali temporali pomeridiani mentre su tutte le altre regioni dominerà incontrastato il sole.

Marcello Loffredi



Udine: urto, inseguimento e scontro finale tra una vettura e un gruppo di «chopper»

Duello mortale al raduno dei centauri

Automobilista travolge un motociclista

UDINE. Sangue, violenza e morte all'ottavo raduno europeo di «bikers», le motociclette dai grandi manubri che ogni anno si danno appuntamento in Friuli, a Villanova di San Daniele. Un automobilista ha travolto e ucciso un centauro, Antonino Pappalardo, 34 anni, odontotecnico, da Catania, al termine di un drammatico inseguimento. Altri due motociclisti feriti, uno in modo grave. L'automobilista che avrebbe provocato i gravi incidenti è riuscito a fuggire, ma i carabinieri l'hanno già identificato.

Domenica mattina, sole e allegria. La grande sfilata deve ancora partire. I centauri fanno grappoli in paese. E sulla strada che porta a Villanova San Daniele comincia la tragedia. Ha le sequenze di un film dell'orrore, scene di ordinaria follia. Un'auto targata Lussemburgo ingaggia un duello con due motociclisti di Milano, Stefano Colombini, 27 anni, e Gianfranco Recchia, 26, che stanno raggiungendo il motoraduno. Secondo alcune testimonianze, d'improvviso e senza motivo, la macchina avrebbe speronato i due. Un centauro che stava filmando la manifestazione, Alessandro Barsanti, 23 anni, friulano, ha ripreso l'incidente e si lancia all'inseguimento. E parte anche la Kawasaki di Gabriele Nuvolin, 25 anni, elettricista milanese. La macchina scappa sulla strada che si perde fra i campi, e rombano le moto dietro di lui. Dopo qualche minuto di folle corsa, Barsanti raggiunge e supera l'auto in fuga. Sorpasso e derapata, come in un film. Arriva anche Nuvolin e affianca la vettura. L'automobilista pare intrappolato. Eppure, un guizzo della macchina, e si sbarazza dei due con una manovra a zigzag che spinge i centauri fuori carreggiata. La Kawasaki prende fuoco, le fiamme avvolgono in fretta Nuvolin. Il giovane, ricoverato all'ospedale, guarirà in 30 giorni.

Ma non è ancora finita. Perché sull'altro lato della carreggiata sopraggiunge la Yamaha Genesis di Antonino Pappalardo. L'auto non fa in tempo a rientrare nella sua corsia e a evitare lo scontro frontale. Pappalardo stava arrivando al raduno, non aveva assistito alla rissa e non aveva preso parte all'inseguimento. E' morto sul colpo: la moto è stata scagliata indietro di molti metri ed è finita in un fossato. L'automobilista ha ripreso la fuga. Poche ore dopo ha abbandonato la vettura in mezzo ai campi. I carabinieri di San Daniele pensano di averlo ormai identificato: si tratterebbe di un giovane di Sedegliano, un paese della Bassa Friulana.

La morte di Pappalardo ha scosso il «circo» dei bikers, che teme di essere riconfinato nello stereotipo degli Hell's Angels, i motociclisti d'Oltreoceano con il loro retaggio di zuffe, rock assordante, grandi bevute, sempre pronti a fare a botte. Invece a Villanova di San Daniele il raduno si è sempre svolto disciplinatamente, tollerato e anzi ben accolto dalla gente del posto. «Risse? Violenza? No, qui non è mai successo niente» aveva commentato Moreno Persello, l'organizzatore che è ormai divenuto punto di riferimento per i bikers di tutta Europa. E quest'anno il manifesto dell'iniziativa recitava: «Vieni in pace o stattene a casa».

Michele Meloni

A San Daniele del Friuli si è tenuto il raduno europeo di «bikers», le moto dai grandi manubri

COSTUME

LA LEGGENDA EASY RIDER

Quel mito su due ruote

Da Marlon Brando ai top manager

Il primo mito a salire su una moto fu Marlon Brando. Quarant'anni fa, 1954, il «Selvaggio», ve lo ricordate? Marlon Brando aveva un berretto in testa, un giubbotto sopra la maglietta e uno sguardo da sfida. Ma nel film di Kramer la moto era simbolo di violenza, di ribellione. Altra cosa da Easy Rider, 1969, Peter Fonda e Dennis Hopper a girare gli States sul chopper, quella Harley Davidson un po' lavorata, forcella lunga e manubrio allargato che costringe chi la guida a tenere le braccia aperte ad angolo, la sella rialzata e un serbatoio piccolissimo. Se la moto di Marlon Brando sfrecciava, questa passeggiava. Il chopper, dicono gli esperti, «rappresenta un modo lento e un po' sfottente di andare in moto».

Da sinistra Peter Fonda, interprete di «Easy Rider» e Marlon Brando «il selvaggio»

Così, allora, il cinema in sella a una moto, passava dalla violenza ai pacifisti, perché Easy Rider era storia di figli dei fiori, ritratto di una generazione che alla ribellione forse preferiva la fuga. Fuggivano, Peter Fonda e Dennis Hopper. Ma di fatto il mito della moto è sempre rimasto in bilico fra queste due simbologie opposte, compagna di violenza o di libertà. Negli Anni Sessanta e Settanta molto spesso i motor lovers erano ragazzi che scorrazzavano in bande, vestiti di cuoio e jeans, le braccia tatuate, stivalacci, borchie e zip. In quegli anni, a New York, quelli che invece vestivano con sobrietà e qualche volta pure con eleganza anche quando montavano su una 850, venivano chiamati preppy. Poi, il tempo è cambiato. Quando arrivarono le prime maximoto giapponesi sul mercato, fu subito un successo di vendite. E alla motocicletta si sono accostati anche professionisti e manager. E con l'arrivo di una clientela ricca sono lievitate anche le cilindrate. Anche il chopper è finito nell'archivio delle cose passate. Un pezzo da museo. **[r. cri.]**

A Milano

Finisce in cella col ladro

MILANO. A volte il destino, può riservare davvero delle brutte sorprese. Quando ha chiamato il «113», non avrebbe mai immaginato che, una volta denunciato il furto di cui era stato vittima, avrebbe seguito in carcere il suo aguzzino. E' accaduto a Nicola Sabatino, 39 anni, residente nel capoluogo lombardo, finito in cella insieme al suo rapinatore, Ninal Wijesinghe, 36 anni, cittadino dello Sri Lanka: quest'ultimo lo aveva derubato, facendogli credere di essere stato colto da malore.

Gli agenti della pattuglia della polizia, dopo avere catturato il ladro, in via Chiese, nel redigere il verbale hanno effettuato un controllo al terminale e si sono accorti che Sabatino era colpito da un ordine di esecuzione pena dovendo scontare 2 mesi e 19 giorni di detenzione per furto. Aver contribuito a fare arrestare un ladro non è così servito ad evitargli il carcere di San Vittore.

Nicola Sabatino questa mattina era a bordo della sua auto e nei pressi di via Chiese ha notato un uomo sdraiato a terra. Ha frenato, è sceso dall'auto, e si è avvicinato all'uomo: «Ho pensato si fosse sentito male, volevo soccorrerlo» ha raccontato agli agenti della pattuglia. Ma Ninal Wijesinghe ha smesso di recitare la parte del moribondo, ha strappato dalle mani di Sabatino le chiavi della macchina e ha tentato di impossessarsi della catenina che gli usciva dalla camicia.

Sabatino, superato l'attimo di sorpresa, ha avvisato la polizia che in pochi minuti è riuscita ad ammanettare il ladro. Ma anche lui è finito nel carcere di San Vittore. **[r. cri.]**

Catania: l'uomo era stato cacciato dal proprietario perché disturbava i clienti

Telecamera smaschera assassino

Omicidio al bar filmato dalla tv a circuito chiuso

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accoltellato e travolto dall'auto dell'omicida, per una banale lite tra commerciante e cliente. E ancora una volta il teste d'accusa è una telecamera. E' finito in tragedia il dopo-mondiale per la famiglia di Alfio Russo, 54 anni, proprietario di un noto locale della riviera jonica sotto Acireale, ucciso sabato notte a coltellate e poi arrotato da un cliente squilibrato. Girolamo Panebianco, 37 anni, ritenuto l'autore dell'omicidio, è stato arrestato dai carabinieri ieri mattina nella sua abitazione, nelle case popolari della frazione di Guardia Mangano, a poche centinaia di metri dal luogo del delitto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, era da poco finito l'incontro di calcio dell'Italia, che in molti avevano seguito all'interno del bar-panificio di Russo, nella frazione di Scillichenti, quando è entrato Panebianco. Il giovane squilibrato ha prima ordinato una forma di pane condito, la specialità siciliana per la quale il locale di Russo è famoso in tutto l'hinterland catanese, poi ha cominciato a dare fastidio agli altri clienti, insultandoli o spingendoli con la scusa dei commenti del dopo-partita. Alfio Russo ha preso in mano la situazione, ha incartato il pane e ha esclamato: «Ecco sta che te ne vai, non te lo faccio neanche pagare». La cosa, invece che rabbonirlo, ha mandato su tutte le furie Panebianco, che ha buttato in faccia a Russo il denaro. C'è stato uno scambio di insulti, poi l'uomo è uscito dal locale, è salito sulla sua utilitaria e, sgommando, se n'è andato.

Il proprietario del locale è a sua volta salito sul suo fuoristrada e ha cominciato un inseguimento per la stretta strada provinciale che unisce Scillichenti a Guardia Mangano. In fondo ad una strada senza sbocco che costeggia la stazione ferroviaria di Guardia, Russo ha trovato la Fiat 127 di Panebianco ferma e senza nessuno a bordo. Quando è sceso per cercarlo, lo squilibrato gli è saltato alle spalle colpendolo ripetutamente con un coltello a serramanico. Poi, mentre Russo era per terra in una pozza di sangue, Panebianco è risalito sulla 127, ha innestato la marcia e lo ha travolto, prima di fuggire. L'allarme è stato dato subito da alcune persone che da lontano avevano assistito alla scena. Alfio Russo è stato trasportato all'ospedale di Acireale, ma vi è giunto già morto. Nel frattempo i carabinieri si sono fatti raccontare dai familiari della vittima e dai clienti del locale come si erano svolti i fatti e si son fatti dare la descrizione dell'uomo e dell'auto. La prova schiacciante è arrivata però dalla registrazione video di una delle quattro telecamere a circuito chiuso che controllano l'interno e l'esterno del bar-panetteria e che Russo aveva fatto installare qualche anno fa quando ha rimodernato e allargato il locale, sempre molto affollato nei fine settimana e quindi a rischio di rapina. Nel video, adesso nelle mani dei carabinieri, si vedrebbe chiaramente lo scambio di insulti tra i due, la causa scatenante della tragedia.

Disoccupato da quasi otto anni, Panebianco viene descritto come uno squilibrato sempre chiuso in casa. I vicini dicono che non usciva da sei anni. Sabato sera però era stato contagiato dalla febbre del Mundial ed era andato ad Acireale per vedere Italia-Eire su un maxi schermo in piazza. E al ritorno, lungo la strada di casa, aveva deciso di fermarsi al bar di Alfio Russo, a Scillichenti, per comprare la cena.

Fabio Albanese

CATANIA

Delitto per un parcheggio

CATANIA. Uccide il padrone di casa e ne ferisce gravemente il padre e il fratello. E' accaduto sabato sera nel quartiere San Giovanni Galermo. Alfio Massara, 52 anni, spalleggiato da altre due persone ha accoltellato Marco Fallica, 24 anni, uccidendolo, suo fratello Sergio di 21 e il padre Angelo, di 57 anni. L'omicida è inquilino dei Fallica con i quali aveva più volte litigato perché ritardava i pagamenti della pigione. Massara abita in uno dei due appartamenti di una villetta bifamiliare. Sabato sera Massara è rientrato a casa e ha trovato il cancello d'ingresso sbarrato dall'auto di Marco Fallica. Ha citofonato indispettito al vicino-padrone di casa per chiedere che venisse spostata: «La tolgo quando mi farà comodo», gli ha risposto secco Fallica. Ne è nata una lite. **[f. a.]**

La difesa dell'ex campione di football giocherà la carta dell'infermità mentale

Simpson, sorvegliato speciale

Los Angeles, la polizia teme che si uccida in cella

WASHINGTON. Orenthal James Simpson, 46 anni, uno dei personaggi sportivi americani più amati degli ultimi trent'anni, in carcere da venerdì a Los Angeles con l'accusa di avere ucciso la moglie trentacinquenne, Nicole, e un suo accompagnatore di dieci anni più giovane, ha trascorso anche la seconda notte sorvegliato a vista, perché si teme un suo gesto disperato. Domani gli verrà comunicato formalmente l'accusa.

Leggenda del football americano, attore di successo in film e serial televisivi (è diventato famoso anche in Italia con «L'inferno di cristallo»), commentatore sportivo e da anni «testimonial» di una società di autonoleggio, l'uomo che era noto agli americani con le sole iniziali del suo nome, O. J., per la direzione del carcere centrale maschile di Los Angeles è solamente il detenuto numero bk401397006179.

Orenthal James Simpson, 46 anni, è sorvegliato a vista per il timore che si uccida

Al Cowlings, il compagno di tante fughe sui campi da football negli Anni 60 e 70 e suo complice anche venerdì scorso nell'ultima fuga dalla polizia, è stato prima arrestato, poi rimesso in libertà condizionale dopo avere versato una cauzione di 250 mila dollari (oltre 400 milioni di lire). Per Simpson invece, accusato di due omicidi con circostanze aggravanti, è esclusa la libertà provvisoria.

Lo scontro in tribunale, che potrebbe durare un paio d'anni, sarà durissimo. L'omicidio doloso plurimo in California viene punito con la camera a gas. La fuga verrà considerata un'attenuante o un'aggravante? Per il procuratore di Los Angeles, quelle ore sul furgoncino Bronco lungo le autostrade della California aggravano la posizione di J. O. L'avvocato difensore obietta che quella corsa chiaramente senza scampo dimostra invece che l'omicida era in preda alla follia. Come avviene spesso quando è in gioco un personaggio famoso, il procuratore aveva rinunciato a un imbarazzante arresto sotto gli occhi dei giornalisti, fidandosi della promessa del legale che Simpson si sarebbe costituito subito. Sarà dura dimostrare che non l'ha fatto perché mentalmente instabile. **[r.cri.]**

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE

SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

NEI GIORNI DAL 20 AL 25 GIUGNO
A TORINO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

NUOVA CITROËN AX

RISCO

AX Fiorella 3

A SOLE L. 13.900.000*

954 cm³

Venite a provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e se la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.

*Prezzo chiavi in mano escluse tasse regionali (A.I.E.T.). Offerta non cumulabile valida sino a fine mese

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

CITROËN L'AUTO CHE TI PENSA

Matteoli, Previti e Ferrara tra i volontari insieme con la Carrà, Japino, Don Lurio e trecento villeggianti

Ministri e vip fanno i bagnini

Argentario, operazione spiaggia pulita

Ma il contributo offerto dai due politici è stato simbolico Poi via per una mini-crociera

Accanto il ministro per i rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara ha partecipato alla giornata ecologica per ripulire le spiagge dell'Argentario

MONTE ARGENTARIO
NOSTRO SERVIZIO

«Vieni a pulire la spiaggia con noi» diceva l'appello. E almeno alcuni dei vip che da sempre abitano nella zona dell'Argentario non si sono tirati indietro: in un caldissimo pomeriggio di giugno, politici e personaggi del mondo dello spettacolo hanno ripulito spiagge e calette.

Gli organizzatori però tutto si aspettavano meno che vedersi piombare in vesti più o meno ufficiali ben tre ministri del nuovo governo Berlusconi. Oltre al titolare del dicastero dell'Ambiente, il livornese Altero Matteoli, anche Giuliano Ferrara e Cesare Previsti hanno preso parte all'iniziativa. C'era poi la coppia Carrà-Japino, nonostante le indiscrezioni di un giornale spagnolo che li dà in crisi, e il coreografo Don Lurio.

Ma chi pensava di vedere i vip lavorare davvero tra le calette, armati di guanti, sacchettoni di plastiche e palette, è rimasto deluso: dopo le fatidiche foto di rito, quasi tutti sono saliti sulle loro potenti imbarcazioni per osservare dal mare l'operazione di pulizia.

E' stato Altero Matteoli il supervisore dell'intera operazione: sul veliero del collega Previsti, ha visitato i luoghi a rischio della costa. E ha promesso altri finanziamenti per completare il depuratore di Terra Rossa, che permetterebbe agli abitanti del Monte Argentario di avere, oltre alla spiagge, anche il mare più pulito di quanto non sia ora.

Ma se i vip non hanno lavorato materialmente all'operazione «spiagge pulite», c'è stato chi si è fatto in quattro anche per loro. Molte, infatti, le associazioni di volontari che hanno dato il loro apporto alla riuscita della manifestazione. Qualcuno invece ha protestato contro l'iniziativa. Con un volantino distribuito nella mattinata, l'Arca (Associazione Rinascita Costa Argento) illustrava le motivazioni che l'avevano portata a aderire all'iniziativa. Tre i punti principali: inutilità di interventi di facciata, mancato coinvolgimento degli operatori turistici e blocco alla creazione di una guardia civile ecologica.

Ma torniamo per un attimo ai vip. Quanti sono i personaggi famosi che hanno la villa all'Argentario? Tantissimi. Oltre ai già citati Carrà-Japino, Ferrara e Previti, ci sono i Gucci, Bud Spencer e Giuliano Amato, Stefania Sandrelli, Biagio Agnes e Venditti. Un piccolo che però ieri mattina, tra i vip ecologici, non si è fatto vedere.

Francesco Gazzetti

A PUNTA ALA

Il re di Spagna in trattoria

GROSSETO. Lui non affatto a disagio, anche perché protetto da due dozzine di agenti speciali, ma i proprietari di una trattoria a Punta Ala ed i clienti molto di più, quasi non credendo ai loro occhi, finché non hanno la che a mangiare insieme a loro c'era proprio il re di Spagna, Juan Carlos. E' successo l'altra sera nel locale Vecchia Torre di Punta Ala quando ad un tavolo fissato per 14 persone è arrivato anche il re di Spagna, presenza non dichiarata da chi aveva prenotato. Così niente sala riservata e Juan Carlos ha cenato insieme all'equipaggio della barca a vela Bribon con la quale il monarca spagnolo è impegnato in una serie di regate per il campionato europeo lungo la costa maremmana. Servizio da trattoria, semplici tovaglioli di carta come tutti, un menù tipicamente maremmano a base di cinghiale. [f. g.]

A sinistra il ministro dell'Ambiente Matteoli, a destra la soubrette Raffaella Carrà che ha partecipato all'iniziativa ecologica don Lurio e Japino

Rimini apre il baby night In pista 500 «under 12»

RIMINI. Nel panorama del divertimento della riviera gnola, fra spogliarelli maschili, piadine, discodancing stop e altre amenità del genere, mancava la discoteca under 12, riservata a clienti di età compresa fra i cinque e gli undici anni. Ma da un paio di giorni questo vuoto è stato colmato: è nata la «cacca disco», discoteca riservata ai bambini, aperta dalle 21 a mezzanotte, tanto di bar che dispensa enormi bicchieri di latte e per i baby-nottambuli più esigenti variopinti cocktail di frutti tropicali. Un'iniziativa che ha attirato gli strali del vescovo della capitale italiana del divertimento.

Monsignor Mariano De Nicolò ha infatti accusato i gestori delle discoteche, definiti «mercanti della notte», di voler trasmettere anche ai bambini, «oggetto delle loro interessate attenzioni, la trasgressione e la volgarità».

Critiche respinte da Tiziana Cipelletti, direttrice del parco di Fiabilandia, al cui interno sorge la «cacca disco»: «Abbiamo sempre cercato di far divertire i bambini nel modo a loro più congeniale, senza imporre i costumi dei grandi. Come in questo caso: il ballo ha certamente età, i bambini interpretano a modo loro e si divertono un mondo». Sabato sera, all'inaugurazione, sono intervenuti in cinquecento fra bambini e genitori: questi ultimi non hanno disdegnato cimentarsi a loro volta sulla pista al ritmo molto orecchiabile di salsa o di un merengue, mentre i piccoli ballerini muovevano i primi passi la guida attenta di cinque maestri di danza che, a dire il vero, non sono stati molto impegnati: i loro allievi si sono impadroniti ben presto della tecnica e si sono lanciati in vorticose giravolte davanti agli sguardi ammirati di mamme e papà, ma c'era anche qualche nonno, eccitati e divertiti forse più dei loro pargoli».

Per tutta l'estate la «cacca disco» sarà l'attrazione per i bambini desiderosi di imitare i protagonisti di «Saranno famosi», telesceneggiato americano che racconta le storie di un gruppo di allievi di una scuola di ballo newyorkese che sognano di arrivare su uno dei prestigiosi palcoscenici di Broadway, o dei loro genitori, desiderosi di scoprire nei loro figli tanti piccoli John Travolta, anche se per qualche nonno il modello è Fred Astaire.

Di certo i piccoli protagonisti della serata inaugurale non si sono posti molti problemi: parecchi in bermuda e polo, altri in maniche di camicia ma rigoroso cravattino, quasi tutti con i capelli lucidi di gel, camuffato come «Barbie» le bambine, qualcuna con un look madonnaro, tutti grintosi e sfrenati, per nulla impacciati di ballare sotto gli occhi dapprima po' apprensivi, poi divertiti e complici di mamme e papà. A mezzanotte è stata tagliata un'enorme torta di frutta, sulla quale scritto «viva la cacca», e il dj ha spento l'impianto hifi, fra le proteste dei baby nottambuli che proprio volevano saperne di tornare a casa.

«La festa è riuscita molto bene - dice Tiziana Cipelletti - è stata cosa molto liberatoria e i bambini hanno reagito nel modo giusto. Un risultato che premia questa manifestazione e dimostra come polemiche fossero ingiustificate». Secondo i maestri incaricati insegnare ai bambini i segreti del ballo, è stato un esercizio a metà fra ginnastica, gioco e danza dove tutti si sono trovati a loro agio, ognuno ha interpretato quello che faceva come preferiva, tutti si sono divertiti».

Qualche perplessità sulla scelta del nome. «E' stato indicato da un ristretto comitato di consulenti del parco, tutti bambini fra i 5 e gli 11 anni, che l'hanno scelto fra una rosa di nomi, per la verità un po' scontati», spiega la direttrice di Fiabilandia. Cacca detto, dunque, come hanno voluto loro. [r. cri.]

LA BELLA E IL CANTIONE

Londra, Brooke conquistata dal tennista: voglio avere tre bambini da lui

«Con Agassi ho vinto la paura del sesso»

Il tennista Andre Agassi e l'attrice Brooke Shields: tra i due è nato un che potrebbe esser coronato dal matrimonio

La Shields: è il mio uomo

LONDRA

ANDRE Agassi, dal cuori. «Lo amo moltissimo di lui . Voglio sposarlo e avere i suoi figli». L'anno scorso Wimbledon non era stata tennisticamente sua, ma la presenza di Barbra Streisand in tribuna e la sua grande storia d'amore con la cantante avevano ugualmente fatto le prime pagine dei giornali. Quest'anno la grande attesa è per la nuova fiamma, Brooke Shields. Arriverà oggi? Domani? La settimana prossima? Nessuno lo sa: certo è che fra il tennista e l'attrice è esplosa una grande storia d'amore che nessuno dei due si cura più di mascherare. Anzi, Brooke si confessa - lei che in passato era stata soprannominata «la regina vergine» proprio per la sua freddezza nei confronti degli spasimanti - e si dichiara pubblicamente. «Sono incredibilmente felice», dice: «Non ho mai provato lo stesso per un uomo e credo che l'esperienza sia irripetibile».

Wimbledon si prepara quindi all'uragano Brooke e quindi all'assalto dei fotografi. E dal Sunday Mirror, che li sbandiera come «esclusiva mondiale», apprende tutti i segreti della storia d'amore che scuotendo il mondo del tennis non meno della vicenda di Mary Pierce, l'astro nascente americano costretta a rinunciare al torneo più famoso del mondo nel timore che il suo violento padre possa comparire sulla scena e guastare clamorosamente lo spettacolo. Brooke Shields sembra semmai un po' confusa sul capitolo a lei caro della verginità. Nel 1991 aveva dichiarato di essersi abbandonata al boy-friend di allora, Kelly Gains. Ora insiste che Andre è stato il primo.

«Ritengo - ha detto nell'intervista - che il sesso sia il più grande dono che una donna possa dare a un uomo. Ma volevo consumare quell'unione soltanto con l'uomo che sarebbe diventato il padre dei miei bambini. Fino a quando ho incontrato Andre, francamente, mi sarei vergognata di andare a letto con qualcuno semplicemente perché avevo voglia». E lancia un peana all'amante così «sensibile e premuroso», ma anche «onesto e sincero», nonché «affettuoso e semplice»: «Non importa che cosa facciamo, siamo felici semplicemente per il fatto che siamo insieme. Talvolta siamo assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda».

Gioco, set e partita, sentire . anche lui, meno loquace e decisamente più cauto le parole, conferma: «Sono innamorato di Brooke. E' molto speciale e ha aggiunto molto alla mia . Non si discosta molto, insomma, da quanto disse un anno fa a proposito di Barbra Streisand. Ma è - abitualmente così riservata - che insiste, che lo travolge come un ciclone: «Andre - dice - è l'amore della mia vita e spero che questo sentimento non finisca mai. Lo amo e che lui mi . Lui ha 23 , io 28. E se tutto va bene, mi piacerebbe sposarlo prima dei trent'anni e avere due o tre bambini».

Vola, con i progetti. I che in qualche modo le erano stati affiancati - George Michael, Marky Mark, Michael Jackson, Liam Neeson e Julian Lennon - sfumano all'orizzonte. Eppure, e sentir lei, il flirt con Agassi è stato dei più travolgenti. Si conosciuti no- mesi fa, complici il musicista jazz Kenny G e sua moglie Lyndie, ed è sulle pagine del fax. Lei in Africa, per lavoro, e lui in America. Racconta Brooke: «Lyndie continuava a dirmi che avrei dovuto conoscerlo, perché avevamo molto in Così, per fax, gli mandai una lettera divertente, che sembrava tratta da un . Lui rispose con un altro fax, una lettera estremamente seria e sincera. Dopo qualche mese le lettere sarebbero diventate telefonate, ma non ci saremmo incontrati di persona fino all'ottobre scorso, a Los Angeles».

Brooke, che timida non sembra, afferma che in quell'occasione era così da non osare quasi guardare Agassi negli occhi. Quattro chiacchiere, una cenetta romantica: «Meraviglioso», ricorda lei. «Come se lo da sempre». E poi il colpo del maestro: lasciandola, quella sera, neppure il bacino della buona notte: «Possiamo aspettare», disse Andre. «Ne fui conquistata», ammette lei. quel bacio - «il più bello della mia vita» - non sarebbe fatto attendere a lungo: pochi giorni dopo, a casa di Kenny e Lyndie. «La nostra relazione - sostiene Brooke - è rimasta platonica per molto tempo. Non volevamo rovinare tutto diventando troppo intimi troppo presto. E questo ha reso il nostro rapporto molto più prezioso». Prima si vedevano in segreto, poi alla luce del sole. Ora li attende il più grande palcoscenico: quello di Wimbledon.

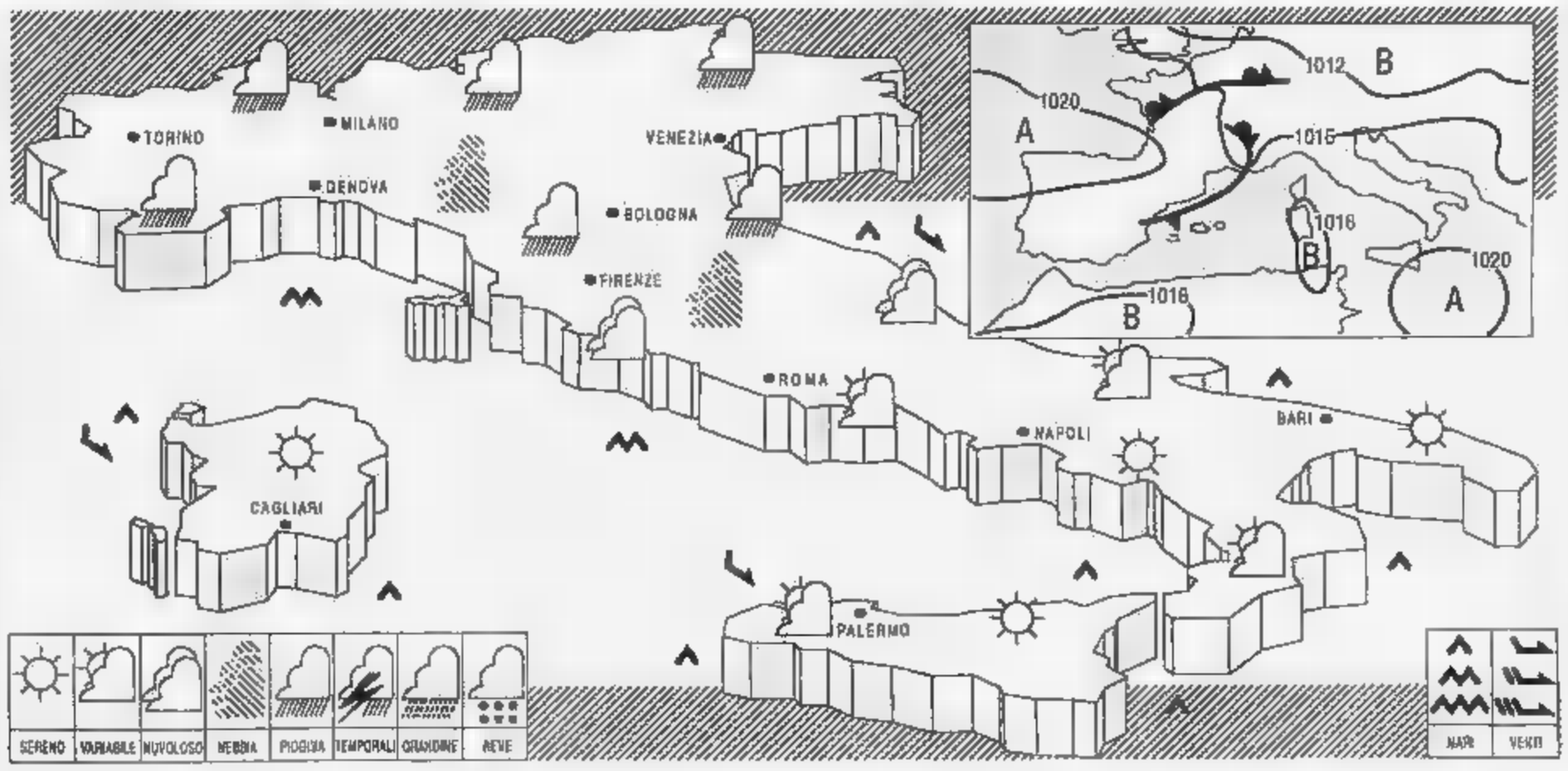
Fabio Galvano

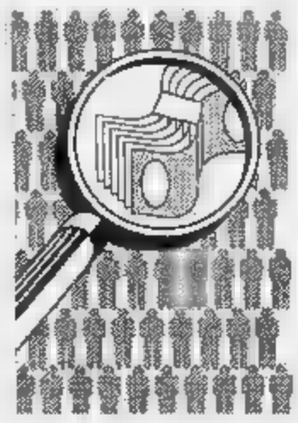
Subito un'estate torrida

Entra in scena l'estate. Sul Mediterraneo vi sono tutti i presupposti per un avvio alla grande. L'alta pressione delle Azzorre prende posizione a pieno titolo sulla nostra penisola, relegando le perturbazioni atlantiche a scorrere sulla parte centro-settentrionale del continente. Tuttavia per un paio di giorni sulla nostra penisola presente della instabilità latente che si manifesterà con locali formazioni di nubi cumuliformi in esaltazione nelle ore pomeridiane e serali, sulle zone alpine che su quelle appenniniche, dove daranno luogo a brevi piovaschi e temporali locali. Le temperature sotto l'effetto di una intensa insolazione tenderanno ad aumentare di alcuni gradi rispetto ai valori attuali, per raggiungere punte prossime o in alcuni casi superiori ai trenta gradi.

In dettaglio per oggi saranno le regioni alpine e prealpine, nonché quelle appenniniche della Liguria e dell'alta Toscana, ad avere degli annuvolamenti temporanei occasionali piovaschi. Tra il pomeriggio e la serata, mentre sul settore nord-occidentale tornerà il sereno, sulle Alpi orientali saranno possibili dei temporali. Sul resto della penisola e sulle due maggiori splenderà il sole appena offuscato da qualche sparuta nuvola cumuliforme sulle appenniniche del Centro. Nel corso della giornata di domani si registrerà incentivazione delle condizioni di instabilità, dapprima sul settore nord-occidentale e nel pomeriggio quello orientale e sulle appenniniche centro-settentrionali dove quindi vi sarà possibilità di temporali di breve durata. Lungo le regioni tirreniche e sulle due maggiori prevarrà il sereno, mentre lungo la fascia costiera adriatica non si esclude la possibilità di qualche temporaneo annuvolamento. Per mercoledì le condizioni di instabilità saranno limitate alle zone appenniniche centro-meridionali ove quindi vi sarà possibilità di locali temporali pomeridiani mentre tutte le altre regioni dominerà incontrastato il sole.

Marcello Loffredi





Parte tra sette giorni la più grande vendita ai privati di un'azienda statal

Ina, guida alla privatizzazione

A chi, quando e perché può convenire comprar

No, non è il migliore per parlare di Borsa: negli ultimi cinquanta giorni, il mercato italiano ha perso il 15 per cento, in pratica tutto il guadagno che aveva accumulato nei mesi precedenti le elezioni. E, per una beffa del proprio in queste settimane si sta concentrando sul mercato borsistico una dose da cavallo di offerta di nuovi investimenti: innanzitutto quelli di alcune società private importanti, Mediobanca e Pirelli a Mondadori. Poi un importante collocamento azionario bancario: quello della Cariplo, che a luglio andrà in .

LE DUE DOMANDE DI BASE PER (

lunedì prossimo, il 27 giugno, verrà poi offerta agli italiani l'opportunità di acquistare azioni dell'Ina, il colosso assicurativo pubblico che, così, sta per diventare privato. Per aderire a quest'offerta - è chiaro - bisogna decidere subito e predisporre il denaro necessario per un simile investimento. , prima, due domande si pongono: investire in titoli Ina? E, comunque, conviene entrare in Borsa, in questa fase?

COSA VALUTARE PER COMPIERE LA SCELTA PIU' GIUSTA

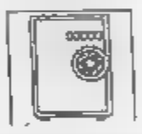
In queste due pagine «i nostri soldi» offrono ai lettori molti elementi per poter operare con le maggiori informazioni possibili la propria scelta. Ma un concetto-chiave può essere anticipato fin d'ora: sarebbe sbagliato acquistare titoli Ina con la mentale di rivenderli nel giro di a tre mesi, guadagnandoci, perchè non è affatto detto che sarà possibile. Venderli, cioè, si potrà: ma il guadagno è tutt'altro che assicurato.

QUALI INVESTITORI DOVREBBERO INVESTIRVI

E' chiaro, allora, che lo spirito dev'essere altro: quello di diversificare i propri investimenti senza più limitarsi ai classici titoli di Stato o, peggio, al conto corrente bancario. In questo senso, comprare in Borsa si può, anzi forse si deve in un quotazioni in ribasso. In simile, diventare (piccoli, si capisce) di un gruppo grande e certamente solido quello che sta per essere privatizzato, errore certamente non è. E, alla lunga, può un affare: il mercato assicurativo italiano è piccolo, e certamente crescerà, con tutto vantaggio delle compagnie. Tra le compagnie italiane, l'Ina è una delle più forti. Quindi, il futuro dovrebbe premiare la sua redditività, che dovrebbe offrire ai suoi azionisti dividendi più ricchi e buon guadagno in capitale (cioè il rialzo a lungo termine delle quotazioni titoli). [r. e. s.]

Dove e come acquistare

Tutte le istruzioni dell'Imi per aderire al collocamento

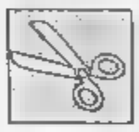


COME E DOVE COMPRARE

L'Imi, in qualità di coordinatore dell'offerta pubblica vendita dell'Ina, fornisce ai risparmiatori le istruzioni relative alle modalità di sottoscrizione dei titoli.

Per aderire all'offerta pubblica di vendita i risparmiatori devono compilare la scheda sottoscrizione che costituisce parte integrante del Prospetto Informativo e della Nota Informativa Sintetica - documenti ufficiali dell'offerta pubblica di vendita disponibili presso tutte le filiali delle incaricate - e consegnarla a dalle case incaricate a partire dal prossimo 27 giugno fino al primo luglio.

E' possibile che, come nelle precedenti privatizzazioni, l'offerta chiuda dopo soli due giorni.



LE SCHEDE NON VALIDE

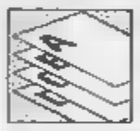
Le schede consegnate prima del 27 valide; sarà inoltre possibile inoltrare solo una scheda a persona a meno che non si rientri anche nelle categorie destinatarie di tranche riservate.

SCHEDE IN QUATTRO COPIE

Per aderire alla quota loro riservata, gli assicurati Ina dovranno coupon di riconoscimento ognuna delle quattro copie della scheda sottoscrizione.

I coupon, predisposti appunto in quattro copie, sono disponibili presso l'Agenzia Generale che amministra l'ultimo contratto sottoscritto dall'assicurato.

Anche i componenti della rete commerciale dovranno munire di coupon riconoscimento ognuna delle quattro copie della scheda di sottoscrizione. I coupon predisposti in quattro copie, saranno rilasciati dall'Ina agli Agenti Generali, e dalle Agenzie Generali competenti agli altri della Rete.



Agli ex-azionisti Assitalia che hanno aderito all'opa lanciata dall'Ina lo scorso novembre è riservato un quantitativo di azioni per un controvalore pari a quanto ricavato a seguito dell'adesione all'opa.

COLLOCAMENTO RISERVATO

Per aderire al collocamento loro riservato - che avrà luogo il 27 e il giugno - sarà necessario allegare alla sceda di sottoscrizione la scheda di adesione all'offerta pubblica di vendita, rilasciata dalla cassa incaricata presso la quale si è aderito all'offerta pubblica di acquisto.

GLI ALTRI VANTAGGI

Gli ex-azionisti Assitalia, ad eccezione degli investitori professionali, potranno anche aderire all'offerta pubblica di vendita e alle tranche destinate agli assicurati e ai componenti della rete commerciale, qualora rientrino in queste categorie. Andranno comunque presentate schede separate per ciascuna delle richieste. E' importante osservare tutte le clausole per non perdere i diritti di sottoscrizione. [a. vig.]

Ai raggi X la regina delle polizze

Cosa c'è dentro la cassaforte del gruppo pubblico

D'UN PEZZO DI STORIA

Finisce un'epoca. Si privatizza perfino il Medio Evo. Adesso tocca a Palazzo Strozzi, gioiello fiorentino del quindicesimo secolo. E altri edifici storici come il Castellare dei Malavolti, costruito a Siena nel Duecento. Chi vuole entrare in possesso di un pezzetto di titolo proprietà beni di questa portata adesso ne ha l'opportunità. che compri le azioni dell'Ina, la compagnia di assicurazioni che sta per essere privatizzata.

Come da due mesi a questa parte campagna pubblicitaria televisiva martellante, l'istituto nazionale assicurazioni è anche questo: un patrimonio immobiliare incredibile del valore di oltre 4 mila miliardi.

Si tratta di 11 mila appartamenti nei quali abitano circa persone: tutta Siena. Perfino Silvio Berlusconi... si muove in dell'Ina: gli uffici della presidenza del Consiglio (come i ministeri del Tesoro e della Sanità) di proprietà dell'Istituto. Compresi i beni mobiliari, risorse investite dalla compagnia sfiorano in totale i mila miliardi.

QUALI PRECEDENTI HA QUESTA PRIVATIZZAZIONE?

Ecco perché sbarco dell'Ina sul mercato è un'operazione senza precedenti e non solo per l'Italia. Vengono messe in vendita le azioni del secondo gruppo assicurativo italiano, dopo le Generali. Nel ramo vita, l'Ina è però la numero uno. Nel ramo danni, attraverso l'Assitalia, è battuta solo dalle Generali. Vanta inoltre la supremazia in campi particolari, come la copertura del rischio grandine, dopo l'acquisizione del Fato, il Fondo per l'agricoltura. L'Ina Banca (un tempo Banca di Marino) e l'Ina Sim sono i bracci operativi nel credito e nel mercato finanziario. All'Ina fa capo il 40% dell'Unipres, la compagnia di riassicurazioni. Gli oltre 6 mila miliardi di premi raccolti dal gruppo il frutto del lavoro 3500 dipendenti, agenti generali, mila punti vendita e 7 mila consulenti.

Nata una legge del 1912, l'Ina si stacca dallo Stato padrone e fine . L'offerta pubblica di vendita è aperta da lunedì 27 giugno a venerdì 1 luglio, salvo chiusura anticipata. Lamberto Dini, ministro del Tesoro, fa affidamento sulle precedenti positive esperienze: dalla privatizzazione del Credito italiano a quella della Banca commerciale, l'offerta è stata sospesa prima tempo in guito alla valanga richiesto azioni. Contemporaneamente all'offerta pubblica, destinata ai risparmiatori, le azioni dell'Ina saranno collocate anche; investitori istituzionali internazionali (banche fondi), sulla Borsa americana, ai dipendenti, agli ex soci Assitalia che hanno venduto all'Ina le proprie . E' atteso per sabato 25 l'annuncio del prezzo di vendita di ogni azione (che oscillerà 2200 0 lire).

LE AZIONI DELLE AZIONI C'E' SOLO IL

Le azioni Ina saranno quotate a Milano, a New York e a Londra. Le contrattazioni scatteranno contestualmente, nei primi giorni luglio. L'Ina è la seconda compagnia di assicurazioni europea ammessa alla Borsa americana di Wall Street, dopo l'olandese Aegon. Al mercato degli Stati Uniti è riservata un'offerta pubblica analoga a quella italiana del 27 giugno.

Lo Stato (oggi azionista) cede subito il 51%. Entro tre il libera della quota rimanente (al resta con il 5%).

Le procedure sono molto simili a quelle adottate dal precedente governo guidato da Carlo Azeglio Ciampi per Credit e Comit. Questa volta è stato posto un limite più basso per l'acquisto: 0,5% per i risparmiatori, per gli investitori istituzionali. Il tetto al possesso invece più alto: (contro il delle due banche). parte con la formula della public company: una folla di piccoli azionisti. Gli scambi sul mercato e i collegamenti fra i che saliranno fino al 5% determineranno il nocciolo duro, cioè il plotone di comando.

La quota di mercato è ampia e ben difesa
La redditività potrà certamente aumentare ma anche la concorrenza diventerà più forte

I titoli si acquistano in ben 144 istituti tra banche ordinarie società d'intermediazione casse di risparmio e banche popolari

Aquistare le azioni Ina interessa chiunque vuole mettere piede in una compagnia di grandi dimensioni per gestirla con alcuni partners.

Questo obiettivo può essere perseguito solo elevando la quota di azioni nelle proprie mani subito dopo l'offerta pubblica vendita. Dopo aver effettuato un acquisto nei limiti del tetto fissato, si può raggiungere la soglia massima del di azioni possono possedute. Questo può movimentare il mercato, anche se la Borsa italiana vive giorni poco entusiasmanti dopo alcuni positivi. Il risparmiatore che spera di incassare presto guadagno (anche se limitato) deve essere pronto a vendere per favorire i giochi dei possibili componenti del nocciolo duro. Conviene questa ottica dal rivendere subito? E' una essa: tutto dipende dalla ripresa del mercato. Chi invece vuole prendersela comoda ha un premio garantito: ogni dieci azioni possedute per tre anni ne sarà regalata una fino a un massimo di 1200.

Il premio è raddoppiato per gli assicurati (fermo restando il massimo di 1200). Grazie anche al premio, i risparmiatori di lungo corso dovrebbero essere attratti dall'Ina. Se le azioni venissero offerte il prezzo massimo di 2700 lire, la compagnia sarebbe valutata poco meno del patrimonio netto del gruppo pari a 10.900 miliardi.

Ma bisogna tener conto anche della pressione sul mercato dell'Istituto.

In altre parole: il prezzo è attraente. L'unica vera incertezza è l'andamento del mercato.

DOVE ACQUISTARE LE AZIONI OFFERTE?

In 144 Istituti **finanziari e di credito:** Imi, Comit, Credit San Paolo di Torino, Seguono Bnl, Banca di Roma, Napoli, Cariplo, Montepaschi, Crt, Bai, Bnl, Ambrosiano, Agricola milanese, Agricola mantovana, Banca antoniana, Banca Steinhauslin, Banca Azzoaglio, Banco Carige, Banca Crt, Banca Carima, Banca Coop di Imola, Banca Coop dell'Emilia, Credito agrario Ferrara, Creditwest, Banca Crv, Banca del Cimino, Banca Fucino, Banca del Monte di Lombardia, Banca del Salento, Banca della provincia di Napoli, Banca di Credito del Piemonte, Banca di Legnano, Banca di Piacenza, Banca di Trento Bolzano, Banca Fideuram, Bil, Mercantile, Banca mediterranea, Banca Monte Parma, Bac, Banca Passadore, Valtellinese, San Paolo Brescia, Banca Toscana, Banca , Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Chiavari, Banco Desio, Gemiliano San Prospero, Banco San Marco, Iccrea, Iceri, Inabanca, Sicilcasse, Cab, Credito artigiano, Bergamasco, Commerciale, Emiliano, Lombardo, Romagnolo.

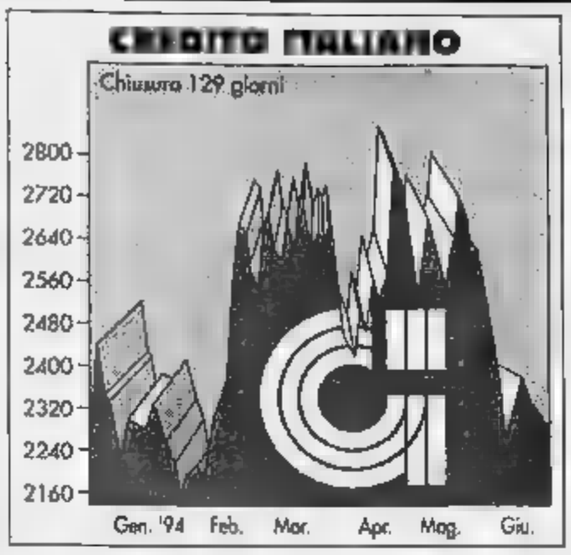
Banche popolari: Abbiategrasso, Abruzzese e Marchigiana, Andriese, di Cividale, Commercio e Industria, dell'Emilia Romagna, dell'Etruria e del Lazio, di Ancona, di Asolo Montebelluna, di Brescia, di Crema, di Cremona, Intra, di Lecco, Lodi, di Luino Varese, Marostica, di Novara, di Ravenna, Sondrio, di Spoleto, Verona, Friuladria, e Ravennate, Sant'Angelo, Udinese, Veneta, Vicentina.

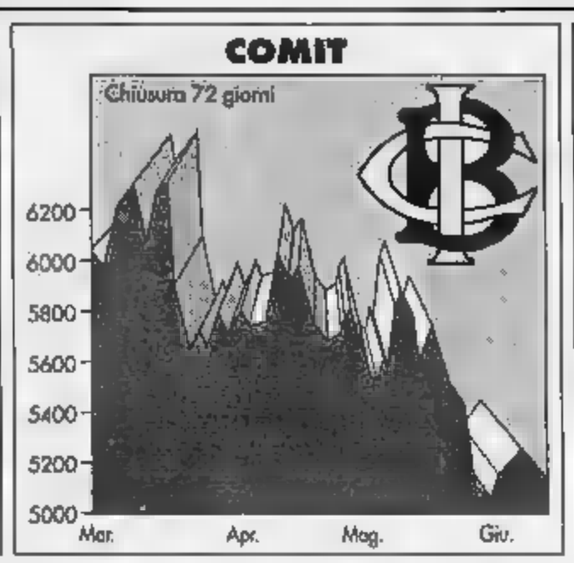
Casse di risparmio: di Puglia, di Trento, Casse centrale delle Casse rurali trentine, di Alessandria, Asti, Bolzano, di Carpi, Cesena, di Cuneo, Fano, di Fermo, di Ferrara, Firenze, Lucca, Mirandola, Padova, Parma e Piacenza, Perugia, Pesaro, Pistoia Pescia, Ravenna, Reggio Emilia, San Miniato, Savona, Teramo, Tortona, Trieste, Udine e Pordenone, Venezia, Verona-Vicenza-Belluno, Varcelli, Volterra, Bologna, Cassa Lombarda, Cassamarca, Crea Roma, Crea Raffeisen.

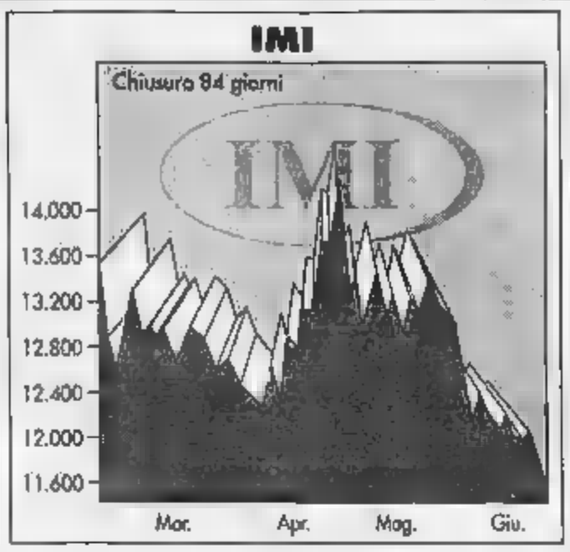
Sim: Akros, Albertini, Aletti, Arca, Bsi, Caboto, Centrosim, Cofiri, Eptasim, Euromobiliare, Finnat Euramerica, Giubergia Warburg, Intercassa, Pasfin.

Roberto Ippolito

mai tentata finora in Italia. Ecco il quadro completo di tutti i rischi e i vantaggi







MILLE LIRE IN BORSA

Mille lire investite in Borsa all'inizio dell'anno avevano fruttato, a metà giugno, poco più del per poiché fossero state investite su tutti i titoli quotati e non soltanto su o due in particolare. Infatti, nel complesso, gli ultimi sei mesi sono stati improntati ad un forte rialzo delle quotazioni.

MILLE LIRE IN BOT

Investite in Bot - e in altri titoli di Stato come Btp, Cct o Cte - all'inizio dell'anno, mille lire hanno fruttato, a metà giugno, circa il 4 per cento. Un buon rendimento, sicuro, ma molto distante da quello offerto dalla Borsa. La differenza, però, sta tutta nella sicurezza: il rendimento dei Bot è assicurato, quello della Borsa no.

MILLE LIRE NEL CASSETTO

Da gennaio ad il tasso d'inflazione in Italia si è mantenuto sul livello del 4 per cento circa. Questo significa che mille lire hanno, oggi, un potere d'acquisto reale pari a circa 960 lire. E' tutta qui la ragione per cui investire il proprio denaro non è solo giusto, ma è quasi un dovere: per difenderlo dalla ruggine dell'inflazione.

PERSO VALORE LE AZIONI CREDIT, COMIT E IMI?

Ed ecco a voi il rischio-Borsa

Le cose da sapere prima di sfidare il listino

Gli italiani che, negli ultimi sette mesi, diventati azionisti di Credito italiano prima, Imi poi e Banca commerciale italiana, aderendo alle precedenti tre grandi privatizzazioni, e che in molti casi hanno scoperto per la prima volta l'investimento borsistico, si dividono in due grandi categorie: quelli che hanno rivenduto subito i loro titoli, prima che le quotazioni cominciassero a calare; e quelli che invece li hanno tenuti, e li posseggono tuttora, ed hanno visto sfumare tutto il guadagno accumulato. A quelli, tra questi ultimi, che si considerano già «delusi» dalla Borsa, è opportuno ricordare due o tre regole d'oro, che varranno più che mai a proposito della privatizzazione Ina.

1 - Il rischio - borsa: innanzitutto, investire in Borsa è «per definizione» un investimento rischioso. C'è, in altre parole, la possibilità teorica di perdere addirittura tutto quello che si è investito. A fronte di questo grave rischio, c'è però anche la possibilità di venderlo cresce nessun altro tipo d'investimento consente, tranne le vincite al casino.

2 - Per alcuni, è un casino: e del resto, per alcuni, la Borsa è un casino. Sono gli speculatori professionali, a volte proprietari di straordinarie fortune (George Soros) e volte finiti in carcere (Ivan Boeskj). Per la gente comune, il casinò va mai confuso con la Borsa.

3 - La speculazione è per definizione un meccanismo breve termine»: chi compra oggi un titolo che non intende conservare nel tempo, lo vende appena vede salire la quotazione, e questa vendita, nel gran calderone del mercato, contribuisce proprio a far ulteriormente scendere la quotazione. E' proprio quello che è accaduto ai titoli di Credit, Comit e Imi, che hanno perso quota bersagliati dalle vendite dei «furbi».

4 - Il rendimento a lungo andare, però, non delude quasi mai, purché l'azienda di cui si è azionisti sia redditizia, ben capitalizzata: allora frutta buoni dividendi e vedere crescere, sia pure tra periodici scivoloni, il loro «dl fondo» del proprio titolo. E' quello che capita alle cosidette «blue-chips»: Generali, Mediobanca, Fiat, Comit e molte altre. E domani, forse, capiterà all'Ina.

Operatori molto ottimisti

Ma i risparmiatori sono più diffidenti

COPPA

«Buon affare»

Giovanni Coppa, vicopresidente della Gestonord intermediazioni: «L'Ina è un buon investimento, il prezzo sembra giusto. Ma bisogna avere ben presente che si tratta di un investimento a medio e lungo periodo; non bisogna attendersi speculazioni a brevissimo termine. L'unico ostacolo al buon esito del collocamento potrebbe essere la situazione del mercato. Ci sono infatti problemi - come il buco Inps non quantificato, il timore di nuove imposte - ed esterni, come la debolezza dei mercati obbligazionari in genere, dovuta alla crescita dei tassi sul medio e lungo periodo. A luglio, poi, ci saranno altri aumenti di capitale per 12 mila miliardi. Ma credo che il mercato assorbirà».

«Troppe emissioni»

Franco Cellino, agente di cambio in Torino: «Le emissioni di nuovi titoli sono eccessive rispetto alla capacità di assorbimento del mercato. La borsa italiana sale quasi ininterrottamente settembre del '92 ma la che è arrivata sul mercato nel primo semestre del '94 è stata addirittura superiore a quanto emesso nel '92 e '93. Per l'Ina non prevedo dunque code agli sportelli. Credo che il prezzo sia equo, quello che si discute non è la valutazione, ma il momento e la capacità di assorbimento sul . Come tutti i titoli assicurativi quello dell'Ina è un buon investimento. Ma non bisogna sperare in una "mosconata": non ci si illuda di rivendere pochi giorni dopo ottenendo forti plusvalenze».

Credit, c'è il rimborso

Un milione agli azionisti sfavoriti per un errore

Dall'alto, in senso orario: Giovanni Coppa della Gestonord Intermediazioni Franco Cellino agente di cambio Lucio Rondelli amministratore delegato del Credit

Per Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef (Associazione degli utenti dei izi bancari e assicurativi) «l'Ina è una delle compagnie più importanti, si dice che all'estero ci sia grande . È molto significativo che nell'offerta pubblica siano coinvolti gli assicurati, cioè solo dipendenti, ma anche chi dimostra interesse nella società. Se il prezzo sarà giusto, sarà interessante fare la fila per comprare queste azioni, a patto che non si dividano i clienti in quelli di serie A e B, in passato».

Perché questa frecciata polemica? «Noi l'abbiamo segnalato: bisogna servire chi si presenta allo sportello. Un'offerta pubblica di vendita si apre alla mattina i giorni prima, né chi fa la fila può essere scavalcato ordini telefonici. E poi, comunque, un margine di errore è accettabile. Esemplare il caso del Credito Italiano, che ha rimborsato un milione chi era svalcato».

Dal Credit precisano che non si è trattato di rimediare a privilegi, ma che 300 mila domande c'è centinaio di materiali (nella compilazione, per esempio) e quindi la banca ha provveduto a risarcire i clienti. [a. vig.]

Altri «big» da vendere

Stet, Superagip ed Enel ecco le tre prossime mosse

LE ALTRE

Il programma delle privatizzazioni del governo è molto nutrito. In calendario, il secondo semestre quest'anno e il primo del '95, alcune grandissime operazioni: in particolare la vendita della Stet, dell'Eni (o della cosiddetta «Superagip») e dell'Enel.

STET

I TELEFONI AI PRIVATI

Per quanto riguarda la Stet il governo Ciampi aveva scelto formula mista, tra public company e nocciolo duro. La nuova maggioranza, per questa gestione strategica, prefigura un azionariato diffuso e la cosiddetta «golden share», cioè una quota di assoluta minoranza che dovrebbe restare in mano pubblica per assicurare allo Stato il controllo di alcune scelte strategiche del gruppo.

Per quanto riguarda invece il a sei zampe, lo storico marchio dell'Eni, il governo Ciampi aveva predisposto la privatizzazione delle attività energetiche riunite nella Superagip. questa ipotesi Berlusconi deve ancora decidere.

c'è dubbio che la privatizzazione riguarderà il cuore dell'Eni, cioè le attività legate al petrolio e al metano svolte tramite Agip e Snam.

Finora è stata ipotizzata la quotazione in borsa della Superagip, una società controllata comprendente l'intero settore energia.

Sul tavolo del ministro del Tesoro, Lamberto Dini, c'è però anche una seconda ipotesi: quotare direttamente l'Eni, scindendo l'industria chimica (Enichem) e le società operanti in campi diversi.

ENEL

ELETTRICITA' SENZA

L'altro grande progetto, forse il più importante in assoluto, riguarda privatizzazione dell'Enel, oltre 32 anni dopo la sua nazionalizzazione. Anche per l'ente elettrico (ormai da due anni tramutato spa) il nuovo governo prefigura un futuro di public company con golden share. Il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, ha promesso in tempi rapidi la definizione della nuova concessione che lo Stato dovrebbe stipulare per dare alla futura società privata il diritto elettricità. [a. vig.]

IL PUNTO

Vorrei acquistare azioni E' il momento giusto?

E rivolgo questa lettera per avere qualche consiglio: 1) dato che privatizzano l'Ina, volevo chiederle ho interesse a prendere qualche azione di questa società e come si profilerà il suo futuro; 2) ho interesse a investire nei fondi comuni, sono redditizi, oppure c'è pericolo che non rendano?». Lo scrive, pregando «vivamente rispondergli su "La Stampa", ma le sigle A. C.», un lettore di Sestri Levante (Genova), in data 9 giugno. Se avesse inviato la lettera mese prima, il 10 maggio, rispondergli sarebbe stato (ma, imprudentemente) più semplice. Infatti, in quel giorno l'indice di Borsa quota 817,17 doveva essere (almeno, per ora) il massimo dell'anno (in aumento di ben il 53,43 per cento sullo stesso giorno del '93), dopo una lunga serie di rialzi con i quali il mondo della produzione e degli affari aveva, palesemente, dimostrato il gradimento ai risultati delle ultime elezioni. Invece, mentre la sera del 10 maggio nasceva, il giorno dopo prestava giuramento, il nuovo governo, la Borsa, anziché «volare massimi» si prevedeva, si bloccava. Aveva inizio un ballo dell'Orso, a volte più leggero, a volte pesante, che spingeva l'indice Comit sotto quota 700, con una perdita in cinque settimane, il 14,5 per cento: sui 43 mila miliardi di lire in termini di capitalizzazione di Borsa. E, a Piazza Affari, si fregano, soddisfatti, le mani solo gli speculatori, in particolare esteri, che hanno realizzato quei grossi guadagni.

Certo, l'Ina ha un futuro che teoricamente è luminoso: il ramo vita delle assicurazioni è di grande interesse, soprattutto in Italia, da quando, vent'anni fa, è incominciata a suonare la sirena d'allarme per l'Inps. Che risuona, in questo momento in particolare, per la voragine di 30 mila miliardi (così si dice), aperta, per sentenza della Corte Costituzionale, nei già terremotati del nostro Istituto nazionale di previdenza. Ma, il lettore mi farà osservare che la sua prima domanda riguardava l'Ina, il cui futuro dovrebb'essere, in ogni «agevolato» (si fa per dire), delle incertezze di quello dell'Inps. In teoria, il signor C. A. avrebbe ragione, come provano le pensioni integrative private che, da vent'anni, appunto, stanno andando il vento in poppa. Ma, in un mercato mobiliare tanto influenzabile come quello italiano, dove, quando gl'investitori si diradano, al ogni stormir di fronde, il gioco al rib via libera, la Borsa si trasforma in un «bowling», le azioni in birilli che si travolgono l'un l'altro. E rimetterli in piedi, o metterne in piedi i , come, nel nostro caso, l'Ina, diventa più difficile. Anche se il titolo si prospetta interessante, il prezzo non è ancora stato fissato, e, tra 2250 e 2700 lire, c'è di mezzo il mare. E, quando questo diventa tempestoso, buttarsi dentro diventa più delicato.

E' che il giorno dell'apertura della prenotazione di azioni (che sarà, probabilmente, anche quello della chiusura) non sembra ancora definitivo. Comunque, il dado è tratto, e al lettore, aspirante azionista, occorre fare il solito doppio discorso, uno per lo «speculatore» (in senso buono, dell'investitore a breve termine), l'altro per il risparmiatore (il cassettista, a medio-lungo). Nel primo caso, la raccomandazione, vecchia di quasi un secolo, di Henry Ford I, che ammoniva di comprare quando la Borsa scende, e di vendere quando sale, oggi sarebbe d'attualità più che mai. Il lettore, però, sembra appartenere alla seconda categoria, quella dei risparmiatori, per i quali ritengo che l'interesse ci sia. Perché, oltre alle cause interne, italiane, che possono avere spazzato Piazza Affari con raffiche di ribassi così impetuose - le divergenze vedute tra le parti che compongono la coalizione di governo, le critiche della Ragioneria dello Stato alle agevolazioni fiscali per il rilancio dell'economia e dell'occupazione, i nuovi guai dell'Inps - ci sono motivi d'inquietudine per i mercati internazionali. I timori ripresa d'inflazione, quindi di rialzo dei tassi, del costo del denaro, possono prevalere sulle esigenze di aumentare l'occupazione. E la politica, non solo in Italia, ha voltato pagina, con conseguenze non sempre e, soprattutto, non subito, prevedibili.

Alla seconda domanda del signor A., sulla redditività o meno dei fondi comuni d'investimento non si può rispondere, certo, con un o un . Perché ci sono tre grandi categorie di fondi, divise in una ventina di sotto-categorie. La cosa migliore è rivolgersi alla propria banca, sentire, poi, anche qualche altra fonte, leggere pubblicazioni specializzate, se si vuol fare . E, soprattutto, lasciarsi allettare da pubblicità con i risultati ottenuti dai fondi che riguardano solo il passato. Il hanno ottenuti, può un buon segno. Ma, non basta.

PER CHI VUOLE DI PIU'

Negli ultimi anni è fiorita una ricca letteratura strettamente tecnica che divulgativa sulla Borsa e le tecniche dell'investimento azionario. Un settore potentemente rilanciato dalla grande campagna di privatizzazioni che è avviata dal governo. Ecco alcuni titoli utili a chi volesse «saperne più».

Innanzitutto tre titoli delle Edizioni «Il Sole 24 ore»: «Come si legge il Sole 24 ore», 452 pagine, 42 mila lire, di Fabrizio Galimberti, Adamo Gentile e Gian Luigi Simone. Una piccola «summa» di economia generale e finanza, utile a dare un'inquadratura completa.

Più approfondito, ma comprensibile solo dagli «iniziati» è il volume di Renato Di Lorenzo dal titolo «Come guadagnare in Borsa con l'analisi tecnica, I trend nelle azioni, nei bi, nelle obbligazioni», 104 pagine, 29 mila lire.

Un «abbecedario» di finanza spicciola è, invece, «Borsa, Bot e dintorni», di Adamo Gentile, 19 mila lire.

Infine, merita la segnalazione un volume delle Edizioni Simone, quasi un classico, dal titolo «Tecnica di Borsa», di Amedeo Giurozza, 410 pagine, mila lire.

E LA LIRA LO SEGUE.

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST

BANCA DI ROMA

Aumenti di capitale e timori per la finanza pubblica nell'agenda di Piazza Affari

Borsa nel segno dell'Orso

Al via un'altra settimana di incertezza

A destra Eugenio Coppola di Canzano e sinistra Enzo Berlanda presidente della Consob

In cinque giorni il listino ha perso il 7,7 per cento
Occhi puntati sull'estero

MILANO
DALLA REDAZIONE

Un occhio puntato alle piazze straniere, specie su quegli operatori londinesi e americani che sembrano aver perso la passione per il listino italiano, l'altro occhio fisso su Roma, dove dai palazzi del governo potrebbero arrivare nuove decisioni sui conti pubblici che rischiano di dare un altro brutto colpo alle quotazioni.

Sarà così la settimana di Piazza Affari, reduce da una settimana di Orso scatenato, con ribassi come non se ne vedevano da tempo. Da venerdì all'altro, è il dato secco degli'indice Mibtel, il portafoglio di Piazza Affari ha perso il 7,7 per cento del suo valore. E il «taglio» alle quotazioni non ha risparmiato nemmeno le blue chips più blasonate. Le Fiat ad esempio hanno lasciato nella settimana il 9,07%, le Sip perdono il 9,81% e le Stet l'8,03% a 5157. Più contenuto il calo delle Generali: il 5,54%, mentre tra i bancari spicca il ridimensionamento delle Banca di Roma, che cedono il 10%. E sempre tra i bancari per le Comit il calo è del 7,09% e per le Credit dell'8,81%.

Niente vendite a valanga, nessuna ondata di panico che trascina giù le quotazioni in pochi minuti, ma frana lenta e inarrestabile (gli scambi si sono tenuti sempre livelli di 7-800 miliardi giornalieri) che si spiega con vari motivi. La Borsa, è opinione comune, anticipa i tempi. Aveva già scontato il successo di Berlusconi e ora dal presidente del Consiglio si aspetta decisioni precise più che nuove vittorie elettorali. Ecco così che il balletto di comunicati sul «buco» dell'Inps ha avuto effetti deprimenti - forse più del «buco» stesso - sugli uomini di Borsa. E poi c'è la paura dei tassi, quella paura che arriva da Oltreoceano e che fa temere i molti rialzo violento dei tassi americani che potrebbe effetti anche qui da noi.

CHI CHIEDE

SOCIETA'	MEZZI RICHIESTI (IN MLD)
COSTA CROCIERE	118,8
CREDITO FONDIARIO	100
IFIL	878,7
ITALCEMENTI	438,6
PIRELLI SPA	1.011
SANTAVALERIA	93
SASIB	151,5
SNIA FIBRE	152,5
SOPAF	118,3
MEDIOBANCA	1.855
TOTALE	4.718,7

E se salgono i tassi, si pensa a Piazza Affari, che fine farà quella ripresa che molti stanno vedendo?

Ma psicologia a parte, sul mercato ci sono anche fattori che spingono molti a tenersi liquidi, a evitare acquisti affrettati anche se i prezzi sembrano arrivati in alcuni casi a livelli di realizzo. L'ondata di aumenti di capitale e di collocamenti che è arrivata sul mercato da giovedì scorso, inizio del mese borsistico di luglio, rischia di far affogare qualcuno. Dodicimila miliardi di mezzi freschi complessivi non sono pochi, come ha ricordato qualche giorno fa anche il presidente della Consob Enzo Berlanda. Certo, ci sono anche segnali che alcune operazioni vengono assorbite traumi. E' il caso dell'Opv per la Mondadori: 990 miliardi bruciati tutti nel primo giorno di offerta, con una domanda quadrupla rispetto al quantitativo sul mercato. Ma anche questa settimana ci offerte in cerca di miliardi. Prima fra tutte quella Mediobanca, che da mercoledì si affaccia sul mercato a chiedere più di 1600 miliardi, per continuare operazioni di minore entità come quella predisposta da Finanza e Futuro del gruppo De Benedetti, che vende azioni per 200 miliardi in vista della quotazione.

E poi il fronte privatizzazioni. Giovedì riunione del Cipe da cui si annuncia che usciranno novità importanti, forse nuovi calendari di vendita. Sabato il prezzo delle azioni Ina, la maxi-privatizzazione che partirà tra una settimana esatta e che chiede al mercato circa 5000 miliardi.

Per il risparmiatore l'unico sollievo arriva dall'assemblea delle Generali che si tiene sempre sabato a Trieste. Fedele alle sue tradizioni la compagnia assicurativa ha all'ordine del giorno aumento di capitale, ma gratuito.

Parla Rey, responsabile dell'informatica

«Così darò un cervello agli uffici pubblici»

«L'amministrazione cambi mentalità ma questo governo chiedo più fondi»

Guido Rey presidente dell'Autorità informatica ha il compito di coordinare e rendere più efficiente la «macchina» statale

ROMA. La desolante incapacità dello Stato utilizzare, finora, l'elettronica per fornire servizi migliori ai cittadini sembra sfidare ogni sforzo di governo. C'è speranza? anno, per tentare di rimuovere gli ostacoli, lavora l'«Autorità per l'informatica», presieduta da Guido Rey, docente universitario che negli anni scorsi ha guidato e modernizzato l'Istat. E' pronto in questi giorni il suo primo rapporto al governo.

Professor Rey, ciascuno di noi quando va a chiedere un certificato tentato pensare che le amministrazioni italiane non potranno mai arrivare a un livello di efficienza decente. Siccome efficienza oggi non può che significare impiego diffuso dell'informatica, lei può darci una speranza?

«Dire di no sarebbe accettare un destino segnato nelle pietre. Dire subito di sì può essere altrettanto banale, rischia di confondere il dover essere con la realtà. All'interno delle nostre amministrazioni si sono già degli esempi non trascurabili applicazione dell'informatica. Ma anche in questo campo, come in altri, siamo alla fine di periodo. Finora si sono visti i computer come strumenti per ridurre la monotonia e l'onerosità di certi lavori. Manca ancora l'idea di sistema, ossia informatica per fornire servizi al Paese attraverso la pubblica amministrazione».

Bisogna rifare lo Stato, costruendone attorno all'elettronica?

«La mia idea è che nello Stato si modificano i sistemi di responsabilità, da un lato, e i sistemi di controllo, dall'altro, l'informatica è destinata ad avere uno sviluppo asfittico. Spesso quando parlo con un dirigente pubblico ho la sensazione che le regole siano quelle che lo spingono a ridurre il rischio e non quelle che lo aiutano a migliorare il servizio. Una certa alleanza al rallentamento c'è stata anche i fornitori, che talvolta stentavano a mettere a disposizione le tecnologie; ma c'era il vincolo di una legislazione farraginosa. Ora va meglio».

Che cos'è impedisce di realizzare, per esempio, quel «sportello del cittadino», più volte promesso, dove si possano ottenere subito, e insieme, diversi tipi di documenti?

«Il problema non è certo tecnico; non è nemmeno soltanto di superare le gelosie, le false competitività che tra amministrazioni diverse. Nel far "parlare" tra loro le anagrafi bisogna rendere chiaro chi aggiorna che, qual è l'informazione riferimento, come si correggono gli errori. Bisogna evitare che lo Stato imponga ai cittadini di fornire informazioni che in un'altra sua branca possiede già. Per farlo occorre superare questa visione feudale cui ogni amministrazione si tiene stretto suo patrimonio di dati. Ma la legge dà il potere questa Autorità di intervenire in caso di conflitti tra amministrazioni. Gli obiettivi più importanti comunque li dobbiamo raggiungere all'interno dello Stato, puntando alla creazione di una rete unitaria per la pubblica amministrazione. può compiere una svolta radicale di efficienza creando un sistema informatico di rilevazione e di controllo dei costi: è vitale. Tutti gli altri grandi Paesi lo fanno. Con la Ragioneria generale dello Stato stiamo collaborando per riuscirci».

Sembrano tempi lunghi...

«Un motivo di ottimismo ce l'ho. Nell'elaborare il nostro piano triennale, noto che dal basso, dagli uffici, viene una richiesta molto forte di innovazione. E' un segno di vitalità, anche se magari non tutte le idee sono buone».

Vorrebbe maggiori poteri, per fare più in fretta?

«Io sono un illuminista. Penso che spesso sia possibile convincere, anziché imporre; ma occorrono risorse finanziarie e professionali adeguate. Qui mi aspetto l'aiuto del governo».

Stefano Lepri

TRA POLITICA E MERCATO

Mediobanca, operazione fiducia

Parte dopodomani l'offerta dei titoli

Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca

Molte le polemiche su via Filodrammatici
Ma il patrimonio è sempre solido

BEFFARDA sindrome, quella di Mediobanca. La sua proverbiale noi confronti non soltanto della stampa ma anche della comunità finanziaria internazionale rischia di ritorcersi contro di lei. Perché l'immagine di Mediobanca non è conosciuta nei suoi aspetti economici reali, nei suoi connotati aziendali profondi (che, oggettivamente, hanno pochi confronti in Italia) quanto nei suoi connotati - pur rilevanti - «politici»: il potere reale sul mercato italiano, le alleanze, le inimicizie, tutti veri, o falsi che fossero, su cui Mediobanca è sempre stata oggetto passivo e mai attivo di informazione.

Non potendo venire meno alla consegna dell'«understatement» sul fronte politico, Mediobanca ha deciso allora di passare al contrattacco sul piano della comunicazione finanziaria, ed ha organizzato serie di incontri all'estero con gli analisti finanziari di mezzo mondo per far sapere a tutti quali sono le sue reali condizioni aziendali. Perché questa sollecitudine? Perché l'istituto di via Filodrammatici sta attraversando giornate di tensione, impegnato su due fronti molto caldi: quello giudiziario, che coinvolge i suoi vertici per l'inchiesta della procura di Ravenna sul Ferruzzi; e quello finanziario», perché dal 22 giugno la merchant-bank guidata da Enrico Cuccia va sul mercato per chiedere, tra Italia ed estero, una provvista finanziaria pari, come minimo, a 1656 miliardi. Il tutto avviene in momento di Borsa debole, con il fronte dei tassi surriscaldato dai rialzi a medio-lungo termine, e con una richiesta pressoché simultanea (e in parte guidata dalla stessa Mediobanca) di oltre 12 mila miliardi complessivi: un boccone forse troppo grosso per un mercato instabile, in un momento politico confuso. Da qui il calo generalizzato delle quotazioni.

Per decifrare i dati reali della situazione, sia sul piano politico che su quello economico-finanziario, e capire così se il prezzo del collocamento - non inferiore alle mila lire per azione - è giusto, e se viene aderirvi oppure no, è necessario rispondere a due domande chiave. La prima: il potere di Mediobanca nell'Italia economica sta effettivamente calando o no? La seconda: le prospettive economiche dell'azienda Mediobanca sono buone o cattive?

In realtà i due discorsi sono strettamente tra loro. Per quanto riguarda il potere, va detto che - storicamente - esso è stato effatto, non causa, del successo economico dell'azienda-Mediobanca. Essendo per lunghi anni, ed essendo tuttora, l'unica istituzione finanziaria italiana in grado di gestire operazioni complesse di finanza aziendale, Mediobanca è diventata consulente fissa ed azionista di tutti i grandi gruppi ici del Paese. Questa situazione è tutt'altro che cambiata: concorrenti forti, Mediobanca in Italia continua a non averne. E' vero che nelle compagine di governo attuale rientrano forze dichiaratamente ostili a Mediobanca, in particolare Lega e An. Ma è anche vero che l'azienda del presidente del Consiglio, la Fininvest, si è appena affidata proprio a Mediobanca per collocare in Borsa Mondadori. C'è il fronte giudiziario di Ravenna che, indubbiamente, preoccupa. Ma - a parte la rigorosa linea difensiva della banca - nessuno dei gruppi economici coinvolti in inchieste giudiziarie negli ultimi due anni (tutti i gruppi, in pratica) ha visto pregiudicare le sue sorti aziendali per questo.

Un'altra teoria «politica» evocata in questi giorni negli ambienti economici anti-Mediobanca, soprattutto quelli cattolici, è che all'estero l'istituto non avrebbe . In realtà, all'estero nessuno ha amici: si possono avere tutt'al più partner finanziari. E Mediobanca ne ha, più di chiunque altro in Italia. Ha partner storici e fedeli che però, naturalmente, sono bene attenti a curare i loro interessi. E che in parte, in questa fase, sono «freddi» nei confronti di qualunque investimento sull'Italia. Per ragioni politiche complessive, che nulla hanno a che vedere con la procura di Ravenna. Partner finanziari che insomma guardano al collocamento Mediobanca come a un puro business, e stanno valutando se aderirvi o no.

Ed eccoci alla seconda domanda: le azioni Mediobanca, a 15 mila lire, sono da comprare o no? Rispetto al valore corrente di Borsa, sono in linea: 15.127 il prezzo di venerdì. Ma il 27 aprile l'azione quotava oltre le 19 mila lire, il 22% in più. E' anche vero, del resto, che nella storia il titolo Mediobanca, sul medio-lungo termine, è sempre cresciuto più della media del .

Rilevante, d'altra parte, il dato patrimonio netto per azione: 16.200 lire, comprese le plusvalenze su titoli quotati in portafoglio ma senza utile '94 (almeno lire di dividendo sicure per chi sottoscriverà). Ricca tesoreria di casa: 7500 miliardi di titoli in portafoglio. Elevata redditività, grazie anche ai costi fissi bassissimi: 40 miliardi, buona parte quali in stipendi per i 307 dipendenti. Forte quota di mercato: il 60%, cioè la leadership assoluta, nel merchant-banking e il 10% nei collocamenti a medio-lungo termine. Solide le alleanze: la convenzione con Comit, Credit e Bancaroma per la distribuzione dei certificati di deposito (8762 miliardi, a 18 o 24 mesi, in circolazione a fine '93) è stata rinnovata fino al 2001; il patto di sindacato fino alla stessa data. Mediobanca è poi socio sindacato in Fiat, Cofide-Olivetti, Gemina, Pirelli, Gim: vale a dire tutta la grande industria italiana. Quanto al «know how», è presto illustrato: da metà '91 ad oggi, Mediobanca ha ristrutturato debiti altrui per 40 mila miliardi. Dalla fondazione, nel '46, ad oggi, ha prestato 46.979 miliardi; le perdite su crediti sono 123 milioni: lo 0,0003% del totale.

Sergio Luciano

I E GLI AFFARI

Vitale punta all'Eni, i Benetton vogliono Gs

Torna in pista **Giulio Malgara**, riconfermato alla presidenza dell'Upa, appena assurto alla presidenza di Audipress. Dimenticato l'imbarazzo per la morte di **Raul Gardini** col quale era entrato in società, rafforzato dalla vittoria del presidente del Consiglio col quale ha sempre avuto un feeling speciale, lancia l'Upa verso nuovi traguardi. Basta col dominio dei mega-show, venga Tv di nicchia, accessibile alle piccole imprese. A testimonianza del nuovo sprint malgariano, in platea ci sono tutti. C'è presidente della Rai, **Claudio Dematté**, seduto vicino a **Fedele Confalonieri**.

Giulio Malgara

C'è **Marcello Dell'Utri**, gran capo di Publitalia, accanto grande inserzionista **Giordano Zucchi**.

L'uomo che sovrintende a non meno di 8.000 miliardi di spesa pubblicitaria, di nuovo abbronzato, sorride a trentadue perfetti, bianchissimi denti, racconta che sta per lanciare nuovo gelato, parla di cavi e satelliti, promette ad una platea di affiliati pubblicitari che la pubblicità tornerà ragione, anche se diversa. E' finita l'era dei prodotti di largo consumo, strangolati dal cappio della grande distribuzione.

Fedele Confalonieri

Invoca la nascita del Terzo Polo. Ed ecco comparire il piccolo **Luca Montrone**, padrone di Telemarket, ecco **Mauro Gardenghi**, ex amministratore di Telemontecarlo, oggi indaffarato a mettere a punto proprio un progetto sul Terzo Polo. Confalonieri, pallido volto da guru, scruta intorno e sussurra «La Tv commerciale, tutti ne parlano male, ma tutti la guardano».

A Milano se ne va il superassessore dell'Economia **Marco Vitale**, spirito folletto, e lascia in eredità un piccolo capolavoro: il via del ministro dei Trasporti **Publio Fiori** e della Cee al progetto-modello dello Grande Malpensa. Sulla sua poltrona si scatenano gli appetiti. Ci punta **Alberto Zorzoli**, ex pri, ex Segni, ora nelle file di Forza Italia. Il sindaco **Marco Formentini** dice: decido io. E chissà che chiami un altro esterno, magari **Guido Artom**, che al Comune è già stato da giocatore libero.

Intanto **Giancarlo Pagliarini**, che aveva candidato Vitale alla guida dell'Iri, fa marcia indietro, per lui all'Iri va bene anche il presidente di Assolombarda **Ennio Presutti**. Dal che si desume che pure Vitale ha altri progetti, per esempio la presidenza dell'Eni, con maggiori poteri di quelli di **Luigi Meanti**. Oggi concentrati nelle mani dell'amministratore delegato **Franco Bernabè**. E' ormai chiaro che nomina del presidente Iri l'ha avocata a sé il ministro del Tesoro, **Lamberto Dini**. Che ci sta lavorando. Nei ritagli di tempo del cruciverba ben più assillante, quello della Finanziaria 1996, completa di buco e manovra. Che non può attendere, se si vuole frenare l'umor nero di Borsa e lira. E tranquillizzare i diffidenti investitori esteri, allarmati da fantasmi elettorali.

E Presutti è candidato

Vitale non va all'Iri

Silvio Berlusconi, infatti, non la fa a ripetere il gioco della «grande famiglia». Quello che così ben riuscito all'epoca della battaglia sulla Mondadori, col tenero abbraccio che aveva unito, sotto i vessilli Biscione, Leonardo Mondadori e Luca Formenton, Umberto Bossi e Gianfranco Fini sono tipacci duri, sospettosi, sordi alle Sirene del «vogliamoci bene». Di qui la tentazione dell'urne, sostenuta dal ministro della Funzione Pubblica **Giuliano Urbani**, e dai sondaggi di popolarità.

Ma parola «elezioni» suona male ai mercati. Soprattutto se abbinata allo dei conti pubblici. Un bel grattacapo. Per fortuna altre cose vanno bene sul fronte privato. Come il successo del collocamento della Nuovo Mondadori, dove l'istituto guidato da Enrico Cuccia ha fatto un ottimo lavoro. Franco Tatò è soddisfatto, e promette entro tre anni la quotazione della capogruppo Fininvest. Punta sul listino come antidoto alla scure Antitrust.

La cordata Tramontana

I «vetti» di Taradash

Gianfranco Funari

L'economia anticipa i trend politici? Forse. Certo richiamo delle affinità culturali si fa pre più forte. L'ultimo esempio viene dalla gara per Gs e Autogrill, ultimi pezzi di Sme da vendere. Accanto alla cordata del Nord Ovest, che ha i pilastri portanti nella Rinascente guidata da **Giuseppe Tramontana**, nelle industrie riunite in Centromarca e attivate da **Guido Barilla**, e nell'Ifil, ecco arrivare cordata del Nord Est.

Luciano, Gilberto e Giuliana Benetton scendono pista a sostegno di **Tito e Arturo Bastianello**, grandi azionisti di Pam. In un gruppo che vede spuntare anche un ricco straniero, lo svizzero Movenpick, controllata da August **von Finck**, industriale tedesco. Veneto triangolo Emilia-Lombardia-Piemonte.

Il valzer sulla Rai sta raggiungendo l'apice. parla di un commissario? E subito **Marco Taradash**, presidente della comissione di vigilanza sulla Rai, boccia i presunti candidati giornalisti: **Bruno Vespa**, **Vittorio Feltri**. Va da che il principio si estende a **Fabrizio Del Noce** e al «giornalaio» **Gianfranco Funari**. Ci vuole qualcuno con «sensibilità politica». Eppure al presidente del consiglio questa Rai dei professori bene. Una prova? Al Tg1 delle 20, la pennina rossa della passionaria **Lilli Gruber** punta sull'immagine di un «Giotto ritrovato». E aggiunge «Troverete la storia Panorama». Potrebbe mai Berlusconi pretendere di più?

Lilli Gruber dà consigli

Valeria Sacchi

SOCIETÀ CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 128 NUMERO 166 ■ 13

LUNEDI' 20 GIUGNO 1994

PREMIO A BARICCO E A GINA LAGORIO

Il premio letterario Palazzo al Bosco è stato assegnato ex aequo a Gina Lagorio per *Il silenzio* (Mondadori) e Alessandro Baricco per *Oceano Mare* (Rizzoli). A ciascuno 15 milioni.

UNA SCUOLA PER TEATRI

Nascerà nella Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano (Napoli) un «laboratorio teatrale» intitolato a Massimo Troisi, l'attore recentemente scomparso. Direttore artistico sarà Gigi Proietti.

Arriva l'Enciclopedia del nudo nel cinema: dal seno della Calamai a «Blow Up», dall'ombelico di Kim Novak all'hard

I possenti muscoli degli eroi mitologici e l'uovo fritto sull'ombelico della Golino

I seni di Clara Calamai nella *Cena delle beffe* o le bianche carni di Hedy Lamarr totalmente esposte in *Estasi*? Il viso di Sharon Stone ammiccante sotto il g[illegible] in *Basic Instinct* o l'ombelico di Kim Novak per la prima volta svelato in *Baciami stupido*? Insomma, il nudo, quasi sempre femminile, al cinema e i suoi mille modi di proporsi, rivelarsi. E' un'avventura che, a raccontarla, richiede [illegible] sterminato sapere enciclopedico: è una scorribanda che attraversa per intero i cento anni di storia del cinema; è una cavalcata che per forza [illegible] deve fare esclusioni e comprendere tutte le categorie, accostare il grande cinema commerciale a quello superintellettuale, alla produzione di infima categoria, arrivando alle porte del porno. Perché il nudo è una presenza trasversale, il linguaggio [illegible] corpo un esperanto dell'immagine.

E mettere insieme i tasselli di questo sterminato sapere si sono provati [illegible] critici francesi (Alain Bergala, Jacques Déniel, Patrick Leboutte) in *Une encyclopédie du nu au cinéma* (Una enciclopedia del nudo al cinema), uscita a Parigi dall'editore Yellow Now, che scorrazza dalla A di «Accouchement» (cioè «parto» e dove i nudi in discussione, per esempio in certi documentari in voga nei primi Anni 70, possono [illegible] essere due: partoriente e partorito) alla Z di «Zob», espressione relativa al cinema pornografico [illegible] cui si preferisce qui sorvolare. In mezzo, i grandi nomi della regia, grandi attrici e attori e riflessioni anatomiche su quelle parti del corpo che il cinema ha via via inquadrato e messo a nudo. Con un criterio di squartamento del corpo umano che sa un po' di sofisticate macellerie.

Si parte così da «ascelle». E qui vengono accostate quelle depilate di Rita Hayworth in *Gilda* e quelle gloriosamente «natural» di Silvana Mangano in *Riso amaro*. Si passa poi a «cosce» che sembrano nella generalità dei film [illegible] avere storia, [illegible] che [illegible] trovano la loro rilevanza strategica nei «pèplum» i film in costume, soprattutto quelli mitologici di seconda categoria realizzati a Cinecittà negli Anni 50: «Nel *pèplum* la coscia è la norma. Sembra [illegible] l'inizio e la fine di ogni orgasmo politico, estetico o erotico. Se si pensa quanta attenzione registi come Cottafavi ponevano [illegible] dettagli e nella veridicità delle loro scenografie, si capisce che questo cinema popolare e disprezzato è in realtà uno dei più elaborati e rispettosi del suo pubblico».

E che dire delle «natiche»? Che definiscono un cerchio o un ovale e che possono a loro volta inscriversi in un quadrato o in un rettangolo verticale oppure orizzontale: «Il quadrato in cui si inscrive il cerchio perfetto è appannaggio della bellezza classica: Louise Brooks o Marilyn Monroe. Il rettangolo verticale inquadra delle natiche superbe [illegible] spesso troppo appesantite dal passare degli anni e dall'eccesso di carne: è lo [illegible] le odalisca di Mae West, Jayne Mansfield, Jeanne Moreau, Béatrice Dalle. Il rettangolo orizzontale segnala piuttosto la ragazzina, il genere efebico di certe sportive (Brigitte Bardot, Juliette Binoche); è la forma meno diffusa delle tre».

Il «ginocchio» invece «vuol dire giovinezza, gonne o pantaloni corti. Sono soprattutto i giovani, fanciulle e ragazzi, che offrono allo sguardo i loro ginocchi, più spesso velati negli adulti». Il ginocchio è dunque «il luogo per eccellenza per l'attrazione pedofila, [illegible] che non è sfuggita al Rossellini di *Germania Anno Zero*».

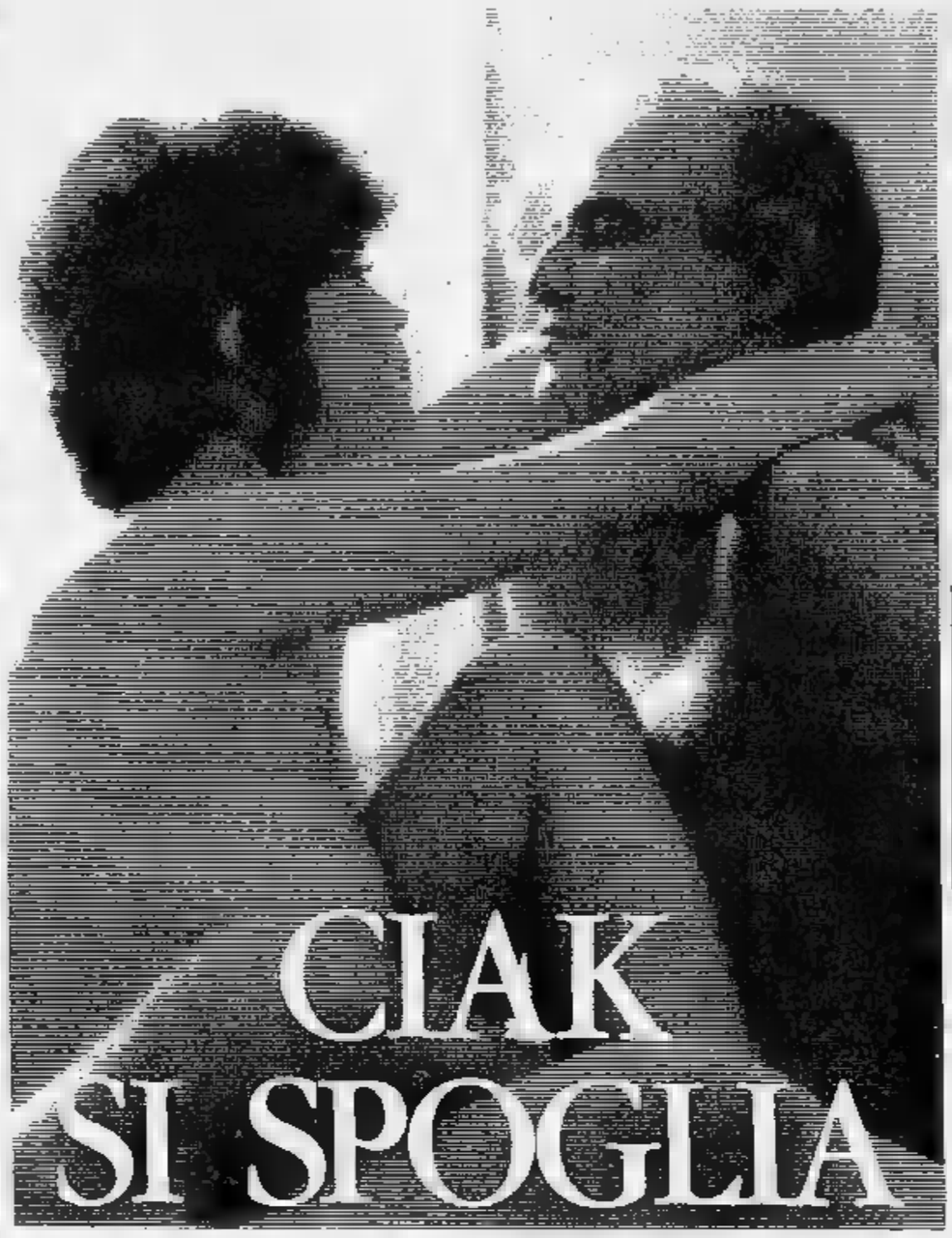
Per trent'anni l'«ombelico» è stato vietato alla vista degli spettatori dal codice Hays, cioè quella serie di norme che regolavano e censuravano il [illegible] americano. «Per dissimulare l'ombelico di Sheherazade o di Salomè ci voleva almeno un diamante. La rivoluzione sessuale, eliminando il gioiello, ci ha privati di [illegible] fantasma. Ma bisognava pure decidersi a tagliare il cordone ombelicale: chi avrebbe immaginato trent'anni fa che si sarebbe arrivati un giorno a fare friggere un [illegible] sull'ombelico di Valeria Golino in *Hot Shots*?».

E, come l'ombelico, ora «off limits» il capezzolo. Ma i registi di film erotici americani nei primi Anni 60, i «sexploitation movies», aggiravano l'ostacolo lasciando il seno e coprendo il capezzolo soltanto [illegible] («puntini [illegible] (ben [illegible] nelle riviste italiane della stessa epoca), oppure con dei lunghi pon pon che le protagoniste di questi film sapevano far roteare con mirabile agilità mammaria. In inglese il fenomeno si chiamava «twirling tassel».

Se i film mitologici segnano il trionfo delle [illegible] maschili, le «gambe» femminili hanno avuto la loro giusta valorizzazione nella commedia musicale americana. «Oggi, [illegible] la commedia musicale le donne hanno un volto, a volte un corpo vestito o nudo, ma "non si vedono più le loro gambe"».

Salvo rare eccezioni il sesso maschile resta una prerogativa del film pornografico dove spesso è atleticamente [illegible] erezione. Il sesso femminile, invece, insieme al vello pubico, è il protagonista di una vera e propria rivoluzione a partire dagli Anni 60 dopo tre decenni di censura imposta dal codice Hays. Occorreva aspettare il [illegible]: «*Blow Up* è il primo film, a mia conoscenza, che faccia vedere un corpo femminile, per un breve istante, integralmente nudo», scriveva su *Positif* Jean Clair analizzando il film di Antonioni. E' proprio il '66, assicura l'*Encyclopédie*, l'anno che ha visto brucinre ogni tabù riguardo al vello pubico. Per la cronaca: in America con un «sexploitation movie» intitolato *The Raw Ones* e in Europa con *Puss och Kram*, commedia di costume svedese.

Sergio Trombetta



CIAK SI SPOGLIA

A destra: Maria Schneider e Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi». Sopra: «Taking off» di Milos Forman. In alto: «Le 120 giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini

Da «Basic Instinct», la famosa scena della [illegible] Sharon Stone e gli agenti di polizia che la interrogano

IL FILM SI RIVESTE

Ora gli abiti cadono in spiaggia e negli spot

ANTOLOGIZZARE il nudo al cinema, storicizzarlo, analizzarlo per frammenti e per generi, evocarlo magari con quella nostalgia che agghinda il passato oppure con rimpianto, può essere abbastanza pertinente. Si tratta infatti d'un fenomeno storico: adesso il nudo al cinema è quasi sparito, quasi non si vede più.

Si vede invece ovunque. Ostentano corpi nudi le copertine dei settimanali e dei libri, le sfilate di moda, gli spot per abbronzanti, profumi, cosmetici da bagno e altro: anche la pubblicità sui giornali di carte supposte lassative utilizza con qualche logica un bellissimo sedere di d[illegible] Vengono esposte nei musei internazionali, come le opere d'arte che sono, le fotografie di nudi maschili e femminili di Bruce Weber, di Helmut Newton, di Robert Mapplethorpe. Si esibisce nuda la mattina presto a Roma, davanti alla Fontana di Trevi, il pornostar ungherese Eva Henger: il corpo spogliato vorrebbe essere un emblema [illegible] protesta liberteria. Stanno nudi gli elioterapici famosi sulla spiaggia e di conseguenza sulle pagine di *Novella 2000* la settimana seguente; stanno ovviamente nudi al mare o in campagna i nudisti, compresa il presidente della Camera di cui tutti nobilmente rifiutano di pubblicare le fotografie. Finte bionde nude e aggressive occupano tanti teleschermi della notte.

Il nudo è ovunque, ma al cinema è ormai raro: c'è soltanto nei pornofilm, soltanto in pochi film erotici, in pochi film anticonformisticamente o industrialmente marginali, soltanto in passaggi fulminei. Soltanto in illusioni ottiche ben calibrate: come le strette che occultavano più che svelare la nudità di Juliette Binoche e Jeremy Irons ne *Il danno* di Louis Malle; come i capricci erotici elusivi di Madonna e Willem Dafoe in *Body of Evidence* di Uli Edel; come l'omissione che dava per intesi i genitali dell'uomo-donna Jay Davidson ne *La moglie del soldato* di Neil Jordan; come la sapiente giustapposizione di cosce che limitava la nudità di Sylvester Stallone in *Demolition Man* di Marco Brambilla.

Per il resto, tra le vittime, i bambini e gli animali sempre più frequenti nei film, la nudità manca quasi. Non per ragioni morali né estetiche: pochi cineasti affrontano quella drastica riduzione del pubblico già ridotto comportata dall'esclusione [illegible] dei minori, pochissimi cineasti rinunciano ai vantaggiosi passaggi dei propri film in prima serata alle televisioni. Quasi tutti i produttori hanno interesse economico a non sfidare i divieti della censura e a rispettare le regole della tv, quasi tutti i registi preferiscono evitare prima piuttosto che tagliare dopo: il neotabù sulla nudità al cinema è commerciale.

Lietta Tornabuoni

Gli Stati Uniti preparano il bis dei «tre giorni di pace e musica», all'insegna del ciberspazio

Woodstock contro Woodstock, nostalgia e affari

Venticinque anni dopo, il concerto si sdoppia: Havens sfida Dylan

LOS ANGELES

DOVEVA essere un semplice concerto, un'occasione per raccogliere qualche migliaio di persone attorno a alcuni cantanti e bande rock. Quei «Tre gi[illegible] di pace e di musica» a Woodstock, nell'agosto '69, divennero invece l'evento che definì una generazione. Arrivarono, da ogni angolo degli States, oltre mezzo milione di persone, venute per ascoltare Jimi Hendrix e Joan Baez, The Who e Arlo Guthrie. Ma Woodstock [illegible] molte altre cose. E' stato protesta contro la guerra del Vietnam, libero amore, marijuana e Lsd. Un concerto che ha segnato chi era lì e chi, mesi dopo, vide il film curato da un giovane montatore, Martin Scorsese.

Adesso, nel venticinquesimo anniversario, [illegible] nuova generazione [illegible] appresta a celebrare «Woodstock '94». O, come indicano i depliant, «altri 3 giorni di pace e mu[illegible]». Ci saranno, è stato annunciato pochi giorni fa, alcuni reduci del concerto originale: «Crosby, Stills and Nash», Santana o Joe Cocker. Ci sarà il grande assente di allora, Bob Dylan, insieme con Peter Gabriel, Johnny Cash o Jimmy Cliff con la sua reggae band. E ci saranno nuovi gruppi i cui bassisti e batteristi, nel '69, erano degli infanti. Come gli Hot Chili Peppers. Arrested Development e Alice in Chains. Farà il suo ritorno anche Wavy Gravy, diventato famoso perché nel '69 aveva assistito decine e decine di partecipanti al concerto «friccati» per il troppo Lsd.

«C'è un grande interesse negli Anni 60», sostiene Michael Lang, organizzatore e promotore di Woodstock 1 e delle versioni bis. «Ma invece che un atto di pura nostalgia vogliamo che "Woodstock 94" sia un foro per poter passare quello spirito a [illegible] nuova generazione». Nobili parole, ma i commentatori non hanno potuto fare a meno di ribattere ricordando [illegible] delle più popolari canzoni di cantore di Dylan, «Times they are a-changin», i tempi stanno cambiando.

Per cominciare Woodstock '94 non si svolgerà nel luogo originale, nell'ormai mitica farm del signor Max Yasgur. Sarà a Saugerties, una cittadina a un centinaio di miglia a Nord di New York City. Invece che con [illegible] cachet nominale, gli artisti verranno compensati con circa 300 mila dollari a testa, più uno percentuale sui profitti. Per [illegible] alla due giorni di pace e [illegible] verranno poi 135 dollari (circa [illegible] mila lire).

Un'efficiente organizzazione di autobus e aerei charter eviterà gli ingorghi di traffico, mentre un migliaio di persone addette alla «security» garantirà l'ordine. Saranno banditi marijuana, Lsd e ogni altra droga, alcol incluso, mentre all'entrata, altro segno dei tempi, ogni partecipante verrà perquisito. «Mi pare molto improbabile che qualcuno verrà processato a Woodstock», commenta Todd Gitlin, autore di un libro sugli anni '60 intitolato *The Sixties: years of hope, days of rage*. «O che qualcuno, tra vent'anni, guarderà con nostalgia ai giorni di gloria quando hanno sentito la piena ebbrezza della loro giovinezza e assaggiato [illegible] infinite possibilità dell'essere».

Per esplorare queste possibilità, ci sarà il ciberspazio. Lang e gli organizzatori hanno infatti apprestato un bollettino elettronico, *Woodstock Online*, che fornisce tutte le informazioni [illegible] necessarie sul concerto. Hanno anche messo a punto un servizio pay-per-view che, con 50 dollari, permetterà di seguire il concerto [illegible].

Se poi c'è chi intende rivivere davvero lo spirito di 25 anni fa, occorre allora rivolgersi a Sid Bernstein, 75 anni, già promotore di alcuni concerti dei Beatles, Bernstein sta organizzando [illegible] tro-concerto nel luogo originale, nella farm di Yasgur. Non può usare la parola «Woodstock» perché i diritti appartengono a Lang e al [illegible] gruppo. A parte Richie Havens, il cantante che nel '69 ipnotizzò le folle con «Freedom», Bernstein non ha potuto attrarre grandi nomi perché non ha i quattrini. «Sono uno che crede nei sogni», dice. Se poi il suo sogno non si avverrà, migliaia di persone convergeranno comunque alla farm di Yasgur. Un pellegrinaggio spontaneo, che si ripete ogni anno, per ricordare e respirare le sensazioni dei bei tempi andati.

Lorenzo Soria

A ogni artista 300 mila dollari di compenso

La folla dà l'assalto a Woodstock per i tre giorni di musica.

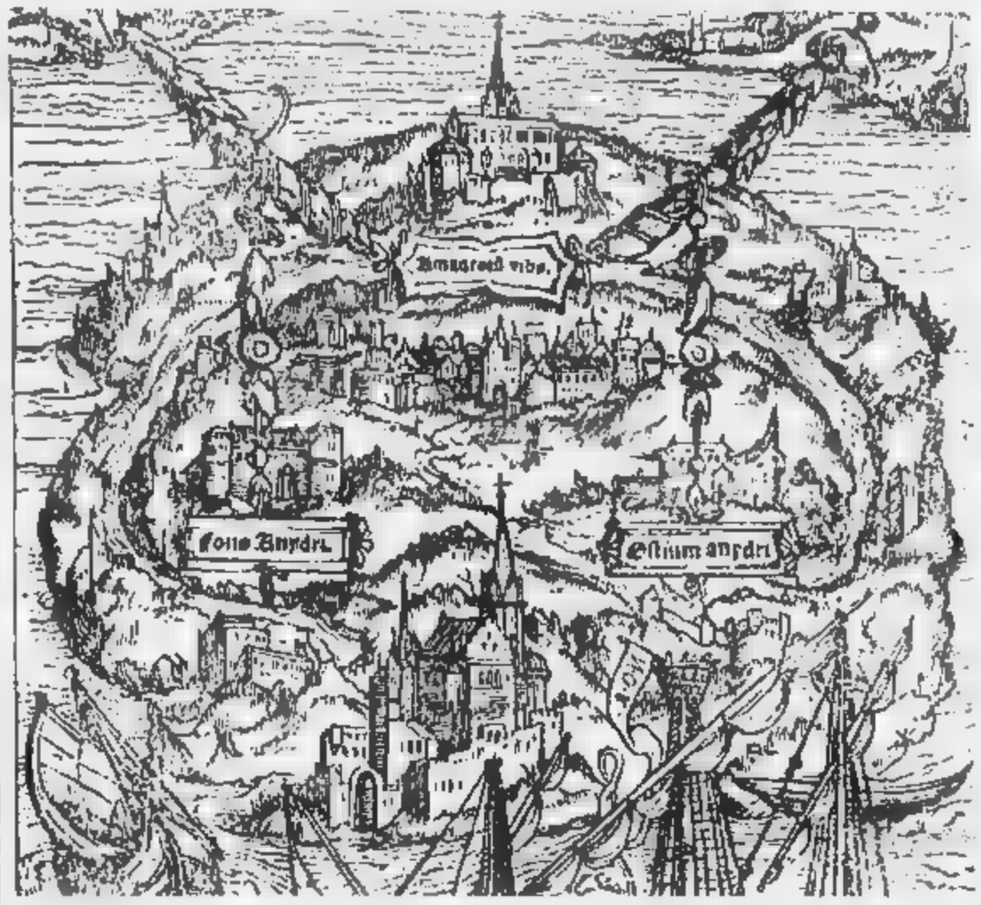
Collegamenti a pagamento per seguire da casa la manifestazione in diretta

DISCUSSIONE. La visione realistica del mondo ha davvero vinto? Attualità del «Principio speranza»

L'utopia è finita, viva l'utopia

Ernst Bloch, la scommessa della libertà

MILANO. La traduzione del monumentale *Principio speranza* di Ernst Bloch (Garzanti) verrà presentata alle ore 18 presso la sala conferenze editrice. Seguirà un dibattito, coordinato da Paulo Barone, con Giuseppe Bevilacqua, Remo Bodei e Gianni Vattimo. Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento di Vattimo.



Causa delle violenze rivoluzionarie, ma anche spinta a oltrepassare l'ordine esistente

L'isola di Utopia in un'incisione del 1517 tratta dall'opera di Thomas More. In alto Ernst Bloch, in basso Marx e Hegel

ABBIAMO davvero chiuso, come si dice, con le utopie? Oppure aveva ragione lo storico francese Bernard Groethuysen quando scriveva: «Etre réaliste, quelle utopie»?. La frase di Groethuysen è citata da Remo Bodei nella sua bella introduzione alla traduzione (curata da E. De Angelis e T. Cavallo) che finalmente per i tipi Garzanti, del monumentale *Principio speranza* di Ernst Bloch. E' un'illusione la convinzione diffusa che una sobria visione realista del mondo e dei nostri problemi si sia finalmente affermata contro le perniciose aspettative di rinnovamento totale dalle quali sono dipese tante violenze «rivoluzionarie» del nostro secolo. E questo appunto ci rendiamo conto - forse anche perché, intanto, l'utopia della fine delle utopie sembra essersi, in certa misura, realizzata, e ci ha profondamente delusi - se diamo realisticamente retta all'emozione che suscitano in noi i tre volumi di quest'opera di Bloch. Risultato di un lungo lavoro cominciato negli Anni Trenta, proseguito nell'esilio americano, e concluso quando Bloch era tornato in Germania (Est), il libro uscì nel 1954 e il 1959, poco prima che l'autore si trasferisse in Occidente, a Tubinga (dove morì nel 1977). La traduzione italiana pubblica oggi, in un momento in cui l'inattualità della filosofia della speranza blochiana sembra un fatto irrimediabilmente compiuto. Eppure, forse non solo per la forza intrinseca di questo pensiero, ma anche per le tante delusioni a cui ormai il nostro preteso «realismo» è andato incontro, lo scarto temporale che separa questa traduzione dall'edizione originale si rivela un vantaggio più che un limite.

Intanto, perché rispetto a momenti in cui era più facile confondere l'utopismo di Bloch con il programma politico della rivoluzione comunista - una confusione in cui Bloch stesso cadde, proprio soprattutto in certe parti di quest'opera - oggi siamo in condizione di riconoscere chiaramente il senso più generalmente «esistenziale» del suo pensiero. Negli anni passati, infatti, abbiamo avuto modo di conoscere altre opere blochiane, anzitutto quello *Spirito dell'utopia* (del 1923) in cui si sente ancora fortemente il legame dell'utopismo di Bloch con le ragioni della grande avanguardia borghese del primo Novecento, le sue componenti esistenzialistiche, religiose, in fondo anarchiche, che difficilmente si lasciano ridurre ai limiti rigidi del socialismo reale di cui Bloch per un certo periodo decise di farsi apologeta (come si vede anche da certe pagine del *Principio speranza*).

Ma anche se, tra gli Anni Trenta e la fine degli Anni Cinquanta, la posizione di Bloch nei confronti del socialismo reale fu prevalentemente «ortodossa», quelle origini avanguardistiche del suo pensiero non cessarono mai completamente di agire nella sua opera; in un modo che si vede benissimo anche in questo libro, dove l'utopia (della quale Bloch studia, in un immenso affresco paragonabile solo alla *Fenomenologia dello Spirito* di Hegel, le molteplici configurazioni nella storia della cultura e nei vari aspetti della vita psichica) porta in sé una tensione verso il non-ancora che non si lascia mai saziare definitivamente da qualunque realizzazione pretenda di esaurirla. In fondo, la resistenza contro ogni forma di stalinismo e di totalitarismo rivoluzionario trova qui la sua base: il residuo utopico che spinge sempre a un ulteriore oltrepassamento è la stessa forza della libertà che esige di potersi proiettare continuamente oltre l'ordine esistente.

Non è dunque una lettura estrinseca quella che si accosta al *Principio speranza* tenendo presente la storia e i problemi del rapporto di Bloch con il socialismo reale: non solo perché proprio in questi rapporti entra in gioco l'autenticità dell'utopia (che sembra tradita quando dal non-luogo venga calata in un ordine realizzato); ma anche perché, dall'altro lato, la scommessa di Bloch è quella di cogliere l'utopia in qualche incarnazione visibile, per trovarvi una specie di filo conduttore che ci aiuti a orientarci nella storia. Dunque, l'utopia è bensì sempre più lontana di ogni sua realizzazione: si annuncia in forme riconoscibili, che vanno dal semplice sogno a occhi aperti al sogno vero e proprio, alle fantasie degli artisti e dei poeti, ai contenuti delle varie rivelazioni religiose, ai sistemi dei filosofi e anche ai progetti politici.

Nel prendere in mano fin pagine spesso letterariamente molto intense) tutte queste forme non-ancora, Bloch è guidato da un criterio: la distinzione «affetti adempiuti» (il bisogno di qualcosa di molto vicino, già disponibile nel mondo, che si tratta solo di raggiungere per soddisfarsi) e «affetti di attesa», che hanno un raggio molto più ampio, e che alla fine coincidono con quello che la coscienza religiosa chiama il desiderio di Dio, ma che caratterizzano anche tutte le immagini della felicità, della emancipazione, della vita buona, che l'umanità si è fatta nel corso della sua lunga storia. Il marxismo, in tutto questo, ha per Bloch il senso di aprirci a cogliere la speranza anche in proprio nelle immagini di liberazione che si formano in relazione alle concrete, materiali condizioni dell'esistenza (il paradiso, per l'affamato, è un banchetto, e su ciò non si può ironizzare); e inoltre, proprio Marx ci avverte che l'utopia non ha verità «se non vi è alle spalle la forza di un io e di un noi», cioè se l'individuo non la condivide una concreta comunità storica.

Come si vede, anche qui ciò che è in gioco è il delicatissimo limite tra l'utopia come non-luogo e l'utopia come filo conduttore che, in qualche modo, deve potersi afferrare da qualche parte. Anche se si tratta di confine difficilissimo da riconoscere, è proprio qui che l'utopismo di Bloch può rivendicare a essere, in fondo, una forma di superiore realismo: almeno nel senso che si sforza di cogliere le ragioni che stanno alla base dei mondi simbolici che l'umanità ha costruito, e che senza il filo conduttore del principio speranza apparirebbero come pura fantasmagoria e babelica confusione. Anche il mondo delle merci più superflue (i cosmetici, le cure dimagranti, le mode del vestire, i film a lieto fine...: tutti temi che Bloch non disdegna di analizzare con interesse e rispetto) accanto alla storia delle religioni, delle arti, della filosofia, può essere riscattato dalla sua apparente inessenzialità se impariamo a leggerlo come manifestazione della coscienza anticipante; come un appello che, analogamente alle profezie religiose, può essere capito solo se ci si impegna a rispondervi con una concreta pratica di emancipazione.

Gianni Vattimo

PAROLAIO

ED E' SUBITO NERA. Si sta forse riscrivendo la storia secondo i moduli del colloquio riservato tra Salvatore Quasimodo e Alfonso Gatto riferito da Enrico La Stella sul *Giornale*? Quasimodo: «Quella cornacchia di Ungaretti»; «Il nostro Montale non si contenta di bere il brodo grugnendo come un maiale, ma proprio lui che quando ancora non gli davo ombra mi scriveva "Quasimoduccio mio", adesso mi sparla dietro»; «Moravia gonfio dei suoi veleni di zoppo». Gatto: «Totò, che stai a farti il sangue amaro? Lascia le pantegane nelle loro chiaviche, tu pensa a campà e a fotterà». Poeti.

AGGETTIVAMENTE. Santificazione su *Repubblica* della coppia Silvia Ronchey-Giuseppe Scaraffia dell'*Altra edicola*. Che sarebbe una trasmissione culturale di Raidue, ma soprattutto, apprendiamo adesso, un palcoscenico dove «un incroyable e una merveilleuse» (accipicchia) intrattengono «con arguzia» (cospita) persino «ritmo accelerato» (perdindirindina) sfoderando «grazin e ironia settecentesche» (accidempoli) e pure «un atteggiamento un po' da basbleu» (poffarbacco) non senza una robusta dose di «vivacità» e di «base culturale sofisticata» (miinchia, signor tenente).

MINNIE. Intervistata per *Sette* da giornalista intraprendente e fortunata («Il vostro cronista ha provato il letto»), Valeria Marini rivela che «se dovesse aspettare due dal dentista e trovasse sul tavolo solo *MicroMega* e *Topolino*», non avrebbe esitazione nella scelta: scaricherebbe con gesto imperioso la creatura disneyana e si tufferebbe con impegno nelle pagine severe e pensose di *MicroMega*. E poi dicono di Ambra.

Salvatore Quasimodo

SOLIDARNOSC. Ex sodali della «Nuova Destra» italiana (ma chi li conosce ricorda che tra i due l'ostilità è sempre stata molto accesa), Marco Tarchi e Marcello Veneziani, direttore dell'*Italia settimanale*, non si amano nemmeno un po'. Tanto da ispirare il seguente profilo tracciato sull'*Europeo* da Tarchi ai danni di Veneziani: «Ha abbracciato tutte le cause e il loro contrario»; «Pretende di avvalersi dell'etichetta della Nuova Destra ma un tempo mi diceva che dovevamo cercare altrove perché avevamo già Mussolini». E ancora: il suo motto è «non perdiamo tempo, prendiamoci il massimo possibile». Del resto, conclude velenosamente Tarchi, «lui non è mai entrato a tempo pieno in Msi per un patto di lottizzazione tra missini e socialisti?».

Silvia Ronchey

ESSERE O NON ESSERE. Sul *Secolo d'Italia* Giuseppe Del Ninno protesta con una certa vivacità per essere stato incluso nel «corposo dossier» che l'*Espresso* ha dedicato ai «chi è della cultura di destra». «Un gioco di società o poco più», minimizza Del Ninno, dal quale «però apprendo dell'inesistenza mia», massimizza stavolta Del Ninno. «Omissione veniale, direte voi», torna a minimizzare Del Ninno. E invece no, riprende a massimizzare Del Ninno: «I nostri nomi, le posizioni attuali nel dibattito delle idee possono azzerati da una semplice mancata menzione». E che diamine.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Sul supplemento televisivo di *Sette* Francesco Alberoni risponde a un lettore che voleva saperne di più sull'«influenza dei di comunicazione» durante le elezioni. Il famoso sociologo cincischia un po' e poi piazza il suo disinteressato consiglio bibliografico: «Se vuole informazioni più dettagliate sulla mia teoria dei movimenti legga *Genesi*, Milano, Garzanti, 1989». E il prezzo di copertina?

TERMINATOR. Tempo di bilanci per Giampaolo Pansa sull'*Espresso*: «Quante righe ho scritto in questi anni sul pds o, prima ancora, sul pci? Migliaia e migliaia di righe, milioni di parole. Ho già dato. Sì, ho già dato abbastanza». S'insinua un dubbio atroce: «Devo continuare? Devo seguitare ad impicciarmi di un partito che perde, perde, perde?». Ma fermarsi non si può: «E invece no. Non smetto per niente. Mi voglio ancora impicciare. Ho anch'io la mia spinta propulsiva».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

La macchina della verità che sviscera gli altri

Forse sono stato frainteso

Egregio signor Del Buono, non ti curar di lor ma guarda e passa scrisse secoli fa un mio illustre concittadino. E di solito seguo sempre il suo prezioso consiglio quando mi capita di dover trattare con il mio prossimo, o almeno con certo prossimo, di fronte ad esempio a insulti gratuiti, se non addirittura cretini, proprio per evitare di fare sterili polemiche inutili e sterili.

Questa volta, però, mi riferisco alla lettere pubblicata nella sua rubrica domenica scorsa; mi si impone un comportamento diverso, cioè una replica, perché la mia lettera di critica al fronte progressista, forse, è stata fraintesa. Io nutro rispetto e stima anche per chi è all'opposizione, come del resto per chi è al governo, purché ognuno interpreti in modo corretto il ruolo che gli compete. E il nostro Paese - sfido chiunque a dimostrare il contrario - ha proprio bisogno di qualcuno che governi e di qualcuno che faccia un'opposizione seria e costruttiva. Perché non sono certo degni del nome di governanti e di opposition coloro che hanno portato la nazione a Tangentopoli e al debito pubblico di ben cifre che hanno lasciato fare senza un'adeguata protesta. E purtroppo - spero di esser pessimista - nemmeno le prospettive attuali sono particolarmente lusinghiere dato che non solo l'opposizione fa l'opposizione per l'opposizione, ma anche il governo sembra certo, soprattutto per concordia, tant'è che nell'espressione che lo rappresenta, il POLO DELLA LIBERTA' sarei tentato di sostituire la parola LIBERTA' con DISCORDIA.

Io penso che la gente non si renda conto, e non si voglia render conto, che la competizione, in politica, è completamente diversa da quella sportiva e che sostanzialmente diversi sono nei due casi i significati delle parole VITTORIA e SCONFITTA. Mi sa, invece, che per molti l'agone politico sia una partita di calcio, durante la quale i tifosi applaudono o fischiano solo in funzione del colore di una maglia, con le conseguenze facilmente immaginabili. Piaccia o non piaccia, ma un Paese ha per prima cosa bisogno di essere governato, e subito dopo di esser e governato BENE cioè in linea le regole del gioco, rappresentato dalla Costituzione, il colore dei governanti è molto meno importante e lo dimostra in modo inequivocabile quello che accade nei Paesi anglosassoni dove si passa con estrema facilità da laboristi a conservatori, da repubblicani a democratici senza traumi e problemi di sorta. Il patto, naturalmente, che i primi e i secondi in Inghilterra, i terzi e i quarti in America si dirigano a braccetto verso una loro Tangentopoli...

ing. **Giovanni Bordoni**, Torino

Gentile ingegner Bordoni, pubblico volentieri la sua lettera dato che io stesso avevo notato la con cui la trattava il signor Pippo Portoghese. Comunque, contemporaneamente alla sua lettera ne ho ricevuto un'altra del succitato corrispondente che contesta l'appunto che gli rivolto e non vorrei proprio che questa rubrica si trasformasse in una rissa cartacea. La lettera del signor Pippo Portoghese consta di ben cinque pagine senza quasi un capoverso. Non posso certo pubblicarle tutte. Dovrò limitarmi a un assaggio. **[o.d.b.]**

Spero che mi dia

Gent.mo sig. Del Buono, riguardo all'ing. Bordoni, spero che lei mi dia atto che, volendo irridere alla parte perdente nelle ultime elezioni, a fare il ballo l'imbecillità per primo è stato lui. Lei è tutt'altro che stupido e non lo credo di esserlo: ciò premesso, credo che a nessuno di noi due debbano sfuggire i sentimenti di questo suo corrispondente. Qui si tratta di operare un impossibile (e quindi sempre sconsigliabile) processo alle intenzioni; però il modo di esprimersi di certe persone è quanto mai sintomatico, tale che a tutti, dotati di intelligenza e buon senso anche minimi, è facile individuarli una certa precisione sul piano psicologico e quindi politico. Gent.mo sig. Del Buono, c'è tanta, tanta gente il quale è rimasta per la sconfitta a suo tempo subita dal famigerato Asse Roma-Berlino.

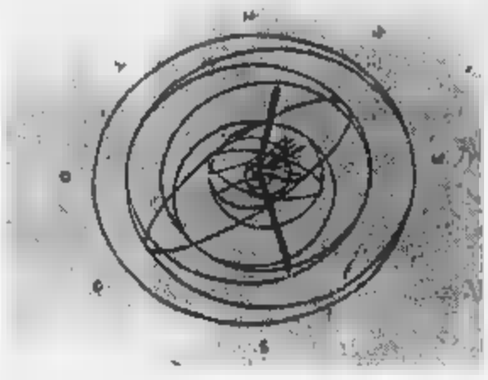
Non creda che il gran parlare che si fa in questi giorni di 50° anniversario, di riconquistata libertà, di morti per la libertà, di valori inalienabili che non debbono assolutamente essere misconosciuti, di dignità dell'essere umano per il solo fatto di venire al mondo ecc. ecc. ecc. le trovi consenzienti. Si sono sempre riconosciuti, si riconoscono e sempre nel fascio di maledetta memoria, nel teschio delle brigantesse e nei peggiori dei due regimi (apparentemente) sconfitti mercè il sacrificio di di migliaia di persone. Certo c'è chi si radicalizza in tal vergognoso d'animo in maniera provocatoria (alzando il braccio nel saluto fascista, portando all'occhiello il distintivo mai: Mussolini, cioè) e c'è chi, invece, adotta una tattica più morbida, si dissimula, gioca con le parole, dice e non dice, pronto al momento opportuno a dimostrare il proprio e inequivocabile senso parole sempre un po' evanescenti (perché il coraggio è la loro peculiarità), ma pur sempre rivelatrici. L'ing. Bordoni ha dato chiaramente a intendere che la classe dirigente del POLO PROGRESSISTA, e, quindi, che i milioni di italiani che avevano votato a suo favore di studiare a fondo un trattato preferibilmente intitolato DE HUMANA IMBECILLITATE, e questo potrebbe rendere comprensibile, non giustificabile, mia allusione (solo un'allusione) nei lui riguardi...

Pippo Portoghese, Torino

Gentile signor Portoghese, lei mi elenca seguito tutti i segni allarmanti di per dire restaurazione del passato, che, secondo lei e solo lei, provengono dalla nuova Repubblica. Ma alcuni di essi sono stati già smentiti come, a esempio, il diniego della presidente della Camera Irene Pivetti di commemorare la morte di Giacomo Matteotti. L'ha commemorato lei stessa, la presidente, e con un discorso che è piaciuto anche a molti progressisti. I segnali, a volte, possono essere interpretati in senso, a volte in un altro. Ma io le consiglio fermamente, gentile signor Portoghese, di non illudersi di avere la patente per capire quello che pensano gli altri, di non cercare di sviscerare gli altri come se fosse la macchina della verità. Arriviamo a sapere appena qualcosa di noi. Mi pare, per sdrammatizzare un poco la questione, che, in uno dei primi scontri che abbiamo avuto, poiché avevo parlato con simpatia del Gabibbo, lei mi accusò di essere antimeridionalista, per me più quale arzigogolo sul mostro. Lei è troppo pronto a vedere il peggio. Spero che la illumini la lettera dell'ingegner Bordoni. E guardi che di aver sbagliato tutto sono convinti un sacco e una sporta di progressisti. **[o.d.b.]**

Cinque artisti a San Gimignano

Le affinità di Briganti



«La meridiana», una delle opere in mostra a San Gimignano in ricordo di Giuliano Briganti

SAN GIMIGNANO

DAGLI spalti pentagonali della rocca fiorentina intorno alla metà del '300, dominante sulla dorsale ricoperta dall'incomparabile manto edilizio medievale, si protende un fantastico muraglione a scarpa che appare come sospeso nel vuoto, quasi come un indice puntato sulle 15 torri che costellano il profilo bano. Al suo vertice, una colossale putrella orizzontale su una sfera di ferro diverge in diagonale dalla li- del muraglione.

Eliseo Mattiacci, uno dei cinque artisti intervenuti su luoghi a loro scelta dal tessuto urbano e la cui opera è stata presentata sabato con l'inaugurazione nel Palazzo del Popolo della mostra dei bozzetti, dedica questo *Affinità. Equilibrio compresso* alla memoria di Giuliano Briganti. «Il mio intervento nasce dal contrasto: alle sculture verticali, le torri, alla severità medievale, ho voluto contrapporre una levità suggerita dal vecchio muro che sembrava in attesa di accogliere questo mio lavoro, un luogo predestinato, che sfugge verso il vuoto della vallata e che accentua il precario, di vertigine questa mia installazione».

L'omaggio Briganti, modello insuperato e non sostituibile di unità alla critica dell'antico, del moder- contemporaneo, dovuto, in quanto tutta questa operazione è nata dall'incontro felice fra la sua intelligenza critica, l'apertura culturale dell'amministrazione cittadina e il mecenatismo del Monte dei Paschi di Siena, che è entrato per la prima volta nel campo della più contemporaneità.

Ma il maggiore e migliore omaggio è offerto modo stesso e dai risultati dell'operazione, dall'incontro ora forte, ora sottile e fantasioso, fra la concettualità la cultura dei valori primari e lo scenario incredibile San Gimignano: incontro in cui la libera scelta ha permesso agli artisti, alcuni dei quali spesso frequentanti la poetica dell'effimero e del metamorfico, un confronto di alta stabilità ricchezza d'immagine tra la propria fantasia e i luoghi di tessuto «minore», più intimo meno turistisuggestione.

Il catalogo comprende un articolo di Briganti su *La Repubblica* del luglio 1992 in cui egli, parlando di un'analoga iniziativa tedesca in centri minori del territorio di Stoccarda - vi partecipavano anche Fabro e Kounellis -, lodava il fatto che non si trattava delle solite «sculture in piazza», ma di un più libero incontro fra artista e luogo, «una sorta di mimetismo, di organico inserimento nell'ambiente».

Ed ecco che, in questa occasione tutta italiana, scendendo dalla roccnel cuore della città, fra il Duomo e Piazza della Cisterna, Luciano Fabro ha scelto il vicolo sul fianco della mole del Palazzo del Popolo ha fatto sporgere, dall'alto del loggiato laterale del palazzo, la sua *Italia all'asta*. Riprendendo la forma della Penisola da tante volte elaborata in varianti di materia e di posizione, ne ha ritagliato due sagome da lastre di ferro e le ha giustapposte, per cui i profili del Nord si incrociano con i talloni e le punte dello stivale, inserendo poi al centro Sicilia e Sardegna, il ricoperto da minio rosso e infilato in un'asta orizzontale: simbolo senza dubbio, ma innanzitutto una bizzarra insegna araldica stagliata contro il cielo, quasi sventolante con i suoi bordi frastagliati.

La scelta di Nunzio è stata invece quella di una elegante e delicata contestazione e deviazione da quello stesso clima. Scendendo dal cuore centrale verso la porta Nord, lungo Via San Matteo, incrociano nell'area «povera», meno turistica, Vicolo del Borgi, coperto in alto da un tipico voltone di collegamento fra le due isole separate dal vicolo. L'artista ha semplicemente inserito fra gli archetti reggenti il voltone lastre dorate, evocando Oriente e Bisanzio nella severità dei mattoni e delle pietre senesi. Poco oltre, sul muro laterale della grande chiesa romanico-gotica di S. Agostino, la seconda della città, orgogliosa del suo coro rutilante di affreschi Benozzo Gozzoli, Giulio Paolini, sulle minime tracce di una antica meridiana, ha graffito su rettangolo di intonaco bianco le orbite dei pianeti con il centro il suo personale emblema della mano disegnante, con una matita in bronzo infissa nel muro che impersona l'asta della meridiana.

Infine, l'ultima e turistica tappa scende lungo via Folgore San Gimignano alla porta rustica e campestre di San Jacopo. A fianco della chiesetta romanica fondata dai Templari, Jannis Kounellis ha eretto sua nuda, durissima struttura a putrelle per una campana «muta», bloccata. «Mi piacerebbe che il ferro con il quale è disegnato fosse visto pomeriggio, perché la silhouette quell'ora è scritta muretto di fondo e il cielo».

Marco Rosci

I segreti del grande artista (e scrittore) in mostra a Padova

Approdato a Parigi s'ispirò a Seurat Non amava Picasso cui preferiva Gris

Nell'harem di Campigli

Felicità in prigioni rassicuranti

PADOVA

NON è un che l'unico testo che abbia licenziato s'intitolasso, dubitosamente, *Scrupoli*. «Non sono in buoni rapporti con la mia pittura». Così canta, dolentemente, anche virilmente, l'*incipit*: «Mi è difficile farmi ubbidire dalla mia pittura. E ne soffro». Perché non è la solita, nevrotica irrequietezza, «quell'incontentabilità che frequente tra gli artisti». No, è piuttosto uno sdoppiamento rassegnato, «acquatico», quasi: come spiandosi perplessi dai vetri impolverati dall'infanzia d'un acquario vecchiotto. Ora che, dalla fortuità d'un cassetto ben frugato è scattata fuori, due anni fa, la vera storia da romanzo breve Federigo Tozzi, si capiscono di lui molteplici cose.

Intanto non nato nemmeno in Italia, come si pensava: ma a Berlino, da una ragazza madre. Si chiamava Hilenfeld, «campo di gigli», da cui quella contrazione gentile, Campigli. L'eterno «lontano parente». Ricorda un poco la biografia di Parise, anche se incorniciata tra ben altre lingerie, alto-borghesi: c'è mai la figura d'un vero padre, salvo quello di finzione. Il limbo ricamato della vita, presso una nonna shiadita, a Settignano; ed una zia protettiva, quasi ancora Biedermeier, Anna Paolina, che spesso veniva a carezzarlo e ch'era poi la vera madre, scoperta a 15 anni. Ferite che nascono già imbottite di velluto e di silenzi, impaniate nel decoro. La tragedia ingessata nello stucco perbenista, soffocante del ritegno.

Di qui la sua pittura: quei ritratti mitemente impiombati nel mutismo, quell'universo ripetitivo e musicale di non-volti, staccati dalla psicologia come affreschi. Frammenti d'una parete interiore, saturninamente smangiata dal salnitro dell'oblio, che pretende soffrire. Monocromatici geroglifici arcani, ieratici, popolati esclusivamente di spersonalità femminili: «harem», «alveari» del femminino, come li chiama, consapevolmente, il pittore. *Les recluses*, un titolo che misteriosamente non suona minaccioso. Perché sono *Fanciulle felici*, schiave accondiscendenti e complici, fiere sprofondare in quella materia brulla e biancastra, d'affresco uterino, in quella pasta indiana cancella la loro individualità. Felici, in quella prigione rassicurante della geometria, che non le costringe a pensare, che non le contamina più le inquietudini analitiche, ansiose, il cubismo.

Anche se il giovane Campigli, che è nato scrittore, che ha corteggiato velleitariamente *Lacerba* (con disprezzo: «lo sciocchezzaio futurista»), che ha vissuto come stenografo di Renato Simoni ed ora è a Parigi per il *Corriere* quale rudimentale corrispondente (così come Paresce lo era per il nostro giornale), che ha ereditato lo studio di Trockij, viene di lì: dalla *Grande Jatte* di Seurat («Il grande amore della mia vita»), dai Severini di *Du Cubisme au Classicisme*, dall'*Après Cubisme* di Ozenfant e Le Corbusier, da Gromaire, da Lhote, da Schrimpf e Schlemmer soprattutto, e Léger («Solo che arrivai in ritardo»).

A Picasso («Non sono di quelli che lo chiamano Pablo») preferisco Juan Gris. Teste-manichino, crani rasati, il casoratiano predominio della geometria: «Io parto quasi sempre nell'invenzione d'un quadro da un geroglifico, quadrati e tondi che mi vengono fatti d'istinto. Il rettangolo che incornicia tondo non so, da principio, se diventerà spalle o cappello».

Sono tempi duri, per chi architetta mostre, anche felici, come questa padovana, aperta sino al 24 luglio al Palazzo della Ragione: resistenze dei musei per i prestiti, perplessità dei collezionisti, burocraticità delle istituzioni, lo denunziano gli stessi solerti curatori, Bruno Mantura e Patrizia Rosazza Ferraris (affiancati nel bel catalogo Electa dei saggi intelligenti di Ines Millesimi, di Puppi, di Segato e della Bortolon, che ha curato anche un consigliabile ritratto-video). Invero la nostra incontentabilità di visitatori avrebbe preferito uno scavo ulteriore nella fase iniziale, tabù (piuttosto che la spropositata sezione delle ultime opere, po' ripetitive e di gusto décor, da salone di transatlantico.

Un periodo tabù, quello iniziale: intanto perché rimane pochissimo, perché ci pensò la guerra, a distruggere, ma anche lo stesso Campigli, il quieto insoddisfatto: «Era una pittura infelice». Per questo sarebbe stato augurabile prima del '28: nel '23, Campigli espone Casa Bragaglia, con una penetrantissima presentazione di Emilio Cecchi, che stana il suo psiconalitismo non-surrealista (Waldemar George avrebbe detto: «Il sognare svegli»). E infatti, di madre-lingua tedesca, Hilenfeld è tra i primi a leggere Freud, il *Ramo d'oro* Frazer in inglese. Non è un segreto, per lui: «In fondo, non dipingo altro che prigionieri». Donne-rocchetto, diabolo, clessidre, rapite in un racconto di Cortázar «dietro il vetro di un métro»: molta pittura *fayyùm* (come nella splendente *conversation pièce* della famiglia di Giò Ponti). Dolcemente impietrite, da un incantesimo domestico, in una colombaia allegramente funeraria: galleggiare di volti in una *Genealogia* biancastre di palchi teatrali, piroscafi stipati di donnine, come nella litania infantile: «E' in arrivo un bastimento carico di...». Quasi Campigli presaggisce l'universo grigiastro, televisivo d'oggi: busti affacciati sul nulla, occhi biscottati e bovini, un universo infeltrito dal troppo parlare. Campigli cattura il momento incantatorio, sclimmanico quasi, del *chic* contemporaneo, tempi nei bellissimi teleri per la Ferrania. Sabbiose, nuvolati psicologie della famiglia. Inutile chiedergli di essere ritrattista. dei caratteri rende la calligrafia Giudevoli i medaglioni stupefatti di Malaparte o Barilli; ma non c'è né litoria fragilità del primo, né la sulfurea lapillarità del secondo.

Campigli vuole l'archetipo seriale, la rassicurante sperimentalizzazione del doppio (misanto opo, del suo inseparabile lupo. Ras diceva. «Siamo legati come due salsicce»). Anche le sue donne vaso, cucitrici del quadro invischiate dai penelopeschi gli obblighi domestici, delle gali collane, catene della bellezze. Catturate da veletta di cerbrellini, che si fanno scomparto di queste edeniche piccionaie, in cui l'artista vorrebbe vivere «alimenti». «Sono tecnico di museo», diceva e di sé, in terza persona: «Campigli ama i musei e le necropoli». Pur fuggendo inquieto febbre delle influenze. Ma «ho bisogno di quel sorriso»: pensando agli etruschi, all'arte cicladica, alle «di sostituzione» egiziane, «sorridenti nei sepolcri». «La preistoria mi consola dalla morte». Sorda gesticolazione subacquea, di cui si è perduta la stele di Rosetta. Ma in fondo il senso è trasparente: «La pittura inconcepibile altro che come un atto erotico trasposto».

Marco Vallora

«Colazione campestre», 1937 e, nella foto grande, un'opera del 1949: «Gioco della palla»

«Io parto sempre da un geroglifico, non so se poi i segni saranno spalle o capelli»

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

Bourdelle interpreta Beethoven Arte e poesia in nome di Baudelaire

Le due magiche «G»

Gilbert e George. Museo d'Arte Moderna (fino al 21 agosto). G e G sono una delle coppie artisti più affiatate nel panorama internazionale dell'arte d'oggi. Gilbert Proesch, nato nel 1943 in provincia di Bolzano, e George Passmore, 1942, inglese del Devon, hanno stabilito un sodalizio che dura da quasi trent'anni, presentando, all'inizio, se stessi come sculture viventi, con le mani e il volto dipinti. La mostra si compone di 94 opere, eseguite tra il '72 e il '93. Catalogo Electa a cura Wolf Jahn.

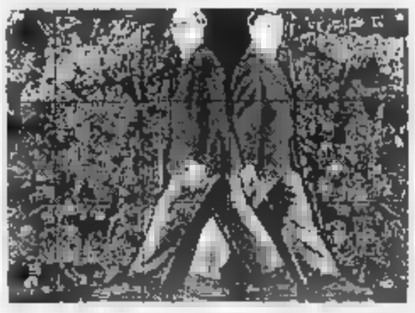
SPOLETO

Esaltazione dell'uomo

Emile-Antoine Bourdelle. Palazzo Racani Arroni (fino al 6 settembre). Per Festival dei Due Mondi è stata allestita la più ampia antologica realizzata in Europa dal maestro di Montauban (1861/1929), che ha percorso i primi passi come collaboratore di Rodin. Oltre sculture (cinque delle quali collocate all'aperto), un centinaio disegni selezionato gruppo di olii. Il gusto per il monumentale e l'esaltazione idealistica dell'uomo sono esemplificati dalle ritratti di Beethoven. Catalogo De Luca a cura Mantura.

I versi e i fiori

Les fleurs du mal. Galleria Fabio Sargentini (fino al 30 luglio). Il capolavoro baudelairiano ha suggerito alla fantasia, sempre acuta, di Sargentini costruire una mostra sul connubio tra arte e poesia. Il ritmo della mostra è scandito dalla presenza alternata nello spazio di tre artisti e tre poeti, con uno o più lavori inediti sul tema comune dei fiori. Ecco allora Barzaghi, Corsini, Autani, coniugati alla poesie di Magrelli, Marcoaldi, Sacerdoti, con fiori dipinti, fiori scritti, fiori-scultura taglienti, fiori fotografati. A cura di Sargentini, testo di Boatto.



Gilbert e George due opere d'arte «vivente»

Libro incantato

Di carta e d'altro - Libri d'artisti. Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci (fino al 10 luglio). In occasione del mese del Patrimonio librario nazionale, promosso dal ministero dei Beni Culturali, la mostra vuole fornire un'estesa indicazione su quell'aspetto della ricerca artistica che riguarda il «libro d'artista», che comprende libri illustrati da artisti, libri e cataloghi di mostre nati un progetto d'artista, «libri-oggetto» e «libri-opera». Libri di Jasper Johns, Hans Hollein, Lucio Fontana, Enrico Castellani, Bruno Munari, Fausto Melotti e, fra i contemporanei, L. Bartolini, E. Cucchi, B. Kruger, Sol Le Witt, M. Merz, M. Mannucci.

SAN GABRIELE

Biennale d'Arte Sacra

«La passione di Cristo e la guerra» (fino al 10 agosto). La sezione più importante «Condizioni del presente» dedicata documentare diverse risposte immaginative alla tragedia bellica, considerandone la pertinenza nell'arte sacra non solo sotto il profilo di una sensibilità e cultura contemporanea, ma anche sotto il profilo di una tragedia ricorrente del nostro tempo.

Marisa Vescovo

Venticinque anni di «scatti» doc alla Galleria Sozzani di Milano

Andy Warhol, top model da copertina

Maestri fotografi per uomini d'eccezione

MILANO

CI sono due filoni dominanti nella mostra *Gli uomini di Vogue*, aperta alla galleria Carla Sozzani a Milano: la grande retorica e il ritratto controcorrente. Il re del mercato dell'arte americano Leo Castelli, spietatamente elegante sullo sfondo un disco nero che pare l'aureola di Lucifero; o Andy Warhol in comicia bianca, penny loafers e jeans nuovi, come un qualunque pubblicitario appena uscito da college della East Coast. il primo ritratto da Robert Mapplethorpe 1974 il secondo, da Oliviero Toscani.

Il resto, più di cento foto scattate in 25 anni da grandi dell'obiettivo come Irving Penn, Richard Avedon David Bailey, è la festa di nozze tra lo *Zeitgeist* e l'editoria patinata, lo spirito dei tempi la moda: l'ironia e la freschezza degli Anni 60, l'assimilazione del Pop negli Anni 70, il narcisismo che divampa negli Anni 80 e lascia lo scia dolciastra anche negli Anni 90.

Woody Allen, ritratto da Irving Penn, uno dei grandi maestri della macchina fotografica

Ma se il matrimonio è da quelli riusciti, nel lavoro di fra i migliori fotografi del mondo, lo spesso della festa le paga la virilità maschile. Giangiacomo Feltrinelli in «pallicia couture», con in testa un colbacco, mantione, malgrado tutto, per merito di Ugo Mulas, un'espressione umanamente maschile dietro gli occhiali da miope. E forse più per coerenza che per ironia, a chiudere *Gli uomini di Vogue* sono due donne, fotografate da Albert Watson: la bella e austera artista Louise Bourgeoise, con «gilet» in fresco di lana» maschile, la scrittrice americana Fran Lebowitz regista dei salotti in Manhattan.

Livia Manera

Il festival di Asti da stasera con «La chunga»

Due donne contro

Amanda Sandrelli e la Pitagora, due torride antagoniste
Poi arriveranno Baricco, Paolo Rossi e Lucia Vasini

ASTI. All'insegna dell'austerità si apre questa sera Astiteatro 16, un'edizione orfana di sponsor politici e di tentazioni avignonesi.

Si fa tutto con seicento milioni, ripartiti fifty-fifty tra la Regione e il Comune gestito da un commissario governativo che considera la sua parte più investimento che una spesa. Si punta molto sul locale (specialmente per lo spettacolo contorno e l'arte piazza).

Ma il nocciolo, qualche ospite d'eccezione, resta la drammaturgia contemporanea: sono dieci pezzi d'autore, a partire, questa sera e domani, da «La Chunga» di Vargas Llosa, Paola Pitagora e Amanda Sandrelli. Il testo di Vargas Llosa racconta di due donne, Chunga, dura e senza età, che gestisce un bar nel sobborgo di una cittadina, e Meche, che cattura l'attenzione di tutti, fin dal primo giorno in cui mette piede nel bar. Pitagora è Chunga mentre la Sandrelli è Meche. La regia è di Luca De Fusco.

Lucia Vasini e Paolo Rossi protagonisti di «Jubilaeum»

Quindi è in programma l'incontro con Judith Malina, la fondatrice del Living Theatre che nel portò il gruppo ad Asti l'Antigone (domani) e «Passione secondo Giovanni» di Antonio Tarantino (domani e mercoledì), «La luna nel pozzo», tratto dai racconti di Franco Piccinelli e curato da Renzo Arato (mercoledì). Il «Tango delle vecchie piccole» di Manuel Puig terrà il palcoscenico del Palazzo del Collegio per due sere (venerdì 24 e sabato 25). Seguiranno una coreografia di Torao Suzuki «Il piccolo principe», tratto Saint Exupéry (25 26), «Dialogues» Roland Dubillard (26 27), «Novecento» di Alessandro Baricco (28 e 29), «Susn» di Achternburch, «La bruttina stagionata» riduzione teatrale di Carla Covito, regia di Franca Valeri (30 giugno e 1° luglio), «Zazòs» di Giuseppe Manfridi (1° e luglio), «Jubilaeum» di Tabori con Paolo Rossi, Lucia Vasini Cochi Ponzoni.

A preparare l'avvenimento, per gli astigiani e per tutti gli altri spettatori, due serate particolari: venerdì sera si cominciato in piazza San Secondo con un concerto-spettacolo, titolo il «Padiglione delle meraviglie» con il gruppo jazz dei Fiati pesanti, i saltimbanchi della famiglia Paschini la compagnia amatoriale Sip-ariotto.

Ieri, una Maratona lettura nella austera cornice del Battistero di San Pietro: oltre 12 ore dedicate al colombiano Gabriel Garcia Márquez, premio Nobel 1982 ed al suo romanzo «Cento anni di solitudine». Una staffetta di lettura che si è ripetuta per la terza volta, dopo il Gattopardo e il Moby Dick degli anni scorsi.

Tra le iniziative collaterali, insieme con il pullman delle compagnie amatoriali che porterà spettatori e attori di «The Atrobus» sui vari palcoscenici allestiti nei palazzi o nelle piazze più suggestive della città, un convegno dal titolo «Teatro in festa», coordinato da Ugo Volli (questa sera), la mostra «Teatrini» dal 25 giugno al luglio nel foyer del Teatro Alfieri.

Per la sezione musicale di Astiteatro 16 sono in programma tre concerti nel cortile di Palazzo Gazelli di Rossana.

Suoneranno il Quartetto Asti (mercoledì sera), Eco Ensemble (domenica 26) e l'orchestra Viotti con la flautista astigiana Gianna Reggio (3 luglio). Quindi P.W.S. 6, Percussion. Words & Sounds, seminari di percussioni e danza africana, nel battistero di San Pietro (27 giugno-3 luglio) e un concerto di Joe Zawinul e Trilok Gurtu, nuove tendenze jazz (27 giugno).

I biglietti per tutti gli spettacoli teatrali costano 25 mila lire (18 mila i ridotti). Gli abbonamenti, che danno diritto al posto fisso per tutte le prime, mila lire (100 mila i ridotti).

Bruno Gianotti

Sopralluogo per «Meditation»

Il regista ottantunenne Michelangelo Antonioni sabato pomeriggio alla «Gritta» di Portofino: uno degli episodi del prossimo film che girerà in collaborazione con Wim Wenders ricorda una storia che lui ha veramente vissuto in questi luoghi

Antonioni, my love in Portofino

PORTOFINO. Il regista Michelangelo Antonioni ha ricevuto a Sestri Levante, sabato mattina, il premio di sceneggiatura «Nicoletta Orbetello», assegnatogli dall'associazione «Lea Arte Cinema», a festoso e commovente corollario di un convegno su «Meschile e femminile nel cinema Antonioni», introdotto da Carlo di Carlo, curatore del «Progetto Antonioni».

L'ottantunenne regista, dopo la cerimonia, si recato Portofino. Qui, nella celebre piazzetta, confuso tra una folla di velisti e gitanti del fine settimana in compagnia delle mogli Enrica e di Carlo Di Carlo, Antonioni ha compiuto un vero proprio sopralluogo negli angoli del borgo marinaro dove, ha confermato lui stesso, ambienterà alcune scene del suo prossimo film che girerà in collaborazione con Wim Wenders, ambientandolo in Italia e in Francia.

Il film si intitola «Meditation» e tra gli interpreti dovrebbe vedere la partecipazione di Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Willem Dafoe.

La sceneggiatura è ispirata a quattro racconti romani, più per il momento non è possibile sapere. Confermano comunque Antonioni e Di Carlo che la preparazione a buon punto e le riprese possono cominciare tra breve.

Ma Michelangelo Antonioni è tornato a Portofino in sorta di ricerca del tempo trascorso e non dimenticato. Confessa che questi luoghi, infatti, in è ambientato uno dei quattro racconti sui quali si basa il film, gli ricordano «un particolare episodio che ho vissuto di persona», una piccola storia segreta della quale, forse, conosceremo qualcosa di più solamente andando al cinema.

Mauro Boccaccio

RITROVI

CLUB 84: Chiuso. ore 15,30 Puma. 21 non solo Boogie by Rocky & Big Band.
CLUB SOLOTALCO ex BOROTALCO (808 1058): America Latina D.J. Roby.
DU PARC ESTIVO: per gli appassionati di calcio «L'angolo per vedere i mondiali». Tel 521.5275
INVIDIA e PATIO: tutte le sere discoteca Sabato 15-19, domenica pomeriggio stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 861.4841 - 561.5166.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, 200.097): 15 Paolone
SAN GIORGIO - Piano Bar - Ballo «La Piana's a Albertina» (tel. 569.2131).

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA. Piccolo Tel. 885.408.
ARTE B, via Della Rocca, tel. 836.331. Chiara Rapaccini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Venanzio Zotta. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura.
BIASUTTI: Autori '900
DAVICO: Stanze.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Cento opere piccolo formato.

PATIO + INVIDIA
GIOVEDI' 23 ELEZIONE
MISS TORINO
PRENOT 661.4841 661.5166

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Servizi
Rubriche
Agenda

PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

A partire 15 giugno chi compra "La Stampa" può avere, con sole lire in più, "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a delle isole più belle del mondo.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Marco 99 - 10121 Torino.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PREVENZIONE/ L´esame mirato per salvare i propri capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questi sette giorni

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi per la durata di settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 4-5 mesi.

Ce anche l'autotrattamento

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti consente a chi sceglie questo ultimo servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

Sconti e facilitazioni

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è avviamente applicabile nei casi in cui la calvizie si sia manifestata forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Corretta esecuzione di un rilevamento sebometrico

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Torino: V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: Piazza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007

Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se é troppo, provoca capelli grassi, se é poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

CHE FANNO

Claudia Schiffer giornalista tv Branagh e le vergini di Salem

CLAUDIA Schiffer ha debuttato come giornalista tv intervistando un amico, il principe Alberto di Monaco, per un programma televisivo condotto dal presentatore francese Michel Drucker intitolato «Un'altra notte a Montecarlo».

Kenneth Branagh, che fino a settembre sarà impegnato nella post-produzione del «Mary Shelley's Frankenstein» prodotto da Coppola, [redacted] già quale prossimo film dirigerà: un rifacimento de «Le vergini di Salem», tratto da «Il crogiolo». Il testo teatrale [redacted] Arthur Miller sull'intolleranza e sulla superstizione barbara ambientato nel 1692 in una colonia del Massachusetts, era stato sceneggiato nel 1956 da Jean-Paul Sartre per il film francese diretto da Raymond Rouleau, interpretato da Yves Montand [redacted] Simone Signoret.

Arnold Schwarzenegger, 47 anni, medita di lasciare il ci[redacted]a e di darsi alla politica, attività nella quale ha compiuto una breve esperienza come consigliere [redacted] Presidente sui problemi di salute [redacted] forma fisica degli americani. Ha detto: «Mi piacerebbe diventare governatore della California, come in passato Ronald Reagan».

Krzysztof Zanussi, che insieme con Kieslowski [redacted] capo di Tor Studios, una delle maggiori società di produzione in Polonia, ha protestato contro l'alt alla privatizzazione degli stabilimenti cinematografici di Stato dato dal nuovo governo nato dalla vittoria elettorale degli ex [redacted]munisti. Ha detto: «La privatizzazione renderebbe gli stabilimenti più competitivi, [redacted] che è vitale: la domanda decisiva è infatti "sopravviverà [redacted] nostra industria"?». Il successo di «Schindler's List» di Spielberg, in gran parte realizzato in Polonia [redacted] negli studi polacchi, ha moltiplica[redacted] numero dei produttori europei interessati a girare nel Paese.

Sharon Stone, accompagnata dall'amico Bob Wagner ad Atene per una prestazione pubblicitaria [redacted] favore delle ultime creazioni [redacted] Bulgari, s'è sbronzata a cena («con «piscine di champagne», hanno scritto i giornali) e ha offerto un divertente spettacolo d'euforia sfrenata.

Sharon Stone si è sbronzata a cena

Gus Van Sant ha scritturato Matt Dillon, già protagonista del suo «Drugstore Cowboy», per «2 Die 4», una commedia con Nicole Kidman, l'attrice moglie di Tom Cruise, e con Joaquim Phounix, l'attore fratello di River Phoenix.

Mathilda May, l'attrice francese, e il suo compagno Gérard Darmon, aspettano per settembre il loro primo figlio.

Harvey Keitel ha cominciato a girare a New York, accanto a William Hurt, Forest Whitaker e Stockard Channing, il nuovo film di Wayne Wang «Smoke». Gena Rowlands interpreta ad Atlanta in Georgia il nuovo film di Terence Davis, «The Neon Bible», ambientato nell'America puritana degli Anni Cinquanta.

Alessandro De Gaetano, regista minore americano d'origine italiana operante a Chicago, lancia nuove creature horror-avveniristiche in «Metalbeast» (Bestia di metallo), collocato, secondo lo slogan pubblicitario, «in un futuro in cui i lupi saranno senza pelo» ma non senza il vizio di sbranare gli umani.

L'Onu e la Ford Foundation hanno annunciato lo stanziamento di 1 milione [redacted] 200.000 dollari per il restauro e la salvaguardia delle 40 opere (film, documentari, cortometraggi) di Satyajit Ray, il maestro del cinema indiano morto nel 1992.

Burt Reynolds e **Lori Anderson** h[redacted] concluso di fronte ai magistrati di Miami l'accordo economico del loro divorzio. A lui restano il ranch di Jupiter, Florida (4 milioni di dollari) [redacted] la villa al [redacted] (2 milioni di dollari). A lei vanno 2 milioni di dollari annui per cinque anni, una casa di [redacted] e 15.000 dollari al mese per il mantenimento e l'educazione [redacted] figlio di tutt'e due.

Parla l'attrice scoperta da Ferreri e ora impegnata in Germania

Ferilli, una vamp a Venezia

Alla Mostra con «La bella vita»

ROMA. Ma com'è fa Sabrina Ferilli, mentre [redacted] altre giovani attrici italiane stanno ferme, [redacted] girare ininterrottamente un film dietro l'altro? «Per me [redacted] fortuna. Vorrà dire che sono di moda. Ci sono momenti in [redacted] il cinema ti vuole e momenti in cui non ti vuole più. Non sarà anche bravura? [redacted]i piacerebbe che gli altri lo pensassero. [redacted] piacerebbe assai. Ma io, sinceramente, non lo credo. Se fossi stata brava avrei sempre lavorato. Invece tre anni fa a me non mi cercava nessuno. Eppure ero la stessa». Può darsi sia maturata. «Ma no. In tre anni non si cambia».

Sabrina Ferilli è una ragazza «ruspante», [redacted] bellezza italiana [redacted] dopoguerra, alla Mangano, alla Lollo, alla Schiaffino, col seno [redacted] avanti e [redacted] vita stretta stretta. [redacted] come le bellezze del dopoguerra sembra non conoscere nevrosi, complessi, timidezze. Sarà perché è vissuta a Fiano, un paesino a due passi da Roma che però, dice, non [redacted] Roma e non le assomiglia. Oppure perché è cresciuta in [redacted] famiglia che lei si ostina a definire proletaria, con chiaro in testa quello che si fa e quello che non si fa.

Gillo Pontecorvo ha scelto il film «La bella vita» [redacted] Paolo Virzi per la Mostra del Cinema di Venezia. Lei ne è la protagonista assoluta, una commessa della Coop divisa tra l'affetto per il marito, Claudio Bigagli, un operaio che vuol diventare imprenditore, e la passione per un divo della tv, Massimo Ghini, che da una emittente di Piombino incanta le donne vendendo pentole e piatti. In questo periodo, però, Sabrina Ferilli [redacted] in Germania dove sta girando per la tv tedesca uno sceneggiato [redacted] sul traffico clandestino di organi, nato [redacted]za alcuna coproduzione con l'Italia e destinato al massimo all'America latina.

Sabrina Ferilli: una [redacted] mediterranea, bruna, maggiorata. Interprete del film «Diario di un vizio» di Ferreri e del «Il giudice ragazzino», [redacted] cui faceva un'avvocatessa, ora l'hanno scoperta [redacted] Germania, un po' com'era successo ad Anna Galiena diventata una [redacted] in Francia [redacted] marito della parrucchiera»

[redacted] come c'è finita in Germania?

«Fortuna anche questa. I produttori avevano visto [redacted] festival [redacted] Berlino [redacted] fa "Diario di un vizio" di Ferreri [redacted] quest'anno hanno visto "Il giudice ragazzino" di Di Robilant. Mi hanno riconosciuta e mi hanno voluta».

Gli era piaciuta?

«Non lo so. Gli serviva una donna "cazzuta". E siccome nel film di Di Robilant ero un'avvocatessa [redacted] va fino in fondo, mi hanno chiesto [redacted] fare una investigatrice che [redacted] andare fino in fondo. Il cinema copia la mediocrità».

Vuol dire che dopo Ferreri non le sono arrivate proposte?

«Ferreri è un genio. I geni [redacted] lazione sono pochi [redacted] comunque marciano in solitudine. Per costruire una carriera non servono. Per costruire [redacted] personaggio, invece, sono indispensabili».

Qual è il film che più ha aiutato la sua popolarità?

«A conti fatti sarà "Anche i commercialisti hanno un'anima" di Maurizio Ponzi».

Non è un gran film. Nonostante Pozzetto [redacted] Montesano non è andato bene.

«Lo so, è un film che non sa né di carne né di pesce, però alla fine, in sala, avrà fatto [redacted] miliardo, che è il massimo che abbia mai fatto [redacted] mio film».

Allora lo difende?

«Mi serve. La popolarità per un attore non è tutto. Noi giovani [redacted] siamo assolutamente consapevoli. Però è qualcosa. Qualcosa che conta».

Lei pensa di essere popolare?

«Ancora no. Comunque qualcuno ormai mi conosce. Offerte ne arrivano».

Quali copioni le mandano?

«Pacchi di articoli 28, che sono poi [redacted] cinema che si gira in Italia. Ma non li voglio fare. 'Sti film di "pizza e fichi" che poi [redacted] escono neanche in sala, senza [redacted] dialogo, senza un produttore, con quattro lire spese per far contento un regi[redacted] ambizioso, a me non mi con[redacted]. Allora meglio girare in Germania per la tv tedesca».

[redacted] lei che s'aspetta?

«E' già tanto quello che ho avuto, che devo aspettarmi ancora? Col cinema, per quest'anno, chiudo. Voglio vedere come va "La bella vita" dopo Venezia. Magari provo col teatro».

Non l'ha [redacted] fatto?

«Mai, ma vorrei cominciare. Nien[redacted] classici, però. Voglio una [redacted] facile, moderna, [redacted] tanta gente intorno. Mi piacerebbe riuscire a portare in [redacted] con Lucrezia Lante della Rovere perché è una che recita [redacted] leggerezza. Ma [redacted] mio ruolo dovrebbe essere piccolissimo».

Nessuna attrice vuole una parte secondaria.

«Io sì. Mi piace. Anzi, [redacted] potessi farmela da sola la carriera, metterei in fila tanti "camei", tutti indimenticabili».

Perché?

«Mah. Forse perché sono una caratterista finita per un colpo di fortuna a fare la protagonista».

Simonetta Robiony

Croma Novantaquattro.

A PARTIRE DA 30.500.000 LIRE*

Benvenuti nella classe Croma.

Croma vi dà il benvenuto in una classe superiore. Superiore nel comfort, nella sicurezza, nelle doti di potenza, nella ricchezza delle dotazioni di serie. Fate pure tutti i confronti che desiderate. E poi confrontate il prezzo. Scoprirete che questa è l'unica superiorità che Croma lascia volentieri alle altre auto. Se la cosa vi sorprende, forse non conoscete Croma. Un'auto nata con la vocazione della potenza senza ostentazioni, dell'eleganza e del piacere ricco di sostanza. A proposito di sostanza: date un'occhiata - meglio ancora: leggete attentamente - lo schema qui a fianco: troverete sicuramente la Croma che meglio esprime la vostra personalità. Ma soprattutto, scoprirete che si può sognare senza smettere di ragionare. Perché Croma è proprio questo: il più razionale dei desideri, al più desiderabile dei prezzi. Croma Novantaquattro: perché avere di meno?

TUTTE LE CROMA HANNO DI SERIE: CONDIZIONATORE, POGGIATESTA POSTERIORI, IDROGUIDA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI [illegible]

	2.0 L. 30.500.000	2.0 S L. 33.200.000	2.0 16 V L. 38.000.000	2.0 Turbo L. 41.000.000	2.5 V6 L. [illegible]	2.0 TDI L. 34.800.000	2.5 TD L. 36.800.000
ABS	●	●	serie	serie	serie	●	●
Alzacristalli elettrici anteriori	serie	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Alzacristalli elettrici posteriori		serie	serie	serie	serie	serie	serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici ribassati		●	●	serie	serie	●	●
Check Panel		serie	serie	serie	serie	serie	serie
Chiusura centralizzata	serie	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Condizionatore con filtro antipolline	serie	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Idroguida	serie	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Poggiabraccio centrale anteriore	●	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Poggiatesta posteriori	serie	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Sedile guida con regolazione altezza e appoggio lombare	●	serie	serie	serie	serie	serie	serie
Selleria in pelle		●	●	serie	serie	●	●
Tetto apribile elettrico	●	●	●	●	●	●	●

● a richiesta

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

* Prezzo netto chiavi in mano della versione 2.0. La versione fotografata è la Croma 2.5 V6. • Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/9/1994 su tutte le Fiat Croma disponibili in rete.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Diventeranno famosi

Primimpiego è un servizio dell'Unione Industriale di Torino, per la selezione del personale in cerca di prima occupazione. Avviato in una fase di crisi economica, oggi, in vista della ripresa, si propone alle aziende con una solida esperienza

Ricercare, scegliere, inserire in azienda personale giovane: questo obiettivo, PRIMIMPIEGO - servizio dell'Unione Industriale di Torino - opera dal maggio 1989, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Più di 20.000 sono le candidature di giovani attualmente presenti nella banca dati, così ripartite: 24% di lauree, 66% di diplomi, [illegible] di qualifiche conseguite presso scuole professionali.

Di fronte alla sempre maggiore importanza che il fattore umano va assumendo per le aziende in ogni dimensione, in rapporto agli obiettivi di qualità e affidabilità della produzione, PRIMIMPIEGO - avviato inizialmente come semplice banca dati informatizzata - si è evoluto gradualmente in un vero e proprio servizio di ricerca, selezione ed orientamento del personale. Una scommessa ed un atto di fiducia: perché si stava attraversando una fase di piena crisi congiunturale, con le imprese che ponevano mano alle ristrutturazioni, più che assumere personale. Ciò permetterà, però, all'Unione Industriale di poter offrire alle aziende, nel momento in cui il ciclo economico sta mutando, un servizio già collaudato, proprio perché ha conseguito ottimi risultati in un periodo difficile.

L'obiettivo è duplice: da una parte, segnalare alle aziende le figure più idonee alle loro richieste; dall'altra, convogliare le candidature dei giovani verso quei ruoli professionali e quelle realtà aziendali più consone alle loro attitudini, motivazioni, capacità.

L'ingresso dei giovani nelle imprese è spesso apprezzato per il loro contributo in termini di entusiasmo, innovatività, preparazione di base, ma si registrano anche aspetti problematici.

Per esempio, il giovane, in genere, incontra l'azienda mentre le sue aspirazioni e i suoi progetti professionali sono ancora in fase di chiarificazione e orientamento (talvolta dopo un abbandono degli studi universitari). Ciò non facilita l'inserimento lavorativo e la soddisfazione reciproca.

Un altro aspetto riguarda il tipo di adattamento richiesto ai giovani dal sistema impresa, differente rispetto al modello scolastico: più orientato, cioè, sulla capacità di attivazione autonoma, sulla partecipazione, sull'assunzione di responsabilità. L'esigenza è accentuata dallo snellimento degli organigrammi e dall'appiattimento delle linee gerarchiche. Bisogna, poi, sottolineare, ancora una volta, il divario tra le scelte scolastiche della popolazione giovanile e le esigenze delle aziende, sotto il profilo dei titoli di studio e delle specializzazioni.

[Ripartite per titoli di studio nell'ultimo biennio 1992-94]

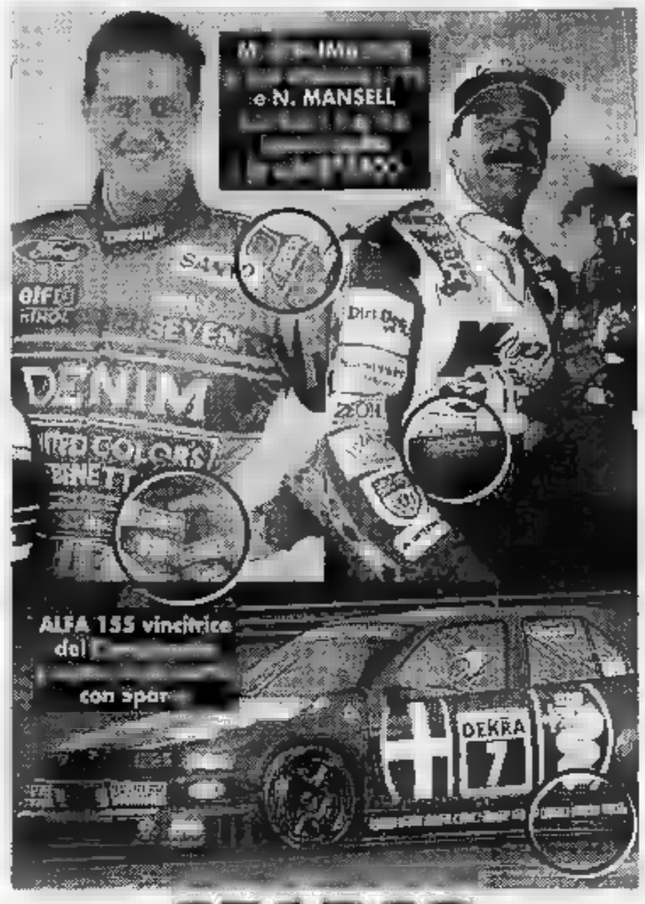
Queste ed altre considerazioni suggeriscono un approccio specifico all'inserimento dei giovani in azienda. Ma dove si concentra l'attenzione delle imprese nella scelta dei collaboratori, al di là della richiesta di certi requisiti di base?

Una recente indagine dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino ha confermato che le aziende apprezzano alcune capacità personali, mettendole in relazione con distinte figure professionali. Per esempio, alcune caratteristiche riferibili all'area cambiamento (dinamismo, creatività, flessibilità) rivestono importanza in relazione a ruoli più attivamente coinvolti nel processo innovativo (ricercatori, progettisti, operai specializzati, addetti alla qualità). L'abilità relazionale viene citata prioritaria per le mansioni che hanno rapporto diretto con il mercato, o che comportano comunicazioni interne ed esterne (commerciale, personale). Infine, la capacità di lavorare in gruppo è apprezzata per tutte le aziendali, così come l'autonomia e la capacità organizzativa.

In questi cinque anni di attività, PRIMIMPIEGO ha impostato il servizio ai giovani e alle aziende concentrandosi su alcuni punti.

- Ogni ricerca di personale è preceduta da un'analisi della posizione lavorativa. Si tratta di un esame preliminare - condotto in collaborazione con l'azienda - delle caratteristiche della e dei requisiti richiesti per ricoprirla. Dimensioni dell'impresa, settore, mercato, organizzativo contribuiscono a configurare in modo differenziato una figura professionale, richiedendo profili differenti.
- Nella scelta del personale giovane, l'attenzione è focalizzata sul **potenziale**, cioè sull'insieme delle capacità personali e delle conoscenze specifiche, che l'individuo non ha ancora avuto modo di esprimere e tradurre in concrete abilità professionali. A questo proposito, accanto ad un'attenta lettura del curriculum vitae, è importante per la valutazione del giovane l'impiego di metodi (colloqui, discussioni di gruppo, test psicoattitudinali e di personalità), che stimolino il candidato ad esprimere le proprie potenzialità.
- Nella gestione delle candidature, le informazioni vengono effettuate in modo da consentire ricerche sulle **esperienze collaterali all'iter scolastico** (corsi di specializzazione, esperienze lavorative, lingue estere, conoscenze informatiche). Queste rivestono una particolare importanza, quando non esiste - come per le commerciali - un titolo di studio specifico per la figura ricercata, ma costituiscono, comunque, molto frequentemente un significativo elemento di scelta.

Per saperne di più telefonare allo 011/5718.279.



SPARCO
UN'AZIENDA TORINESE LEADER MONDIALE IN UN SETTORE AD ALTA TECNOLOGIA

Sparco. Un'azienda dinamica che impiega all'interno circa una sessantina di persone ed utilizza solo fornitori altamente qualificati. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione ed il suo raggio d'azione commerciale si estende a tutta l'Europa, il Giappone, gli Stati Uniti. Un successo che testimonia una leadership a livello mondiale in un settore in cui è richiesto un continuo aggiornamento tecnologico.

SPARCO Abbigliamento ignifugo e per il kart • Caschi e interfoni • Sedili sportivi e da competizione • Cinture di sicurezza • Volanti sportivi • Cerchi da competizione • Filtri aria ad alte prestazioni • Kit molle per assetti sportivi • Barre rinforzo sospensioni • Pastiglie freni ad alte prestazioni • Frizioni da competizione • Dischi freno speciali • Scarichi sportivi in acciaio inox • Roll bar • Estintori ed impianti d'estinzione e mille altri prodotti ancora.

sparco®

N°1 IN EUROPA NEGLI ACCESSORI CHE ESALTANO LA PASSIONE PER L'AUTOMOBILE

SERVIZIO CLIENTI: 011-46.119.36 / 34 / 33 / 32 / 11
Lombardia, 5/7 - 10071 Borgaro (Torino) - Fax 011 46 119 .00 (8 linee)

VENERDÌ 1 LUGLIO, DALLE 10 ALLE 21, A TORINO IN OCCASIONE DEL RALLY CITTÀ DI TORINO.
PORTACI QUESTO COUPON
E RICEVERAI IN OMAGGIO UNA T-SHIRT SPARCO.
INOLTRE ALLE ORE 18 DI PRESENTAZIONE DELLA NUOVA ED ESCLUSIVA LINEA DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO FIRMATA SPARCO.

GIUNTA ESECUTIVA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Il 6 giugno si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale, eletto dall'Assemblea il 9 maggio scorso, ed ha provveduto a nominare la nuova Giunta per il biennio 1994-95.

PRESIDENTE

Bruno **RAMBAUDI**

VICEPRESIDENTI

Francesco **DEVALLE**, Giuseppe **LIGNANA** Piero [illegible], Gianni **TEDESCHI**

MEMBRI DI GIUNTA

Cesare **ANNIBALDI**, Luigi **ASSIETTO**, Renato [illegible], Corrado **BORELLO**, Emmanuel [illegible], Massimo **DIAMANTE**, Massimo [illegible], Enrico **LAVAZZA**, Luciano [illegible]OTTI, Walter [illegible], Andrea **PININFARINA**, Cesare **ROMITI**, Enrico **SALZA**, Clemente [illegible], Carlo [illegible], Luigi **TESSERA** [illegible], Cornelio [illegible]

TESORIERI

Francesco Paolo [illegible]

CLUB DIRIGENTI INFORMATICA

Il Consiglio Direttivo del **Club Dirigenti di Informatica**, che è stato eletto dall'assemblea dei soci riunitasi il 31 maggio ultimo scorso, ha provveduto a deliberare le seguenti cariche sociali:

PRESIDENTE

Paolo **CICERI**

VICEPRESIDENTI

Tommaso [illegible], Luigi **RIDIA**.

CONSIGLIERI

Michele [illegible], Daniela **CAVALLERO**, Franco [illegible], Bernardo [illegible], Franco [illegible], Roberto [illegible], Mauro **MUSSO**, Sergio [illegible], Ferruccio **PRETO**, Achille **SCAPIN**, Giovanni **VALLOSIO**.

REVISORI DEI CONTI

Bruno [illegible], Giacomo [illegible], Angelo [illegible]

TESORIERE

Renato [illegible]

Il Club, che ha come Presidenti Onorari Tarcisio Zucca Alessandrelli ed Elio Casulli, è nato nel 1983, ha sede presso l'Unione Industriale di Torino e raggruppa circa 300 soci responsabili delle funzioni informatiche nelle imprese e dirigenti delle più significative società di hardware e software.

Rinnovate le cariche sociali di...

GRUPPO SERVIZI E TERZIARIO INNOVATIVO (So.T.I.)

Il **Gruppo Servizi e Terziario Innovativo (So.T.I.)**, aderente all'Unione Industriale di Torino, comprende aziende operanti in vari settori che vanno dalla consulenza tecnica alla consulenza di direzione, di organizzazione e di formazione, dalla consulenza amministrativa a quella finanziaria, dalla certificazione al brokeraggio, dal marketing alla pubblicità, dal turismo ai servizi di medicina, dall'import-export alla grande distribuzione.

Costituitasi in forma autonoma nel 1984 con 18 aziende occupanti circa 2000 dipendenti, attualmente conta oltre 160 aziende con circa 4500 operatori.

Recentemente l'Assemblea straordinaria ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1994-1995.

PRESIDENTE

Franco [illegible]

VICEPRESIDENTE

Anna [illegible]

CONSIGLIERI

Eugenio [illegible], Aldo [illegible], Attilio [illegible], Giocchino [illegible], Tiziano **NASI**, Carlo **SILVA**, Mario **ZIGHETTI**.

Qualità europea nelle P.M.I.

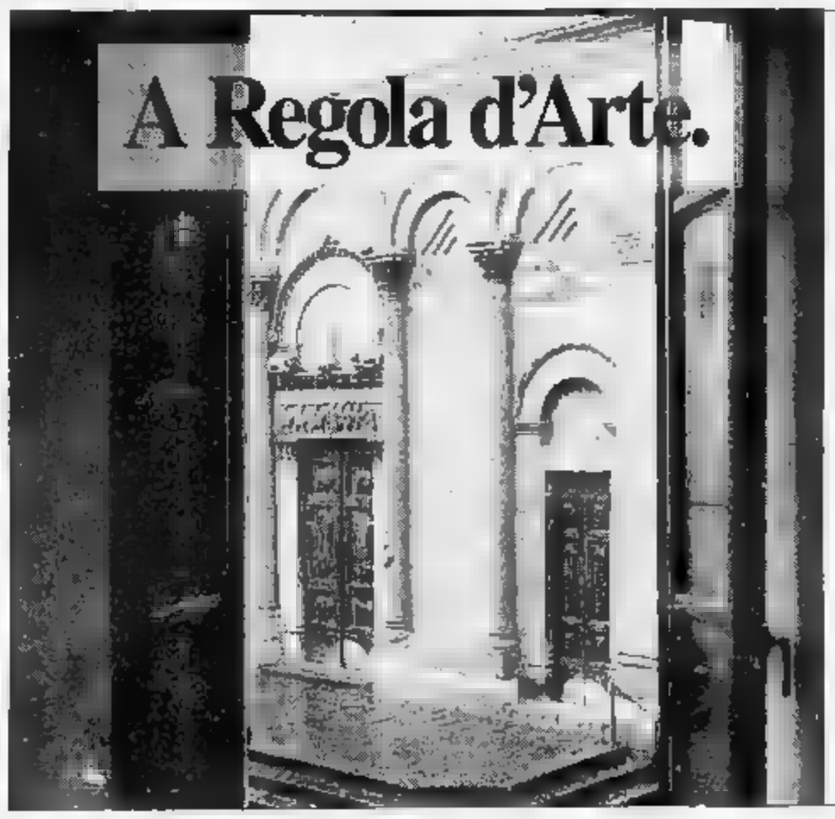
«Modelli ed esperienze per una Qualità europea nelle piccole e medie aziende»: domani, 21 giugno, convegno a Torino

Partecipare al Premio Europeo per la Qualità non è più traguardo irraggiungibile per le imprese piccole e medie.

Se ne parlerà, domani, in convegno, promosso da **CABLELETTRA**, azienda leader italiana nei sistemi elettrici per autoveicoli, da **Unione Industriale di Torino** e **EFQM** (European Foundation for Quality Management che annovera, per l'Italia, tra i suoi fondatori, Fiat Auto ed Olivetti).

Dimostrare la possibilità di applicare anche nelle aziende meno piccole l'esperienza di autovalutazione secondo i criteri del Premio Europeo e offrire l'occasione per ascoltare testimonianze di esperienze nei rapporti cliente-fornitore, con l'obiettivo di integrare le iniziative di certificazione 9000 con l'approccio al Total Quality Management, sono gli scopi principali del convegno.

La piena comprensione dell'applicazione dei criteri del concorso aprono una nuova dimensione alla gestione dell'azienda. Tra questi, il più importante è senza dubbio quello legato alla «misura». Per migliorare, infatti, è necessario valutare «misurare» tutta l'azienda, rispetto sia ai parametri interni, sia alle migliori performances dei concorrenti. All'incontro, che si svolgerà (ore 9-17), presso il Centro Congressi dell'Unione, interverranno, dopo l'apertura di **B. Rambaudi** (Presidente Unione Industriale Torino), **F. Lanfranco** (FIAT), per introdurre i lavori. Seguiranno gli interventi di: **J. RAN** (EFQM), su «Dimensione pea della Qualità»; **P. Rivolo** (EFQM), «Il Premio Europeo: Struttura e Organizzazione»; **C. Patti** (CABLELETTRA), **F. Zanno** (CABLELETTRA), **S. De Ma** (FIAT AUTO), «Il Premio Europeo: Autovalutazione per il miglioramento - il caso Cablelettra»; **M. Bonazzoli** (OLIVETTI), **G. Rivolta** (PIAGGIO), **R. Dell'Anna** (SKF), **G. Mattana** (AICQ), «Garantire la Qualità nel rapporto cliente/fornitore»; **C. Patti/F. Zanno** (CABLELETTRA), **L. Bianco** (ELEA), **G. Pinamonti** (CERTO), **P. Vagliani** (ISVOR-FIAT), su «TQM e certificazione: e come fare nelle piccole e medie imprese». Conclusione dei lavori di **E. Ramella** (OLIVETTI) **Luigi Tessera Chiesa** (Presidente Piccolindustria Unione Industriale Torino).



NUOVA COMUNICAZIONE TO

Renato Ranaldi
Mostra personale
4 Giugno - 25 Settembre 1994 Pistoia - Palazzo Fabroni

Dal 4 giugno le porte di Palazzo Fabroni si sono aperte sul personalissimo percorso plastico di **Renato Ranaldi**, *un microcosmo simbolico fatto di forme che si allungano e si deformano in un'ironica ricreazione della realtà.*
Palazzo Fabroni apre dunque a uno dei più apprezzati e problematici scultori degli ultimi vent'anni, presentando opere che hanno ispirato un'intera generazione di artisti contemporanei.
SAI rinnova ancora una volta l'appuntamento con l'arte, invitandovi ad esplorare i fantastici sentieri dell'inconscio umano.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA
Segnalazione offerta alle aziende associate all'UNIONE INDUSTRIALE

TRAGUARDI

CABLELETTRA, QUALITA' EUROPEA

Il gruppo, leader in sistemi elettrici per autoveicoli, è stato finalista al Premio Europeo per la Qualità 1993. La Qualità nelle piccole e medie imprese sarà il tema di un convegno promosso dalla società, nell'ambito delle iniziative EFQM ROAD SHOW 1994.

«La Qualità non è prerogativa dei grandi gruppi, si può (e si deve) conseguire anche nelle piccole aziende». Lo sostiene Carmelo Patti, responsabile di Cablelettra, leader italiano in sistemi elettrici per autoveicoli, un centinaio di miliardi di fatturato e dipendenti tra Robbio, Limatola e la Sicilia.

Cablelettra, che è stata finalista al Premio Europeo per la Qualità 1993, sta organizzando per Martedì 21 Giugno, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, un convegno su «Modelli ed esperienze per una Qualità europea nelle piccole e medie aziende». L'incontro si svolgerà nell'ambito delle iniziative EFQM ROAD SHOW 1994. L'obiettivo è quello di far conoscere la possibilità di applicare le esperienza di autovalutazione, secondo i criteri del Premio Europeo, anche in aziende medio-piccole.

Ma il convegno sarà anche l'occasione per raccogliere testimonianze di esperienze nei rapporti cliente/fornitore, volte all'obiettivo di integrare le iniziative di certificazione ISO 9000 con l'approccio TQM.

«Vogliamo richiamare l'attenzione del sistema delle piccole e medie imprese sulla sempre più richiesta autocertificazione del proprio prodotto. Ma ribadiamo anche che, di fronte all'incremento dei costi della manodopera, non è necessario trasferire l'attività all'estero: si deve, invece, rimanere in Italia e puntare sulla Qualità: perché la Qualità non può essere ritenuto un costo aggiuntivo, ma un investimento, che ha un ritorno sicuro.

Da stasera su Raitre alle 20,10 il nuovo programma di Celli

Com'è duro essere animali

16 puntate, scenografia elettronica

Giorgio Celli

ROMA. Un bambino cade nel recinto dei gorilla, batte la testa e sviene; tra i visitatori del parco dell'isola di Jersey è il panico; mentre si avvicina il gorilla anziano, Jumbo, che in attesa dei soccorsi umani protegge il bambino dagli altri animali. La scena, ripresa da un videoamatore, è una delle proposte della quarta edizione di «Nel regno degli animali», programma condotto da Giorgio Celli in onda da oggi su Raitre in prima serata.

L'episodio del gorilla Jumbo per la verità non è nuovo, venne già utilizzato da «Ultimo minuto». Il programma di Raitre sui salvataggi miracolosi, ma si inserisce perfettamente nello spirito del programma di Celli, Giorgio Belardelli ed Ezio Torta, che cerca di coniugare informazione e spettacolarità, con particolare riferimento al rapporto tra gli animali e gli uomini, da sempre più spesso impenda la sopravvivenza dei primi. «Vorremmo però correggere l'immagine disneyana della natura e degli animali che ancora oggi è quella prevalente - spiega Celli, entomologo e divulgatore - mostrando anche il lato violento e duro della vita animale, che comprende il sesso, la lotta per la sopravvivenza e per la conquista del cibo; d'altra parte, qualunque mattatoio cittadino è sicuramente più crudele della savana o della realtà sottomarina».

Per sedici puntate (le prime tre alle 20,10 poi sempre alle 20,30), Celli parlerà da uno studio ideato da Eugenio Guglielminetti, in cui animali e esperti entreranno per via elettronica, grazie alle tecniche del chroma-key, spuntando fuori da cassetti, libri ecc. Il programma viaggerà in terre lontane alla ricerca di gnu (cui è dedicata la prima puntata), tigri, leopardi, lince (spettacolari le immagini in cui questi animali tentano di catturare gli uccelli in volo), koala, lemuri, squali e rettili. Due rubriche fisse saranno dedicate all'«etologia della vita quotidiana», in cui verranno mostrate le abitudini degli animali che ci sono più vicini, e «abc degli animali», che tratterà temi etologici in modo scientificamente approfondito.

Alla base del programma, come sempre, le riprese di scene di vita della natura e degli animali provenienti dalla migliore produzione mondiale: l'American National Geographic, l'Anglia, la Bbc, la Nhk, tutti realizzati dai migliori specialisti del settore, Alan Root, Mitzuaki Iwago, Dieter Plage e altri. L'edizione di quest'anno prevede anche uno spazio dedicato ai bambini con filmati studiati appositamente per loro. Il capostruttura di Raitre, Vittorio De Luca, che ha difeso l'impegno Rai nel settore dei programmi naturalistici, ha ricordato i dati d'ascolto dello scorso anno: 12% di share medio con circa 2 milioni e mezzo di spettatori.

I FILM DI OGGI IN TV

La cugina Isabella

Ava Gardner una delle bellissime interpreti di «I marciapiedi di New York» in onda su Tele + 1 alle 15

CUGINI
1989, Canale 5 alle 20,30; dur. 102'

Prima tv per il film di Joel Schumacher. Durante un matrimonio si consuma un adulterio, ma le vittime, cugino e cugina, fanno amicizia e s'innamorano. E' remake dichiaratamente americanizzato del film «Cugino cugino» di Tacchella, in cui si avvertono echi di altre feste e di altri intrecci: «Il Padrino», il matrimonio) riciclati alla leggera e senza apporti personali. Smagliante l'interpretazione di Isabella Rossellini. Nel cast ci sono anche Ted Danson, Sean Young e Norma Aleandro.

IL GRANDE SCOUT
1976, Raitre alle 17; dur. 102'

Don Taylor sembra divertirsi con furti, intrallazzi, prostitute rapite, pugni e rapine. E' una commedia divertente che si svolge nel Far West verso il 1900. Ci sono Lee Marvin e Oliver Reed.

DIRTY FOR VINCERE
1991, Italia 1 alle 21; dur. 98'

Avventuroso di Lou Kennedy. E' la storia di due fratelli entrambi appassionati di boxe. Finiranno a combattere perfino contro il loro padre. Nel cast Jonathan Ke Quan.

ELECTRA GLIDE
1973, Raiuno 2,40; dur. 104'

Di James William Guercio. E' un film che ha fatto epoca così come le motociclette che sono autentiche protagoniste e danno il titolo alla pellicola. Protagonista è un poliziotto reduce dal Vietnam. La sua guerra è sulla strada e qui si consumerà la tragedia. Con Bob Blake.

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK
1949; Tele + 1 alle 15; dur. 104'

Drammatico di Marvyn Le Roy, con Barbara Stanwyck, Ava Gardner, James Mason, Van Heflin, Cyd Charisse, Nancy Davis. La vita di un uomo (Mason) è sconvolta dall'assassinio della sua ex amante (Ava Gardner). Sarà considerato l'omicida, verrà riconosciuto innocente, ma intanto il suo matrimonio andrà a rotoli. E' statica rappresentazione del romanzo di Marcia Davenport, che si lascia guardare per il

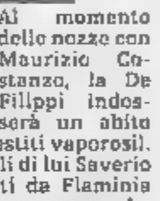
DOPO WATERLOO
1949, Tmc 16; dur. 102'

Avventuroso di George Waggner con John Wayne, Vea Ralston, Philip Dorn, Oliver Hardy, Mario Windsor e John Howard. «Dopo Waterloo - Il ritorno del kentuckiano», narra la storia di una ragazza figlia di un ufficiale napoleonico fuggito con altri commilitoni in America. La fanciulla s'innamora di John, un ragazzone del luogo, nonostante sia fidanzata con un facoltoso proprietario terriero. Questi traendo in inganno i profughi, li fa lavorare ad un pezzo di terra incolta, con l'intenzione di riprendersela subito dopo. Naturalmente scatta la rivolta e quindi vera battaglia. I contadini avrebbero la peggio se in loro aiuto non arrivasse John. Naturalmente il lieto fine è assicurato.

L'INTERVISTA

Su Italiauno ritorna la Gialappa's (*Mai dire gol*, alle otto di sera), subito dopo viene il *Karaoke*, il *Gioco delle coppie* a Retequattro (va in onda a mezzogiorno e zero cinque, doveva cominciar lunedì scorso, bisognò rinviarlo per la pioggia), l'antilope, le lontre, i cormorani di scena su Raitre alle venti e trenta, quarant'anni di musica e parole alle sette di sera su Raiuno (Red Ronnie, conduttore, da Bologna, dice che vuol dare delle emozioni, l'ha intitolata *Mi ritorni in mente*, come quel canto di tanti anni fa). Maria Teresa Ruta e suo marito - la nuova coppia di *Unomattina* - danno il buongiorno a chi si sveglia all'alba (il vero capo della casa è lei, a forza di spaventi l'ha guarito persino da un difetto di pronuncia), chi rimpiange il passato che non torna può guardare lo show di Raffaella su Retequattro ore ventidue e trenta, tutte le sere fino a venerdì, sono spezzoni di dieci anni fa cuciti insieme perché la Carrà fece cinquantun anni l'altro dì.

Al momento delle nozze con Maurizio Costanzo, la De Filippi indosserà un abito sobrio lodia i vestiti vaporosi). Testimoni: i figli di lui Saverio e Camille (avuti da Flaminia Morandi). Lei non pensa che avrà figli, ma, casomai, vorrebbe un maschio da chiamare Tommaso. Racconta che si sono conosciuti a Venezia dove Maurizio partecipava a un dibattito sull'home video. Lui la accompagnò in macchina e si dimostrò subito gentilissimo. Lei, piuttosto spaventata da quello che le capitava. Dopo le nozze continueranno ad abitare a casa di lui in Prati (dove vivono già oggi). Difficile che lei riveli moglie-moglie: per esempio (a sua dire) cucina malissimo, la salvezza è stata e sarà la cuoca Alvina, Maurizio comunque, golosissimo di bigné di San Giuseppe, è sempre a dieta. Altra caratteristica di lui: la pigrizia immensa, il sabato e la domenica se ne stanno in casa a mettere una cassetta dietro l'altra (gialli lui, americani lei). Quanto alla televisione, Maurizio detesta rivedersi e perciò non guardano mai il *Maurizio Costanzo Show*. Giudizio di lei sul *Maurizio Costanzo Show*: «piacevole fritto misto». Le presentatrici preferite da lei, che, nonostante il successo *Amici*, è tuttavia l'ultima arrivata della tv: la Sampò e la Raffaì, meno la Spaak perché non è calda (che è esattamente la ragione per cui piace a Guglielmi, patito delle fredde). Se Costanzo (quarto matrimonio) la dovesse lasciare? «Saremo buoni amici». In precedenza lei è stata fidanzata con un torinese pavese. Il padre, Giovanni, è produttore di vino, la madre, Tina, casalinga. Una volta al mese Maria va a trovare i genitori a Pavia. E' laureata in legge, con la lode, ma il concorso in magistratura le andò male per lo scritto di civile. Dopo il matrimonio, in ogni caso, vivranno in regime di separazione dei beni.



Giorgio Dell'Arti
Foto: Ronnie, De Filippi, Sampò

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (7165372); 7 (6643); 7,30 (9730); 8 (7759); 8,30 (3778); 9 (4407), 9,30 (1790372); 10 (42117); 11 (5383440); 12,30 (51594); 13,30 (5594); (39188); (543); 22,50 (617310); 0,10 (4939624)

6,45 **Uno mattina - Estate**, attualità (0)
9,35 **Cuori senza età**, telefilm (4857682)
10 — **Macisto contro i tagliatori di testa**, film (Italia, '53)
11,48 **Uno mattina - Un'estate**, attualità con Monica Leofreddi (5800907)
12,35 **Una signora in giallo**, telefilm (3761827)
14 — **Tg 1 speciale - Usa '94** (82730)
14,15 **Calcio. Camerun-Svezia.** Campionato mondo (7632556)
15,05 **Mi ritorni in mente**, (2247407)
16,10 **I giorni del Parlamento**, attualità (347488)
16,35 **Solletico - Vacanze**, con Elisabetta Farracini, Sergio (5732488)
16,40 **Heidi**, cartoni (5800907)
17 — **I ragazzi dei Mondiali**, cartoni (1597)
17,30 **Gli antenati**, cartoni (3584)
18,20 **In viaggio nel tempo**, telefilm. *Una segretaria particolare* (9972310)
19,05 **Mi ritorni in mente**, varietà (612730)
20,00 **Tg1 - Sport** (76556)
20,40 **Serata Mondiale**, varietà, con Alba Parietti, Valeria Marini, Fabrizio Maffei (3725681)
21,55 Da San Francisco **Calcio: Brasile-Russia.** Campionato Mondo (8863285)
23,55 **Serata Mondiale**, varietà (9541285)
0,20 **Oggi al Parlamento** (4514508)
0,30 **Gassman legge Dante**, attualità. *Inferno. Canto XXXII* (8638508)
0,50 **Sapere**, documenti (2628711)
1,15 **C'era una volta... lo Renato Rascel**, varietà (3032605)
2,35 **Tg 1** (73784044)
2,40 **Gilda**, film drammatico. Di James William Guercio (Usa, '73). Con Robert (1223179)
4,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm. *La fonda che vola* (5103058)
5,25 **Divertimenti/Euronews** (44009608)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (4118272); 11,45 (4850738); 13 (3579); 17,30 (71195); 19,45 (534643); 23,15 (5327285)

8,40 **Conoscere la Bibbia**, documenti (26571681)
8,45 **Videocomic**, varietà (7166814)
7 — **Euronews**, attualità (71855)
7,10 **Mille capolavori** (1498852)
7,20 **Nel regno della natura** (4480020)
8,05 **Lo scoiattolo Gioriel** (1728827)
8,35 **Cuore di Marco**, cartoni - **Ernesto Sparalesto**, cartoni (4068575)
Antenati, cartoni (2595074)
Sorgente di vita (3781204)
10,20 **Quando la sma**, soap opera (5994223)
11,50 **Scanzonatissima**, musicale (2937136)
12 — **La clinica della Foresta** (19865)
13,00 **Dribbling mondiale**, sport (3136)
14 — **Barbara**, soap opera (5254556)
14,00 **I suoi primi 40 anni**, attualità (7441925)
15,05 **... Le repliche**, soap opera (7531759)
15,50 **Due donne una vita**, film drammatico, di Bud Yorkin (Usa, '85). Con Gene Hackman, Ann Margret, Susan Burstyn, Amy Madigan (6130759)
17,35 **Miami Vice**, telefilm. *Il trittico* (5609925) **18,20 Tgs - Sportiva** (723204)
18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (198136)
18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Vendetta* (952468)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (2180469)
20,20 **Ventisvanti**, Mirabella e Garzanti (4149199)
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *La casa di fronte* (2729407)
21,45 **Pumo e a capo**, Arnaldo Bagnasco (4671196)
22,35 **Parole e musica d'autore**, musicale (157204)
0,30 **Il mondo nel pallone - 1990: storia dei Mondiali di calcio**, documenti (2003524)
1,25 Da Washington (Usa) **Olanda-Arabia Saudita.** Campionato del mondo (4204524)
3,25 **Università**, documenti. «2 anno: Sistemi operativi» - «2 anno: Teoria sistemi - Sistemi operativi»

RAITRE

Telegiornale: 12 (57223); 14 (5274310); (827); 18,30 (10952); 22,50 (618778); 0,35 (1499824)

6,45 **L'altrarcio. Sapore**, documenti (9518584)
7,15 **Euronews** (6125204)
7,30 **Passaporto** (1198)
8 — **La natura sperimentata** (4157310)
8,45 **Artisti allo specchio** (4119196)
9,30 **Giro d'orizzonte** (9560020)
10,15 **Artigianato è** (2041827)
11 — **Gli anniversari** (5311233)
11,45 **Dizionario** (1256440)
12,15 **Tgr -** (8248543)
12,30 **Tgr - Leonardo** (45862)
12,35 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (3497865)
14,00 **Tgr - In Italia** (977643)
15,15 **Derby**, sport (8283117)
15,25 **Pallamano** (314310)
15,45 (7028130)
16,30 **Natura selvaggia**, documenti (4846)
17 — **Il grande scout**, film western (Usa, '76). Con Taylor. Con Lee Marvin, Oliver Reed (52759)
18,30 **Scheggia**, documenti (37730)
18,45 **Tg 3 - Sport** (189846)
19,50 **Blob**, varietà (321575)
20,10 **Nel regno degli animali**, documenti (5239407)
22,05 **Harem Estate**, attualità con Catherine Spaak (5261584)
23,55 **Processo al Mondiali**, sport (7326440)
1,05 **Fuori orario**, varietà (3194179)
1,35 , varietà (6807353)
1,59 **Cimitero dei crack**, film western (Francia, '68). Robert Hossein. Con Michèle Mercier (9023402)
5,15 **Tg 3 Notte/Edicola** (5247841)
3,45 **L'assedio di Siracusa**, film drammatico (Italia, '60). Pietro Francisci. Con Rossana Brazzi, Tina Louise
5,40 **and** (7158824)
6,25 **Tg 3** (3740685)

CANALE 5

Tg5: 13 (33812); 17,55 (3570391); 20 (9407); 24 (1130889)

6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (5333440)
9 — **Costanzo Show**, varietà (r) (50270865)
11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Lalchi (4705594)
13,25 **Sguardi quotidiani**, attualità (1603196)
13,35 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo (4255156)
14,05 **Sarà vero?** show. Con Alberto Castagna, Francesca Romano Barberini. Regia Laura Basile (2654652)
16,25 **Agenzia matrimoniale** Con Maria Flavi, Alessandro Alessandrini (379903)
16 — **All'arrembaggio**, cartoni (7223)
16,30 **Cantiamo insieme**, cartoni (40827)
16,45 **La mia stregata**, telefilm. Carlo Sacchetti (5189223)
16,50 **Principe Vallant** (8192846)
17,20 **Scrivete a «Bim Bum Bam»**, con Roberto Ceriani (5176759)
17,25 **Zorro**, cartoni (23778)
Ok il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (200031575)
La mia fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (6830)
20,30 **Cugini**, film commedia di Joel Schumacher Ted Danson, Isabella Rossellini, Sean Young, Norma Aleandro (2208136)
22,35 **Target light - tutto quanto fa tv e informazione**, varietà Gala Laurentis. Regia di Alessandro Baracco (5372339)
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, regia di Pietrangeli (4515093)
1,45 **Sguardi quotidiani**, attualità (6051547)
2 — **Tg 5 - Edicola** (7581228)
2,10 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (7599247)
3 — **Tg 5 - Edicola** (79909765)
Target light, attualità (7593063)
4 — **Tg 5 - Edicola** (7591792)
4,30 **I cinque del II piano**, telefilm (9011841)
5 — **Tg 5 - Edicola** (9012570)
5,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (9022957)
6 — **Tg 5 - Edicola** (16074266)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9054556); 14 (5001); 19,30 (8376)

8,30 **Ciao ciao**, cartoni (24320045)
9,30 , telefilm (14848)
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (18662)
11,30 **A-team**, telefilm (9440852)
12,30 **I misfatti**, attualità (70371)
12,40 **Studio sport** (5212318)
12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (6951117)
13,20 **Ciao Ciao Mix** (1618759)
13,30 **Batman**, cartoni (24855)
13,55 **Ciao Ciao Nova** (8153914)
14,30 **Non è la Rai**, show (548223)
16 — **Smile**, show (90846)
16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *La strada presa* (2031385)
17,05 **Love ordini papà**, telefilm. *Incontri ravvicinati* (209914)
17,55 **I miei due papà**, telefilm. *Ricordi* (5657778)
18,30 **Baby sitter**, telefilm *Il gioco della verità* (1020)
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Il peso che ride* (1965)
20 — **Mai mondiali** (7049)
20,30 **Karaoke**, varietà (9020)
21 — **Uniti per vincere**, film-tv avventura, di Lou Kennedy, Jonathan Quan, Laura Hamilton (92579)
23 — **Un fisico da sballo**, film tv-commedia, di P. J. Pesce (Usa, '92). Con Larry Linville, Dick Miller (89285)
1 — **Studio sport Usa '94** (6966595)
2,10 **Starsky and Hutch**, telefilm (7005353)
3 — **A-Team**, telefilm (4963228)
4 — **I ragazzi della prateria**, telefilm (4992976)
5 — **Kazzard**, telefilm (4896782)
6 — **Genitori in jeans**, telefilm (15072806)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9145353); 13,30 (8204); 17,30 (6204), 19 (83468); 23,45 (6905933)

7,25 **Piccola Cenerentola**, telenovela (28876310)
8 — **Valentina**, telenovela (48391)
9 — **Buona giornata**, varietà (34310)
9,15 **Pantanal**, telenovela (8706136)
Guadalupe, telenovela (8787001)
10,15 **Maddalena**, telenovela (8109861)
11,25 **Antonella**, telenovela (5216681)
12 — **Tutto per le Coppie Beach**, gioco con i Tretrò e Wendy Windham (23943)
13 — **Murphy Brown** (5117)
14 — **Sentieri**, soap opera (91469)
15 — **L.A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (3450020)
16,15 **Principessa**, telenovela (17)
16,50 **Topazio**, telenovela (9431643)
17,15 **La verità**, quiz Marco Balestri (359643)
18 — **Funari news**, attualità (57001)
20,30 **Milagros**, telenovela con Grecia Colmenares (42640)
22,30 **Raffaella Carrà Show**, varietà (2290952)
0,30 **Rassegna stampa** (1452402)
0,45 **Top Secret**, attualità (7224083)
1,50 **Marcus Welby** (8742150)
Rassegna stampa (1993247)
2,50 **Love Boat** (1045082)
3,40 **L.A. Law: avvocati a Los Angeles**, telefilm (3162119)
4,30 **Murphy Brown**, telefilm (9424)
5 — **Marcus Welby**, telefilm (9703042)
5,50 **Top Secret**, telefilm (2548605)
Love Boat, telefilm (11562711)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
8,32 Gr - Il calcio soccer, 9,05 Radio anch'io, sport; 11,30 Spazio aperto, 12,30 Cultura e Scienze; 13,30 Gossip; 14,30 Relais; 15,20 Spettacoli, 15,37 Bolmare, 16,30 Radio Campus, 17,30 Usa '94; 18,30 Media; 18,37 I mercati; 19 Giornale Radio; 19,40 Zapping; 20,40 Per i non vedenti. L'ispettore Derrick «La casa di fronte»; 21,50 Brasile-Russia, 0,33 Tir, 2,30 Gr - Voci nella notte.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30
8-9,40 Il buongiorno di Radiodue; 8,02 Stelle a strisce; 8,09 Chiedevocomequando, Un muro di parole; 9,12 RadioZorro; 9,38 I che cantano, 10,45 3131; 12,10 Gr Regione, 12,56 Alessandro Cecchi Paone presenta «Il signor Bonaiuto»; 14,05 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Le figurine di Radiodue; 15,23 Per voi giovani; 15,44 Per voi giovani; 17,30 Gr - Giovani, 17,44 Stelle a strisce, 17,51 Per voi giovani; 18,30 Tilt! anteprima Gr; 18,35 Per voi giovani; 19,15 Planet rock; 19,58 Trucioli; 20,10 Dentro la sera; 21,33 Planet rock; 22 Abbassa la tv, accendi la radio. 24-6 Ramotte.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,30
7,30 Prima pagina; 9,01 Apparati di volo; 11,30 Segue dalla prima; 12,01 La Barcaccia; 13,15-19 Radiotre pomeriggio; 13,15 Meteo; 14 Concerto; Dse; 15,03 Note 16 On the road; 18,05 Appassionata; 19,03 Hollywood party; 20-24 Radiotre suite; 23,30 Sinfonia

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (7188043); 18,45 (84778); 24 (2/841)

7 — **Euronews** (3544020)
8,30 **Man**, (2310)
9 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm (41353)
10 — **Usa '94. Norvegia-Messico** (replica) (6484158)
11,50 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (9581846)
12,30 **Dallas**, serial (74204)
13,30 **Tmc Sport Usa '94** (1575)
13,45 **Usa '94. Camerun-Svezia** (replica). Da Los Angeles (2077198)
15,45 **Tmc Sport '94** (5116578)
16 — **Dopo Waterloo - Il ritorno del Kentuckiano**, film con John Wayne (9343204)
17,50 **Pic Man**, cartone (9257952)
18,15 **Basket Nba - 64 Finale** (7567407)
21 — **Mondocalcio Usa '94** (99575)
22 — **Usa '94. Brasile-Russia**, da San Francisco (87827)
0,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm (5453421)
1,15 **Usa '94 - Olanda-Arabia**. da Washington (4277680)
3,15 **Con**, collegamento in diretta (80318711)

TELE + 1

13,10 **Doppio inganno**, film
15 — **I marciapiedi di New York**, film (43617594)
20,40 **Decalogo 5**, film (4600933)
22,45 **In viaggio verso Est**, film (52076306)
1,25 **Malombra**, film (213685)

TELE + 3

20 — **Musica in**
20,30 **George Gershwin Remembered**, musicale (834575)
22,20 **Il lago dei cigni** (82605117)

TELE + 2

10 — **Tennis - Torneo Avvenire**
11,30 **Tennis - Speciale Wimbledon** (803407)
12 — **Golf U.S. Open** (732219-14)
15 — **Tennis - Torneo Wimbledon** (59409310)
22 — **Telesport**, notiziario **Sportime quiz**, quiz (865469)
22,15 **Hockey**, N.H.L. Stanley Cup (572402)
23,30 **Motociclismo**. Supercross degli Stati Uniti d'America (401001)
24 — **Midnight Club**

VIDEOMUSIC

14,35 **The mix**
18,35 **The mix** (836196)
19,30 **Vm-Giornale** (343458)
20 — **The mix** (126933)
21,30 **Radio lab. Tv** (356952)
22 — **Aerosmith**, special (353855)
22,30 **Mix Metal** (504662)

GTA

Tg: 15; 17; 18; 19; 19.30; 20
18,10 **Vicioria**, teleromanzo (9115533)
20,30 **Vicioria** (48594)
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo (79030858)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 210.730.70.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1994 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9 Tele + 1 13; Tele + 2 14, Tele + 3 15; Svizzera 16

CERCA LA FORTUNA CON IL MONDIALE. UN ISTANTE... E VINCI.

VALDATA
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12.448
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Giugno 1994 ■ 20
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12.448
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

Intervista al ministro della Sanità dopo il blitz di sabato notte in 4 reparti

Costa: come ti sistemo le Molinette

«Più medici per la notte»

Raffaele Costa «Infermieri puntuali»

Ministro Costa, perché quella visita improvvisa alle Molinette sabato sera? Perché quel blitz ai reparti proprio alle 22, al calcio d'inizio di Italia-Irlanda?

E' molto semplice: perché come responsabile della Sanità non ero mai stato in un ospedale di Torino».

Solo per questo? Non per «sorprendere» medici e infermieri davanti al televisore?

«No, guardi, la scelta dell'ora è stata una pura coincidenza: al pomeriggio ho avuto una conferenza, e la sera, per impiegare bene il mio tempo, ho deciso di dare un'occhiata dentro le Molinette».

Vuole negare di esserci andato per controllare se durante la partita tutti erano al loro posto?

«Parola d'onore: non sono andato per scovare i cattivi. Per me il calcio non è un'attrazione fatale».

E che cosa ha scoperto alle Molinette?

«Un pronto soccorso-gruviera: entri, esci, nessuno ti dice niente; puoi passare in tutti i reparti dell'ospedale, girare tranquillamente dove ti pare, senza trovare una persona che ti chieda non solo la carta d'identità, ma neppure cosa vai a fare. E questo non mi sta bene».

Solo questo?

«Ho visitato quattro reparti di medicina: buona la pulizia, il personale era presente e attivo nel rispondere alle chiamate. Ho visto anche padiglioni infelici come camere a otto letti (e, mi creda, non è facile vivere in una camera a otto letti), ma non mi sono piaciute nemmeno quelle barelle lasciate lì, dopo il ricovero urgente».

Barelle vuote?

«No, no, barelle con il paziente. E, oltre alle barelle, poltrone usate come letto e brandine in zone dove potrebbero starci benissimo i letti. No, così non va».

E i medici le sono piaciuti?

«Ne ho visti pochi. In ogni reparto di medicina ho trovato due infermieri dopo le 23. Ho assistito al cambio delle 23 fra gli infermieri che c'erano prima e quelli che li sostituivano e devo dare atto della puntualità. Comunque alle Molinette un problema-medici esiste».

Perché?

«Innanzitutto, forse è prescritto dal regolamento, che dopo le 23, in un reparto di 40-45 letti, ci siano due infermieri, o un infermiere e un ausiliare, non mi sembra logico. Qualche medico in più ci vuole».

Sta dicendo che la direzione sanitaria delle Molinette dovrebbe provvedere?

«Dico di più: che convocherò subito la Regione e l'Usl per eliminare determinate macchie».

Le convocazioni sono una bella cosa, ma bisogna fissare una data e rispettarla. Quando?

«Entro dieci giorni. Lo prometto».

E quali sono le «macchie» da cancellare?

«Le portantine di cui ho parlato prima, la mancanza di alcuni medici di notte, le brandine, tanto per cominciare».

Ministro, non si sente un demagogo?

«No, e respingo questa definizione. In tre ore di visita non posso di certo capire tutti i difetti di un grande ospedale. Ma non mi muovo, non capirò mai niente».

C'è chi dice: Costa è come Mussolini, va a controllare di persona le cose soprattutto per farsi applaudire. E' così?

«Non cominciamo a offendere. Oggi la sanità è in condizioni terrificante. Lo sa che nel nostro Paese ci sono quaranta ospedali in costruzione, quaranta ospedali che non siamo riusciti a finire negli ultimi venticinque anni? Spese folli, miliardi al vento. E io li sto visitando uno per uno. E non mi sento Mussolini».

Mauro Anselmo

«Il pronto soccorso è una gruviera Entro 10 giorni convoco Usl e Regione»

Il pronto soccorso «Si entra, si esce e ci dice niente»

«Ma perché la visita durante la partita in tv?»

FRA CONSENSI E POLEMICHE

QUESTI blitz ci stanno bene. Così il ministro si può rendere conto di persona dei problemi del servizio». Paolo Leo e Maria Grazia Bonetti sono infermieri professionali. Lavorano al pronto soccorso di medicina. Ieri, quando Costa ha visitato anche il loro settore, erano di turno e l'hanno incontrato. «Beh, che abbia scelto la sera della partita dell'Italia sa un po' troppo di controllo - aggiunge la Bonetti -. Ma almeno il ministro ha verificato che per noi è stato un turno come un altro».

«Qui lì televisore non c'era - interviene il collega - e avevamo molto lavoro nonostante in queste occasioni l'afflusso dei pazienti si riduca sempre rispetto al normale. Siamo 40 infermieri professionali che coprono sui tre turni e i locali sono parecchio angusti. Speriamo che, dopo tante lettere, la visita del ministro sia servita a mettere a fuoco anche questo problema: di qui passano 120 malati il giorno».

Tra un reparto e l'altro c'è la differenza dal giorno alla notte. Con disagi per tutti, dai pazienti ai medici, agli infermieri. Un caso che ha colpito il ministro: ricoverati in barella nei reparti di medicina generale. «Non possiamo dimettere malati lungodegenti che non saprebbero dove andare - dice l'ispettore sanitario Flavio Borasso -. Il problema è cronico. Non va benissimo che il ministro faccia le sue visite non programmate. Ma dopo i blitz ci piacerebbe che si affrontassero i disagi».

Il dottor Carlo Valenzano, di turno ieri a medicina, ha saputo della visita di Costa dai colleghi. «Sì, possiamo dire che i locali sono perlomeno inadeguati», e aggiunga che è sempre è questione di fondi che mancano «Ci sono problemi di razionalizzazione e organizzazione del lavoro. Anche troppa gente che entra e poca che esce. Da dopo la chiusura dell'Eremo, per dirne una, abbiamo in carico i lungodegenti che potrebbero benissimo essere ospitati in strutture attrezzate: hanno esigenze di terapia».

Sabino Legrasta è invece un portantino che avrebbe voluto dire al ministro: «Qua siamo divisi in due categorie, quelli che tirano il carretto sempre e quelli che stanno a casa quando vogliono. Io devo ancora fare delle ferie del '93, e posso farle». Carmela, del repartino detenuti, addetta ai trasporti interni: «Tanti di noi sono costretti a fare troppi straordinari, e se superiamo il tetto, non ce li pagano». Margherita Trombotto, da 22 anni dipendente del San Giovanni, dice che ci sono reparti con 50 pazienti e 2 infermiere. «Venga pure il ministro a vedere come si lavora. Invece di migliorare, il servizio peggiora». [r. sc.]

«Qui si tira la carretta»

Infermieri: in due con 50 pazienti

Flavio Borasso ispettore sanitario «Ok ai blitz ma poi si risolvano i problemi»

Margherita Trombotto «Qui i servizi peggiorano»

Replica all'intervista del sindaco

«Caro Castellani, così lei dimentica le donne»

Città insicura, 34 stupri da gennaio Telefono Rosa: il Comune non ci ascolta

«Caro professor Castellani, per ora ci ha deluso. Fra gli obiettivi di Palazzo Civico - raccontati ieri nell'intervista a "La Stampa" - ha infilato un po' di tutto, dal metrò ai parcheggi fino alle scuole per manager: ma si è totalmente dimenticato di noi. Delle donne. E della loro sicurezza».

Usa i toni amari della denuncia Lella Menzio, vice-presidente di Telefono Rosa, l'associazione di volontarie per la tutela dei diritti della donna (che in questi giorni, come Castellani, festeggia il primo anno di attività): ieri mattina leggendo la cronaca del nostro giornale, ha preso in mano il telefono: «Scusate, avrei qualcosa da ridire sull'intervista rilasciata dal primo cittadino». Quel «qualcosa» si è tradotto in uno sfogo telefonico di 10 minuti. Per raccontare un anno d'indifferenza della giunta nei confronti del pianeta-donna. «Donne che, dati alla mano, sono sempre più esposte al rischio dell'abuso sessuale» dice Lella Menzio. «Da gennaio a oggi abbiamo avuto un record di stupri: 34, quasi il doppio degli anni scorsi. E il Comune come risponde all'allarme? Appassionandosi ai cordoli di piazza Vittorio».

Ciò che più indigna le volontarie di Telefono Rosa è il fatto di avere bussato più volte alla porta del sindaco, senza ricevere risposta. «Tre mesi fa abbiamo inviato una lettera aperta all'assessore all'Assistenza Angela Migliasso per ottenere anche a Torino, come nelle maggiori città europee, una casa di accoglienza per le donne». Anche in quel caso, nessun cenno. «E poi si domanda perché soltanto il 10 per cento delle violenze viene denunciato: le donne che accusano il marito di abuso sessuale dove vanno a dormire la sera?».

L'elenco delle richieste all'amministrazione comunale non si esaurisce qui: «Vorremmo pattugliati pubblici più frequenti nelle ore notturne e qualche vigile a controllare le strade dopo le 21». E ancora: una maggiore illuminazione delle vie, un controllo capillare delle cabine telefoniche, troppo spesso guaste, unica ancora di salvezza per chiedere aiuto.

Ed ecco l'obiettivo più difficile: «Gli enti locali dovrebbero fare qualcosa per promuovere una "cultura del rispetto" nei confronti della donna».

Dopo un anno di attività, Telefono Rosa sta per concludere «l'operazione monitoraggio» delle sue assistite. I risultati sono sorprendenti: l'80 per cento delle donne che si sono presentate in via Assietta 13 ha subito una violenza fra le domestiche: «Violenza che può cominciare dal ricatto economico e finire con l'abuso sessuale». Le schede delle denunce tracciano l'identikit del marito violento. Sbaglia chi pensa che cultura faccia rima con civiltà: «Sono più violenti gli impiegati degli operai, i professionisti dei disoccupati» dice Lella Menzio mentre scorre i questionari. «Dati interessanti vero? Magari ne verrà fuori un convegno. Mi sembra già di vederla la lettera di Castellani: "Spiacente di non poter intervenire..."».

Emanuela Minucci

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 20 Giugno

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con addensamenti sui rilievi e locali precipitazioni. Visibilità in generale buona. Possibili locali foschie dalle ore notturne. Temperatura in leggera diminuzione. Venti deboli.

A TORINO E IN CITTA'

MASSIMA	27,8
MINIMA	19
UMIDITÀ (ore 14)	64%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	19,7 mm
MEDIA (1913-1988)	89,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

ALTRE LOCALITA' DI LETTURA

MASSIMA	26	MINIMA	17,8
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	35	6 giugno 1991
	4,7	3 giugno 1

UN ANNO FA

MASSIMA	29,7	MINIMA	17,1

del tutto assente pericolo incendi. Possibile qualche temporale nel pomeriggio sulle zone montuose.

VENERE: visibile nel Cancro nelle ore serali.

MARTE: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Aquila.

GIOVE: a 712 milioni di Km dalla Terra.

SATURNO: è privo di colore grigio-giallo estremamente debole una stella di 14 grandezza.

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si trova alle ore 18 e 4 minuti, sarà domani alle ore 5 e 48 minuti.

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova 9 giugno ore
- Primo quarto 16 giugno ore 22
- Luna piena 23 giugno ore 13
- Ultimo quarto 30 giugno ore 22

IL con un telescopio medio piccolo è osservabile tra l'Orsa Minore e l'Orsa Maggiore la cometa McNaught (1993c) a metà della congiungente le stelle Gamma UMa e Eta UMa

Specchio dei tempi

«Esiste ancora la possibilità di far apprendere ai bimbi il rispetto per convivenza?» - «Due Europe e due modi di fare zootecnia» - «Sempre fianco dei disabili» - «La raccolta dei rifiuti è giornaliera»

Una lettrice mi scrive:

«Tempo fa si parlava, scriveva, sollecitava l'unione fra anziani e bambini - fra nonni e nipotini -, al di là di qualsivoglia parentela anche una intesa reciproca, un bene da coltivare che desse conforto ad entrambi.

«Ho 72 anni, sono sola da pochi mesi vivo in un piccolo appartamento che per me è una specie di inferno... grazie ai piccoli abitanti del piano superiore che movimentano la mia giornata (escluse le ore di scuola o asilo che sia) senza nessun riguardo per la mia tranquillità - per quel poco silenzio che occorre per studiare e scrivere.

«Ho scritto lettere cortesi ai genitori, ho detto alla giovane madre quanto io sia ammalata per questo disturbo che mi impedisce persino - a mia volta - di confortarmi con buona musica, radio e presenza di qualche persona amica che preferisce evitarmi onde non essere travolta dai salti corse e grida che turbano persino la conversazione. A nulla è servito - mi risponde con un "non posso certo incatenarli...".

«Non credo che nessuno possa pensare di infliggere punizioni di tal sorta, ma chiedo alle psicologhe, insegnanti elementari, scuole materne: esiste ancora la possibilità di far apprendere ai bimbi il rispetto per la convivenza? E' proprio necessario che si esprimano gridando, correndo in casa o giù che insegni loro - proprio perché sono teneramente piccoli - ad imparare un comportamento nuovo, un rispetto visibile che consenta la vita anche a quelle persone che di tempo a disposizione ne hanno ormai molto poco?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Siamo allevatori di bovini della provincia di Torino e vorremmo far conoscere come i veterinari della Usl ci controllino, peraltro con competenza e professionalità, in tutto ciò che facciamo. Sia per la sanità degli animali che per l'igiene delle produzioni alimentari di origine animale e, non da ultimo, nel corretto utilizzo del farmaco veterinario.

«Con fatica accettiamo quanto ci viene richiesto e, nei limiti del possibile, ci adeguiamo.

«Poi che i paesi della Unione Europea ci spediscono carne ed animali vivi trattati con sostanze anabolizzanti, latte annacquato. Tutto questo, documentabile dalle autorità sanitarie italiane, ci scoraggia e fa sorgere il dubbio che esistano due Europe e due modi di fare zootecnia. Chi può ascoltarci e tutelare meglio la salute di noi consumatori?».

Seguono le firme

Il capogruppo comunale dei consiglieri Verdi ci scrive:

«Un lettore mi ha accusato ingiustamente di scarsa sensibilità sui problemi delle persone portatrici di handicap. E' scorretto riferire una frase pronunciata in un contesto e in una discussione completamente estranea all'argomento riportandola in modo isolato. Curioso è poi che un semplice cittadino vada a leggersi "pallosi" verbali di commissione ed è evidente che sia il frutto di una soffiata di un avversario politico.

«Nel merito il lettore in questione dovrebbe conoscere le polemiche di cui sono stato protagonista i vigili urbani nonché la mia discreta presenza a fianco delle richieste dei disabili.

«D'altra parte i recenti scandali sui finti ciechi, pensioni di invalidità, assegni di accompagnamento ecc., possono che indurre a chiedere maggiori controlli proprio fine di tutelare coloro che ne hanno bisogno».

Silvio Viale

Il direttore generale dell'Amiat ci scrive:

«Con riferimento a quanto denunciato da un lettore si informa che nella zona di S. Salvario: via Galliari, corso Massimo d'Azeglio, via Ormea, il servizio raccolta rifiuti solidi urbani è a frequenza giornaliera e precisamente si svolge entro le 7 dal lunedì al sabato.

«Il numero dei contenitori per il conferimento dei rifiuti prodotti, risulta essere sufficiente come conferma un accurato sopralluogo svolto sul posto dal responsabile di zona.

«Per quanto attiene il servizio di nettezza urbana su suolo pubblico viene svolto con cadenza giornaliera dal lunedì al sabato dalle ore 6 alle ore 12; si evidenzia altresì che lo spazio riguardante i marciapiedi non è di competenza di questa Azienda, bensì dei proprietari degli stabili così come stabilito dal Regolamento di Polizia Urbana che così recita: "I proprietari o gli amministratori o conduttori di stabili o di edifici a qualunque scopo destinati, hanno l'obbligo di provvedere per tutta la lunghezza dei loro stabili al nettamento della pavimentazione dei portici - ove esistano - e dei marciapiedi».

Guido Silvestro

Mancata precedenza, quattordicenne si schianta in motorino contro un muro

Auto pirata, ragazzo in coma

L'incidente a Vallongo (Carmagnola)
Ma c'è una pista: Renault chiara

Un ragazzo di quattordici anni si è schiantato in motorino contro muretto stradina di campagna, dopo aver incrociato Renault 4 chiara che svoltava a sinistra senza dargli la precedenza. Maurizio Giglio ha sterzato sbandando e ha proseguito la senza più controllare il motociclo. Sull'edera che avvolge il muretto è rimasta una scia di sangue. Lui è in coma al Cto.

Il suo giovane amico Corrado - che lo seguiva su altro motorino - è stato l'unico testimone: «Quello dell'auto è neppure accorto dell'incidente. Ha svoltato, coperto dal muretto, ed è sparito». I carabinieri lo stanno cercando nelle borgate fra Carmagnola e la frazione di Vallongo, dov'è avvenuta la disgrazia.

Il robusto organismo del ragazzo lotta per la vita, dopo un intervento chirurgico durato oltre quattro per asportare numerosi frammenti ossei dell'arcata sopraciliare destra schiacciata e frantumata dalla terribile strisciata contro il cemento, causata dall'imprudenza dell'automobilista e dalla fatalità che aveva portato il ragazzo ad andare in motorino senza casco, lasciato in parrocchia. Giovedì Maurizio avrebbe dovuto sostenere le prove orali del primo esame della sua vita.

Da un paio di giorni era ospite altri coetanei della piccola comunità di don Ilario Rolle, a Vallongo. Un quarto d'ora d'auto lontana da Candiolo e dalla villetta bifamiliare, in Pinerolo 41, dove Maurizio vive con mamma Luciana e il papà Sergio. Un'esistenza tranquilla. I genitori che lavorano entrambi (lei impiegata, lui operaio) e quell'unico figlio che raccoglie buoni voti a scuola e la domenica suona la chitarra in chiesa.

«A Vallongo - racconta il parroco - era venuto per studiare. Ieri dormiva ancora quando ho cominciato a dir la messa delle otto. "Non svegliatelo" avevo detto agli altri ragazzi. Mentre ero in chiesa è sceso e con Corrado ha chiesto agli amici di prestar loro i motorini. L'ho rivisto là per terra, a non più di 400 metri dalla chiesa. Maurizio parlava ancora: "Non preoccuparti". Gli ho chiesto di muovere le gambe. Le ha mosse. Ha perso conoscenza quando è stato a prelevarlo l'elicottero».

Erano le nove e venti. Cominciava un'estenuante giornata di tensione per i genitori e gli amici di Maurizio. Con i minuti che andavano pietre sui marmorini della sala d'attesa del pronto soccorso del Cto. Al di là di quelle pareti d'ospedale una équipe di neurochirurgia era chino sul viso sfigurato di Maurizio. I genitori, parenti, amici, don Rolle e un'insegnante ragazzo, Mariangela De Michelis. Anche lei fa la spola piccola parrocchia di Vallongo. L'unica con la piscina, attorno alla quale si riuniscono le famiglie e si progettano fantastici viaggi con i ragazzi. Come quello d'agosto a Capo Nord. Doveva parteciparvi anche Maurizio.

Jada Ferrero
Alberto Gaino

Luciana Giglio madre di Maurizio e il parroco di Vallongo don Ilario Rolle

Maurizio Giglio è stato sottoposto ieri un delicato intervento chirurgico durato oltre quattro

Intervento chirurgico di 4 ore al Cto

La sciagura ieri mattina sul Ciarforon, in Val d'Aosta

Muore alpinista-istruttore

Scivola per 200 metri sul ghiacciaio

Elio Costa 37 anni

Sciagura alpina, ieri sul Ciarforon, sul Gran Paradiso. La vittima è un torinese, Elio Costa, 37 anni, abitante a Borgata Grattasola 3 di Rubiana, istruttore della scuola «Gervasutti». Verso le 10,30 si trovava in parete con l'allievo Domenico Bianco, 23 anni. L'alpinista-istruttore si è slegato dalle «doppie» e ha tolto i ramponi per attraversare un tratto di roccia. Per cause ancora da stabilire ha perso l'equilibrio è scivolato per 200 metri lungo il ghiacciaio. Il corpo è stato recuperato dagli uomini della protezione civile, che hanno raggiunto la zona in elicottero.

A dare l'allarme è stato un alpinista di Cigliano, che era nelle vicinanze. E' sceso fino al rifugio Vittorio Emanuele e ha chiamato i soccorsi. Per Elio Costa però non c'era più nulla da fare, nonostante la tempestività degli interventi.

L'istruttore si trovava in Valle da sabato. Nel pomeriggio, con un gruppo di una trentina persone della scuola «Gervasutti», era salito al rifugio Vittorio Emanuele nella Valsavarenche.

Mentre l'imprenditore di Coazze reagisce con due denunce: furto e diffamazione

C'è la tratta delle colf filippine

I carabinieri sulle tracce di un racket dall'Oriente

Adesso si indaga su un possibile traffico donne orientali l'Italia, con finalità solo apparentemente lecite. La comparsa dei carabinieri nella vicenda che vede contrapposte le filippine Grace Mabatid Jelena Ortega, e anni, all'imprenditore torinese Osvaldo Re, 70 anni, potrebbe portare a clamorosi sviluppi.

Le due extracomunitarie avevano accusato l'uomo di averle praticamente ridotte in schiavitù, dopo essere assunte come domestiche nelle sue case di Coazze e Torino. Avevano raccontato di essere state costrette a sfamarsi persino con cibo per i cani.

Gli investigatori sospettano invece che disponibilità delle due ragazze ad essere assunte come colf sia stata altro che una «manovra» per rendere legale la loro immigrazione, altrimenti impossibile. L'imprenditore intanto denunciato per furto la Mabatib e la Ortega ai carabinieri di Giaveno. Dalla villa sarebbero spariti ori e gioielli, proprio nel periodo in cui vi hanno vissuto le due ragazze. Denuncia che si è così aggiunta quella per calunnia, aggravata mezzo della stampa.

L'indagine è soltanto ai primi passi: stamane i carabinieri di Milano trasmetteranno l'esposto denuncia di Angelo Valente, marito di una parente di entrambe le ragazze, alla Procura della Repubblica di Torino. Fra domani e dopodomani, il caso verrà assegnato un magistrato riaprirà l'inchiesta, probabilmente con nuovo interrogatorio dei protagonisti. Approfondimenti verranno svolti anche dai militari del Nucleo operativo della compagnia di Rivoli, comandati dal capitano Golini.

Gli elementi che fanno pensare ad traffico più meno clandestino di donne filippine concreti. Lo dimostra anche la singolare vicenda di una delle due ragazze, Grace, indirizzata verso un lavoro di collaboratrice domestica soltanto dopo il fallimento di programmato matrimonio con un italiano. La strada della immigrazione con un contratto da colf è indubbiamente la più agevole: le ragazze si presentano alle frontiere con un contratto già in tasca, assolutamente regolare, e la loro permanenza nel diventa quasi subito legale. C'è dire che molto spesso, è il caso delle due filippine assunte dal Re, il datore di lavoro pretende il rientro delle somme pagate per il viaggio verso l'Italia in tempi brevi, al massimo un anno. poiché queste spese sono spesso superiori ai 5 milioni, capita che restino praticamente bloccati i miseri salari per almeno un anno. Una volta «affrancate» tornate in possesso del passaporto, le filippine possono prendere la strada che vogliono. I carabinieri stanno valutando se i presupposti di una vera e propria tratta di donne orientali. [a. cor]

STATALE DI PINEROLO

Auto contro platano: ucciso

Alla guida della sua Citroën Ax Gt correva, probabilmente ad alta velocità, sulla statale 23 per Pinerolo. Alla curva Nona, nei pressi dell'Autocentro, ha perso improvvisamente il controllo del , schiantandosi contro un platano. L'incidente nelle prime ore di ieri. Per Sergio Maurino, anni, operaio Luserna Giovanni, via Melanotte 48, non c'è stato nulla da fare. Inutili i soccorsi dei volontari della Croce Verde e dei carabinieri. Per estrarre corpo dall'abitacolo, irriconoscibile dopo lo spaventoso scontro, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. La salma del giovane operaio è stata poi trasportata nella camera mortuario del cimitero di Nona, in attesa del nullaosta della magistratura per la sepoltura. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri: secondo un primo esame resti dell'auto, il giovane sarebbe uscito di strada per l'eccessiva velocità.

SALBERTRAND

Precipita alpinista torinese
Grave in ospedale Susa

Un alpinista torinese, Franco Patrone, 48 anni, Po 60, precipitato ieri pomeriggio in un canalone mentre faceva un'escursione un amico in località Marianina Levi di Salbertrand. E' ricoverato all'ospedale Susa con un grave trauma cranico parecchie fratture alle braccia alle gambe.

AL

Cade dallo skateboard
Ricoverato: trauma cranico

Dramma sfiorato ieri pomeriggio al Valentino. Un giovane 23 anni, Davide Saullo, Borsi 117, è caduto dal suo skateboard mentre era impegnato in una gara tra amici. Era senza casco e ha battuto violenza la testa sull'asfalto. Trasportato al Mauriziano, i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico.

Investito da motoretta agricoltore in coma

Isidoro Sanza, 55 anni, agricoltore di Castelrosso-Chivasso è in coma al Cto. La scorsa notte, mentre attraversava a piedi la strada Busignetto-Casabianca, è stato investito da un ciclomotore «Malaguti» guidato da Giacomo Gastaldo, 16 anni, residente Verolengo.

PO

Quattro feriti sull'auto
che di strada

L'eccessiva velocità ha provocato la scorsa notte un incidente sulla statale della Valle Cerrina. Il conducente di una Renault, Giacomo Tripodi, 25 anni, residente in corso Galileo Ferraris 45, ha invaso la carreggiata opposta schiantato contro un albero. Con lui c'erano i fratelli Andrea e Giacomo Giordano, di 18 anni, via XXIV Maggio 4, e Stefano Taliano, 19 anni, abitanto in via Po 28. Sono tutti ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Chivasso.

ALL'UNIVERSITA'

Dibattito legge Mammì
l'Informazione in Italia

Un «incontro sulla situazione dell'informazione in Italia» si svolgerà questo pomeriggio (ore presso l'aula 36 di Palazzo Nuovo, in Sant'Ottavio 20. E' organizzato dal Coordinamento torinese raccolta firme per referendum sulla legge Mammì. Partecipano Mario Berardi, Giangiacomo Migone, Diego Novelli, Vittorio Roidi, Nicola Tranfaglia, Umberto Zanetta.

Malattie professionali

Amianto e rumore Oltre 200 processi finiscono in pretura

Ad un anno e dall'entrata in vigore della legge per la tutela dei lavoratori dai danni causati da amianto e rumore sono 209 i processi celebrati a Torino (il 60 per cento per malattie provocate dall'amianto). Un'analisi degli importanti risultati ottenuti - sia nel campo della repressione in quello della prevenzione - illustrata stamane dal dottor Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la Pretura, esperto di malattie professionali. congresso annuale della Società italiana degli igienisti industriali che da oggi a mercoledì si svolge a Torino Incontra, via Nino Costa 8.

E proprio i in pretura si apre un nuovo processo sul caso un'operaia, Catterina Ferrero, affetta da mesotelioma pleurico, un tumore che colpisce chi ha lavorato a contatto con l'amianto. Sul banco degli imputati sono due aziende torinesi, la Sagra e la Spesso.

Ieri all'Auditorium Rai la cerimonia per la 42ª edizione del premio

Il re dei Crai torinese dell'anno

A Boccalatte il titolo della Camera di Commercio

«Beh, un po' emozionato: quest'anno si può proprio dire che premio è andato a un signor nessuno...». Scherza e fa il modesto Piero Boccalatte, 55 anni, presidente della catena di distribuzione Crai. L'imprenditore lusingato all'idea di proprio lui, dopo illustri predecessori, - da Rita Levi Montalcini ad Armando Testa - il 42° «torinese dell'anno».

Boccalatte ha ritirato ieri mattina il riconoscimento della Camera di Commercio, dalle mani del presidente Giuseppe Pichetto. La cerimonia si è svolta nella sala dell'Auditorium Rai di fronte una platea di altri 184 commercianti, meritevoli un attestato «Fedeltà al lavoro e al progresso economico». Sul palco, fra gli altri, il sottosegretario alla Giustizia Mario Borghezio e il vicesindaco Guido Brosio.

Per Piero Boccalatte la motivazione recita: «Per costruttivo impegno, per la tutela e la valorizzazione del commercio tradizionale per l'appassionato contributo fornito alla crescita di una moderna imprenditorialità di settore a Torino e in Italia, anche attraverso la promozione delle più efficienti forme cooperativistiche».

Fra gli altri premiati una quasi novantenne: Teresa Murisengo, classe 1906, titolare di vivaio in cui lavora ancora, a Nichelino. Sul suo diploma sta scritto: 35 anni, 4 mesi e 11 giorni attività. «Mi sembra di sognare - detto con gli occhi lucidi, mentre saliva sul palco sorretto dal figlio - non credevo di vivere abbastanza lungo ricevere». [e. mln.]

L'imprenditore **Piero Boccalatte** (a destra) premiato da **Giuseppe Pichetto** presidente della Camera di commercio

RIMANDATI A SETTEMBRE? NESSUN PROBLEMA

Martedì 5 luglio iniziano i tradizionali Corsi di Sostegno Estivi all'Istituto Maffei

TELEFONO 776.4333

ISTITUTO · ELEMENTARI MEDIE, LICEO SCIENTIFICO TORINO · CORSO MARGHERITA, 304

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale delle Armi, Munizioni e Armamenti
(D.G. - A.M.A.T.)
Avviso di gara
Il giorno 25 ottobre 1994, presso l'Ansaldo Esercizio di Pescara sarà esperita, con partecipazione aperta alla gara della CEE, una gara a licitazione privata ai sensi del D.lg. 358/92 art. 8 para 4 lett. , con offerta segreta e prezzo fisso pagabile, per la fornitura ed installazione di una fresa-alesatrice a CNC completa di dotazioni speciali, corsa longitudinale ≥ 3.000 mm, trasversale ≥ 1.000 mm, verticale ≥ 1.500 mm; testa cono mandrino ISO 50; magazzino cambio utensili di almeno 30 posti. Le domande di partecipazione delle ditte costruttrici/ese e non facenti all'Albo Fornitori della Difesa dovranno pervenire redatte come disposto nel bando di gara entro il 20 luglio 1994 in plico raccomandato a mezzo posta, o consegnato a mano al: Ministero della Difesa D.G. - A.M.A.T. I Reparto, 2° Divisione via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA Tel. 06/47364575 - Fax 06/4817735
Le stesse domande dovranno essere corredate della documentazione indicata nel Bando di Gara pubblicato sulla G.U. n° 139 in data 16 giugno 1994 della Repubblica Italiana e/o in data 5 giugno 1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità.
IL DIRETTORE GENERALE Gen. C.A. Rinaldo Santini

SOS INCENTRO AMICIZIA 144.114110
Boccaccio '90 144.114512
SECRET BOX 144.114242
TU ... E IL SESSO 144 114 312
in Confidenza 144 114 412
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA 144 114710
GAY TO GAY 144 114 121

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

C'è la caccia alle streghe a quella ai voti,
c'è la caccia agli scoop a quella alle emozioni,
c'è la caccia al posto in prima fila a quello parcheggio per l'auto,
UN FUCILE PER ANDARE A CACCIA
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 Torino Tel. 011/552.6154.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Sansicario dal 26 giugno al 27 agosto la famosa Tennis Clinic di Elio Aime

Anche quest'anno si disputerà nello splendido scenario di Sansicario la tradizionale Tennis Clinic. Dal 26 giugno al 27 agosto Elio Aime e la sua équipe saranno a disposizione per chi vuole giocare a tennis. Dal principiante all'agonista saranno seguiti con grande professionalità e simpatia in una atmosfera allo sport. Da oltre 10 questa scuola è tra le più accreditate e le più qualificate come testimonia il numero partecipanti nei mesi estivi affollano la stazione turistica a 90 km da Torino. Il segreto di questa scuola è grande competenza del suo responsabile Aime, direttore da 6 anni del T.C. Monviso, insegnante di educazione fisica e classificato per anni C1. Aime infatti ha portato metodologia moderne basate sulla descrizione e ripetizione automatica movimento ricerca dell'automatismo. Non solo, poiché cura anche gli aspetti tecnici, fisici, tattici e psichici dell'allievo affinché si adatti situazioni gioco. E' possibile fare corsi più o meno intensivi per tutte età. I costi sono estremamente accessibili e si va dalle 160.000 alle 560.000 a seconda del periodo, della periodicità e della tipologia . Il 27 e 28 agosto i migliori allievi saranno ospiti Aime per il Master Accessato Software. Per informazioni e iscrizioni tel. 0122/811.201 oppure presso il T.C. Monviso 011/780034-785026.

Coppa Calcio '94 Interstudentesca

L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio, sempre attento ai problemi dei giovani e tra questi lo sport, ha partecipato alla 3ª Edizione della Coppa Italia Interstudentesca, che ha coinvolto gli allievi frequentanti istituti guenti Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Emilia.
Circa 300 le squadre iscritte in rappresentanza di istituti delle scuole medie superiori.
Le partite vengono disputate ad eliminazione diretta e dopo 4 vittorie e ben 15 reti realizzate, la squadra si è aggiudicata il diritto disputare la semifinale.
La squadra dell'Istituto leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio è giunta a Milano supportata dagli allievi, presidenza, docenti e non docenti.
Nella finale per il 3° o 4° posto la nostra squadra ha incontrato una formazione giunta da Firenze, aggiudicandosi il 3° posto e rientrando Torino con una grande coppa.
L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio con particolare attenzione i giovani allievi oltre che con serietà, competenza ed attrezzature d'avanguardia con: aggiornamento continuo, tecniche di controllo dell'ansia ed apprendimento e sport agonistico.
Ricordando l'attività precedente l'Istituto ha partecipato e vinto il torneo di pallacanestro organizzato dalla S.A.In. con soggiorno gratuito, i vincitori 15 giorni a Londra, nonché classificato nel torneo di pallavolo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. [illegible]; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 99 Ouest, t. 755626; **ARONA**, v.le Garibaldi 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiano 4, t. 452159; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. [illegible] 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 636832-699939; **FIDENZA**, via Beranini 125, t. 523769; **FIRENZE**, v.le Matteotti 34, t. 561193-573658; [illegible], via C.R. Ceccardi 1/14, t. 640184-982580; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; [illegible]E, piazzetta Della Monica 8, t. 684074; **MESSINA**, via U. Bonino 18/c, t. [illegible]; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 235642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pannella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4071497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501595-501856; [illegible]NA, p.zza Marconi 2/5 3/6, t. 011182; **VERCELLI**, [illegible] Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data [illegible], o recenti: il doppio. Meno urgenti, data [illegible] o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Osservare: Publikompass c... 10100 Torino**»; l'importo del solo cassetta è di **L. 5500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria [illegible] corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli avvisi, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società [illegible] in conformità alla legge 197.

'PRESTITI'

581.7521 - 581.7537 corso Emanuele 3.

A.A.A. [illegible] Imprenditori privati finanziamenti veloci L. 10/300 milioni. Tel. 0422 429.819 - 423.944.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte! finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e [illegible] spese anticipate. Tel 011 568.1810 r.a.

A. FINCOTEX SpA [illegible] rimborso anche prima singolo Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipotesi. Nessuna spesa anticipata. Torino [illegible] Francia 15 tel. 011 434.4203 - 434.4628

A piccola media industria commercianti artigianato offriamo finanziamenti brevi medio termine con cooperative senza ipoteca smobilizzo fatture [illegible] migliori e finanziamenti con [illegible] preferenziali. Tel. 011 503.314, fax 011 566.2983.

[illegible] in 2 giorni a 1/50 milioni ad artigiani commercianti autonomi con garanzia conto. Telefonate al 319.0150.

FINANZIAMO artigiani, commercianti, dipendenti, fidejussori mutui L. [illegible] milioni, tempi brevissimi, visita senza spese. Tel. 02 336.00933

SEFIN SRL in 24 [illegible] prestiti personalizzati per ogni esigenza mutui ipotecari. Torino, via Gottardo 101. Tel 204.019

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti spiattellando senza spese Ranieri Servim S/r Tel 02 336.03101

VOLETE cedere la vostra attività per contanti, celermente, con la massima riservatezza? Telefonare allo 0422 825.330.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AUTORICAMBI, zona Barriera Milano vendesi per raggiunti limiti di età, [illegible] avviamento, clientela consolidata. Possibilità di permuta con casa in città o campagna/mare. Tel. 011 850.342 ore ufficio.

BAR piccola gastronomia arredo nuovo corso Francia dehors L. 450 000 reali, L. 230 milioni dilazionati. [illegible]lo 530.470.

[illegible] super affittasi o/o vendesi dopo anticipo ottimo. Incasso corso Francia. Tel 385.5299.

[illegible]TRICE via Tripoli avviatissima ottimo giro d'affari cedesi per malattia. [illegible] dura 353.900

PIZZERIA corso S. Rita posti 100 L. 1.300 000 annui, L. 300 milioni dilazionati. Affare. Cassetta 530.470

RIVENDITA pane salumi formaggi [illegible] per malattia a prezzo vantaggioso Orlandini 353.900.

[illegible]A'

S.A.E. Riparazione installazione elettrodomestici ad incasso condizionatori e cappe. Via Belmo 47 bis Tel [illegible].2645

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [illegible]

[illegible] pratica primaria importanza accetolocomposizione [illegible] maggiata pratica. Scrivere Fermo Posta 11604689 - 10096 Leumann (Tori).

IMPIEGATI

AGENZIE PRIMARIE

di compagnie assicuratrici selezionano collaboratori/trici per consulenza assicurativa/previdenziale, fisso e/o provvigioni. Tel. 882.188.

APERTURA nuovo settore commerciale Torino e provincia Azienda cerca 20 interni esterni età 21/32 da inserire in diversi settori e luogo professionale. Fisso mensile [illegible] vendita. Telefonare allo 0321 777.061

CERCASI ragionieri/e esperti contabilità ordinaria e semplificata anche su computer, tempo indeterminato, sedi lavoro Torino - Rivoli - Chieri. Scrivere Publikompass 7344 - 10100 Torino.

[illegible] con [illegible] corso geometra o assistente di cantiere per Torino e Valle di Aosta. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

RAGAZZO/A possibilmente diplomato cercasi per lavoro modesto ma serio presso supermercato Tel. 011 990.6066.

TECNICI

AZIENDA media dimensione costruttrice elettrodomestici assume neolaureato ingegnere meccanico elettrotecnico/contratto di formazione. Scrivere: Publikompass 5005 - 10100 Torino.

INDU[illegible] quale responsabile di produzione tecnico esperto lavorazioni su macchine, presso attrezzature e manutenzione. Scrivere: Publikompass 5650 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disponibile dormire in famiglia. Tel. 011 669.2047 ore ufficio.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI capoluoghi Piemonte cerchiamo [illegible] vendita nuovo prodotto [illegible] di concomitanza. Guadagno [illegible] dalla media L. 5 milioni mese. Richiesta professionalità. Presentarsi: 22 giugno dalle 9 alle 13 [illegible] Jolly Hotel Principi di Piemonte, Via Gobetti 15 (TO)

ATTE[illegible]**NE!** SpA presente [illegible] territorio nazionale con 41 filiali, ricerca, per AT e AL 3 agenti vendita, anche 1° esperienza. Concrete possibilità carriera con guadagno medio annuale L. 50/60 [illegible] lordi. Tel. 0141 354.045 ore pomeridiane.

AZIENDA depositaria marchi leader settore colle ricerca per provincia Cuneo Ovest giovani diplomati automuniti per marketing e promozione, ottimo portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 6006 - 10100 Torino.

COSMETICI naturali professionali assumiamo signora attiva e dinamica, trattamento di sicuro interesse; zona Piemonte o Valle [illegible]a Tel. 011 771.4736.

LINEA professionale cerca plurimandatario introdotto settore acconciatori: [illegible] monte/Valle d'Aosta. Tel. 011 771 4736

SERVIZI Tecnocasa ricerca giovanile diplomati/laureati da inserire proprio settore. Tel 991.2501

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] patente C, con nozioni idraulica, falegnameria, offresi sono utile. Tel. 433.3727, Liberoni[illegible].

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. CORSO Trapani bello signorile 2 [illegible] cucina bagno [illegible] L. 175 milioni Casapiemonte sede 818.2525.

A.A.A. [illegible] Fiandella (Studio) [illegible] 3 camere salone [illegible]na 2 bagni L. 425 milioni. Casapiemonte sede 818.2525

A.A. CASA in Torino Borca/Borgata, giardino 900 mq e magazzino L. 350 milioni. Casapiemonte Borgopo 819.2211.

A. NORDEDIL 561.2750 corso Giulio Cesare via Feletto signorile 7° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

A. NORDEDIL 561.2750 presso parco Rignon libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ill.ato ascensore.

A. NORDEDIL 561.2750 via Lessona 5° piano ascensore libero ingresso camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni

ALLOGGIO via Ventimiglia composto da ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi cantina posto auto L. 160 milioni. Tel 248.2313 solo privati.

CAVORETTO [illegible] ristrutturata in posizione soleggiata e incantevole con ampio giardino fioreria ampio parco, autorimessa Tel 447 5828 ore 17-19.

CIT TURIN via Palmieri libero prestigioso mq 230 box trattativa riservata. Tel 517.8944, Studio Nuzzi.

CORSO FERRARIS

angolo via Cibrario in casa d'epoca piano alto salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA

via Lamarmora ampio e signorile soggiorno studio 4 camere cucina 2 bagni mq 280. Gabetti 57.67.

GABETTI VENDE

Aeronautica libero luminoso distribuito salone 4 camere cucina 3 bagni L. 400 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Francia Aeronautica libero ristrutturato lumi[illegible] salone 2 camere servizi box [illegible]. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Cavalli presso via Cavalli libero spazioso salone 3 camere servizi ottimo prezzo. Tel. 57.67.

[illegible]

via Palestro libero ingresso soggiorno 4 camere cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]TERESSANTE

corso Siracusa recente piano alto soleggiato camere libere cantina. Gabetti vende. Tel. [illegible]

LIBERO vicinanze via Guido Reni spazioso 2 camere cameretta cucina servizi vendesi con mutuo Orlandini 353.900

PIAZZA Castello allo[illegible] uso abitazione / ufficio in palazzo epoca 4 vani servizi cantina. Cadorna 541.020 0336 219 848

PRECOLLINA viale Thovez magnifica vista su Torino prestigioso appartamento 220 mq ultimo piano terrazzi [illegible] parco condominiale. Tel. 562.3983.

PRESTIGIOSO

via Amedeo 10, appartamenti uffici negozi liberi, ultimo appartamento abitazione. Ristrutturo a partire da 70 mq circa. Tel. 562.9227.

PRIVATO a privato vende libero presso corso Belgio panoramico miniappalto finemente ristrutturato. Tel. 466.3280.

SASSI

in corso [illegible] elegante palazzina 3 camere cucina bagno a L. 280 [illegible]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. RITA 2 camere tinello cucinino bagno ottimo ristrutturato piano alto L. 150 milioni. Casalegno 817.3134.

VENDESI via Mongrando palazzo d'epoca [illegible] mq 65 libero Tel. 0141

VENDESI via [illegible] indipendenti di [illegible] costruzione sulla [illegible] Torino. [illegible] 011 567.6915-0336 380.576.

appartamento libero di salone,3 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA MARTORELLI

interessante soluzione di ingresso 2 camere cucina [illegible]gno riscaldamento autonomo. Gabetti 57.67.

VIA PO

ad ultimi appartamenti liberi di camera cucina bagno e salone 2 camere cucina bagno in stabile del '700. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VISENTI alloggio di 150 mq arredato con materiali di pregio doppi ingressi salone camera padronale con spogliatoio e bagno camera cucina servizio piano alto volendo box alloggio o doppio. Cadorna 541.020 0336 219.848.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA in Condove antica bifamiliare ristrutturata cortile [illegible] giardino solo L. 260 milioni. Casapiemonte 867.7717.

A.A. CIRIE' S. Maurizio L. 199 milioni stupendo salone 3 camere cucina grandi bagni. Casapiemonte S. Maurizio 924.4466.

A.A. CASSINO villa inizi anni '30 splendida in ogni sua parte L. 850 milioni Casapiemonte Borgopo 819.2211.

A.A. GERMAGNANO grande bella casa indipendente orto giardino e magazzino L. 370 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. LEINI' ristrutturatissimo alloggio 2 camere salone cucina orto privato L. 210 milioni. Casapiemonte Leini 997.3300.

A.A. PALAZZO con torre 26 camere 6 bagni parco secolare a 90 km To Sud L. 840 milioni. Casapiemonte sede 819.2211.

A.A. SANTENA grande villino '93 ristrutturato comodo tangenziale sud L. 390 milioni. Casapiemonte Borgopo 899.2323.

A.A. STABILE nuovo S. Maurizio/Caselle ottimo investimento alto reddito L. 335 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. STUPENDI Lauri 2, mq 190 su 2.6 livelli lussuoso recente giardino box doppio L. 390 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VIGONE casa ben ristrutturata su 3 livelli con 1200 mq terreno L. 200 milioni. Casapiemonte Sede 818.2525.

A.A. [illegible] bifamiliare 10 km S. [illegible] 2.300 mq terreno collinare L. 490 milioni. Casapiemonte Borgopo 819.2211.

A.A. VILLA [illegible]/Piossasco vero affare bifamiliare con bel terreno L. 425 milioni. Casapiemonte Alpignano 967.7717.

A.A. VILLA nuovissima con panorama eccezionale a 12 km S. Mauro L. 450 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.

AFFARONE rustico 5 km da Fossano abitabile mq 3000 mq di terreno con permesso di ampliamento. Tel. 011 395.6298.

ATTICO LIBERO

a Beinasco adiacente ipercoop leggiadro camera cucina bagno L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGARO alloggio nuova costruzione cucina soggiorno camera servizi cantina L. 180 milioni. Tel. 248.2298.

BORGARO TORINESE alloggio composto da cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina L. 250 milioni. Tel. 248.2298.

CARMAGNOLA villetta unifamiliare del 700 di 300 mq su 2 livelli corte box giardino con dipendenze 80 mq completamente ristrutturato soffitti con affreschi. Cadorna 541 020 0336 219.848.

CASCINALE

presso Cassino [illegible] circa [illegible] mq abitazione e 13 ettari di terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] alloggi in [illegible]zione piccola palazzina con box prezzi interessanti dilazionati. Tel. 941.5157.

CHIERI Pessione (To) privato vende mezza bifamiliare del 1981. Soggiorno, cucina, tre camere, servizi, tre balconi (mq totali 140). Seminterrato (autorimessa, cantina, w.c.) (mq totali 135). Giardino esclusivo (mq 400). L. 385 milioni. Eventuale piccola permuta. Tel. 011 943.6783.

CHIERI vicinanze in antico palazzotto in ristrutturazione vendonsi appartamenti suddivisibili secondo esigenze posizione panoramica comoda ai servizi. Tel. 941.5157.

COAZZE elegante alloggio in palazzina ampio soggiorno 2 camere cucina bagno, privato vende Telefonare allo 0141 904.286 ore pasti

COLLEGNO Impresa vende in nuovo condominio alloggi prestigiosi pronta consegna. Tel. 415.1295 - 405.6833.

[illegible] Paradiso libero L. 240 milioni living in soggiorno 2 grandi camere cucinino bagno di pregio. Tel. 776.8241.

DRUENTO [illegible] villa bifamiliare nuova mq 370 terreno mq 730 ultimare a scelta L. 530 milioni. IFT Furno Tolis 904.6748.

LUSERNA S. GIOVANNI appartamento mq 75 cantina box e grande terrazzo L. 150 milioni. Cosefi 011 561.2292.

L. 270 000.000 villa a schiera con giardino privato, in costruzione a Rivarolo Canavese. Tel. 778 2211

MONCALIERI

corso [illegible] in piano signorile adiacenze 2 camere cucina 2 bagni 3 sole. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI Tagliaferro villetta mq 150 più invernale cantina ampio garage giardino mq 800. Cosefi 01[illegible].2292

[illegible]

via Sestriere ultimo piano spazioso camere libelle cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

OULX privato vende rustico da ristrutturare zona centrale. Telefonare 0122 850.120 ore 15/21.

PINO TORINESE privato vende libero 3 camere cucina L. 215 milioni volendo box. Tel 011 808.1084 serali

(continua)

ATTIVI CONTRO IL CANCRO. IL BILANCIO 1993 DELL'AIRC CHE PRESENTIAMO [illegible] PUNTI FONDAMENTALI (*), RAPPRESENTA IL VOLTO OPERATIVO DELLA SPERANZA. DA QUASI TRENT'ANNI, L'ASSOCIAZIONE CONTRIBUISCE [illegible] MANIERA DETERMINANTE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI [illegible] SUL CANCRO IN ITALIA. È UN RISULTATO DI QUALCHE RILIEVO, SE [illegible] L'AIRC È UN'ASSOCIAZIONE DI PRIVATI CITTADINI [illegible] COSTITUITO, IN QUESTI ANNI, E CON LE SOLE FORZE DEI PROPRI ASSOCIATI, [illegible] PUNTO DI RIFERIMENTO VALIDO PER TUTTO IL MONDO DELLA RICERCA, PUBBLICA E PRIVATA. ALLA QUALE HA ASSICURATO UN FLUSSO COSTANTE [illegible] FINANZIAMENTI. PER QUESTO, L'ASSOCIAZIO[illegible] RICEVE OGNI ANNO CENTINAIA E CENTINAIA [illegible] RICHIESTE DI CONTRIBUTI CHE VENGONO ESAMINATE, VALUTATE, E FINANZIATE SE PERTINENTI ALLE PRINCIPALI LINEE DI [illegible] BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE, PREVENZIONE, DIAGNOSI, CURA E STRATEGIE INNOVATIVE NEL CONTRASTARE I TUMORI. AI 430 PROGETTI SELEZIONATI [illegible] IL '93 (389 NEL 1992), AIRC HA DESTINATO CIRCA 29,6 MILIARDI. PROSEGUE IL PROGETTO SPECIFICO SUGLI "ONCOSOPPRESSORI", UN [illegible] GUARDIANI DELLE NOSTRE CELLULE, AL QUALE SI AFFIANCA – DA QUEST'ANNO – UN PROGRAMMA A LUNGO TERMINE SULLA TERAPIA GENICA. A QUE[illegible] STRATEGIE INNOVATIVE, CHE COMPRENDONO ANCHE L'AVVIO [illegible] UNO STUDIO PILOTA PER LO "SCREENING" DI MASSA PER LA LOTTA AL CARCINOMA MAMMARIO, SONO STATI DESTINATI 1 MILIARDO E 600 MILIONI. IL TENTATIVO [illegible] QUELLO [illegible] TRASFERIRE LE PIÙ RECENTI ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE SULL'IMPORTANTE TERRENO DELLA PREVENZIONE E DELLA TERAPIA. COME SEMPRE, L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE È COSPICUA: È IL MOMENTO CENTRALE PER LA SCOPERTA DI NUOVI TALENTI E NUOVE IDEE. IL CONTRIBUTO PER [illegible] DI STUDIO, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, QUEST'ANNO, [illegible] DI 4 MILIARDI E 200 MILIONI, PER APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE [illegible] 850 MILIONI. INFINE, LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE, QUASI 1 MILIARDO, [illegible] IL CONTRIBUTO PER L'INFORMAZIONE E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA, [illegible] MILIARDI E 400 MILIONI. IL TOTALE DELLE SOMME DESTINATE NEL 1993 DALL'ASSOCIAZIONE ALLA RICERCA E ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO È STATO DUNQUE DI 39 MILIARDI [illegible] 600 MILIONI. UN RISULTATO RAGGIUNTO GRAZIE A UN MILIONE E TRECENTOMILA ITALIANI CHE [illegible] UNISCE OGNI ANNO A NOI, LIBERAMENTE, [illegible] QUESTA BATTAGLIA. PERCHÉ NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO IL BILANCIO NON [illegible] FA SOLO CON LE [illegible].

ARMANDO TESTA SPA

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

COMITATO PIEMONTE - VIA CAVOUR, 31 - 10123 TORINO - TEL. 011-8171924

(*) [illegible] OGNI [illegible] IL BILANCIO ANALITICO COMPLETO, MA CHIUNQUE [illegible] VERSIONE. BASTA RICHIEDERLO ALLE [illegible] DELL'ASSOCIAZIONE.

GRUPPO ABELE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N.6

narcomafie

TOSSICODIPENDENZE

Centro Sperimentale: un disegno di legge per la riduzione del danno

L'IMPRESA SOTTO IL VULCANO

Catania: [illegible] il ruolone di resta non criminale del Sud

MEMORIA STORICA

Il valore presente della Costituzione. Il revisionismo sulle frontiere

ANDE: "GUERRA ALLE DROGHE"

Il fallimento dei piani di sviluppo alternativo

IL MURO DELLA VERGOGNA

A Tijuana la linea Maginot del Nuovo Continente

Ogni mese in tutte le edicole a L. 2500

Abbonamento annuo L. 25.000 C.C.P. 15400 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 8000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni [redacted] sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521; Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Le avventure di Huck Finn — *di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa '94)* — Un ragazzo e uno schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' **Avv.**

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cn. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
F.T.W. (Fuck the world) — *di M. Karbonikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita [redacted]lla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h40' **Drammatico**

Ambrosio Multisala — Cn. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. [redacted]: 16 16,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili [redacted] — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori [redacted] conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ambrosio Multisala — Cn. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 18/21,30, Ingr. [redacted]
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, [redacted] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [redacted] Keneally. [redacted] V. 3h 15' [redacted]

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. [redacted], Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15/16,30 18,45/20,40/22,30, Ingr. 7000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30, Ingr. 6000
F.T.W. (Fuck the world) — *di M. Karbonikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,20/18,30/21,45, Ingr. 6000
La Valle del Peccato — *di M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba (Port. '93)* — Donna di «pericolosa» bellezza. Ema incappa in tre delusioni [redacted] d'amore e corre verso un tragico destino. N.V. 3h 07' **Drammatico**

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, [redacted] richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Giovani... carini... e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. [redacted] 1h 38' **Comm.**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Eliseo [redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Ma dove è andata la mia [redacted] — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Ingr. 7000
Film bianco, di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 15,40; 18,50; 22.
Film blu, di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 17,10; 20,20; 23,30.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or. 20,30/22,30, Ingr. [redacted]
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano [redacted] cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20,10/22,30, Ingr. 8000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 6000
Occhi per sentire — *di R. Greenwald, con M. Matlin, [redacted] B. Sweeney (Usa '94)* — Una ragazza sordomuta è la sfortunata testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti; dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
[redacted]e irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano [redacted] tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5596, Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le iene — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una g[redacted] rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa che dovrà dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [redacted] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le buttane — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jaio, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, [redacted] qualche sorriso, violenze, poco amore. [redacted] libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Nuovo Odeon — v. Vanalrio 8, [redacted]. 749.2362, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 6000
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30, Ingr. 6000
Donne senza trucco — *di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92)* — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. [redacted] **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
[redacted]ici sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Italia '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 8000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 [redacted]

Studio [redacted] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ingr. 6000
Chinese Kamasutra — *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume di[redacted] Kamasutra, si rende conto di aver avuto [redacted] vita procedente e ri[redacted] tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Giovedì: **Don Bosco Mundial.** I Mondiali americani [redacted] in diretta su grande schermo. [redacted] riservato ai giovani dell'Oratorio D. Bosco-Agnelli.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.70[redacted] — CHIUSO PER FERIE

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.5313 — **Mrs. Doubtfire** *di C. Columbus con R. Williams e [redacted] Field.* Ore 22.

[redacted]goli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della Stampa sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo (patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio...) — TELEFONA AL 144 66 0921

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Arena Metropolis — Torino Esposizioni, V.le Boiardo 24, t. 650.320[redacted] — Ore 22 **Mr. Jones**, *di M. Figgis con R. Gere.* Ore 22, partita **Brasile-Russia**, trasmissione su maxi-schermo 4° Padiglione. Ore 24 replica del film. Ingr. 7.000

Forum King Kong — V.le dei Partigiani, Giardini Reali (alp.es) — **Pomodori verdi fritti** *di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Mari Stuart Masterson.* Ore 22, Ing. 7000.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Dal 5 al 24 luglio «TorinoDanza con il Regio» Festival Internazionale di Balletto (VII edizione). In collaborazione con Città di Torino. Assessorato per le Risorse Culturali. Domani vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Per informazioni numero Verde 167.807064.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210. Numero Verde 167.807064.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/A, Tel. 819.35.29 Bus 3 — Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per **Scuola di Teatro Sergio Tofano** per l'anno accademico '94-'95. Alfa Teatro ringrazia per la viva partecipazione agli spettacoli [redacted] scorsa stagione e dà appuntamento per la prossima con nuove riviste e operette.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, T[redacted] — Oggi spettacoli **Hard-core** dal vivo con le famose pornostar Emanuelle Cristaldi e Policina. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Or. [redacted]: 15,30 e 20,30. Orario spettacoli: 17,30 e 22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67 — Ore 20,30 **Spettacolo di fine anno** della Scuola di recitazione del Teatro Nuovo di Torino [redacted] da Erica Giovine. Biglietteria 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.784. Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64 — Oggi riposo. Per ogni informazione telefonare agli uffici del Teatro dell'Angolo ore 9,30-13 e 14,30-18. Tel. 482.343 - 489.875.

Auditorium [redacted] — Piazza Rossaro, Tel. 810.49.81 — [redacted]

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.78.88, Bus 61 — **Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino 1994-95.** Dal 15 al 25 giugno 1994, conferma abbonamenti posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67 — **Saggi di danza e recitazione di fine anno**, presentati dalle scuole di Torino e provincia.

Erba — Corso Moncalieri 241 Torino, Tel. 661.5447 — **Spettacoli e saggi di danza e teatro.** Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: 19-20.

[redacted] Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan.** Spettacoli con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530.238.

[redacted] — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 18-23 **Progetto dilekkirio** tram-spettacolo con partenza in p.zza Castello. Ore 20,30 presentano I Cantinè in **Via Brofferio Sette**, 2 tempi semibuffi di B. Colombino, [redacted] Destefanis e A. Brofferio. Ult. repl. 22/6. Ingr. L. 15/20.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — **I Mondiali della Solidarietà.** L'associazione Arte, Cultura e Spettacolo presenta dalle ore 22 alle ore 24 - Partita di calcio Maxischermo. Ingresso L. 7000, ridotto L. 5000.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552 — **Vignaledanza '94**, con R. De Sas, M. Elena Fernandez, M. Bosch, C. Perotti, D. Chianini, H. May, L. Outholt, J. Fontano, O. Tinazzi, M. Mattos, S. La Chance, A. Cava, Théâtre Espace Immaginaire, Ivan Manzoni, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351 — Dal 24 giugno per **Giorni d'Estate** appuntamenti ai giardini di via Piava con Assemblea Teatro, Le Sorelle Suburbe, La Banda Osiris, Monica Fantini, I Dedro, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribà. Per informazioni telefonare al 497.6250, ore 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia [redacted], Tel. 257.881 — Ore 20,30 spettacolo di arte varia **Monday night fever**, regia di Laura Coffino. Ingresso L. 14.000 ridotto L. 10.000.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 770.5803 — Compagnia [redacted] danza - Iscriz. anno scolastico [redacted]/95 ins. Prokorova (Kirov). Luglio: 1/8 Maximova. Acqui Terme: Martel (7/9), Bosloc (10/12), Calderini Bolizzo (13/16), Weaver (17/24), Ranaudo (jazz 4/7), Galante (Bèjart 12/14) Wolfe (Contemp. 18/18). Inf. e Iscr. tel. 011-473.0189.

Stalker Teatro — RIPOSO

Teatro [redacted] — via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700 — **Teatranza**, direzione artistica Maurizio Babuin. Questa sera ore 20,30 spettacolo teatrale degli allievi del corso di perfezionamento. Regia Toni Mazzara. Per informazioni e prenotazioni tel. 640.3700 ore 1[redacted].

Dravelli — v. Praciosa 11, Moncalieri — Questa settimana I Soggetti presentano: venerdì 23 e sa[redacted] **Riccardo fa centro**. Secondo episodio del serial teatrale Casa Dravelly. Domenica 25: **Omar cerca casa e Riccardo fa centro**, primo e secondo episodio del serial Casa Dravelly.

S.M. Maggiore — In Borgovecchio, Avigliana

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — TV-Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra Vita e Opera di Saint Exupéry fino al 30 giugno (dal lunedì al venerdì ore 15,30-20). Inizio corsi intensivi principianti e avanzati.

Massimo [redacted] — Via Montebello 8, [redacted]. 817.10.48, Tram 15 - Ingr. 6000 — Il Cinema [redacted] Marco Ferreri: **Come sono buoni i bianchi**, con M. Placido, M. Detmers, or. 18,30. **Il futuro è donna** con O. Muti, or. 18,30. **Storia di Piera**, con H. Schygulla, or. 20,30. **Storia di ordinaria follia**, con [redacted] Gazzara, or. 22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 - Ingr. 6000 — Le polizzoni del Museo del Cinema. **Il fascino del delitto** di Alain Corneau, con P. Dewaere ore 16,30, 20,30. **Il raggio verde** di Eric Rohmer, ore 18,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. **La regina del sesso.** Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Il segreto di Maurizia**, con Maurizia Paradiso, April Summer. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. [redacted] **Voglie passanti**. Colori. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Desiderio di femmina.** Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione **Alice nel paese delle porno meraviglie**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] P. Tommaso 6, [redacted] 650.5470. **Amori particolari campagnoli**, con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Ap. 14,30. ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **A.A.A. giochi innaturali cercasi.** Ap. 10. ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Porchette gustose.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

[redacted] via Nizza 170, tel. 696.3617. **Sesso supersexy in [redacted]**, con Ron Jeremi, Rachel Ashley. Ap. [redacted]; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE [redacted] Cibrario 88, telefono 749.2907. 1ª [redacted]. **Viziose cugine di campagna**, con Simona Valli e B[redacted]. Vietato 18. Apertura 15; ultimo spett. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Maniaci sentimentali
BARDONECCHIA
SABRINA: Quel che resta del giorno
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[redacted] riposo
[redacted]
DON BOSCO: ripos[redacted]
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Sfida tra i ghiacci
SP[redacted] Quel che resta del giorno
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Jack colpo di fulmine
POLITEAMA: Jurassic park
CIRIE'
NUOVO: Una pallottola spuntata [redacted] 1/3
COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per [redacted]
REGINA UNO: Vivere
REGINA DUE: Mister Wonderful
STAZIONE: Ma dove è andata la mia bambina?
STUDIO LUCE: Maniaci sentimentali
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted] riposo
[redacted]AVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mister Hula Hoop
[redacted]'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo
[redacted]
KING KONG CASTELLO: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
MONTANARO
VITTORIA: Eva la massaia in...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]
[redacted] ITALIA 3 CENTO: Film rosso
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Giovani carini e disoccupati
RITZ: Il giardino segreto
RIVOLI
GIOIELLO: L'ombra del lupo
SAUZE D'OULX
BAYONARA: [redacted]
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Trappola d'amore
SUSA
CENISIO: Sfida tra i ghiacci
TORRE PELLICE
TRENTO: Maniaci sentimentali
VALPERGA
AMBRA: riposo
VIN[illegible]
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 8; 20,30 Giovedì [redacted] Griffith, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,45 Soldato Benjamin, telefilm; 1,10 Squadra anticrimine, telefilm.

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Bella Italia; 1,30 Crazy Dance; [redacted] Tg 4.

VIDEOGRUPPO: [redacted] Termometro; 20,30 Calcutta, film; 22,30 Videonotizie; [redacted] Termometro; 0,30 Videonoti[redacted] I Jet, telefilm; 1,30 Good times, telefilm; 2 Mtv speciale

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20 Superboy Shadow, cartoni; 20,30 Looker, film; 22,15 [redacted] italiana, varietà; 23,15 Strega o madonna, varietà; 23,40 Falcon Crest, saga familiare; 0,40 Notte italiana, varietà (r).

[redacted] **Superaix** 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm.

QUARTA [redacted] TV: 20,15 Campane a festa, programma folkloristico; 21,15 Al lupo [redacted] lupo, attualità; 22,25 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo; 1,30 Match music, musicale; 2,30 Notte zapping.

QUINTA [redacted]: 19,30 Kyashan, cartoni; 20 Voltus V, cartoni; 20,30 Morgan matto da legare, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm, 23,30 I [redacted]tori [redacted] notte, sexy; 0,15 Quinta Rete news; 0,30 Ai confini della realtà, telefilm, 1,30 Notturno, notte sexy.

[redacted] **Odeon**: [redacted] Tg 9; 19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Prova d'innocenza, film; 22,30 Pink pink, varietà; 23 Non solo scuola; 1,30 Sexy stars, [redacted] sexy.

RETE [redacted] TAI: 20,25 Telegiornale R; 20,50 [redacted] minuti per te; 20,52 Scusi lei che ne pensa?; 21,09 Calcutta, film; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegionale [redacted].

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Futuro; 22,15 Business news.

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 20 La spia dell'imperatore, telefilm; 20,30 I gangsters, film; 22,30 Confidenziale, [redacted]tomanzia; 23 G.R.P. monitor; 0,30 Evil Paradise, telenovela; 1 Dò di testa, karaoke; 1,30 Le due città, film.

RETE CA[redacted]: 19,30 Canavese notizie, ed. [redacted]le; 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie, [redacted]. notte ; 24 Notturno

[redacted] 19 Terra [redacted]; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa «Una data da ricordare»; [redacted] Il regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Odio mortale, film; 22,40 Informa 7; [redacted] I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Stryke Force, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7.

TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpitime; 14 Marta, telenovela; 18 Joe Forrester, telefilm; 20,30 Film.

[redacted] 15,30 Tutti per uno; 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 [redacted] solo [redacted] settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach an Piemonteis; 21,50 Podismo & Sport; 23,50 Videogiornale; 0,05 Le pensioni.

SESTA RETE: 19,30 Tg6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Ai confini della città, film; 23 Tg6; 23,30 La voglia matta.

[redacted] 21 Tra cronaca e storia; 22,45 Chat Line, linea erotica; 23 New Excelsior, sexy; 23,15 Tg lime; 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO: 19,30 Arbegas, cartoni; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Sempre sola, film; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric blue; 1,30 Notte sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [redacted] Stato (piazza Carlo Mollino, 1): [redacted]nedì-sabato ore 9-18

Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-18,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] **di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. [redacted], 8,30-17,45; mar., giov., ven. e [redacted], 8,30-13,30.

Borgo [redacted] [redacted] 699.9372): dal [redacted] alla domenica 8-20.

Galleria Civica [redacted] Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911); mar., merc., ven. [redacted]: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris dal 24/5 al 24/7. *Sala mostre*: «Da Migliara a Bolle da Bocconi a Paolini». Fino al 26/6.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440), da mar. a dom. 9-14 (domenica [redacted] la guidato 9,45-12). Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [redacted] 16-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. Mo[redacted] [redacted], tel. 817.20.80): [redacted]: 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Revol), tel. 956.16.82. *Mostra* «Il Carabiniere fra Arte e Stampa» (fino al 29/6). Or.: martedì e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-19

Museo [redacted]utomobile «C. [redacted] di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «D-Day la sentinella del colle», esposizioni, uniformi e modelli. Dal 6-6 al 3/7.

Musei di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì [redacted], domenica [redacted] no lunedì. Domenica pomeriggio [redacted] guidato dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali [redacted] Cherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256): Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino al 11/9. Sala video «Dar frau lat der ruin des alpinismus» fino al 19/6

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, [redacted] 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lun. a ven. ore 9-13.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom., 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) or.: [redacted], ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da martedì a sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220). or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
[redacted]	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosch.	1678/07.091
Bluambulanze	118

[redacted]

Guardia medica Gratuito notturno	57.47
Croce rosa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
Casad	788.811 - 752.685
Centro antiveleni	663.76.37
[redacted] soccorso dentistico Molinette (20-23)	
Guardia [redacted] perm. S. Anna 63961; Maria Vitt. 43.93.111 Mauriziano	[redacted]

[redacted]

Soccorso urgente	[redacted]
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[redacted]
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Assito	57.04.69
Ask	958.53.31
Ai	619.18.70
Aldebaro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aitei	[redacted]
Antilia	749.59.50
Ares	0337.720.250
Ass. Interm. tonn.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	650.32.63 - 436.13.22
[redacted]	437.17.30 - 437.17.98

[redacted]ACIE DI [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 86	[redacted]
via Nizza 65	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	318.52.52
Stranieri Ciscat	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì)	[redacted]

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.56
inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	438.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Nizza 57; Cibrario 19; Rivoli 11, Sabotino 8; Fochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 163; Nizzore 31; Orma 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15.

[redacted]

Canile munic.	262.12.16
Lega del gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane.	262.09.02
Usl. servizio veterinario	660.39.48-660.40.26

[redacted] E [redacted]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55

[redacted]

Caselle inf.	56.76.361 - 58.76.362
Bigl	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Servizio notturno **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 297, lungo Palermo, strada [redacted] 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; [redacted], corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125 **Moncalieri**, corso Trieste

EDICOLE Carlo Felice, Italo Ligure (un. 1); Nizza [illegible] V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carl. Felice; Sturzo 15

AUCHAN

OFFERTE A TUTTA BIRRA!

Wurstel WUDY AIA - pollo tacchino
L. 7.760 al kg - **g 250**

L. 1.940

2 pizze margherita Arena - *surgelate*
L. 8.863 al kg - **g 440**

L. 3.900

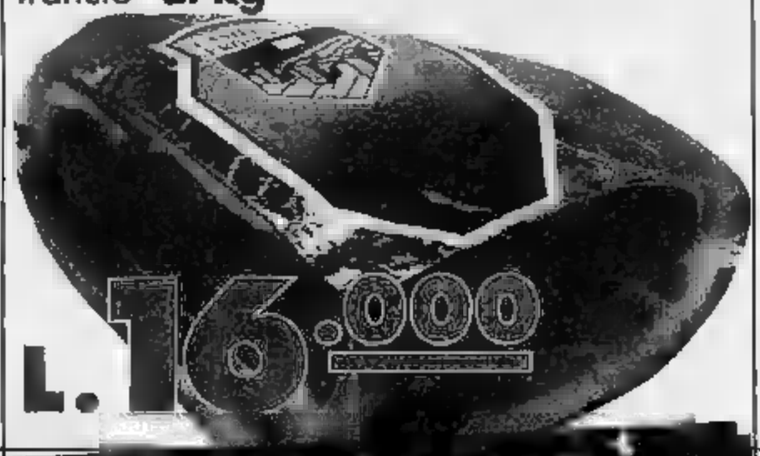
Wurstel WURSI RASPINI puro suino
kg 1

L. 7.100

Speck PRIMO FIORE
trancio - **al kg**

L. 14.980

Prosciutto crudo DEL MANIERO
trancio - **al kg**



L. 16.000

Birra spagnola XIBECA
bottiglia - **l 1**

L. 1.720

Birra al rum KINGSTON
bottiglia
L. 7.600 al l
cl 25

L. 1.900

OGGI LUNEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO DALLE 9 ALLE 21

Birra KRONENBOURG
fustino - **l 1**

L. 4.250

Birra CARLSBERG
bottiglia - cl 33 x4
L. 3.674 al l - **cl 132**

L. 4.850

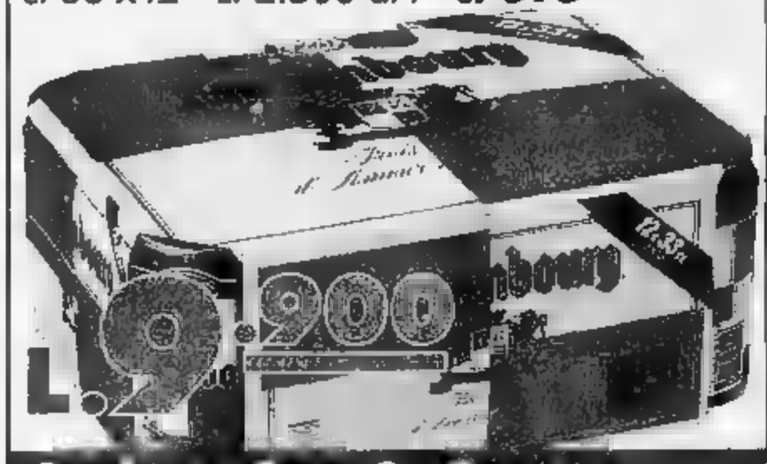
Birra SAN MIGUEL SELECTA
bottiglia - cl 33 x4
L. 4.128 al l
cl 132

L. 5.450

Birra BECK'S
bottiglia
cl 33 x6
L. 3.459 al l
cl 198

L. 6.850

Birra KRONENBOURG - *lattina*
cl 33 x12 - L. 2.500 al l - **cl 396**



L. 9.900

Birra CORONA EXTRA
cestello big
cl 33 x6
L. 5.682 al
cl 198

L. 11.250

Birra BECK'S
fustino
L. 3.200 al l - **l 5**

L. 16.000

La vita Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)
Tel. 011/2221211 - Lunedì 14-21 / Da Martedì a Sabato 9-21

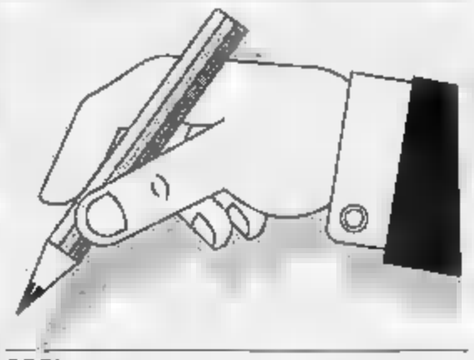
E SALVO ERRORI ED OMISSIONI
PREZZI IVA CHI

I NOSTRI AVVERSARI

Norvegia, un gol e tre punti a spese del Messico

WASHINGTON. Con un gol di Rekdal al 40' del 2° tempo la Norvegia ha battuto il Messico nella sfida che ieri sera ha opposto a Washington le altre due nazionali avversarie degli azzurri. Un match vivace e combattuto, con gli scandinavi all'attacco in più occasioni, azioni dei centroamericani nella ripresa e, a sorpresa, la rete decisiva dei norvegesi. Disperato il forcing finale dei messicani che hanno colpito un palo. Nella foto, l'arbitro ungherese Sándor Puhl. SERVIZIO A PAGINA 5

APPUNTAMENTI



OGGI

BRASILE-RUSSIA	[GR. B]	ore	22
OLANDA-ARABIA SAUDITA	[GR. F]	ore	1,30

DOMANI

ARGENTINA-GRECIA	[GR. D]	ore	16,30
GERMANIA-SPAGNA	[GR. C]	ore	22
NIGERIA-BULGARIA	[GR. D]	ore	1,30

DAVANTI AL VIDEO

10 —	NORVEGIA-MESSICO [replica]	TMC
13,20	DRIBBLING MONDIALE	RAIDUE
13,30	TMC SPORT USA '94	TMC
13,45	CAMERUN-SVEZIA [replica]	TMC
14 —	SPECIALE USA '94	RAIUNO
14,15	CAMERUN-SVEZIA [sintesi]	RAIUNO
16,40	I RAGAZZI DEL MUNDIAL [cartoni animati]	RAIUNO
20 —	MAI DIRE MONDIALI	ITALIA 1
20,45	SERATE MONDIALI	RAIUNO
21 —	MONDOCALCIO USA '94	TMC
21,50	DA SAN FRANCISCO: BRASILE-RUSSIA	RAIUNO e TMC
23,50	SERATE MONDIALI	RAIUNO
23,50	IL PROCESSO AI MONDIALI	RAITRE
0,15	MONDOCALCIO USA '94	TMC
1,20	DA WASHINGTON: OLANDA-ARABIA SAUDITA	RAIDUE e

NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA STAMPA mondiali 94
20 Giugno 1994

NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Dopo il ko con l'Eire ci si interroga sul futuro della Nazionale negli Usa: meno ricami, più sostanza

Ci vuole un colpo di timone

Italia, più coraggio e una torre in attacco

fuori CAMPO

Proviamo Casiraghi

SI, naturalmente anch'io sono ancora arrabbiato, come la maggioranza degli italiani. Però dico che è meglio finirla subito con i pianti e le commiserazioni: cerchiamo piuttosto di vincere le partite con Norvegia e Messico, come è nelle nostre possibilità, e andiamo avanti. Possiamo ancora farcela.

L'avventura di Spagna '82 insegna, deve insegnare e dare fiducia, anche se quella di 12 anni fa era una squadra decisamente più forte, nelle gambe e nella testa. Sembrava l'antiquamera di una disfatta, finì in un trionfo indimenticabile. Riproviamoci.

Oggi abbiamo bisogno soprattutto di ritrovare allegria e serenità all'interno del gruppo, dobbiamo immediatamente scrollarci via quella eccessiva tensione. La ricetta è una preparazione psicologicamente corretta, non ossessiva, non angosciante. Ricordiamoci tutti che il Mondiale è un avvenimento sportivo, per quanto importante, per fortuna non una esercitazione di guerra.

Con l'Eire ho notato gli azzurri letteralmente «scioccati» da quel gol preso malamente, il nervosismo li ha traditi, li ha indotti a strafare, sbagliando troppo. Si leggeva negli occhi la paura di non farcela.

Ci voltiamo indietro e rimpiangiamo le mancate convocazioni di Lombardo e Silenzi, magari quella di Vialli. Chissà quanti milioni di selezionatori tecnici stanno discutendo, e ciascuno la pensa in modo diverso dagli altri.

L'unica cosa certa è che i rimpianti su chi non è partito per gli Stati Uniti non servono. Potrebbero al massimo alimentare polemiche inutili. Nella rosa c'è Casiraghi; ha già dimostrato di valere, con in più doti straordinarie di atleta, ed ha l'umiltà di sapersi sacrificare per gli altri: lo proverei con lui. E penserei, come logica conseguenza, a Benarrivo sulla fascia destra, è uno dotato di grande temperamento con il piede per fare qualche prezioso cross.

Non basta, però. I nostri campioni, quelli più rappresentativi, devono prendersi maggiori responsabilità nel tiro e nel dribbling: dai 16, 18 metri, si deve tentare, si deve tirar fuori la classe e la fantasia, senza pensare alle conseguenze di un eventuale errore. Se va male, si rimedia comunque qualche punizione importante.

Dobbiamo usare tutte le armi. La nuova severità degli arbitraggi può esserci di aiuto, impedirà agli avversari di picchiare troppo e impunemente i nostri fantasisti al limite dell'area.

Consoliamoci, intanto, con le disavventure di qualche altra grande. Per esempio la Colombia, una formazione indicata da molti tra le più autorevoli candidate alla semifinali. Ho visto la partita con i romeni e penso che Maturana abbia fatto la figura del fesso. La sua squadra si specchiava nelle finezze tecniche e nel palleggio elegante, mentre veniva infilata da Hagi e Raducioiu come un pollo allo spiedo.

Raducioiu, in particolare, ha saputo furbescamente approfittarne: sembrava Romario quando volava verso la porta, e dire che da noi fatica a trovare una maglia! Può risorgere anche la Colombia, perché ha un tasso di classe enorme, se la botta in testa che ha preso le darà la sveglia. La Romania ha giocato in modo scaltro, proprio come l'Eire contro di noi.

Mi piace sempre la Germania, furba ed esperta. E' una squadra con rabbia e determinazione, che arriva dove vuole, magari senza esaltare sul piano del gioco. Si affida ai suoi rocciosi marcatori, Kohler più bravo di tutti, e vince. L'unica cosa che conta al Mondiale. I tedeschi per me sono ancora i grandi favoriti, con i brasiliani.

Giampiero Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

E adesso? E adesso, dopo aver perso contro l'Eire, siamo già sul ciglio del burrone. I tre punti possono aiutarci a risalire più in fretta, ma anche spingerci sempre più giù, dipende dai nostri risultati, e da quelli degli altri. Giovedì, di nuovo ai Giants, ci tocca la Norvegia. E il 28 giugno, a Washington, il Messico. E' importante che Arrigo Sacchi non perda il controllo della situazione: tattica, psicologica e umorale. In conferenza, ha definito abbastanza «immeritata» la sconfitta, e ribadito come, tutto sommato, gli irlandesi non avessero giocato meglio dei suoi.

Il difetto, come si dice, sta a monte. Non mi risulta che Jack Charlton abbia mai promesso ai suoi datori di lavoro un calcio innovativo, rivoluzionario, da palati fini. E' viceversa incontestabile che, dopo gli spaghetti di Vicini, troppo scotti per Matarrese, e il filetto al sangue di Bearzot, l'Arrigo fosse stato scritturato perché in grado di assicurare ostriche e champagne. Bene: sono passati (quasi) tre anni, 29 partite, 71 giocatori, e siamo ancora qui ad aspettare il cameriere.

Il Sacchi day after è una palla sola al comando, addolorata, delusa, ermetica e amletica, che nel giro di pochi giorni deve tirarsi fuori dall'incubo di una mortificante bocciatura. I problemi più urgenti coinvolgono la chiarezza tattica, il tendine di Roberto Baggio, le ruggini di Baresi, la fragilità caratteriale del complesso. Sul piano atletico, garantisce Pincolini: non che di qui a giovedì si possano fare miracoli, ma il serbatoio è ancora pieno. Il caldo, quello c'è per tutti.

Non crediamo in purghe traumatiche. Né la rosa, così com'è attrezzata, permette una vasta gamma di alternativo. La prima cosa da fare, è battezzare una formazione: e azzeccarla, possibilmente. Si parla di Benarrivo al posto di Tassotti. Non è una cattiva idea: potrebbe garantire più spinta. Poi Massaro. Lui e Casiraghi. Non si scappa. L'avvilente sterilità palesata contro i roccios irlandesi rende urgente il ricorso a una torre, a un bisonte, a un apri-pista. Nella Juve, il Codino può contare su Ravanelli (o su Vialli). Nella Lazio, Signori ha avuto, nell'ordine, Riedle e Boksic. Dovete credercì: non sono dettagli marginali.

Perché rinunciare a priori alle risorse del gioco aereo? Perché concedere agli avversari il vantaggio di potersi concentrare su un unico tipo di minaccia? La squadra va risistemata dalla cintola in su. Consigliamo di badare più al sodo e meno al superfluo. Già il nostro centrocampo non è una fucina di idee, se togli anche un terminale aereo, capace di calamitare qualche cross, non resta che lo stucchevole titic-titoc che ha fatto il solletico all'Eire.

Per la verità, c'è anche Berti. Potrebbe avvicendare Donadoni sulla destra, ma la soluzione, in grado di aumentare il tasso atletico, renderebbe più arida la sezione creativa. Noi, contro la Norvegia, giocheremmo così: Pagliuca fra i pali; poi Benarrivo, Baresi, Costacurta e Maldini; Donadoni, Albertini, D. Baggio e Signori; R. Baggio Massaro. Di una cosa scongiuriamo l'Arrigo: parli chiaro, a se stesso e agli altri, battezzi una strategia e tiri dritto. Non è più tempo di acrobazie, di contorsioni, di ripiegamenti.

L'Italia ad assetto variabile, corta o lunga che sia, si sta rivelando eccessiva in tutto tranne che nel gioco. Uscire al primo turno sarebbe una vergogna, più che una tragedia. E, soprattutto, una comica.

Roberto Beccantini

Giovedì la sfida contro i norvegesi è già decisiva; tanti i problemi da risolvere: si parla di Benarrivo e di Casiraghi

A fato, la disfatta dell'Eire nel gesto di Roberto Baggio
A destra, il tiro di Houghton che ha sorpreso il portiere Pagliuca nella partita di sabato al Giants Stadium

La banda Sacchi rischia di sfaldarsi

L'Arrigo senza certezze mentre spunta lo scontento

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Una domanda a Sacchi, agli azzurri e una a Matarrese: vivendo a lungo in contiguità la Nazionale dei dubbi non ci stupiamo di essere rimasti contagiati dalla mancanza di certezze. Eravamo sicuri che l'Arrigo fosse un tecnico di solidi principi, inamovibile nelle convinzioni come sanno esserlo solo gli uomini di grande fede. Allora perché ha trasmesso tanta insicurezza a una squadra che sembra si arrampichi sugli specchi?

Gli ultimi sei mesi sono trascorsi tra il fare e il disfare. Signori a centrocampo e poi in punta, Casiraghi prima intoccabile e poi non più, il 4-3-3 e il 4-4-2 spesi come fossero i numeri del lotto, Dino Baggio a destra o a sinistra, Roberto Baggio più avanti o più indietro, Massaro escluso e riammesso al primo tirare di vento contrario.

Charlton sarà pure uno pratícone del football (pardon del soccer, come si dice qui) però i suoi uomini parevano stranamente lucidi nella conoscenza delle due o tre cose che dovevano fare: così mentre l'Arrigo si imbiccava in panchina per cavare la mossa giusta, lo zio Jack poteva dedicarsi a una occupazione meno cerebrale: rifornire d'acqua i giocatori disidratati. Peccato che come dice Signori l'Eire ha giocato e farà strada. Questa Italia invece sì.

E la squadra? Il gruppo è ancora monolitico e intenso, senza leaders ma anche senza spaccature? Abbiamo provato a chiedere agli azzurri quanto fossero vere le voci di un litigio nell'allenamento di giovedì, la risposta è stata una sollevazione di scudi: «Non c'è stato nulla, nessuno riuscirà a spaccarci con queste maligníà perché soltanto uniti ci possiamo risollevare».

Ma risulta che l'esibizione del Giants abbia restituito fiato allo scontento di chi regge a fatica il ruolo di panchinaro. Un collega della Rai ha dato notizia di uno sfogo di Benarrivo, contenuto e a bassa voce. E qualcuno si chiede perché continui ad avere spazio chi è palesemente fuori forma come una scarpa calzata troppo a lungo. Insomma è la storia di sempre. Se l'Arrigo si illudeva di cancellare le gelosie, sulle ali dell'entusiasmo, il suo progetto si sta dissolvendo proprio perché è difficile accettare un sacrificio per una squadra che al momento non funziona.

E il famoso uomo in più, il pubblico degli italoamericani che doveva proteggere e far crescere gli Arrigonauti come una placenta? Matarrese, così determinato nella scelta di New York, cosa sapeva del paese oltre a quanto sta scritto nei romanzi di Puzo e nelle parodie sulla vita a Brukkolino? L'impressione è che i federali e in genere gli uomini del calcio abbiano calcolato l'incidenza italiana dal numero dei ristoranti che frequentano di solito con largo strascico, come ai tempi delle missioni all'estero di Craxi. Se avessero la cultura del pub avrebbero capito le conseguenze agli irlandesi, che sono anche meno suscettibili dei nostri emigrati. Basti il titolo di «America oggi», il quotidiano in lingua italiana del New Jersey, dopo la sconfitta: «Fardelli d'Italia, l'Italia s'è lessa».

Insomma senza dare a una sconfitta il tono degli eventi irrimediabili (4 anni fa l'Argentina perse alla prima contro il Cameroun e arrivò in finale) qualcosa non funziona: non è stato previsto dall'imponente e costosa macchina del progetto America, alla quale non ci sentiamo di porre la quarta domanda, giocando in questo modo quando partirà l'aereo per l'Italia?

Marco Ansaldo

Improvvisa frecciata del citì il giorno dopo il ko: contro l'Eire ha giocato come voleva lui

Sacchi e il Codino, è finito un amore?

«Da 3 anni mi fido di lui»

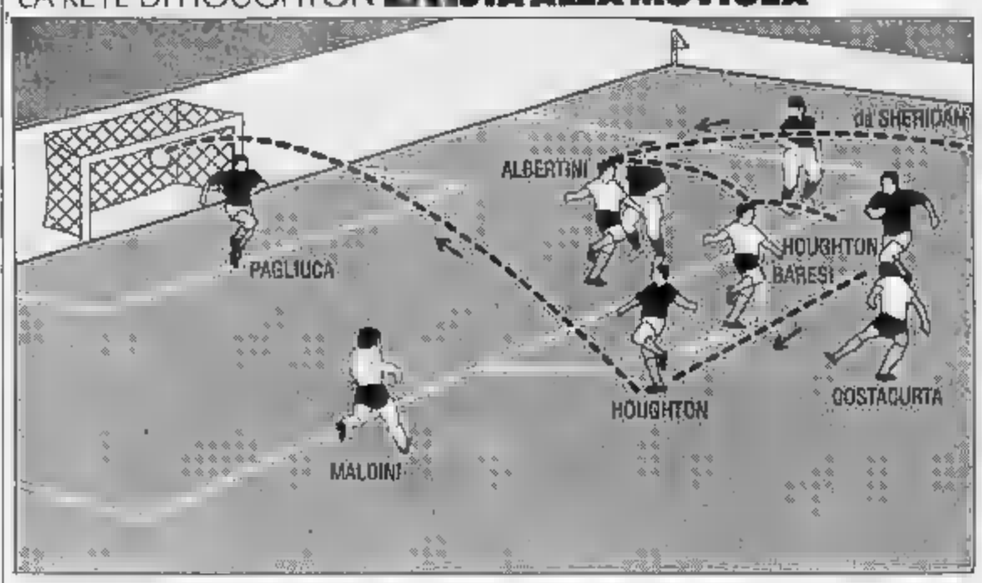
MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di partire: posso rovinarla solo io. Prima di giocare: saremo pronti soltanto all'ultimo secondo. Dopo il fiasco con l'Eire: io devo salvare la Nazionale. L'America dell'Arrigo è, per adesso, un giro di frasi. Una provocazione. Una promessa. Un appello. Aria di funerale, alla Pingry School. Sacchi dice di provare un enorme dispiacere. Gli occhi sbarrati, dice anche di non voler parlare dei singoli: stando raccontarci la verità, dovrebbe riempirci di bugie. La verità è che si sente tradito: poco movimento, poca chiarezza, pochi tiri, poco pressing, «un'altra volta ditelo però anche agli irlandesi che 'sto caldo non si può correre»: sarà l'unico lampo di ironia in tutta la conferenza.

Non autoflagelliamoci, invita. Vogliamo e dobbiamo restare in America, continua. Dobbiamo costruire e non distruggere. Parla per slogan, l'Arrigo addolorato. Il gol di Houghton? Un errore, ma c'era tutto il tempo per rimediare. Assolve Baresi, ignora Pagliuca, difende Roberto Baggio: «Ha male a una tendine? Non può camminare? A me non risulta». Improvvisa, ecco la frecciata: «Sia chiara una cosa, contro l'Eire ha giocato come voleva lui». Dopodiché: «Devo salvare la Nazionale e da tre anni mi fido ciecamente di Roberto, dunque...». Ma c'è chi grida al feeling interruptus. Al prossimo lamento, entra Zola.

L'Italia con Evani, l'Italia con Massaro. Meglio la seconda. L'Arrigo le salva entrambe: «Nel primo tempo, rete a parte, zero rischi; nel secondo, venti minuti discreti, con anche grossi pericoli. Manca la continuità. E poi questa squadra è come una coperta: lunga o corta, a seconda di chi impiego». Noi avremmo utilizzato Massaro dall'inizio. L'avevamo già suggerito all'indomani dell'amichevole con la Costa Rica. Massaro torre fra Signori e il Codino. Massaro come il Casiraghi delle qualificazioni.

LA RETE DI HOUGHTON VISTA ALLA MOVIOLA



Un collega lo fa presente al ct, senza un pivot di ruolo, e quest, siamo al calcio-balilla, all'utopia, alla masturbazione tattica. Una requisitoria, più che una domanda. Sacchi vacilla, resta zitto per 15-20 secondi e poi sbotta: forse hai ragione tu.

Per giovedì non ci sono santi: o si batte la Norvegia o si salta per aria. Il bello è che l'Arrigo considera i norvegesi addirittura più organizzati, veloci e aggressivi dell'Eire. Che formazione faremo? «Ci sono giocatori che supportano poco gli altri», sibila. «Robi Baggio e Signori sono stati fondamentali»; d'accordo, ma non al Giants. Il menu-rivincita contempla tre portate: squadra più corta; squadra più aggressiva; squadra più spigliata (senza palla). Sul piano atletico, il preparatore Pincolini esclude crolli. E allora? Valuterò il grado di forma o le caratteristiche dei singoli, borbotta l'Arrigo. Sono in rialzo le azioni di Benarrivo (al posto di Tassotti) e quelle di Massaro (al posto di Evani). A meno che il commissario tecnico opti per il ripêchage di Casiraghi, un tempo (e un gol) con la Finlandia. Massaro (o Casiraghi) e il Codino di punta. Signori più a sinistra. Un mix fra vecchio e nuovo, in attesa che qualcuno inventi qualcosa.

Non abbiamo alibi, scandisce il ct più abbacchiato del mondo. In allenamento, «investe» Benarrivo: «Se stai ancora lì, non giochi più sino alla fine del campionato». Ma il calcio è così complicato? chiede uno. «Per me è complicatissimo» risponde, seccato. «Sapevo - dice - che Charlton l'avrebbe menata sulla fragilità del nostro sistema nervoso. Piuttosto, giocare lealmente significa rinunciare a qualche sana randellata. Dovevamo essere un po' più cattivi, nella ripresa». L'Arrigo confuso procede per luoghi comuni. Non è tanto la sconfitta che ferisce, quanto il modo. Il fatto che si sia perso, e abbia smarrito l'Italia, non gli impedisce di confessare che in questa squadra credo ancora molto. Maldini, butta lì, aveva la febbre. Che sugli spalti ci fossero più irlandesi che italiani glielo frega niente. Sono altri i problemi, oggi. Ricostruire il morale. Azzeccare la formazione. Rinunciare, magari, a un briciolo di scienza infusa a beneficio di un più ordinario, anche più efficace, senso pratico. Serve una scossa. La Nazionale spumeggiante che ci era stata promessa, l'avremo vista sì e no in due e tre partite. Piano piano, questa sta perdendo la personalità di chi la compone, senza acquisire il carisma di chi la conduce. E così, per usare un'immagine tipica della scuola fusignanista, le biscie si rivolta al ciarlatano: i pregi diventano difetti, e gli avversari ne cavalcano la generosa scia. L'Arrigo non molla. E non fa nomi. Come il Bearzot assediato di Vigo. Processi chiusi a tutti e a tutto, tranne alla speranza delle fede e alla fede della speranza.

Roberto Beccantini

«Sabato dovevamo essere un po' più cattivi, ma in questa squadra io credo ancora»

Arrigo Sacchi è amareggiato, ma la verità è che si sente tradito

I TIRI DELL'ITALIA: 7 Fuori (1 dall'interno dell'area: Donadoni al 56'). Parati (1 dall'interno dell'area: Signori al 64')

DELUSI E SCONFUSSIONATI

«Festa Azzurra», con ironia

Da Arbore, per vincere almeno l'amarezza

Sopra: il disegno mostra tutti i tiri degli azzurri verso la porta di Bonner
A fianco: Renzo Arbore che ha condotto «Festa azzurra»
Sotto: la polizia blocca il tentativo di invasione di un tifoso irlandese al Giants

NEW YORK
NOSTRO INVIATO

L'orgoglio irlandese ha il ghigno luciferino di Mickey Rourke che spunta come una lama nella notte newyorkese. Davanti all'Oak Room, in faccia a Central Park, il protagonista di «Nove settimane e mezzo», in rigorosa divisa da emarginato - canotta scura, pantaloncini frusti e tatuaggi ovunque -, impugna il telefonino e comincia uno show per il divertimento della sua corte, composta da una dozzina di persone e un manipolo di gorilla firmati Versace.

Uno di loro sconsiglia l'intervista. Però informa che Mickey sta parlando con Martin Scorsese. «Ehi, italianuzzo, come va? E non ci sapete più fare nemmeno col pallone, eh? Oltre al cinema, voglio dire...».

Oltre il ponte, poche miglia e parecchie classi sociali più in basso, si consuma nelle stesse ore il dramma degli immigrati sconfitti tiranneggiati dagli immigrati vincitori. Certo l'Italia non poteva scegliere posto peggiore di New York per perdere la prima partita contro l'Eire. Le telecamere delle tv americane frugano nei bar di Queens, dove gli irlandesi affogano di gioia nella birra e gli italiani piangono nel vino.

«E' un giorno storico per il nostro popolo - esagera certo David Costello, immigrato al cubo, irlandese con avi siciliani -, questa vittoria rende tutti gli irlandesi più liberi».

Qualcuno l'ha interpretata anche come libertà di menare le mani. Ma i tentativi di rissa, nella metropolitana che riportava i tifosi a casa, sono stati brutalmente sedati dalla polizia americana che non perde occasione per mostrare i muscoli. Gli italiani, per la cronaca, stavano perdendo anche lì.

Stiamo scoprendo le nostre spose, s'è visto al Giants Stadium, che il tifo calcistico in America esiste. Eccome se c'è, forte e appassionato, ma sta dalla parte degli altri.

In assoluto, il più triste degli italo-americani visti a New York era Renzo Arbore. All'ultimo momento ha dovuto cambiare tutta la scaletta del suo show al Madison Square Garden, la Festa Azzurra.

«Per il nome era troppo tardi», ammette Mara Venier, che tra le molte qualità vanta il sense of humour e una pazienza incredibile. Da settimane si lascia fotografare insieme a centinaia di famigliole italo-americane. Le foto ricordo con lei e Renzo Arbore hanno ormai rimpiazzato i muri dei ristoranti di Brooklyn la Ferrari, Carlito e i Savoia.

La Festa Azzurra, almeno quella della nazionale canterina, alla fine è venuta bene lo stesso. L'idea era quella di strappare l'esclusiva del nazional-popolare all'eterno avanspettacolo da barzelletta, stile Marini-Parietti show. E in effetti Arbore, Projetti e Dalla si sono confermati grandi professionisti, a differenza di altri in braghe e scarpette chiodate.

Gigi Projetti l'aveva detto durante le prove: «La tensione alla vigilia fa bene allo spettacolo: E poi, chi ha detto che l'Italia è fuori?».

Più pessimista sugli orizzonti azzurri è Lucio Dalla: «Io sono un baggiano, nel senso che sono per Baggio. Però l'ho visto proprio giù, senza fantasia». Quanto alla possibilità di un tifo «contro» dei progressisti, Dalla, animatore di decenni di festival dell'Unità, è decisamente perplesso: «Mi sembra una roba da cretini. La sfiga che si augura agli altri prima o poi ti torna addosso».

Alla fine tutti d'accordo che sarebbe stato meglio una brutta Festa e una bella partita. A cominciare da Matarrese, Sacchi e azzurri. Gentili e mesti ospiti del Madison, i giocatori e il citì, accolti da molti applausi, a differenza di Matarrese, entrato per primo e subito fischiatissimo. Cantando, sempre passa.

Forse ha ragione Rourke, non ci sappiamo più tanto fare né col calcio né col cinema. Rimane l'immortale mandolino.

L'ultima, amara, consolazione. La sconfitta dell'Italia contro la cenerentola celtica ha scatenato stampa e tv americane. «E' il grande fascino del calcio rispetto ai nostri sport - recita il New York Times - la sorpresa è sempre possibile».

Male che vada, stiamo contribuendo a una sacra missione.

Curzio Maltese

A DUBLINO

I pub chiusi non fermano i tifosi

DUBLINO. Una notte di baldoria indimenticabile. Così la Repubblica d'Irlanda ha festeggiato la vittoria dei «verdi» sull'Italia nel debutto mondiale. A Dublino la polizia ha dovuto chiudere al traffico il centro per permettere ai tifosi di sfogarsi nella centralissima O'Connell Street, teatro di canti e balli e gran festa.

Lo sciopero dei baristi che hanno costretto alla chiusura quasi tutti i pubs, luogo preferito di ritrovo degli irlandesi, non ha lasciato il segno. I proprietari dei locali avevano provato inutilmente a far desistere la categoria dalla loro decisione. E così i numerosi maxi-schermi che erano stati installati nei locali sono rimasti spenti mentre la folla ha fatto rotta verso lo stadio di Tolka Park dov'era allestito un altro mega schermo. Al fischio finale, un mare di folla si è riversata nelle strade e al grido «Non sconfiggerete mai gli irlandesi», i tifosi hanno provveduto a svuotare le bottiglie e le lattine di birra che tutti avevano provveduto ad acquistare nel pomeriggio nei supermercati della città. Tricolori al vento, sciarpe con la scritta Eire, magliette della nazionale, palloncini, volti dipinti in verde, bianco e arancione, trombe, chitarre, clacson di automobili: tutto è servito per creare uno spettacolo che gli irlandesi ricorderanno per anni.

Non si sono verificati incidenti di rilievo, a testimonianza della sportività genuina dei tifosi irlandesi. Chi invece ha provveduto a spegnere le insegne e a chiudere i locali sono stati i gestori dei numerosi ristoranti italiani della città nei quali, per una volta, si sono ritrovati i tifosi irlandesi (cenare nella tana dei «nemici» è sembrata a tutti una buona idea). Per gli italiani serata finita in fretta, senza neppure l'ombra di un sorriso.

[c. p.]

Stelle, canzoni, speranza

Al Madison applausi ai giocatori e tanti fischi per Matarrese

«Nei momenti difficili si vedono gli italiani». Con questo pensiero - che si vuole incoraggiante ma che potrebbe avere un doppio taglio - Renzo Arbore ha aperto dal Madison Square Garden di New York la sua «Festa Azzurra», trasmessa in diretta su Raiuno. Il nome, come s'è detto, non si poteva più cambiare, ma lo showman più amato dagli americani ha affrontato il problema di petto: «Perché non dirlo: è difficile fare una festa oggi, dopo una sconfitta che ci ha bruciato ieri». Però, subito, ha presentato i nostri giocatori, tutti presenti in sala: «Ecco la Nazionale, alla quale io chiedo che vada grande applauso». E il grande applauso è venuto, ai calciatori in piedi, le facce lunghe, i sorrisi tirati.

Poi la serata si è sbloccata, tra scherzi e ironia, con la sfilata di stelle, all stars, dicevo Arbore: comici (Antonio Catalano), attori (Gigi Projetti, «miseria» Ornella Muti vestita di bianco, rosso e verde), cantanti (Lucio Dalla), vip vari (Isabella Rossellini, Gigi Riva, Mara Venier, Grace Jones) e stelle di prima grandezza come Ray Charles. Il fil motiv è stato, ovvio, l'incoraggiamento: se il Renzo internazionale cantava «Vincere si può» sulla musica di «Ma la notte no», Catalano rispondeva con strofe sue: «Ora avanti a voi la mossa, ci aspettiamo la riscossa». Gli azzurri, accompagnati da Sacchi e Matarrese, abbozzavano sorrisi incerti. Il loro è stato un atto di presenza: Arbore li ha liberati dopo un'ora, alle note di «Oi vita, oi vita mia», come dire, siete il nostro cuore, non fateci altri scherzi. E via con il resto dello spettacolo. Le telecamere, nelle zoomate sul pubblico, coglievano mille mani alzate, a salutare i parenti lontani d'oltreoceano.

[cr. c.]

USA '94 Girone E

Dopo la sconfitta, un altro guaio per gli azzurri: le condizioni del n. 10 non sono buone

In Usa non vedremo mai il vero Baggio

«Deve stringere i denti e soffrire», dice il prof. Ferretti

Il fantasista zoppica, il tendine del piede è molto infiammato Precisa il medico: tenerlo a riposo per una sola partita non risolverebbe di certo il problema

Due immagini di Eire-Italia (1-0): a sinistra, Roberto Baggio cade dopo un contrasto con Phil Babb; a destra, duello aereo tra Signori e Houghton, che ha segnato il gol Sotto, primi piani di Robi e Beppe

«Mi fa proprio male»

Robi: non riesco più a scattare

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

In una domenica di sole che arroventa i muri Robi Baggio trascina la propria ombra come le pantofole che indossa ai piedi. Il suo sul selciato della Pingry school è un clap-clap stanco e diverso dagli applausi che dovevano salutare il suo esordio in Usa. Il Codino ha fallito l'approdo. E non bisogna farsi illusioni per il futuro. «La mia impressione è che per tutto il torneo non vedremo mai Baggio al 100%», dice uno dei due medici azzurri, il prof. Ferretti, che pure passa per essere un menagramo.

Non riusciamo a capire quanto ci sia di vero e quanto di esagerato in questo crabattare dolente del Codino. Ha una tendinopatia, gli si è infiammato il tendine del piede sinistro. Non è una novità. Pare che la causa sia stato un colpo ricevuto nell'amichevole contro la Svizzera, ma i medici sostengono che l'infiammazione già esisteva e comunque sarebbe esplosa per il carico di lavoro nella preparazione del Mondiale. Baggio è una macchina umana delicata, quasi fragile. Per dirla con Sibilia, il vecchio presidente dell'Avellino, lui è come il paziente di quei dottori che non ti uccidono ma non ti fanno star bene mai. L'acciacco è dietro l'angolo e in queste condizioni non poteva passare indenne attraverso un mese di preparazione con l'Arrigo. Ma basta a giustificare l'ultimo Baggio, quando per ultimo intendiamo il Baggio dopo l'elezione a Pallone d'Oro?

La gente ha sfollato con Gianna o si è alzata dalla poltrona dopo la telecronaca di Italia-Eire chiedendosi se il giocatore più bravo del mondo è tutto lì, nei 20' iniziali in cui il Codino ha interpretato se stesso. Poi il buio e adesso l'eventualità prospettata da Ferretti di non ritrovare più il vero Baggio, almeno in Usa.

«Il suo non è un caso gravissimo, altrimenti l'avremmo già fermato - spiega il medico -. Il dolore c'è; solo lui può dire quanto, ma c'è e continuando a giocare passa. Con molta franchezza credo che non basterebbe neppure tenerlo a riposo per una partita perché l'infiammazione scompaia, la terapia richiede tempo. Perciò deve stringere i denti e soffrire. Non peggiorerà molto, né migliorerà».

L'Italia deve rassegnarsi al suo profeta zoppo. Ieri Baggio non si è allenato, farà così dopo ogni partita. «Il terreno del Giants è particolarmente duro e forse cambieremo per lui qualcosa nella preparazione», aggiunge Ferretti. Si lavorerà sulla scarpa, che sfregando contro il tendine accentua l'infiammazione, ma non c'è cautela o medicamento che cancelli il problema. Ammesso che sia davvero così grave, il Codino dice di sì. «Sto bene soltanto quando non ho le scarpe - ha commentato -. Con gli irlandesi non riuscivo a fare scatti. Uno provò a buttarla in scherno: «Gioca a piedi nudi come correva Bikila, no?». Ma sono giorni in cui non c'è troppo da ridere. «Vi assicuro che non è una mia fissazione, mi fa male davvero», insiste. Ma il malanno non gli vieterebbe di giocare meglio la squadra, il suo morale, insomma tutto il clima che gli si è creato intorno non lo portasse a ingigantire la realtà, quasi volesse crearsi un alibi. «Per adesso l'infiammazione è tollerabile», afferma Ferretti. I compagni che gli sono più vicini non si sono accorti di nulla. «Roberto scherza come al solito - confida Dino Baggio -, non mi sembra condizionato». E Signori: «Siamo esseri umani, si può sbagliare una partita: io e lui so quanto Robi stia male, a me sembra che stia bene, forse non sopporta troppo il caldo». Insomma la crisi del Codino mostra due facce: quella del dolore fisico e quella di chi fatica a imporre il proprio talento. Non si riesce a capire quale conti di più. Dicono però che ieri pomeriggio il fenomeno juventino sia andato a caccia di anatre. Finalmente felice. Il piede gli doleva un po' meno.

Marco Ansaldo

Ma c'è il sospetto che si lamenti troppo per crearsi un alibi

I 90' di Robi

	1 t.	2 t.	Tot.
Tiri			
in porto	0	0	0
rimpallati	1	1	2
fuori	1	2	3
Passaggi			
realizzati	18	18	45
sbagliati	5	1	8
DRIBBLING	2	0	2
PALLE PERSE	3	5	8
FALLI SUBITI	0	1	1
FALLI COMMESSI	0	1	1

«Non c'è altro gioco»

Signori: è tardi per cambiare

MARTINSVILLE
NOSTRO INVIATO

Signori, ci scusi, ma se dopo elucubrato per due settimane sulla posizione in campo sua e di Baggio, lei riesce a fare solo tiro in porta, dovremmo considerarlo: un fallimento o una nostra perdita di tempo?

«Una vostra perdita di tempo, perché dicevate che dovevo fare la punta e adesso sostenete che ho fatto meglio nel secondo tempo, quando sono tornato a centrocampo. Un po' di coerenza».

Ma contro la Norvegia come vorrebbe giocare?

«In un modo solo: bene. Perché è un match quasi decisivo».

Tolga pure il quasi.

«Credo siamo arrabbiati e delusi perché abbiamo perso la prima partita e l'inizio conta molto: perdere con l'Eire e battere la Norvegia, purtroppo non è lo stesso che fare il contrario. Ma per passare il turno può bastare una vittoria sola: con tre punti si è terzi nel girone».

E sarebbe un successo?

«No. Io parlo di un traguardo minimo. E' chiaro che vogliamo fare molto di più per cancellare questa sconfitta strana».

Perché strana?

«Perché avevamo iniziato bene, e poi, preso il gol, abbiamo impiegato tutto il tempo per riprenderci. Così, pur dominando nel possesso di palla, abbiamo perso contro una squadra che ha giocato a calcio».

E voi invece sì?

«Noi abbiamo provato a costruire delle azioni. Loro sull'1-0 passano la palla al portiere. Fossi in Charlton mi preoccuperei perché una squadra del genere fa così strada: può andarle bene una volta, poi la paga».

Sembra il microfono di Sacchi: parla di possesso di palla come se contasse più del gol. Intanto l'Eire ha segnato, ha colpito una traversa, ha tirato altre due volte e l'Italia del gioco non l'ha fatto mai. Non è assurdo?

«Noi rivedremo le cose che abbiamo sbagliato, sarei pazzo a negare che non ci sono dei problemi. Anzi vi dico che ci sono parecchie cose e non una sola che non funzionano. Però abbiamo giocato meglio che contro la Svizzera e Costa Rica. Insomma c'è un miglioramento».

Girato a vuoto: tremila passaggi e tutto finisce lì. L'Irlanda vi ha dimostrato che si può vincere con la formula più semplice del mondo.

Spiega il laziale: «Bisognava scoprire i difetti della squadra con molto anticipo per poterli correggere E se siamo piccoli dobbiamo affidarci agli scambi veloci»

«Ma noi possiamo giocare soltanto così. Sarebbe una follia cambiare adesso dopo due anni e se il difetto esiste bisognava scoprirlo prima. Del resto dove stanno le alternative? Siamo piccoli non potremo che cercare gli scambi veloci».

Magari il ritorno di Casiraghi, o Massaro potrebbe aiutarvi. Insomma non è possibile che tutto l'attacco si riduca ai passaggi tra lei e Baggio, senza poter mai sfruttare una palla alta.

«Ma noi siamo questi».

Però a lei nella Lazio fa comodo avere un giocatore potente Boksic. Non sarebbe meglio che ci fosse anche in Nazionale?

«La Nazionale e la Lazio non sono la stessa cosa. Lì si improvvisa, qui deve valere l'organizzazione che è quella che ha portato in alto il Milan».

Nella storia del calcio ha vinto solo il Milan o l'hanno fatto anche squadre più semplici, come l'Inter di Trapattoni?

«Sì, ha vinto per un anno. Ma non ci riuscirebbe più».

E non crede che un gioco così dispendioso sia come un autogol?

«Se bene organizzati, no».

Allora un'ultima domanda: questa mania dell'organizzazione non vi sta soffocando? Non vede che più nessuno tenta un dribbling?

«Non per colpa di Sacchi: lui ci ha mai proibito l'iniziativa personale. Se dopo due anni qualcuno ha paura di provarci vuol proprio dire che non ha capito niente».

Jm. a.)

I MILLE CONSIGLI E TANTI VELENI

Vialli (a sinistra), qui con Fabio Capello, sotto Nils Liedholm, con le scelte di Sacchi

Parte una valanga di critiche

Capello: che errore far giocare Evani a sinistra

Sivori: «Il nostro ct vittima dei dubbi» Liedholm: «Ci vuole la fantasia di Zola»

FISCHIANO le orecchie al ct azzurro. Fabio Capello lo attacca per la posizione ed i compiti ai quali ha costretto Evani. Gianluca Vialli, turista con Zenga negli States, vorrebbe sfogarsi, ma si contiene. Però, rincuorati gli azzurri, manda a dire al ct che l'esclusione gli è pesata. Almeno per la forma. Omar Sivori, anche lui oltre mano come commentatore, va sul pesante: Sacchi ha sbagliato ed ha sprecato tempo. Da Roma, Nils Liedholm non nasconde i suoi dubbi e propone Zola e Casiraghi come rimedi. La sconfitta azzurra ha colpito - ognuno a suo modo - tutti gli addetti ai lavori. Sacchi è sballottato all'interno del turbillon di umori e di critiche. Fra consigli vari.

A New York, **Gianluca Vialli** ha invitato gli azzurri a abbattersi per la sconfitta. «Ci sono i ripescaggi, si può vincere il Mondiale anche perdendo le prime due partite». Per l'attaccante juventino però «la gara con l'Eire è nata male. Il gol dopo otto minuti ha tolto fiducia agli azzurri. Di fronte avevano un'ottima Irlanda, tatticamente perfetta e in grande condizione fisica. I nostri hanno risentito dell'emozione, della tensione accumulate in questi giorni. In settimana. Ad ogni modo Sacchi ha fatto bene a puntare sugli uomini che gli hanno dato la qualificazione. Anche se mi è dispiaciuto sentire che sei stato scartato "perché non avevo le qualità morali giuste". Forse quelle parole del tecnico sono state male interpretate. Lo spero proprio».

Da East Rutheford, **Fabio Capello** ha contestato la scelta di Sacchi di schierare Evani nella posizione di esterno sinistro: «Nell'ultima stagione - ha detto l'allenatore del Milan, intervenendo a Los Angeles al programma di Tele + 2 - Evani ha sempre giocato a centrocampo. Non ha più il passo per lavorare sulla fascia sinistra». Capello, prudente, non ha parlato dei suoi possibili. E non ha voluto dire di rimedi possibili. Si è limitato ad osservare: «Va ritrovato lo spirito guerriero che contro l'Eire è mancato».

Omar Sivori, invece, ha sparato a zero: «Non capisco i criteri di Sacchi, sono tre anni che è in preda a dubbi. E contro l'Eire ha perso 45 minuti e più prima di far entrare Massaro. Una decisione tardiva. Ma soprattutto sembrano incredibili i dubbi sulle scelte, dopo anni di allenamenti e gare».

Per **Italo Allodi**, in vacanza a Ponza, la Nazionale deve tornare all'antico: «Berti e Casiraghi sono giocatori che possono dare quanto è mancato a New York. Ovvero la quantità di gioco e la forza fisica. Ma non c'è poi molto da recriminare sulla sconfitta contro l'Eire. Ha giocato meglio Adesso tutto è nelle mani di Sacchi. Lui sa dov'è il male. Il gol loro, un errore di Baresi e Pagliuca in posizione consona. Mi viene in mente la barzelletta che venne dedicata a Zenga. Una telefonata a casa: "Dov'è Walter?". La moglie "E' uscito". "Di nuovo?", la risposta assassina. Cose che succedono. al Mondiale pesano».

Secondo **Romeo Benetti**, azzurro di peso, «non è successo niente. O quasi. Passeremo il turno e torneremo a giocare bene. Noi italiani siamo umorali, facili a disperarci. Ma anche capaci di reagire. Adesso tutto cambierà. Credete a uno che di vigilie così ne ha vissute...».

A **Fiumbino**, il toscano di scoglio **Aldo Agroppi** deve mordersi la lingua: «Avrei qualcosa da dire, ma il contratto televisivo mi blocca fino al 30 del mese. Ci sentiamo dopo». Libero di esprimersi, a Viareggio, il toscanaccio di ferro **Eugenio Fascetti**: «Siamo stati uno spettacolo... Scherzi a parte, non eravamo partiti male, ma quel gol ci ha sfracellati moralmente. Le colpe della rete di Houghton? Un po' di Baresi e molto Pagliuca. Comunque, la squadra può sbloccarsi e deve farlo, per sopravvivere nel Mondiale, solo trovando allegria. Adesso mi pare che il gruppo abbia addosso una cappa che lo soffoca. Troppe pressioni, dalla Federcalcio a voi giornalisti. Tranquilli, però. Una vittoria sulla Norvegia e cambia tutto».

Nils Liedholm è a Roma. «Qualche giorno, presto torna a Ciavatore. Il suo parere sulla partitaccia. **Nils**. Eccolo: «La Nazionale è andata in campo per non perdere, ed è arrivata la beffa. I giocatori dell'Eire avevano la stessa idea, ma l'hanno interpretata molto meglio. Squadra corta, raddoppi di marcatura. Gli azzurri volevano fare in fretta, avevano le gambe».

E ancora, sul negativo: «Gli attaccanti stavano soprattutto con le spalle alla porta avversaria... Non siamo mai andati al cross, ma per chi avremmo dovuto farlo? L'unico capace a colpire di testa era Dino Baggio, che doveva partire da troppo lontano. Sacchi ha mandato in campo una squadra tipo Milan, i giocatori hanno soprattutto fatto "il torello" ma in spazi strettissimi. In avanti gli scambi erano solo fra Baggio e Signori, senza alternative. E' mancata la fantasia. Bisognava pensare a Casiraghi, dico io. Guardando la partita già pensavo a Zola, poteva essere l'uomo giusto per sbloccare la squadra».

fb. p.l

La difesa azzurra sotto accusa, il capitano prende la parola

Baresi: tutti colpevoli

«L'errore di un singolo non conta»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

La Pingryn è deserta. Aule vuote, aria [illegible] vacanze. Il nulla attorno alla Nazionale nel giorno dei grandi rimpianti. Roberto Baggio ciabatta con una smorfia di dolore, Baresi nasconde dietro alla solita espressione indefinita i malumori del momento. L'inizio è sconfortante. «È vero, non abbiamo cominciato bene». Baggio, in mano un bicchiere di succo d'arancio ghiacciato, nel cuore la speranza che il resto sia meglio: «Dobbiamo essere bravi a credere in ciò che facciamo, senza essere condizionati da questa sconfitta. Ci vuole carattere, compattezza di gruppo. Soltanto così ribalteremo fuori qualcosa in più».

Dall'Italia arriva l'eco delle polemiche. La difesa azzurra, ovvero quella del Milan, finisce sotto accusa. Baresi e Papin i principali colpevoli. Il capitano attraversa un momento delicato, sembra quasi arrivato al capolinea. Si chiude a riccio: «Non facciamo paragoni con il Milan. La Nazionale è un'altra cosa. Quando si prende un gol il merito è degli avversari [illegible] sono stati bravi, anche se pure i difensori sono colpevoli. Non è il momento di fare del vittimismo, quanto di meditare sugli errori commessi e riorganizzare le idee». Ma la costanza con cui si ripetono gli svarioni di cui sopra diventa allarmante.

Baresi offre la propria spiegazione e si chiama fuori: «Non riusciamo ad essere continui, invece dobbiamo migliorare in condizione di esserlo di più. Sbagliamo i tempi delle giocate. Io per primo posso fare meglio ma è il collettivo che deve crescere. Il singolo non può fare molto». Si cerca di capire come sia possibile che dopo tanti mesi [illegible] prove, esperimenti, stage e amichevoli varie, [illegible] Nazionale vada avanti con il motore ingolfato.

Baresi trova la spiegazione più banale: «Non siamo stati capaci di fare pressing come loro. La squadra era lenta, non eravamo mai messi bene. Un problema tattico certo, ma anche un problema fisico. Se non sei aggressivo e poi non riparti subito, diventa tutto inutile».

Ma per carità, non tiriamo in ballo i moduli, le formule. «Le difficoltà a fare gioco ci sono state, però sono superabili. Dobbiamo fare bene quelle due o tre cose, ci vuole un piccolo sforzo da parte [illegible] tutti. A questo punto non si può sperare nell'invenzione di qualcuno per togliersi dai pasticci. E' [illegible] gruppo che deve essere unito, solo in questo caso salta poi fuori la giocata importante. Come in [illegible] palazzo, prima ci vogliono le fondamenta».

Il calcio del Duemila ha deluso gli italiani del Giant's che si chiedevano: ma lo spettacolo dov'è? Baresi in difesa del ct: «Abbiamo fatto una buona partita, anche se è mancata la continuità. La verità è che incontrismo sempre squadre molto difficili e ci tocca soffrire. Questo non significa che facendo un esame di coscienza non si possa ammettere di aver fatto male alcune cose». Ma cosa serve adesso, forse schemi nuovi? Il capitano pensa in positivo: «Superata la rabbia, e vi assicuro che ne abbiamo ancora tanta in corpo, bisognerà essere bravi [illegible] riproporsi subito, capendo i nostri errori. [illegible] un miglioramento arriverà, ma soltanto lavorando ancora duro».

«Io posso migliorare ma è il collettivo che deve crescere e risolvere problemi tattici e fisici a cominciare dall'aggressività» E Costacurta: «Siamo caricati di rabbia, avremo la nostra rivincita contro la Norvegia»

L'azzurro Maldini, in primo piano, impegnato dall'irlandese McAteer nella partita d'esordio della Nazionale al Giants Stadium

Perché è ottimista Baresi? Primo perché dopo una partita persa non si può sbaraccare; secondo perché crede che questo sarà il Mondiale delle sorprese: «Con il caldo infernale che c'è, può succedere di tutto. Basterà una prova buona per sbloccarci. Ma non si può aspettare di essere toccati dalla grazia divina. Dobbiamo trovarla noi la strada per sbloccarci».

La qualificazione non è un miraggio. Baresi ci crede: «Siamo tutti convinti [illegible] farcela. E' un girone difficile, ma bisogna guardare avanti con ottimismo. E soprattutto avere un grande cuore. Contro la Norvegia speriamo di vedere una grande Italia, deve essere per forza così». Lo pretendono i tifosi. Conclude: «La gente ci vuole bene e questo affetto deve darci una spinta in più».

Costacurta non può che confermare. La spalla [illegible] Baresi è tranquillo. «Questa sconfitta ci sarà utile contro [illegible] Norvegia perché le due squadre sono molto simili i problemi non mancano, però sono risolvibili. Altrimenti potremmo anche ritornarci a [illegible]. Personalmente vorrei rifarmi oggi, perché ho dentro tanta rabbia. Ora più che mai il gruppo Milan deve essere leader o aiutare la squadra a cavarsi d'impiccio».

Fabio Vergnano

MAMELI SNOBBATO

Azzurri, male all'inno

Signori: non guardate la forma

Gli azzurri al momento dell'inno nella partita contro l'Eire: Evani (a sinistra) guarda in alto, Tassotti guarda in basso; tra loro Signori e, a destra, Albertini

SULLO spirito patriottico degli azzurri ai Mondiali ha scritto ieri un commento il Secolo d'Italia, che dice tra l'altro: «Basterebbe guardare i nostri rappresentanti durante l'esecuzione dell'inno nazionale e magari confrontarli [illegible] quelli [illegible] altri Paesi, dal Camerun alla Germania... Insensibilità, superficialità: altro che Berlusconi, altro che Forza Italia: questo è [illegible] "paese irreale" costruito e mostrato da certi spot e programmi televisivi da Beautiful [illegible] Mulino bianco, [illegible] Chivas a Dallas». Ecco la replica di tre azzurri. Costacurta: «L'inno arriva in un momento di estrema tensione. Ma non è vero che noi italiani lo snobbiamo. A volte lo si canta anche [illegible] no l'inno nazionale significa poco. Guai a confondere la sostanza (quello che uno sente dentro) con la forma che è tutt'altra cosa. La partita di sabato costituiva l'esordio. Ero, eravamo, tesissimi».

Consigli dalla Lega

Bossi è deluso Maroni: in porta ci voleva Bossi

PONTIDA. Nessun consiglio ad Arrigo Sacchi da parte di Umberto Bossi. Un consiglio «radicale» da parte del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Ieri a Pontida, durante la manifestazione organizzata dalla Lega Nord, Bossi e Maroni hanno anche risposto ad alcune domande riguardanti la sconfitta della Nazionale italiana: «Mi dispiace che abbia perso - ha commentato Bossi - ma sinceramente non saprei quali consigli dare al tecnico. Anch'io sono un allenatore, ma alleno una squadra diversa dalla sua».

Prende posizione invece il ministro dell'Interno. «L'Italia - dice Maroni - è stata sconfitta perché in porta non c'era Rossi, il portiere del Milan. Se io fossi Sacchi, farei giocare in nazionale dieci undicesimi del Milan perché almeno che i rossoneri diano le maggiori garanzie. Scherzi a parte, mi dispiace proprio che abbia perso».

Auditel, uno share superiore al 76 per cento

Hanno visto la diretta tv oltre 20 milioni di italiani

ROMA. Oltre venti milioni di italiani hanno seguito su Raiuno lo sfortunatissimo esordio della Nazionale al Mondiali di Usa '94. La partita Italia-Eire ha fatto registrare un ascolto medio [illegible] 20 milioni e 73 mila spettatori e uno share del 76,58%. Hanno seguito il primo tempo 20 milioni e 719 mila spettatori (share 74,77%), il secondo 19 milioni e 470 mila (78,46%). Il picco d'ascolto si è registrato alle 22,30, cioè alla mezz'ora del primo tempo, con 21 milioni e 270 mila telespettatori.

Secondo la Rai, nel prime time «lo show Serata Mondiale, con Alba Parietti, Valeria Marini e Fabrizio Maffei, ha avuto un'audience di 7 milioni e 805 mila (percentuale d'ascolto del 36,39%) doppiando largamente il programma risultato secondo nella stessa fascia, ovvero la Ruota Mondiale di Canale 5, che è stato seguito da 3 milioni 195 mila persone (share del 16,16%). La seconda parte dello show della Parietti e della Marini, andata in onda dopo la partita, è stata seguita da oltre un telespettatore su tre (share del 37,17%) per un ascolto di [illegible] milioni 161 mila.

Nel prime time le reti dell'ente di stato hanno totalizzato, rileva sempre la Rai, il 66,4% dell'ascolto totale, contro il 26,6% delle tre reti Fininvest, nella fascia successiva il 70,4% contro il 17,7%.

Buoni complessivamente i dati d'ascolto anche delle altre partite del Mondiale americano. Questi i dati delle altre partite trasmesse sabato dalla Rai: Spagna-Corea (disputata all'1,30 ora italiana) 876 mila (share 56,73%); Usa-Svizzera (alle 18,30 italiane) 3 milioni 738 mila (45,94%); Colombia-Romania (all'1,30 della notte tra sabato e domenica) 1 milione 168 mila (35,12%).

La stampa irlandese

I verdi hanno sorpreso tutto il mondo

DUBLINO. La stampa irlandese inneggia al successo della squadra [illegible] Jack Charlton sulla [illegible]azionale italiana. Per il Sunday il gol di Ray Houghton è stato «un raggio di luce e anche un sinistro mortale che ha affondato l'Italia. [illegible]n sogno divenuto realtà». Il Sunday press sottolinea come il New Jersey sia stato conquistato dagli irlandesi: «diventa Dublino sorpresa il mondo». Il Sunday Independent mette [illegible] rilievo l'emozione dei tifosi in lacrime per la vittoria irlandese. E aggiunge: «In difesa, i piani di Charlton portano al trionfo». L'impresa degli irlandesi viene quindi vista come «qualcosa di fantastico che apre nuove prospettive». Per il World «Ray è l'eroe. Adesso siamo sulla strada giusta». «La fiaba di New York. Ora vogliamo il girone di qualificazione», si legge sul Sunday Tribune, «e [illegible] tuli giocatori tutto è possibile ai Mondiali di Usa '94».

Chiarimento Fifa

Le spiegazioni per l'espulsione su falli da tergo

DALLAS. La Fifa ha chiarito quali sono i falli che possono giustificare il cartellino rosso. Blatter ha respinto il parere di quanti sostengono che alcuni arbitri non tengono conto delle direttive Fifa di punire con l'espulsione i giocatori che commettono falli da dietro. In effetti ci sono stati molti scontri in questo primo gare in cui alcuni giocatori hanno commesso falli da dietro senza che venissero espulsi, generando così confusione. «Siamo soddisfatti di come gli arbitri applicano le direttive», ha detto Blatter. Che ha poi chiarito che le indicazioni per i falli da dietro parlano di cartellino rosso nel caso in cui l'intervento del giocatore prenda di mira le gambe dell'avversario e non abbia nessuna possibilità di raggiungere la palla. Originariamente, la Fifa aveva disposto che ogni intervento falloso fatto da dietro dovesse essere punito con l'espulsione.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

RIVALTA vendesi porzione di villetta/villa nuova costruzione. Prezzo interessante. Tel. 011 904 1132.

[illegible] sella 3 camere 3 bagni salone cucina patio garage lavanderia giardino 300 mq L. 400 milioni. A.I.P. 935.1320.

[illegible] 2 [illegible] bilocali cucina [illegible] L. [illegible] milioni. Cosah 011 561 2292.

S. MAURO ai piedi della collina imprenditore vende alloggi in casa signorile nel verde comodo a tutti i servizi. Tel. 899.8210.

S. RAFFAELE CIMENA [illegible] villa/villetta angolo e giardino indipendenti mq 100 + box L. 150 milioni. Cosah 011 561.2292.

TORRE PELLICE splendida villa d'epoca prima 900 [illegible] trattativa riservata. [illegible] 561 2292.

[illegible] villetta in [illegible] posizione mq 200 [illegible] lavanderia mansarda + giardino. Tel. 011 757.232

VENDESI alloggi [illegible] varie metrature di nuova costruzione in Oulx (Torino). Tel. 011 987.6915 - 0335.580.578

VENDESI ville [illegible] indipendenti di varie metrature e bilocali di nuova costruzione a 20 km [illegible] Torino. Tel [illegible] 987.6915-0335 580.[illegible]

VILLA [illegible] GIVOLETTO
vendiamo libera indipendente di salone 3 camere cucina b[illegible] giardino box. Cabetti 57.67.

VILLA A PECETTO
signorile unifamiliare con piscina giardino fruttato e [illegible] Cabetti [illegible]de. Tel. 57.67.

VILLA [illegible]
recente incantevole unifamiliare con giardino di 3500 mq circa. Cabetti vende. Tel. 952.5319.

VILLA nuova a km [illegible] da Torino di salone cucina 3 camere [illegible] lavanderia palazzo 3 bagni giardino. Tel 603.018.

LIGURIA

FINALE LIGURE vendo nuovo bilocale vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto e giardino. Tel. 0337 312.301

[illegible] casa d'epoca [illegible] antico posto isolato termo autonomo L. [illegible] milioni più mutuo. Grimaldi 0184 501 [illegible].

ITALIA

SARDEGNA [illegible] Nord/Occidentale particolare, prezzo-bene piede mare, nuovo trilocale indipendente L. [illegible] milioni [illegible] rateazione L. [illegible] [illegible]. 035 319.666

SARDEGNA Porto Rafael, condominio mare eleganti villini, 2 camere, salone, cucina, servizi, grande terrazza. Immobiliarda 0789 754 500.

TRASCORRI
le [illegible] vacanze su un'isola della Sardegna: appartamenti in antico borgo di pescatori posto barca lenza piscina. Cabetti vende 57.67.

CAP D'ANTIBES. Residence eccellente L. 135 milioni, appartamento doppi servizi, posto auto privato, piscina [illegible] 035 320.713

MENTONE in condominio recente alloggio mq 100 più 50 mq terrazzo box libero subito 06. Affare Cosah 011 561.2292.

MONTECARLO Sun Agency vende monolocale zona Casinò, prezzo interessante. Tel 0033 93 508.858.

ESTERO

CORSICA costruttore [illegible] e appartamenti sul mare zona Porquevecchio L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 07 480 [illegible]

CORSICA Ile Rousse affascinanti [illegible] rendita affitto, nuova monolocale [illegible], posto macchina, L. 89 milioni 12 rate. Tel. 035 320 741

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. A. CAPANNONI vicinanze Carignano bretelle uscita statale adatti ad attività commerciale [illegible] artigianale metrature [illegible] 600 a 2000 mq. Tel. 0175 249.220

S. BENIGNO area artigianale di complessivi mq 5000 di cui 3000 coperti L. 750 [illegible]. Cosah 011 561.2292.

[illegible] NEGOZIO
libero via Vanchiglia [illegible] posizione mq 170 su 3 livelli collegati. Cabetti impresa. Tel. 57.67.

VENDO [illegible]CIO
mq 180 con magazzino collegato di mq 120 a Rivoli corso Susa in stabile moderno. Cabetti 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE Borgopo [illegible].2211 cerca alloggio 90 mq zona Gran Madre. Garantiamo professionalità.

[illegible] acquista da privati in bella casa semicentrale alloggio di mq 85/100 no piano basso. Tel 311 0031

RICERCASI camera (nello Torino Ovest [illegible] L. 160 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

[illegible] urgentemente Torino Nord immobile di 50/60 mq vendita garantita in contanti. Personalcasa 219.4115.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE tel. 987.7717 ricerca per clienti ville prossi Druento. Garantiamo professionalità.

LOCALI [illegible]

LOCALE commerciale mq [illegible] circa con cortile proprio vicinie al corso zona Millefonti corso U.P.S.S. piazza Bengasi, acquisto. Tel 247 0352.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggio signorile mq [illegible] corso Francia, 3 camere salone [illegible] triple servizi. Tel. ore ufficio 385 0114.

AFFITTASI a [illegible] impiegati stessa casa soli [illegible] L. 150 (alla mensili o monolocale L. 350 mila. Barriera 962.4950.

[illegible] semicentrale [illegible] mq ristrutturato libero fine mese patto in deroga. Tel 501 3723.

AMMINISTRAZIONE affitta a privato appartamento in stabile moderno/signorile adiacente centro. Tel. 562.[illegible]

APPARTAMENTO corso Vittorio (Monumento) sala, 3 camere, cucina, due bagni, completamente ristrutturato, decorato, arredato L. 1.900.000 mese. Tel. 562.8925.

MANSARDA signorile nuova arredata Torino centro affittasi per uso transitorio. Telefonare allo 0172 458.304.

MOBILIFICIO affitta prossimi sposi camera matrimonio cucinino via Roccafortis L. 350 mila equo canone. Tel. 319.5603.

VIA S. Francesco Assisi (piazza Solferino) in casa d'epoca affittasi appartamenti mq 150/200. Tel. 011 530.625

VIA S. Quintino/Volta, piano alto, ingresso, soggiorno, pranzo, 2 camere, cabina, cucina, 2 bagni. Tel. 011 530.625

ZONA centro in stabile d'epoca [illegible] vani e servizi affittasi. Tel. 534.580.

ZONA Crimea signorile 6 vani, triga servizi, box, giardino affittasi. Tel. 534.580

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO limitrofo/adiacente 4 camere cucinotta doppi servizi box stato arredato o non. Scrivere referenziati a: PK Agenzia Saladini, via Roma 5/C, Biella.

ULTIMI alloggi in nuova costruzione a 35 km Torino nel verde di campagna affittasi - patti in deroga. Tel. 011 568.8823.

LIGURIA

BORDIGHERA in centrale, prestigioso condominio con giardino affittasi alloggio ristrutturato/arredato. Tel. 0184 260.555.

ITALIA

ABRUZZO MARE (Alba Adriatica) affittasi appartamento mese luglio ul[illegible] settimana. Agenzia Tur. Ambrosi 0861 714.929.

A Rimini affittiamo appartamenti [illegible] dimensioni anche settimanalmente. Geometra Pontiano. Tel. 0541 387.096.

ISOLA D'ELBA in complesso residenziale affittasi settimanalmente appartamenti, ville. Speciali offerte e promozioni Beaurivage Viaggi. Tel. 0565.996.670.

ESTERO

BONIFACIO Corsica affittasi bungalow 2/4 persone mese luglio lit. 2.500, agosto lit. 3.000 settimana. Tel. in francese 0033 - 95730565 oppure 011 850.342.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

APPARTAMENTO bello uso ufficio studio laboratorio professionisti 3 ampie camere più entrata [illegible]o L. 600 mila mensili via Finoc. Tel. 0172 40.096

CORSO RAFFAELLO
affittasi locali commerciali e magazzini varie dimensioni. Tel. 011 369.184 ore ufficio.

[illegible]
in stabile prestigioso affittasi uffici mq 100/200, locale piano terra mq 250, posti auto. Tel. 812.7061.

PRIVATO affitta zona piazza Respighi ultimo locale angolare, piano terra mq 100, inferiore mq 70 e servizi, 5 vetrine, 4 ingressi. Tel 960.7982 - 960.8602

UFFICIO corso Vittorio (fronte Valentino) 12 locali, 4 servizi, 3 ingressi, affittasi, intermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 9 locali, servizi, in ordine, affittasi L. 4.800.000 mese. Intermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) primo piano, tre locali e servizi, in ordine, affittasi intermediari Tel. 562.8925.

[illegible] sul corso Vittorio, sette locali e doppi servizi, affittasi L. 3.950.000 [illegible]. Intermediari Tel. 562.8925

UFFICIO su piazza Vittorio, nove locali e [illegible], [illegible] 270, affittasi. Intermediari. Tel. [illegible] 8925.

UFFICI prestigiosi corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 3 saloni, 4 camere servizi, mq 320 affittasi L. 4 milioni 900 mila mese. Intermediari. Tel. 562.8925.

VIA [illegible]
angolo piazza Carlo Felice affittasi prestigiosi uffici di rappresentanza disponibilità posti auto privati. Tel. 011 369.184 ore ufficio.

VIA S. Quintino/Volta, casa signorile, affittasi 2 uffici mq 100/130 per varie attività. Tel. 011 530.625.

AFFITTI DOMENICA

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO di banca causa trasferimento ricerca urgentemente appartamento in Torino o provincia. Tel. 0330 603 181.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

[illegible]QUISTA autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 245 Tel. 011 775.1668 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1843 - 885.884.

VENDESI Deta integrale Evoluzione de immatricolare colore rosso L. 58 milioni. Tel. 011 220.7768

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma ul[illegible] a 42.968 vicino mare, Direzione Criboli Andrea Ercole d'Oro, pensione estate L. 50/60 mila.

CASA di riposo in Torino centro, ospita persone anziane, in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel 011 437 4729 - 473 1173.

CATTOLICA Hotel Rio. Telefonare [illegible] 0541 961.864 [illegible] mare, camere servizi, balconi, cucina curata e abbondante, conduzione familiare, parcheggio. Luglio L. 47 mila, settembre L. 40 mila.

DIANO MARINA Hotel Roma in passeggiata 40 mt mare con servizi acqua marina L. 40 mila giorno. Tel. 0183 495.474

PENSIONE centrale ospita anziani autosufficienti per lunghi e brevi periodi. Tel. 011 817.7610 - 229.6169.

RIMINI (Viserba) Albergo Mygipsy vicinissimo mare, tranquillo. Giugno L. 30 mila, luglio L. 34 mila. Telefonare 0541 738.028.

S. BENEDETTO DEL TRONTO Hotel Pierrot **** tel. 0735 659 541, lungomare camere aria condizionata, servizi, menù scelta, piscina, parcheggio, giardino.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale, seriet[illegible] riservatezza propone opportunità d'incontri Tel 917 0100.

SPERAIO 37enne cerca posizione sposa [illegible] signorina Esigo serietà. Scrivere: Publikompass 5007 - [illegible] Torino

TRENTENNE laureata moderna giovanile saggia economicamente [illegible], sposerebbe [illegible]. Scrivere: Publikompass 5003 - 10100 Torino

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argentaria monete gioielli preziosi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argentaria monete preziosi alla valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

Il presidente del Consiglio s'improvvisa cìtì e consiglia a Sacchi di ritoccare l'attacco

Berlusconi: dentro Massaro o Casiraghi

«La difesa? Ha solo piccoli problemi Non è in pericolo la qualificazione»

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, deluso dagli azzurri

Alla festa per Mike Bongiorno: sposti Evani e lasci ■ Baggio la libertà di inventare

L'Arrigo può stare tranquillo, per adesso il Cavaliere non va a sedersi in panchina, anche se quella che è stata incredibilmente sconfitta dagli irlandesi non era la «sua» Italia ideale. Certo, gli parlerà, lo ha autorizzato a farlo lo stesso Matarrese dopo la benedizione ricevuta ■ Palazzo Chigi. «Gli devo proprio dare qualche consiglio», ha scherzato ieri ▬ Berlusconi alla festa per i settant'anni ■ Mike Bongiorno. Il premier è arrivato in elicottero nella villa del presentatore a Dagnente d'Arona, sul lago Maggiore.

Il Mike nazionale è andato a ricevere con la moglie Daniela Zuccoli e il più piccolo dei suoi figli, Leonardo, detto «Leonino», di quattro anni. Silvio Berlusconi ha preso per mano il bambino e si è avviato sorridendo al gravoso impegno che lo attendeva: la «conferenza stampa» del dopo Eire. Già, perché tutti volevano sapere. Da Galliani a Dell'Utri, da Gianni Letta all'ultimo degli ospiti: «Cavaliere, ha visto la partita?». «Cavaliere, ha sofferto?». «Cavaliere, che dirà adesso ad Arrigo Sacchi?».

Lui ha risposto ▬ un sorriso: «Ho seguito tutto il match ad Arcore e vi devo confessare che mi sono arreso soltanto quando l'arbitro ha fischiato la fine. Davvero, ho sempre sperato nel pareggio, anche ▬ dopo il gol bella di Houghton mi sono reso conto che la squadra avrebbe faticato parecchio a superare lo choc. La partita ■ stata divertente, appassionante. Certo che cominciare i Mondiali con una sconfitta non fa mai piacere. Mi permetterò di offrire qualche consiglio a Sacchi, ▬ sono sicuro che gli azzurri riusciranno ■ qualificarsi e a disputare un ottimo campionato».

Sulla Nazionale Berlusconi ha le idee chiare. Evani, ex milanista, non si può tenere sulla fascia; ■ difesa ha piccoli problemi da risolvere ma non si possono processare dopo la prima partita segnata dalla sfortuna né Baresi né Maldini: «Il primo è un campione indiscutibile e lo dimostrerà nelle prossime gare, il secondo è stato frenato dall'infortunio che gli ha impedito di allenarsi con gli stessi ritmi dei compagni. Già contro la Norvegia ritroveremo il Maldini a cui siamo abituati».

Nessuno critica a Pagliuca nonostante l'indecisione fatale sul gol, il premier ha preferito riconfermare la sua grande passione per Baggio. «Roberto ■ un asso che non può essere imbrigliato nella gabbia degli schemi, per buoni che siano. Sacchi è un mago degli schemi, il più bravo del mondo, ma Baggio è ▬ talento che va lasciato libero di fare ciò che gli suggerisce il genio. Non gli si ▬ò chiedere di dare via il pallone appena ▬ l'ha tra i piedi perché è l'unico degli azzurri in grado di saltare l'avversario, quindi di aprire spazio alla manovra».

La festa per Mike andava avanti, ma il pallone continuava a rimbalzarle dentro ▬ un'ossessione. Incalzato dalle domande il Cavaliere è passato all'analisi dell'attacco, quello che ha definito il «problema principale» degli azzurri: «Serve un centravanti vero, un uomo di peso che stia là davanti, in mezzo all'area; che sappia farsi largo nella difesa avversaria per creare ▬ spazi agli inserimenti ■ Baggio e Signori. Penso a Casiraghi e a Massaro. A Sacchi dico: caro Arrigo, butta dentro uno dei due. Scegli il più in forma, ma fossi in te io non rinuncerei alla loro forza d'urto».

Al momento del brindisi qualcuno gli ha domandato: presidente, non crede che Sacchi potrebbe offendersi? E lui, con un sorriso: «Io devo pensare soprattutto all'Italia che ▬ è andata ai Mondiali e che ha più problemi di quelle azzurre. Non voglio dare lezioni ad Arrigo, non l'ho fatto nemmeno quand'era l'allenatore del mio Milan. Mi limiterò a fare con lui uno scambio di opinioni». Poi he preso sotto braccio Giampiero Boniperti: «Vorrà dire che prima di telefonare a Sacchi, mi consulterò con lui». [r. s.]

Gli scandinavi raggiungono l'Eire al comando della classifica superando di misura i centroamericani

La Norvegia vince ma anche il Messico fa paura

Ha deciso un gol di Renkal nel finale

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

NORVEGIA			MESSICO	
THORSTVEDT	7		CAMPOS	6,5
HALAND	6		GUTIERREZ	6
BERG	6		(25' s.t. BERNAL)	sv
(1' s.t. HALLE)	6		RAMIREZ PERALES	6,5
BRATSETH	6,5		SUAREZ	6
BJORNEBYE	6		R. RAMIREZ	6
FLO	7		VALDEZ	6
BOHINEN	6,5		(1' s.t. GALINDO)	5
MYKLAND	6		AMBRIZ	▬
(39' s.t. REKDAL)	7		DEL OLMO	6
LEONHARDESEN	6,5		GARCIA	6
JAKOBSEN	6		SANCHEZ	6
FJORTOFT	6		ALVES	6,5
All.: OLSEN	6,5		All.: MEJIA BARON	6

1 **0**

Arbitro: PUHL (Ungheria) 7

Reti: 2° tempo: 40' Rekdal.
Ammoniti: 1° tempo: 17' Haland, 26' Leonhardesen, 2° tempo: 27' Suarez.
Espulsi: 55 mila.

Un contrasto a metà campo fra ■ ▬ Del Olmo e il norvegese Haland

Ha deciso un gol di Renkal nel finale. Vince la Norvegia, che esce incredibilmente da un finale pirotecnico nel confronto tra le altre rivali dell'Italia. In vantaggio a 5' dal termine, proprio al ▬' un palo di Alves e un salvataggio di Berg sulla carambola, hanno permesso ai nordici di cogliere la prima vittoria nella loro storia ai Mondiali. E' da vedere quanto peserà questo 1-0 sul destino degli azzurri, che hanno scoperto due pericoli in più, perché anche il Messico non sfigura.

La pressione della Norvegia si accentua verso ■ mezz'ora, il centrocampo dei messicani patisce la superiorità numerica e atletica dei nordici che nella disposizione in campo ricordano l'Eire: una punta sola e 5 uomini in ▬ al campo, alcuni giganteschi ▬ Flo, l'esterno destro alto ▬ metro e 94 (e pesa in proporzione). Del Olmo, Valdez e Ambrix sono i tre che in mezzo al campo dovrebbero arginare gli avversari. Ci riescono quando la mettono sull'agilità, finché il caldo, ▬ al solito oltre i 30°, non ne fiacca la resistenza. Una lezione preziosa per l'Arrigo. Se giovedì vorrà rischiare il 4-3-3 in una partita che l'Italia deve vincere per forza, il sacrificio dei centrocampisti sarà enorme. Altra lezione ■ nel dominio dei norvegesi sui palloni alti: dopo 41' se hanno presi 21 contro i ■ dei messicani, che per taglia equivalgono più o meno a Evani.

La partita si mantiene ad un ritmo apprezzabile. Pochi i ▬ri, ▬ solo del Messico, al 18', di Del Olmo. Thorstvedt ne sembra sorpreso ma si salva in due tempi. Sanchez capricciaggia ▬ua e là, ma i rifornimenti scarseggiano. A 35 anni ▬ è più quello che faceva tremare le difese europee con il Real Madrid. Si muove meglio Alves, che il calcio internazionale conosce meglio come Zaguinho, sangue brasiliano e qualche raffinatezza che si perde tra i grattacieli della difesa nordica. Al 23' l'ungherese ▬ Puhl annulla un gol di Fjortoft per una carica sul portiere. Poi ■ Del Olmo a salvare su conclusione ▬ ■ Bohinen e ancora Campos riceve una carica di Flo: si accaniscono i norvegesi a cercare la traiettoria alta dalle parti del portierino americano, che è bassetto, salta moltissimo, ma ▬ prattutto adora le tinte tenui.

La sua maglia è ▬ incrocio tra una giacca di Lentini, la divisa dei cantonieri dell'Anas e un golf elaborato da Missoni con un computer folle: righe, strisce, macchie, tutti i colori del Campos, sembra quasi uno spot. La palletta multicroma schizza comunque a respingere un gran tiro di Fjortoft al 40' nell'azione meglio elaborata dalla Norvegia: il centravanti che gioca nella seconda divisione inglese riesce ■ smarcarsi ma piazza troppo la palla. Sul corner successivo il libero Bratseth mette alto di testa dopo un gran tuffo. A proposito di difese, notiamo che Mejia Baron, uno che si ispira a Sacchi, tradisce il suo maestro italiano: se non è una marcatura fissa quella di Suarez su Fjortoft nel primo tempo certo ci assomiglia. Ramirez Perales è il libero alla Baresi, con meno classe. ■ Campos per una volta ▬ ▬ i pali invece di cercar le soluzioni in attacco che l'han consegnato alla leggenda dei portieri goleador.

Nella ripresa la punta norvegese fluttua tra i due centrali. Olsen invece adotta ■ zona fin dal primo minuto. Il problema, ma lo si sapeva, è di non avere uomini ■ grande destrezza, nel palleggio ▬ migliori i messicani. Infatti i primi minuti della ripresa propongono una fiammata dei centroamericani. Quando hanno fiato gestiscono la partita alla pari. Se la Norvegia ▬ impone il fisico, invece, il match si squilibra. Sembra di vedere all'opera una squadra tedesca, ben organizzata, soda, e senza fantasia. Infatti pena per arrivare al gol. Anzi è ■ Messico a sognare la vittoria come in ▬ vampata di calore, che si concretizza in due tiri deviati da Thorstvedt. Finché un'azione lineare, quasi un contropiede porta l'appena entrato Rekdal solo davanti al piccolo Campos. Non c'è magia, né impatto cromatico che possa distogliere ■ norvegese dal gol. Un'altra spina nel fianco dell'Italia.

Marco Ansaldo

DEBUTTA LA BARELLA A MOTORE

Hagi collauda la mini-ambulanza da stadio

PASADENA. Il romeno Hagi è stato il primo a sperimentare la barella motorizzata, novità in questi Mondiali calcistici ma comunissima nel football americano. Al 40' del primo tempo di Romania-Colombia, il regista è rimasto vittima di un fallo ed è stato portato a bordocampo da un piccolo veicolo munito ■ una piattaforma su cui viene steso il giocatore infortunato. Hagi ■ è ripreso subito.

TELE+CALCIO

L'ombra del Milan

TECNICAMENTE come riprese televisive, questo Mondiale è una desolazione. Proprio co▬ ■ fosse tornati indietro di anni. E' la preistoria della televisione sportiva. Qualcosa di meglio si è intravisto proprio nella partita Italia-Eire. Ma ne avremmo fatto volentieri a meno.

La cosiddetta partita della delusione al Giants Stadium è stata la più spietata conferma del parere già espresso tempo fa dagli italoamericani contro il commissario tecnico Sacchi. Ricordate che avevano chiesto la ▬ rimozione prima che fosse troppo tardi? Bene, avevano ragione da vendere. Lo snob Matarrese si è voluto tenere il suo contafavole. Ma ora ■ patatrac, lo scontiamo tutti, gli italoamericani in prima fila. Perdere con gli irlandesi, ▬ si scherza, ma ■ ammissibile?

Un altro che ci aveva indovinato ancora prima è stato capitan Baresi, quando faticando l'anima, e bucando spesso, sia nel Milan sia nella Nazionale, aveva deciso di ritirarsi dal ▬ posto fisso in maglia azzurra. Decisione saggissima. Sacchi, se capisce di calcio invece che esclusivamente di Sacchilogia, avrebbe tenuto duro quando Baresi dopo un poco ci ha ripensato e si è ricandidato alla Nazionale. Anche nel Milan Baresi costituisce attualmente una preoccupazione, ma viene protetto ■ difeso. Mica è colpa sua, se pare restare indietro a Costacurta persino nella corsa per finta nello spot di «intesa pour homme». Gli anni passano e anche i Baresi invecchiano. Anche l'Inter, se non sbaglio, si è liberata del suo Baresi.

Ora ci vorrebbe uno psicologo per svuotare ■ testa dei nostri giocatori dalle bubbole che vi ha infiltrato, premuto, affondato Sacchi quando riusciva ad averli tutti per sé, danneggiando magari l'andamento del campionato. Ma non è neppure colpa di Sacchi, a farlo pensare ■ ▬ grande e insuperabile sono stati il presidente del Milan Berlusconi e ■ trio olandese, lo hanno in pratica inventato loro, il mago di Fusignano, e poi lo hanno abbandonato, uno perché aveva altre cose che lo divertivano di più e gli altri perché non ci tenevano a spompersi per un calcio utopico.

Quando ho visto che all'inaugurazione del Mondiale figurava ■ presidente Kohl, ho sperato che arrivasse anche il presidente Berlusconi per tener ■ manina ■ Sacchi. Invece, nulla. ■ presidente Berlusconi sta scoprendo che la politica, dopo tutto, ■ meno divertente ■ più logorante del calcio. E Sacchi è passato dall'eccessiva sicurezza in sé al più completo marasma riguardo a tutti, ha cominciato a sfornare contraddizioni al posto di ordini. E i calciatori sono ragazzi che bisogna responsabilizzare, non colpevolizzare.

Sono tutti bravi questi che sono ▬ America, tutti bravi ■ campioni veri, lo sappiamo, ma ▬ riuscendo a capire cosa esattamente ▬ si attendesse ▬ loro hanno finito per giocare al calcio come Parietti e Marini ballano nella deplorevole trasmissione d'intrattenimento con cui la Rai ha ▬luto render più melinconico questo Mondiale per gli italiani. Chi ha detto che si deve essere felici? Ma ci ■ potrebbe anche limitare nel punire.

Oreste del Buono

I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E I PROGRAMMI DEI SEDICIONI MONDIALI

GIRONE A

PARTITE GIOCATE
USA-SVIZZERA 1-1
COLOMBIA-ROMANIA 1-3

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ROMANIA	■	1	1	■	0	3	1
SVIZZERA	1	1	0	1	0	1	1
USA	1	1	0	1	0	1	1
COLOMBIA	0	1	0	0	1	1	3

PARTITE ■ GIOCARE

22/6	ROMANIA-SVIZZERA
	USA-COLOMBIA
26/6	USA-ROMANIA
	SVIZZERA-COLOMBIA

GIRONE B

PARTITE GIOCATE
CAMERUN-SVEZIA —

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
BRASILE	0	0	0	0	0	0	0
CAMERUN	0	0	0	0	0	■	0
RUSSIA	0	0	0	0	0	0	0
SVEZIA	■	0	0	0	0	0	0

■■■■ ■■ GIOCARE

OGGI	BRASILE-RUSSIA
24/6	BRASILE-CAMERUN
	SVEZIA-RUSSIA
28/6	RUSSIA-CAMERUN
	BRASILE-SVEZIA

GIRONE C

PARTITE GIOCATE
GERMANIA-BOLIVIA 1-0
SPAGNA-SUD COREA 2-2

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
GERMANIA	■	1	1	■	0	1	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	2	2
SUD COREA	1	1	0	1	0	2	2
BOLIVIA	0	1	0	0	1	0	1

■■■■ ■■ GIOCARE

DOMANI	GERMANIA-SPAGNA
23/6	SUD COREA-BOLIVIA
27/6	BOLIVIA-SPAGNA
	GERMANIA-SUD COREA

GIRONE D

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ARGENTINA	0	0	0	■	0	0	0
BU▬	0	0	0	0	0	0	0
GRECIA	0	0	0	0	0	0	0
NIGERIA	■	0	0	0	0	0	0

PARTITE DA GIOCARE

▬▬	ARGENTINA-GRECIA
	NIGERIA-BULGARIA
25/6	ARGENTINA-NIGERIA
28/6	BULGARIA-GRECIA
30/6	GRECIA-NIGERIA
	ARGENTINA-BULGARIA

GIRONE E

PARTITE GIOCATE
EIRE-ITALIA 1-0
NORVEGIA-MESSICO 1-0

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
EIRE	3	1	1	0	0	1	0
NORVEGIA	3	1	1	0	0	1	0
ITALIA	0	1	0	0	1	0	1
MESSICO	0	1	0	0	1	0	1

PARTITE DA ▬▬

23/6	ITALIA-NORVEGIA
24/6	MESSICO-EIRE
28/6	EIRE-NORVEGIA
	ITALIA-MESSICO

GIRONE F

PARTITE GIOCATE
BELGIO-MAROCCO 1-0

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
BELGIO	3	1	1	■	0	1	0
MAROCCO	0	1	0	■	1	0	1
ARABIA S.	0	0	0	0	0	0	0
▬LANDA	0	0	0	■	0	0	0

PARTITE DA GIOCARE

OGGI	OLANDA-ARABIA S.
25/6	BELGIO-OLANDA
	ARABIA S.-MAROCCO
29/6	MAROCCO-OLANDA
	BELGIO-ARABIA S.

CANNONIERI

2 gol: Raducioiu (Romania, nella foto).
1 gol: Bregy (Svizzera); Degryse (Belgio); Goicoechea e Salinas (Spagna); Hagi (Romania); Houghton (Eire); Klinsmann (Germania); Rekdal (Norvegia); Soo Jung Won (Sud Corea); Valencia (Colombia); Wynalda (Stati Uniti)
Autogol: Hierro (Spagna) pro Sud Corea.

Nel solleone della Florida castigate le gazzelle del Marocco

Il Belgio sa restare freddo

Degryse sfrutta un errore del portiere
Due traverse colpite dagli africani

ORLANDO. Inshallah, tre punti per il Belgio con un golletto sull'unico errore del bravo portiere marocchino. Inshallah, il Marocco ha preso due traverse, il pari sarebbe stato giusto, la vittoria marocchina non sarebbe stata ingiusta. Ma il Belgio non deve certamente ■■■ rimorsi, sentirsi in debito.

Nel caldo africano della Florida americana ha giocato freddissimamente all'europea. Ad un certo punto lo avremmo voluto punito per presupponenza: ma ■ solo in fondo è una giustificazione forte, specie per gente che vive nel regno della pioggia fredda. Magari ■■ fiato corto, paura di svenimento, non ambagia. C'è chi sta rigido perché inamidato dal complesso di superiorità, c'è chi sta rigido per evitare di ossere impalato.

Non una partite storica. Il Marocco, ■■■ bene in campo da Blinda, ha mancato di fortuna, non di altro: perché di colpo non si poteva pretendere la panzerizzazione di questi arabi leggerini, gazzelle e non rinoceronti. Il Belgio di Van Himst è la solita squadra benedetta o maledetta, dipende dai punti di vista, che fa strada lunga senza fermarsi mai a «giocare», sempre cercando un obiettivo, ■ badando bene che sia di quelli alla portata. La dipendenza da Scifo, ieri appena bravino, talora appare irritante: ma è lui l'unico stilista, gli altri sono sarti. O se preferite lui ricama, gli altri cuciono.

La cronaca mette avanti i nomi migliori, ■ ad essa possiamo. Ma prima un elogio all'arbitro, perfetto, ed uno al pubblico. Marocco-Belgio 3 ■ 1 come presenza quantitativa, ma impegno di tutti, e anche degli americani neutrali, per fare bell'ambiente. Ad ■■ certo punto nel Cotton Bowl di Orlando sembravano usserci più belgi che in Belgio e più marocchini che in Italia.

Cerimonia inaugurale anche qui, un po' banalotta però fervida, bella, colorata, e tanti tanti bambini, ■ finalmente uno stadio dove i fumi ■■■ di fuochi artificiali lo mezzogiorno, sciupati), n■■ di razzi demenziali. Il Belgio con Staelens recuperato da due insolazioni, il Marocco come annunciato. Zona molto mista, i due liberi De Wolf e Naybet. Pochi posti vuoti, stadio bellissimo, tutta gente chiaro-vestito. Nuvole ■ sole, 36 gradi, umidità da bagno turco. Il primo impegno è per Preud'homme, ■ portiere apostrofato. Scifo masochista comincia a portar palla sotto ■ sole. Al 10' ■ gol belga: Scifo a ■■is, cross, testa di Degryse che anticipa il portiere. Elementare. I marocchini non sanno usare» la calura, mettono la partita al piccolo trotto, dovrebbero asfissiare i belgi. Grun aspetta Hadji, il marocchino più bravo, lo contra bene. Scifo ■ Weber sul portiere ■ 21', rimpallo pro Marocco. Para Preud'homme su ■ Hadrioui, sin qui incontro non male. Nilis si libera in dribbling ma poi si mangia il gol al 26'. Tre minuti dopo al volo Azzouzi alto di poco, Nilis ricambia subito alzando lui pure.

I belgi cercano il loro siciliano per dargli tutti i palloni, i marocchini lo capiscono e cominciano a seguire Scifo anche quando ■■ a bere. Al 41' lungo palleggio marocchino, rimpalli, aberla di Chaouch, traversa con Preud'homme fermo. I belgi ricambiano con Nilis e Weber che riescono a non segnare da due passi. Nel primo tempo poteva essere un ■ a 2 belga, per la felicità ■■ nuovo corso calcistico.

Ripresa con subito più Marocco. Daoudi e Hadji sanno di calcio. Il primo però sbaglia grosso ■■ lancio di Chaouch: alto in corsa, da pochi metri. Belgio seduto, il caldo? Scifo passa a secondo libero, però è sua la punizione appena altina al 18'. Al 24' altro quasi gol marocchino: Bahja appena entrato ■■■ sa, testa di Chaouch, Preud'homme manda sulla traversa, la palla gli torna fra le braccia, Bahja fresco sembra Pelé. Grun reagisce, avanza, spara: ■■ al 36'. Il finale è con i marocchini che enfatizzano la loro jella ■ si rassegnano gesticolando verso il cielo, i belgi che rallentano il più possibile. Al 42' Weber in fuorigioco fischiato ■■■ verso Azmi, il portiere del Marocco cerca di spappolarlo in uscita fuori area, barella per lui, ammonizione per Weber che ha proseguito l'azione dopo il fischio. Fine, poteva ■■■ 6 a 6.

Gian Paolo Ormezzano

BELGIO		MAROCCO	
PREUD'HOMME	6	AZMI	6,5
SMIDTS	■	(43' ALAOUI)	sv
GRUN	6,5	ABDELLAH NACER	5
DE WOLF	7	EL HADRIOUI	6
BOFFIN	6	TRIKI	6
(44' st BORKELMANS)	sv	NAYBET	6
STAELENS	■	(23' st BAHJA)	7
VAN DEL ELST	6	HABAGI	6,5
DEGRYSE	■■	EL HADAOUI	6
SCIFO	■	AZZOUZI	6
NILIS	5,5	DAOUDI	6
WEBER	■	HADJI	6,5
All.: VAN HIMST	■	CHAOUCH	5,5
		(41' st AAMADI)	sv
		All.: BLINDA	6

1 0

Arbitro: Torres (Colombia) 7; **guardalinee:** Calix Garcia (Honduras) e Yli-Kerro (Finlandia)
■■■: 1° tempo Degryse (B) al 10', **Ammoniti:** 1° tempo Naybet (M) al 12', Daoudi (M) al 33'; 2° tempo De Wolf (B) al 41', Weber (B) al 43'

Mustapha El Hadaoui lotta caparbiamente con Vincenzino Scifo

IL VERDETTO

Erano stati espulsi

Fuori [illegible] lo spagnolo Nadal ed Etcheverry

DALLAS. Il capitano spagnolo Miguel Angel Nadal ■ la stella boliviana Marco Antonio Etcheverry sono stati sospesi per due gare dalla commissione disciplinare della Fifa dopo l'espulsione nella partita d'esordio delle rispettive nazionali contro la Corea del Sud e la Germania.

Entrambe le squadre dovranno pagare una multa di ■■■ franchi svizzeri (oltre 5 milioni ■ mezzo di lire), sanzione pecuniaria minima per le nazionali che hanno un giocatore squalificato.

La commissione disciplinare della Fifa ha deciso la squalifica automatica ■ due giornate per ogni giocatore che sia stato espulso. Un turno di alt. invece, è comminato a chi riceve due ammonizioni.

LA PSICOSI

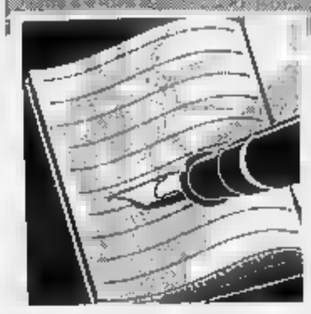
Mobilitata la polizia

[illegible] l'allarme rosso anti terrorismo

ORLANDO. E' scattato in Florida l'allarme rosso anti terrorismo. Sono stati controllati tutti i pacchi e le buste in arrivo negli alberghi delle squadre. Le comitive intorno allo stadio sono state perquisite, indagate. All'aeroporto di Orlando sono arrivati 23 agenti speciali in ■■■■ ■ 47 che già operano qui stabilmente.

Il perché non è noto. Già esiste il terrorismo meteorologico, con centinaia ■ persone allertate contro il caldo, già esiste il terrorismo commerciale, con i palloni (quello francese ufficiale, superveloce) e le magliette contraffatte. C'è pure il terrorismo fisico, con 400 agenti specializzati in azioni contro la violenza. Il terrorismo diciamo terroristico è il più temuto, anche se ■ meno chiaramente connotato.

STATI UNITI D'AMERICA



E il calcio diventa parabola

UNA città qualunque degli Stati Uniti, in televisione Irlanda-Italia. La regia incompetente complicata da ■■ nuoci pubblicitari locali, fatti direttamente dal commentatore ■ infiltti sul video con una finestrella permanente, dentro la quale si alternano i messaggi. Dieci immagini ■ Baggio per ogni faccia di altro giocatore: ■■ il nostro primo piano, né il piano americano. A mezzo busto: una via di mezzo. Peccato, Baggio ■ tutta faccia è bello, intero è abbastanza atleta, così invece ■ un arrabbiato con assurde trecce, il viso di chi soffre di calli.

Intorno a noi gente di ogni Paese. In tutte le lingue dicono «bestia» quando appare ■ riappare ■ ri-riappare Baggio. ■ gol irlandese applausi. Al fischio finale delirio. Ci ■■ neri ■ bianchi ■ gialli, ispanici e scandinavi, soverchiano ■■ oriundo italiano. Il locale tiene cento persone, novantanove sono contente per la vittoria irlandese. Come è possibile? Eppure è gente che non ha visto sulla sua televisione - come invece ci dicono al telefono amici italiani - Matarrese fare jogging al Central Park: ché allora la reazione si spiegherebbe, e anzi sarebbe tutto sommato blanda.

Negli Stati Uniti che imparano in questi giorni il soccer una sola decisione sembra già presa dalla maggioranza, per via di sensazioni ■ competenze arcane, extrasportive: tifare contro l'Italia. Naturalmente basta passeggiare per Brooklyn e decidere che è tutto il contrario. Ma ■■ stiamo parlando dell'America.

La domenica mattina è, sulle televisioni statunitensi, l'orgia di predicatori, quei furboni che parlando in nome di qualche loro setta, e proclamando ispirati che due più due ■ quattro, si fanno mandare soldi. Vedendo, sentendo i predicatori, è venuto facile l'accostamento con due che, su un canale in abbonamento, fan■■ ■ commento delle partite di calciomondiale. Evidentemente pensano di rivolgersi a gente di una setta, e di dover usare termini semplici e ispirati insieme.

Per spiegare le fasi di gioco, per commentare le azioni, raccontano parabole: ■ calciatore che ■■ via sulla fascia è un viandante, adesso vede il miraggio, la porta lontana, manda quel pezzo di se stesso che è diventato ■ pallone.

Ma nella porta vigila l'angelo, il portiere, che si impossessa del pallone, lo fa suo, lo trasmette ■■ compagni, i quali adesso frequentano la fede di quello che scendeva sulla fascia, ■■ credono di più, dialogano meglio, si cambiano ■ palloné (la regola, le credenze), vanno in gol. Oh il gol, la delizia suprema, Raducioiu messaggero del Signore, che ovviamente è romeno.

Ogni tanto i due tizi dicono anche di non scordarsi di bere continuamente quella data bevanda, ■ ricordano che la sola ■■ più esatta ■ mondo è quella dell'orologio che, naturalmente, portano al polso. Poi avanti, alternandosi al microfono, uno che passa parola all'altro, anzi che passa parabola.

[g. p. o.]

LA [illegible] DI SABATO

Raducioiu, due gol, ha lanciato la Romania contro la Colombia

Dedicato alla Gialappa's

Promette: sarò il bomber di Usa 94

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Altro che Gialappa's! Raducioiu è la pallida figura dell'attaccante che si mangiava gol facili e ispirava i lazzi del simpatico gruppo in tv. Hagi inventa un lancio profondo per Florian, che in velocità salta due avversari e infila la porta con destro tagliato. Ancora Hagi in azione, vede Cordoba fuori dai pali e con un sinistro diabolico ■ supera. E ricicca Raducioiu servito da Hagi, evita l'uscita del N° 1 e mette in rete con bel tocco. Sono i gol con i quali la Romania ha distrutto la Colombia. Asprilla, Rincon, Valderrama e Valencia (autore dell'1-2) non hanno giocato malissimo. Ma ognuno ha lavorato per lo show personale. La Romania era un'orchestra (bravissimo il portiere Stelea), la Colombia una serie di primi violini ■■ un numero ■■ senza spartito. Cordoba, colpevole sul gol di Hagi, è sembrato il fantasma di Higuita con risultati altrettanto penosi.

L'allegria della Colombia ha dovuto fare i conti con le armi più vecchie del calcio. Buona difesa imperniata sul libero Bolodedici, discreta interdizione a centrocampo, rapidi e spettacolari capovolgimenti di fronte. Delle bionde trecce di Valderrama, delle sgroppate di Rincon, degli scatti e ripetizione ma a vuoto di Asprilla, del dinamismo di Valencia non resta più nulla. Gli eroi ■■ Raducioiu e Hagi, i «figli di Lucescu».

Florin, già cannoniere durante le qualificazioni (9 gol) parte con una doppiutta nella fase finale: «Dedico il primo gol a mia moglie e il secondo a me stesso. Ho provato una gioia straordinaria, mai mi sarei immaginato un esordio simile, adesso ci proverò davvero a diventare il bomber di Usa '94. Devo molto all'anno nel Milan. Non ho giocato molto ma da Capello ho imparato tante cose. Mi spiace per l'Italia ma Baresi e i miei compagni rossoneri hanno carattere, rimonteranno. Così come bisogna stare attenti alla Colombia, non è fuori dal Mondiale, è temibile in avanti».

«Già - sostiene Hagi, l'altro magico interprete della rapsodia romena - sapevamo che la loro forza era nell'attacco. Per questo abbiamo giocato d'intelligenza, impostando la partita sul contropiede. Tatticamente siamo stati stupendi. Due assist e un gol sono una bella cosa per uno come me sempre discusso in Italia ■■ non datemi del vincitore unico, è la squadra ad aver trionfato bloccando Rincon, Asprilla ■ Valencia. Li ■■ conoscevamo perfettamente, li abbiamo studiati in video».

Anche Maturana conosceva bene i suoi, almeno così pensava. Invece. C'è stato un lungo processo negli spogliatoi colombiani, tutti i giocatori ■ testa bassa, Cordoba più degli altri distrutto. Dice ■ ct sudamericano: «Non ha funzionato nulla e qualcuno, tipo ■ portiere, ha dimostrato di non aver personalità, forse non stava bene, certamente mi è sembrato superficiale. Ma la colpa ■■ ■ solo sua. Anziché giocare per ■ collettivo, ognuno, preso dall'ansia ■ strafare, ha pensato a se stesso. Resto convinto della forza ■ q■■■ squadra ma aver perso la prima partita ci costringe a inseguire, ora dovremo battere gli Usa ■ tutti i costi». Asprilla ha provato a rincuorare i compagni: «Cose che capitano, non dobbiamo ■■■ delusi, ■■ abbiamo giocato per vincere ma la Romania ci ■ stata superiore, cose che capitano».

Franco Badolato

COLOMBIA		ROMANIA	
CORDOBA	4	STELEA	6
ESCOBAR	6	PETRESCU	7
HERRERA	6	PRODAN	6
PEREZ	5	BELODEDICI	7
PEREA	4,5	MIHALI	5,5
GOMES	5	LUPESCU	6
ALVAREZ	5,5	POPESCU	6
RINCON	5,5	MUNTEANU	6
ASPRILLA	6	RADUCIOIU	6
VALDERRAMA	6	(46' s.t. PAPURU)	sv
VALENCIA	7	HAGI	6
		DUMITRESCU	5,5
		(23' s.t. SELYMES)	sv
■: MATURANA	5	All.: IORDANESCU	7

1 3

Arbitro: AL ■■■ (Siria) 7
Reti: p.t. 16' Raducioiu, 34' Hagi, 45' Valencia; s.t. 43' Raducioiu.
Ammoniti: p.t. 35' Herrera, 39' Raducioiu; s.t. ■ Valderrama, 25' Alvarez.
Spettatori: 90.000 circa

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

USA 94.
L'AMERICA DEI MONDIALI
VISTA ATTRAVERSO IL COMPUTER.

Stiamo entrando nel clima dei mondiali e l'informatica, ■■■ previsto, non è rimasta in disparte: sta dando il suo contributo alla grande festa del calcio con tutti i mezzi a ■■■ disposizione.
Da amante di questo sport, quello che ho sempre desiderato è avere sotto mano, reperibili in un istante, le informazioni che riguardano ■■■■■■■■ ciò che fu: ■ cosiddetto "Album dei Ricordi".
Dove si svolsero i mondiali del '34, che schemi di gioco utilizzò nel '38 l'Italia, vincitrice dei mondiali per la seconda edizione consecutiva, quale fu il risultato di ogni partita di una qualsiasi edizione dei passati mondiali (con marcatori, classifica cannonieri, gol fatti e subiti, arbitri, ...), qual è la data di nascita di Fillol, campione del '78, e, ancora, quanti pali sono stati colpiti dall'Italia (un record) in quella stessa edizione sud-americana del mondiale?
Spesso la memoria mi aiuta, ma quando si va troppo indietro nel tempo anche emozioni difficili da dimenticare ■■■■■■■■ ■ svanire e occorre ricorrere agli archivi della carta stampata, sportiva e non.
Pensavo che il mio sogno rimanesse un... sogno, ed invece ecco che nell'inserto "USA '94. L'America dei Mondiali" ■■ regalo il martedì con "La Stampa" ho trovato quello che ■■■■■ la IBM, grazie all'esperienza dei suoi specialisti in multimedialità, ha ideato e realizzato un dischetto che sfrutta a tutto vantaggio dei "calciofili curiosi" le potenzialità dell'informatica: in particolare le dimensioni ristrettissime degli archivi digitali, la velocità di ■■■■ alle informazioni contenute in tali archivi ■ ■■ possibilità di organizzare facilmente l'enorme mole di dati presenti negli ipertesti. Cosa sono? Immaginate un testo normale ■ immaginate che ad un certo punto della lettura troviate un argomento che vi interesso sviluppare. Anziché cercare le informazioni presso un'altra fonte basta agire sulla parola chiave che automaticamente darà accesso a nuove ■ più specifiche informazioni.
Ho subito chiesto in visione il software, che sarà disponibile anche ai lettori de "La Stampa" chiamando il numero 144.880932 (lire 1540 + IVA al minuto). Oppure spedendo ■ coupon che si trova nell'inserto del martedì.
Accanto all'"Album dei Ricordi", contenitore dei tesori calcistici del passato, nel dischetto è presente una fantastica guida ai mondiali a stelle e strisce.
Sono infatti a disposizione in questa sezione dell'applicazione multimediale, sempre corredata da grafica accattivante che permette un facile utilizzo anche all'utente meno esperto, curiosità, formazioni e materiale fotografico di USA '94, oltre alla possibilità di seguire interattivamente, in ogni ■■■ fase, l'edizione mondiale che sta per prendere il via.
Pronostici ■ risultati possono essere immessi dall'utente, che avrà chiara, all'istante, la classifica modificata secondo i cambiamenti da lui immessi, con punteggio differenza reti, gol fatti ■ subiti. Finalmente avremo, senza inoltrarci in complicati calcoli, la risposta alla domanda che ci stuzzica la curiosità prima di ogni partita: "che risultati ■■■ utili all'Italia, questa sera, per qualificarsi 1ª nel suo gruppo e incontrare quindi, in semifinale, la Svezia ■ non il Brasile?

[illegible] Colombini

Allo Stanford Stadium di Palo Alto i verdeoro contro la misteriosa Russia

Brasile, attento al Brasile

Il ct Parreira: temo le nostre follie

10

Rai, mezzapunta del brasiliani

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' una tigre di carta che vive sui ricordi [illegible] passato? La riflessione-interrogativo sul Brasile è [illegible] attribuita al ct della Russia, Pavel Sadyrin. Vedremo oggi quanto vale davvero la «verdeoro» di Carlos Alberto Parreira. Affronta allo Stanford Stadium di Palo Alto proprio la Nazionale risorta a Mosca sulle [illegible] dell'impero sovietico. E' [illegible] match senza pronostico, viste le discussioni sempre [illegible] all'interno del clan sudamericano e i misteri che circondano i resti dell'ex Armata rossa.

Il Brasile è un vulcano. Erutterà solo un po' [illegible] lava oppure farà tremare il mondo? Sono passati 24 [illegible] dall'ultimo successo della Seleçao, il terzo della sua storia. Avvenne a Messico '70, c'era ancora Pelé, l'avversario battuto in finale aveva nome e storia famosi: l'Italia. Da allora è stata una serie di fallimenti più o meno annunciati e cocenti. Clamoroso il ko con gli azzurri a Spagna '82, quando Falcao e compagni [illegible] si [illegible] di un pareggio-qualificazione. Sfortunato l'epilogo di Messico '86, quando fu un penalty fallito da Zico a dare alla Francia la possibilità di vincere [illegible] lotteria dei rigori. Indecente, infine, il colpo patito per mano di Maradona e Caniggia a Italia '90.

Da oggi un'intera nazione è in adorazione, prega e [illegible] si strugge per la «verdeoro», pronta a fare del [illegible] trionfo [illegible] «riscatto» da una vita grama oppure a scaricare sui suoi idoli rabbia e accuse. Parreira ha un compito bello e ingrato: trasformare la [illegible] squadra in una pattuglia di [illegible] oppure ritrovarsi nemico in patria. Non ci sono mezze misure per il Brasile. [illegible] secondo posto non fa per noi» ammette il ct alla sua prima grande esperienza (all'ombra [illegible] Zagalo) dopo anni in Kuwait ed Emirati Arabi.

«Guidare la Seleçao è un'altra [illegible] - spiega Parreira -. Solo il Brasile può battere il Brasile. Siamo i più forti, e [illegible] sicuri. Una parte della stampa ci crea dei problemi, noi non ne abbiamo. Ho una squadra in cui credo e l'affetto della torcida, [illegible] simpatia del popolo americano ci hanno regalato dieci giorni di lavoro sereno. Siamo pronti».

Come sarà [illegible] Brasile? C'è [illegible] ritorno alla difesa in linea, dopo [illegible] 6-3-2 fallito a Italia '90, [illegible] con un interditore in più a centrocampo, quel Mauro Silva vero e proprio centromediano metodista al cui fianco agirà il frangiflutti Dunga. Zinho darà geometria alle manovre sul centro-sinistra, Rai dovrà assicurare estro e fantasia dall'altra parte. Davanti la coppia Bebeto-Romario, pronosticata [illegible] la più esplosiva del Mondiale.

Oggi verificheremo [illegible] la cultura calcistica [illegible] Parreira è davvero una via [illegible] mezzo tra il pragmatismo di Lazaroni [illegible] l'audacia tattica di Sacchi [illegible] Maturana. «Non mi preoccupo [illegible] dovremo difenderci - dice il ct verdeoro -. L'importante è giocare bene con il pallone. Sono per lo spettacolo, ci mancherebbe altro, ma condito dalla vittoria, altrimenti delle belle giocate non si ricorda più nessuno».

Il [illegible] collega [illegible] Sadyrin piange invece su tutto. «E' scoppiato il caldo, che favorisce [illegible] Brasile. L'isolamento ci ha creato qualche problema ma non ci sentiamo discriminati. La polizia tratta tutti allo stesso modo, mi pare. Non ci siamo [illegible] ambientati al fuso orario, perciò un'équipe di medici sta lavorando in tal [illegible]. La privacy durante e dopo gli allenamenti l'ho voluta io, i ragazzi [illegible] portati a distrarsi».

Dopo il disastro colombiano con la Romania, ci manca solo un ko brasiliano per mano russa [illegible] andrebbero così a pallino anni di strategie [illegible] business. Chi non aveva scommesso sul predominio sudamericano e sulle debolezze dell'Est europeo [illegible] crisi? Bebeto [illegible] Romario non si fidano: «Conosciamo bene i russi che giocano in Spagna, [illegible] forti in contropiede. Ma non faremo la fine della Colombia».

Franco [illegible]

RAI - [illegible]

Brasile		Russia
(4-4-2)		(4-4-2)
1	TAFFAREL	KHARIN 16
2	JORGINHO	TETRADZE 12
16	M. SANTOS	KUZNETSOV 2
3	RICARDO ROCA	NIKIFOROV 5
16	LEONARDO	POPOV 8
5	MAURO SILVA	BORODJUK 13
8	DUNGA	TSYMBALAR 17
10	RAI	RADCHENCKO 15
9	ZINHO	SALENKO 9
7	BEBETO	MOSTOVOY 19
11	ROMARIO	YURAN 22
CT PARREIRA		CT SADYRIN

Arbitro: LEE KIM CHONG (Mauritius)

A DISPOSIZIONE

BRASILE: [illegible] Ronaldo I; 6 Branco; 12 Zetti; 13 Aldair; 14 Cafu; 17 [illegible]; 18 Paulo Sergio; 19 Muller; 20 Ronaldo II; 21 Viola; [illegible] Gilmar

[illegible] 1 Cherchesov; 3 Gorlukovich; 4 Galiamin; [illegible] Tsnauski; 7 Platonitski; [illegible] 11 Beschastnykh; 14 Kornelev; 20 Lediakov; 21 Khlestov.

Mistero arabo per l'Olanda

Il ct Advocaat predica umiltà ma schiera i tulipani a 4 punte

ORLANDO. Oggi endiamo alla scoperta dell'Olanda, [illegible] suo debutto in questi Mondiali contro una formazione, [illegible] quella dell'Arabia Saudita, che davvero non sembra insormontabile.

E' di ieri la notizia che, tra i tulipani, si è infortunato John De Wolf, che tornerà subito a casa [illegible] nemmeno disputare [illegible] partita. Il 32enne difensore del Feyenoord si [illegible] procurato uno strappo muscolare al polpaccio destro, senza possibilità di recuperare in tempo. Gli olandesi, secondo quanto annunciato dal loro ct Dick Advocaat, oggi adotteranno [illegible] schieramento decisamente offensivo. L'Arabia Saudita, invece, dovrebbe disporre una difesa arcigna e un robusto centrocampo, con una sola punta ed un'altra aggiunta [illegible] compiti di ripiegamento.

Advocaat, [illegible] ogni caso, preferisce non fidarsi e anche l'interista Dennis Bergkamp [illegible] con i piedi [illegible] piombo: «Dovremo stare attenti ai loro contropiede - precisa l'attaccante - perché [illegible] gioco dell'Arabia Saudita ha raggiunto un buon livello tecnico. Non sono [illegible] d'accordo [illegible] quanti considerano questa Nazionale come la Cenerentola del nostro girone». Anche l'attaccante arabo Majed Abdullah ammonisce gli avversari [illegible] non sottovalutare le potenzialità della sua squadra: «Questa è la prima volta che partecipiamo [illegible] una fase finale del Campionato mondiale» - sottolinea la punta - [illegible] proprio per questo ci teniamo a ben figurare».

«Qui [illegible] sarà facile battere nessuno - gli fa quasi eco Advocaat -. In questo Mondiale non esistono avversari forti e altri deboli». L'allenatore dei «tulipani» cita ad esempio [illegible] pareggio della Spagna con la Corea del Sud e lo sforzo della Germania per superare la Bolivia, oltre alla sconfitta della Colombia contro la Romania. Il ct olandese [illegible] dice anche contrario alle [illegible] regole introdotte dalla Fifa. «L'espulsione dello spagnolo Nadal - afferma - è stata [illegible] provvedimento severo ed eccessivo».

[illegible] torna sul match con l'Arabia: «I nostri avversari hanno un buon collettivo, nel quale spiccano alcune individualità interessanti. Il mio collega argentino Jorge Solari ha fatto davvero un buon lavoro di preparazione». Ma c'è un'altra insidia che [illegible] pare lasciare del tutto tranquillo Advocaat: il [illegible] caldo e l'afa dell'estate americana. «Meglio [illegible] trascurare [illegible] particolare - precisa [illegible] ct - anche se il ritiro di due settimane ad Orlando ha permesso ai miei calciatori di temprarsi al clima umido e afoso degli Usa in questa stagione».

Quanto all'Arabia Saudita, è difficile rompere la cortina di silenzio che aleggia intorno alla squadra. Giocatori [illegible] preferiscono non parlare, la formazione [illegible] è avvolta dal mistero e pare che sia addirittura il principe Faisal [illegible] ispirare le scelte del ct Solari [illegible] a decidere in prima persona [illegible] la formazione da mandare in campo.

[c. p.]

[illegible] - [illegible] 1,30

[illegible]		Arabia S.
(3-3-4)		(4-4-2)
1	DE GOEY	AL DEAYEA 1
4	KOEMAN	AL DOSSARI 2
2	F. DE BOER	AL KHLAIWI 3
5	RIJKAARD	MADANI 5
6	WITSCHGE	ABDUL JAWAD 13
8	JONK	AMIN 6
10	BERGKAMP	AL BISHI 8
6	WOUTERS	AL MUWALLID 14
7	OVERMARS	JEBREEN 15
9	R. DE BOER	ABDULLAH 9
11	ROY	OWAIRANY 16
CT ADVOCAAT		CT SOLARI

Arbitro: MANUEL VEGA DIAZ (Spagna)

[illegible] DISPOSIZIONE

[illegible] [illegible] Van Der Sar; 12 Bogman; 14 Van Gobbel; [illegible] Blind, 16 Numan; 17 Taument, 18 Valckx; 19 Van Vossen; 20 Winter, 22 Snelders

[illegible] [illegible] 21 Al Sadiq; 4 Sulaiman; 7 Al Ghesheyan; 11 Mohalel; 12 Al Jaber; 15 Al Dawad; 17 Al Talh; 18 Al Anazi; 19 Saleh, 20 Fatallah; 22 Al Hatwah

MONDIALI FLASH

[illegible] [illegible]. Ogni membro della nazionale del Camerun [illegible] ca[illegible] un gettone di presenza di circa 16 milioni di lire. I giocatori riceveranno altri 5 milioni per ogni incontro vinto, mentre se dovessero arrivare in finale [illegible] governo dovrà sborsare [illegible] milioni di franchi locali. Finora la colletta per finanziare la partecipazione a Usa 94 ha fruttato [illegible] milioni di franchi di cui 100 offerti personalmente dal presidente Biya.

ARBITRI AT[illegible]. I 24 arbitri selezionati per gli incontri mondiali hanno dovuto dimostrare una preparazione fisica tale da consentire loro di correre due volte di seguito i 50 metri in 7,5, i 200 in 32" e coprire una volta la distanza [illegible] 2700 metri [illegible] 12'. Anche i guardalinee sono stati selezionati con i medesimi criteri di efficienza atletica.

[illegible] [illegible] BOLLENTE. Allarme caldo per il Rose Bowl [illegible] Pasadena, l'impianto totalmente scoperto dove [illegible] giocheranno le finali. Già durante Colombia-Romania (alle 15,30, quindi con il sole non a picco) molti spettatori [illegible] stati costretti ad uscire dopo il primo tempo e 50 per[illegible] sono state colte da malore.

[illegible] Dumitrescu ha confermato: «Dopo il Mondiale vengo in Italia, ho avuto contatti con emissari del Torino, ma anche Lucescu farà [illegible] tutto per portarmi [illegible] Brescia [illegible] Hagi». Dal Cruzeiro di Belo Horizonte potrebbe trasferirsi allo Sporting Lisbona il diciottenne Ronaldo, speranza del calcio brasiliano, ma pare che dietro l'operazione [illegible] [illegible] una squadra italiana. Il russo Salenko (Logrones) passerebbe [illegible] Valencia, dove l'anno prossimo sarà allenato [illegible] l'attuale ct del Brasile, Parreira.

[illegible] [illegible]. I ladri si sono portati via due cassaforti di una banca thailandese approfittando del fatto che le guardie si erano allontanate per poter guardare in tv le partite di Usa 94. Una delle casseforti pesava quasi un quintale, ma nessuno si è accorto di nulla. La rapina ha fruttato l'equivalente di 64 milioni di lire.

U.S.A. E GIOCA '94

DOMANI SU QUESTO CAMPO PANINI E IBM VI OFFRIRANNO 2 REGALI MONDIALI.

IL DISCHETTO IBM PRESTO A CASA? CHIAMATE SUBITO IL N° 144.880932

Servizi Audiotel La Stampa (Lire 1540 + IVA al minuto)

Domani non perdetevi il prossimo fascicolo del grande supplemento "U.S.A. '94 l'America dei mondiali" in regalo con questo quotidiano. Al suo interno infatti troverete tutte le informazioni per avere gratuitamente:
- il dischetto IBM con un fantastico software: un pronostico elettronico che vi darà preziosissime indicazioni su chi vincerà il mondiale.
- una bustina di figurine U.S.A. '94 per continuare la nuova collezione con le originali, inimitabili, figurine Panini.

A presto. Anzi, a domani.

È UN'INIZIATIVA PANINI E IBM IN COLLABORAZIONE CON IL VOSTRO QUOTIDIANO

PANINI IBM

Rincon, Onopko, Ipkeba, Overmars, De Boer, Caminero e Ronaldo obiettivi del mercato

L'Italia getta l'amo nel Mondiale

Spiati pure Tchami e Stoichkov

LE MOSSE DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		ATTUALE
BARI ALL. **Materazzi (confermato)**	Annoni P Guerrero	d. a.	Grossi	a.	Fern Emerson	d. a.	Fontana, Montanari, Tangorra, Pedone, Amoruso, Reclo, Gautieri, Bigica, Protti, Barone, GUERRERO
BRESCIA ALL. **Lucescu (confermato)**	Flamigni [illegible]	d. a.	Di Mun	c.	Borgonovo Antonioli Morello Paganin Dumitrescu Petrescu	a. p. a a. d.	Cusin, Mezzanotti, Marangon, Piovanelli, Baronchelli, Bonomatti, Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Gallo.
CAGLIARI ALL. **Tabarez (nuovo)**	Berretta Torbidoni Bitotti Landucci	c. d. a. c.	Moriero Marcolin	c. c	Ricci Martinez	d. a.	Fiori, Napoli, Pusceddu, Herrera, Villa, Firicano, Sanna, BERRETTA, Valdes, LANTIGNOTTI, Oliviera
UDINESE ALL. **Sikoni (confermato)**	Milanese	d.			Schosa Chiesa	a. a. d.	Turci, Gualco, Colonnese, [illegible] Agostini, Pedroni, Verdelli, Giandebiaggi, Cristiani, Tentoni, Maspero, [illegible]
FIORENTINA ALL. **Ranieri (confermato)**	Cois Di Mauro Sottil Thuram	a. c. d. d.	Toldo Laudrup	a. a.	Orlando Al. Di Biagio Francesconi	d. c. d.	Tolkio, Comaschi, Luppi, SOTTIL, THURAM, Malusci, COIS, DI MAURO, Batistuta, Effenberg, Boiano.
FOGGIA ALL. **Rossi (?)**	Bressan Padalino Marazzina Frasi	c d. a a.	Sano Shoppa Roy	a. a. a.	Beltrammi Todesco Radchenko	a. a. a.	Mancini, PARISI, Caini, Di Biagio, Chamot, FRESI, MARAZZINA, BRESSAN, Do Vincenzo, Brescianl, Kolyvanov.
GENOA ALL. **Scoglio (confermato)**	Spagnulo Padovano [illegible] Franchini Miura	p. a. d. d. a.	Berti Vink	p. c.	Agostini Balleri Rastelli Di Canio	a. d. a a.	Taccoru, Petrescu, FRANCINI, Galante, Torrente, Signorini, Rudolo, Bortolazzi, MIURA, Skuravy, Onorati
INTER ALL. **Bianchi (nuovo)**	Seno [illegible] Orlandini Festa	c d. c. d.	Schillaci Marazzina	a. a.	Pagliuca Branca Ganz Galante Melli	p. a. a. d. a.	Zenga, Bergomi, Fontolan, SENO, FESTA, BIA, ORLANDINI, Jonk, Berti, Bergkamp, So[illegible].
JUVENTUS ALL. **Lippi (nuovo)**	Paulo Sousa Deschamps Ferrara Fusi Tacchinardi Di Muri	c. a. d. d. c. c.	Moeller J. Cesar Galia Pasino Binotto	a. d. c. a. c.	Di Chiara	d.	Peruzzi, FERRARA, Torricelli, DESCHAMPS, Kohler, FUSI, Di Livio, Conte, Vialli, Baggio R., SOUSA P.
LAZIO ALL. **Zoman (nuovo)**	[illegible] Venturin Della Morte	a. a. a.	Di Mauro Saurini	c. a.	Di Biagio Chamot	c. d.	Marchegiani, Fuser, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Boksic, VENTURIN, Casiraghi, Winter, Signori.
MILAN ALL. **Capello (confermato)**	Gullit Stroppa Sordo	a. c. a.	Papin Olonigi Cozza Tonisi	a. a. c. d.	Baggio D. Padovano	c. a.	Rosa, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Savicevic, GULLIT, Massaro.
NAPOLI ALL. **Guerini (nuovo)**	Grossi De Rosa Baglieri Carbone Sogliano	d. c. a. c. d.	Thern Fonseca Ferrara [illegible] Corini Brescianl	a. a. a. d. c. a.	Boghossian Cruz Vecchiola	c. d. a.	Taglialatela, SOGLIANO, GROSSI, Bordin, Carannavaro, Pari, CARBONE, [illegible] ROSA, Buso, Pecchia, Baglieri
PADOVA ALL. **Sandreani (confermato)**					[illegible] Iachini Agostini Glonek Muzzi	a. a. a. d. a.	Bonaiuti, Cuicchi, Gabriali, Cappelo, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
PARMA ALL. **Scala (confermato)**	Galli G. Riccio Castellini	a. c. a.	Grun Ferrante Balotta	d. a a.	Colonnese Stoichkov Couto F. Mussi Del Piero Xavier A. Guardiola	a. a. d. d a. a c.	Bucci, Balleri, Benarrivo, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla.
REGGIANA ALL. **Marchiani (confermato)**	Gregucci Olisch Dionigi Cozza Balbiola Brescianl	d. c. a. c. p. a.	Paduvano Scienza Taffarel	a. a. p.	Da Napoli Matrecano	a. d.	BALLOTTA, Parlato, De Agostini, OLISEH, GREGUCCI, Zanutta, Esposito, COZZA, DIONIGI, Futre' BRESCIANI
ROMA ALL. **Mazzone (confermato)**	Branca Thern Annoni Statuto Monero Fonseca	a. c. d. c. c. a.	Rizzitelli Mihajlovic Bonnardini Berretta Tonidoni Grossi	a. c. c. c. c. a.	Fonseca Galante	a. d	Cervone, ANNONI, Carboni, THERN, Lanna, Garzia, MORIERO, Cappioli, FONSECA, Giannini, [illegible].
SAMPDORIA ALL. **Eriksson (confermato)**	Mihajlovic Cerini Chiesa	c. c. a.	Gullit	a	F. Galli Maspero Agostino Zenga	a. c. a. p.	Pagliuca, [illegible], Sacchetti, Evani, Vierchowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, Pioli, Mancini, MIHAILOVIC
TORINO ALL. **Rampanti (nuovo)**	Angloma Possanto Torrisi Tosto Gargo Benardini Rizzitelli Lorso Scienza	a a. d a. c. d. a. a. c.	Venturin [illegible] [illegible] Fusi Sottil Cois Carbone Fortunato Poggi Galia Della Morte Gregucci Dalla Gemi	d. c. a. a. a. c. c. a a. p. c. d. d.	Nista Di Canio Petrachi	p. a. a	Pastine, ANGLOMA, Muzzi, PESSOTTO, Falcone, TORRISI, TOSTO, GARGO, Silenzi, SCIENZA, RIZZITELLI

a = attaccante; c = centrocampista; d = difensore; p = portiere

MILANO. Tutti negli Stati Uniti, alla scoperta [illegible] nuovi talenti. Ma, almeno per ora, quella dei nostri calcio-operatori [illegible] soltanto una sperunza perché le prime gare mondiali [illegible] hanno entusiasmato: siamo però solo all'inizio, e per le grandi società c'è ancora tempo per cercare l'uomo giusto. Inevitabile, pertanto, che il calciomercato, a un mese dalla chiusura, subisca un rallentamento in attesa del rush finale di luglio, quando terminerà la fase estiva (che riguarda però solo i giocatori italiani, perché per i nuovi stranieri c'è tempo fino ad agosto.

Negli States sono già arrivati Bettega, Ottavio Bianchi, Capello. C'è anche il Parma, che sta cercando il terzo straniero (in ballottaggio Rincon, Stoichkov [illegible] Guardiola) dopo aver confermato per ora il solo Asprilla e ingaggiato (se il Porto non opporrà nuovi ostacoli) Fernando Couto che dovrebbe [illegible] a Parma già dei prossimi giorni per firmare un contratto triennale [illegible] 750 milioni [illegible] stagione; alla sua società andranno 5 miliardi e mezzo. Da Parma [illegible] andranno Sensini, probabilmente al neopromosso Padova in prestito, e Brolin, all'estero. Il Torino sta aspettando [illegible] rientro di Aldair a fine Mondiale per verificare la situazione. Mazzone continua a non gradire il brasiliano, ma [illegible] entrata in pista anche l'Inter con buone intenzioni.

Osservati speciali, da parte delle nostre società, sono il difensore russo Onopko e l'attaccante ventenne Beschastnykh, il difensore nigeriano Ipkeba, seguito dal Napoli, e il suo connazionale Okocia, centrocampista seguito dalla Fiorentina assieme a Tchami [illegible] Camerun.

Il Portogallo [illegible] si è qualificato per Usa '94 e Couto è rimasto a casa: adesso è del Parma

Ronald De Boer (foto grande) 24 anni attaccante dell'Ajax è un obiettivo dell'Inter; qui sopra Stoichkov il bulgaro che piace [illegible] molte società italiane

L'Inter tiene d'occhio gli attaccanti olandesi Ronald De Boer e Overmars.

Il Brescia, intanto, continua [illegible] inseguire il romeno Dumitrescu da affiancare ad Hagi che forse avrebbe preferito continuare ad avere al fianco Raducioiu, autore della prima doppietta mondiale; Raducioiu [illegible] bato si è accordato con l'Espanol e domani riceverà la visita dei suoi nuovi dirigenti per firmare un contratto triennale. Al club di Corioni interessano comunque anche il marocchino Naybet, lo spagnolo Caminero, il croato Weber naturalizzato belga 15 giorni fa e che ieri ha giocato contro il Marocco, oltre ai due brasiliani Mauro Silva [illegible] giovane Ronaldo.

Ma torniamo all'Inter, che si appresta a riallacciare la trattativa con la Roma per Bronca. Oggi Pellegrini incontrerà Sensi per convincerlo a cedergli l'attaccante acquistato un mese [illegible] dall'Udinese per 4800 milioni e che rifiuta il trasferimento al Napoli: Pellegrini potrebbe tentare di convincere il collega ro[illegible] con l'inserimento nella trattativa di un giocatore, magari Manicone, [illegible] scadenza di contratto e con un parametro di due miliardi. Tuttavia, Pellegrini ha posto anche una pregiudiziale, e cioè che non si discuta di Festa (che l'Inter rivuole [illegible] tutti i costi) e di Aldair, che non interessa.

Se dovesse saltare la trattativa con la Roma, l'Inter si rivolgerà al Parma per avere Mulli, [illegible] comproprietà del quale costa [illegible] miliardi. Il capitolo interista si conclude [illegible] Mendoza. Il quale, [illegible] non cambierà programma all'ultimo momento, domani sarà a Milano per definire il trasferimento di Sosa.

Frattanto, si complica la trattativa [illegible] Torino [illegible] Venezia per Petrachi. All'ultimo momento, quando Calleri aveva già raggiunto l'accordo per il tornante in cambio della comproprietà di Vieri, si è scoperto che su Petrachi c'è una comproprietà dell'Andria. Ovviamente, prima di definire la cessione, il Venezia dovrà risolvere l'impasse con la consorella pugliese.

Più vicino ai granata, invece, Matrecano: per definire il trasferimento del difensore parmense, però, bisognerà attendere la conclusione del trasferimento in Emilia di Mussi, impegnato al Mondiale.

La Lazio attende che ci sia [illegible] schiarita in [illegible] del Foggia per concludere l'ingaggio di Chamot, [illegible] quale ha già raggiunto un accordo [illegible] Zoff.

La Roma vorrebbe il genoano Galante [illegible] Spinelli, prima di cedere il suo gioiello (che piace anche all'Inter) attende di concludere il prestito del giapponese Mitura. Sempre aperta la caccia a Di Canio, con un parametro di 6 miliardi [illegible] mezzo: oltre al Genoa, che offre 5 miliardi, vogliono l'attaccante anche Napoli - per il quale Di Canio ha disputato l'ultima stagione - [illegible] Torino: entrambe, però, offrono somme minori.

Nino Sormani

LA [illegible] E IL BOEMO: [illegible]

Si annunciano difficoltà per un tecnico che è abituato a fare il dittatore in provincia

Zeman, un sorgente nella capitale

Ai giocatori promette: «Sudore con divertimento»

Zeman (foto) pretende che i giocatori immergano i piedi nell'acqua gelida [illegible] torrenti e che dopo un allenamento facciano tante [illegible] miglia di corsa i gradini dello stadio; e poi vorrà che Signori giochi molto largo

ROMA. Mentre l'Arrigo trova duro in Usa, stretto tra i [illegible] (4/4/2 o 4/3/3?) e la mancanza di risultati (0-1 [illegible] l'Eire), in Italia si fa largo un altro profeta della zona: Zeman. Approdato alla Lazio nonostante le profezie degli addetti ai lavori: «Impossibile che un tipo come lui arrivi ad allenare [illegible] grande squadra». Inecco [illegible] boemo [illegible] verso la Capitale con lo slogan «fatica e divertimento, questo è il mio calcio».

Cragnotti lo ha voluto per far crescere la Lazio, e lui si presen[illegible] in «versione pappagallo», disposto a ripetere mille volte gli stessi concetti. Non importa se ha [illegible] che fare con Caini o Gascoigne, con Zoff o Casillo. E' un personaggio scomodo [illegible] vuol continuare ad essarlo. «Ho la testa dura», dice. Negli ambienti laziali, anche se la società giura che lo sosterrà sempre e comunque, domina lo scetticismo e circola [illegible] singolare battuta: «A dicembre Zoff tornerà in panchina e Zeman farà il presidente».

Ma il vero muro che l'uomo di Praga dovrà abbattere [illegible] nello spogliatoio biancazzurro. Per Zeman esiste un solo schema: il 4-3-3, «che è il modo migliore per coprire il campo». Ed ecco che allora, guardando la rosa biancazzurra, si capisce perché [illegible] tecnico voglia Chamot.

Si comincia con Marchegiani, ottimo portiere però tutto da scoprire come «libero» aggiunto. Bocciato in azzurro dopo gli errori commessi con la Svizzera, l'ex granata avrà i suoi problemi con la «zona». E poi Cravero, che nessuno vede come difensore centrale nel prossimo campionato. E il libero già di questo si lagna. Poi Fuser, scartato come attaccante [illegible] questa frase: «Credo che non sia quello il [illegible] ruolo». E infatti sono arrivati Rambaudi e Dolla Morte.

Infine c'è Signori, che con il nuovo modulo rischia di tornare sulla fascia, come nel Foggia, quando era Baiano il primo attac[illegible]. Zeman non transige. «Prima di tutto viene la squadra e poi Signori - conferma il tecnico - può giocare ovunque». Ma l'azzurro si sacrificherà per Boksic? E, soprattutto, saprà Zeman addolcir[illegible] il carattere? Con Casillo tutto ora permesso. Gli scontri con Shalimov, [illegible] Kolivanov, poi giocatori fuori rosa senza che un tifoso protestasse. Ma la Lazio e i suoi fans sono altra [illegible] Inoltre i giornali, le radio, le tv. Si è sempre sotto un microscopio. Ogni errore diventa gigantesco, ogni sconfitta una tragedia.

Se a questi nodi si aggiunge lo scetticismo di tutto l'ambiente, diventa facile capire che i cinque anni di Foggia [illegible] stati poca cosa rispetto [illegible] quello che aspetta Zeman a Roma. Non si possono fare rivoluzioni, bisogna lavorare sulla squadra che c'è, e non trascurare gli assenti. A partire da Gascoigne, indispensabile alla Lazio di Zoff, per proseguire con un Doll tutto da recuperare e un Bonomi che tornerà tra alcuni mesi.

«Fatica [illegible] divertimento». Più fatica però, a sentire chi conosce perfettamente gli allenamenti di Zeman. Biagioni, per fare un esempio, non ce l'ha fatta. Il timore è che tra i biancazzurri si nascondano parecchi Biagioni. I saltelli sulle gradinate, le corse sull'asfalto, le gambe nell'acqua fredda di un torrente sono compatibili con chi già guadagna un miliardo l'anno? Zeman con Rambaudi rischia. E' stato un disastro il campionato dell'ala nell'Atalanta. Però forse [illegible] meglio un giocatore che carca il riscatto, di [illegible] coccolato dai tifosi. E non sono da escludersi sorprese nella campagna acquisti biancazzura: oltre a Chamot potrebbero arrivare un portiere giovane e zonarolo e un centrale poco conosciuto da piazzare sulla panchina.

Zoff, che martedì [illegible] diventerà presidente, annuncia la massima lealtà nei confronti [illegible] Zeman. E c'è da credergli, perché SuperDino è uomo che ha sempre anteposto il bene della società. [illegible] ha il pregio di voler ragionare con la sua testa, senza dare retta a consiglieri interessati. Cragnotti è per Zeman e allora tutti zitti. Almeno fino al 19 agosto, quando la nuova Lazio si presenterà all'Olimpico contro una grande squadra europea.

Piero Serantoni

L'ULTIMA [illegible] IN A

Il presidente Puggina imita Tanzi, Sandreani [illegible] ispira al modulo di Scala

Nasce un Padova modello-Parma

E la tifoseria ora sogna l'arrivo di Benetton

Giuseppe Galderisi (foto) assieme a Bonaiuti, Franceschetti, Longhi e Nunziata è [illegible] punti fermi della squadra; come stranieri i dirigenti patavini puntano per ora a Bierhoff e Abel Xavier

PADOVA. La serie A sa ancora di Prosecco, raucedine e nottatacce in discoteca. E' il pedaggio che si paga a un ritorno in Paradiso. La promozione era da tempo nell'aria, però è arrivata con un po' di suspense, appena mercoledì scorso: roba fresca, freschissima. Troppo fresca perché il clima di festa, per ora, si faccia contaminare dalle preoccupazioni del futuro.

Prendi ieri: il Padova è tornato in campo per battezzare il nuovo stadio, l'«Euganeo». L'ha fatto in [illegible] partita contro una selezione di ex (non c'era nessuna squadra disponibile) con lo scopo evidente di ringraziare i suoi tifosi e di trascorrere [illegible] insieme l'ultima giornata di baldoria. Vino [illegible] salame per tutti, offre la società. Stasera la cena ufficiale, domani ci sarà il sospiratissimo (dai giocatori) rompete le righe. Da quel momento, ormai vicinissimo, si comincerà a parlare sul serio del futuro, dei rinforzi, degli stranieri, insomma di questo benedetto ritorno nella massima divisione atteso dal lontano 1962.

Oddio, mica [illegible] il futuro del Padova, per ora, sta scritto solo negli astri. Molte cose, nei giorni scorsi, sono state dette e sottolineate. Per esempio, tanto per usare le parole del presidente Marino Puggina, che la società non ha intenzione di prendere la serie A alla leggera, un giretto sulla giostra tanto per gradire.

«Essere l'unica squadra in A del Triveneto ci fa onore e sappiamo che comporta pure alcune grosse responsabilità», ha dichiarato il commendatore. E ha spiegato: «Dovremmo costruire senz'altro una buona squadra. Non dico competitiva [illegible] massimi livelli, però che si presenti per fare una buona figura, questo sì».

D'accordo la buona figura, ma i soldi per permettersela? Puggina fa capire che un problema del genere non si pone. O perlomeno non in questi termini. «La nostra finanziaria (la Fispo, ndr) è tra le migliori della categoria e, mi creda, ha potenzialità grossissime. Bisognerà casomai verificarne le intenzioni», precisa il presidente, che aspetta in settimana [illegible] segnale di via libera. Ma non mancano altre possibilità: per esempio l'ingresso di un nuovo gruppo, forte, solido, che dia garanzie di continuità. E pazienza se magari sarà propenso a farla da padrone.

«Arrivasse il Benetton o il Tanzi della situazione, penso che sarebbe [illegible] massimo sia per la squadra che per la città», spiega l'amministratore delegato Sergio Giordani, che prevede per [illegible] Padova un modello di sviluppo simile a quello del Parma. Previsione, questa, condivisa anche dal presidente: «Con la serie A e il nuovo stadio vedo vantaggi e salti di qualità per tutto l'ambiente. Sì, Padova può diventare calcisticamente una nuova Parma. Anzi, visto che siamo il cuore del Triveneto, dico che potrebbe venire anche meglio...».

Curiosamente, [illegible] modello Parma compare anche nelle poche anticipazioni dell'allenatore Sanbreani, riconfermato in tandem con Gino Stacchini. «Sono molto legato al 4-4-2 con la difesa in linea, ma [illegible] escludo che, in considerazione degli avversari che affronteremo, si possa passare ad un 5-3-2. Un po' come il Parma prima maniera», ha precisato il tecnico. Spiegando che lui preferisce «i giocatori duttili, pronti sul piano dinamico a sostenere i ruoli, come i tedeschi, gli olandesi, gli scandinavi». Sul discorso stranieri (Abel Xavier [illegible] Bierhoff?), più che al Parma il Padova sembra [illegible] però ispirarsi al Piacenza. «Non vorremmo prenderne, ma nemmeno escludiamo l'idea di qualche parcheggio», [illegible] la filosofia della società, riassunta dal ds Fiorone Aggradi.

In attesa di lumi, le uniche certezze riguardano [illegible] colonna vertebrale della squadra (Bonaiuti, Franceschetti, Nunziata, Longhi [illegible] Galderisi) che non dovrebbe essere toccata. Per gli altri il discorso è aperto.

Furio Stella

Grazie alle vittorie su Lecco e Ospitaletto

Tra Aosta e Trento si va allo spareggio

AOSTA. Ancora una settimana di sofferenza per i tifosi aostani. Il successo della squadra di Taffi sul Lecco (2-0), non è stato sufficiente ai rossoneri per garantirsi la permanenza tra i professionisti. L'inattesa vittoria del Trento a Ospitaletto e il colpaccio messo a segno dal Cittadella a Cento, hanno condannato alla retrocessione i ferraresi e reso necessario lo spareggio tra Aosta e Trento.

Contro il Lecco, l'Aosta ha disputato una delle migliori partite della stagione. Sorretti dall'incitamento di oltre 1500 spettatori (la società aveva deciso l'ingresso gratuito), Girelli e compagni hanno gettato in campo il cuore, facendo ricorso a tutte le energie che avevano ancora da spendere per piegare la resistenza dei lariani.

Sicura in difesa, rapida e precisa a centrocampo e pungente in attacco, l'Aosta ha subito assunto il comando delle operazioni. Il Lecco ha cercato di replicare affidandosi alle incursioni di Pavone sulla fascia sinistra e agli sganciamenti dalla retrovie di Fasciullo.

Il primo brivido per Bonato giunge dopo 2', con colpo di testa di Mascheroni alto di poco. Al 6', per un fallo a centro campo di Prisciandaro, viene concesso il gol a Rossi. All'8' il Colnaghi a chiamare in causa il portiere lombardo. L'Aosta spinge sempre sull'acceleratore e al 11' è ancora Mascheroni a rendersi minaccioso con una girata che termina a lato di pochissimo. Al 29' risponde il Lecco con una punizione di Perin, deviata in angolo da Buda. Al 35' il risultato si sblocca: Milani mette in azione Girelli sulla sinistra, sul cross dell'attaccante Mascheroni brucia sul tempo la difesa lariana e infila imparabilmente Bonato con un tocco di piatto destro, che s'infila sotto la traversa.

Il raddoppio giunge al 40' a seguito di un calcio di rigore concesso per l'atterramento in area di Motterlini ai danni di Colnaghi. Dal dischetto Prisciandaro infila Bonato. Al 45' punizione di Perin, che si infrange sulla traversa.

In avvio di ripresa è ancora l'Aosta a meritarsi gli applausi dei tifosi. Al 47' infatti Gambino parte in contropiede e in diagonale sfiora il terzo gol. Al 49' è Milani a concludere con una gran botte un'azione personale. Il Lecco cerca di avanzare il raggio d'azione, però non riesce mai a rendersi pericoloso.

Ultimo brivido all'88', con Gambino che tenta, invano, di scavalcare il portiere con un pallonetto.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Lessio, Mascheroni, Guida, Gambino, Milani, Rossi, Colnaghi, Prisciandaro (83' Montressat), Gatti (62' Panizza), Girelli.
Lecco: Bonato, Motterlini, Pavone, Fasciullo, Gianetta, Ponti (46' Marconi), Menegola, Borghetti, Gubellini (58' Bertolini), Perin, Marchetti.
Arbitro: D'Errico.
Reti: 35' Mascheroni, 40' Prisciandaro (rigore).

A SOLBIATE ARNO

E' amaro l'addio della Vogherese: 1-3

SOLBIATE ARNO. La già retrocessa Vogherese saluta con una sconfitta (1-3) il professionismo del pallone. Gli uomini di Pelagalli incassano il primo gol al 3': Rossini beffa l'uscita di Bettini con un pallonetto per la testa di Tirapallo, che a porta vuota segna. Il pareggio dopo una ventina di minuti. Cross da metà campo di Rombolini che serve Padovani; l'attaccante evita Zaffaroni e infila Locatelli. La Solbiatese raddoppia nelle fasi di recupero del primo tempo. Corner di Calamita che Cosenza alleggerisce sul proprio portiere. Punizione a due in area trasformata da Rovellini. Il terno nerazzurro a metà della ripresa. Pistone è bravo a trovare Dal Balcon in area; pronto il tiro su Bettini che respinge, sul rimpallo raccoglie Dal Balcon che segna senza problemi. Il campionato è finito. Un domani fatto di progetti per la Solbiatese, di speranze per la Vogherese. [v. r.]

Solbiatese: Locatelli; Pistone, Mandirali; Trentini (46' Gallo), Zaffaroni, Dal Balcon; Rossini, Rovellini, Guidoni (22' 2° tempo Dallo), Calamita, Tirapelle. **Vogherese:** Bettini; Donelli (46' Massocchi), Cesarini; Zanutte, Bonomi, Bochintesta; Negri, Cosenza (65' Fiorazzi), Padovani, Rombolini, Piccinini. **Arbitro:** Apricena. **Reti:** 3' Tirapelle, 24' Padovani, 45' Rovellini, 77' Dal Balcon.

Mascheroni e Prisciandaro sono gli autori delle reti che hanno permesso all'Aosta di battere il Lecco

Battuta la Spal (2-1) nello spareggio di C1

Il Como di Tardelli dopo 4 anni sale in B

VERONA. Il Como di Tardelli, classificatosi quinto al termine del campionato di C1 girone A, a ben 15 punti di distacco dal Mantova, giunto secondo, ma conquistato la serie B (dove mancava da quattro anni) dopo aver battuto il Mantova e ieri la Spal, sfruttando il perverso meccanismo dei playoff.

La finalissima ha visto i lariani, sicuramente più dinamici, più vigorosi, sconfiggere la Spal (2-1) che è parsa meno lucida, più pesante e negativamente penetrante in Bizzarri, uomo-gol afflitto da lunghi innamoramenti per la palla. Una sfida molto combattuta, a tratti apprezzabile per un gioco ad ampio respiro. Più piacevole il Como, più esperta e scaltra la Spal. I ferraresi sono stati traditi dalla buona sorte e anche danneggiati da un arbitraggio apparso di fede lariana.

Dopo 10' una punizione calciata a rete da Lancini e finita in porta con precisione e forza imparabile è stata annullata dall'arbitro per motivi rimasti sconosciuti. Due tiri-bomba su calci piazzati di Zamuner sono stati deviati in angolo da un attento Franzone che al 14' ha salvato la sua porta da una deviazione di testa di Mezzini su cross di Bottazzi.

Il Como è passato in vantaggio al 24' su calcio di punizione battuto da Catelli sette-otto metri fuori dall'area e deviato da Bacci che ha spiazzato il portiere Brancaccio. Un'autorete che ha abbattuto il morale dei ferraresi. Al 44' Bressan, dalla destra, con un insidioso pallonetto ha colpito prima la traversa e poi il palo.

Nella ripresa la Spal è andata all'attacco ma il Como è stato molto insidioso coi suoi veloci e penetranti contropiede. Al 52' Lancini, in fuga, ha colpito il pallone con una mano e l'arbitro ha decretato il rigore che Catelli ha realizzato sulla destra di Brancaccio. Alcune occasioni per aumentare il vantaggio le hanno sprecate Dionigi e Bressan. Al 60' la Spal ha trovato la forza per riaprire l'incontro con Mezzini che ha deviato in porta un calcio di punizione battuto da Zamuner.

La Spal ha cercato il pareggio anche quando è rimasta in dieci per l'espulsione di Bacci, ma la scarsa vena di Bizzarri e l'affanno che ha tradito gli spallini hanno reso vano ogni attacco. Il Como, contrattaccando ha sfiorato più volte il terzo gol. Festa sugli spalti per i 4 mila tifosi lariani che hanno poi percorso in festa le strade di Verona. Dopo aver eliminato il Bologna, bravo che la Spal fosse favorita nel match con il Como, ma il pronostico è andato deluso.

Valentino Fioravanti

Como: Franzone; Manzo, Parente (85' Rusconi); Gattuso, Zappella, Sala; Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo (74' Colombo), Ferrigno.
Spal: Brancaccio; Lancini, Paolone; Zamuner, Mangoni, Vanoli; Papini (46' Martorella), Bacci, Mezzini, Bottazzi (46' Olivares), Bizzarri.
Arbitro: De Santi.
Reti: 24' autogol Bacci, 52' Catelli su rigore, 67' Mezzini.

CALCIO FLASH

Mercoledì a Napoli spareggio per la C1

NAPOLI. L'ultimo atto della serie C1 si svolgerà mercoledì (inizio alle 17) al San Paolo con lo spareggio Salernitana-Juve Stabia che stabilirà la quarta squadra promossa in serie B.

Aggredito l'arbitro alla fine di Trani-Sora

TRANI. L'arbitro Turcisio Serano, di Bassano del Grappa è stato aggredito al termine di Trani-Sora (C2 girone C), raggiunto da una decina di persone, è stato spintonato e preso a calci. A fatica l'arbitro è riuscito a raggiungere gli spogliatoi protetto dagli agenti.

L'Akragas protesta iniziando in ritardo

NAPOLI. Sangiuseppese-Akragas (serie C2 girone C), finita 0-0, è iniziata con un ritardo di 10' per una protesta dei calciatori dell'Akragas nei confronti degli organi federali che sabato hanno retrocesso d'ufficio la squadra siciliana per illecito amministrativo.

Mondiali in nottata il Totocalcio ritarda

ROMA. La colonna vincente del Totocalcio n. 45 sarà pubblicata sull'edizione di domani. Oltre alla serie C, erano infatti richiesti i pronostici di alcune partite dei Mondiali disputate in nottata.

Novara punito a Olbia

Portiere espulso e sconfitta (0-3)

OLBIA. Ha vinto l'Olbia (3-0), che piange sugli ultimi determinanti errori d'un campionato che poteva mandarla in C1; ha perso il Novara, che non aveva nascosto, in partenza, le proprie ambizioni di promozione (ritenterà con Franco Colomba, che ha deciso d'allenare i piemontesi, e con alcuni elementi della squadra sarda). La vittoria della formazione gallurese è stata favorita dall'arbitro che ha espulso (decisione troppo severa) Pozzati e convalidato il secondo gol segnato da Cortesi in netto fuorigioco.

Cronaca. Cartellino (20') per Pozzati, che tocca la palla fuori area con le mani. Ne approfitta l'Olbia, che passa al 27': fuga di Molino e passaggio preciso a Frattin, che entra in area e batte Rossi (sostituto di Pozzati). Il Novara perde (60') anche Castiglioni e, al 65', raddoppia l'Olbia con Cortesi. Tris di Molino (83'), che scarta anche il portiere e insacca. [t. a.]

Olbia: Pantanelli (82' Dappello); Mariani, Rutzittu (77' Milia); Secci, Truddaiu, Sottana; Biagianti, Comiti, Molino, Frattin, Cortesi.
Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Costa, Paladin, Castiglioni; Vitalone, Caponi, Cotti (22' Rossi), Obbedio, Guatteo (55' Spelta).
Arbitro: Calvi.
Reti: 27' Frattin; 65' Cortesi; 83' Molino.

Crevalcore ko a Pavia

Battuto (1-2) dopo nove gare utili

PAVIA. Il Crevalcore chiude con una sconfitta la sua esaltante stagione interrompendo così una serie di partite con vittorie e pareggi. A fermare la squadra di Crosci è stata la dignitosa prestazione del Pavia che ha chiuso così la sua contraddittorie stagione. La gara è stata avvincente e agonisticamente valida. Nel primo tempo si è assistito a un monologo del Pavia andato più volte vicino al gol prima di arrivarci con Zuntini che girava in rete, con un gran sinistro, un perfetto assist di Barbieri.

Nella ripresa, invece, si è vista una squadra emiliana più determinata e incisiva alla ricerca del pareggio e alla mezz'ora, per un fallo di Ogliari ai danni di Pittaluga, l'arbitro decretava la massima punizione che Pederzoli trasformava. Passavano 3' e il Pavia si riportava nuovamente in vantaggio, sempre su calcio di rigore. Segnava Schwoch. [p. b.]

Pavia: Sirtori; Gusmini, Brivio; Ogliari, Cardone, Bufardeci; Giannini, Acquali, Zuntini, Barbieri, Schwoch. **Crevalcore:** Bandieri; Bozzia (46' Mariani), Bersanetti; Casoni, Mero, Pederzoli; Buriani (74' Aldrovandi), Motta, Pittaluga, Zauli, Boccaccini.
Arbitro: Pizzini. **Reti:** 19' Zuntini; 75' Pederzoli (rigore); 78' Schwoch (rigore).

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	LECCO	2-0
CENTESE	CITTADELLA	1-2
LEGNANO	GIORGIONE	3-1
LUMEZZANE	TEMPIO	0-0
OLBIA	NOVARA	3-0
OSPITALETTO	PAVIA	2-3
PAVIA	CREVALCORE	2-1
SOLBIATESE	VOGHERESE	3-1
TORRES	PERGOCREMA	4-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CREVALCORE	65	-4	34	18	11	5	42	21
OSPITALETTO	60	-7	34	16	12	6	52	37
LEGNANO	59	-9	34	17	8	9	32	29
OLBIA	58	-7	34	14	16	4	37	22
NOVARA	51	-12	34	12	15	7	32	26
PAVIA	49	-15	34	12	12	10	33	23
LUMEZZANE	46	-14	34	9	19	6	21	17
SOLBIATESE	44	-17	34	10	14	10	36	30
TEMPIO	43	-17	34	10	14	10	28	25
LECCO	43	-18	34	12	7	15	27	32
TORRES	40	-20	34	9	13	12	35	31
PERGOCREMA	38	-21	34	8	14	12	35	45
CITTADELLA	37	-22	34	8	13	13	24	29
GIORGIONE	37	-23	34	9	10	15	30	46
AOSTA	35	-22	34	6	17	11	27	33
TRENTO	35	-22	34	6	17	11	23	32
CENTESE	33	-25	34	7	12	15	21	32
VOGHERESE	28	-29	34	6	10	18	21	45

GIRONE B

BARACCA L.	GUALDO	1-1
CAST. SANGRO	MONTEVARCHI	2-1
CECINA	FORLI	0-0
L'AQUILA	PONTEDERA	5-1
MACERATESE	LIVORNO	1-0
PONSACCO	CIVITANOVESE	4-1
RIMINI	FANO	1-1
VASTESE	AVEZZANO	0-1
VIAREGGIO	POGGIBONSI	3-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GUALDO	56	-2	34	19	11	4	48	19
PONTEDERA	56	-2	34	17	15	2	57	23
LIVORNO	52	-6	34	17	11	6	35	18
FANO	50	-6	34	16	11	7	42	30
FORLI'	53	-12	34	14	11	9	40	29
L'AQUILA	50	-14	34	13	11	10	36	33
CAST. SANGRO	45	-16	34	11	13	10	22	23
VIAREGGIO	48	-17	34	12	12	10	31	35
PONSACCO	42	-18	34	9	15	10	38	37
MONTEVARCHI	40	-20	34	9	13	12	30	39
BARACCA L.	39	-20	34	8	15	11	27	33
AVEZZANO	39	-21	34	9	12	13	32	40
MACERATESE	38	-20	34	7	17	10	29	30
RIMINI	37	-22	34	8	13	13	30	34
POGGIBONSI	37	-21	34	7	16	11	24	32
VASTESE	34	-24	34	7	13	14	21	30
CIVITANOVESE	28	-30	34	5	11	18	22	44
CECINA	21	-33	34	3	12	19	11	50

GIRONE C

BISCEGLIE	ASTREA	1-1
CATANZARO	FORMIA	2-1
CERVETERI	V. LAMEZIA	0-1
FASANO	TRAPANI	3-1
LICATA	BATTIPAGL	1-3
SANGIUSEPP	AKRAGAS	0-0
SAVOIA	MONOPOLI	2-1
TRANI	SORA	1-2
TURRIS	MOLFETTA	2-0

	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRAPANI	61	-7	34	17	10	7	47	26
TURRIS	58	-8	34	15	13	6	45	31
SORA	58	-9	34	16	10	8	35	23
BATTIPAGL	51	-13	34	13	12	9	32	21
FASANO	47	-14	34	10	17	7	29	22
MONOPOLI	47	-16	34	12	11	11	35	31
AKRAGAS	47	-15	34	11	14	9	28	28
TRANI	47	-16	34	12	11	11	31	39
CATANZARO	44	-19	34	12	13	9	35	24
SAVOIA	41	-17	34	7	20	7	21	25
ASTREA	40	-21	34	10	10	14	40	41
MOLFETTA	40	-19	34	8	16	10	24	26
SANGIUSEPP	40	-20	34	9	13	12	28	35
FORMIA	38	-22	34	9	11	14	31	36
CERVETERI	38	-22	34	9	11	14	24	33
BISCEGLIE	36	-23	34	4	14	10	14	27
V. LAMEZIA	31	-27	34	7	10	17	23	42
LICATA	28	-23	34	6	16	12	20	34

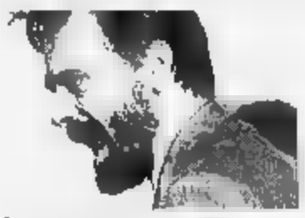
Licata penalizzato di 6 punti Catanzaro penalizzato di 5 punti

IN C1

CREVALCORE, OSPITALETTO, GUALDO, PONTEDERA, TRAPANI e la vincente dello spareggio TURRIS-SORA.

TRA I DILETTANTI

VOGHERESE, CENTESE, la perdente dello spareggio AOSTA-TRENTO, CECINA, CIVITANOVESE, VASTESE, LICATA, VIGOR LAMEZIA e AKRAGAS (per illecito amministrativo).



Colomba, nuovo trainer del Novara

C1 E C2

PALAZZOLO, ALESSANDRIA, SPEZIA, GIARRE, CHIETI e NOLA.

DAI DILETTANTI IN C2

PRO VERCELLI, VARESE, BRESCELLO, SAN DONA, VIS PESARO, TERAMO, GIULIANOVA, BENEVENTO e CASTROVILLARI.

Campionati americani in tono minore, Coppa Europa nel prossimo weekend

Atletica con il mal del dollaro

Assi solo a pagamento

I Mondiali di calcio c'entrano: questa volta i campionati americani, che si concludendo a Knoxville nel Tennessee, sono stati di ben scarsa risonanza per l'atletica internazionale, disertati in blocco dai campioni Santa Monica e con parecchi assi in condizioni di forma quanto approssimative. Qua e là si è avuto qualche acuto, nel complesso ben poca cosa per il potenziale degli States.

Né ci si deve stupire più di tanto. L'annata che non prevede l'assegnazione di titoli olimpici o mondiali viene accolta con legittimo distacco da molti, preoccupati di non bruciare in poche stagioni la loro potenzialità. Per i meeting europei, in effetti, a garantire l'ingaggio spesso basta il nome e lo stesso Grand Prix si propone ancora appuntamento tale da stimolare appetiti particolari. E' l'altra faccia dell'atletica-spettacolo, quella che consiglia agli atleti di bruciare energie dove non ci sia un tornaconto garantito.

L'assenza di Carl Lewis, Leroy Burrell & C. dalle gare di Knoxville è emblematica, così come l'annuncio di Sergei Bubka che ad agosto sarà ad Helsinki per i campionati europei. Dietro a queste rinunce di sono scelte di comodo legate allo scarso prestigio che eventuali successi darebbero a chi è abituato a battersi per traguardi più ambiziosi, ma anche rivendicazioni economiche. Lewis non ne ha fatto mistero, chiedendo nei giorni scorsi alla federazione statunitense differente ripartizione degli introiti pubblicitari.

D'altronde, anche lo ci fu Marcell che denunciò ingaggi dati a suoi colleghi per partecipare ai Mondiali di Stoccarda. L'algerino non volle addirittura partecipare alla gara (i 1500) che poi vinse. E se la Iaaf giura che le convinse unicamente con parole (e minacce), tra i manager è convinzione diffusa che gli fu garantito qualche cosa in più, magari sotto forma di ingaggio «gonfiato» ad un meeting (Rieti) cui avrebbe partecipato nei giorni successivi.

La rinuncia di Bubka agli Europei toglie indubbiamente uno dei pochi grandissimi alla rassegna continentale e dimostra quanto ormai siano latitanti anche eventuali agganci sentimentali: ad Helsinki, l'allora non ancora ventenne Sergei conquistò la fama vincendo il titolo mondiale nel 1973. Oggi parla della pedana da cui decollò la storia dell'atletica con distacco, citandone i difetti («C'è sempre troppo vento, che disturba la rincorsa e il salto»), prendendone le distanze. E neppure i sponsor paiono intenzionati a far pressioni perché ritorni sulla propria decisione.

Restando al salto l'asta, proprio da questa gara arriva il risultato più clamoroso dei campionati americani con Scott Huffman, trentenne di Quinter nel Kansas, che migliorandosi di 12 cm ha ritoccato anche di un centimetro il record statunitense che apparteneva da ben sette anni a Joe Deal. Con questo salto Huffman sale al terzo posto nella classifica all-time della specialità, alle spalle di sei metristi (e più) Bubka e Gatullin.

L'altro risultato interessante dei campionati americani è il 9"98 di André Cason nelle batterie dei 100 – e consistente vento contrario (-1,6 metri al secondo). Sconcertante però il prosieguo del velocista, che nella finale vinta dal solito Mitchell (10"13) è stato soltanto sesto in un modesto 10"31.

I campionati si chiudono oggi con la Coppa Europa che terrà banco nel prossimo weekend con la finale della Super League in programma a Birmingham. Una finale che interessa direttamente l'atletica italiana in quanto vi parteciperà la squadra maschile. L'obiettivo dichiarato degli azzurri è ripetere il quinto posto dello scorso anno a Roma. Traguardo legittimo, che tiene anche dei problemi che attualmente assillano Andrea Benvenuti e Gennaro Di Napoli.

Benvenuti lamenta ancora qualche problemino muscolare, comparso proprio in occasione della gara romana del Golden Gala che lo ha riproposto a ottimi livelli di competitività. Logiche le sue paure e le sue precauzioni. Non vuole rischiare un nuovo, lungo stop. Ed è ovvio che per lui l'obiettivo siano, più Coppa Europa, gli 800 di Helsinki, la gara cioè che può permettergli di il podio e rilanciare la propria immagine internazionalmente. Tanto più che in Italia alle sue spalle c'è attualmente un Cadoni che merita fiducia.

Più complesso il problema riguardante Di Napoli. Il milanese ingrana, inutile negare che fisicamente continua a non essere a posto. Ha imparato a convivere con i propri malanni senza lamentarsi e questo gli fa onore, ma non cancella le difficoltà che incontra. Neppure aver «allungato», proponendosi di cimentarsi sui 5000 anziché sui 1500 per rendere meno violento lo sforzo, dà per ora dei frutti. E dopo l'ultimo test di sabato è ufficiale la sua rinuncia a Birmingham, dove sarà sostituito da Pusterla.

Giorgio Barberis

Carl Lewis ha rinunciato ai campionati americani con tutti i compagni Santa Monica: vuole che la federazione riconosca agli atleti maggiori percentuali sugli introiti della pubblicità

Sergei Bubka parteciperà agli Europei di Helsinki: preferisce gli ingaggi dei meeting

Nella squadra azzurra mancherà Di Napoli Incerta la presenza anche di Benvenuti

L'OPINIONE

Nuotatori come pesci obbligati a star muti

E' annunciata per oggi, salvo slittamenti, la sentenza nei confronti dei 27 nuotatori colpevoli di aver indirizzato alla loro federazione critiche per i disagi avvertiti nell'avvicinamento ai campionati mondiali di Roma (prima decade di settembre). Attendiamo con curiosità e con ansia. Con curiosità per capire se gli organi giudicanti matureranno intelligenza e buon senso, nella loro sentenza, o si limiteranno ad applicare come pignoli farmacisti le tariffe proviste dalle leggi. Ma c'è soprattutto ansia per i nuotatori, che rischiano di essere bloccati alla vigilia dei Mondiali, mandando in fumo mesi e anni di sacrifici.

Il nuoto è sport fra i più duri, dove i guadagni sono inversamente proporzionali alla fatica. Dove ognuno ha la grande soddisfazione di sfidare i rivali ma anche i propri limiti in una lotta accanita che richiede forza di carattere e spirito di sofferenza fuori comune. Avanti e indietro nell'acqua, come i pesci.

E, i pesci, la federazione questi nuotatori li pretende muti. Hanno mille doveri, nessun diritto. Gli anni passano, ma nel tempo sembra essersi fermato a quel 1982, quando venne impedito a Fritz Dennerlein di conquistare un titolo.

Il compianto Dennerlein, scomparso tragicamente un anno fa, allora combatteva su due fronti, pallanuoto e nuoto. Come pallanuotista si rifiutò con i colleghi di gareggiare in una piscina dove l'acqua era a temperatura ghiaccio. Venne squalificato e escluso dai campionati europei anche nuotatore. Nei giorni delle gare continentali andò a Montecarlo e, in tentativo isolato, migliorò il record europeo dei 200 farfalla. Lui ebbe la personale rivincita, ma il nuoto italiano ne uscì bastonato e umiliato.

Non vorremmo che la storia si ripetesse per qualcuno dei 27 «ribelli», in primis quel Luca Sacchi che per età e prestigio è considerato un po' il leader della protesta. Sacchi interpreta lo sport serenità e libertà, è un esempio in positivo di come si possa scalare il successo senza diventare robot. Sarebbe mostruoso se ci fosse accanimento nei suoi confronti, sarebbe mostruoso se ci fosse accanimento nei confronti di 27 giovani che hanno dato luogo a una civile protesta. Ma allora quale condanna dovrebbe toccare a quei dirigenti che non hanno messo la squadra azzurra nelle condizioni migliori, non si sono accorti del malcontento, non l'hanno prevenuto? Il loro compito è di favorire la pratica, non di frenarla (anche perché senza i nuotatori non esisterebbero i dirigenti...). O, peggio, interromperla le carte bollate.

Luca Sacchi, 26 anni

Gianni Romeo

BASKET

La Fortitudo protagonista del mercato

Preso Djordjevic Bologna 2 sogna

BOLOGNA. La notizia adesso è ufficiale: il serbo Aleksander Djordjevic, detto Sasha, sarà il nuovo regista della Fortitudo Filodoro, l'altra formazione bolognese di A1 oltre ai campioni d'Italia della Virtus Buckler.

Il trasferimento del giocatore dall'Olimpia Milano, considerato il miglior playmaker europeo, era nell'aria da parecchie settimane ed è stato confermato ieri dalla società emiliana, che ha sottoscritto con il nuovo regista un contratto di tre anni. Djordjevic costituirà con il confermato pivot Dan Gay la coppia straniera della Filodoro (anche l'abbinamento è stato rinnovato) che nei giorni scorsi aveva già ingaggiato da Verona il pivot azzurro Alessandro Frosini, dei più promettenti giovani lunghi italiani. Da Bologna se ne andranno il play Corrado Fumagalli e l'altro americano Dallas Comegys, quest'ultimo appetito da molte società anche straniere.

Djordjevic, playmaker di 188 cm, è nato a Belgrado nel 1967 e ha giocato con Stella Rossa (dove ha debuttato in serie A a 16 anni), Radnicki e Partizan. Con quest'ultima formazione ha vinto la Coppa Korac ('89), il campionato nazionale e la Coppa Jugoslavia. Ma il successo più prestigioso di Djordjevic con il Partizan è stato il Campionato europeo di club del '92, quando a fianco a Predrag Danilovic - attualmente straniero della Buckler Bologna - segnò la bomba decisiva nella finale, dopo che il Partizan aveva eliminato anche le formazioni italiane Virtus Bologna e Olimpia Milano.

Nel nostro campionato ha giocato per due stagioni a Milano, la squadra che lo chiamò in Italia, vincendo una Korac e diventando subito protagonista. Con la nazionale Jugoslava, Djordjevic ha anche conquistato una medaglia d'oro e una di bronzo ai Campionati europei, oltre a un titolo Mondiale juniores.

La Filodoro, grazie al suo nuovo regista e a Frosini, punta ora decisamente ad entrare nell'élite nazionale. Può essere stata protagonista della stagione appena conclusa nella quale era partita con 8 punti di penalizzazione. La crescita della squadra è legata alla conduzione tecnica del coach Scariolo e naturalmente agli investimenti miliardari dell'imprenditore Giorgio Seragnoli. Ma la Filodoro sembra ancora contenta della sua campagna acquisti: qualcuno ha ipotizzato che, dietro il ritorno di Myers da Pesaro a Rimini, ci sia proprio la Fortitudo e non i «cugini» della Virtus. Di certo c'è l'interessamento da parte della squadra di Scariolo per l'ala Beppe Bosa, che quasi certamente lascerà Cantù. Bologna 2, come finora è stata chiamata (un po' riduttivamente) la Fortitudo per distinguerla dalla Virtus (Bologna 1), da questa stagione vuole sovvertire tutte le gerarchie legate al passato.

VELA

Europei a Punta Ala

L'olandese in fila tre bordi italiani

PUNTA ALA. Secondo, terzo e quarto posto per l'Italia ai Campionati europei di vela a cui hanno preso parte 7 nazioni equipaggi.

Dopo giorni di prove (4 «bastoni», un «triangolo», una «costiera» e una «lunga»), si no aggiudicati il titolo gli olandesi l'olimpionico Rai Heiner al timone. Tutti italiani dal 2° al 4° posto: Enrico Passoni su Profilo, Paolo Semeraro su Armata di Mare e Tommaso Chieffi al timone Osama Fotogenika. Deludente Pelaschier (13°) su Rose Selavy che è riuscito ad in tempo reale soltanto nella regata lunga (da Punta Ala alle Giraglia e ritorno). Negli ultimi giorni ha gareggiato anche Juan Carlos, il re di Spagna, che ha portato il suo Bribon dal 26° al 12° posto.

Prossimo appuntamento con la vela d'altura domenica prossima a S. Margherita di Caorle con il 500 × 2.

SPORT FLASH

Calcio: in clinica il presidente Gallo

NAPOLI. Il presidente del Napoli, Francesco Gallo, 72 anni, è stato ricoverato pomeriggio in clinica a di un malore. Da alcuni giorni Gallo era a letto per un attacco influenzale. Il presidente del Napoli è stato sottoposto ad accertamenti clinici e ad una tac che hanno dato esito negativo, ma per il momento il presidente resterà in clinica a scopo cautelativo.

Superbike: Fogarty s'avvicina a Russel

ALBACETE. L'inglese Fogarty Ducati ha vinto ieri entrambe le prove del G. P. di Spagna, 4ª gara Mondiale Superbike, rimettendosi in lizza per la vittoria finale. Il leader della classifica iridata, Russell (Kawasaki), è caduto senza conseguenze. Classifica: 1. Russell 112; 2. Fogarty 88; 3. Slight (Honda) 79; 4. Faleppa (Ducati) 76; 5. Polen (Honda) 67.

Auto: Pozzi vince Rally Salento

LECCE. Dopo il Rally del Ciocco, il Pozzi ha vinto anche quello del Salento, 4ª prova del Trofeo Fiat 500. Aschori, che aveva vinto le prime due prove speciali, s'è ritirato dopo un'uscita di strada.

(Osella) 1° nella Coppa

COSENZA. Il cosentino Antonio Ritacca, Osella-Bmw, ha vinto la 32ª edizione della Coppa Sila, gara internazionale in salita, sul percorso Trifoglio-Montescuro. Secondo a soli 63 centesimi Antonino Iaria, pure lui su Osella-Bmw.

olandesi in Europa

BOLOGNA. La Telemarket Rimini ha vinto la Coppa Cnb, meno importante delle competizioni europee. Il Levis Neptunus Rotterdam s'è aggiudicata la Coppa dei Campioni battendo in finale a l'Aja l'Ado Den Hag 13-9. Nella finale per il 3° posto la Caravantours San Marino è stata sconfitta dal Montpellier per 8-9. Anche la Coppa delle Coppe è andata ad una squadra olandese, il Pianeta Kinheim Haarlem che ha battuto in finale a Parma la Cariparma 3-1.

Barbera Cinzano Superiore

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Domani Vittorio Zucconi racconta Los Angeles.

La periferia si chiama Hollywood, le sue iniziali sono L.A. e ha un quartiere noto come Beverly Hills. È Los Angeles, la città che sorge dove la California diventa metropoli. Ce la racconterà domani Vittorio Zucconi nel fascicolo conclusivo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". La sezione sportiva, invece, ci dirà tutto sulle nazionali di Colombia, Romania e Stati Uniti: uomini, storia, gol e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Domani non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il gran finale.

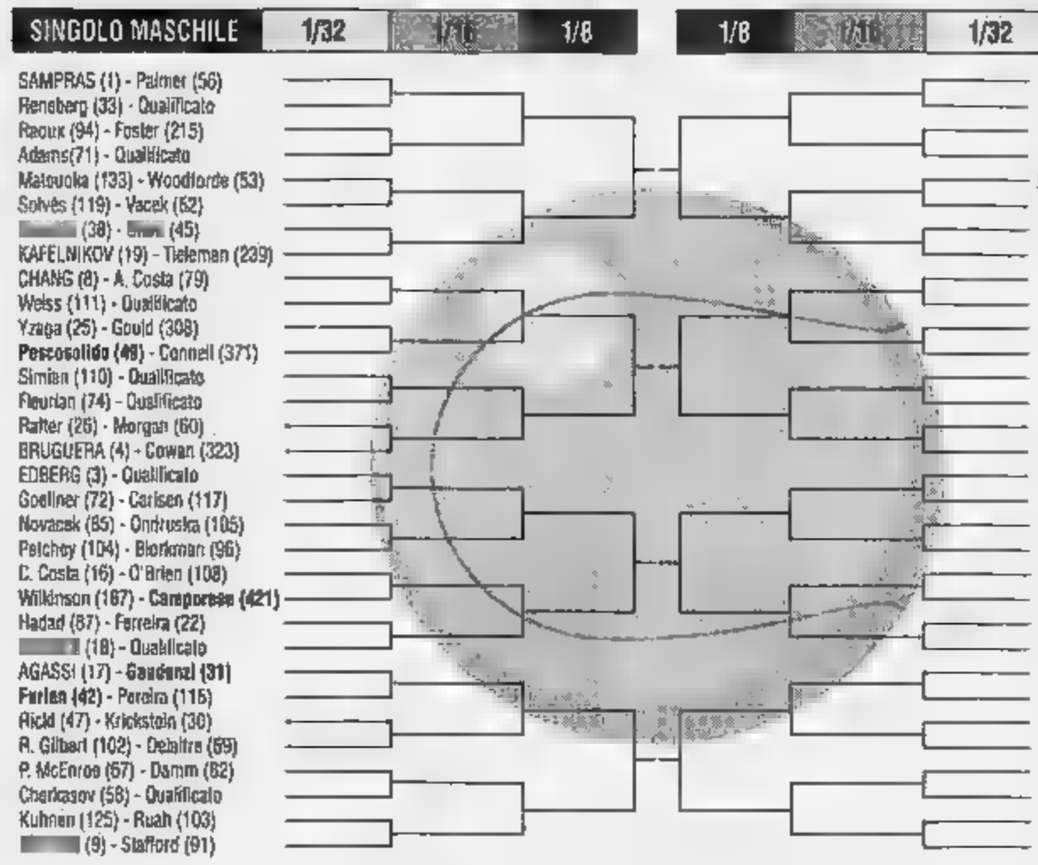
Alla scoperta città 24 squadre: racconta le città USA

Domani l'8° grande supplemento a colori

gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a per posta.

LA STAMPA

Parte oggi il torneo di Wimbledon con il solito contorno di pettegolezzi e di mondanità



Per cominciare due modelle quasi in A fianco: Sampras numero 1 del tabellone

C'E'

LONDRA. Questi gli incontri principali della prima giornata del torneo di Wimbledon, in programma oggi.

Singolare maschile: Sampras (Usa, testa di serie numero 1)-Palmer (Usa); Andre Agassi (Usa, 12)-Gaudenzi (Ita); Becker (Ger, 7)-Wheaton (Usa); Ivanisevic (Cro, 4)-Meligeni (Arg); Chang (Usa, 10)-A. Costa (Spa); Edberg (Sve, 3)-Ferreira (Sa).

Singolare femminile: Navratilova (Usa, 4)-Taylor (Gb); Mary Joe Fernandez (Usa, 3)-Habsudova (Slk); Hy (Can)-Cecchini (Ita).

HALLE. Il tedesco Michael Stich ha vinto ieri il Grand Prix di Halle battendo in finale lo svedese Magnus Larsson per 6-4, 4-6, 6-3.

ST. POELTEN. Thomas Muster ha vinto il torneo Atp di St. Poelten (Austria) battendo 4-6, 6-2, 6-4 lo spagnolo Thomas Carbonell. Per l'austriaco, n. 11 della classifica mondiale, è la 23ª vittoria della sua carriera e la terza di quest'anno nei tornei Atp. Dagli Internazionali di Roma del 1990, Muster ha vinto tutti i 15 tornei su terra battuta ai quali ha partecipato.

Chi pesterà l'erba di Sampras?

L'americano è favorito, ma dopo Parigi...

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

I bookmakers della vecchia Inghilterra, che conoscono il loro mestiere, sono stati costretti ad abbassare le quote di Pete Sampras, il re del tennis, sulla vittoria del quale un esercito di scommettitori aveva cominciato a puntare. Oggi comincia il torneo di Wimbledon, il tempio dell'erba, e tutti i tasselli del puzzle, come ogni anno nei secoli dei secoli, stanno andando al loro posto. La tradizione, siamo disposti a scommettere, sarà di nuovo rispettata: le lunghe code fuori dai cancelli per nell'ultimo biglietto, le fragole alla panna, i tendoni bianchi, l'erba verde e magari anche la pioggia. Ci sarà anche l'aumento del montepremi, del è consuetudine dappertutto nei tornei dello slam: il 12 per cento in più rispetto allo scorso anno, il che significa un malloppo di 5.682.000 sterline con (circa 825 milioni di lire) al fortunato vincitore. Sampras ha detto che il fascino di Wimbledon rimarrebbe lo stesso anche se il premio fosse di sterline, ma dubitiamo che questo fatto, semmai dovesse un giorno accadere, diventerebbe facilmente parte della tradizione: i tennisti non hanno mitu, per loro conta soprattutto il denaro.

E' ormai una tradizione, invece, l'attenzione che certa stampa inglese dedica all'avvenimento, meglio a quel che lo circonda. Pettegolezzi, storie gonfiate, invenzioni, notizie spazzatura: i giornali scandalistici, che i più ottimisti definiscono popolari, svolazzano dentro e attorno a Wimbledon come vorici molesti. L'anno scorso c'erano la vicenda di Becker che voleva trasferirsi a Londra (cosa ovviamente mai avvenuta) e le confessioni (pensate voi che novità) sui gusti omosessuali di Martina Navratilova. E l'anno prima l'amorosa tresca di Agassi con Barbra Streisand. E l'anno prima i grugniti di Monica Seles eccetera e eccetera. Sarebbe curioso sapere ci attenderà adesso: chissà i bookmakers disposti ad accettare scommesse.

Per intanto gli organizzatori del torneo, decisi a mantenere un'immagine immacolata di Wimbledon, hanno invitato i giocatori (specie Agassi e Ivanisevic) a non sputare sull'erba durante gli incontri. Una presa di posizione degna di plauso. Bisognerebbe però, nello stesso tempo, che certa stampa la smettesse di sputare sui giocatori, un atteggiamento assai più importante per difendere i sacri valori della tradizione.

In realtà tutto questo apparato di antiche virtù e immutabili riti è solo una sorta di vernice che non deve ingannare no. Forse addirittura una maniera fascinosa e sottile di nascondere i veri problemi di Wimbledon, di allontanare la domanda che molti fedeli della racchetta si pongono: ha davvero senso, oggi, disputare un torneo così importante sull'erba, superficie sulla quale, diciamoci la verità, non gioca quasi più nessuno?

Il circuito mondiale del tennis comprende 81 tornei. Di questi solo 6 vengono giocati sull'erba: nell'ordine di calendario, Queen's, Rosmalen, Halle, Manchester, Wimbledon e Newport. A parte l'ultimo, frutto della tradizione inglese del Rhode Island, tutti gli altri servono soprattutto, per non dire esclusivamente, a preparare Wimbledon. Ad Halle, per la verità, i tedeschi hanno deciso di affrontare la Spagna nel secondo turno della Coppa Davis: ma è evidente l'intento, che non è già quello di rilanciare il gioco sull'erba bensì quello di costringere Bruguera e compagni a battersi sulla superficie per loro più estranea e difficile.

Gli inglesi, in ogni caso, hanno dimostrato di saperci fare con i tabelloni. La differenza dei francesi, che hanno seguito alla lettera la classifica del computer, con il risultato di avere dopo il secondo turno una parte bassa che assomigliava a una landa desolata, i padroni di Wimbledon hanno cambiato l'ordine delle teste di serie, a seconda delle loro qualità sull'erba, allestendo un tabellone molto equilibrato e incerto, nella speranza poi che le vicende dei match contribuiscano a mantenere inalterato il fascino tutto speciale del torneo. Nel primo turno, per esempio, c'è già un Becker-Wheaton di notevole interesse. E per quanto riguarda i sette ragazzi italiani, ecco pronto sul piatto Gaudenzi-Agassi, niente male, e Tieleman-Kafelnikov.

Carlo Coscia

Montepremi da brividi: 14 miliardi

Della Santa vince la «Bicicleta Basca»

Mayer forse paralisi nel Giro dilettanti

BOLOGNA. Il corridore tedesco Christian Mayer ricoverato da tre giorni all'ospedale Maggiore bolognese con lesioni alla spina dorsale in seguito alla caduta venerdì scorso nella quarta tappa del Giro d'Italia dilettanti, è stato trasferito al centro specializzato dell'università di Heidelberg in Germania.

Mayer, berlinese di 24 anni, olimpionico dell'inseguimento a squadre a Barcellona, ha riportato tra l'altro un trauma del rachide dorsale; secondo i medici dell'ospedale bolognese potrebbe rimanere paralizzato.

Da Heidelberg era giunto nella serata di sabato uno specialista che, a quanto si è appreso, ha convenuto con i medici bolognesi sul fatto che non fosse necessario un intervento d'urgenza. Il corridore è stato trasferito su un aereo appositamente attrezzato e decollato poco prima di mezzogiorno di ieri da Borgo Panigale, con destinazione Francoforte e da lì in elicottero Meyer è stato inviato a Heidelberg, in un centro appositamente attrezzato per la cura dei traumi dorsali.

La direzione sanitaria dell'Ospedale Maggiore di Bologna ha riferito che l'entourage del corridore aveva chiesto il trasferimento all'ospedale Rizzoli, specializzato in ortopedia, ma i posti-letto di rianimazione erano tutti occupati. Al Maggiore, peraltro, è in funzione da più di un anno il reparto di ortopedia, diretto dal professor Mauro Michelucci. Lo stesso primario ha partecipato l'altro ieri al consulto con il collega tedesco.

La direzione sanitaria del Maggiore ha precisato che se lo specialista tedesco avesse deciso di operare Meyer, anche immediatamente, avrebbe avuto a disposizione l'équipe del professor Michelucci.

Intanto, ieri a Montegrotto Terme Filippo Casagranda, ventenne toscano che già aveva vinto la tappa a cronometro di Gabicce Monte, è imposto allo sprint su Eddy Mazzoleni. Seccari guida sempre la classifica generale. Anche ieri gran lavoro per i medici: Fuser è stato ricoverato all'ospedale di Monselice in seguito a una caduta. Caduto pure il Sharigaliev ricoverato all'ospedale di Padova, prognosi riservata. Meno preoccupanti le condizioni del sardo Solla coinvolto nell'incidente. Oggi la gara turno riposo.

Senza incidenti, per fortuna, le due corse a tappe più interessanti questi giorni. Nella «Bicicleta Basca» successo finale di Della Santa a pari merito Eugeni Berzin. Il russo ha vinto l'ultima tappa in volata proprio sul corridore italiano che però ha mantenuto la testa della classifica grazie ai migliori piazzamenti nelle cinque frazioni. Al terzo posto Rebellin a 1'12", quarto l'austriaco Totschnig, quinto Podenzana, sesto Bugno, staccato di 2'06". L'ex campione del mondo è così retrocesso in sesta posizione nella graduatoria conclusiva.

Nel Giro della Svizzera, vittoria dell'ex primatista dell'ora e olimpionico dell'inseguimento, l'inglese Chris Boardman nella sosta tappa, gara a cronometro, Lugano-Lugano di 30 chilometri. Boardman ha staccato di 45" l'italiano Gianluca Pierobon e di 56" lo svizzero Pascal Richard. Quest'ultimo ha conservato maglia di leader. Pierobon, in grande forma, è sempre secondo e ha ridotto il distacco dall'elvetico a 27 secondi. Terzo l'ucraino Pulnikov. Dal sesto all'ottavo posto gli altri italiani Massi, Saligari e Giupponi. [r. c.]

Nella «24 ore» di Le Mans successo di Mauro Baldi con Dalmas e Haywood su una vecchia «962»

Una Porsche camuffata beffa i giapponesi

La Toyota in testa sino a 1 ora e mezzo dalla fine
Superturismo a Vallelunga: primi Modena e Pirro

è riscita con una doppia beffa per i giapponesi della Toyota la «24» di Le Mans, una delle gare automobilistiche più prestigiose di sempre, ora decisamente in tono minoro, alla ricerca del rilancio. In testa per buona parte della corsa, sino a quasi un'ora e mezza dal termine, la veloce vettura numero 1 nipponica condotta dall'irlandese Eddie Irvine, dall'italiano Mauro Martini e dall'americano Jeff Krosnoff, ha dovuto rallentare nel finale per un problema al cambio. Così la vittoria è andata alla Dauer Porsche dell'equipaggio composto dal sempre bravissimo pilota reggiano Mauro Baldi, dal francese Yannick Dalmas e dallo statunitense Hurley Haywood.

Un'affermazione quella della Porsche che riporta indietro nel tempo. La Dauer che ha gareggiato in questi giorni non è altro che la vecchia e gloriosa «962» tedesca che dominato negli Anni 80, aggiudicandosi una serie impressionante di successi, culminata con un «poker» consecutivo dal 1983 al 1987. Un'auto quasi storica, ovviamente aggiornata per gli attuali regolamenti.

La scuderia Dauer ha praticamente camuffato le Porsche (per altro seguite attentamente dai tecnici della Casa tedesca) e le ha iscritte in uno dei tre gruppi previsti per questa prova così particolare, cioè nella categoria (GT) mentre Toyota era inserita in della due divisioni riservate ai prototipi. Resta il fatto che alla fine le vetture giapponesi risultate leggermente più rapide (e infatti Irvine è riuscito al termine a bruciare sul traguardo nella volata per il secondo posto la Dauer Porsche Stuk, Sullivan e Boutsen. Ma le Porsche ha vinto grazie alla sua tradizionale affidabilità.

Gli organizzatori di Le Mans stanno lavorando intensamente sull'impianto investimenti faraonici (decine di miliardi) in quanto intendono rilanciare definitivamente la «24 ore» sul loro circuito da 13.600 metri con l'aiuto della Federazione che sta preparando nuove tecniche per portare tanti concorrenti alla gara. In più è in programma di ospitare dall'anno prossimo anche la Formula 1 sulla pista breve «Bugatti», magari con un Gran Premio d'Europa.

Gare bellissime, incerte e combattute, anche ieri in Italia nel campionato superturismo dove a Vallelunga le due manches in programma sono state appannaggio di Stefano Modena (Alfa Romeo 155 Silverstone) ed Emanuele Pirro (Audi Quattro). Giornata sfortunata per Antonio Tamburini solo quarto nella prima batteria e costretto al ritiro per problemi al cambio nella seconda. Ora, dopo la prova Pirro (che ieri non ha esitato a farsi largo anche al limite dei regolamenti, mostrando grande grinta) è nettamente al comando con punti, mentre Tamburini, secondo, è a quota 120.

Domani torna in pista anche la Ferrari con una serie test a Fiorano, condotti probabilmente da Nicola Larini. Per la scuderia Maranello si tratta di prove decisive sulle modifiche da apportare alla 412 T1 in vista del Gran Premio di Francia. Tutti i nuovi particolari dovrebbero essere montati sulle versione definitiva che sarà collaudata la prossima settimana al Mugello. E' l'ultima carta che la Ferrari può giocare per di diventare competitiva almeno nella seconda parte del Mondiale di F1. [c. ch.]

La Porsche modello 962 della scuderia Dauer, vincitrice a Le Mans motore che dominato negli Anni 80 aggiudicandosi molte gare

IPPICA

Scontata affermazione di Petit Loup nel G. P. di Milano di galoppo

Nome francese, cavallo tedesco

L'italiano Big Tobin si piazza soltanto quarto

MILANO. Quando un Gran Premio ha una borsa da 550 milioni, la calata degli stranieri in Italia è sempre copiosa. Anche quest'anno il G. P. di Milano ha così radunato purosangue di mezza Europa che si sono spartiti le piazze più ricche, come da pronostico.

Ha vinto il tedesco Petit Loup (W. Swinburn) che ha preceduto l'inglese Snurge e il francese Vert Amande. Solo quarto il migliore dei nostri (gli italiani non arrivano primi dal 1990). Big Tobin, che è è ancora una volta dignitosamente difeso al cospetto della più titolata categoria continentale.

Un'idea di quanto fosse scontato l'ordine d'arrivo la danno le quote del totalizzatore che pagato 16 per il vincente, 10, 12 e 12 per i piazzati. 45 per l'accoppiata, appena 8900 lire per una semplicissima trio. L'attesa francese, Lando, è stato ritirato sul campo. [a. c.]

MOTOCROSS

AMSTERDAM. Il belga campione del mondo in carica Jacky Martens, in sella all'Husqvarna 610 quattro tempi, ha trionfato nel Gran Premio d'Olanda, settima prova del mondiale di motocross classe 500. Martens, sul subbioso tracciato di Mill, ha vinto facilmente entrambe le manches infliggendo grandi distacchi ai suoi diretti avversari.

Con questa doppietta il belga si porta anche al comando del campionato con due punti di vantaggio su Smets e su Hansson che è stato il grande sconfitto della domenica. La prossima prova si disputerà domenica prossima in Francia.

Classifica dopo la settima gara: 1 Martens (Husqvarna) p. 174; 2 Hansson (Honda) e Smets (Vertemati) 172.

OGGI IN TV

10,00	**Tennis.** Da Milano: Torneo Avvenire	Tele + 1
11,30	**Tennis.** Speciale Wimbledon [replica]	Tele + 2
12,00	**Golf.** Da Pittsburgh: Us Open	Tele + 2
14,30	Fuori campo, rubrica di baseball	Tele + 2
15,00	**Tennis.** Da Londra: Torneo Wimbledon	Tele + 2
15,15	Derby, tg sportivo	
15,25	**Pallanuoto.** Siracusa: Trofeo Italia	Raitre
15,45	**Nuoto.** Da Lignano: World Series fondo	Raitre
15,55	**Nuoto.** Da Monaco: Meeting di Montecarlo	Raitre
16,30	Sportissima	Raidue
16,45	Tg 3 Sport	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	TG 1 Sport	Raiuno
21,00	Telesport	Tele + 2
21,15	**Hockey.** Nhl, Stanley Cup: New York-Vancouver	Tele + 2
22,30	**Tennis.** Wimbledon (r.)	Tele + 2
23,30	**Motociclismo.** Da Orlando: Superbike	Tele + 2

Domenica slalom a Garessio

GARESSIO. C'è attesa per la gara automobilistica in salita con slalom che si correrà domenica prossima sui tornanti che salgono verso il Colle S. Bernardo. Gli organizzatori calcolano di avere al via oltre 100 piloti provenienti soprattutto da Piemonte e Liguria anche dalla Lombardia e dall'Emilia. Il programma prevede per sabato pomeriggio i controlli a piloti e mezzi, domenica prove della «Garessio '94» verso le 11 e quindi partenza alle 13,30/14 con percorso di 3,5 km. Molto bello e spettacolare per i piloti ma anche per il pubblico.

Tra i favoriti Gianni Mozzone (GMG sport), Franco Nicolò (GMG sport), Pasquale Patete (Abarth), Giacomino Sandroni (Abarth Scott Warren), Marino Locatelli (127 sport). Al via diverse Fiat Cinquecento per il torneo slalom con Daniele Giordano, Enrico Campus, Giordanengo, Trabucco, Le Vol, Sandroni, Borgna, Mandelli e Milani.

Pallavolo, biglietti mondiali

CUNEO. Sale in Piemonte la febbre della World League, la coppa del Mondo per Nazioni che a fine luglio (26 e 27) porterà a Cuneo e Torino le più grandi potenze del volley internazionale. E' iniziata la pre-vendita degli abbonamenti per i quarti di finale che vedranno impegnati i campioni olimpici di Brasile, Italia, Bulgaria, Olanda, Russia e Cuba, le sei Nazioni che si giocheranno i quattro posti alle finali di Milano (29 e 30 luglio). I tagliandi per assistere al più importante avvenimento estivo della pallavolo internazionale sono disponibili in tutte le sedi dei comitati provinciali Fipav; nelle filiali della Banca popolare di Novara; nei negozi Foot Locker di Torino e Alessandria; da Volley sport a Torino; nella sede dell'Auxilium Francorosso Basket Torino e, a Cuneo, negli abituali punti pre-vendita per le partite dell'Alpitour volley (Alpimmagine, Asics Point, Bar Oscar e agenzia passeggeri Alpitour). Omaggi a chi abbonerà.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Giugno 1994 12

Canottaggio: all'iniziativa della Caprera hanno partecipato 115 atleti di tre categorie, quindici le gare

Trofeo Giovani alla Sisport

Un bis per i ragazzi della Fiat Avio

TORINO. La Sisport Fiat Avio si è aggiudicata il secondo Trofeo dei Giovani che fu di suo appannaggio già la scorsa stagione. Rispetto al '93 ha migliorato il suo piazzamento, il circolo Amici del Fiume, giunto secondo, ed alle sue spalle si è piazzata l'Armida. E' scesa dal podio invece la Caprera, organizzatrice del trofeo, che ha voluto puntare sulle leve dei propri corsi alle prime esperienze di regata. Si son disputate 15 gare alle quali hanno partecipato 115 atleti delle categorie Ragazzi, Cadetti e Junior.

Di contorno alle gare che vedevano in palio la Coppa Musso, si sono svolte 7 Senior, alle quali hanno partecipato comunque dei giovani atleti da poco passati di categoria e che tra i giovani hanno addirittura vestito la maglia Michele Bonino, Vardeu, Borelli (Sisport Fiat Avio) infatti tra questi ed hanno vinto il «4 senza» guidati dall'esperto capovoga Pacovich.

Tra gli Junior significativa la vittoria di Mola-Pellissero (Sisport Fiat) nel 2 di coppia, i quali hanno regolato Maroni-Loiurio (Amici del Fiume) e Magnoni-Sciannimanico (Pallanza), in quanto la coppia degli Amici Sbiroli-Prestipino, ieri quarti, forma un equipaggio di valore nazionale nel quadruplo. Prestipino e Maroni poi imposti nel 2 senza davanti ai fiattini Antiochia e Grasso. Devoti e Giulio Bonino (buon sangue non mente) hanno vinto il doppio Ragazzi davanti a Federico Vitale-Tisi della Cerea, coppia anche questa di interesse. Marco Vitale Verhovez, ha invece vinto davanti a Quaglia-Leonardi della Sisport nel doppio Cadetti.

Gli skiff sono stati appannaggio della Sisport con Pantaleoni nei Ragazzi e Canestrelli negli Junior femminili. L'Armida ha piazzato sul podio più alto le sue Carando e Blasich nel doppio femminile Ragazzi e Andrea Iaquinta nel singolo Ragazzi davanti a Spadalieri (Pallanza). Complessivamente la Sisport si è aggiudicata 7 prove contro le 4 dell'Armida e le 2 degli Amici del Fiume.

Il Trofeo dei Giovani è stato fortemente voluto dalla Caprera per ricordare le proprie origini: fu appunto un gruppo di giovani che nel 1883 diede vita alla società biancorossa.

«Il ricordo delle nostre origini è lo spunto per istituire un premio che sia da stimolo alla promozione giovanile - ha dichiarato il presidente del circolo remiero, Piercarlo Caligaris - nello spirito del rilancio del canottaggio piemontese». Uno sport che sotto le Alpi ha sempre coltivato campioni e che stenta a produrre la solita mole di successi internazionali, anche se non manca la maglie in questa stagione «vacche magre».

Si può cominciare Elisabetta Brugo (Vigili del Fuoco Salza) che in questi giorni è impegnata come singolista ai Mondiali universitari a Groningen (Olanda) per proseguire con il «manipolo torinese» presente alle regate di Parigi, test di valore, secondo solo a Lucerna.

Il fiattino Walter Bottega è sceso sul 4 con al cui timone c'è il mitico Peppiniello Di Capua ed è arrivato seconda ad soffio dalla Romania e davanti all'altro equipaggio italiano. La prova delle due barche fatto sorridere il c.t. La Mura, il quale spera di trovare gli uomini giusti per un grande 8. Il bronzo pesi leggeri ai Mondiali di Rudnice '93, Paolo Pittino (Orta), è salito sulla sua barca preferita, il 2 di coppia, ed è arrivato quarto l'inseparabile Esposito. Sul quadruplo, sabato, è invece arrivato terzo a 3" dalla Danimarca. Sempre nei pesi leggeri nelle gare di domenica, il torinese Romanini, passato alle Fiamme Oro, si è piazzato quinto nel 1 senza mentre Gainotti (Cerea) e Torta (Sisport) lo hanno seguito staccati di 3". Gainotti e Torta sono ancora a corto di preparazione, ma il fatto stesso La Mura li abbia convocati significa che hanno buone probabilità di ben figurare anche a Lucerna, test comunque valido per la selezione ai campionati mondiali.

Sirotto

Sprint vincente nel 4 senza sulle acque cittadine del Po per Ezio Pacovich, Michele Bonino, Marco Vardeu e Stefano Borelli

Sul Po, di fronte ai Murazzi, nella gara regionale di velocità si mettono in mostra i giovani azzurri Giai Pron, Ravera, Masoero, Forlin e Roviera

Cinque atleti degli «Amici del Fiume» per la Coppa del mondo

Quattro prove per arrivare alla finale che si terrà a Tokyo: il primo appuntamento a Nottingham

Il vincitore Tommaso Bianchi (con il braccio alzato) tra i suoi sfidanti

TORINO. Organizzata dagli Amici del Fiume, si è svolta la gara regionale di velocità per canoa olimpica sul tratto del Po di fronte ai Murazzi. Si sono iscritti 62 atleti-gara, numero inferiore alle aspettative. Avranno avuto certamente influenza gli esami scolastici che hanno interessato le categorie più giovani, Allievi (che si cimentano circuito di mila metri) e Cadetti.

Nel K420 Allievi bel di Alessandro Bellesia (Amici del Fiume), che ha confermato le ottime qualità già messe in mostra nella gara nazionale di Bari, dove si è piazzato terzo, come la sua compagna di squadra Zoe Martini, che si è imposta sul Po nel 420 Allieve. I fratelli Calderoni, Matteo e Alessandro, della Canottieri Intra, sono giunti ai primi due posti nel K1 Cadetti. Addirittura plein della società lacustre nel K1 Ragazzi sui 500 metri, con Cattaneo, Suffi e Canali ai primi tre posti. Nella velocità Senior ritorno al Bastiano Di Gioia in coppia Marco Penna nel . Di Gioia è reduce da un brutto infortunio alla spalla quando gareggiava in slalom. Il suo ritorno alle gare è senz'altro importante per la squadra degli Amici del Fiume. Di Gioia e Penna, che nel K2 hanno preceduto i compagni Balbo e Bravo e l'equipaggio dell'Armida Restagno Scanavacca, hanno concesso il bis nel K1 con Penna primo e Di Gioia secondo.

Analogo risultato l'hanno ottenuto al femminile Poggio e Colajanni prime in K2 e rispettivamente prima e seconda nel K1. Queste due ragazze sono reduci dai campionati universitari dove salite entrambe sul podio, restando però poi «tagliate» dalla selezione azzurra per i Mondiali di categoria di Gruningen. Le gare si poi concluse con lo spettacolare K4 nel quale ha prevalso il kayak degli Amici del Fiume (Di Gioia, Bravo, Tofani, Balbo) su quello dell'Armida (Restagno Scanavacca Beringhieri Clisante). La gara è stata un momento di verifica dello stato di forma in funzione dell'impegnativa gara di Mantova (10 luglio) valida quale selezione ai prossimi Mondiali Senior, Junior e Under 21, per i campionati piemontesi di Mergozzo di agosto e soprattutto la prova generale per il campionato italiano di maratona (40 km) che si disputerà il 25 settembre sul circuito del Po da Torino a Moncalieri. Proprio dal tratto moncalierese del fiume vengono le maggiori soddisfazioni della canoa torinese. Nel piccolo ma impegnativo campo di slalom si allenano infatti i canoisti che sono partiti ieri alla volta di Nottingham per la prima prova di Coppa del Mondo.

Sul campo dei mondiali scendono con i colori azzurri Cristiana Giai Pron nel K1 femminile e Ravera-Masoero nel C2 maschile, con Alessandro Forlin riserva di lusso. A questi quattro atleti degli Amici del Fiume si è aggiunto anche lo slalomista di Ivrea Claudio Roviero. La Coppa del Mondo si disputa su quattro prove più la finale che si terrà in Giappone a Tokyo. La Federazione italiana è stata piuttosto severa con i propri atleti. Mentre la Giai Pron parteciperà a tutte e quattro le competizioni - può programmi puntare ad arrivare nelle prime cinque posizioni - per gli altri sono determinanti le sole due prove a disposizione. Se si ottengono dei buoni piazzamenti si può sperare di continuare l'avventura, altrimenti si torna a casa. (ro. si.)

RACCHETTA D'ORO

Al Cral La Stampa si gioca da una settimana, da venerdì prossimo saranno assegnati i titoli

Racchetta d'oro, sono Le Pleiadi a dominare

Con il circolo di Moncalieri anche due «promesse» della Bosnia

TORINO. «Racchetta d'oro» all'intergiro. Il torneo del Cral *La Stampa* inaugura la seconda settimana di gioco. Le ostilità sono aperte otto giorni fa con il singolare maschile (per i non classificati) e femminile (libero). Il tabellone riservato a queste due categorie ha già compiuto il percorso prefissato, approdando alla semifinali. La disputa degli ultimi incontri avverrà tra venerdì e lunedì prossimi, unitamente a quelli degli altri semifinalisti del singolare maschile categoria C e del doppio maschile (libero).

Il bilancio parziale vede il dominio del circolo Le Pleiadi di Moncalieri, che ha piazzato ben sette giocatori nei migliori otto. En plein nel singolare maschile, dove i semifinalisti appartengono tutti al circolo di Moncalieri. Paladino, il terribile mancino Tarantino (che ha eliminato un irriducibile Vizzotto), l'estroso Bondaz e un Anselmo in gran forma si giocheranno l'accesso alla finalissima. Ha deluso invece Andrea Cauda, eliminato al primo turno.

Ma ancor più interessante è l'esito del tabellone femminile, dove per l'ennesima volta si è vista in campo Giuly Gitty, classe 1924, una vera istituzione della Racchetta d'Oro, protagonista in anni un po' lontani di doppi misti in coppia con Pietrangeli e di tante soddisfazioni dal court.

L'alessandrina Emanuela Ferretti è l'unica a tentar di resistere alla dittatura delle Pleiadi. Infatti, il circolo di Carlo Buccero piazza altre tre semifinaliste. Sara Gagnor, già protagonista all'under 16 dello Sporting un paio settimane fa, e due ragazze bosniache che da oltre un anno giocano sui campi in terra ai piedi della collina moncalierese.

Le Pleiadi ospitano infatti due ragazze, Amela Hadzio-smanovic di Sarajevo e Asja Tankovic Tuzla, come il coach Mirzna Hrnjadovic, che promettono davvero bene. Per il perdurare della guerra in Bosnia, le ragazze rimarranno ancora qui, e si sta già pensando di farle frequentare il liceo scientifico Majorana che sorge a 50 metri dal circolo.

Per quanto riguarda i classificati, le prime teste di serie. Francesco Fiumano e Alessandro Giusto, hanno superato il prima turno, mentre a sorpresa Vincenzo Grande ha ceduto a Luca Politi, C4, in due sole partite. Nel doppio, favoriti i finalisti dello scorso anno, Avalis-Parato, e Galetto-Anselmi.

Infine, giusta soddisfazione per Antonio Sarcine, giudice-arbitro del torneo: «Più pubblico e meno discussioni. In tutto il torneo dei non classificati sono intervenuto una sola volta per un episodio marginale. Una correttezza da lodare». (a. .r.)

Andrea Cauda in campo

Vandali hanno dato fuoco alle balle di paglia a protezione del percorso

Diego Picatti, centauro di Coassolo vince la cronoscalata Piana-Raccone

SAN RAFFAELE CIMENA. Vittoria a sorpresa nella seconda edizione della cronoscalata motociclistica Piana-Raccone, di metri: Diego Picatti, 25 anni, centauro del Moto Club Valli Lanzo, abitante a Coassolo Torinese, in sella a una «Honda 600», oltre a vincere la sua categoria, ha stabilito il nuovo record del percorso in 1'33"60 alla media di km/h 111,538 (il limite precedente apparteneva ad Adriano Bor- in 1'41"30) e ha siglato la sua prima vittoria stagionale.

Alla competizione hanno partecipato centauri provenienti dal Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Veneto, che, in una splendida giornata di sole, hanno dato spettacolo agli oltre 1200 spettatori sleputi lungo il tortuoso tracciato. Non si registrano incidenti e l'unica nota stonata è costituita dall'operato di alcuni vandali che alle 5 di ieri mattina hanno appiccato il fuoco ad un centinaio di balle di paglia sistemate come protezione lungo il percorso, una bravata che ha richiesto l'intervento di alcune squadre di Vigili del Fuoco per lo spegnimento. Il fuoco ha tuttavia danneggiato il portone in legno di uno stabile e incenerito alcuni cassonetti per i rifiuti. Gli organizzatori hanno presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri.

Per tornare alla cronaca sportiva, nella cat. 125 S.P., Bruno Vanzo (M.C. Corsalungal, su «Aprilia», si è classificato al primo posto davanti a Giampiero Longo (M.C. San Mauro); nella cat. 125 G.P. si è imposto Luigi Boretta (M.C. Chivasso) davanti a Fabrizio Ubaudi (M.C. Valli di Lanzo).

Diego Picatti, oltre a vincere la categoria precedendo Paolo Osto, si è aggiudicato il trofeo «Memorial Giovanni Pastore». Adriano Bordone («Adri» per i motociclisti), che deteneva il record della gara, era reduce da una caduta avvenuta due settimane sono nella cronoscalata Bonvicino-Murazzano. Tuttavia egli ha ugualmente preso il via malgrado la lussazione a una clavicola e relativi legamenti rotti. E, in barba ai 37 anni, il centauro di Castagneto Po, portacolore del M.C. Centauro Forno, nella classe 750-1000 S.P., è giunto primo fermando il cronometro a 1'33"80, battendo Giorgio Chiantello. Ottima prestazione e vittoria di categoria anche per Renato Ruo Rui (M.C. Chivasso) nell'Open, mentre il «locale» Giulio Doria, in sella a una «Suzuki», si è dovuto accontentare del quarto posto. Infine, nei sidecars, il posto d'onore se l'è assicurato l'equipaggio Ozimo-Zanarini, con il tempo di 1'39"50.

Diego Andrà

IL MERCATO DEI DILETTANTI

Calciomercato dilettanti, primi affari in vista dell'apertura: la Pro riscatta Artico e Provenzano

Colpo dello Sparta, Tognon alla Juve

La Biellese ha ingaggiato Perotti e punta a Masuero

PETTENASCO. Via alle campagne trasferimenti. E, come sempre, anche quest'anno ecco moltiplicarsi le sedi dei «mercatini».

Il più importante, non fosse altro che per la tradizione ormai ventennale, è quello che prende il via venerdì a Pettenasco, all'hotel Approdo, sulle rive del Lago d'Orta e che, per questa edizione, il martedì ritorna ad Arona, nella nuova discoteca La Rocchetta, dove i proprietari Massimo Zandotti e Stefano Tiramani metteranno a disposizione delle sale riservate.

Ed è un calciomercato atteso anche perché mai come quest'anno la prima metà di giugno, da questo punto di vista, si è rivelata così scarso di affari. Nessuno vuole fare la prima mossa, quella che movimenterebbe le contrattazioni, in quanto per la stragrande maggioranza delle società la parola d'ordine è «prima vendere, poi con i soldi incassati comprare».

Tra le eccezioni la Pro, che pur avendo giocato fino a otto giorni fa qualcosa ha subito concluso i bianchi, riconfermato per il terzo anno mister Caligaris (e come poteva essere diversamente), hanno riscattato il fantasista Artico dalla Juve e il bomber Provenzano dall'Ivrea.

Per restare in tema di allenatori pure lo Châtillon ha rinnovato il contratto a Caviglia. Il ds Barbero gli affiderà una squadra giovane e rinnovata: se ne salverà solo le «bandiere» Adamo, Cappelletti, Anile con destinazione probabile Ivrea o squadre della Vallée, verranno ceduti il portiere Radaelli (lo guardano con interesse Carteso, Gallaratese e Saronno), il libero Sala (Gallaratese e Pro Patria stanno facendo un pensierino) mentre il '76 Bartolo andrà alle giovanili del Torino.

Potrebbe essere ceduto, sempre al Torino, anche Vannucci, 21 presenze in campionato, ma il ragazzo essendo un '77, con le nuove regole, tornerebbe ancora molto utili ai valdostani.

Sul fronte degli arrivi in settimana la situazione dovrebbe sbloccarsi anche perché vi è già un accordo con il Torino per alcuni elementi. Inoltre è possibile che lo Châtillon peschi pure in Sardegna.

In tema di mister cambierà «timoniere» il Pinerolo: favorito numero uno per guidare i biancazzurri è Damiano, Soluzzo, che dopo gli ottimi risultati in Eccellenza approderebbe nell'Interregionale prendendo il posto di Cavallo, destinato al Cuneo mentre il Moncalieri ha ufficializzato l'ingaggio di Pasqua. Altra conferma, invece, a Valenza dove Simoniello, portando gli orafi alla salvezza, si è meritato ancora i galloni.

Per tornare nel Torinese grossi mutamenti sono previsti al Nizza, dove si ripete quanto accade a Châtillon: Davin, Dalmazzo, Veronese, Vittone saranno ceduti a squadre del circondario e degli anziani resterà il solo Schincaglia. Un colpo il Nizza lo ha comunque già messo a segno cedendo il '78 Abate alla Sampdoria.

Rivoluzione anche allo Sparta dove mister Erbetta siederà ancora sulla panchina arancione. La lista dei partenti è lunghissima: se ne andranno gli attaccanti Riva (Arona, Oleggio e Biellese), Grabbi rientrato alla Juve), Colombo e Colombi, i centrocampisti Tognon (lo ha ricomprato la Juve), Masuero (in lizza Biellese e Valenzana), Spagnuolo che dopo quattro stagioni si trasferirà in Toscana, il tornante Masoero. E poi ancora lasceranno la società novarese Daina, Nicolini (si parla del Monza), Udovich (Monterolondo), Dato (potrebbe interessare alla Caratese), il portiere La Micela e il difensore Milani.

Tra le matricole la Biellese dopo aver ingaggiato il difensore Perotti cerca un portiere d'esperienza (Pozzati?) e un attaccante (Riva?) mentre il Borgosesia, rinnovato il contratto a Scienza, ha concluso con Novara l'acquisto del giovane Pagani.

Roberto Eynard

'94-'95: TORNA LA SERIE D

Un girone tutto piemontese-ligure?

TORINO. Un girone piemontese-ligure e con alcune lombarde di «confine»: ecco l'ipotesi più accreditata sui raggruppamenti della «nuova» (o vecchia visto che come nome si torna all'antico) Serie D per la stagione '94-'95.

Insieme le piemontesi. La supposizione numero uno riguarda l'inserimento di tutti i club piemontesi in un unico girone. Iscritte al prossimo Interregionale figurano Nizza Millefonti, Moncalieri, Pinerolo, Valenzana, Sparta Novara, Châtillon-St-Vincent, le matricole Biellese e Borgosesia. A loro quasi sicuramente si affiancherà il Cuneo in quanto le possibilità di un ripescaggio di club biancorosso sono alte, molto alte.

Possibilità che sono aumentate dopo la rinuncia del Verbania a chiedere il ritorno nel Cnd (i biancoverdeazzurri avevano altrettante ottime possibilità in quanto sono retrocessi dopo lo spareggio con il Seregno).

In totale, dunque, dovrebbero essere 9 le squadre piemontesi in Serie D. A loro si aggiungerebbero le liguri Rapallo, Savona, la matricola Sestrese e l'Imperia, altra quasi certa «promossa a tavolino».

Completerebbero i quadri le lombarde Gallaratese, Vogherese, Pro Patria e Abbiategrasso.

In termine pratici la possibilità che questa operazione vada in porto sono del settanta per cento.

Il pericolo sardo. Per alcune piemontesi esiste comunque sempre la prospettiva di finire in Sardegna, a quanto le squadre isolane stanno premendo per giocare ancora con le lombarde e non tornare in Lazio e Abruzzo. Se così fosse ci sarebbero due sottoipotesi: la prima rivedrebbe la conferma pari pari dei due gironi dello scorso anno con tre piemontesi (stavolta Sparta, Borgosesia e Biellese) a vedersela con lombardi e sarde e le altre con liguri e toscane, la seconda un raggruppamento con lombardi e isolani.

Nizza, cambio al vertice

Il nuovo presidente Scarzella riconferma Frara allenatore

TORINO. Dopo Juventus e Torino, anche per il Nizza Millefonti è giunta l'ora di rifarsi il look. Dopo tanti anni al timone della società rossoverde, Gianluigi Regis lascia il ponte di comando. Le difficoltà economiche, improvvisamente concretizzatesi a novembre, e la stanchezza accumulata hanno consigliato il «patron» di passare la mano.

Giovedì, dopo un paio di mesi di trattative, dopo tante voci di corridoio e di spogliatoio, è stato ufficializzato il nuovo quadro sociotario. Presidente è Leonardo Scarzella, neurologo, che insieme a Franco Meringolo, vicepresidente della società Beppe Viola, rappresenta la nuova dirigenza rossoverde. La vicepresidenza va anche a Giorgio Poirolo, per le relazioni esterne, e a Elio Bandiera, uno dei «vecio» che ancora ricordano i colori azzurri della società Millefonti. E' stato confermato Giovanni Gino come direttore generale.

Il leit-motiv di quest'anno è «morigeratezza». Un budget limitato, una squadra da inventare. Per poter mettere in campo una formazione competitiva, gli occhi sono tutti puntati su Gianni Frara. Il tecnico è un mezzo busillis degli affari, uno specialista nel pescare nelle serie inferiori giocatori capaci di rendere anche in serie D. Con Frara rimane lo staff al completo, con Barbieri preparatore atletico e Riccarand allenatore dei portieri.

Adesso sarà interessante vedere chi rimarrà dello smantellamento del parco giocatori. Si fanno i nomi di Davin, Schincaglia, Moncada e Berti, ma le ipotesi devono essere confrontate con i possibili sforzi economici, visto che questi sono i giocatori più cari.

Tra i ragazzi di quest'anno è in programma il ritorno di Rizzo dal Bra e l'impiego assiduo di Lasalandra, classe 1977, fluidificante di sinistra davvero molto interessante che, stando ad alcuni voci, è già stato opzionato dalla Sampdoria.

Andrea Romanelli

CALCIO A CINQUE

Soltanto pareggio (4-4) per i torinesi

Harahiri dell'Itca che si fa rimontare

TORINO. Nell'ultima giornata della regular season del massimo campionato di calcio a cinque, l'Itca Torino ha impattato (4-4) con l'Ita Palmanova. Davanti al pubblico amico, i granata hanno voluto onorare al meglio l'impegno nonostante fossero già retrocessi. Pur privi di numerose pedine fondamentali come Sattolo, Cafaro, Sai ed il nazionale Frizziero, squalificati, i torinesi hanno offerto una buona prova mancando il risultato pieno per un soffio.

La compagine friulana si era presentata con l'obiettivo della vittoria, trovandosi ancora in corsa per la salvezza, ma ha dovuto fare i conti con Guido Bongiovanni, protagonista dell'incontro nel bene e, per la verità, anche nel male. Il non più giovanissimo attaccante ha segnato una tripletta. Il primo gol al 1' su calcio piazzato con preciso piatto destro di rara precisione, il secondo al 40' al termine di una strepitosa azione personale in cui recuperava il pallone davanti alla propria porta e saltava in dribbling tre avversari prima di insaccare, ed il terzo 5' più tardi, ancora su calcio di punizione d'interno destro che aggirava la barriera.

Purtroppo, però, la smania di far bene forse per ottenere la riconferma per la prossima stagione e più probabilmente per la gran voglia di giocare dopo tre giornate di squalifica hanno condizionato la sua prestazione. Nel primo tempo Bongiovanni ha sulla coscienza la rete del pari dello smarcato Moro (al 20'), e in questa occasione la colpa è da attribuirsi in buona parte alla panchina, che non lo aveva ancora fatto rifiatare, mentre ben più grave è l'espulsione all'ultimo minuto per doppia ammonizione. In superiorità numerica, infatti, gli ospiti trovavano il pareggio con il nazionale Bearzi.

E dire che la gara non ha mai creato problemi al cesenate Travini, l'arbitro dell'incontro, poiché giocata nella massima correttezza. L'Itca avrebbe comunque potuto vincere se sui 4-1 non avesse mancatodue occasioni a porta vuota.

PRIMAVERA

I granata dopo la prima finale scudetto si preparano per sabato a recuperare lo 0-2 della Juventus

Torino, una rete in avvio per sperare ancora

Ma l'undici di Rampanti teme i gemelli Cammarata-Del Piero

Del Piero, autore di un bel gol, con l'allenatore bianconero Cuccureddu

TORINO. Grazie al 2-0 ottenuto sul Torino, la Juventus ha posto una seria ipoteca alla conquista del titolo Primavera. Ma ai granata visti in campo non vanno tolte tutte le speranze di poter ribaltare il risultato. Sabato scorso al Comunale, infatti, si è assistito ad uno strano derby: giocato a viso aperto, con il Toro padrone del campo, ma anche la Juventus in grado di andare a rete con facilità.

Una gara che poteva tranquillamente finire in parità, o addirittura con un passivo ancor più pesante. Ancora una volta, come spesso è capitato quest'anno, sono stati i due gemellini, Cammarata e Del Piero, a fare la differenza in campo: due nitide occasioni, trasformate in altrettanti gol. Da parte granata tante opportunità, ma tutte vanificate.

A fine gara Rampanti ha sottolineato come sia stata la differenza tra i due reparti avanzati a decidere la prima finale tricolore: «Hanno avuto due palle gol e le hanno sfruttate, contrariamente ai miei ragazzi che, pur creando molto, hanno clamorosamente fallito almeno quattro limpide occasioni.

Questa, quindi, sarà una settimana molto importante. Da una parte, Cuccureddu dovrà sforzarsi di far credere ai suoi ragazzi che lo scudetto non è ancora conquistato e che ci sarà da soffrire parecchio. Dall'altra, Rampanti dovrà caricare al massimo i suoi, per cercare quel gol iniziale che potrebbe riaprire del tutto il discorso tricolore. L'impresa non sarà certo facile, anche perché la Juventus, mai come quest'anno, ha dimostrato di trovare la via del gol con una certa facilità, contrariamente al Torino che segna con il contagocce.

Gli uomini chiave potrebbero essere, oltre ai già citati Cammarata e Del Piero, i difensori Baldini e Dal Canto per i bianconeri e Briano, Marcolini, Agostini e Graziani tra i granata. Ed è stato proprio quest'ultimo, nella prima finale e sotto l'attento sguardo del padre, a deludere i tifosi granata sugli spalti: completamente assente nel primo tempo, appena sufficiente nel secondo. Un po' poco per ripagarsi la ricca eredità del genitore. Ma come spesso è accaduto nella stagione e, soprattutto, nella fase finale del torneo, Graziani potrebbe trovare le motivazioni giuste per mettere in difficoltà la difesa bianconera e cercare di aiutare i suoi compagni in questa difficile, quanto proibitiva impresa.

Ma la Juventus vista sabato difficilmente lascerà via libera agli avversari. Al Comunale si è rivista la squadra che trionfò nel torneo di Viareggio, preparata, determinata e convinta dei propri mezzi, anche se in qualche occasione ha rischiato più del dovuto durante i primi 90'. Ed è proprio questo atteggiamento che mette Rampanti nelle condizioni di credere ancora nell'impresa di ribaltare lo 0-2. Cuccureddu, invece, si affida alla creatività dei due gioiellini, potendo anche contare, in fase realizzativa, su Binotto e Manfredini.

Aurelio Benigno

TENNIS

Comitato piemontese

Frola torna presidente

TORINO. Romano Frola torna alla presidenza del Comitato piemontese della Federtennis. Al termine dell'assemblea regionale straordinaria tenutasi ieri mattina al Centro Congressi dell'Unione Industriale, gli 85 delegati in rappresentanza di 225 società piemontesi hanno attribuito 4033 voti (74,62%) a Frola e 1372 voti (25,28%) all'altro candidato Giovanni Gorio. Sono inoltre stati eletti i nuovi dieci consiglieri del Comitato piemontese: L. Savino, B. Bonichelis, B. Brosciano, F. Bossi, G. Pasino, M. Serafino, E. Garelli, I. Degara, F. Savastano, G. Savargnan.

Per Romano Frola, consigliere nazionale della Fit, si tratta di un ritorno alla guide del Comitato regionale, che di recente era stato commissariato dopo che circa 200 circoli piemontesi avevano espresso la sfiducia al precedente presidente Antonio Marocco e sei consiglieri si erano dimessi dal loro incarico.

I torinesi sono sconfitti dai Gladiatori: 42-31

Giaguari, addio scudetto il sogno è finito a Roma

TORINO. Era un sogno e tale è restato. La squadra torinese dei Giaguari Nintendo è uscita sconfitta sabato sera nella gara di playoff del campionato di football americano. A Roma, allo stadio Bernardini, i Gladiatori si sono presi il campionato superando i torinesi per 42-31 al termine di una partita alquanto combattuta ed incerta sino al termine. Finito il sogno, finiti i playoff, non resta che pensare al futuro.

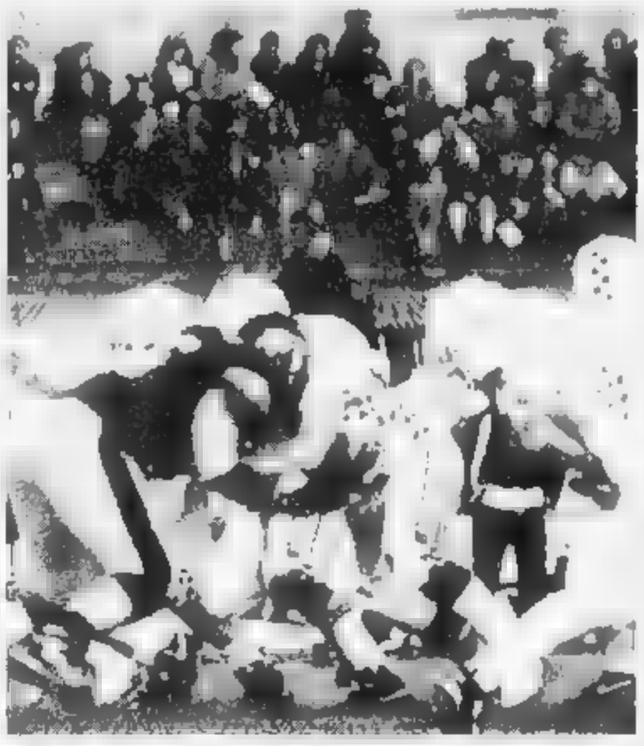
«Qualche errore di troppo della difesa» è stato il sintetico commento dell'allenatore Bebo Nori al termine della partita. E nei playoff, si sa, gli errori costano cari, carissimi. Nori non accusa nessuno, come è costume, ma è certo che nel momento più importante della gara qualcosa non ha funzionato a dovere nel reparto difensivo.

E pensare che le cose si erano messe affatto male per i torinesi. A Oggiaro, in serata di grazia, riusciva anche un intercetto mentre in attacco Dho per tutto l'incontro è stato l'autentica bestia nera dei romani.

Ma la differenza l'ha fatta l'ala dei Gladiatori, Bobby Davis, che con i suoi lanci millimetrici ha messo in crisi la retroguardia torinese e soprattutto nell'ultimo quarto è diventato il vero protagonista della vittoria della sua squadra.

A campionato concluso, è tempo di fare un bilancio. Che può considerarsi del tutto positivo. Per i Giaguari infatti, ancora un campionato senza infamia e lode e ci pare pochino per una formazione vincitrice anche di uno scudetto. Giudizio positivo invece per aver affidato la squadra a Bebo Nori. Una decisione forse tardiva ma se questa è la base per costruire una squadra competitiva, allora i Giaguari sono in buone mani.

Enrico Biordi



Per i Giaguari quest'anno niente semifinali e, soprattutto, niente Superbowl

HOCKEY SU PISTA

Inutile 5-5, gli spagnoli dell'Igualada in finale

Coppa campioni stregata il Novara è eliminato

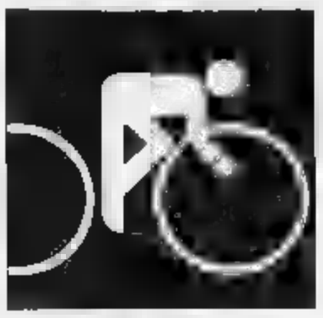
NOVARA. Nuova delusione per l'Hockey Novara in Coppa campioni, un trofeo che sembra stregato per gli azzurri: lo seguono, invano, ormai da 25 anni. Dopo aver perso 6-2 la gara d'andata a Igualada, contro i detentori, l'altra sera nella partita di ritorno Bernardini e compagni non sono andati oltre il pari 5-5, dopo una faticosa rimonta. Sono stati così eliminati dalla semifinale della massima competizione europea.

Gli spagnoli si sono dimostrati meglio organizzati. Forti del vantaggio di quattro reti hanno comandato il gioco vanificando subito i tentativi di rimonta dei novaresi. Nello spazio di un minuto Ayats ha siglato una doppietta rendendo l'impresa degli azzurri davvero impossibile. La difesa misto uomo-zona sfoderata dagli iberici si è dimostrata insuperabile per gli azzurri costretti ad attaccare subito e andati presto in affanno. Hanno così prestato il fianco al gioco di rimessa degli ospiti. A frustrare i tentativi di Amato e Bernardini ci si è messo anche il portiere Folguera protagonista di una serie di interventi decisivi. Chiuso il primo tempo sul 3-1, nella ripresa gli ospiti si sono portati fin sul 5-2. Poi, la grande rimonta degli azzurri serviva solamente a salvare l'onore e a gratificare tremila appassionati stipati nel palazzetto trasformato in bolgia.

Archiviata l'ennesima delusione in Coppa, il Novara guarda avanti. Domani sera sulla stessa pista potrà conquistare il 25° scudetto.

Al «Dal Lago» è in programma la terza gara dei playoff, al meglio delle cinque partite, con il Bassano. Gli azzurri hanno vinto i primi due match: 3-2 a Novara e 7-2 in Veneto. Un successo darebbe agli azzurri il tricolore.

[r. amb.]



Juniores di valore nazionale di scena in una prova molto selettiva. Terzo Malan (Rostese)

La Torino-Sauze è dei bergamaschi

Canali vince davanti al compagno di squadra Colleoni

SAUZE D'OULX. Il trofeo bergamasco sul «balcone delle Alpi». Dopo la convincente vittoria solitaria del siciliano naturalizzato in maglia iridata nell'edizione inaugurale del '93, ieri la 2ª Torino-Sauze d'Oulx per juniores ha fatto registrare il successo collettivo del Team Colpack 94 di Mornico (Bergamo), che ai 1510 metri di questa pittoresca località turistica dell'Alta Val di Susa ha conquistato il primo posto con Alessandro Canali e il secondo con Michele Colleoni.

Canali, nato a Gandino 18 anni fa, è stato il generoso protagonista degli ultimi chilometri di corsa e ha ampiamente meritato la prima affermazione stagionale. Ma sullo stesso piano del vincitore va collocato il suo compagno di squadra Colleoni, autore di una travagliata rimonta finale che non si è concretizzata con la vittoria solo per pochi metri di squadra. Nei 7 km conclusivi di dura salita Colleoni (che a soli 16 anni è già stato tra le file della Nazionali juniores) ha infatti recuperato circa un minuto nei confronti del compagno di squadra, accontentandosi tuttavia di terminare nella sua scia la striscione d'arrivo.

Il migliore dei piemontesi in gara è stato di gran lunga Ivan Malan, diciottenne di Lusernetta San Giovanni che dalla scorsa stagione difende i colori della Lucchesi-Rostese. Reduce dal posto d'onore conseguito durante scorsa ad Agrate Brianza alle spalle del milanese Brusegan, il pupillo di Gilli ha offerto un'altra prestazione positiva, cogliendo un significativo 3° posto a 1' dalla coppia di testa. E' andato bene anche il chierese Luison (Madonna di Campagna), mentre ci si attendeva di più da Cheula e Pastore, i due novaresi della Solmet, che hanno dovuto accontentarsi del 9° e 10° posto.

Nella prima parte della gara si è messo in luce anche Metallo, il capofila della Lucchesi-Rostese che nel corso della settimana si era imposto in due gare premondiali su pista a Dalmine e Busto Garolfo, guadagnandosi la convocazione azzurra per i Mondiali della categoria che si disputeranno a fine luglio in Ecuador.

Organizzata dallo Sport Club Madonna di Campagna con la collaborazione della Pro Loco di Sauze d'Oulx capeggiata da Beppe Oggero e con il patrocinio de La Stampa, la gara (67 concorrenti al via) è stata caratterizzata nella fase iniziale dai tentativi di fuga operati prima da Renondino, Calligari, Vergani e Cogerino, poi da Calosso, Cogo, Gaggero, Bruno, Zamuner e Foggino, successivamente raggiunti, prima di Susa, da Malan, Metallo, Galimberti e Canali. Alle prime rampe che conducono a Gravere, Canali ha allungato il passo, rimanendo solo al comando, mentre dalle retrovie si sono messi in luce Colleoni, Lanzani, Zanetta e Mazzucchelli. A Oulx, 5 km all'arrivo, Canali precedeva di 46" Malan, uscito a sua volta dal gruppetto inseguitore, e di circa 2' il plotone dei migliori, ricostituitosi alle spalle dei battistrada. Poi è iniziato lo show di Colleoni che a 4 km dall'arrivo ha raggiunto e superato Malan e proprio tra le case di Sauze si è accodato a Canali al quale ha comunque cavallerescamente lasciato la vittoria.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Alessandro Canali (Team Colpack 94), km. 90 in 2h 39', media km/h 33,962; 2. Michele Colleoni (idem) a 6"; 3. Ivan Malan (Lucchesi-Rostese) a 1"; 4. Paolo Mazzucchelli (Besnate) a 1'30"; 5. Andrea Lanzani (Solmet) a 1'35"; 6. Andrea Luison (Madonna di Campagna) a 2'; 7. Samuel Zamuner (Sovico) a 2'09"; 8. Tommaso Galimberti (idem) a 2'18"; 9. Raffaele Cheula (Solmet) a 3'15", 10. Ugo Pastore (idem).

JUNIORES A BORGOMANERO

Lombardi scatenati, la spunta Cosca

BORGOMANERO. Brianzoli e varesini all'assalto nel 6° Trofeo Città di Borgomanero, 19° Trofeo Dante Nicolini e 4° Memorial Pasqualino Fontana e Domenico Piemontesi. La gara, riservata alla categoria juniores, ha visto alla partenza 111 concorrenti. Ha vinto Pasquale Cosca, diciottenne milanese di Binzago di Cesano Maderno che ha superato allo sprint Marcello Gilardello varesino della Serenità di Gallarate. I due, protagonisti di una irresistibile fuga, hanno resistito all'incalzare del plotoncino degli inseguitori che li ha sempre braccati riuscire ad acciuffarli. Cosca, al suo secondo successo stagionale, si era imposto in maggio a Tortona. Gareggia per la Salus di Seregno, una quotata squadra brianzola che, guidata da Luciano Caccia e da Giovanni Riva, ha conquistato a Borgomanero la 6ª vittoria consecutiva.

Allunghi a ripetizione lungo il circuito Santa Cristina, Bogogno, Agrate e Gattico, da ripetersi 9 volte. L'attacco decisivo si verificava a 30 chilometri dalla conclusione, quando se ne andavano in 15 i primi dell'ordine di arrivo. L'azione di Cosca, poi imitato da Gilardello, nasceva invece a 10 km dal traguardo. Ed è un autentico spettacolo di forza e coraggio.

La corsa, organizzata dal Velo Club Borgomanero, voleva ricordare, oltre a Dante Nicolini, che fondò il Velo Club nel '68, alcuni grandi figure del ciclismo locale e segnatamente Pasqualino Fornara e Domenico Piemontesi. Fornara, scomparso 4 anni fa, è stato uno dei migliori corridori italiani degli anni Cinquanta, vincitore anche di 4 Giri della Svizzera negli anni 52, 54, 57 e 58. Domenico Piemontesi, mitico campione degli anni Trenta, fu terzo nel primo campionato del mondo, ad Adenau, nel '27, dopo Binda e Girardengo e davanti a Belloni. **[s. bot.]**

Ordine di arrivo: 1. Pasquale Cosca (Salus Seregno), km 118 in 2h 52', media 40,465 km/h; 2. Marcello Gilardello (Serenità Coca Cola); 3. Fabio Pedrini (Team Colpack) a 5"; 4. Riki Giussano (Salus Seregno); 5. Oscar Bollini (San Marco Vertova); 6. Marco Finotto; 7. Valerio Lamperti; 8. Nicola Pavone; 9. Valentino Moscatelli; 10. Orazio Lenza; 11. Augusto Loaldi; 12. Claudio Sironi; 13. Fabrizio Cannizzaro; 14. Stefano Perazzo; 15. Colaci.

Allievi, al novarese il 40° «Trofeo fratelli Aresca»

Gallina, 1° centro ad Aosta sprint con caduta da brividi

AOSTA. Il novarese Carlo Gallina del Velo club Cameri ha vinto con una splendida volata sul viale d'arrivo di corso Battaglione nel capoluogo valdostano una 40ª edizione del «Trofeo fratelli Aresca» da record. Gallina ha regolato allo sprint Fausto Pagliarini del Pedale Canellese e Cristiano Melis dell'Anpi Sport Valenza, protagonisti con il vincitore dello scatto negli ultimi chilometri che ha deciso la corsa.

La gara prende il via da Pont-Saint-Martin con un plotone di corridori abbondantemente superiore al centinaio di allievi tra i 14 e i 15 anni. La corsa, d'altra parte, è una «indicativa» ed è tra quelle valide per il campionato di categoria Piemonte-Valle d'Aosta. La battaglia comincia subito dopo che si è abbassata la bandiera dello starter. I primi a tentare l'avventura sono Paolo Seardo del Velo club Eporediese e Ivano Tasco della Vigor che allungano sulle strade del circuito che porta i corridori da Pont-Saint-Martin a Issogne e poi a Verrès. I due riescono a ottenere un vantaggio massimo di un centinaio di metri. All'ultimo passaggio da Verrès la fuga finisce. Non appena il gruppone torna compatto, escono in fuga in tre: Andrea Pollarolo, Francesco Mazza e Fabio Cismondi. Questo tentativo dura più a lungo perché i tre trovano un buon accordo e riescono a stare soli fino al Gran Premio della Montagna di Saint-Vincent.

Le rampe della Montjovetta, intanto, hanno selezionato il plotone e al ricongiungimento con i fuggitivi arrivano in una ventina. Sono i migliori del lotto e arriveranno in fondo al 70 km di gara. Questo plotoncino pedala di buona lena anche nella salitella, corta ma dura, di Chambave. Quando ormai all'arrivo tutti aspettano una volatona, a Pollein matura il colpo di scena. Un allungo di Gallina, giovane nonostante che quest'anno non aveva ancora vinto, riesce a fare il vuoto. Alla ruota del portacolori del Cameri si accodano Pagliarino e Melis. In breve i tre mettono una cinquantina di metri tra loro e il plotoncino. E' quanto basta per arrivare sul vialone in leggera salita per giocarsi il primo posto.

Gallina, probabilmente più fresco dei compagni di fuga, tenta la carta della volata lunga e scatta subito dopo la curva che immette nel rettilineo finale. Il fa centro, andando a vincere a mani alzate. Dietro di lui, nella lotta per il secondo posto la spunta per un soffio Pagliarino. Dietro i tre primattori arriva il gruppetto che aveva animato gli ultimi chilometri di gara: uno scarto nella frenetica volata provoca la rovinosa caduta di 5 corridori.

Lo spavento è grande, con le bici che si accartocciano e i ragazzi che si lamentano ma tagliano a piedi il traguardo. Tre ambulanze portano gli sfortunati ciclisti all'ospedale regionale. Qui, dopo le cure dei sanitari, tutto si ridimensiona. Qualche spruzzata di disinfettante, un paio di bendature e i giovani corridori possono tornare sotto lo striscione del traguardo in tempo per la premiazione. Il «Trofeo fratelli Aresca», dedicato quest'anno a Francesco Aresca, grande animatore del ciclismo valdostano e tra i fondatori del Giro ciclistico a tappe della Valle d'Aosta, scomparso da qualche mese, finisce al Velo Club Camerì e la Coppa al Pedale Canellese.

La corsa, che nelle sue 40 edizioni ha avuto un vincitore illustre in Italo Zilioli (1961), ha avuto come direttore di eccezione, Pieri Bassano, direttore di corsa di livello internazionale e da anni numero uno al Giro della Valle.

Alessandro Camera

BASKET

Ceduto Abbio: perso Casalvieri, in partenza anche Mian e Silvestrin. Straniero: si cerca un'ala da 30 punti

Francorosso in economia per non spurire

Nella A2 un team fatto in casa con due juniores nel quintetto

TORINO. Lontana dai clamori delle fusioni e dei passaggi di proprietà (se tutta l'Olimpia comprata dopi Stefanel) che hanno profondamente segnato il primo mese del calciatori la Francorosso Torino Basket prepara la prossima stagione. La parola d'ordine è più ancora che il passato massima economia per evitare di sparire dalla scena. Sarà una squadra fatta in casa «con almeno due juniores sempre in campo» come precisa il presidente Beppe De Stefano - affidata all'inamovibile Dino Gastaldi e sorretta dal suo ultimo «gioiello», Alessandro Abbio passato alla Buckler Bologna campione d'Italia. E forse non sarà più nemmeno Marco Mian, il ventiquattrenne *playmaker* acquistato per due miliardi e mezzo la scorsa estate dal Benetton Treviso. Il rapporto tra la Francorosso e il giocatore veneto si è interrotto dopo che Mian ha chiesto un sodo arretrato rivendicando il pagamento degli arretrati. De Stefano ammette un ritardo, ma è indispettito per la dura presa di posizione del giocatore: «Fino a quando non ci verranno pagati i crediti avremo problemi di liquidità - spiega -. Purtroppo da anni aspettiamo un miliardo e Venezia e altri mancano anche 260 milioni che la Lega di serie A ci aveva promesso e altre quote più basse dai nostri sponsor del passato. Regione Piemonte e Rube di Koppa è vero». De Stefano si fa coraggio e spera di vincere la causa intentata contro la Lega. Ma non è solo questo il problema: «Abbiamo pagato - spiega - che siamo indietro nei pagamenti di due mesi e mezzo, ma ai nostri impegni non abbiamo mai mancato. Soltanto dieci giorni fa abbiamo dato ai giocatori una percentuale delle spettanze. Sarà poca cosa, per loro, ma... quando si è in guerra bisogna saper stringer i denti. E il basket continua ad essere in grave crisi».

Torniamo alla squadra per il 94/95, che sarà nell'A2 a diciotto squadre, con un solo straniero. Non è tempo di grandi ambizioni, questo l'hanno capito i tifosi che hanno fischiato la squadra nell'ultima infelice gara casalinga di quest'anno e quelli che realisticamente sanno che a Torino nel basket si fa sport di sopravvivenza. Confermati Prato, Masper e Trevisan, nonostante qualche interessamento di altri club, e quasi sicuramente anche Iacomuzzi, lo straniero sarà, nell'intenzione della Francorosso, un'ala da trenta punti assicurati a partita.

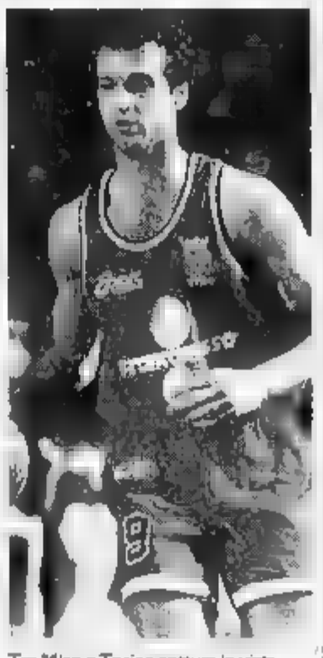
«Purtroppo non siamo ancora sulle sue tracce - puntualizza De Stefano - ma non abbiamo fretta. Ci è già giunte molte segnalazioni in proposito, le stiamo vagliando con grande interesse». Giusto: sbagliare lo straniero sarebbe un errore imperdonabile che avrebbe ripercussioni facilmente immaginabili.

Il resto della squadra: persa la comproprietà di Casalvieri alla busta, è in partenza anche Silvestrin (Padova?), mentre Valente dovrebbe essere confermato. «Speriamo che negli ultimi giorni del mercato ci si offra qualche bella occasione», aggiunge De Stefano.

E' cambiato, frattanto, l'assetto societario: adesso la famiglia Ercole, che da vent'anni sostenta il massimo club cestistico del Piemonte, ha concentrato nelle sue mani il 65% delle quote.

Probabilissima la conferma dello sponsor Francorosso, restano ancora da sistemare ancora tante grandi e piccole cose nel settore giovanile, nello staff medico, eccetera. La ripresa dell'attività è già fissata per l'8 agosto, a Torino.

Renato Botto



Tra Mian e Torino rottura in vista

Al via il Camp delle Langhe

DOGLIANI. Massimo Raseni, responsabile tecnico del settore giovanile della Francorosso, e Igor Valic, l'allenatore croato che ha fatto fare passi da gigante al basket a Dogliani (Cuneo), saranno i direttori tecnici del 5° «camp delle Langhe». In due turni (28 giugno-2 luglio, 3-9 luglio), a Dogliani, giocatori dagli 8 ai 18 anni approfondiranno le loro conoscenze in una settimana di basket a immersione totale.

GOLF

Da domenica le gare saranno in montagna

Stupinigi, Fea realizza 133 colpi in due giorni

Ultimo, dubbio sul percorso di Stupinigi domenica scorsa la stagione agonistica di golf si è chiusa di montagna. Il torinese Alessandro Fea - lo 9 anni e giocatore di handicap - ha segnato il miglior punteggio lordo: 145 colpi nelle due giornate del Trofeo Stupinigi disputato nel parcours di Stupinigi alla gara seguono ottanta in fine la classica del Golf Club Torino. Hanno preso parte 110 giocatori divisi in due categorie con vantaggi. Nella prima netto il successo di Andrea Cavallo con 116 colpi, sette in meno di quelli segnati da Nicola Rondi. Quattro colpi separano invece Vittorio De Andreis, miglior lordo della seconda con 120 da Piero Pichino secondo. Classificato Primo delle signore Emma Degliantoni con 130 colpi davanti a Gian Carla Zaglio e Rosalba Augusto Andreis con 126.

Sul percorso di Villarbasse invece [illegible] disputata il giovane Alberto Biglia, miglior lordo della Coppa Professionali Golf Service, disputata sabato su buche stableford, 96 partecipanti. Biglia ha chiuso con un score di 28 punti mentre Silvia Pecco si è imposta nel netto di prima categoria con 43 nella seconda, vittoria di Paolo Bonanti, con 41.

Ancora sabato l'Associazione Sportiva I Roveri ha ospitato l'ultima tappa del circuito «Appuntamento con Zodiac». Il Tour, dopo la disputa delle prove di qualificazione, prevede una finale nazionale, il 23 luglio, a Carimate. Niccolò Bisaglia ha chiuso il giro stableford con 37 punti aggiudicandosi il premio lordo. Nelle categorie paraggiate, successi di Orlando Galisano con 38, di Lino Stecco con 41 e di Rosanna Broglia con 39. Carla e Walter Mondelli, entrambi a quota 35 punti si sono divisi le vittorie con il Signore e i Sottocasa.

PALLAVOLO

I primi colpi del «mercato» portano le firme di Aceto Ponti e Grande Volley. Alba si ridimensiona ma non abbandona

Cus Lecce Pen in A2 «a tavolino»: l'affare è quasi fatto

Ma i diritti del Catania potranno essere acquistati ufficialmente solo dopo l'11 luglio

TORINO. E' destinata a prolungarsi ancora l'attesa degli appassionati torinesi per conoscere il destino del Lecce Pen per la stagione 1994-'95. Il club biancoverde sperava infatti di concludere entro la prima metà del mese l'accordo in base al quale, rilevando i diritti di Catania, la gloriosa società di via Braccini avrebbe nuovamente fatto la sua apparizione nell'élite nazionale iscrivendosi al torneo di A2. Ma la Lega ha deciso che, per cedere i diritti sportivi, i club devono prima effettuare una regolare iscrizione, che scade l'11 luglio, al campionato cadetto.

Dunque, nessuna certezza fino quasi alla metà del prossimo mese, anche se le trattative con il team siciliano sono ormai a buon punto e il Lecce Pen ha già provato, in vista della prossima A2, i probabili nuovi acquisti Montanari e Gallia. Sul fronte delle cessioni, invece, il team torinese dovrebbe perdere Oglino (che farà il grande salto in A1, destinazione Alpitour), e Gasperi, specialista in seconda linea. Per l'ex martello eporediese sono in lizza il Biella e l'Interlinea Novara, entrambe formazioni di B1. Il suo posto dovrebbe essere preso dall'interessante Ferrarotti il quale potrebbe non essere l'unico giovane, quest'anno in serie D, ad essere portato in prima squadra.

L'eventuale balzo a tavolino di Lecce Pen e Voluntas Asti - entrambe bocciate sul campo - in A2 e anche agevolato dalla decisione di sopprimere, almeno per le formazioni cadette, la Junior League, un vero e proprio campionato riservato alle formazioni Under 18 delle squadre di A.

In B1, l'Aceto Ponti Romagnano, rivelazione della passata stagione, ha intanto concluso l'acquisto del centrale Losi, mentre è in trattativa per l'ingaggio dello schiacciatore Cavaliere dal Reima Crema, per il quale si tratterebbe di un ritorno dopo tre anni in casacca biancoblù. Probabilmente non sarà più nelle file sestiane, invece, Carlo Gaddo il quale è in predicato di passare all'Italgrani Vercelli, neopromossa in C1. Una delle due matricole piemontesi della B1, il Belvedere Pantera Alessandria, è alla ricerca di rinforzi, soprattutto di un'ala ricevitore e di un centrale, in vista del duro esordio in terza serie.

Nella categoria inferiore, primi movimenti per un'altra matricola. Si tratta del Grande Volley Asti, che ha già acquistato dall'Acqui Mea di C2 il regista Margarita e il promettente opposto Rolando. Sembrano scongiurate, invece, le voci di un possibile scioglimento dell'Omb Alba, retrocesso dalla B1. La società langarola disputerà regolarmente la b2, anche se con un assetto rivoluzionato. Non ci saranno più, infatti, Carletti, Perono, Valsania e il palleggiatore Angesia, quest'ultimo di proprietà del Lecce Pen. Inoltre, Arnaldi ha deciso di concludere la sua carriera, mentre rimane incerto il destino di Squizzato.

L'Interlinea Novara è alla ricerca di un tecnico, dopo la decisione della dirigenza di non confermare l'allenatore Antonio Fioretti, mentre l'Arti e Mestieri sta ancora mettendo a punto i piani per il prossimo anno, in attesa di ciò che faranno i scuginà del Lecce Pen.

In campo femminile, con la vicenda-Pinerolo ancora in alto mare, si registra qualche movimento, anche se molte formazioni sono ancora in attesa di vedere quale sarà il loro destino nel prossimo campionato. La Bieffe Cuneo, ad esempio, è in attesa di un eventuale ripescaggio in B1, e intanto al club biancoblù è rientrata la Rosso, dopo l'esperienza di quest'anno con l'Ita Ilva. Proprio il team di Racconigi, invece, ha confermato sia il tecnico Racca che le due «colonne» Gennero e Giorgioni, e ha promosso in prima squadra la giovane Fontana. Non ci sarà più l'esperta Ripamonti, che ha deciso di appendere le scarpe al chiodo. Per sostituirla, l'Ita è alla ricerca di un'ala, più un centrale di valore, che possa consentire alle biancoblù un campionato nelle zone alte della classifica.

Si aprono intanto spiragli di ripescaggio anche per la Copar, appena relegata in C2. La formazione novarese ha già confermato praticamente tutta la giovane rosa della squadra, oltre all'allenatore Pedullà, ed è in attesa delle decisioni della Federazione per un reintegro che sembra probabile, visto il quasi sicuro forfait della Coop Novate per il prossimo anno.

Paolo Fomeris

ESORDIENTI

Nelle «indicative»

Boggia-Enrione i piemontesi più brillanti

VALLEMOSSO. Il biellese Stefano Boggia e l'eporediese Davide Enrione hanno già staccato il biglietto per Torgiano, in provincia di Perugia, dove il 10 luglio sarà disputato il campionato italiano degli esordienti, la più giovane categoria dei ciclisti (classi 1980 e '81). Boggia ed Enrione hanno vinto ieri le «indicative» di Vallemosso, organizzate per selezionare le due squadre piemontesi per le prove tricolori. Gli stessi due atleti si erano già messi in evidenza 15 giorni fa, a Savigliano: Boggia aveva vinto, Enrione era arrivato 3° dietro a Lanfranco e Sorace. Ieri, a Vallemosso, al via in una ventina, equamente divisi secondo la fascia d'età. Nel «1980», Boggia, atleta di casa, si è avvantaggiato sulla salita che ha portato all'arrivo e, sotto la sua spinta, il gruppo si è frazionato: il torinese Mazzarullo ha chiuso a 4", l'aviglianese Ruella a 5".

Nella prova per l'81, Enrione ha preceduto i cuneesi Giordano e Lanfranco, pure con una lunga volata che ha sgranato il drappello dei migliori. **[p. q.]**

Pallone elastico, serie A: battuto il campione d'Italia, Marco resta solo in testa alla classifica

Pirero dà una lezione a Flavio Dotta

Un improvviso cedimento fisico per il cortemilieese

TAGGIA. Sconfiggendo il campione d'Italia Flavio Dotta nell'incontro più importante della terza giornata di ritorno del torneo di serie A di pallone elastico, Marco Pirero si è installato da solo ai vertici della classifica, staccando il rivale ■ un punto. Per la verità, Dotta deve ancora recuperare l'incontro di Caraglio con Tonello e può quindi agganciare i liguri in vetta, ma l'impresa compiuta dalla Taggese è di quelle degne di nota.

Battere il Dotta di questo periodo non è facile per nessuno, visto il cammino da rullo compressore che il cortemiliese ha avuto nella prima parte di stagione.

Pirero ed Aicardi hanno però confermato di essere, intanto, una coppia bene assortita dal punto di vista tecnico ■ poi di trovarsi alla perfezione sul campo di Taggia, un terreno difficilmente espugnabile da parte di qualsiasi avversario. La gara si era messa molto bene per i cortemiliesi che dopo la prime fasi di studio (2-2) si era■ portati decisamente in vantaggio (7-3 al riposo). Dotta aveva saputo adattarsi molto bene al forte vento che spirava sullo sferisterio. Sfruttandone le folate, il campione d'Italia batteva palloni molto alti che mettevano in difficoltà gli avversari costretti a ricacciare da fondo campo.

Sembrava ■■ la gara dovesse concludersi rapidamente ■■ la resa ingloriosa dei liguri, quando ■ vento diminuiva di intensità. La partita cambiava improvvisamente volto; la battuta di Dotta cessava di essere «impossibile» ■ poteva essere controllata meglio soprattutto da Aicardi che riusciva a far valere le sue doti ■ colpitore. Iniziava quindi la lenta rimonta della Taggese, ■■ Pirero che in battuta riusciva ■ creare problemi agli avversari. Dotta tuttavia poteva disporre ancora di un vantaggio consistente visto che dopo il 9-4 era riuscito a portarsi sul 10-7 ad ■■ passo dalla vittoria. A questo punto però il cortemiliese, nella prima partita di questa stagione in cui è stato impegnato veramente a fondo, ha accusato un cedimento fisico. I muscoli gli si ■■ no induriti a causa dello sforzo eccessivo e non ■ più riuscito ad esse■■ incisivo. La squadra di casa, autrice di una grande rimonta, è arrivata così al pareggio sul 10-10. L'ultimo gioco è stato drammatico per i cortemiliesi: Dotta, in chiara difficoltà, ha addirittura lasciato la battuta alla spalla Belmonte e Pirero ■ Aicardi sono riusciti a far loro l'incontro che valeva il primato. Grande sorpresa anche a Pieve di Teco dove Papone si è aggiudicato il derby ligure ■■ Sciorella, ■■■■ per 11-8. La squadra di casa, esordiente in serie A, ■■ andata al riposo sul 6-4, ma Sciorella aveva saputo recuperare ■ portarsi ad un solo gioco di distanza (7-6). A quel punto però l'imperiesu accusava un cedimento fisico e Papone prendeva il largo, portandosi prima sul 9-6 e poi sul 10-8 prima di chiudere conquistando meritatamente il terzo punto stagionale. Segnalato il ■■■■■ ■ Molinari a Caraglio ■■ Tonello per 11-6 e la vittoria ■ Rosso II a Ceva su Vacchetto per 11-3 nell'anticipo di venerdì, resta da riferire dell'incontro fra Dogliotti e Bellanti che ■ è disputato ieri ■ Spigno. Venerdì Dogliotti aveva sconfitto Molinari per 11-5 nel recupero della prima giornata. Ieri, opposto a Bellanti, ha in■■ porso per 10-11 ed è stato raggiunto a quota 7 dal cuneese. Per Bellanti una grande vittoria che ■■ sancisce definitivamente il rilancio nelle zone alte della classifica. La formazione cuneese era andata al riposo sul 6-4, ma ■■ stata raggiunta sull'8-8. Grande equilibrio fino al 20° gioco, poi guiz■■ finale di Bellanti che otteneva un successo esterno assai importante. Per lui si profila ■■ girone di ritorno ■■ protagonista.

Aldo Scavino

LA GIORNATA

Molinari torna in salute e vince (11-6)

CARAGLIO. Dopo ■■ lunga serie negativa, causata da una fastidiosa infiammazione ai muscoli dell'addome che gli ha impedito di scendere in campo al massimo della condizione per un lungo periodo, Riccardo Molinari è tornato al successo, battendo a Caraglio Tonello per 11-6. Non era un incontro facile per il due volte campione d'Italia, perché Tonello ■ Rosso I stavano attraversando un buon periodo, tuttavia la quadretta di Vignale ha disputato ■■ eccellente incontro e si è imposta meritatamente. Equilibrato l'inizio dell'incontro (1-1, 2-2, 3-3) poi Molinari ha preso il largo ed è andato al riposo sul 6-4. Dopo la pausa si è portato sull'8-4, poi sul 9-5, quindi ha chiuso, concedendo un altro gioco ai rivali. La gara è stata molto combattuta e quasi tutti i giochi sono andati sul 40 pari ■ conferma ■■ un buon equilibrio.

Serie A. Terza giornata di ritorno: Taggese (Pirero) - Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) 11-10; Astor Ceva (Vacchetto) - ■. Orsola Albese (Rosso II) 3-11; Pro Spigno (Dogliotti) - Ipersidis Cuneo (Bellanti) 10-11; Cassa Rurale Caraglio (Tonello) - Monferrina (Molinari) 6-11; Pro Loco Pieve (Papone) - Conad Imperia (Sciorella) 11-8.

Classifica: Pirero 10, Dotta 9, Sciorella, Dogliotti ■ Bellanti 7, Rosso II e Tonello 5, Molineri 4, Papone 3, Vacchetto 2. Dotta e Tonello ■■ partita in meno.

Prossimi turni. Quarta giornata di ritorno: martedì 21 giugno, ore 16, a Taggia, Pirero-Vacchetto; ■■ 21,15, ad Alba, Rosso II-Molinari; mercoledì 22, ore 21,15, ■ Spigno, Dogliotti-Papone, ■ Diano Castello, Sciorella-Tonello, a Cuneo, Bellanti-Dotta. Quinta giornata di ritorno: sabato 25 giugno, ore 21,15, a Diano Castello, Sciorella-Pirero, a Vignale, Molinari-Bellanti; domenica 26 giugno, ore 16, ■ Cortemilia, Dotta-Rosso II, a Pieve di Teco, Papone-Vacchetto, a Caraglio, Tonello-Dogliotti. Recupero: venerdì 24 giugno, ore 21,15, a Caraglio, Tonello-Dotta (recupero della prima di ritorno).

SERIE B

Il capolista vince (11-4) con grande facilità

La legge di Ghibaudo imposta alla Manghese

L'Hotel Royal di Ghibaudo ha archiviato senza problemi la pratica Manghese con un facile 11-4 in casa di Oschiri.

Il capitano di Mango ha sostenuto la gara solo nella battuta: Ghibaudo si ■ dimostrato più potente e completo nel ricacciо. Anche Novaro ha vinto in trasferta battendo Iscardi 11-6.

Il battitore cuneese ha confermato di non essere in forma soprattutto per quanto riguarda la preparazione specifica sul pallone. Già nella prima parte della partita il battitore ligure aveva preso un vantaggio incolmabile. Dopo la bella prova casalinga nel recupero con la Spec, sconfitta 11-8, l'Abbazia San Gaudenzio non è andata oltre i due giochi contro una Botto Masante scatenata. Ad un Terreno preciso ■ meticoloso nella battuta, si è unito un Tonello che ha veramente schiantato negli scambi i due palleggiatori sanstefaneal, tanto da costringerli a numerosi falli e portarli al riposo sul 9-1. Gili e Pavese avevano fatto risollevare il cuore dei loro tifosi dopo alcune partite sotto tono grazie al bel gioco d'assieme sfoggiato contro Barla ed i suoi. Domenica prossima potranno riscattarsi contro Iscardi a San Rocco di Bernezzo, mentre per la compagine ligure venerdì ■■ sarà dura a Magliano Alfieri contro i capilista.

Completa il quadro della secondo di ritorno Novaro-Oschiri domenica a Montechiaro, mentre mercoledì ■■ a San Rocco ■ recupera la partita tra Iscardi e Terreno.

(rom. sir.)

Serie B (8ª giornata): Cuneo Sider (Iscardi)-Montechiarese (Novaro) 5-11; Abbazia San Gaudenzio (Gili)-Botto Masante (Terreno) 2-11; Manghese (Oschiri)-Hotel Royal (Ghibaudo) 4-11.

Classifica: Hotel Royal 7, Botto Masante e Montechiarese 5, Abbazia San Gaudenzio 3, Spec 2, Cuneo Sider 1, Manghese 0.

SPORT FLASH

HOCKEY PRATO
■■■ Cus Torino salvo, Pagine ■■■ in A1

TORINO. Weekend trionfale per l'hockey prato torinese. Facendo l'en plein negli ultimi due turni (sabato 2-1 interno con il Cus Bologna, ieri 1-0 ■ Roma sulla Lazio), il Cus Torino ha conquistato in extremis la permanenza in A1. Saliti a quota 14, i cussini hanno preceduto Cus Bologna e Cus Catania (13) e Giardini Naxos (11). Festeggia anche il ■■■ delle Pagine Gialle: vittoriosi per 1-0 nel bigmatch ■■ il Reggio Emilia e per 7-0 contro il Cus Pisa, i giallobl torinesi hanno conquistato aritmeticamente con un turno di anticipo la promozione dalla A2 alla A1.

VELA
■■■ Corso gratuito ■■ ■■■■ ad Albenga

ALBENGA. Un corso gratuito di vela per avviare ■ questo particolare sport più ■ 200 bambini ■■ età comprese fra gli otto ed i 14 anni è stato organizzato dai responsabili della lega navale italiana ed avrà inizio questa settimana. La durata del corso sarà di tre mesi

CAMPI ESTIVI
■■■ Stages di calcio ■ tennis sui monti

SESTRIERE. ■i iniziano oggi campi estivi ■ calcio e di tennis, ■■ delle iniziative più seguite dell'estate ■l colle. Per dieci settimane, fino al 27 agosto, i bambini e i ragazzi di età compresa fra i sei e i 17 anni potranno praticare i due sport ■■■ la guida di alcuni fra i più grandi esperti nazionali. Gli stages di calcio sono organizzati dallo staff tecnico giovanile della Juventus, con ■ supervisione di Antonio Cabrini e Claudio Gentile. I corsi di tennis ■■■ affidati a un gruppo di maestri guidati da Vittorio Crotta, giocatore di Coppa Davis ■ capitano della squadra azzurra negli Anni Sessanta. Oltre a praticare il loro sport preferito i ragazzi potranno studiare l'inglese ■■ professori ■ madre lingua ■ partecipare a giochi e feste serali in discoteca.

GOLF AL ■■■■■■■■■■
■■■ Aperto ■ più ■■■ percorso a 18 buche

SESTRIERE. Il campo da golf, il più alto percorso a ■ buche d'Europa, è aperto. «La ■■■■ della ■■■ settimana non ha lasciato traccia e il percorso si trova ora in condizioni ottimali», hanno assicurato i responsabili della ■■■■ del Sestriere, che gestisce la struttura. Il campo, situato a ■■■ metri d'altezza, dotato ■ club house con ■■r e ristorante, e di campo per la pratica dei principianti, fa registrare ogni anno oltre 10 mila presenze italiane e straniere. Molto ricca è anche la programmazione ■ gare: 32 in poco più di due mesi. La stagione comincia domenica 26 giugno con prima manche della Coppa Fila, e si chiude ■ 4 settembre. Nel programma figurano numerose gare di rilevanza internazionale, come la «Coppa d'Oro Marvin», la Coppa dei Presidenti, la «Club Med Cup» e il Trofeo Lancia, che è giunto quest'anno alla 17ª edizione.

CALCIO ■■■■■■■■
■■■ ■ scadenza i termini per ■ ■■■■

TORINO. Ancora pochi giorni ■ poi scadranno i termini per presentare al Comitato piemontese della Figc le domande di fusione fra due ■ più società. Le istanze dovranno pervenire alla sede di via Volta 3 entro lunedì prossimo (27 giugno). La Federazione non ha ancora ■■■ noto il numero delle domande già ricevute ma è presumibile, visti i problemi economici che attanagliano molti club e il calo demografico che perdura da anni, che anche quest'estate la Figc sia costretta a ratificare parecchie fusioni. Inoltre si allungano i tempi per tesserare un giocatore. Queste le date ■■ rispettare. Nuovi tesseramenti: giovani dilettanti, dal 1° luglio al 30 giugno '95; calciatori non professionisti, dal 1° luglio al ■■ aprile '95. Trasferimenti di giocatori: dal 1° luglio al 20 settembre ■ dal 1° al 9 novembre. Tesseramento di calciatori stranieri: entro il 31 ottobre.

JUDO
■■■ Luigi Guido secondo in Romania

VALENZA. Ancora un secondo posto per Luigi Guido, il judoka ■■■ vese allievo del maestro Mario Giardi, del Ginnic Valenza: ai campionati mondiali militari di Bucarest ■ stato battuto soltanto da un romeno, con un verdetto arbitrale assai discutibile. Nel 1992, Guido era diventato vice campione alle spalle del russo Gourgaschili.

IPPICA

Nel premio Sestriere, prova di centro, netto dominio di Absintina, montata dal giovane Luca Maniezzi

Vinovo: torna a vincere puledra torinese

Venerdì ingresso omaggio per gli spettatori di nome Giovanni

La puledra torinese Absintina montata dal giovane Luca Maniezzi

VINOVO. Non capitava da anni, forse dalle imprese della leggendaria Colombiero. Ma ■■■ puledra tutta torinese è finalmente tornata a vincere una prova di centro. Merito ■ Absintina, nata sui prati torinesi dell'allevamento Dual del torinese Lodovico Agosta (un dentista con i cavalli nel cuore), allenato e ■ proprietà dell'altro torinese Giulio Tumsich (esponente ■ una famiglia tradizionalmente vicina ai purosangue) per i colori dell'allevamento Alpi Cozie, montato dal giovane allievo Luca Maniezzi, anche lui cresciuto sotto la Mole.

Non era una gran premio, va subito detto, ■■■ questo Premio Sestriere era comunque indicativo. Absintina l'ha fatto suo con grande sicurezza, lasciando a quasi tre lunghezze la milanese Mayakkal e la stimata Lynette Joyce.

Quanto vale Absintina? Difficile dirlo, ma il fascino dell'imbattuta è comunque una droga che fa sognare. Il totalizzatore ha pagato 22 per la vincente, 13, 15 e 17 per ■ piazzate, 103 per l'accoppiata e ■■■ mila lire per la trio. Nel pomeriggio da segnalare anche il successo del toscano Portrait Painter e del milanese Fra Bartolomeo.

Nel trotto di sabato c'erano da vedere i 3 anni del Premio Lago di Como. Il ritiro di Robertaz, considerata l'unica seria oppositrice di Ritaz, pa■■■ avere semplificato il compito della bolognese, che ha invece dovuto subire Robinson Ok, alla vigilia considerato solo un regolarissimo outsider. Robinson Ok (L. Virgili) ha nobilitato la sua performance trottatando il miglio da 1.16.8. Stesso ragguaglio per Ritaz, terminatagli praticamente ■ linea ed accreditata dello stesso tempo. Terzo il toscano Rock Gin davanti alla deludente Rumba d'Asolo, vista sottotono. Il totalizzatore ha pagato 34 per il vincente, ■■ e 12 per i piazzati, 22 per l'accoppiata.

E' stata una serata ■■■ (prima della sconfitta dell'Italia del calcio) aveva già riservato parecchi risultati a sorpresa. Nel ricco handicap ad invito, Nastro Trio (J. N. Bianchi) ha preceduto nettamente il watusso Makalù e ■ sorprendente Ochetta. Il totalizzatore ha pagato 143 per il vincente e quasi 1 milione e mezzo la trio. Subito dopo, fra i gentlemen, è invece andato a segno Mitaki Sem (M. Gariglio) reduce da numerosi nulla di fatto, anche qui elevata la quota del vincente, 151. Subito dopo, fra i ■ anni, è stato invece Facha Bi (L. Gennero) a fare la sorpresa, con una quota vincente di 94. Con Paloma Speed e Perché No ha concretizzato ■■■ trio da quasi 1 milione e trecentomila lire. Una curiosità: giocando 10 mila lire sul triplo vincente Nastro Trio-Mitaki Sem e Facha Bi si sarebbero vinti quasi 20 milioni. La settimana che comincia oggi propone quattro appuntamenti: mercoledì e sabato il trotto notturno, venerdì ■ domenica il galoppo in preserale. Una curiosità: venerdì tutti i Gianni, Giovanni, Giovannini e Giovanne saranno graditi ospiti all'Ippodromo: in regalo per loro, un tagliando omaggio.

Angelo Conti

BASEBALL

Serie B: due vittorie per la Juventus a Parma

A1, boccata d'ossigeno per rilanciare il Novara

NOVARA. Serie A1 ferma per le coppe europee: in campo tre squadre italiane. Rimini (coppa Ceb) e Parma (coppa Coppel hanno centrato le finali. Il Nettuno, in coppa Campioni, è affondato sotto i colpi del San Marino, che milita in A2. Tutto facile per il Rimini in coppa Ceb. Gli adriatici, opposti a squadre modeste come Nizza, Lisiaki e Pamplona, hanno avuto la porta spalancata verso la vittoria grazie anche alla rinuncia del Baseball Novara, che avrebbe cambiato le cose.

Per poche decine di milioni, la squadra piemontese ha perso l'opportunità di presentarsi per il terzo anno consecutivo in ■■■ coppa europea, dopo Bussum '92 e Madrid '93. Ma in casa novarese si è appena conclusa una delle settimane più critiche nella storia del «batti e corri» azzurro. Le gravi difficoltà economiche (a fine girone d'andata Novara è l'unica squadra ■ A1 a ■■■ aver ancora trovato ■ sponsori avevano portato la società in cattive acque, addirittura sull'orlo del ritiro dal campionato. Comprensibile la rinuncia alla coppa Ceb, la cui partecipazione, in termini economici, avrebbe finito per gravare ancor più su ■■ bilancio già poco florido. Ma quando la situazione pareva precipitare, proprio in questo weekend di pausa la società è riuscita ■ trо■■■ una copertura finanziaria che consentirà di portare a termine questa stagione ■■■ altri problemi. Venerdì prossimo ■■■■ il girone di ritorno. ■ Novara ricomincia in casa.

■■■ Juventus capolista del girone I della serie B ha ottenuto ■■ doppio successo a Parma nel turno intergirone. I torinesi hanno battuto il Crocetta per 6-3 nella prima partita e nella seconda sul 12-0 al sesto inning si sono visti attribuire il successo per manifesta superiorità.

BOCCE

La quinta prova di Coppa Italia s'è decisa (11-10) solo all'ultimo tiro

A Rivoli battuta la Chiavarese

A spuntarla è stato il Brb di Favria (Negro-Nari)

RIVOLI. Un altro intenso week end boccistico con la quinta prova della Coppa Italia, svoltasi a Rivoli, e l'assegnazione di due titoli italiani, quelli ■ coppie della categoria D e della categoria femminile.

Alla gara organizzata dalla Rivolese, con il patrocinio del Comune di Rivoli, hanno preso parte ■■ formazioni, un lieve progresso rispetto alle prove precedenti disertate da molti concorrenti. Si è trattato di una competizione interessante, conclusa in modo degno dalle due finaliste, il Brb Favria Canavese ■ Enrico Bosco (Negro-Nari) e la Chiavarese di Sulni-D'Agostini. Alla p■■■ decisiva, presente anche il vice presidente della Fib Davide Vercelli ed un pubblico di trecento spettatori, ha vinto la coppia torinese, che si è guadagnato il Trofeo Città di Rivoli dopo una gara molto bella, conclusa sull'11-10 al tiro supplementare con due annulli sul pallino, all'ultimo ■■■ boccia.

In precedenza, in semifinale, la Chiavarese aveva sconfitto il Valpellice (Accossato-Minetti) per 13-8 e il Brb aveva avuto la meglio sul Bra di Bertola-Ariaudo per 13-4.

Ecco i risultati dei quarti di finale: Chiavarese (Sulni-D'Agostini) batte Amici Chivazzesi Biella (Pivotto-Rudice) 13-3; Valpellice (Accossato-Minetti) batte Veloce Club Ferrero (Dante Amerio-Riviera) 10-9; Brb (Negro-Nari) batte Chiavarese (Aghem-Solari) 13-0; ■■■ (Bertola-Ariaudo) batte Bra (Caviglia-Gostaldi) 13-7.

Il campionato a coppie della D, disputato sui campi dell'Alpini Trofarello, è stato appannaggio di due anziani giocatori, Giribaldi di 71 anni e Ansaldi di 70 anni, dell'Imperiese, i quali erano stati battuti nella finale '93 svoltasi in Veneto, ma questa volta hanno centrato l'obiettivo. I due liguri hanno vinto per cappotto (13-0) sulla coppia Chiavassa-Gondolo di S. Pietro Cavallermaggiore. In semifinale i vincitori avevano eliminato l'A.B. Genovese (Petrogalli-Ferrandi) per 13-1 e l'altra formazione finalista ■ ■■■ imposta per 13-8 ai torinesi dei Rossini (Monti-Cavagnino).

Il titolo femminile a coppie, che si è svolto sui campi della S. Domenico Savio di Asti, ha registrato ■ successo di due esperte giocatrici torinesi, Razzetto-Ponchione del Rossini che hanno battuto in finale per 13-1 Bracco-Anastasia (La Tola Chivasso). Nelle semifinali le torinesi si era■■ imposte alle goriziane Contesini-Montanari della Fincantieri per 13-8 ■ con l'identico punteggio le due chivassesi avevano eliminato Trova-Torasso dell'Auxilium Saluzzo

Giovanni Capponi

ESSERE O BENESSERE:
CLIMA MITSUBISHI ELECTRIC.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, E PROVINCIA DI PAVIA

DYNAMIS

NOVARA
Via Pietro Generali, 68
tel. (0321) 457643 r.a.
fax (0321) 450815

TORINO
Via San Secondo, 11
tel. (011) 5620453
fax (011) 549426

INSTALLATORI QUALIFICATI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

MENABO' SILVANO
Via Simonini, 18 - Alessandria
tel. (0131) 218133 - fax (0131) 240221

CALLEGHER BRUNO & C. snc
Viale Manzoni, 37 - Valenza
tel. e fax (0131) 952274

PROVINCIA DI ASTI E CUNEO

GEMINI PROJECT snc
Corso Matteotti, 3 - Alba
tel. (0173) 441510 - fax (0173) 442070

PROVINCIA DI NOVARA

CARAVATI LINO & C. snc
Via Vetta d'Italia, 13 - Arona
tel. (0322) 242555 - fax (0322) 249256

PROVINCIA DI PAVIA

CENTRO CLIMA snc di Magliozzi Luigi
Via Mons. Angelini, 19
S. Martino Siccomario
tel. e fax (0382) 556276

IMPES snc di Fasani & Tassi
Via Per Voghera, 20
Sannazzaro De' Burgondi
tel. e fax (0382) 997146

PROVINCIA DI TORINO

IMPIANTISTICA GOBBO snc
Strada San Mauro, 202 - Torino
tel. (011) 2735720
fax (011) 2237835

SERVICE ASTECO srl
Via Quenda, 1 - Grugliasco
tel. (011) 7070322
fax (011) 7070896

PROVINCIA DI VERCELLI

VERELLO MASSIMO
Via Foa, 36/38 - Vercelli
tel. e fax (0161) 251340

RIVA IMPIANTI snc
Via Martiri Libertà, 16
Salussola
tel. (0161) 998169
fax (0161) 998400

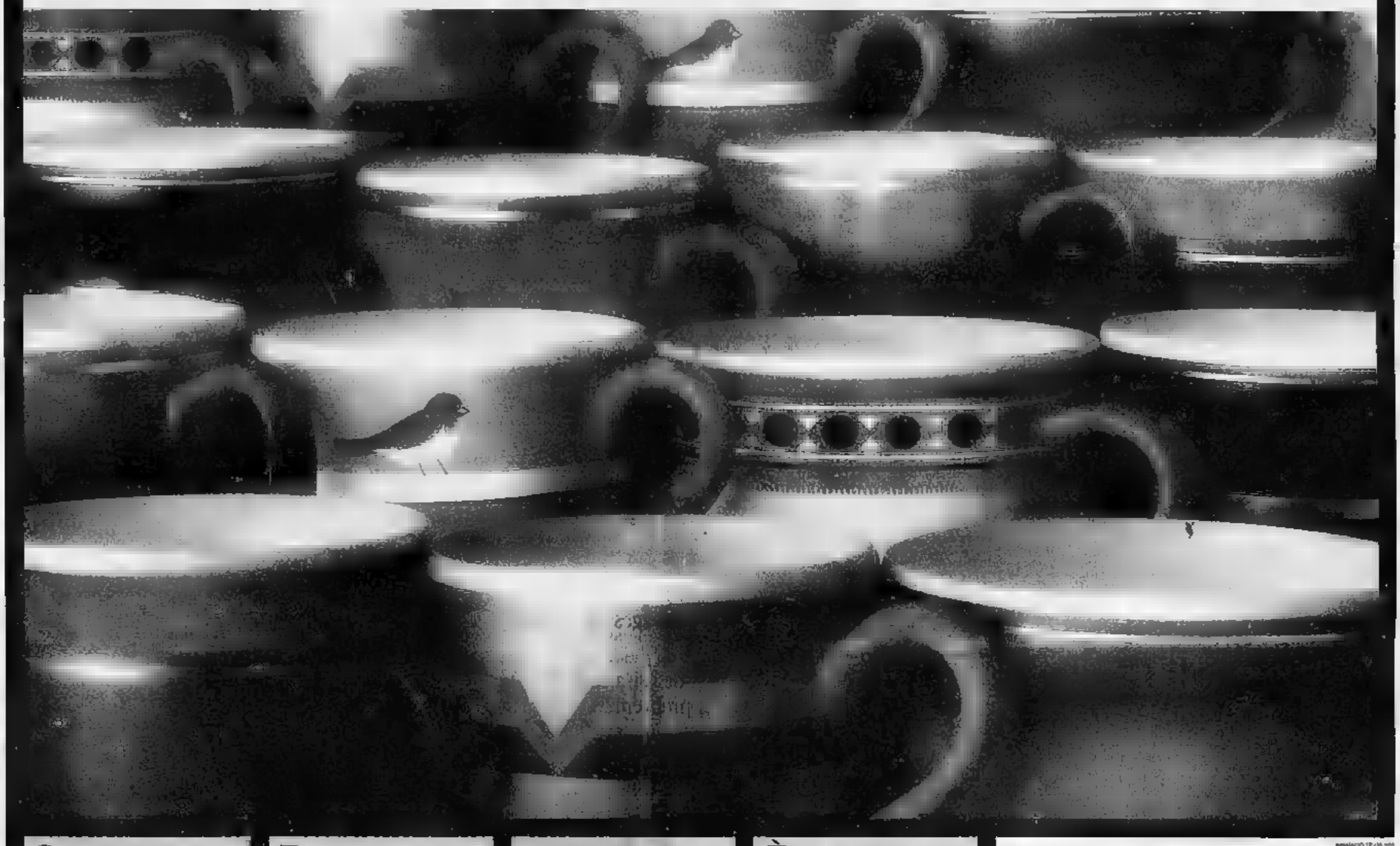
VALLE D'AOSTA

IDEALCLIMA
di Magri Corrado
Capannone La Couta
Frazione Les Iles, 13
Pollein
tel. e fax (0165) 53574

BENESSERE TUTTO L'ANNO

Sui gusti si discute.

Ci siamo presi il gusto di capire tutti i gusti.



SE QUALCUNO SOSTENESSE CHE IL DOLCE È IL SAPORE PIÙ BUONO E IL VERDE IL COLORE PIÙ BELLO, COSA DIRESTE? [redacted] CHE MOLTI PREFERISCONO IL SALATO E NON TUTTI AMANO IL VERDE. PERCHÉ I GUSTI SONO TANTI QUANTI SONO I CARATTERI DI CHI LI ESPRIME.

PARLANDO DI CAFFÈ, POI, SCOPRIAMO CHE LE INTERPRETAZIONI PERSONALI SONO INFINITE: [redacted] DICIAMO IL "NOSTRO" CAFFÈ INTENDIAMO ESATTAMENTE [redacted] QUELL'INSIEME DI SAPORE, AROMA ED ABITUDINI CHE FA DEL CAFFÈ UN "RITO" PERSONALE ED ESCLUSIVO. QUAL, ALLORA, SE NE ESISTESSE UN SOLO TIPO: VERREMMO PRIVATI DEL [redacted] DI SCEGLIERE QUELLO CHE PIÙ CI ASSOMIGLIA.

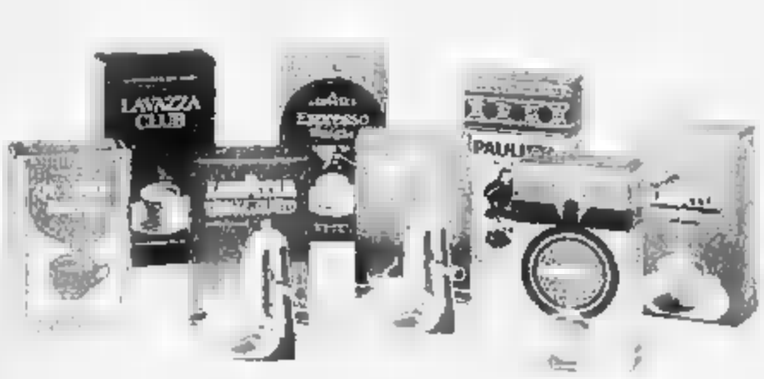
ECCO PERCHÉ LAVAZZA HA CREATO BEN 12 RICETTE DI CAFFÈ, TUTTE DIVERSE [redacted] LORO: UNA VARIETÀ [redacted] GAMMA CHE NON HA [redacted] IN ITALIA. COM'È [redacted] OFFRIRE TANTE VARIANTI DI GUSTO E DI AROMA?

NEL MONDO ESISTONO PIÙ DI [redacted] QUALITÀ DI CAFFÈ, DI CUI ALMENO 60 SONO ARABICA. MA È SOLO LA SAPIENZA NEL SELEZIONARE E MISCELARE DIFFERENTI TIPI DI CAFFÈ, [redacted] UNA SUA CARATTERISTICA PECULIARE, [redacted] DETERMINA, [redacted] ESEMPIO, IL [redacted] "VELLUTO" DI QUALITÀ ROSSA, O L'INTENSITÀ CIOCCOLATATA DI CREMA E GUSTO, O ANCORA L'AMABILE DELICATEZZA DI QUALITÀ ORO.

È L'ARTE DI CREARE RICETTE. È IL CAPITALE UMANO DEGLI ASSAGGIATORI E LA TECNOLOGIA DEI LABORATORI DI RICERCA. È LA CAPACITÀ DI MANTENERE QUALITÀ E SAPORE COSTANTI NEL TEMPO, IN MODO CHE IL CONSUMATORE RITROVI OGNI VOLTA UGUALE IL SUO GUSTO PREFERITO.

È SAPERE CHE IL CAFFÈ HA TANTE ANIME. PER DARVI IL GUSTO DI CERCARE TRA I NOSTRI GUSTI QUELLO PIÙ SIMILE AL VOSTRO CARATTERE.

LAVAZZA
Se no, che piacere è



Viaggio del capo dello Stato sui luoghi che furono teatro di gloriose pagine della Resistenza

Scalfaro a Fondotoce e Borgosesia

Commemorati i caduti della lotta di Liberazione

VERBANIA. A Fondotoce (sul Lago Maggiore) in mattinata, e a Borgosesia nel pomeriggio. E' continuato ieri in Piemonte il cammino di Oscar Luigi Scalfaro, Presidente della Repubblica, sui luoghi che ricordano tragiche e gloriose pagine della Resistenza.

A Fondotoce, dove il 20 giugno '44 furono fucilati dai tedeschi 42 partigiani, il Capo dello Stato è stato applaudito da tremila persone assiepate lungo il viale che porta al sacrario dei martiri. Nella giornata della commemorazione di quel sacrificio, Scalfaro ha colto l'occasione per sottolineare l'alto valore della Lotta di Liberazione: «Nessuno al mondo - ha detto - ha il diritto di chiedere al popolo italiano di dimenticare queste pagine di sofferenza e di gloria. Dimenticare vuol dire recidere e mettere a repentaglio le radici dell'albero che è la vita della nostra Patria».

Ad accogliere Scalfaro c'erano, fra gli altri, il sindaco di Verbania Renato Reschigna, il presidente della Regione Giampaolo Brizio, il vicepresidente del Consiglio regionale Enrico Nerviani e i parlamentari Preioni e Zanoni della Lega. Dopo il saluto del primo cittadino, ha tenuto l'orazione ufficiale Guido Quazza, presidente nazionale degli Istituti Storici della Resistenza. La Messa al campo è stata celebrata da monsignor Giuseppe Cecciani, vicario pastorale della zona del Verbano, e da don Antonio Calore.

Scalfaro alla commemorazione dell'eccidio di Fondotoce. A sinistra il capo dello Stato e il sindaco di Verbania

FOTOSERVIZIO DE SOCIO

Nel pomeriggio, Scalfaro è andato a Borgosesia per il cinquantennio della liberazione della Valsesia: pur temporaneamente, la vallata fu la prima zona libera d'Italia, il 10 giugno del 1944.

La ricorrenza è stata celebrata davanti alla torre campanaria e al monumento ai Caduti: le associazioni partigiane si sono riunite per la deposizione degli omaggi floreali e poi si sono svolti i discorsi commemorativi, tra i quali quello del generale Gianni Daverio, invalido e medaglia d'argento al valor militare.

Scalfaro è stato accolto dal sindaco della città, Laura Cerra, di cui è amico di famiglia da lunga data: dopo il saluto del primo cittadino, il significato particolare della giornata valsesiana è stato illustrato al Presidente dallo storico Enzo Barbano e dall'onorevole Aldo Aniasi.

In particolare, Scalfaro ha avuto parole di stima e di affetto nei confronti di due grandi personaggi che hanno fatto la storia della Resistenza: il capo partigiano Cino Moscatelli (cui Pertini aveva riservato una visita privata, quand'era Presidente) e monsignor Leone Ossola, il vescovo della diocesi che si distinse nell'opera di scambio dei prigionieri.

Prima di celebrare l'anniversario della Liberazione, Scalfaro aveva partecipato anche ad un incontro, in municipio con tutti gli amministratori. Nonostante l'eccezionalità dell'avvenimento non c'era una gran folla a salutare il Presidente.

Gianfranco Quaglia
Paolo Quadrelli

A Vinchio

Ricordato ieri Davide Lajolo

VINCHIO. Ieri, nel salone del municipio, davanti ad oltre 200 persone, Vinchio d'Asti ha ricordato Davide Lajolo, che qui nacque nel luglio del 1912.

Il sindaco del paese, Domenico Festa, ha aperto la commemorazione per i 10 anni dalla scomparsa del giornalista e scrittore. Erano presenti, oltre a sindaci della zona, deputati in carica ed ex, la figlia di Davide, Laurana, Marcello Venturi, scrittore e grande amico di Lajolo, il pittore Sergio Terzi «Nerone» e Libero Montesi, già redattore de «L'Unità», che combattè con Lajolo durante la guerra di Spagna.

Sono intervenuti anche numerosi partigiani che conobbero, o combatterono con Lajolo (comandante nelle brigate Garibaldi con il nome di «Ulisse»).

Direttore per un decennio de «L'Unità» e per tre legislature deputato del pci, alternò l'attività di giornalista a quella di scrittore, aggiudicandosi il «Premio Viareggio» nel 1977 con «Veder l'erba dalla parte delle radici». [r. s.]

RIMANDATI A SETTEMBRE? NESSUN PROBLEMA

Martedì 5 luglio iniziano i tradizionali Corsi di Sostegno Estivi all'Istituto Maffei

TELEFONO 776.4333

ISTITUTO MAFFEI - ELEMENTARI
MEDIE, LICEO SCIENTIFICO
TORINO - VIA REGINA MARGHERITA, 304

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

In tabaccheria rubati «bolli» per 2 milioni e 700 mila lire

Furto nella tabaccheria di corso Libertà 43, gestita da Maria Teresa Roncone, 59 anni, via Cristoforo Colombo 57. Con la scusa di acquistare una stecca di sigaretti un uomo «sui 55 anni» ha rubato valori bollati per 2 milioni e 700 mila lire.

AOSTA

Corona in piazza Chanoux dai militari di Napoli

Gli allievi del 205° corso della scuola militare «Nunziatella» di Napoli, ospiti della scuola militare alpina di Aosta, hanno deposto ieri mattina in piazza Chanoux una corona al monumento ai Caduti. I militari ripartiranno martedì, dopo un periodo di addestramento.

[illegible]

Slavo ferito in un incidente sulla provinciale per Ovada

Scontro fra due auto l'altra notte, intorno alle 2,20, alla periferia del paese, sulla provinciale per Ovada. Ad avere la peggio è stato lo slavo Roman Kruk, abitante a Genova Rocco in via Montacuto 5, che ha riportato gravi lesioni a una gamba.

[m. pu.]

BRIGNANO FRASCATA

Anziani coniugi rapinati mentre guardano la tv

Federico Maiola, 82 anni e la moglie Vittorina Deliberti, di 80, sono stati rapinati l'altra notte nella loro abitazione di località Pontetto 1. La coppia stava guardando la tv, quando, tre malviventi, con il volto mascherato, li hanno minacciati, chiedendo di consegnare il denaro che avevano in casa. I due hanno dato denaro e valori per circa otto milioni. [r. al.]

GARESSIO

Aperta la stagione termale alle Fonti San Bernardo

Nel parco Fonti San Bernardo di via al Santuario, aperto il 1° giugno dalle cure delle acque (ore 8-12 e 15-19) si è iniziato la stagione termale che vanta, nel centro turistico della Valle Tanaro, antiche e prestigiose tradizioni. Nel parco si alterneranno appuntamenti musicali per tutte le età. [s. c.]

ROVASENDA

Si frattura gambe e braccia nella caduta dal deltaplano

Un deltaplanista, Roberto Fiorina, è caduto ieri vicino a Rovasenda ed ora è ricoverato in gravi condizioni (frattura delle gambe e delle braccia) all'ospedale di Vercelli.

Valsavarenche: l'incidente ieri mattina durante la discesa dalla parete del Ciarforon

Alpinista muore sul Gran Paradiso

Torinese di 37 anni, era un esperto istruttore del Cai

VALSAVARENCHE. Un alpinista è morto ieri mattina sul Ciarforon, nel gruppo del Gran Paradiso. Elio Costa, 37 anni, abitante a Borgata Grattasola 3, a Rubiana, in provincia di Torino, istruttore della scuola del Cai «Gervasutti», ieri mattina verso le 10,30 si trovava in parete con il suo allievo torinese Domenico Bianco, 23 anni. L'alpinista-istruttore si è slegato dalla doppia e ha tolto i ramponi per attraversare un tratto di roccia. Ha perso l'equilibrio ed è scivolato per 400 metri, fino in fondo al ghiacciaio. Il corpo è stato recuperato dagli uomini della Protezione civile, che hanno raggiunto la zona in elicottero.

A dare l'allarme è stato un altro alpinista torinese, di Cigliano, che era nelle vicinanze. E' sceso fino al rifugio Vittorio Emanuele e ha chiamato i soccorsi. Per Costa non c'è stato più nulla da fare, nonostante la tempestività degli interventi.

Elio Costa si trovava in Valle da sabato mattina. Nel pomeriggio, con un gruppo di una trentina di persone della scuola «Gervasutti», è salito al rifugio Vittorio Emanuele nella Valsavarenche.

Elio Costa abitava a Rubiana e apparteneva alla scuola del Cai «Gervasutti»

Ieri mattina l'istruttore e il suo allievo erano partiti per primi dal rifugio, verso le 3, per affrontare la parete del Ciarforon (3640 metri). Verso le 9 erano già sulla via del ritorno. A metà della discesa l'incidente.

Il corpo di Elio Costa è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Saint-Pierre. I carabinieri della stazione locale indagano per stabilire le cause dell'incidente. [r. ao.]

Addio di Trino alle vittime della sciagura aerea in Cina

TRINO. Tutta Trino ha voluto dare l'addio, ieri pomeriggio, al professor Franco Tricerri, alla moglie, Giuseppina Guazzano, e ai due figli della coppia, Alberto e Francesca, 9 e 10 anni, morti nella sciagura aerea del 6 giugno a Xiang, in Cina.

Le quattro bare erano arrivate sabato mattina, da Pechino, all'aeroporto di Fiumicino, dopodichè erano state portate nell'abitazione dei genitori di Giuseppina Guazzone, in via Paleologi 8.

Ieri pomeriggio, le esequie, in San Bartolomeo, con la chiesa che non è riuscita a contenere tutta la gente che voleva stringersi intorno all'anziana madre di Franco Tricerri, Maria, al fratello del docente in Geometria, Emilio Tricerri, ai genitori di Giuseppina Guazzone, Luigi e Albertina.

Il parroco, don Mario Mazza, ha fatto sistemare due altoparlanti all'esterno per consentire alla folla che bloccava via Irico, la strada principale della cittadina, di ascoltare la messa.

Particolarmente toccante, durante la cerimonia, l'addio di una bambina dell'oratorio ai piccoli Alberto e Francesca. «Non vi dimenticheremo mai».

Da notare la presenza di una delegazione di studenti dell'Ateneo fiorentino, arrivati in pullman, per testimoniare il loro affetto all'insegnante tragicamente scomparso: allo sua memoria verrà istituito un premio di studio. [e. d. m.]

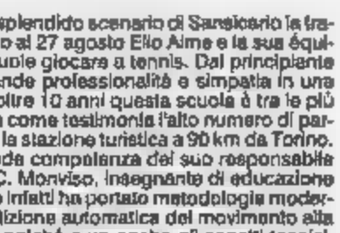
MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale delle Armi, Motorizzazioni e Armamenti Terrestri
(D.G. - A.M.A.T.)

Avviso di gara

Il giorno 26 ottobre 1994, presso l'Azienda Esercito di Piacenza sarà esperita, con partecipazione aperta alla Ditte della CEE, una gara a licitazione privata ai sensi del D.L. 358/92 art. 8 para 4 lett. b), con offerta segreta e prezzo base palese, per la fornitura ed installazione di una fresa-alesatrice a CNC completa di dotazioni speciali, corsa longitudinale ≥ 3.000 mm, trasversale ≥ 1.000 mm, verticale ≥ 1.500 mm; testa conica mandrino ISO 50, magazzino cambio utensili di almeno 30 posti. La domanda di partecipazione delle ditte concorrenti iscritte e con iscritta all'Albo Fornitori della Difesa dovranno pervenire redatte come disposto nel bando di gara entro il 20 luglio 1994 in piego piglillato, a mezzo posta, o consegnato a mano a: Ministero della Difesa D.G. - A.M.A.T.
I Reparto, 2° Divisione
via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA
Tel. (06)47354578 - Fax (06)4817765
Le stesse domande dovranno essere corredate della documentazione indicata nel Bando di Gara pubblicato sulla G.U. n° 136 in data 16 giugno 1994 della Repubblica Italiana e inviato in data 6 giugno 1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. C.A. Rinaldo Sinatra

SOS INCONTRI AMICIZIA 144.1141.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX 144.114242
TU ... E IL SESSO 144.144.12
In Confidenza 144.11.46.12
ONLY YOU CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114710
Mr. Bell con "GAY TO GAY" PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO

GAY TO GAY
Per conoscersi è il modo migliore.
Via Torino, 24 - 20123 MI

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

C'è la caccia alle streghe e quella ai voti,
c'è la caccia agli scoop e quella alle emozioni,
c'è la caccia al posto in prima fila e quella del parcheggio per l'auto,
NON SPARATE UN FUCILE PER ANDARE A CACCIA!!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 Torino
Tel. [illegible]

Statale Asti-Mare

Portano via giacca e 400 mila lire al [illegible]

ASTI. E' costata cara a un pensionato torinese la gita domenicale nell'Astigiano: si è fermato su una piazzola accanto alla statale Asti-Mare ed è stato rapinato della giacca e del portafogli con 400 mila.

Giovanni Saracco, 72 anni, via Pirano 20, era diretto a Quaranti. Verso le 14, appena uscito dall'abitato di Isola, sulla strada di Montegrosso, ha fermato la sua Ritmo su una piazzola.

«Ho fatto appena in tempo a scendere - ha raccontanto più tardi agli agenti della questura di Asti -. E' arrivata un'auto scura, forse una Renault 5, con tre giovani a bordo: uno è rimasto al volante, due mi sono venuti incontro».

Giovanni Saracco si è visto puntare un coltello al fianco e ha dovuto consegnare il portafogli con tutto il denaro (quattrocentomila lire in contanti) e la giacca. [r. a.]

Il rogo nel centro dell'Acquese forse è stato causato da un cortocircuito

Cassine, contadini aiutano i pompieri a spegnere l'incendio nel cascinale

CASSINE. Momenti di paura, ieri, per un'anziana: verso le 12 una telefonata ai vigili del fuoco di Acqui ha avvertito che una cascina in regione Valdazzano stava prendendo fuoco. Quando sono arrivati i pompieri ad attenderli c'erano alcuni contadini che hanno tentato invano di domare l'incendio, già propagatosi al primo piano.

In casa, al momento del rogo c'era solo l'affittuaria, Caterina Botto, 80 anni, che visto il fumo, è subito scesa nel cortile e ha chiesto aiuto. «Non ho capito come sia potuto accadere - dice -; ero in casa ed a un tratto ho sentito un odore acre e ho visto il fumo». Sono intervenuti anche i carabinieri di Cassine, che hanno aperto un inchiesta. Pare che all'origine dell'incendio ci sia un cortocircuito all'impianto elettrico.

«Ho visto le fiamme uscire dalle finestre del primo piano - dice un anziano agricoltore - e sono accorso con un tubo di gomma per cercare di spegnere le fiamme, ma ho subito capito, visto le dimensioni dell'incendio, che non sarebbe stato sufficiente».

Secondo un primo calcolo, i danni all'edificio, di proprietà dei fratelli Giovanni e Giuseppe Olivero, che vivono a Torino, ammonterebbero ad alcune decine di milioni. [g. l. f.]

SALUZZO

Le indagini sull'omicidio

Proseguono le indagini della magistratura di Saluzzo per individuare l'assassino o gli assassini di Arturo Ferrante, 74 anni, via Settembre, addetto alla biglietteria del cinema «Italia». L'uomo, originario del Veneto - alla fine degli Anni 50 si era trasferito in Liguria, a Loano, dove gestiva una macelleria - è stato ucciso venerdì in una stanza di «Villa Alibertia», a colpi di mannaia. L'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica Stella Caminiti, è rivolta in particolare verso gli ambienti omosessuali, anche se non vengono scartate altre ipotesi. I carabinieri di Saluzzo hanno fermato uno dei due marocchini che abitano nel fatiscente locale dove è stato scoperto il delitto. E' rinchiuso nel carcere della Pelicina, ma non si sa ancora quale ruolo abbia avuto nella vicenda. Forse potrebbe conoscere molti particolari dell'omicidio e magari fornire il nome dell'autore (o degli autori) del delitto. [g. fe.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Sansicario dal 26 giugno al 27 agosto la famosa Tennis Clinic di Elio Aime

Anche quest'anno si disputerà nello splendido scenario di Sansicario la tradizionale Tennis Clinic. Dal 26 giugno al 27 agosto Elio Aime e la sua équipe saranno a disposizione per chi vuole giocare a tennis. Dal principiante all'agonista saranno seguiti con grande professionalità e simpatia in una vacanza all'insegna dello sport. Da oltre 10 anni questa scuola è tra le più accreditate e le più qualificate d'Italia come testimonia l'alto numero di partecipanti che nei mesi estivi affollano la stazione turistica a 90 km da Torino. Il segreto di questa scuola è la grande competenza del suo responsabile Elio Aime, direttore da 6 anni del T.C. Monviso, insegnante di educazione fisica e classificato per anni C1. Aime infatti ha portato metodologie moderne basate sulla descrizione e la ripetizione automatica del movimento alla ricerca dell'automatismo. Non solo, poichè cure anche gli aspetti teorici, fisici, tattici e psichici dell'allievo affinché si adatti alle varie situazioni di gioco. E' possibile fare corsi più o meno intensivi per tutte le età. I costi sono estremamente accessibili e si va dalle 180.000 alle 560.000 a seconda del periodo, della periodicità e della tipologia di corso. Il 27 e 28 agosto i migliori allievi saranno ospiti di Aime per il Master Accessato Software. Per informazioni e iscrizioni tel. 0122/81.201 oppure presso il T.C. Monviso 011/788034-785026.

Coppa Italia Calcio '94 Interstudentesca

L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio, sempre attento ai problemi dei giovani e tra questi lo sport, ha partecipato alla 3ª Edizione della Coppa Italia interstudentesca, che ha coinvolto gli allievi frequentanti istituti delle seguenti Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Emilia.
Circa 300 le squadre iscritte in rappresentanza di diversi istituti delle scuole medie superiori.
Le partite vengono disputate ad eliminazione diretta e dopo 4 vittorie e ben 15 reti realizzate, la squadra si è aggiudicata il diritto di disputare la semifinale.
La squadra dell'Istituto leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio è giunta a Milano ben supportata dagli allievi, presidenza, docenti e non docenti.
Nella finale per il 3° e 4° posto la nostra squadra ha incontrato una formazione giunta da Firenze, aggiudicandosi il 3° posto e rientrando a Torino con una grande coppa.
L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio cura con particolare attenzione i giovani allievi oltre che con serietà, competenza ed attrezzature d'avanguardia con: aggiornamento continuo, tecniche di controllo dell'ansia ed apprendimento e sport agonistico.
Ricordando l'attività precedente l'Istituto ha partecipato e vinto il torneo di pallacanestro organizzato dallo C.S.A.In. con soggiorno gratuito, per i vincitori, di 15 giorni a Londra, nonché secondo classificato nel torneo di pallavolo.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.159
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
Giovani, carini e disoccupati ☎
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore ■ daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vip
Tel. 625.689
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
Mr. Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000
Troppo sole
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «gioco» si finge la rockstar cerca la persona che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, moglie di «Fuori». N. V. 1h 42' **Comico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20,30/22,15
Lire 6000
Cool Runnings - Quattro sotto zero
di J. Turteltaub, con J. Candy, I. con, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono ■ olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Vittoria
Tel. 523.395
20,30/22,15
Lire 10.000/6000
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 10,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 6000
Killer machine ☎
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'■ e salverà e guiderà verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
The program
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Una studentia giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si emargina, sfida la morte, cerca l'■ gia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.853
Inf. orari segr. tel
L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

■ 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne gelosia tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di ■ il forse colpito ■ amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20/22
L. 7/5000
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

VERBANIA
Ariston
■ 401.840
Or.: 14,30/16,30/20,30
22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Rollerblades - ■ ■ del vento ☎
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera lo ■ ta l'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 6000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un rivoluzionario costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Sociale (Pall.)
■ 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 1■
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
L. 6000
OGGI CHIUSO

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
L. 6000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des G■
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

Politeama
V. Pravo (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.:
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 18,55/20,30/22,30
La troviamo a Beverly Hills ☎
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa ■ - Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' **Comm.**

Politeama
Tel. 530.068
Lire 25.000 (18.000)
■. 150.000 (100.000)
Saggio ■ danza

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,20/22,30
Lire 6000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Moberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) - Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di ■ mantenendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20, ult. 22,25
Lire 6000/5000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate. ■ vero baby-killer. Solo un amico riuscirà la verità. V.M. ■ ■ 25' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.938
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Fiamma
Tel. 693.554. For. 20/22
Fest. 16/18/20/22
Lire 6000
F. T. W. ☎
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a luce ■■■■

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. lastera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

■■■ Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21
Fest.: 14/17,30
L. 6000/8000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

■■■■
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

■■■■■
Comunale
■. 348.901 Fer. 21,15
Fest.: 15,15/17,15
18,15/21,15
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO
Moderno
■. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
Giovani, ■■ili e disoccupati ☎
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vittoria
■ 412.771 Fer■
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
F.T.W. ☎
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

■■■■■
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
Or.: 21
fest. 15/21
L. 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Gelateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 918.383
OGGI RIPOSO

■■■■■
Politeama
Tel.: 62.407
Or.: 21
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
■■■■■

MONDOVÌ
Bertola
Tel. 47.898
Lire 6000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21.15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; ins. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.755
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.605
Lire 8000/10■■■
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

■■■■■
Aurora
Tel. 712.957
Or.: 15/16,45
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20,15/22,15
fest. 20,15/22,15
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL ■■■ le recensioni della Stampa e Tuttolibri sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919

...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo in file per la carta d'identità, il passaporto, la patente, la pensione... TELEFONA AL 144 66 0921

...COME CUCINA■ SANO: le ricette della Stampa. Dieci menu commentati dal dietologo Giorgio Calabrese TELEFONA AL 144 66 0968

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
■.: 20/22,30
L. 6000 posto unico
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
L. 6000 posto unico
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone. ■ trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
■. 20,15/22,30
■ 10.000 posto unico
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, ■ Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 1■
I racconti della cr■■ rossa
di A. Yip, con L. Hwa, E. Mai, R. Yu (Hong Kong '92) — Late■ ■ una casa da tè capita per una notte un vecchio vagabondo. In cambio dell'ospitalità l'uomo intratterrà i clienti con raffinate novelle erotiche. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Moderno
■. 252.707
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Cine Poli
Tel. 452.061
Or. 20,20/22,20
L. 6000 posto unico
Killer machine ☎
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. ■. 14 1h 35' **Horror**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
Le buttane ☎
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia ■■■) - - Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche ■■■■ violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
Or. 20/22.20
L. 9000 posto unico
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

SER■■■ S.
Lara
T. (0143) 62.695
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in ■■■ dell'ombelico Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' ■■■

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
■.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: ■■ studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 646.124
Or.: 20/22,30
L. 6000 posto unico
■■■ ■■■ '92
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice ■■■■■ lento dal passato. Insieme riusciranno ■■ aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Teatro N. Barbieri
Via Parini 1.
Alle ore 21 la **L.O.C. (Lega Obiettori di Coscienza)** di Vercelli ha organizzato una serata dal t■■ «Sarajevo: i perché - Orori, speranze, illusioni, cause di una guerra che non finisce più». Presiederà Monsignor Bettazzi, ■■scovo di Ivrea.

Principe
Inf. or. tel. 60.647
Informaspettacolo tel. 69.833
Lire ■■■■
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Infomaspettacolo tel. ■■■■
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7.000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. ■■■■, V. Kilmer, S. Elliott (Usa ■■■ - Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del ■■■ la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
■■ tel. (015) 22.736
Posto unico L. 30.000
Alle ore 16 e alle ■■ ■ **George Dandin** di Molière recitata dalla Compagnia Teatro Stabile delle Erbe di Milano diretta da Mario Bonfà.

Sociale
Inf. ■■. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

■■■■■
Italia
Inf. tel. (0163) 830.313
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.255
Mondiali
Proiezione su maxi-schermo delle partite di calcio dei Mondiali

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Giovedì sera al Griffith,** film
22,30 **Salto nel buio,** telefilm
23 - - **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light show,** varietà
0,15 **Fausto Teranzi show,** varietà
0,45 **Soldato Benjamin,** telefilm
1,10 **Squadra anticrimine,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
■■■■ **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Dialoltalo,** ■■■■■
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Ballo Italia**
1,30 **Crazy Dance**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Calcutta,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Jet,** telefilm
1,30 **Good times,** telefilm
2 — **Mtv speciale**

Telecity
20,30 **Looker,** film
22,15 **Notte italiana,** varietà
23,15 **Strega o madonna,** varietà
23,40 **Falcon Crest,** saga familiare
0,40 **Notte italiana,** varietà (r)

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Cofaborno verde,** telefilm

Quarta Rete Tv
21,15 **Al lupo al lupo,** attualità
22,25 **Tg e Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati,** spettacolo
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music,** musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete
20,30 **Morgan mette in ■■■ legare,** film
22,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
23,30 **I colori della notte,** sexy
0,15 **Quinta Rete news**
0,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
1,30 **Notturno,** notte sexy

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Prova d'innocenza,** film
22,30 **Pink pink,** varietà
23 — **Non solo scuola**
1,30 **Sexy■■■■,** varietà sexy

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Sesual tel che ne pensa?**
21,09 **Calcutta,** film
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Futura**
22,15 **Business news**

G.R.P.
20 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
20,30 **I gangsters,** film
22,30 **Confidenziale,** cartomanzia
23 - **G.R.P. monitor**
0,30 **Evil Paradise,** telenovela
1 - - **Dò di testa,** karaoke
1,30 **Le due città,** film

Rete Canavese
20 - - **Malù,** telenovela
21 - - **Film**
22,45 **Canavese notizie,** ed. notte
24 — **Notturno**

Telesubalpina
■■ - **Cartoni animati**
20,30 **Bronk,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa:** «Una casa di accoglienza»
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

■■■ 7 Piemonte
20,40 **■■lio mortale,** film
22,40 **Informa 7**
23 - - **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Stryke Force,** telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Videonovara
20,30 **Videonovara sport**
■■■■ **Videonovara notizie**
23 - **Calcio locale**

VCO
■■■ **ON Sì■■**
22 — **Sport**
24 - - **Cinerubrica**

Altaitalia Tv
20,30 **Il bandito,** film
■■■ **News edizione notte**
■■ - **The Cat,** telefilm
■■■ **News edizione ■■■■**
0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
19,40 **Film**
22,35 **Tmr giornale**
22,45 **L'albero della mela,** telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Il bandito,** film
22,30 **News edizione ■■■■**
23 — **The Cat,** telefilm
■■■■ **News edizione notte**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Incidenti e lunghe code ieri sera sulle autostrade liguri per il rientro

Schianto dopo la discoteca

Un giovane impiegato comunale morto sulla Genova-Milano a Busalla, feriti i tre amici
Viaggiavano a bordo di una Panda. Sanremo: in Porsche contro bus, floricoltore grave

GENOVA. Code e rallentamenti sulle autostrade liguri, su quelle che collegano la Riviera al Nord, per il massiccio flusso di turisti, favorito dalla giornata di sole, e numerosi incidenti, di cui uno mortale. E' successo a Busalla, nei pressi del passo dei Giovi, sull'autostrada Genova-Milano. La vittima è Federico Taglioti, 24 anni, abitava a Genova in via Del Borgo 1B, era figlio di una funzionario dell'Amt e di un'impiegata del comune. E' morto poco dopo il suo ricovero al San Martino, dove è stato trasferito dal Celesia, di Rivarolo.

Erano passate da poco le 3 di ieri mattina Federico Tagliati viaggiava sulla Panda, condotta da Alessandro Giacopelli, elettricista di Genova, via Nasche 25, con a bordo Monica Reglioni, 21 anni, viale Cembiano 23, Viola Vaccaro, 18, via Ceppi 10, e Giorgio Macera, 19, anche loro genovesi.

La più grave dei feriti è Monica Reglioni, il cui padre, Giovanni, 52 anni, è titolare della Panda sulla quale viaggiavano i giovani. La ragazza, dopo le cure più urgenti al Celesia di Rivarolo, è stata trasferita al San Martino, dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico alla milza. La prognosi è riservata. Per tutti gli altri, medicati al Celesia, la prognosi sono di pochi giorni.

Le due ragazze e i loro amici rientravano a casa dopo una serata passata alle «Bolle Blu» di Vignole Borbera (Alessandria), una delle discoteche preferite da molti giovani genovesi. Sulle cause e la dinamica dell'incidente sono ancora in corso accertamenti della polizia stradale. Di certo vi è che la Panda ha capotato all'uscita da una curva.

La «Panda» coinvolta nell'incidente mortale avvenuto l'altra notte in autostrada

A Sanremo, un giovane floricoltore ha sbandato con la sua Porsche «cabrio» ed è finito contro un pullman di turisti di Sondrio posteggiato di fianco ad una pensione, in una zona scarsamente illuminata. Nell'urto il conducente dell'auto sportiva, Massimiliano Colangeli, 30 anni di Coldirodi, ha riportato gravi lesioni interne. All'ospedale è stato sottoposto ad un intervento chirurgico che si è protratto per due ore. La prognosi è riservata. Per Colangeli sono state necessarie numerose trasfusioni. La Croce rossa ha dovuto effettuare una serie di viaggi a Imperia per prelevare i flaconi presso la Banca del sangue dell'Usl.

L'incidente è accaduto sabato notte, intorno all'una e trenta, all'incrocio fra la via Armea e l'Aurelia. Il conducente della Porsche ha affrontato la deviazione a velocità sostenuta accorgendosi soltanto all'ultimo che, sul margine della strada, era stato posteggiato un pullman. L'urto è stato inevitabile: la vettura si è incastrata sotto al pesante mezzo. Colangeli è stato soccorso dagli avventori del vicino bar Serenella e affidato ai militi di un'autoambulanza della Croce Rossa giunta da Sanremo.

Le code e i rallentamenti, in parte dovuti anche a tamponamenti, sono iniziati ieri mattina con l'afflusso dei turisti, soprattutto piemontesi e lombardi, sulla Riviera. Le pattuglie della stradale, coordinate dal centro operativo di Genova, sono dovute intervenire ripetutamente sulla Voltri-Alessandria, sulla Genova-Savona e sulla Milano Serravalle e sulla Genova Livorno, per disciplinare il traffico e sbrogliare ingorghi e code dovuti a tamponamenti. In particolare, nei pressi dei caselli autostradali di maggior afflusso e deflusso del traffico.

Traffico intenso, ma senza rallentamenti di rilievo sulle Torino Savona e sull'Autofiori, in direzione Ventimiglia. A tarda sera, anche sull'Autofiori si sono verificate code in direzione di Savone. Code, invece sulla Savona Genova, in direzione Levante, durante il rientro. Soprattutto nei tratti Varazze Arenzano Voltri e sulla Livorno Genova. [g. p. m.]

Il ballottaggio

Formentini stasera a Savona

SAVONA. Ultimi giorni di campagna elettorale a Savona prima del ballottaggio domenica 26. Francesco Gervasio per i moderati e Aldo Pastore, candidato dei progressisti. Stasera, alle 21 al Chiabrera, Marco Formentini il sindaco leghista di Milano, terrà comizio per sostenere la campagna elettorale di Gervasio. Lo schieramento Lega-Forza Italia-partito popolare sta chiamando a raccolta tutte le forze (soprattutto si cerca di raggiungere le persone che non hanno votato il primo turno) per considare il vantaggio di oltre duemila voti di Aldo Pastore.

Sempre stasera alle 21, all'Istituto Rossello, Gervasio e Pastore risponderanno alle domande dei giovani di Agesci, Acli, Caritas e Azione cattolica. Il confronto verterà sugli aspetti dei due programmi legati alla solidarietà e all'assistenza sociale.

Sembrano infine consolidarsi i gruppi che fanno capo ai due candidati: i federalisti di Bosio si sono schierati a fianco dei progressisti mentre i Verdi hanno scelto la strada dell'astensione. Idem, per quanto riguarda il fronte moderato, la posizione di An. Il segretario provinciale Ugo Ghione ha infatti invitato gli elettori a non votare. Le ultime battute di campagna elettorale sono «porta a porta». Saranno gli indecisi a decidere quale sindaco governerà Savona. [m. nu.]

RIMANDATI A SETTEMBRE?
NESSUN PROBLEMA
Martedì 5 luglio Iniziano i tradizionali Corsi di Sostegno Estivi all'Istituto Maffei
TELEFONO 776.4333

MAFFEI - ELEMENTARI
MEDIE, LICEO SCIENTIFICO
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 304

NOTIZIE FLASH

PRECIPITATO

Aereo costretto ad ammarare si salvano i due occupanti

Si sono salvati grazie al tempestivo soccorso di una barca di passaggio due genovesi che a bordo di un aereo da turismo erano stati costretti ad ammarare al largo di Portovenere, in prossimità dello scoglio «Feralo». Mentre il velivolo si inabissava i due sono stati caricati da uno yacht, che nel frattempo aveva lanciato l'allarme alla Capitaneria di porto. Il pilota, Antonio Centenari, 45 anni, abitante a Genova, se l'è cavata con qualche escoriazione. Il compagno di volo, Giovanni Demiliani, ha riportato invece trauma cranico e fratture alla colonna vertebrale. E' ricoverato nell'ospedale di La Spezia. [d. ba.]

ARMA DI TAGGIA

«Sanremo nuovi talenti» approda al cinema Vittoria

La tournée primaverile di «Sanremo nuovi talenti» approda in Riviera. Il concorso venerdì si sposta al «Vittoria» di Arma di Taggia dove si terrà la selezione ligure in attesa della finalissima prevista in ottobre al casinò. Prossime tappe per le selezioni delle giovani promesse della canzone sono Milano, Firenze, Campobasso, Palermo, Taormina. [g. p. m.]

SANREMO

Domani il Consiglio per fiere e manifestazioni

Il Consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per martedì sera alle ore 21. All'ordine del giorno il decreto per la scelta delle aree destinate allo svolgimento di fiere, sagre, mostre e manifestazioni. [g. p. m.]

SAVONA

Aveva una Viacard rubata sarà processato per truffa

Mirko Pellegrino, 27 anni, abitante a Savona in via della Crocetta 4/15, dovrà rispondere di ricettazione e truffa ai danni della società «Autostrade spa». Pellegrino è stato trovato in possesso di una «Viacard» intestata allo studio Lapo Manucci, smarrita o rubata, e avrebbe cercato di utilizzarla. [b. b.]

GENOVA

«Palio della Superba» ravviva il centro storico

Più di 200 figuranti in costume medioevale hanno dato vita al «Primo Palio della Superba». Ieri mattino, dame e monsignori si sono dati appuntamento in piazza delle Fontane Marose. Di lì il corteo si è snodato per le strade e i vicoli del centro storico attirando centinaia di genovesi e molti turisti. [a. l.]

Savona: in ospedale col volto deturpato

Grave un giovane botte o incidente?

SAVONA. Giacomo Brogin, 25 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 41/3, da ieri è ricoverato nel reparto di chirurgia plastica del Santa Corona, dove è stato sottoposto ad un lungo intervento di ricostruzione del viso, sfigurato da profonde ferite, che l'interessato sostiene essere conseguenza di un incidente della strada avvenuto nella notte fra sabato e domenica, nei pressi di Pontinvrea.

Giacomo Brogin savonese venticinquenne abitante in piazzale Moroni è ora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure

Sull'incidente, in cui secondo la versione di Giacomo Brogin avrebbe avuto una parte non trascurabile un pirata della strada, sono in corso indagini.

Le ferite riportate al volto dalla vittima dell'incidente, infatti, un primo esame dei medici del San Paolo, sembrano essere conseguenza di un'aggressione. Forse, di una bottigliata al volto.

Giorgio Brogin, però, ha ripetuto ai medici e agli agenti di polizia che è stato vittima di un incidente. Secondo la versione dei fatti, viaggiava a bordo della sua moto e per evitare l'auto pirata ne ha perso il controllo ed è finito fuori strada.

Erano passate da poco le 23 di sabato. Giorgio Brogin afferma di essersi recato nell'abitazione cui dispone a Pontinvrea e di avere atteso fino alla mattinata di ieri, per chiedere aiuto da un amico che ha dato l'allarme.

Poi, il trasporto del ferito al San Paolo alle 10 e 30 circa di ieri, dove i medici gli hanno prestato le cure più urgenti e ne hanno disposto il trasferimento al Santa Corona. Qui, poco dopo le 16, Giogio Brogin è stato sottoposto ad un lungo intervento chirugico. [b. b.]

La protesta a Imperia contro Cordova

Legali in sciopero da oggi a venerdì

IMPERIA. Scioperano gli avvocati di Imperia, e oggi bloccate le cause (civili e penali) in Pretura, nel capoluogo. anche a Sanremo prosegue l'agitazione dei legali, che mette a rischio le udienze in Tribunale. Una situazione d'incertezza che si protrarrà fino alle 13,30 di venerdì: questo è infatti il termine fissato dalla locale Camera penale, di cui è presidente l'avvocato Bruno Di Giovanni. L'iniziativa è stata presa in segno di protesta contro procuratore capo di Napoli, Cordova, che ha accusato i legali partenopei di interruzione di pubblico servizio. «E' un atto inammissibile, la classe forense ha diritto di sciopero», dicono gli avvocati imperiesi.

C'erano stati tentennamenti, a Imperia, ad aderire allo sciopero. Soltanto tre avvocati avevano preso parte all'assemblea per decidere che fare. Ma adesso è prevalsa la linea dell'astensione dal lavoro. Un nuovo incontro è in programma per domani.

L'avvocato Enea Posseti, presidente dell'associazione, ha invitato i colleghi a disertare le aule di udienza, ad esclusione, ha precisato, «dei processi con procedure d'urgenza e cautelari, e delle istanze trattate dal Tribunale dei riesami». A cura dei giovani avvocati e procuratori, intanto, si è discusso il progetto per il nuovo Palazzo di Giustizia alla ex Siffredi, realizzabile con una spesa di circa miliardi e in un tempo di quattro a otto anni.

A Sanremo, oltre alla protesta in scala nazionale, gli avvocati hanno preso posizione anche per una serie di «fatti inquietanti», accaduti in questa provincia.

Nel mirino delle critiche, a quanto è durante un'animata riunione, l'operato degli organismi di polizia e di parte della magistratura, alla quale è stato chiesto incontro chiarificatore in settimana. In particolare, si è fatto riferimento alla gestione dei «pentiti» e a presunte intercettazioni telefoniche di conversazioni tra legali e clienti. [s. d.]

La morte del macellaio

Delitto a Loano Arrestato

SALUZZO. Proseguono le indagini della magistratura per individuare l'assassino o gli assassini di Arturo Ferrante, 74 anni, via XX Settembre, addetto alla biglietteria del cinema «Italia». L'uomo, originario del Veneto - nel 1959 si era trasferito in Liguria, a Loano, dove gestiva una macelleria - è stato ucciso in una stanza di «Villa Aliberti», a colpi di mannaia.

L'inchiesta, coordinato dal procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, è rivolta in particolare verso gli ambienti omosessuali, anche non vengono scartate altre ipotesi. I carabinieri di Saluzzo hanno fermato uno dei due marocchini che abitano nel fatiscente locale dove venerdì è stato scoperto il delitto. L'uomo è rinchiuso nel carcere della Felicina, ma non si sa quale ruolo abbia avuto nella vicenda. Potrebbe conoscere particolari dell'omicidio e fornire il nome dell'autore. [g. fe.]

Partenze ogni giorno dal pontile di Vado, sconto ai lettori de La Stampa

Negli abissi a bordo del Tritone

Gite in sommergibile sui fondali di Bergeggi

LA STAMPA PRIAMAR 2001 PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE
SOMMERSE

Immersioni all'isola di Bergeggi. Partenza ogni dal pontile Enel di Vado Ligure. Prima ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti partenza o presso l'agenzia viaggi Gulli (via Verzellino 85 r, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 di biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide fotocopie.

29 giugno 1994

SAVONA. Viaggio negli abissi con il «Tritone 2»: il sommergibile giallo consente di esplorare i fondali dell'isola di Bergeggi, scelti per la particolare ricchezza di flora e fauna. Sul video di bordo appaiono i dati relativi alla temperatura dell'acqua e alla distanza dalla superficie. Il costo dell'escursione è di mila lire per gli adulti; 39 mila lire per i bambini fino a 12 anni; mila lire per militari e anziani oltre i 65 anni.

I biglietti si possono acquistare al momento della partenza, oppure presso l'agenzia viaggi Gulli, in via Verzellino 85 a Savona. I lettori de «La Stampa» ottengono uno sconto di 10 mila lire nei giorni feriali e di 5 mila lire nei festivi e prefestivi, presentando il tagliando sconto del giorno in cui si acquista il biglietto. L'escursione dura circa due ore. La partenza - con barca appoggio - è dal pontile dell'Enel di Vado ogni giorno dalle 9,30 alle 16,30.

MINISTERO DELLA DIFESA
Generale delle Armi, Munizioni e Armamenti Terrestri (D.G. - A.M.A.T.)
Avviso di gara
Il giorno 25 ottobre 1994, presso l'Arsenale Esercito di Piacenza sarà esperita, con partecipazione aperta alle ditte della CEE, una gara a licitazione privata ai sensi del D.L. 358/92 art. 7 para 4 lett. b), con offerta segreta e prezzo base palese, per la fornitura ed installazione di una fresa-alesatrice a CNC completa di dotazioni speciali, corsa longitudinale ≥ 1.000 mm, trasversale ≥ 1.000 mm, verticale ≥ 1.500 mm; testa cono morbino ISO 50; magazzino cambio utensili di almeno 30 posti. Le domande di partecipazione delle ditte costruttrici iscritte e non iscritte all'Albo Fornitori della Difesa dovranno pervenire redatte come disposto nel bando di gara entro il 20 luglio 1994 in plico sigillato, a mezzo posta, o consegnato a mezzo a Ministero della Difesa D.G. - A.M.A.T.
I Reparto, 2° Divisione
via XX Settembre 123/A - 00187 ROMA
Tel. 06/4734878 - Fax 06/4817795
Le stesse domande dovranno essere corredate della documentazione indicata nel Bando di Gara pubblicato sulla G.U. n° 138 in data 16 giugno 1994 della Repubblica Italiana e inviato in data 6 giugno 1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea
IL DIRETTORE GENERALE
Gen. C.A. Rinaldo Bertini

SOS INCIDENTI AMBIENTALI 144.1141.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX Personale Segreta Riservata 144.114242
TU ... E IL SESSO 144.114212
In Confidenza 144.114212
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114710
MILANO TOP "GAY TO GAY" PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO

GAY TO GAY
Per conoscersi è il modo migliore.
144.114121
Box - Via Tadino, 24 - 20124 MI (Non sono telefoni erotici)
Il primo numero di telefono fisso vero 4 a 2.340 Lire/min iva incl.

pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
6521500

C'è la caccia alle streghe e quella ai voti,
c'è la caccia agli scoop e quella alle emozioni,
c'è la caccia al posto in prima fila e quella del parcheggio per l'auto,
OCCORRE UN FUCILE PER ANDARE A CACCIA!!
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 Torino
Tel. 011/562.6184.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Sansicario dal 26 giugno al 27 agosto la famosa Tennis Clinic di Elio

Anche quest'anno si disputerà nello splendido scenario di Sansicario la tradizionale Tennis Clinic. Dal 26 giugno al 27 agosto Elio Aime e la sua équipe a disposizione per chi vuole giocare a tennis. Dal principiante all'agonista gli grande professionalità e simpatia in una vacanza all'insegna sport. Da oltre 10 anni questa scuola tra le più accreditate e le più qualificate d'Italia testimonia l'alto numero di partecipanti che mesi estivi affollano la stazione turistica a 90 km da Torino. Il segreto di questa scuola la grande competenza responsabile Elio Aime, direttore da 6 anni T.C. Monviso, insegnante di educazione fisica e classificato per anni C1. Aime infatti ha portato metodologie moderne basate sulla descrizione e ripetizione automatica del movimento alla ricerca dell'automatismo. Non solo, poiché anche gli aspetti tecnici, fisici, tattici e psichici dell'allievo affinché si adatti alle varie situazioni di gioco. E' possibile fare corsi più o meno intensivi per tutte le età. I costi estremamente accessibili e si va da 180.000 alle 580.000 a seconda del periodo, della periodicità e della tipologia di corso. Il 27 e 28 agosto i migliori allievi saranno ospiti di Aime per il Master Accessato Software. Per informazioni e iscrizioni tel. 0122/611.201 oppure presso il T.C. Monviso 011/788034-785026.

Coppa Italia Calcio '94 Interstudentesca

L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio, sempre attento ai problemi dei giovani e tra questi lo sport, ha partecipato alla 3ª Edizione della Coppa Italia Interstudentesca, che ha coinvolto gli allievi frequentanti Istituti delle seguenti Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Emilia.
Circa 300 le squadre iscritte in rappresentanza di diversi Istituti delle scuola media superiori
Le partite vengono disputate ad eliminazione diretta e dopo 4 vittorie e ben 15 reti realizzate, la squadra si è aggiudicata il diritto di disputare la semifinale.
La squadra dell'Istituto leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio è giunta a Milano ben supportata dagli allievi, presidenza, docenti e non docenti.
Nella finale per il 3° e 4° posto la nostra squadra ha incontrato una formazione giunta da Firenze, aggiudicandosi il 3° posto e ritornando a Torino una grande coppa.
L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. Galvani/Sant'Ottavio cura con particolare attenzione i giovani allievi oltre che con serietà, competenza ed attrezzature d'avanguardia con aggiornamento continuo, tecniche di controllo dell'ansia ed apprendimento a sport agonistico.
Ricordando l'attività precedente l'Istituto ha partecipato e vinto il torneo di pallavolo organizzato dallo C.S.A.In. con soggiorno gratuito, per i vincitori, di 15 giorni a Londra, nonché secondo classificato nel torneo di pallavolo.

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.499

Astor — **Fearless**
Tel. 854.627 — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposta paura e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h — **Dramm.**
Or.: 16,40/18,35 20,30/22,30 Lire 6000

Diana 1 — **Film rosso** ☎
Tel. 825.714 — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — **Dramm.**
Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 6000

Diana 2 — **Cool runnings**
Tel. 825.714 — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**
Or.: 16,25/18,25/20,25 22,25. Lire 6000

Diana 3 — **Le buttane** ☎
Tel. 825.714. — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jalo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**
Or.: 16,40/18,35/20,30/22,30 Lire 6000

Eldorado — **Giovani, carini e disoccupati** ☎
Tel. 820.563 — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**
Or.: 18,25/18,25/20,25 22,30. Lire 6000

Filmstudio — **Mrs. Doubtfire**
Tel. 388.322 — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000

ALASSIO
Colombo — **Mr Wonderful** ☎
Tel. 640.283. Or.: 20,30 22,30; prol. e fest. dalle 18,30 alle 22,30. L. 6000 — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Aladdin**
Tel. 640.427 — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Or.: 20,30/22,30 fest. 18,30/18,30/20,30/22,30 L. 6000

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,20/22,30; fest. e prel. 16/22,20. L. 6000/6000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30 fest. prel. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 6000

ALBISSOLA
Leone — CHIUSO PER FERIE

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
fest. 15,30; ult. 20,30
Lire 5000

CAIRO MONT.
Abba — **Film a luci rosse**
Or.: 20/22
Lire 6000/6000

Ondina — **Aladdin**
Tel. 682.200 — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000

LOANO
Loanese — **Schindler's List**
Tel. 669.951 — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
Or.: 21 L. 8000/6000

Perla — **Malice**
Tel. 675.791 — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 20/22,30 fest. 15,30; ult. 22,30 Lire 5000/5000

MILLESIMO
Lux — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi I — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**
Tel. 97.249 — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reas, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**
Or.: 20,20/22,35 Lire 6000

Verdi II — **Malice**
Tel. 97.249. — *di N. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16 a 21 Lire 6000

CHIEDETELO A LA STAMPA

- **COSA DI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)
- **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + Iva)
- **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Rosanna Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + Iva)

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Coppia d'azione**
Tel. 63.871. — *di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere la vacanza per tornare dai lontanissimi intermezzi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**
Or.: 20,15/22,30 Festa del cinema L. 6000

A
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia — **Senti chi parla adesso!**
Or.: 20,30/22,30 — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**
Lire 6000

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/ridd. 4000

DIANO MARINA
Dianese — **I tre moschettieri**
Or.: 20,30/22,30 — *di S. Horvk, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un partito cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**
Festa del cinema L. 6000

Ariston — **Saggio della Scuola di danza moderna Città di Sanremo**
Orario 21

Centrale — **Aladdin**
Or.: 15,30; ult. 22,30 — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Festa del cinema L. 6000

Sanremese — **Le buttane** ☎
Or.: 15,30/ult. 22,30 — *di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jalo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 28' **Drammatico**
Festa del cinema L.6000

Orfeo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 62333
Or.: 15,30 ult. 22,30
Festa del cinema L.6000

Ritz — **Film Rosso** ☎
Tel. 507.070 — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000

Tabarin — **Il tuffo**
Tel. 507.070 — *di M. Martelle, con V. Salemme, C. Natoli, A. Puglia (Ita. '93)* — Un professore di fisico vede agrotolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due licosi cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h35' **Comm.**
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 Promozione

Ariston Roof — **Angie: una donna tutta sola**
Sala 1 — *di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94)* — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**
Or.: 20,50/22,40. Lire 6000
Festa del cinema

Ariston Roof — **Caro diario** ☎
Sala 2 — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchi varie N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 20,40/22,50. Lire 6000
Festa del cinema

Ariston Roof — **Abbronzatissimi**
Sala 3 — *di B. Geburro, con J. Calì, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93)* — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**
Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Festa del cinema

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Ore 15,30. L. 110.000 80.000/60.000/20.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
Ingresso libero

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 838.3589

T. della Tosse — Sala Dino Campana: Oggi riposo. Orario 21. Lire 25.000/10.000. Sala Agorà: Oggi riposo. Orario 22,30. L.
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793

CINEMA
Ariston 1 — **Giovani, carini e disoccupati** ☎
Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,15/19,05/20,55/22,45 — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**
Lire 10.000, merc. 7000

Ariston 2 — **Ma dove è andata la mia bambina?**
Tel. 208.549 — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,20/17,10 19/20,50/22,40 Lire 10.000, merc. 7000

Augustus — **F. T. W. - Fuck the world**
Tel. 565.810. Or.: 20,30 22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — *di M. Kerbekian, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Corallo 1 — **Film Rosso** ☎
Tel. 586.419. Or.: 18,30 20,30/22,30. Sab. e dom.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — **Senza pelle** ☎
Tel. 586.419. Or.: 19,30/21 22,40. Sab. e dom.: 17,40/19,20/21/22,40 — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**
, merc.

Grattacielo — **Freefall**
Tel. 564.403. Or.: 15,30 17,15/19,05/20,50/22,30 Lire 10.000, merc. — *di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94)* - In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone vera identità. Coinvolta in pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Lux — **Mr. Wonderful** ☎
Tel. 561.691. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* - Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — **Occhio al testimone**
Tel. 389.298. Or.: 20,30 22,30. Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000 — *di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93)* -- Due poliziotti, affiancati da una collega, ingoiano di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso N. V. 1h 30' **Comm. giallo**

Ofimpia — **Due irresistibili brontoloni** ☎
Tel. 581.415. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, ingaggiano un perenne battibecco tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attraente vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Orfeo — **Aladdin**
Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Palazzo — **Trappola d'amore** ☎
Or.: 20,30/22,30 — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto se ci deve dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Sab. e dom.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000

Universale — **Mister Hula Hoop** ☎
Palazzo dello Spettacolo — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale perde luci con un'idea geniale.. N. V. 1h 52' **Comm.**
Sala 1 Tel. 582.481
Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000, merc. 7000

Universale — **Una pallottola spuntata 1/3** ☎
Palazzo dello Spettacolo — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura damerariale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**
2. 582.481
Or.: 21/22,40
Lire 7000

Universale — **Caro diario** ☎
Palazzo Spettacolo — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchi varie N. V. 1h 40' **Commedia**
Sala 3. 582.481
Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000

Verdi — **Rollerblades** ☎
Tel. 562.137. Or.: 17,30 — *di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92)* — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**
19,10/20,50/22,30 Lire mero. 7000

Centrale I — **Film a luci rosse**
Tel. 580.360

Centrale II — **Film a luci rosse**
Tel. 580.360

Chiabrera — **Film a luci rosse**
Tel. 281.566

Film a luci
Tel.

Eldorado — **Film a luci rosse**
Lire

del Cinema — Matinée
Tel. 413 836
Or.: 20,30/22,30
Lire

Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.788
Ore 21,15
Lire

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel.
Or.: 20,45
Lire 6000/5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000

PEGLI
Eden-Pegli cinema OGGI RIPOSO
Tel. 683.029.
Ore 15, ult. 22
Lire 10.000

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 907.930.
Ore 21,15
Lire 5000/4000

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Luci nella notte**, rubrica
13 — **Perché no?**, talk-show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,50 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**

Primantenna
13,15 **Roman Renaissance**
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Adorabili creature**, sceneggiato
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario

7
13,15 **Cartoni animati**
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Good Times**, situation comedy
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Laurel e Hardy**, cartoni
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **e Hardy**,
18 — **George**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Good Times**, sit. comedy
20 — **Re Artù**, cartoni
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,50 **Motori shop**, rubrica

Teleregione
12,45 **Codice segreto**, telefilm
13 — **Perché no?**, talk-show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Agilo, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
Telegiornale

Telenord
11 — **Balla Italia**, musicale
12 — **Re Artù**, cartoni
12,30 **L'uomo e la città**
13,15 **Telegiornale Tn4**
13,30 **Detective in pantaloni**
14 — **Appuntamento coi gioielli**
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Obiettivo gente**,
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,50 **Tg Genova**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **Insieme**, intrattenimento
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**
23,30 **Boys and Girls**, telefilm
24 — **La famiglia Patridge**,

Telestar
13 — **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Soldato Benjamin**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Giovedì sera al Griffith**, film
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
22,45 **La zia d'America**, telefilm

Rete A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente**, telen.
18 — **TgA news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
— **TgA flash news**, notiziario
Victoria, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, telen.
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
12 — **Luci nella notte**
12,30 **Telegiornale flash**
12,45 **Codice segreto**, telefilm
13 — **Perché no?**, rubrica
13,45 **Madvetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Rossi**
21,15 **Genova allo specchio**, rubrica

Primocanale
11 — **Telefilm**
12 — **L'inverno del nostro scontento**
14 — **Portobello Rossi**
15,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (3ª parte)
21,30 **Un salto nel buio**
22 — **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Raffa**, rubrica sport

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**,
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
— **Lo sport**, rubrica (R)

Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 **Andiamo al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
Andiamo al cinema
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Rally, il Grifone incanta

Brillante prestazione della Scuderia del Grifone al Rally del Salento, valevole come prova del Campionato italiano assoluto rally. Dietro il dominatore, Gianfranco Cunico (Ford Escort), si classificati Gino Pianezzola (a 1'11") e Pierino Longhi (a 2'31") le Toyota Celica Esso. Sfortunato l'altro «grifoncino», Andrea Aghini, costretto il ritiro dopo la prima giornata (quand'era al comando) per un infortunio al navigatore Sauro Farnocchia. L'obiettivo della Scuderia del Grifone comunque stato centrato in pieno due piloti sul podio. Nella classifica generale Totip, dopo cinque gare Longhi si mantiene al mando con 77 punti, seguito da Liatti (72,75), Cunico (65). Quarto Pianezzola con 45, quinto Fassina 25. La Toyota, grazie alle prestazioni dei genovesi, è sempre al comando della classifica marche, con 86,50 punti, davanti a Subaru (81,25), Ford (81) e Lancia (53). [g. s.]

Moneglia, una festa di gol

CHIAVARI. E' terminata ieri Terza Categoria di Chiavari. Le giornate non aveva nulla dire perché il primo posto e la promozione del Moneglia il secondo del Deiva (che probabilmente servirà anch'esso per salire in Seconda) erano inattaccabili. La capolista l'è presa comoda, subendo una secca sconfitta in dei Sestieri Lavagna (l'unica squadre che ha battuto gli «azulgrana» all'andata e al ritorno). Risultati: Val d'Aveto-Gattorna 1-1; Sestieri Lavagna-Moneglia 4-1; Portofino-Deiva 3-3; Portobello-S. Ambrogio 1-1; Bargone-Leivi 0-1; S. Lorenzo-Atletico Meggi 5-1; Calcio-Salino Bacezza 1-2; Monilia-Riese 3-1; Ri Calcio-Cicagna 2-1; Moconesi-Panchina 3-1. Classifica finale: Moneglia p. 60; Deiva 56; Sestieri, S. Lorenzo e Leivi 50; S. Ambrogio 49; Bargone Panchina 43; Gattorna 40; Monilia 38; Cicagna e Portofino 35; Portobello e Salino Bacezza 32; Ri Calcio 29. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Giugno 1994 pag. 12

Orcino allarga le braccia: una foto emblematica, pensando all'Italia di sabato

Gli allenatori dilettanti savonesi giudicano l'Italia sconfitta in Usa

«Io, al posto di Sacchi...»

Orcino (Cairese): «Baggio e Signori utilizzati male» Rolando (Cisano): «Troppi gli azzurri fuori ruolo»

SAVONA. L'esordio dell'Italia ai Mondiali americani è di quelli che non si dimenticano tanto facilmente. La squadra di Sacchi, che doveva far divertire i sostenitori azzurri, sia quelli Usa che quelli rimasti a casa, non si è vista. L'Eire con due conclusioni in porta ha segnato un gol e colpito una traversa, l'Italia 90' ha centrato una sola volta il portiere Bonner.

La colpa? Nessuno si è alzato dalla mediocrità, si può indicare Sacchi come quel comandante che ha mandato la propria truppa allo sbaraglio contro nemico non forte (l'Eire ha usato il classico schema del lancio lungo tipico del calcio britannico) ma unito nei sui reparti e soprattutto consapevole della propria «forza». Una gara brutta dal punto di vista tecnico, ma molto valida da quello agonistico. è corso molto nonostante il gran caldo e sulla sponda italiana si è un centrocampo del tutto inutile visti i continui lanci di Bonner. Urgono dei cambiamenti per l'incontro di giovedì contro la Norvegia: squadra simile all'Eire, molto più dotata punto di vista tecnico: speriamo che questa sconfitta abbia insegnato qualcosa.

Ad iniziare la critica contro il numero uno degli allenatori Corrado Orcino, tecnico «zonista» della Cairese: «Sacchi ha a disposizione giocatori di grande carattura tecnica Roberto Baggio e Signori, ma nessuno dei due ha potuto esprimersi come sa. Una certa manosi è anche vista, ma non si verticalizzava. Baggio si è sempre trovato spalle alla porta e costretto ad appoggiare indietro: una cosa assurda».

Continua Orcino: «Potevano anche provare a giocare più sulle fasce, però Donadoni Tassotti sulla destra, Maldini ed Evani sulle sinistre sembravano in vacanza premio e poi fossero riusciti anche a mettere palla in mezzo, chi c'era? Sacchi non può certo sperare Baggio e Signori segnino di testa, inutili a mio avviso anche i quattro centrocampisti che stazionavano nel cerchio e che venivano puntualmente scavalcati dai lanci dei giocatori dell'Eire. Non hanno mai abbozzato il pressing sui difensori avversari: sono stati inutili».

Il discorso va poi a cadere inevitabilmente sugli uomini mandati in campo, per 7 undicesimi ore il Milan di Sacchi. Allora perché tanti esperimenti? Conclude Orcino: «E' una che fa riflettere. Dopo aver provato oltre 70 giocatori ha preso il suo Milan sostituendo gli stranieri con i Baggio e Signori e il portiere Pagliuca senza tener conto che i vari Tassotti Donadoni sono invecchiati e che Maldini Evani hanno modificato il loro ruolo. Speriamo che contro la Norvegia si possa vincere».

Non si discosta molto il commento di Viviano Rolando, allenatore del Cisano: «Sono apparsi privi di idee. Quando si sono in svantaggio non hanno saputo reagire passando del tempo, ben 35', fare nemmeno un tiro in porta. Sul gol poi la colpa distribuire a tutto il reparto difensivo, da Baresi a Costacurta, a Pagliuca che affettivamente era troppo fuori dai pali. Il gol ci può anche stare, ma non il fatto che la nazionale sia stata incapace di reagire».

Conclude Rolando: «Probabilmente è stata mandata in campo la gente sbagliata. Nessuno che colpisse testa, Albertini troppo evanescente e con un Berti di solito grintoso in panchina. O un Evani, segnalatosi come uno dei più forti centrali delle stagione, costretto stare isolato sulla fascia. Speriamo che abbiano imparato la lezione».

Massimo Novaro

«Arrigo, perché non Vialli Lombardo?»

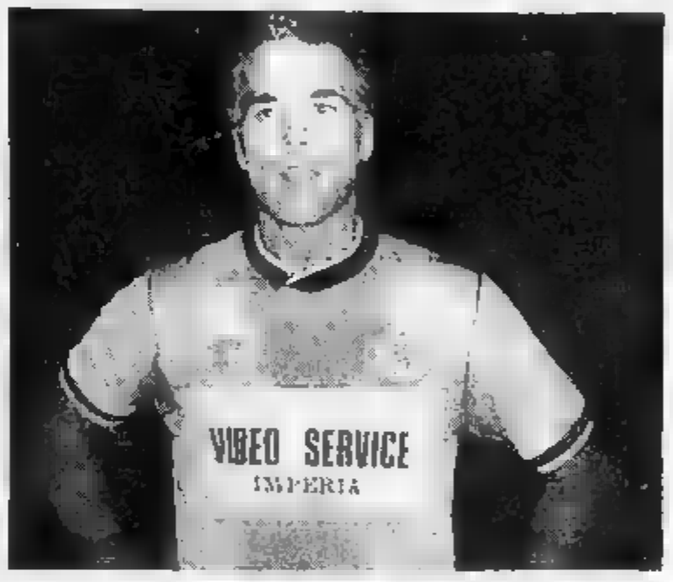
Bencardino, dell'Imperia, condanna il tecnico Pagliuca assolto da Vaccarezza (Ventimiglia)

IMPERIA. Le notti magiche, anche per giocatori tecnici dell'Imperiese, rimangono solo lontano ricordo. La nazionale che si è mestamente ai verdi d'Irlanda, lascia ben poco speranza per il futuro anche se, considerata la generosa formula, un passaggio agli ottavi sembra garantito.

L'apertura credito però si qui. Il primissimo squarcio di mondiale (Argentina, Brasile ed Olanda devono ancora giocare la prima gara) sembra concedere poche (se nessuna) chances agli azzurri. Colpa di Arrigo? Per Alfredo Bencardino, tecnico dell'Imperia, non ci sono dubbi: «Il c.t. fa troppo affidamento sul proprio credo ed è poi inevitabile che l'Eire vincitrice dalla sfida. Tutti devono adattarsi alle idee e agli schemi che nella sua testa. Ma impossibile». E giù a gettare ancora un po' di benzina sul fuoco: «E poi Sacchi non si è dimenticato a casa qualcuno? Lombardo o Vialli, tanto per fare due nomi».

Ma ormai è inutile gridare aiuto mentre la barca affonda: giovedì la Norvegia una scialuppa di salvataggio bisogna pur trovarla: «Aver fiducia è doveroso - prosegue Bencardino - ma davvero bisogna averne molta per pensare di arrivare lontano. Per grazia vuta approderemo agli ottavi, chissà...».

Già, intanto il gol dell'Eire è vivisezionato (da ogni angolazione) continuazione. Giusto così, considerato che questa sconfitta ha aperto gli occhi a tanti che continuavano ad illudersi e sognare. Ma sarà poi tutta colpa Pagliuca? Gianni Vaccarezza, portiere dell'Imperia, assolve l'illustre collega: «Il pasticcio l'hanno fatto i difensori che dovevano passare palla indietro a Pagliuca il quale infatti si portato avanti. Invece hanno servito Houghton che non si è fatto pregare due volte».



Alfredo Bencardino, tecnico ed ex giocatore di valore, la prende con Sacchi

Un debutto tutto da dimenticare e che lascia nubi molto minacciose. Ma sereno, soprattutto dopo un temporale violento, può sempre tornare a Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia prima di sedersi in poltrona per assistere a Belgio-Marocco concede spazio all'ottimismo: «Ma quella di sabato non era nostro Nazionale. Non posso pensare che continuerà così. Anche se fantasisti o giocatori forti sulle ali, penso che un po' strada potremo percorrerla».

Guglielmo Oliveri

Schimmenti: «Gol da polli, spero ancora»

Fontana: «Che disastro la nostra prima linea»

Che brutta Italia! Sacchiani e non, devono nire che la prova offerta contro l'Eire non è stata certo incoraggiante. Ed i giudizi critici, il giorno dopo, si sprecano.

Senza tirare in ballo Ennio Flaiano (in Italia si è sempre pronti a correre in soccorso del vincitore, e quindi sconfitto...), alcuni addetti lavori genovesi mancano di consumare il tipo di gioco dato da Arrigo Sacchi agli Azzurri, alcune scelte relative a giocatori, anche la preparazione. Il presidente della Figc regionale, Andrea Nicchiotti, è caustico. «Non è stata prova molto incoraggiante, potevo fare qualcosa di meglio. è più semplice dire che sono state confermate le premesse, ad iniziare dalle scelte di non convocare giocatori ritenuti non adatti al modulo. Ogni allenatore ha le sue idee, certo, ma non trovo giusto privilegiare gli schemi a discapito del giocatore. Penalizzante, partire dal tipo di gioco e poi arrivare alle scelte dei singoli: con questo criterio, sono rimasti a casa Vierchowod Lombardo, ed il secondo sabato sera avrebbe potuto dare una spinta indifferente sulla fascia. Per lo "zar", non regge neppure il discorso dell'età, perché la nostra nazionale ha un buon numero di "vecchietti". Bisognerebbe schierare gli atleti più in forma, e dopo provvedere al modulo. Invece... Si parlava tanto della velocità, nelle dichiarazioni pre-mondiale: ma quelli veloci, poi, rimasti a casa». Nicchiotti prevede comunque che gli Azzurri supereranno il turno (ci mancherebbe altro!). Siamo italiani, ergo dobbiamo sperare.

Elvio Fontana, mister del Rapallo, esordisce con una parola soltanto. «Penosi. La Nazionale ha confermato quello che si era visto in precedenti prove, non ha né capo né coda. Le punte vere sono state lasciate in Italia, Signori fa il tornante, davanti siamo nulli. L'Eire è una squadra di 20 anni fa, che butta avanti il pallone e poi lo rincorre. E noi, speriamo sempre in un'invenzione di Roby Baggio. Potremmo anche uscire subito, certo. Ho visto che Materrese ha già provato correre, a fare jogging a New York». Forse vuole insinuare che si prepara a scappare, per non ripetere l'arrivo a Genova tanti anni di Edmondo Fabbri nel dopo-Corea? Avanti. «Si discute tanto di due o tre punte: che scoperta! Due punte più una sono la normalità, tranne che per noi. Sacchi è un personaggio che stato sopravvalutato, ha vinto tutto perché aveva grandi campioni e tre olandesi fenomenali. Appena si trova con giocatori discreti, non campioni... Azeglio Vicini criticato per molto meno, direi». Meno «pesante» Alfredo Schimmenti, diesse della Samm: lui gli allenatori ha sempre difesi, dice.

Con il sorriso. «Sono avvilito, perché sono un nazionalista per eccellenza. Non ho timore, che nella disgrazia, gridare forza Italia. Nel nostro Paese ci sono troppi maghi, io non mi ritengo nella lista. Forse Sacchi ha dimenticato a casa qualcu... Abbiamo preso un gol da polli, cose che . Trame troppo strette, mancato l'uomo gol: ci muovevamo discretamente fino alla ¾, come la Sammargheritese. Peccato, perché l'ambiente dove ho visto la partita (il Covo) era un qualcosa di magnifico, con maxischermo annesso. Speriamo andare avanti». Ma ci crede veramente, o lo dice per «ragion di stato».

Il discorso, torna sull'assetto tattico quando si parla con Giuseppe Celori, bomber lavagnese fra i più prolifici Eccellenza. La sua analisi, da copione, limitata al reparto offensivo.

«Si doveva convocare Vialli, l'unico in grado di portare un pizzico di fantasia, e giocare dall'inizio con Massaro. Signori è una punta, perché svaria sul fronte d'attacco. Casiraghi non gioca da un anno, quindi una convocazione poco significato. Magari giovedì esordisce e la butta dentro, così mi mette a tacere».

Giancarlo Scartozzoni

Fra i tecnici del Levante pollice verso sull'eccessivo tatticismo della panchina, ma anche fiducia un pronto riscatto

Dal Tigullio un mare di suggerimenti per New York

Mister Casaretto: «Non mollare». Risaliti (Entella): «Inserire Benarrivo e Rossi»

Casaretto appare tutto sommato ancora ottimista: «Ricordiamoci di Spagna '82»

CHIAVARI. Giudizi sempre critici, ma improntati più all'attesa, arrivano dalla Riviera di Levante. Giovannino Casaretto, lo scorso anno alla guida del Pietrasanta e ora in attesa di «chiamata», si mantiene prudente. «Indubbiamente dare giudizi dopo 90 minuti è prematuro, anche perché si rischia di fare la figuraccia Spagna '82, quando abbiamo superato il primo turno con 3 pareggi, e molte critiche dopo il Camerun. Poi sappiamo tutti, com'è finito quel Mondiale. Le situazioni sono diverse, è vero, ma bisogna considerare l'insieme di vari fattori. Vedendola da lontano, penso che chi spreca meno energie abbia più possibilità emergere: le condizioni climatiche veramente terribili. L'Eire, come pure la Romania, fatto il suo compitino: noi Colombia abbiamo cercato, vanamente, di sviluppare un tema. Per giocare il calcio che vuole l'Arrigo, fatto pressing raddoppi, occorrono sacco di energie: siamo mancati proprio in questo. Poi non è possibile arrivare al tiro per la prima volta dopo minuti...».

Stefano Risaliti, neo-mister dell'Entella, entra di più nei dettagli tecnici. Questione di gioco, di laterali non sfruttate a dovere. «Mancava la spinta sulle fasce di Maldini Tassotti. Il primo è fuori forma, e si vede; il secondo non è mai stato un giocatore prettamente offensivo. Con il pressing, legato al clima afoso, sono favorite le sudamericane, che dispongono di un miglior palleggio. L'Eire non ha fatto nulla di particolare, ha pensato solo a spazzare la propria metà campo, trovando un gol fortunoso. Bisognava provare Benarrivo, cambiare assetto tattico».

Come? «Almeno uno dei due centrali, il 4-4-2, deve disporre del lancio lungo e preciso. Albertini ok, ma Dino Baggio fianco non è... Desailly. Piuttosto avrei portato, fatto giocare, anche Sebastiano Rossi: quando si sceglie un blocco, questo deve essere completo. Senza la spinta dei terzini, Donadoni ed Evani si trovavano troppo isolati per poter risultare pericolosi».

Per Gianni Comini, diesse biancoceleste, la critica a Sacchi dovuta. «Sacchi ha confermato di non avere le idee chiare. Dopo due anni di esperimenti non si può arrivare alla vigilia dell'esordio cambiando tutto l'assetto tattico. Poche prove alla vigilia; la spinta degli esterni che completamente mancata; Baggio che non era di punta e che intasava zona di Donadoni e Albertini. Tanta confusione: bisogna cambiare mentalità, a tratti gli azzurri mi sono sembrati paurosi, troppo responsabilizzati». [g. s.]

Gran pubblico e risultati di valore nel meeting di ieri in corso Colombo

«Europa Nuoto», vince l'Amatori ma che spettacolo la Dalla Valle

Paolo Soro, «gioiello» dell'Amatori

SAVONA. L'Amatori Nuoto Savona ha [illegible] il bis, aggiudicandosi per la seconda volta consecutiva [illegible] meeting internazionale «Europa Nuoto», organizzato dallo stesso club biancorosso. La società del presidente Gianfranco Rosignoli, che a metà delle gare in programma [illegible] trovava al terzo posto, ha collezionato infine 157 punti, mettendo in fila [illegible] Desenzano Nuoto (127), il Derthona Nuoto (106) e la Dds (105), [illegible] società della campionessa azzurra Manuela Dalla Valle. [illegible] quinto posto la Sportiva Sturla, mentre tra gli altri sodalizi liguri, buone [illegible] state le prove di Sanremonuoto e Rari Nantes Spezia '86.

La manifestazione, svoltasi nella piscina olimpica di [illegible] Colombo, ha richiamato sulle gradinate un buon pubblico, che ha assistito a gare sempre di buon livello. Le migliori prestazioni tecniche sono state ottenute nella categoria «Ragazzi» da Matteo Pelliciari della selezione Fin, che ha fatto segnare il tempo [illegible] 4'19'91 nei 400 stile libero. Tra le femmine, la sua compagna di società Natascia Manzotti ha nuotato i 200 rana nell'ottimo tempo di 2'41'31.

Nella categoria «Assoluti», Bruno Zorzan delle Fiamme Gialle si è messo in evidenza nei 100 stile libero, ottenendo il tempo [illegible] 54'48, mentre Manuela Dalla Valle, che ha partecipato [illegible] cinque edizioni degli Europei, a due Mondiali e ben tre Olimpiadi, non ha gareggiato nei 200 rana, disputando solo la prova sulla distanza inferiore, sulla quale ha fatto registrare il tempo di 1'11''98.

E veniamo alle finali, che hanno fatto registrare una serie di eccellenti prestazioni. Nei [illegible] dorso «Ragazzi», al primo posto si è piazzata Anna Simoni (selezione Fin), nella classifica per somma di tempi (che prendeva in considerazione il risultato della qualificazione sommandolo alla finale), davanti a Danila Aste del Rapallo.

Nei 100 dorso «Assoluti», grande prova di Valeria Damonte (Arenzano) che [illegible] è piazzata al secondo posto nella finale, dietro a Brezza Baruzzi (Sturla), ma in virtù [illegible] somma dei tempi è salita sul gradino più alto del podio. Nei 200 stile libero «Ragazzi», Anna Simoni della selezione Fin ha vinto [illegible] la medaglia d'oro superando in finale un'ottima Elena Stopiglia dell'Amatori.

Nei 200 stile libero «Assoluti» femmine, [illegible] di Melissa Pasquali della Fiorentina Nuoto, che ha messo in fila Ileana Spadotto (selezione Fin) e Sara Milazzo della Rari Nantes Spezia. Davide Giglio delle Fiamme Gialle si è imposto nei 50 stile libero «Ragazzi», battendo in finale Marco Ugolini del Gallarate e Mariano Cordano del Rho. Nei maschi invece il già citato Bruno Zorzan (Fiamme Gialle), pur giungendo secondo in finale, per la somma dei tempi è salito sul gradino più alto del podio davanti al compagno di squadra Christian D'Ambrosio.

Nelle «Ragazze», El[illegible] Stopiglia (Amatori) conferma il buono stato di salute vincendo i 50 stile libero davanti alla ruentin[illegible] Danila Aste. Nei [illegible] stile libero «Assoluti» Eva Masetti della selezione Fin ha superato nell'ordine Lorenza Vigarani (President Bologna) e Raffaella Cosentino (Rho).

Nei 200 misti «Assoluti», lotta in famiglia tra i due beniamini locali Angelo Angiolilleri e Paolo Soro. Dopo un avvincente [illegible] a testa, la spuntava [illegible] pochi centesimi di secondo Angiolilleri (2'14'89) che però nella classifica «combinata» è stato superato da Soro (6'59'37). Nei 200 misti Ragazzi la vittoria è invece andata [illegible] Matteo Pelliciari [illegible] 2'19'49.

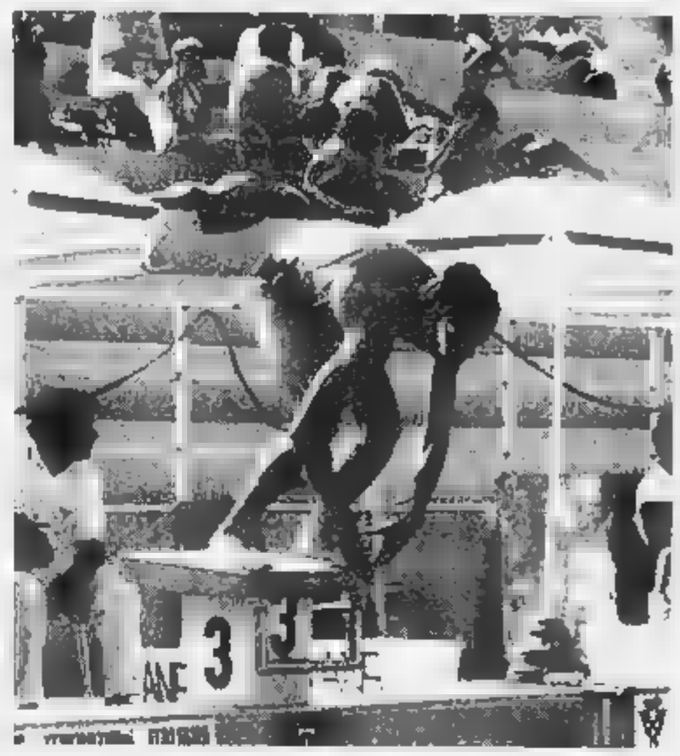
Il «clou» del meeting era poi sicuramente rappresentato dal[illegible] finale dei 200 misti femminili, che vedeva [illegible] presenza delle migliori atleta italiane. Nessun problema per «Manu» Dalla Valle, che con 2'25'32 ha ottenuto il successo lasciando a quasi 3' Eva Masetti, seconda classificata. Nella categoria «Ragazze», successo di Natascia Manzotti (selezione Fin) davanti alla biancorossa dell'Amatori, Gea Venara.

Nei 100 [illegible] femminili, ancora un'affermazione dell'azzurra Manuela Dalla Valle. Al secondo posto Ilaria Padoin. Nei 100 [illegible] «Ragazze», ha bis[illegible] la vittoria Natascia Manzotti davanti [illegible] Pamela Lai del S. Clara Genova. Nei 200 stile libero Ragazzi, in evidenza Anna Simini (selezione Fin) che ha vinto davanti alla savonese Elena Stopiglia.

Negli Assoluti Melissa Pasquali (Fiorentina) è salita sul gradino più alto. Nei 100 dorso «Ragazze» Anna Simoni (selezione Fin) ha battuto Danila Aste [illegible] Rapallo, mentre negli Assoluti c'è stato [illegible] prestigioso successo della sturlina Brezza Baruzzi davanti a Valeria Damonte (Arenzano).

Quest'ultima, grazie alla somma dei tempi, ha però ribaltato [illegible] suo favore il risultato. Nei 200 stile libero affermazione di Matteo Pelliciari (Fin), secondo Gian Luigi Cerruti del Doria Loano. Negli Assoluti, primo Bruno Zorzan (Fiamme Gialle), secondo Antonio D'Aria della [illegible] Spezia.

Roberto Pizzorno


Una fase dell'«Europa Nuoto»: l'Amatori ha organizzato il meeting al meglio

UNA POLEMICA

Rosignoli «spara» sulla Rai

SAVONA. Grande la soddisfazione del presidente dell'Amatori Nuoto Savona al termine della «due giorni» del meeting, che [illegible] visto la squadra allenata da Maurizio Divano vincere per il secondo anno il trofeo. Ma traspare anche un po' di rabbia. Che succede, presidente? Rosignoli alza le braccia: «Sono soddisfatto a metà. Lo s[illegible] per i dirigenti e gli atleti che hanno dato lustro a questa competizione, molto meno per i dirigenti della Rai regionale. Una manifestazione [illegible] la nostra, che porta in Liguria il meglio o quasi del nuoto nazionale e internazionale, [illegible] stata boicottata. Avevamo chiesto le riprese, [illegible] hanno risposto che non avevano ricevuto il comunicato. Ma noi, e [illegible] sapete, avevamo inviato tutto per tempo, [illegible] a tutti gli organi d'informazione». Alle premiazioni erano presenti [illegible] consigliere federale Zunino, [illegible] presidente del Coni savonese Speranza, il fiduciario Coni Riviello, il comandante della capitaneria di Porto, Frisone, e tanti personaggi del mondo sportivo. [illegible] adesso, calato il sipario sulla seconda edizione, Rosignoli e tutti i suoi collaboratori, in primis Ambrogio Zaro, vicepresidente della società biancorossa e delegato provinciale Fin, da domani saranno già al lavoro per la prossima edizione. [r. p.]

Gran fondo di nuoto, l'italiano Taraboi secondo, la giuria respinge il suo reclamo

Riviera Marathon, l'iride in Usa

All'americano Hundeby la Spotorno-Laigueglia

LAIGUEGLIA. La Nazionale [illegible] Sacchi era già «sotto» con l'Irlanda del Nord quando la giuria emanava il verdetto definitivo sulla vittoria nella «Riviera Marathon» che quest'anno metteva in palio [illegible] titolo [illegible] campione del mondo [illegible] gran fondo di nuoto.

Erano infatti le 23 quando la commissione giudicante, esaminati anche i vari documenti televisivi, assegnava la vittoria all'americano Chad Hundeby, già leader delle World Series [illegible] che, nelle suggestive acque da Spotorno a Laigueglia, poneva l'ultimo sigillo su una stagione sempre vissuta da leader.

Il reclamo dell'ottimo Dario Taraboi, nuotatore della squadra dei Carabinieri, veniva respinto dopo una lunga analisi. L'atleta italiano (che comunque si è confermato nell'élite di questa stressante disciplina) sosteneva, infatti, che il fuoriclasse americano avesse «tagliato» una boa sulla sinistra anziché sulla destra, risparmiando così ben tre chilometri di bracciata.

SPORT E TURISMO

Il successo di Tomagnini

La Riviera Marathon, che sabato ha spento la terza candelina, è un'idea [illegible] Carlo Tomagnini, [illegible] provinciale al Turismo e da molti ricordato come l'uom[illegible] che, nell'82 portò l'Italia ad Alassio prima di spiccare il volo per la splendida avventura in Spagna. L'intento [illegible] era tanto quello di portare in Riviera un avvenimento neppure tanto popolare (in Italia solo [illegible] Napoli-Capri calamita l'attenzione del pubblico), ma propagandare all'estero l'immagine del nostro mare, che molti davano [illegible] spacciato dopo [illegible] vicende della «Haven». L'obiettivo è stato raggiunto considerato l'esercito di emittenti straniere che hanno chiesto il «passo» per riprendere l'avvenimento (Eurosport,la più famosa e visibile in 18 Paesi ha tra[illegible] una sintesi di un'ora). [illegible] anche sotto l'aspetto organizzativo è un successo: è già [illegible] terzo [illegible] che il comitato delle World Series assegna le finali per [illegible] titolo alla nostra provincia. [g. o.]

La graduatoria finale rimane così quella comunicata ieri [illegible] «La Stampa» con Hundeby primo con il tempo di 6 ore e 54 minuti [illegible] l'azzurro Taraboi in piazza d'onore, staccato [illegible] sulla distanza [illegible] trentotto chilometri è veramente un'inezia) di soli nove minuti. Sul gradino più basso del podio l'olandese Hans Van Goor mentre quarto ha tagliato il traguardo l'argentino Diego Degano.

Nessun problema in campo femminile, con il nuovo successo dell'australiana Taylor Smith (sette ore e dieci il riscontro cronometrico, meglio di tanti uomini). La stella nascente, la transalpina Anne Chagnaud, era solo terza, superat[illegible] anche dalla canadese Kimberley Dyke. Non sono mancate [illegible] episodi a margine, come quello relativo al ritiro dell'azzurro Alliata (da anni però con fissa dimora in Argentina) che, vittima di una congestione, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Per precauzione è stato ricoverato all'ospedale S. Maria Misericordia d'Albenga e dimesso poche ore dopo. E certo [illegible] briciolo di tenerezza bisogna riservarlo alla minuta giapponese Yuko Matsuzaki [illegible] ancora [illegible] volta ha tagliato per ultima l'arrivo. Poi la lunga riunione della giuria che, ovviamente, rinviava la premiazione.

Quando finalmente i dubbi sono stati risolti tutti avevano [illegible] dimenticato la manifestazione organizzata alla perfezione dalla Provincia. In tivù era cominciato il Mundial azzurro: forse, dall'esito del debutto, voleva la pena di rimanere all'aria aperta ad applaudire, [illegible] meritavano, i maratoneti del nuoto. [g. o.]

Ciclismo: domenica ricca di gare sulle strade della Riviera

Moscatelli primo a Testico A Russo la «Coppa Ruffino»

In una domenica ricca di appuntamenti può capitare che [illegible] corse incrocino i loro destini. E [illegible] ieri, poco dopo mezzogiorno, la gara per Juniores organizzata dall'Us Laurori, si è trovata nel [illegible] della Milano-Sanremo per Amatori. Un po' di confusione, scambi di saluti, [illegible] poi via, ciascuno per la sua strada.

Juniores. Luca Moscatelli, portacolori del Fiumaretta Spezia taglia per primo il traguardo del primo trofeo «Weber Friedrick» organizzato dall'Us Laurori Andora. Una [illegible] dura [illegible] selettiva (su una sessantina di partenti solo 25 sono arrivati in fondo) che si è snodata su [illegible] percorso di 110 chilometri comprendente anche le salite di Testico e Paravenna.

Moscatelli, oltre all'arrivo è stato protagoniste della corsa riuscendo a togliersi dalle ruote i più agguerriti avversari, come Michele Burini e Ivano Pezzotta, entrambe della Verdellese, che hanno occupato gli altri due gradini del podio.

Ben poco è rimasto per i corridori che difendevano i colori delle province [illegible] Savona e Imperia: da ricordare comunque il [illegible] posto di Salvatore Cirasola (Us Pelazzago-Betton Luca) d'Albenga) mentre nei primi quindici sono finiti anche Defendini (Uc Alassio Badano Gas) [illegible] Barla (Sanremo).

Ieri di scena anche i cicloamatori

Esordienti. Successo [illegible] Si[illegible] [illegible] Russo (Arma) nella prima edizione della «Coppa Senatore Ruffino» svoltosi ad Andora in un circuito cittadino da ripetere [illegible] volte (totale 37 chilometri). Secondo e terzo posto occupati da Gianluca Vecchetto (Carramagna) e Manuel Chighinu (Us Alassio Badano Gas).

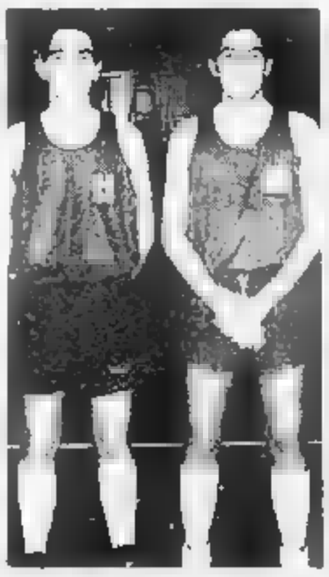
Amatori. Mario Violetto (Cicli Oberti) si è aggiudicato il trofeo «Chiola» organizzato dall'Udace [illegible] collaborazione [illegible] Bici Sport Savona. Il savonese, in una corsa che partendo da Albisola Capo aveva la sua conclusione a Giovo Ligure ha preceduto Stefano Fabiano e Mario Magliardi. Alla manifestazione hanno partecipato [illegible] rieta di tutta la Regione.

Tutti [illegible] Pietra. Domenica prossima sarà invece la volta del «Giuan Nasi», gara di gran fondo [illegible] cui parteciperanno corridori provenienti da ogni parte d'Italia. La manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione partirà da Pietra alle 7,30 dal Circolo S.Anna. Corsa molto dura con le [illegible] del Melogno [illegible] Quazzo. [g. o.]

Festa della pallacanestro italiana nel Memorial Marco Orio di Rapallo

Una grande vetrina per il basket

Tra i partecipanti Clear, Glaxo e Francorosso


Luca e Stefano Carzoglio (Maremola)

RAPALLO. Come ogni anno, quello di Rapallo a fine agosto (lunedì 29 o martedì 30) sarà l'appuntamento clou dell'estate cestistica ligure. Parliamo del 9° Memorial Marco Orio, ovviamente, che in settimana ha avuto i crismi dell'ufficialità del presidente dell'Alcione Basket Rapallo, [illegible] padre del giocatore vittima di un incidente automobilistico, Franco Orio.

Alla due giorni organizzata alla Casa della Gioventù interverranno la Clear Cantù (presenza fissa alla manifestazione in ricordo di Marco Orio, cresciuto nell'Alcione, ma passato al settore giovanile della società di Cantù prima del tragico epilogo), la Glaxo Verona, la Campeginese Reggio Emilia [illegible] la Francorosso Torino. Qualcuna con sponsor nuovi, diversi da quelli attuali, ma sicuramente con l'intenzione [illegible] ben figurare alla vigilia del via ufficiale di stagione [illegible] 1° settembre con [illegible] Coppa Italia). Gli occhi di tutti gli appassionati saranno puntati in particolare modo sui veronesi di Franco Marcelletti, la squadra-sorpresa della stagione appena conclusa, che presenterà [illegible] Rapallo le «stars» Williams, Gray e Bonoro. Prima antagonista della Glaxo, visto il successo ottenuto lo scorso anno, dovrebbe risultare il quintetto [illegible] Reggio Emilia. Ma anche Cantù e Torino, quest'ultima presente [illegible] molte edizioni dell'«Orio», non partono certo battuto.

Al presidente Orio rimane un piccolo rammarico, quello di non essere riuscito [illegible] portare a Rapallo i campioni d'Italia della Virtus Bologna, che sembravano intenzionati a partecipare [illegible] Memorial. La scelta dei tricolori è poi caduta sul Memorial Menichelli di Rovereto, [illegible] il presidente non si è certo fasciato la testa per questa pur blasonata defezione. [g. s.]

Dopo il crollo della Salvo Savona, le neopromosse sono le vessillifere della pallavolo ligure

Sognano la A le ragazze della «Maurina»

Il programma del club ha per obiettivo la massima divisione

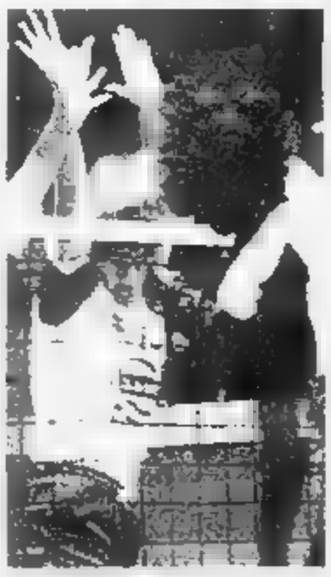
IMPERIA. Sognando la A. Fresca promossa in B2 la Maurina getta la maschera con l'obiettivo (da raggiungere in tre anni) di approdare nella [illegible] [illegible] visione. Un traguardo a cui, in campo maschile, ambiva l'ex Salvo Savona che, però, ha dovuto arrendersi, oltre ad avversari più quotati, all'inerzia di una città che ha seguito [illegible] spatia l'[illegible] (e la successiva discesa) del team biancorosso. Adesso spetta alle ragazze imperiesi alzare la bandiera, sempre più ammainata (i risultati dell'ultimo anno parlano chiaro) della pallavolo ligure.

Con entusiasmo i dirigenti imperiesi si sono tuffati nell'avventura, guardando però in modo oculato alle proprie risorse economiche: e con un misurato cocktail [illegible] spese ed investimenti stanno costruendo una squadra che davvero può arrivare in alto. Afferma il dirigente Aldo De Martin: «Una cosa vogliamo subito chiarire: siamo arrivati in B1 con l'intento di disputare un torneo d'alto livello. Sappiamo che la concorrenza è spietata, [illegible] gli acquisti delle ultime ore ci portano di diritto tra le squadre più accreditate per il salto [illegible] categoria. Certo, non speriamo di approdare in B2 in una stagione e in A2 in un paio d'anni. Ma, in un raggio di tempo più o meno lungo, tutto è possibile».

Intanto in casa Maurina [illegible] arrivate a rinforzare l'organico due giocatrici provenienti dal Fidenza, sodalizio che ha militato in A2: Barbara Fagioli, palleggiatrice [illegible] Tania Quarantelli. Ancora De Martin: «Sono ragazze di grande esperienza, in grado di fare la differenza. Del Sanremo abbiamo invece prelevato Erika Siciliano, che [illegible] è messa in luce come una delle migliori giocatrici del team matuziano. E sono sicuro che tutti questi innesti non deluderanno le aspettative». Per il resto squadra confermata, ad eccezione di Claudia Balestreri che ha preparato le valigie per Perugia, dove l'attende un'affascinante esperienza.

Buone notizie anche dal fronte sponsor: sembra finalmente che qualcuno si sia accorto di questa squadra che porterà il nome della città [illegible] giro per l'Italia. Uno resta [illegible] [illegible] dubbio da sciogliere: meglio uno sponsor in grado di coprire tutte le spese o [illegible] [illegible] [illegible] abbinamenti capaci, ciascuno con un compito adeguato, di far quadrare [illegible] bilancio? La risposta di De Martin lascia aperto ogni spiraglio: «Non c'è ancora nulla di definitivo. Per ora continuiamo i contatti».

Novità anche nel Primavera: la squadra d'Imperia, retrocessa nella C2 maschile ha infatti ingaggiato Giovanni Dolla come trainer per la prossima stagione. [g. o.]


Il volley ligure «tira» a ponente

Tenevano banco il «clou» della massima serie e il derby di Pieve vinto da Papone su Sciorella

Pirero-Aicardi, e la Taggese sogna

Gran rimonta dei ponentini: finisce ko anche Dotta

Marco Pirero guida solitario la classifica della serie A, dopo aver battuto per 11-10 il diretto avversario Flavio Dotta nell'incontro di sabato a Taggia. Mariano Papone gioca bene, intanto, e vince per 11-8 il derby con l'Imperiese di Sciorella, che ha così subito la seconda sconfitta consecutiva. Infine Molinari rinasce contro Tonello, e Careglio esce vincitore per 11-6. Sconfitta rocambolesca di Dogliotti, che sul campo amico di Spigno cede per 10-11 al diretto avversario Bellanti. Vacchetto collezione ancora una sconfitta pesantissima, contro Arrigo Rosso uscito vincitore dalla trasferta di Ceva per 11-3.

A Taggia Dotta gioca benissimo, impressiona avversari e pubblico battute 87-88 metri, e alla fine della prima parte di gara contro un «intra» misurato a 91 metri. Si va al riposo con il punteggio di 7-3 per gli ospiti, e Pirero che pare ormai rassegnato alla prima sconfitta interna. Ma nella seconda parte dell'incontro, il caldo e l'umidità poco alla volta spengono il dinamismo di Dotta. Comincia a cedere battuta, mentre Pirero con colpi fondati a effetto lungo il muro lo mette sovente in difficoltà. E a quel punto esplode Aicardi.

Il mancino Testico, «spalla» Pirero, si avventa come un falco palloni di Dotta. Ricaccia forza e precisione, costringe gli avversari a forzare il gioco e a sbagliare. Il punteggio passa dal 9-7 per Dotta al 10-7 ancora per gli ospiti, quando il lungo capitano della Cortemiliese comincia ad accusare in modo evidente la fatica. Non riesce quasi più a battere per la stanchezza, e alla fine fa passare in battuta Belmonte.

E' troppo tardi per fronteggiare Pirero e Aicardi scatenati, che sentono di avere in pugno l'avversario e dopo averlo agganciato sul 10 pari, non hanno difficoltà a vincere un incontro splendido, durato oltre tre ore e mezzo, nel tripudio di un pubblico foltissimo. Giovanni Cassini, d.t. Pirero: «Una vittoria importante sul piano morale. Abbiamo saputo stringere i denti nel momento difficile, e Pirero ha mostrato di avere ottime doti di tenuta atletica, e anche il mordente per recuperare e vincere una partita che pareva ormai compromessa».

Sergio Corino, direttore di Dotta, accampa scuse: «Sconfitta determinata dal calo fisico del nostro battitore. Dotta ha giocato poche volte giorno, mai in condizioni di caldo e umidità come a Taggia, e inoltre gli era successo di giocare tre ore e mezzo di fila contro avversari forti sul piano atletico e tecnico. In queste condizioni ha subito la rimonta degli avversari, che hanno dosato meglio le forze per tutto l'incontro».

A Pieve, Papone chiude per 6-4 in suo favore la prima partita dell'incontro con Sciorella e poi, approfittando del calo dell'avversario, riesce a vincere 11-8. Un buon Papone, un grande Lanza nel ruolo di spalla e uno Sciorella deludente. In campo aveva schierato il cugino Vito Sciorella e Cristian Ugo al posto Danio e Morena, infortunati. Sciorella è ogni caso è parso poco efficace in battuta, e disastroso al ricaccio. Per Mariano Papone vittoria in cui forse non credeva, ma che ha ampiamente meritato.

Il terzino di Sciorella, Pellegrino, in disperato recupero: è un'immagine emblematica della sconfitta dell'Imperiese a Pieve

A Spigno Bellanti gioca grande partita e alla fine ha la meglio per 11-10 su un Dogliotti ancora sfortunato, che continua a esser condizionato da infortuni suoi e dei compagni di squadra. «Rinasce» a Careglio Molinari, che liquida un secco 11-6 la quadretta di Tonello. Infine a Ceva, poca storia tra Vacchetto e Arrigo Rosso, che riesce a vincere 11-3 contro il fanalino di coda della graduatoria. Domani alle 16 Rosso incontra a Taggia il capolista Pirero, il giorno dopo alle 21 a Spigno Dogliotti-Papone, e a Diano Sciorella-Tonello. Classifica: Pirero p. 10; Dotta 9; Bellanti, Dogliotti e Sciorella 7; Rosso e Tonello 5; Molinari 4; Papone 3; Vacchetto, .

Enrico Marchisio

Cadetti, la Montechiarese rialza la testa

Il riscatto arriva con la vittoria sulla «Speb» Per la Maglianese, poco più di una formalità

Pronto riscatto della Montechiarese nel campionato cadetto. A una settimana dalla sconfitta contro la Maglianese di Ghibaudo, la quadretta alessandrina capitanata da Beppe Novaro è tornata al successo vincendo sul campo esterno contro Speb Isoardi. Novaro reduce dall'infortunio di domenica scorsa, all'inizio dell'incontro non ha sforzato troppo in battuta, mentre al ricaccio ha lasciato l'incombenza alla spalla Divizia. Di solito nel «balon» è sempre il battitore a mettersi in evidenza. Questa volta il merito va a tutta la squadra.

A S. Stefano Gili è stato battuto per 11-2 dalla Doglianese Terreno. Non c'è stata partita, tanto che al riposo Terreno è andato in vantaggio per 9-1. Nel recupero infrasettimanale la S. Stefanese aveva battuto la Spec Cengio di Beppe Barla per 11-8.

Facile vittoria infine della Maglianese di Roberto Ghibaudo. La quadretta del presidente Massucco è andata a vincere sul terreno della Manghese di Oschiri per 11-4.

Beppe Novaro in azione

Questa la classifica. Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 7; Montechiarese (Novaro) e Doglianese Botto (Terreno) e S. Stefanese Gaudenzio (Gili) 5; Spec Cengio (Barla) 2; Speb Cuneosider (Isoardi) 1; Manghese (Oschiri) 0.

Prossimo turno. Maglianese Hotel Royal-Spec Cengio; Montechiarese-Manghese; Speb Cuneosider-S.Stefanese.

Serie C1. Quinta vittoria consecutiva per la Bormidese di Navoni e Luca Core. I biancazzurri del presidente Bellenda hanno battuto per 11-8 Pro Pieve che vanta in squadra Elio Negroni e quel Miriano Devia che ha giocato per molti anni nelle massime .

Navoni giocato una partita molto astuta mettendo subito in difficoltà gli avversari e chiudendo l'incontro a suo favore senza mai rischiare. Ma i riflettori erano tutti puntati sul gran derby che vedeva opposte la Calicese Bessone e Soria e la Rialtese di Luciano Doglio e Davide Chiazzo.

E' stato un incontro molto tirato giocato davanti al pubblico delle grandi occasioni. C'erano praticamente tutti gli abitanti dei due paesi ad assistere questo interessante e divertente incontro.

Sconfitto anche per gli Amici del Castello. La quadretta imperiese capitanata da Sergio Olivieri è stata battuta per 11-10 dalla Pro Paschese. Non si è giocata invece la sfida che opponeva l'Imperiese Ugo entro l'Astor Ceva. La classifica: Bormidese e Plevese p. 4; Amici del Castello 3; Pro Paschese e Calicese 2; Rialtese e Imperiese 1; Astor Ceva 0.

Serie C2. La Spes Savona del presidente Pietro Ivaldi fa sul serio. La quadretta savonese, che disputa il torneo a Carcare, grazie al rapporto collaborazione con la compagine Carcarese, ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva. Dopo aver vinto in settimana a Cuneo contro l'Iperdis per 11-6, i biancorossi capitanati da Giorgio Patrono, alla prima uscita casalinga sul proprio campo, si sono imposti per 11-3 contro S. Benedetto. Partita che Patrono, ben aiutato dalle «spalle» Ivo Roberi, ha tenuto fin dall'inizio, andando al riposo in taglio per 8-2.

Afferma il presidente della Spes Savona Pietro Ivaldi: «Abbiamo allestito una squadra competitiva che può tentare il salto di categoria. Per il momento la squadra sta dimostrando di non avere avversari, anche se il torneo è ancora molto lungo. Il nostro primo obiettivo è quello di arrivare nelle prime quattro. Poi si vedrà».

Chi vincerà il campionato di C2 andrà a scontrarsi con la vincente della C1 per la conquista della Supercoppa di C messa in palio della Federazione.

(r. p.)

Hockey prato: i penalty ad oltranza condannano i biancoverdi, ai playoff-A2 il Liguria unico rivierasco

Beffa all'ultimo rigore: il Savona va fuori

La squadra di Pinna ha perso lo spareggio con la Moncalvese

Il Savona, qui in maglia bianca, nello spareggio è stato battuto solo dalla sfortuna

GENOVA. «Un vero peccato. Ma pazienza». E' questo il commento del presidente dell'Hockey club Savona, Giovanni Gherzi. La sua squadra non è riuscita, nel doppio spareggio di ieri al Lagaccio a Genova, a superare la Moncalvese per andare ai playoff che portano alla serie A2. Faceva molto caldo, al campo del Lagaccio. E la squadra di Luciano Pinna ne ha risentito nella prima gara, giocata al mattino e persa malamente, per 1-0.

I biancoverdi nel retourn-match del pomeriggio, sotto un sole battente, si sono però subito riscattati andando a vincere con lo stesso risultato (1-0, gol di Maurilli), fallendo anche un rigore. Si va così ai supplementari, ma il risultato cambia. Ed è parità anche ai rigori. E dopo aver esaurito la serie dei cinque tiri, si va ad oltranza. Un palo «maledetto» colpito da Zamboni nega infine al Savona di proseguire nella competizione, in programma a Cernusco.

Ancora il presidente Gherzi: «Meritavamo di proseguire nella competizione. Comunque ne usciamo a testa alta, anche se il morale, inutile negarlo, è sotto i tacchi». Fra le quattro formazioni che parteciperanno sabato e domenica prossima alla finale «nord» campionato di a Cernusco, ci sarà comunque un'altra savonese, il Liguria.

La squadra del presidente Sergio Dallora ha ottenuto il diritto vincendo il girone D centrando 11 vittorie e tre pareggi: è ancora imbattuta. Delle quattro formazioni presenti a Cernusco, due sole passeranno in A2. Quindi ci sarà da lottare, e lo sanno molto bene i biancobiù allenati dal vulcanico Carlo Colla. Afferma il tecnico del Liguria: «Non ci siamo ancora fermati un solo attimo. Speriamo solo di avere i giocatori al meglio della condizione».

Il vicepresidente Giorgio Accomero incalza dicendo: «Nello ultime partite qualcuno ha mostrato segni di stanchezza. Il nostro obiettivo è comunque quello di tentare di ritornare in A2». Ancora Colla: «Dovremo giocare tre partite nel giro di ventiquattr'ore. Tutto questo è vergognoso, anche se purtroppo dobbiamo attenerci a quello che decide la Federazione. Non avremo neanche il tempo di recuperare le forze, e dovremo già essere di nuovo in campo. Ma è certo che ci batteremo fino in fondo per il salto di categoria. Se lo meritano i nostri dirigenti, che stanno facendo grandi sforzi per mantenere in vita questa squadra. Giocheremo contro rivali di tutto rispetto, e che per di più hanno entrate ben diverse dalle nostre, potendo contare sugli sponsor. La società il prossimo anno, comunque vadano le cose, cercherà di darsi un nuovo assetto anche a livello dirigenziale. E noi ringraziarla nel migliore dei modi: con il salto in A2».

Colla nella trasferta di Cernusco che decide tutta una stagione porterà sedici giocatori: Brondo, Coppola, Massimiliano e Maurizio Conti, Paisdin, Bistolfi, Di Mantua, Alfonso, Ciciliot, Rossi, Acerbi, Simonelli, Pavani, Orlando, Biglino e Scanu.

[r. p.]

Tennis: la finalese ha vinto singolare e doppio

«Trofeo dell'Avvenire» dopo Borg, Alice Canepa

GENOVA. Dopo Bjorn Borg, Conchita Martinez, Jennifer Capriati e Martina Hingis, Alice Canepa. Straordinaria l'impresa della sedicenne tennista finale che sabato a Milano non solo ha vinto il torneo di singolare nel «Trofeo dell'Avvenire», uno dei due appuntamenti più prestigiosi nel calendario internazionale under 16 ma in coppia la compagna di circolo Giulia Casoni (entrambe tesserate per il Tennis Club Genova 1893) ha trionfato anche nel torneo di doppio.

Per dare profondità al risultato della finalese basti pensare che nessuna tennista nella pluriventennale storia dell'Avvenire era riuscita a doppiare il successo del singolare con quello del doppio. In campo maschile l'unico a farlo fu Bjorn Borg.

Alice Canepa era partita nel tabellone di singolare con testa di serie numero sette: lungo e difficile il cammino verso la finale visto che tra le 128 giocatrici in lizza c'erano tutte le più forti al mondo, con una o due eccezioni. Invece Alice ha sbaragliato ogni avversaria: sette incontri senza perdere un set, ed una finale contro la francese Isabelle Tausch dominata in lungo ed in largo (6-2 6-2).

E' la quarta italiana ad aggiudicarsi il singolare femminile: ci riuscirono nel 75 Zoni, nel 83' Bonsignori e nell '88 Lapi. Per la finale vittoriosa nel singolare non ha trascurato il doppio: con Casoni non era riuscita a fare coppia domenica scorsa nelle finali del campionato italiano a squadre, si è presa la rivincita con gli interessi nell'Avvenire: nella partita decisiva successo sulla quotata coppia australiana Reid-Watson. A questo punto per Canepa si apre la carriera professionistica: parte dal numero 418 della classifica WTA è destinata a migliorare rapidamente.

[d. s.]

Nell'ultimo tratto crollo di Epanov. Ottimo secondo il bresciano Barzaghi. Primo dei liguri Corrado Bado, della Maurina

Monte Faudo: un carabiniere batte africani e ucraini

A Miccoli la massacrante maratona imperiese. Agli stranieri le piazze d'onore

IMPERIA. Ha vinto un esordiente. Al suo debutto in questa massacrante corsa in salita, che in 24 chilometri di percorso porta i concorrenti dal livello del mare a un'altitudine di 1149 metri, Giuseppe Miccoli, un carabiniere di Bologna, ha trionfato nella 26ª edizione della Maratona al Monte Faudo: un successo di misura, praticamente allo sprint, sul bresciano Barzaghi, battuto di un solo secondo appena. Se n'erano andati in testa sin da Trincheri di Dolcedo, sono sempre rimasti al comando della gara. Al folto plotone (ben 197 i partenti, in rappresentanza di sette nazioni), non è rimasto altro che lottare per il terzo posto.

Fa il crollo del biondo ucraino Fladiu Epanov, vincitore nel '92, e secondo lo scorso anno. Si è sempre mantenuto a ridosso dei due battistrada e dell'altro formidabile duo «outsiders» stranieri, l'algerino Achour e il «colored» dei Burundi, I Senga N'Day, oscillando tra il quarto e il quinto posto. E invece, proprio nel tratto finale, gli ultimi trecento metri più duri, dopo il Passo Veina), è crollato all'improvviso: la crisi lo ha fatto ruzzolare indietro, al 23° posto, e il Faudo ha perso così uno dei maggiori protagonisti, tra i grandi favoriti della vigilia, dopo la defezione del brasiliano Castro, recordman della corsa.

Sorprendente, ma questa volta in positivo, anche il comportamento dell'imperiese Bado, primo dei liguri e sesto a poco più di sei minuti dal nazionale Miccoli. Il podista Luciano Acquarone, adesso direttore della competizione dopo averne conquistato tre edizioni, nei lontani anni Settanta, credeva nelle sue possibilità e non si è sbagliato: «Ha doti atletiche che lo possono portare lontano. E ha raggiunto un livello di maturità e di esperienza che potrebbero schiudergli la strada a una prestazione ad alto livello», aveva pronosticato alla vigilia. Gli altri della Maurina, sapiente organizzatrice: Roascio 17°, Del Vento 25° e Rotomondo 30°. Prima delle donne, Anna Maria Garelli (Fiat Sud Lazio Formia), 35.ma in 1 ora 57'29".

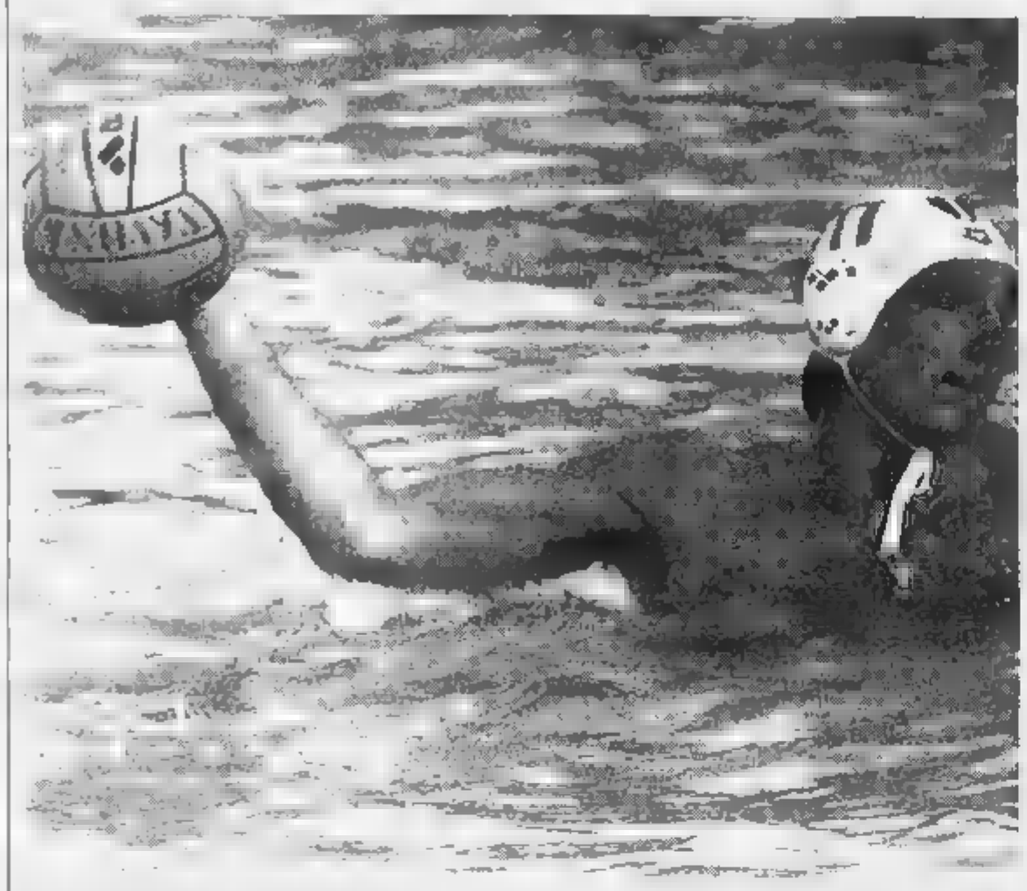
L'ordine d'arrivo. 1) Giuseppe Miccoli (G.S. Carabinieri Bologna) in un'ora 32'21"; 2) Luigi Barzaghi (Filo Team Brescia) a 1"; 3) Achour Chouki (Algeria) a 4'32"; 4) Patrick I Senga N'Day (Burundi) e 5'07"; 5) Antonio Rocha (Portogallo) a 5'46"; 6) Corrado (U.S. Maurina Olio Carli (Imperia) e 6'18"; 7) Sidoti Sakhri (Algeria) a 7'08"; 8) Camillo Campitelli (Libertas Lanciano) a 7'40"; 9) Renato Margaria (Juve Faletto Torino) a 8'; 10) Ardehriim Boussad (Marocco) a 9'19".

Stefano Delfino

Il russo Epanov è stato la grande delusione: in crisi nell'ultimo tratto, è finito 26°

Pallanuoto: i capuani sono andati sull'1-2, però la «gara-4» è a Napoli

Volturno in corsa, ma il Posillipo mercoledì può chiudere il conto



Massimiliano Ferretti protagonista sabato sera, ma ora al suo Volturno occorre andare a [illegible] nella «tana» del Posillipo

Il Volturno ha restituito il colpo. Non soltanto nel gioco e nel risultato, ma anche in [illegible] più strettamente materiale: l'11-8 ottenuto da Estiarte e soci sabato sera nella «gara-3» delle finali scudetto riaccende la luce per i gialloverdi di Santa Maria Capua Vetere, pronti a tutto pur di riuscire a fermare il Posillipo.

Per informazioni, chiedere a Chris Humbert, che al termine volava all'ospedale per farsi dare alcuni punti di sutura al labbro, frutto di alcune gomitate al limite ed anche oltre il regolamento. I padroni [illegible] casa, del resto messi con le spalle al muro dai due precedenti risultati pro-Posillipo (a Napoli 12-9, a Caserta 10-9) hanno messo da parte [illegible] fioretto ed impugnato decisamente la clava per mettere alle strette gli uomini del «mago» Massimo De Crescenzo.

I quali [illegible] dimostrato nei d[illegible] precedenti incontri di sopravanzarli proprio sul piano fisico. Si è visto ad esempio persino Ferretti andare in marcatura su Humbert ricorrendo a rudezze degne della miglior scuola slava. Neutralizzato [illegible] le buone o con le cattive il centroboa statunitense, il Volturno ha praticamente costruito [illegible] sua vittoria [illegible] una grande partenza (3-0), con un Attolico che ha messo a tacere i lunghi calibri posillipini (Pino e Francesco Porzio, Mario Fiorillo), e [illegible] un Ferretti che ha caricato di falli tutti i difensori rossoverdi.

Detto dei meriti agonistici, va però anche sottolineato co[illegible] il Volturno abbia evitato l'ignominia della sconfitta in tre partite, e abbia prolungato le finali scudetto almeno di una gara soprattutto grazie ad alcuni meriti «giurisprudenziali». Mercoledì scorso la gara-2 si era conclusa con un'autentica aggressione ai danni dell'arbitro Picchetto [illegible] Roma, da parte [illegible] un dirigente della società [illegible] Caserta.

Il Giudice [illegible] Santerini giovedì aveva squalificato lo «Stadio del Nuoto» di Caserta, il direttore sportivo Tossi [illegible] diffidato il giocatore Massimiliano Ferretti: il ricorso di urgenza alla Caf, venerdì, ha concesso [illegible] Volturno [illegible] «recuperare» subito la piscina di [illegible]. E forse non solo quello: l'arbitraggio, sabato sera, di Dani [illegible] di Caputi [illegible] ha [illegible] danneggiato la difesa del Volturno.

Del resto, [illegible] clima incandescente (sugli spalti circa duemila invasati tifosi gialloverdi non hanno dato tregua per tutti e quattro i tempi) ha frastornato i pur scafatissimi napoletani. Non è un caso che il primo e il secondo tempo siano durati in tempo reale quasi cinquanta minuti (a metà del primo quarto, Humbert per due volte ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] medico). I posillipini parlano senza mezzi termini [illegible] «ingiustizia»: «A Ferretti è stato concesso di tutto, il centroboa andava espulso per gioco violento», dicevano alla fine nel clan partenopeo.

Con queste premesse, bisogna forse prepararsi al peggio: alla «Scandone» mercoledì arriverà la quarta partita, il quarto infuocatissimo derby tricolore. Se vince il Posillipo è campione d'Italia, [illegible] perde o pareggia si [illegible] alla gara-5, sabato prossimo, ma stavolta ancora a Caserta. L'equilibrio tra le contendenti è notevole e questo Posillipo, neppure lontano parente di quello della regular season, vale senza nessunissimo dubbio la formazione «all star» guidata da Babic.

Potrebbero dunque risultare decisivi gli arbitri, [illegible] perfino i giudici, che con la sentenza di venerdì hanno già perso un bel po' di credibilità. Pure [illegible] Gug, che decide gli arbitri, è la difficoltà perché le scelte fatte finora [illegible] si sono rivelate felici: le coppie designate per [illegible] momento (Molis e Petronilli, Picchetto e Grosso, Caputi e Dani) non hanno certo brillato.

Però ora toccherà finalmente ad Armando Grilli da Camogli, arbitro con pochi santi in Paradiso ma sicuramente bravo: che tocchi ad un ligure, proprio nell'anno in cui la questione tricolore è tutta meridionale, a rimettere le cose a posto? Solo oggi, poi, si saprà chi farà coppia con Grilli.

Danilo Sanguineti

Pino Porzio è uno degli uomini-chiave di un Posillipo che non finisce [illegible] stupire

In A2 beffa Fin al Chiavari

Accolto il «ricorso» per D'Urso ma la situazione non cambia

Peccato per quel punto perso dal Bogliasco a Modena e l'inattesa sconfitta del Camogli a Lodi (14-11), altrimenti la sesta di ritorno della A2 sarebbe entrata nel Guinness dei primati [illegible] me una giornata solare per le liguri.

Invece l'11 pari dei bogliaschini a Modena li condanna a vedere lo Sturla davanti di un punto e lanciatissimo verso il secondo posto. De Crescenzo ha [illegible] che recriminare, per l'occasione gettata al vento: avanti di due reti ad inizio del quarto tempo, il Bogliasco ha sprecato tutto nella frazione finale, tirando pochissimo verso la porta difesa da Minetti, [illegible] si accontentandosi del punto in at[illegible] del risultato di Torino.

Dalla vasca piemontese [illegible] sopraggiunta poi la doccia fredda: Bertolini, ancora lui, a 2' dalla sirena ha regalato allo Sturla [illegible] successo per 18-17. Partita ricca di ben 35 reti, con Cristilli (5) e Gyoengyoesi (4) in evidenza.

Chiavari Nuoto-Cagliari (13-11) [illegible] la lampante conferma che il duo Plazo-Zonari ha lavorato bene, creando un gruppo in grado di contrare il controclassifica.

Ma molto più interessante quanto successo [illegible] bordo vasca, con la società chiavarese che ha ottenuto la risposta auspicata [illegible] ricorso proposto contro [illegible] Camogli per la posizione del giocatore D'Urso. Il telegramma recita testualmente: [illegible] notifi[illegible] il dispositivo della decisione della Commissione Tesseramenti del 18 giugno 1994 relativa al reclamo Chiavari Nuoto nei confronti atleta D'Urso Jochen e R.N. Camogli: accoglie il reclamo 12 maggio '94 della società Chiavari Nuoto e pertanto [illegible] tesseramento definitivo 93/94 [illegible] D'Urso Jochen per la società R.N. Camogli, vidimato dal C.R. Ligure il 15 aprile '94, è annullato...». Poi la chicca finale, a conferma di come questa Federazione sia amministrata con leggerezza: «... con decorrenza ex nunc per illegittimità dello stesso [illegible] in parte...».

Capite: [illegible] nunc, da adesso! Senza voler colpevolizzare la Fin genovese o il Camogli (il discorso non sarebbe cambiato di una virgola per altre società), si deduce come un atleta abbia giocato in posizione irregolare per un [illegible] periodo, e poi improvvisamente tutto venga cancellato [illegible] un colpo di spugna: dimenticando il passato, le partite disputate da D'Urso nel torneo di A2 e [illegible] campionato juniores.

Altro risultato: Nervi-Bergamo 14-10.

La classifica: Modena p. 24; Sturla 21; Bogliasco 20; Torino 18; Nervi 16; Bergamo e Cagliari 14; Chiavari 11; Camogli 8; Fanfulla 4. [g. s.]

Miraggi, «faro» del Nervi

Pallanuoto: la «linea verde» è una garanzia, ma è importante il ruolo dei senatori

Rari orgogliosa, Coppa Len vicina

Il successo sulla Florentia ipoteca la qualificazione

SAVONA. Quella [illegible] la Florentia [illegible] stata [illegible] bella vittoria ottenuta grazie a una squadra attenta in difesa e sempre determinata che ha saputo mettere con le spalle [illegible] [illegible] una Florentia che comunque è apparsa piuttosto rinunciataria.

Una partita che ridà fiducia, anche in vista della prossima stagione quando i giovani e si intendono i vari Fresia, Ferracane, Locatelli oltre ai già affer[illegible] Angelini e Ghibellini saranno chiamati a formare [illegible] colonna vertebrale della squadra insieme alla coppia straniera Jelenic-Krzic confermata dopo un'annata positiva disputata sempre in crescendo. E i senatori? Bene anche loro, dovranno essere le chiocce per questi ragazzi che dovranno garentire i prossimi successi biancorossi.

Ma torniamo alla partita contro la Florentia. La squadra, dopo le non brillanti prestazioni contro il Como, era chiamata ad una prova d'orgoglio per conquistare qual quinto posto ampiamente meritato nel corso della regular-season. E così è stato, nessuna cattiveria da parte dei savonesi (poteva [illegible] serci qualche rancore per la sconfitta «pesante» in campionato) che comunque non hanno mai permesso ai ragazzi di Panerai di entrare in partita [illegible] di sperare in un recupero. Ora le due squadre si affrontano domani [illegible] alla «Nannini»: la Florentia sarà certamente più agguerrita (almeno per non sfigurare davanti al proprio pubblico), ma la Rari ha la possibilità di chiudere [illegible] conto e prendersi [illegible] meritato riposo.

Altra nota positiva della serata con la Florentia è stato il pubblico: non numeroso [illegible] ni tempi delle finali scudetto (nessuno comunque se l'aspettava) ma sulle gradinate della piscina di corso Colombo [illegible] assiepato almeno [illegible] persone nonostante l'inizio [illegible] campionati mondiali. Un segno di affetto da parte della città.

Afferma Claudio Mistrangelo: «Contro la Florentia [illegible] stato tutto molto facile. I ragazzi hanno reagito bene [illegible] hanno affrontato l'incontro con una buona tensione agonistica. C'è stata qualche battuta a vuoto, ma la partita ci consentiva di rifiatare. A Firenze comunque sarà una musica differente anche se spero di chiudere il conto. Continua il tecnico savonese: «Sono partite di fine stagione con le d[illegible] squadre appagate del lavoro fatto e quindi poco motivate nel seguire l'obiettivo. L'Europa dopo tutto [illegible] raggiunta, l'importante [illegible] quello anche [illegible] arrivati a questo punto mi interessa conquistare la Coppa Len che godo di maggior prestigio rispetto alla Coppa Comen».

Differenti comunque sono anche i costi delle due manifestazioni europee: la Coppa Comen si disputa in una giornata nella vicina Francia mentre la Coppa Len è articolata come la Coppa Coppe o la Coppa Campioni con un concentramento eliminatorio e poi, dai quarti di finale a eliminazione diretta. Un discorso che, [illegible] vedere l'impegno profuso in vasca dalla Florentia, i dirigenti toscani devono aver già fatto. [m. no.]

Jelenic venerdì ha firmato [illegible] reti

SPORTFLASH

BILIARDO

Gaetano Fiore vince il «Casanova»

FINALE. Si è disputato il 1° Trofeo Bar Casanova [illegible] «veneziana», al via 150 giocatori di liguri, piemontesi e lombardi. Ha vinto Gaetano Fiore dell'ideal Albisola davanti ad Antonio Rizzi (Albenga), Giuseppe Sabione (Arma) e Carlo Piana (Casanova). [m. no.]

GOLF

Gare giovanili, ecco i vincitori

GARLENDA. Alla Coppa «Eugenia e Luigi 1894» riservata al Club dei Giovani, tra i maschi vittoria di Paolo Terreni (Arenzano, lordo), Andrea Zanini (Garlenda, Under 16), Diego Del Col (Sanremo, Under 14), Fabio Turello (Arenzano, netto) e Alessandro Pivano (Limone, n.c.). In campo femminile Camilla Ponzano (Arenzano, lordo), Veronica Cannizzaro (Sanremo, Under 16), Chiara Gaggero (Arenzano, netto) [illegible] Veronica Cagnato (Garlenda, n.c.). [m. no.]

[illegible]

Giochi Gioventù, chiavaresi primattori

Importanti piazzamenti per la Chiavari Ring alle finali dei Giochi della Gioventù: Alessandro Cassinelli secondo nei 64 kg, Alan di Tullio quarto nei 40 kg, idem nei 50 kg Andrea Sanguineti. Quarto posto per il club verdeblù nella classifica per società. [d. s.]

[illegible]

Dodici formazioni al «Città di Recco»

RECCO. Dal 1° al 12 luglio sulla passeggiata a mare 14° «Città di Recco» notturno. Tra i maschi Belvedere Alessandria (B2), Recco (C2), Cus (B2), Chiavari (B2), Colombo (C2), Plastipol Ovada (C1), [illegible] femminile Robur Massa (B1) e Rivarolo (B2), Recco (C1), A. Val Bisagno (C2), Rapallo (B1), Ovada (C2), Sestri Ponente (C2). [d. s.]

In C, undicesima vittoria consecutiva per l'Imperia: nemmeno il pericoloso Aragno ha saputo fermare la banda-Gerbò

Lavagna, quasi una laurea nella sfida al vertice di Sori

Gli uomini di Crovetto hanno vinto 9-8 e ora guidano la B con un punto sui rivali

Sori-Lavagna [illegible] Volturno-Posillipo. La partita che doveva decidere [illegible] destino delle due primattrici della serie B ha tenuto fede alle attese ed [illegible] stata una vera e propria corrida risolta sul filo di lana dagli ospiti che operano il più clamoroso dei sorpassi. In C invece nulla di rilevante da segnalare, l'Imperia continua [illegible] vincere e il Rapallo continua l'inseguimento.

Serie B. Il Lavagna passa alla piscina Sociale 19-8, prima sconfitta del Sori in campionato) e ora conduce la classifica [illegible] un punto di vantaggio. Non è ancora detta l'ultima parola perché nelle tre giornate che restano da giocare i bianconeri di Crovetto hanno un cammino più difficile di quello del granata di Cevasco, ma è innegabile il passo in avanti verso [illegible] A2 compiuto dal Lavagna che doveva assolutamente vincere lo scontro diretto per restare in corsa, [illegible] pareggio o peggio una sconfitta avrebbero definitiva[illegible] consegnato [illegible] primo posto al Sori.

I parziali parlano di un gran avvio del Lavagna seguito da una disperata [illegible] tardiva rimonta dei padroni di ca[illegible] 3-4 0-1 1-1 4-3. Nel Lavagna vanno a segno due volte Reali (1 rigore), Sebastianov e Cichero, una volta Crovetto (rigore), Torigi e Capurro. Nel Sori Marco Polipodio fa gli straordinari (4 reti) non lo imitano i compagni, [illegible] te per Angelini, Cavallini, Fabrizio Polipodio e Avagno. Da parte granata partono roventi accuse verso gli arbitri, Grilli e Savarese, accusati di essere sfacciatamente pro Lavagna: contestato il rigore concesso sull'8-7 a Crovetto. I bianconeri lamentano di [illegible] stati aggrediti: nel finale c'è stata una spinta di Avegno al diesse del Lavagna Sergio Mosto. Il dirigente [illegible] finito in acqua [illegible] sono dovute intervenire le forze dell'ordine per riportare la calma. Il Lavagna ha prevalso grazie al portiere Schiaffino e alla maggior precisione dei tiratori.

Risultati altre gare: Mameli-Novara 12-8; Arenzano-Andrea Doria 19-9; Quinto-Lerici 16-15. Classifica: Lavagna p. [illegible] Sori 17; Arenzano 14; Quinto 13; Mameli 9; Novara 8; Lerici 7; Andrea Doria 0.

Serie C. L'Imperia di Enrico Gerbò ottiene la sua 11ª vittoria in 11 giornate: il 23-15 sul dignitoso Aragno la dice lunga sulla superiorità quasi [illegible] razzante della capolista. L'ultimo dubbio che resta all'Imperia è la partita di sabato prossimo [illegible] Rapallo. Risultati: Endas Genova-Quadrifoglio Torino 16-9; Imperia-Aragno 23-15; C.N. Torino-Rapallo 4-11; Sori 90-Marassi Nervi 10-8. Classifica: Imperia p. 22; Rapallo 19; Endas 15; Nervi e Sori 10; Aragno 8; C.N. Torino 4; Quadrifoglio Torino [illegible]. [d. s.]

Crovetto ha guidato il Lavagna al colpaccio di Sori: ora il suo [illegible] «vede» la A2

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5 — Tel. 442.377.78 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito [redacted] un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Admiral — p. Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. [redacted] 44' Commedia

Adriano — p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or.: 17/18,45/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Rollerblades - Sulle ali del [redacted] — di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera la difficoltà d'inserimento nel [redacted] ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

Alcazar — v. M. Del Val 14 — Tel. [redacted] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10000
Film [redacted] — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57 — Tel. 588.0099 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' [redacted]

Ariston — v. Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or.: 17/18,45/20,35/22,30 — Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Astra — v.le Jonio 225 — Tel. 817.2597 — Or.: 16/22,30 — Ingr. 6000
Cose preziose — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [redacted]

Atlantic — v. Tuscolana 745 — Tel. 761.06.56 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 6000
My [redacted] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poca [redacted] Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Or. 17 — 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Barberi[redacted] 1 — [redacted] Barberini 52 — Tel. 482.7707. — Or.: 16,45; ult. 22,30 — Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] 2 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 16,30; ult. 22,30 — Ingr. 6000
[redacted] d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Reiner (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Barberi[redacted] 3 — p. Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.: 17,15; ult. 22,30 — Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capitol — v. G. Sacconi 39 — Tel. 393.280. Or.: 17,30 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1885: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Capranica — p. Capranica 101 — Tel. 679.2465 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 6000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125 — Tel. 679.6957 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato [redacted] suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 17 — 18,45/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [redacted]

Ciak 2 — v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. Or.: 17 — 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. [redacted] Comm.

[redacted]ola di Rien[redacted] — p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 323.56.93. — Or.: 17,50/20,20/22,30 — Ingr. 6000
Fuck the world — di M. Kerbenkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '92) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' Drammatico

Del Piccoli — v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85
Ore 21: **Heimat 2: L'epoca del silenzio** versione originale sottotitoli in italiano.
Ingr. pom. 7000; sera 8000

Diamante — v. Prenestina 232/b — Tel. 29.56.06 Or.: 16 — 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [redacted] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eden — p. Cola di Rienzo 74 — Tel. 3616.2449 — Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7 — Tel. 807.0245. Or.: 17,50 — 20,20/22,30 — Ingr. 6000
Freefall - Caduta libera — di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di [redacted] uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in [redacted] pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' Thriller

Empire — v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719. Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44 — Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37 — Tel. 581.2884 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[redacted] — p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125 Or.: 17,30 — 19,10/20,45/22,30 — Ingr. 6000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine — v. Liszt 32 — Tel. 591.0986. — Or.: 18/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un [redacted] ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Europa — c. Italia 107 — Tel. 855.57.36. Or.: 16,30 — 18,40/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2 — [redacted]. 529.2296. Or.: 17 — 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
[redacted]ro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395 — [redacted]: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Fiamma [redacted] — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100. Or.: [redacted] — 20,15/22,30 — Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di [redacted] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

Fiamma Due — v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100 Or.: 17,45 — 20,15/22,30 — Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Garden — v.le Trastevere 246 — Tel. 581.2848. Or.: 16,50 — 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una [redacted] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Gioiello — v. Nomentana 43 — Tel. 855.4149 — Or.: 17/20/22,30 — Ingr. 6000
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio [redacted] — SALA UNO. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795 — v. G. [redacted] Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
[redacted]ster Hu[redacted] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... [redacted] V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795 — v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosia a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr [redacted]derful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] — v. Taranto 36 — Tel. 7049.6602 Or.: 17,30 — 19/20,40/22,30 — [redacted] 6000
Piccolo [redacted] — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile [redacted] degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay N. V. 1h 30' Cartoni animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. — Or.: 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 6000
Trentadue piccoli film su Glenn Gould

Greenwich [redacted] 2 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778 — Or.: 17,30/19/20,45/22,30 — Ingr. 6000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. [redacted]

[redacted] 3 — v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. Or.: 18 — 20,15/22,30 — Ingr. 6000
Il sogno della [redacted]farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavelier, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' Drammatico

Gregory — via Gregorio VII 180 — Tel. 638.0600. Or.: 17,30 — 20/22,30 — Ingr. 6000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Holiday — l.go B. Marcello 1 — Tel. 854.8326 Or.: 17,30 — 20,05/22,30 — Ingr. 6000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1 — Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King — via Fogliano 37 — Tel. 862.067.32 — [redacted]: 17,50/20,20/22,30 — Ingr. [redacted]
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosia a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Madison 1 — v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121 — Tel. [redacted] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un [redacted] famoso [redacted] una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' Thriller

[redacted] 3 — v. Chiabrera 121 — [redacted] 541.7966 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Il banchetto [redacted] nozze — [redacted]. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York [redacted] imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121 — Tel. [redacted] Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia V. M. 14 1h 40' Drammatico

Maestoso [redacted] 1 — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

[redacted] Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52 [redacted]

[redacted] — v. Appia Nuova 176 — Tel. [redacted]. Or.: 17,50 — 20,10/22,30 — Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Maestoso Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 17,50 — 20.10/22,30 — Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Majestic — v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Hear no evil

Metropolitan — v. del Corso 7 — Tel. 320.0933 — Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Mignon — v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Bad Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, [redacted], reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

[redacted] York — v. Cave 36 — Tel. 781.0271 — Or.: 17/18,45/20,40/22,30 — Ingr. 6000
Rollerblade - Sulle ali del vento — di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie [redacted] doti pattinatorie N. V. 1h 35' Comm.

[redacted]ovo [redacted] — L.go Ascianghi 1 — Tel. 581.8116 — Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112 — Tel. 7049.6568 - Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della [redacted] grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622. Or.: 16 — 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 6000
Bronx — di R. [redacted] Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

[redacted] — v. Nazionale — Tel. 488.2653 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
[redacted] — di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4 — [redacted] 679.0012 Or.: 16,15 — 18,20/20,25/22,30 — Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato [redacted] omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234. — Or. 17/21 — Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [redacted] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rialto — v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 6000
[redacted]ilm bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

[redacted] — v.le Somalia 109 — Tel. 8620.5683 — Or.: 17/21 — Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [redacted] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[redacted] — v. Lombardia 23 — Tel. 488.0883. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [redacted]
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno [redacted] aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31 — Tel. 855.4305. Or.: 17,30 — 19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Royal — v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549 Or.: 17 — 18,50/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
Killer [redacted] — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente; si trasforma in [redacted] virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' Horror

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50 — Tel. 679.4753 — Or.: 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, [redacted] passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Universal — v. Bari 18 — Tel. 853.00.946 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 6000
[redacted] Sentimen[redacted] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze [redacted], frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Vip — v. Galla e Sidama 20 — Tel. 8620.8806 — Or.: 17,30/19,45/22,30 — Ingr. 6000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[redacted]FONA AL 144 66 6610 (lire 952 al minuto + Iva)

IL TACCUINO

LABORATORIO - Al **[illegible]** (via Camilla 44), si apre il laboratorio di teatro Danza di Giovanna Summo. Dieci lezioni per attori e ballerini più una dimostrazione finale. Informazioni al 7834.73.48.

[redacted] - Aperte le iscrizioni per la partecipazione alla XIII edizione del [redacted] **Calliope** di poesia. Informazioni presso la Fe.Na.L.C., via del Plebiscito 112, tel. 678.76.21.

TEATRO - Al **Della** [redacted] (via del Teatro Marcello 4, [redacted] 21), per «Tuttinscena», la compagnia «La Baracca» in «Il cilindro», di E. De Filippo.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «Il ponte di Waterloo», di M. Le Roy e alle 21 «Piccole volpi», di W. Wyler. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «The snapper», di S. Frears e alle 22,40 «Il cielo sopra Berlino», di W. Wenders. **Del Piccoli** (viale Pineta 15), «Pane, amore e fantasia», di L. Comencini. **[illegible]** (via G. Della Bella 45), ore 18 e 21, «Quartieri alti», di M. Soldati. **Palazzo Esposizioni**, dalle 20, «Meat», di A. Lech e alle 20,30 «The curious», di S. Brown. A **[illegible]**, teatro Usl, 9,30, «Improvvisamente l'estate scorsa», di J. L. Mankiewicz.

[redacted] - Nella sala **Casella** dell'Accademia Filarmonica Romana (via Flaminia 118), ore 21, l'ensemble di Bares, Colombo, Tognon, Pasquini e Karlic in [redacted] repertorio [redacted] Frescobaldi e Marini. A seguire esibizione del Gruppo Koinè in opere di Brahms. Al chiostro del **Braman**[redacted] (S. Maria della Pace), ore 21, Mikhail Korzhev in brani [redacted] Mozart e Ravel.

[redacted] - Presso [redacted] sede de «**Il luogo della Musica**» (via de' Delfini 20), 17,30, secondo incontro sulla danza curato da Alberto Testa che si avvale di esempi videoregistrati.

[redacted] - La [redacted] **Argentina** (via Veneto 7), organizza un corso intensivo di lingua spagnola. Iscrizioni [redacted] numero 487.38.66, lezioni fino al 14 luglio.

(m. pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. **Sexual tours**. Ingr. 4000.
AVORIO [redacted]**TIC** via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Ingr. 6000
MODERNO pia[redacted] della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per a**[redacted]. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. [redacted] Corbino 23, telefono 556.2350. **Piaceri por**[redacted] **erotici**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23.
[redacted] via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per adulti**. Orario: 11; 23. Ingr. [redacted].
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. [redacted] **per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. [redacted].
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti**. Orario: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[redacted] **D'ESSAI** [redacted] Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo
[redacted] **PROVINCE** viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo
[redacted] **BOSCO** via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA[redacted] via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI [redacted] Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
[redacted] **D'ESSAI** [redacted] Guido Reni, telefono 392.777. **Mrs. Doubtfire.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Domani ore 21 Ass. Cult. Europa 2000 presenta L. Sotko e M. Falsini in **Ma... Ma... Maldive**, di M. Falsini, regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni, lunedì riposo
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, [redacted]no 68.74.167.
ANFITRIONE via [redacted] 24, tel. 57.50.827
ASSOCIAZIONE CULTURALE [redacted] **LIA.**
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO [redacted] **84** piazza S. Maria Pietà 5, t. 3610.3530. Comprensorio S. Maria della Pietà ore 22,30 Casa di Narciso **Brevi racconti persiani.** [redacted] Kheradmand.
ACCADEMIA [redacted] **DEI 100** via [redacted]moro Gessi 8, tel. 397.200 25.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, tel. 58.68.711.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [redacted]le delle Scienze 3, tel. 445.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, [redacted] 844.3416.
CLESIS [redacted] via Averno 1, piazza Acilia, [redacted] 6620.6792
CLUB I MITI. Riposo
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 l'Associazione Culturale Beat 72 presenta [redacted] **Colosseo.** 1ª Rassegna di Cortometraggi
[redacted] **RIDOTTO SALA A** v. Capo d'Africa 5/a, tel. [redacted]. Giovedì [redacted] ore 21 **Scene americane** di M. Freni e R. Mazzucco con M. Fersini, D. Goncieruk, B. Rosso, P. [redacted] Simioni, B. Treglia. Regia M. Fersini e D. Goncieruk
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Ore 21 Associazione Culturale Beat 72 presenta Gaetano Verde Scenari di Teatro Omosessuale **Prigionieri di guerra**, di J. R. Ackerly con F. Ferrari, G. Ingrassia, M. Reale, P. Anselmo, L. Zingaretti, L. Marietti
[redacted] via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21 **Musica d'ascolto.** Ore 22 **Brasile-Russia.** Ore 24 Penne all'arrabbiata e cabaret.
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. 687.7068. Ore 20,15 **Chi la spia** [redacted]**spetti**, di J. Chapman. Regia Luca Barcellona
[redacted] **SATIRI FOYER** v. Grottapinta 23, telefono 687.7[redacted]
DEI SATIRI L[redacted] via Grottapinta 18, tel. 687.1639. Ore 21,15 [redacted] **sogni paralleli**, [redacted] I Viceversa.
DELLE ARTI via [redacted] 59, tel. 481.8[redacted]
DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 4423.1300 Riposo.
DE' SERVI [redacted] del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. [redacted].7488. Riposo.
DEL PRADO via Sora 28, [redacted]. 6821.0748
DELLA COMETA via del Teatro [redacted]lo 4, tel. [redacted] 4380.
DUSE via Crema 8, tel. 701.3522
[redacted] via Capo D'Africa 32, [redacted] 709.6406.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Riposo
EUCLIDE [redacted] Euclide 34/a, tel. 80.82.511 Riposo
GHIONE via delle Fornaci 37, [redacted] 637.2294 Campagna abbonamenti stagione 1994-95 informazioni e prenotazioni tel. 637.2294
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, telefono 687.9419.
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi 104. Riposo.
[redacted] **CHANSON** l. Brancaccio 82/a, tel. 487.3164
LA [redacted] via [redacted] 1, tel. 581.7413
LA SCALETTA SALA AZZURRA.
MANZONI via [redacted] 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono [redacted]498. Campagna abbonamenti 1994/95. Or.: 10-13 e 15-19 Domenica riposo
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 16,45 dal lunedì al venerdì **Maurizio Costanzo Show 12º anno.** Sala B: Riposo
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841.
[redacted] vicolo dei Panieri 3, [redacted] 589.6974
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v. Nazionale 194, tel. 488.5465.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO OROLOGIO SALA GRANDE.
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE'.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42 tel. 578.0480.
[redacted] **DI ROMA TEATRO ARGENTINA** largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Venerdì ore 21,30 prima **Nesté** Helsinky City Theatre Dance Company (Finlandia)
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890.
TEATRO [redacted] via Speroni 13, tel. 411.2287
[redacted] **E**[redacted] via Nazionale 183, telefono 488.2114. [redacted]onamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giugno al 29 luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti dal 28 settembre
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale [redacted], tel. 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 396.2635.
[redacted] Tor[redacted]ona (piazza [redacted] di Roma) [redacted]
PALAZZO [redacted] **ESPOSIZIONI SALA** [redacted] via Nazionale [redacted] tel. 488.5465
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21,15 prima il Drama Studio presenta [redacted] **vita di Burke e Hare**, di Stefano D'Angelo, con F. La Rufla, S. Billi, U. Sacco, P. Majano, regia [redacted] Sacco e Stefano Billi
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 574.3089 - 575.6211
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Mercoledì ore 21,30 **L'ospite inatteso** di Agatha Christie, con Bianca Galvan, Stefano [redacted], Gianna Paola Scaffidi, Sandro Romagnoli, Turi Catanzaro, Nino D'Agata, G[redacted]o Sisti, Federico Pellegrini
[redacted] **TENDASTRISCE** via C. Colombo (Eur), tel. 541.5521. Riposo.
TEATRO VASCELLO via [redacted] Carini 72-78, telefono 588.1021
TEATRO VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170
SCUOLA [redacted] **MUSICA DONNA OLIMPIA** [redacted] Donna Olimpia 30, tel. 5820.2369
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 481.7003. Riposo
[redacted] **SAN GENESIO** via Podgora 1, tel. 322.3432

Incontro con la bella conduttrice

Sandvik: torno in Rai per 10 puntate giovani

Dice: «Milano non è più come prima ma Berlusconi suscita sempre fiducia»

MILANO. «Se l'Italia trovasse governo la stessa serietà e la stessa fiducia che il governo e volto professa nei confronti del campionato italiano di calcio, questo sarebbe Paese straordinario». Lo ha affermato la bella e slanciatissima Kay Sandvik, modella, poi valletta, adesso attrice che vive da tempo in Italia. A Milano l'abbiamo vista in quel delizioso teatro che è il Filodrammatici in un duetto fra attori: «E' inutile fare un round con Minnie», in coppia col bruno, aitante Diego Peasolo. Con questo lavoro che è novità e classico, «Ricordo rubbia», girerà l'Italia nella prossima stagione.

Kay Sandvik

L'ex partner asiatica-norvegese di Raimondo Vianello in «Pressing» aveva dichiarato di non voler più tornare in televisione, ci ha ripensato e in autunno torna su Raitre in un programma per ora non definito.

«Non è definito il programma ma io sono decisa a non accettare se mi si offrirà il ruolo di valletta-presentatrice. Io sono un'attrice che può fare anche televisione purché in ruoli intelligenti. Questo programma dovrebbe esserlo, in dieci puntate con ospiti giovani e vivi».

Lei è un'attrice anche di cinema. In che film la rivedremo? «A ottobre Raiuno in "Mosca cioca", un film in due puntate con la regia di Mario Caiano. E' un giallo intrigante, in cui faccio l'assistente di un ispettore di polizia alla caccia dell'assassino di una bella attrice spagnola».

Adesso l'attrice è in partenza per la Spagna. Amante come è della lettura di buoni libri, vuole imparare lo spagnolo per leggere in originale García Márquez. Poi andrà in Perù per disintossicarsi.

«Tornerò ritemprata e più serena». Bella, corteggiata, riservata. È legata personaggio che appartiene al mondo dello spettacolo e che lei vuol rivelare. Riservata e accorta, Kay ha una società di importazione di vini francesi.

«Questo sarà un motivo in più per andare in Francia. La cosa mi fa piacere, solo perché curerò meglio i miei interessi».

Cosa pensa Berlusconi?

dà senso di sicurezza. l'ho conosciuto in due sioni e mi ha dato fiducia. Ma anche lui non è un

Adesso con i mondiali è momento di Parietti-Marini. Le considera sue rivali? «No. Loro ostentano, io non ostento mai. Se potessi, in Italia vivrei in provincia. Ci sono cittadine incantevoli abitate da gente affabile. Milano non mi piace più, è più la città che viveva di notte accanto ai suoi attori. Oggi quell'ambiente è finito».

Adele

Aprirà il 21 settembre la stagione dello Stabile di Trieste

Piccolo sarà Medea

Orsini e Branciaroli in Otello

TRIESTE. Due spettacoli in produzione, tredici appuntamenti con i maggiori nomi del teatro italiano, sei spettacoli indirizzati alla ricerca, quest'anno aperta anche a presenze internazionali.

Il Politeama Rossetti di Trieste si prepara alla stagione 1994-95, che dicembre coinciderà con i quarant'anni dello Stabile, con cartellone di grandi proposte. Assai portante sono le due nuove produzioni: «Medea» di Franz Grillparzer, nella traduzione di Claudio Magris e per la regia di Nanni Garella, Ottavia Piccolo nel ruolo della intensa e forte Medea la Compagnia Stabile, quindi «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» Peter Handke, nella traduzione di Rolando Zorzi e la regia di Giorgio Pressburger. Quest'ultimo spettacolo, che inaugurerà il rinato festival dei Paesi dell'area centro-europea il 16 luglio prossimo a Cividale del Friuli, offre allo Stabile di Trieste a quello co-produttore della Slovenia l'occasione di lavorare per la prima volta assieme un progetto internazionale.

Il testo di Handke prevede la partecipazione di attori italiani (la voce recitante sarà quella di Mariano Rigillo) e allievi provenienti dalle Accademie d'Arte Drammatica di Bratislava, Budapest, Cracovia, Lubiana, Praga, Vienna Zagabria.

Ad inaugurare la stagione triestina sarà «Medea», il 21 ottobre. Il Rossetti riprenderà quindi «L'idiota» di Dostoevskij, nella messinscena di Glauco Mauri Roberto Sturno, e «Intrigo amore» Schiller diretto da Nanni Garella con la compagnia dello Stabile. Spettacoli ospiti: «Ecuba» di Euripide, regia Massimo Castri (Teatro di Roma, con Anna Proclemer) e l'«Edipo».

Non mancherà Pirandello con «I giganti della montagna», che Giorgio Strehler ripropone riflessione sull'arte.

Gabriele Lavia dirigerà «Otello» Shekespeare ed avrà a sua disposizione due eccellenti attori: Umberto Orsini e Franco Branciaroli; Goldoni sarà a Trieste con l'intramontabile «Locandiera», regia di Marco Bernardi con Patrizia Milani; Molière sarà proposto un «il malato immaginario» nella messinscena del francese Jacques Lassalle, protagonista Giulio Bosetti.

Più inconsueta proposta il Marlowe «Edoardo II» firmato da Giancarlo Cobelli, anni assente dalle triestine. Fra le altre proposte in cartellone da segnalare «Il signor Novecento» da Nicola Piovani e Vincenzo Cerami per Lello Arena; l'esilarante «Il tacchino» di Feydeau, regia di Giancarlo Sepe, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; l'«Asino d'oro» di Paolo Poli e «Servo scena» di Ronald Harwood interpretato Tullio Ferro. Con «Sabato, domenica e lunedì», Giuseppe Patroni Griffi continua invece il progetto Eduardo. In cartellone anche «L'onorevole Ercole Malladri», commedia Giuseppe Giacosa: Stabile di Torino.

«Dal Danubio al Mediterraneo: novità proposte straniere. Fuori abbonamento Giorgio Gaber, l'ultimo musical della Compagnia Della Rancia, «Dolci vizi al foro», e Sandro Massimini «Il paese dei campanelli».[m. p.]

Ottavia Piccolo, sarà al «Politeama» una forte e intensa Medea

Dal 24 a Verona

I Dik Dik alla «Beat Revival»

VERONA. Perso il tradizionale nome «Verona Beat» si chiamerà «Beat Revival 94» la manifestazione che si terrà venerdì 24 sabato 25 nel parco di Villa Spinola Bussolengo.

Di scena, nel bel parco che già l'anno scorso aveva ospitato la kermesse estiva, tanti gruppi musicali veronesi e alcuni superospiti come l'evergreen Maurizio Vandelli, gli intramontabili Dik Dik, e un big popolare quanto televisivo come Umberto Smaila nel duplice ruolo di presentatore e di cantante con una band su misura.

E c'è chi giura che si potrebbe assistere anche alla rinascita «momentanea» di quei Gatti di Vicolo Miracoli che portarono il successo Smaila e a molti altri suoi compagni di satira e cabaret.

I gruppi veronesi che parteciperanno alla due giorni musica beat saranno «Wednesday Night», «The Mokes», «Rugantino Rock Band» (di scena venerdì assieme Vandelli), «Times», «Le scosse», «Petois» (sabato con i Dik Dik).

L'iniziativa annuncia ghiotta per gli appassionati del beat, anche perché ritorna rilanciata, dopo alcuni anni di flacca, anche nel tentativo offrire nuovi spazi ai gruppi di tutta la regione e non solo della provincia di Verona.

Per quest'anno, appuntamento alle 21 dell'ultimo weekend di giugno nel parco di Bussolengo che disporrà per l'occasione di duemila posti a sedere e altri quattromila per chi sarà costretto a godersi lo spettacolo facendo un sacrificio e restando quindi in piedi. [m. p.]

Bologna

Escobar: «Allopera» per Radio

BOLOGNA. Sergio Escobar, dinamico sovrintendente Comunale di Bologna non finisce di stupire. L'ultima attenzione l'ha ricolta con successo alla Radio, per cui dal 22 settembre le opere liriche ed i concerti in cartellone al Teatro Comunale Bologna trasmessi in diretto radiofonica su tutta l'Emilia-Romagna dall'emittente privata Radio Nettuno Onda Libera.

«Allopera», è questa l'iniziativa ideata da Sergio Escobar che non ha precedenti in Italia – punta alla creazione di un canale specializzato che possa ampliare l'ascolto degli appassionati, ponendosi come obiettivo diffusione e l'allargamento della base di ascolto.

Il palinsesto del programma (ideato condotto da Roma da Anna Dallaponte, in onda tutte le sere alle ore 20), prevede anche rubriche dedicate alla lettura dei libretti, alla ri del montaggio dell'opera e spazi riservati agli studenti oltre brevi musicali e informativi. L'iniziativa è stata realizzata anche grazie alla collaborazione dell'Orchestra e del coro del Teatro Comunale, che per le trasmissioni radio hanno rinunciato ai diritti sui compensi. Il progetto di Escobar ha riscosso l'adesione anche di altri teatri: Comunale Ferrara, Comunale di Modena, Municipale di Piacenza, Alighieri di Ravenna, Valli di Reggio Emilia e a partire dalla prossima stagione il palinsesto di «Allopera» proporrà un cartellone con le principali produzioni musicali della regione.

E' questa un'ulteriore spinta alla diffusione della lirica e della musica che anche gli altri sovrintendenti dovrebbero seguire.

Gianni Gherardi

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3308. **Mister Hula Hoop.** Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.
via Milazzo 9, telefono 659.732. Film in lingua originale: **Tre cielo e terra**. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22. Ingresso
APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 15,30; 16; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.
ARCOBALENO v. Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Mister Hula Hoop.** Orario: 20,05; 22,30. Ingresso 6000.
Gall. del Corso 1, tel. . **Philadelphia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.
San Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Riposo.
Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. Riposo.
CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Occhi per sentire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.
COLOSSEO S. ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.
SALA CHAPLIN viale Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
VISCONTI viale Montenero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
CORALLO l.go Corsia Servi , tel. 7602.0721. **Ma dove è andata la mia bambina?** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2164. **Ilona.** V. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000.
ELISEO v. Torino 64, tel. 869.2752. Anteprima a inviti: **Velano.** Or.: 21.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso .
MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.6436. Riposo.
v. Manzoni 40, tel. . **Fresnais: caduta libera.** 1ª visione. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.
MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Cronisti d'assalto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.
METROPOL viale Piave 24, . 799.813. Riposo.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **Mister Wonderful.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.
NUOVO ARTI v. Mascagni 8, t. 7602.0048. Riposo.
NUOVO v. Terraggio 3, telefono 875.389. **Caro diario.** Orario: 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.
5 SALA 1 Multis. - v. Santa Redegonda , tel. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.
ODEON 5 SALA 2 v. S. Redegonda 8, 874.547. **F.T.W. (Fuck the world).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.
5 SALA 3 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.
ODEON 5 SALA 4 v. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 6000.
ODEON 5 SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Maniaci sentimentali.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.
5 SALA 6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La pianura.** 1ª visione. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 6000.
ODEON 5 SALA 7 v. Santa Redegonda 8, . 874.547. **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso .
ODEON 5 SALA 8 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La buttana.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.
5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, telef. 874.547. **Ilfe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ing. 6000.
ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telef. 874.547. **Quel che resta del giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 6000.
ORFEO v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Riposo.
PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Chinese Kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.
l.go Augusto 1, telefono 7602.2160. **Viverel** Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.
SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, . 2951.3143. Riposo.
VIP v. Torino 21, tel. 8646.3847. **La strategia della lumaca.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Ore 21,30 dell'Orchestra Guido Cantelli diretto da Alberto Veronesi, violino Klajd Sahatchi.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Concerto in ricordo di Nikita Magaloff.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 83.75.896. Riposo.
c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Teatro Carcano e Telelombardia presentano: **Mundialissimo: '94 Il sogno.** Le partite su grande schermo e talk show con G. Michelotti, Messina, Suma, G. Rossi e numerosi ospiti ore 21: **Brasile-Russia.**
Sangallo 33, t. 7811.1015. Ore 20,30 L. 8.000-6.000 Rassegna: «Fuoglaschi». Ore 20,30-22,30 **Le sanze**, G. Blain, J.C. Brialy. Regia C. Chabrol.
via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Fine stagione.
DELLA 14ª via Oglio 12, t. 539.6128. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Ore 21 Saggio finale di recitazione diretto da Riccardo Pradella.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
Largo 14, telefono 72.333.222. Ore Associazione culturale Mozart e Milano nel foyer del Teatro Mostra «Mozart Laboratorium».
LITTA Magenta 24, telefono 8645.4545. stagione.
MANZONI via 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 6800.7700. Fine stagione.
OLIMPICO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/A, t. 875.165. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Ore 21 Orchestra Guido Cantelli, concerto maestro Alberto Veronesi.
BABILA c. Venezia 2, telefono 76.00.29.65. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.67. Riposo.
TDI ELFO via C. Menotti 11, t. 716.791. Fine stagione.
P.TA c. di Porta Romana 124, t. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.2580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8646.4986. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via S. Elemberdo 2, . 255.2318. Riposo.
TEATRO via Olivetani 3, tel. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657 0896 Riposo.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, telefono 2940.4215. Fine stagione.
GNOMO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

LOCALI NOTTURNI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.
DEL via Col Lana . Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.
CA' via Lodovico Il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA Lodovico Il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore Elephant night.
DERBINO CABARET via dei Missaglia, 46/3. Telefono 846.4731. Riposo.
PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 di cuori / jazz.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico Il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo.
MIDLAND DISCO BAR piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.
NONSOLOMUSICA Ortles 62. Telefono 533.368. Riposo.
STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Serata privata.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1974. Ore 22,30 Laura Fedele quartet/jazz.
via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Fine stagione.
TEATRINO largo Corsia dei Servi . Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16. Telefono 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

via Ariosto 16. Telefono 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 6000. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'inferno**, E. Béart-F. Cluzet. Regia di C. Chabrol.
CENTRALE 2 via Torino . Telefono 874.826. Lire 6000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Bàrnabo delle montagne**, M. Paoletti, Fontana, C. Caserotti. Regia M. Brenta
CINETECA - **S. M. BELTRADE** via Oxilia 10. Telefono 2682.0592. Riposo.
AMICIS via Carnisadella . Telefono 8645.2716. Lire . Ore 18; 20; Rassegna: «Edgar Allan Poe by Roger Corman» **Sepolto vivo** Milland, H. Court regia R. Corman.

NUOVI

via Savona 57. Telefono Lire 6000. Ore 20; «Edgar Reitz» **Heimat 2 - Gelobte e orgoglio** G. Muller - H. Arnold, regia E. Reitz. Terzo episodio (vers. originale - sott. in italiano).
c. di Porta Ticinese 45. Riposo.
via Pacinotti 8, Telefono 3921.0483. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum **Così lontano, così vicino** P , Ganz, W. Dafoe Regia W. Wenders.
BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. Chiusura estiva.
via Hoepli 3/B. Telefono 7227.1231. Riposo.
CINETECA MUSEO **CINEMA PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

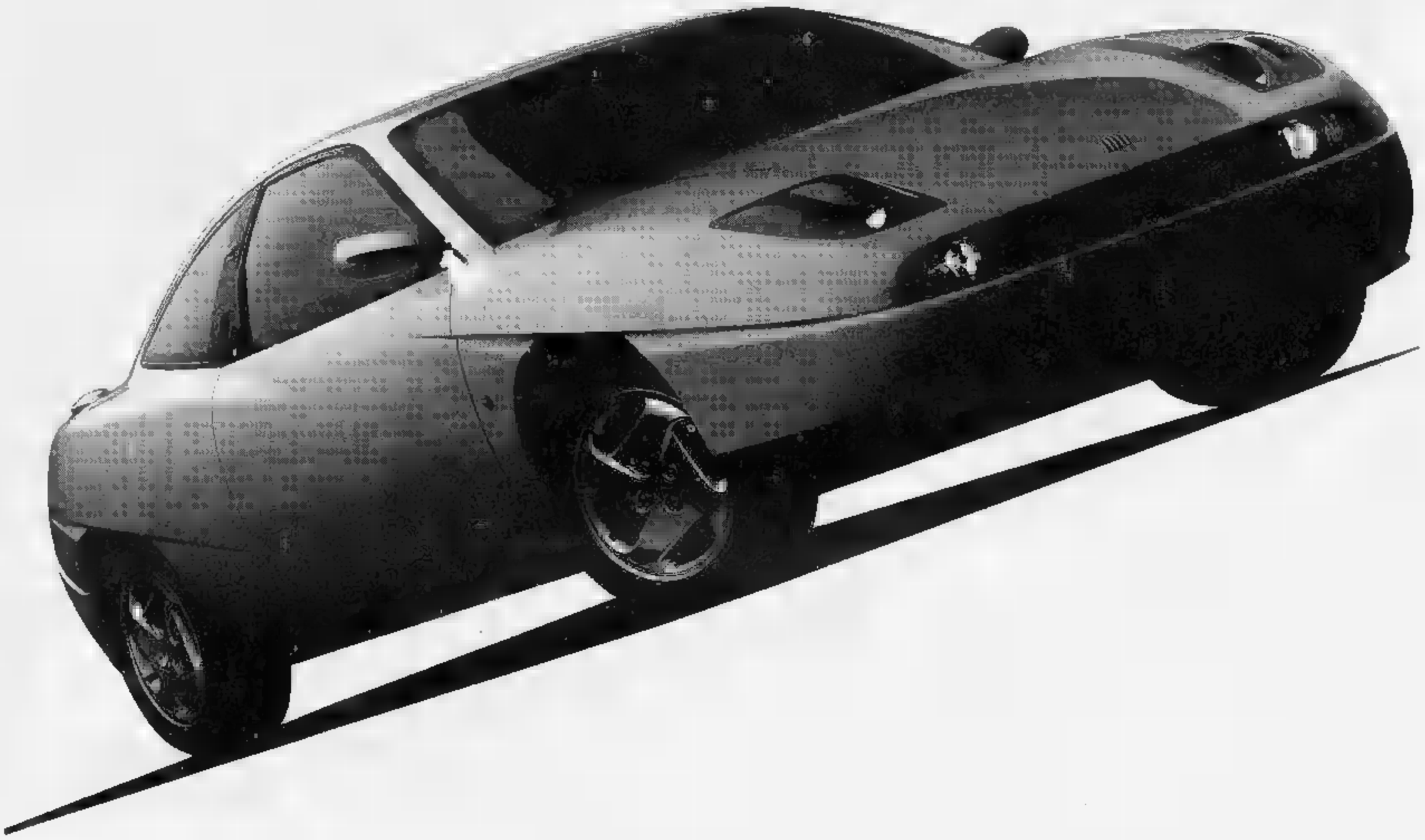
ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
via Cilurnno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire . **Luci rosse.**
ARGO via Monza 72. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura 13. **Luci rosse.**
viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci .**
ATLAS via Sansovino . Lire 10.000. **Luci**
PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura ore 10.30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci**
CITTANOVA Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci**
via F. Filzi 5. Lire .000. Apertura ore 13 **Luci rosse.**
via M. da Panicale . Lire . **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà Bruno Lire 10.000. **Luci rosse.**
via C. Da 5. Lire 10.000. Varietà + film.
LA via Bligny . Lire 10.000. **Luci** .
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio . Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. **Luci rosse.** Apertura ore 14.

FRIZZI DA CORSA

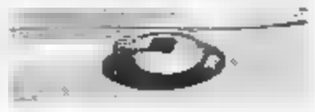
E' arrivato nono alla gara di Magione

Fabrizio Frizzi lo vediamo qui con la di pilota da corsa si è piazzato sul circuito umbro di Magione, la sua Van Diemen Lo gara è stata vinta da Alberto Legnaro, Luca Locci secondo, Emanuele Gozzi terzo. Alla fine della gara Frizzi ha detto la frase storica: «Mi sono divertito come non mai»

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!



FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: 18/7 concerto **Roy Hargove quintet.** 25/7 **Joshua Redman quartet.** 29/7 **Trio Gateway** (J. Abercrombie, D. Holland, J. De Johnette) e **Betty Carter.**

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna teatro amatoriale: domani ore 21, **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney, regia Antonio Leppi, compagnia Saremo Famosi?. 24/6 **Sotto i portici cantando**, regia Francesco Sabbioni, compagnia Procolo Teatro.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ASSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Ofp. 12/7 **Charles Lloyd.** 16/7 **Steve Coleman Metrics.** 28/7 **Betty Carter.** 8/9 **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna **5 al 2000 - Difference.** Ore 21 concerto **Tabula Rasa Trio.** Domani concerto **Campobasso Trio.**
CHIOSTRO DI SANTO STEFANO. Festival Santo Stefano, domani ore 21, concerto **Quartetto Michelangelo.** 28/6 **Trio Italiano.** 29/6 **Bruno Canino.** 30/6 **Lucia Rizzi e Riccardo Zadra.**
BOLOGNA FESTIVAL: Sala Europa: domani ore 21 **Ensemble InterContemporain** dir. Pierre Boulez. 23/6 Staatskapelle Dresden, dir. Giuseppe Sinopoli.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, **Spettacoli e concerti.** Riapertura il 7 luglio.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Mercoledì **Defunkt.** 25-26 giugno **48 ore del fumetto.** 11 luglio concerto **Willy De Ville.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: domani ore 21 **Franco Battiato e Giovane Quartetto Italiano.** 29/6 **Coro T. L. De Victoria,** dir. Giovanni Torre. 6 luglio, **Antonio Battista e Paolo Poli, Satrae Satie.** 14 luglio **Duo Sternieri e Bartolioni,** violino e pianoforte. 20/7 **Giovane quartetto italiano,** musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz: 19 luglio **Tito Puente all stars,** 21 luglio **Kenny Barron Trio,** 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. 7/7 concerto **John Hiatt.** 9/7 **Grant Lee Buffalo.** 12/7 **Bjork.** 15/7 **Crash test dummies.** 19/7 **Elvis Costello.** 21/7 **Mau Mau e afs.** 22/7 **Paolo Rossi.**

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL (7-24 luglio): Palazzo D'Este, 7/7 ore 21 concerto **Le Monte Young The Forever Blues Band, Young's Dorian Blues in G,** prima esecuzione italiana. 8/7 **The Gavin Bryars Ensemble.**

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Maceo Negri,** 1 luglio **Roy Ayers,** 6 luglio **Joshua Redman Quartet,** 7 luglio **Acid jazz Party.** 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti**

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. 22-24 luglio festival Sweet Soul Music: **Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lennie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.**

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. 23-25 giugno finali concorso per quartetto d'archi **«Borciani».**
TEATRO ARIOSTO. Riposo.

VIGNOLA
ROCCA SFORZESCA. Festival jazz in'it: 23/6 concerto **Orchestra OFP,** dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24/6 concerto **OTR Special Project** con D. Sepe e C. Actis Dato. 25/6 S. De Bonis **tn video trio** e **Nexus meets Federico.** 26/6 **Omaggio a L. Bernstein,** con Popoli-Dal Pane Ensemble con E. Rava e G. Farris.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo. Domani: **Schindler's List - La lista di Schindler.**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Riposo.
APOLLO via XII Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Dal più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.676. **Cuba libre - La notte del giudizio.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.288. **Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy).** Or.: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Vivere!** Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Rollerblades - Sulle ali del vento.** Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 585.583. **Free fall - Caduta libera.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
GIARDINO via Orlani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Orario: 20; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.:20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Mr. Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.604. **F.T.W. (Fuck The World).** Viet. min. 14. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MARCONI via Saffi 58, tel. 649.2974. **Bronx.** Orario: 20; 22,30; festivi 15,30; 17,45; 20; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario fer. e festivo: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 36, tel. Riposo.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Geronimo.** Orario: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Casa preziosa.** Or.: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. **My life.** Or.: 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Bad boy bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. **Una casa tutta per noi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA via A. Costa 69, tel. 614.2084. Riposo. Domani: **Gli amici di Peter.**
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Il ladro dell'arcobaleno (The rainbow thief).** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Il tuffo.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Riposo. Domani: **Trappola d'amore.**
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 565.253. **Caro diario.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, tel. 377.605. Ore 21,30 unico spettacolo: **Il socio.**

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3624. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. **Il profumo della papaya verde.** Or.: 20,30; 22,30.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18 **La finestra sul cortile** di Alfred Hitchcock. Ore 20,20 **La doppia vita di Veronica** di D. Kieslowski. Ore 22,30 **Il Casanova di Federico Fellini** di F. Fellini.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. La scuola dei piaceri proibiti. Viet. ai minori di anni 18. Or.: 10,30; ult. 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Il corpo di Olinka.** Viet. minori di anni 18. Or.: 15; ult. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **Supersex supertransex super.** Vietato minori di anni 18. Or.: 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR. Le avventure erotix di Cappuccetto Rosso. Viet. min. 18. Orario: 16; fest. 15; ult. 22.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. Ore 15, ult. 22,30. **La vicina di casa.** Viet. 18.
EMBASSY. Chinese kamasutra. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16; ult. spett. 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. **Free fall - Caduta libera.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 208.560. **Film rosso.** Orario: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.
SALA BOLDINI. Ore 21,30 unico spett.: **L'unico paese al mondo AA.VV., Una donna pericolosa - Dangerous woman.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Avidità oraie.** Or.: 14,30; ult. 22,30. V.M. 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Maniaci sentimentali.** Dr.: 16; fest. 14; ult. 22,30.
ASTRA via Ramondo 2. **F.T.W (Fuck the World).** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 80. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Senza pelle.** Or.: fer. 20,40; 22,30; fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FILMSTUDIO 7B. Film rosso. Or.: 20,30; 22,30; fest. 18,30; 22,30.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.682. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Riposo.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. **Voglia di ricominciare.** Dr.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361. **Roller blades - Sulle ali del vento.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30 - 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **Angie - Una donna tutta sola.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, t. 222.273. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15; ult. spett. 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Riposo.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.692. **Casa preziosa.** Or.: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. **Bad Boy Bubby.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.215. Riposo.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, t. 37.825. **Mister Wonderful.** Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **Philadelphia.** Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. **Chinese kamasutra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Giovani, carini e disoccupati.**
CORSO corso Vitt. Emanuele II 61, tel. 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 394.175. Riposo.
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.726. **Film rosso.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
POLITEAMA VIP via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Riposo.
AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **F.T.W. (Fuck The World).** Or.: 20; fest. 15, ult. 22,30.
AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Or. 20; fest. 15; ult. 22,20.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Mister Wonderful.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,20.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 via Em. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. **Film rosso.**
ROSEBUD via Medaglia d'Oro della Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.
VERDI via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 556.189. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo

BAZZANO
ASTRA: Due irresistibili brontoloni
STAR: Troppo sole

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: L'innocenza del diavolo
FARNESE: Coppia d'azione

CA' DE' FABBRI
MANORIOLA riposo

CARPI
CAPITOL: chiusura estiva
ARENA CORSO: prossima apertura
EDEN: chiusura estiva
SUPERCINEMA 70: Una pura formalità

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Chiuso per manutenzione, riapertura il 24/6

CENTO
ASTRA: Fearless
ODEON: Sister Act 2

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Philadelphia

LAGARO
VITTORIA: The innocent

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Piccolo grande amore
DUCALE B: Geronimo

LIDO NAZIONI
JOLLY: Biancaneve e i sette nani

LOIANO
VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: Trappola d'amore

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Due irresistibili brontoloni

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: nuovo programma

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Bad Boy Bubby

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Il rapporto Pelican

SASSUOLO
CARANI: Stalingrad
S. FRANCESCO: riposo

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo

SESTOLA
BELVEDERE: Per legittima accusa

VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Film rosso.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Impatto imminente.** Or.: 16,15; 18; 19,45; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 600.820. **Piccolo Nemo.** Ap. 18.
ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.
BIRI p.zza Stanga 3, tel. 776.168. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Vivere!** Or.: ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Film rosso.** Or.: ap. 18.
SUPERCINEMA v. Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Caduta libera.** Or.: ap. 18.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **F.T.W.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.880. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 20; 22.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.637. **Film rosso.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Cane diario.** Or.: 16,30; 20,25; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Tombstone.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Il fuggitivo.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, t. 542.624. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,35; 20,25; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 21,45.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **The Snapper.** Or.: 17,15; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.6201. **Chinese Kamasutra.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, tel. 520.4429. **Aladdin.** Or.: 16,25; 16,25; 20,05; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, tel. 523.0322. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. Chiusura estiva.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7686. Chiusura estiva.
CORSO v.le del Popolo 30, tel. 986.722. **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI v. Semaglia 12, t. 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, telefono 988.684. **Incubo d'amore.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Caro diario.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, t. 971.444. **Caduta libera.** Or.: 20,15; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, tel. 986.722. **Cool runnings.** Or.: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; ult. 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
FIUME v. Cere, tel. 8002.050. **Film rosso.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **F.T.W.** Or.: 18,30; 20,30; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, t. 800.6100. **Vivere!** Or.: 18; 20,05; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabolino 2, telefono 913.591. **Schindler's List.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Getaway.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA c.so Peschiera Vecchia 35, t. 329.807. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c.so Palladio 176, tel. 543.492. Chiusura estiva.
PALLADIO v.le Verdi 6, telefono 321.420. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ROMA p. da Filippini 6, tel. 321.909. **Cool runnings.** Or.: 17 - ult. 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, t. 530.320. **Geronimo.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.261. **Film rosso.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Chinese Kamasutra.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Senza pelle.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS. p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Maniaci sentimentali.** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS p. della Vittoria, tel. 930.385. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,30; 20,45; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **Sfida fra i ghiacci.** Or.: 18,30; 20,45; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **F.T.W.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Incubo d'amore.** Or.: 16; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap.: 16.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Il giardino segreto.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, telefono 295.835. **Film rosso.** Or.: ap. 16; ult. 22.

TRIESTE

ARISTON - ARENA v. Gessi 14, tel. 934.222. **Cari fottutissimi amici.** Or.: 21,30.
EXCELSIOR v. Muratti 2, t. 787.300. **Film rosso.** Or.: 16,45 - ult. 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, telefono 768.158. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,20; 20,10; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, telef. 636.495. Chiusura estiva.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Mrs. Jones.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **F.T.W.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Caduta libera.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, tel. 787.300. **Bad Boy Bubby.** Or.: 18,20; 20,10; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
PARCO DEL PIRAGHETTO. Giovedì 23 ore 21,20 rassegna cabaret **Marina Senesi.**
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo S. Fantin, tel. (041) 521.0161. Domani ore 20,30 **M. Zanini** al pianoforte, dirige **M. Viotti.**
SCUOLA GRANDE S. GIOVANNI EVANGELISTA.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'.
BASILICA S. MARCO. 30 giugno ore 21 **Orchestra di Torino della Rai** dirige D. Robertson, P. L. Almardi al pianoforte. Musiche di Messiaen.
TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. Martedì 21 ore 21 **Se devi dire una bugia dilla grossa,** di R. Cooney. Regia M. A. Ranzato.

PADOVA
CHIESA EREMITANI. 29 giugno ore 21 **I solisti veneti** di C. Scimone in concerto.
BANALE ESTIVO via Ippodromo tel. (049) 807.1648.
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.0339.
VILLA CONTARINI. P.la sul Brenta. Domenica 26 ore 11 **A. Salin** al pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Chopin.

TREVISO
VASCON DI CARBONERA piazza Centrale. Oggi ore 21 Lella Costa in **Recital.** Inf. tel. (0422) 351.181.

ROVIGO
STADIO TRE MARTIRI. 24/6 ore 21 **Jimmy Dawkins Blues Band** in concerto. Inf. tel. (0425) 27.402.

VICENZA
LONIGO - PISTA SPEEDWAY. 21 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto. Informaz. telefono (045) 595.216.
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781. 22 giugno ore 21 orchestra e coro del teatro Olimpico in concerto. Solista G. Guglielmo. Musiche di Haydn e Bartok.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 321.644.
STADIO RINO MERCANTE (Bassano del Grappa).

BELLUNO
CENTRO SOCIALE (Limana).
CINEMA ITALIA (Feltre).

VERONA
ARENA. 8 luglio **Norma,** di V. Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. 25 giugno ore 21 **Verona Jazz.** Cassandra Wilson in concerto.
PARCO DI VILLA SPINOSA (Bussolengo). 24-25/6 **Beat revival 1994,** con M. Vandelli, Dik Dik, U. Smaila.

TRIESTE
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, t. (040) 367.816. 1 luglio ore 20,30 **Giuditta,** di P. Lahár.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.
MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 20,30 **A. Rebaudengo e G. Merli** al pianoforte.

GORIZIA
TEATRO TENDA. Mercoledì 22 ore 21 **Aspettando Godot,** di S. Beckett. Informaz. telefono (0432) 570.656.

PORDENONE
SACILE. 28 giugno - 2 luglio **film festival, Ambiente incontri.**

LE TV PRIVATE

Telereggio

13 — **Orstrediol**, attualità
14 — **Videogiornale**
19,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Radio Video Calabria

17 — **Rosa Tv**, rotocalco
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Mitico**, magazine
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Prova d'innocenza**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Turista per scelta**, st.
23,15 **Trend**, magazine

TRM Odeon

14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17,15 **Naturalia**, rubrica
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Mitico**
19 — **Inform. regionali**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Prova d'innocenza**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Turista per scelta**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**
17 — **Mashvetrina**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, Olio e peperoncini**
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **La tribù del calcio**
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Morte al traguardo**

Video Mediterraneo

14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telenovela**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Vela/Oceani**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,40 **Videogiornale**
24 — **La lampada di Aladino**

Videomusic

14,30 **VM - Giornale flash**
14,35 **The mix**, rotazione video
16 — **Zona mito**
16,35 **The mix**, rotazione video
19,30 **Vm-Giornale**, notiziario
22 — **The mix**, rotazione video
21,30 **Radio lab. tv**
22 — **Aerosmith**, special

22,30 **Mix metal**
23,30 **Vm-Giornale**, notiziario
24 — **Metropolis**

Canale 21

14,15 **Tgi 21 telegiornale**
14,45 **Robottino**, cartoons
16,50 **Tgi 21 telegiornale**
17,15 **Le spie**, telefilm
19,40 **Tgi 21 telegiornale**
20 — **Yesterday**, documentario
20,45 **Sport 21**
22 — **Tgi 21 telegiornale**
22,30 **Candydiamonds**, gags e risate
23 — **Nejiba**, rubrica
0,30 **Tgi 21 telegiornale**
0,50 **Viso grazioso**, film

TV Agrigento

13 — **Zoom Tva Sette**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John**, telefilm
15,55 **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Balatak**, cartone
18,15 **Piccolo detective**, cartone
18,30 **Microidis**, cartone
18,50 **Tgg speciai questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Incontro di calcio Serie C2: Sanglueseppese - Akragas**
22,30 **Notiziario**
23,05 **Peyton Place**, telefilm
0,25 **Notiziario**
1,05 **Calabrone verde**, avventura

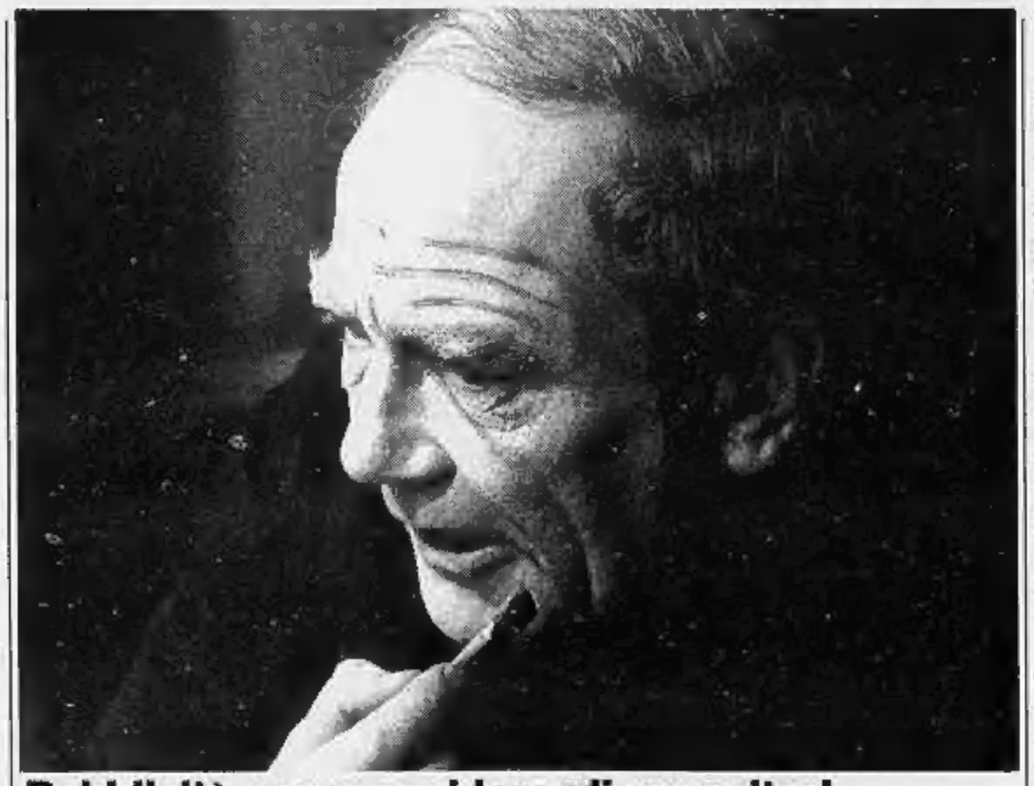
TMC

12,30 **Dallas**, serial
13,30 **Tmc sport - Usa '94**
13,45 **Usa '94** - Los Angeles: **Camerun - Svezia**, calcio (r)
15,45 **Tmc sport - Usa '94**
18 — **Dopo Waterloo: il ritorno del Kentuckiano**, film
17,50 **He man**, cartone
18,45 **Telegiornale**
19,15 **Basket NBA**
21 — **Mondocalcio Usa '94**
22 — **Usa '94** - San Francisco: **Brasile - Russia**, calcio
24 — **Telegiornale**
0,15 **Telefilm**
1,15 **Usa '94** - Washington: **Olanda - Arabia**, calcio

Video 3 T.C.I.

9 — **Commerciale**
12,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
13,30 **Il salotto di Gilberto**, rubrica
14 — **Oggi notizie**
15,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
16,15 **Commerciale**
16,15 **Maria Maria**, novela
19,30 **Oggi sera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Giovedì sera al Griffith**, film
22,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **Informazione ieri**
0,30 **Giovedì sera al Griffith**, film (r)

TG SICILIA - TC CATANIA



Pubblicità, come uccidere gli oppositori

Va in onda «Looker - Troppo belle per vivere» il film di Michael Crichton con Albert Finney (foto), James Coburn, Susan Devy. Indagando sulla morte di alcune sue clienti un chirurgo (Albert Finney) scopre collegamenti con le attività illecite di un uomo d'affari che si serve di immagini pubblicitarie per inviare immagini subliminali che uccidono i suoi oppositori

2 — **Salto nel buio**, telefilm
2,30 **I Walton**, telefilm

Telejonica

8 — **Gastone**, film
13,40 **Tg notiziario**
14,10 **E... stata fresca!**, rubrica
15,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18,15 **Notes**, rubrica
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Il ladro**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario

Teletna

14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **Processo alla città**, film
16 — **Cartoni animati**
16,25 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Sicilia flash**
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Mio figlio professore**, film
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 **Ai confini della realtà**
23,50 **Filmnotte**
24 — **Filmnotte**

TG Sicilia

10,30 **Telecity per voi**, attualità
12,45 **Tg 7 flash**, telegiornale
13 — **Strega o Madonna**
13,30 **Falcon Crest**, serial tv
14,30 **Casa Nadia**, informazione al consumatore
15,15 **Strega o Madonna**
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi amI?**, gioco
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Looker - troppo belle per vivere**, film
22,30 **Tg 7 flash**, telegiornale
22,50 **Notte italiana**, gioco
0,05 **Fausto Taronzi sexy show**

Telescirocco

12 — **Tg nostri**, sit. com.
12,45 **Naturalia**, rubrica
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
18,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 — **Il sabato del villaggio**

Tele + 2

10 — **Tennis**, finale torneo Avvenire
11,30 **Tennis**, speciale Wimbledon
12 — **Golf, Us Open**
15 — **Tennis**, torneo di Wimbledon
22 — **Telesport**, notiziario
22,15 **Hockey - N.H.L.**, Stanley Cup
23,30 **Motociclismo**, Supercross

LE TV PRIVATE

24 — **Midnight Club**, programmazione per adulti

Retedue

7 — **Cartoni e telefilm**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Cirenda De Pedra**, telenovela
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario**
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix**, telefilm

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

TC Catania

9 — **Commerciale**, rubrica
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Falcon Crest**, serial
14,45 **Oggi notizie**
15,15 **Casa Nadia**, sit. com.
16 — **Commerciale**, rubrica
17,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi amI?**, gioco
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Looker - troppo belle per vivere**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco
23,30 **Oggi notte**
23,45 **Strega o Madonna**
24 — **Alice**, sit. comedy
0,45 **Notte italiana**, (r)

Antenna Uno

8 — **Microids**, cartoni
9,45 **Adorabili creature**, sit. comedy
10,10 **Samba d'amore**, novela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,40 **Supermusic studio rock**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Vizi privati...**, sexy
0,35 **Prima pagina**, notiziario

Telespazio 1

6,45 **Block notes**, rubrica musicale
8,05 **Promozionale**, rubrica commerciale
13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**, rubrica
16,35 **Maria Maria**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**, campionato italiano serie C1
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**
0,05 **Filo diretto**, rotocalco
1 — **Film**
2,30 **Programmazione notturna non stop**

Tele + 3

8 — **I pirati della Malesia**, film
9,45 **Concerti di musica classica**
11,30 **Margot Fonteyn**, monografie
13 — **Cento di questi giorni**
14 — **I pirati della Malesia**, film
17,35 **+3 News**
20 — **Musica in casa**
20,30 **George Gershwin remember**, musicale
22,30 **Il lago dei cigni**, balletto

Antenna Sicilia

14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Solo per il tuo amore**, film
22,20 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Siciliannotte**, notiziario
0,45 **Telefilm**

Tele + 1

11,25 **L'uomo della stazione**, film
13,10 **Doppio inganno**, film
15 — **I marciapiedi di New York**, film
16,40 **+1 news**
18 — **Amazing races**, doc.
18,35 **Heimat 1: Nostalgia di terra lontano**, film
20,40 **Decalogo 5**, film
22,45 **In viaggio verso Est**, film
0,20 **Incontro con Fritz Lang**
0,35 **Incontro con John Huston**
1,25 **Malombra**, film
3,40 **La svapagnata**, film

TGS Italia 7

15,15 **Alla ricerca della verità**
16,15 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario** (2ª edizione)
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Brothers**, telefilm
20,10 **Notiziario** (3ª edizione)
20,30 **Gli intoccabili**, telefilm
21,20 **Amore proibito**, telenovela
23,25 **Occulto con...**
24 — **Shane**, telefilm
1,20 **Corte marziale**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO DANTE: tel. 581.222 - 324.483.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Ciclo di Opere e di Balletti 1994 «Politeama Garibaldi». **Mirandolina, la locandiera** di Baldassarre Galuppi. Interpreti: Carla Fracci, Gheorghe Iancu, Ludwig Dust, James Urbain, Alessandro Molin, Patrizia Saggio, Aurora Beneli. Concertatore e direttore d'orchestra: Marcello Rota. Regia ed: Beppe Menegatti. Bozzetti e figurini di: Anna Anni. Coreografia di: Alfred Rodrigues. Coreografia ripresa da: Gillian Whittingham. Scene dell'E.A. Teatro La Fenice di Venezia. Orchestra e corpo di ballo dell'E.A.

Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Ci-ci-ia** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Direttore: Karl Martin. Regia: Filippo Crivelli. Coreografie: Giuliana Barabaschi. Scene e costumi: Carlo Savi. Nei ruoli principali: Donatella Lombardi, Daniela Mazzuccato, Francesco Piccoli (cantanti), Massimo Dapporto, Marcello Lippi (attori). Domenica 3 luglio (turno A) - Martedì 5 (turno B) - Mercoledì 6 (turno C) - Giovedì 7, venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **Ritratto di una diva: Sylvie Guillem.** Serata di danza - Coreografia di Bejart e Forsythe. Giovedì 14 luglio (turno A) - Venerdì 15 (turno B) - Sabato 16 (turno C) - Ore 21,15. **Scugnizza** di Mario Costa. Direttore: Karl Martin. Regia: Filippo Crivelli. Coreografie: Giuliana Barabaschi. Scene e costumi: Carlo Savi. Nei ruoli principali: Daniela Mazzuccato, Madelyn Renée Monti, Luca Canonici (cantanti), Lauretta Masiero, Peppe Barra, Edoardo Bonci (attori). Venerdì 29 luglio (turno A) - Sabato 30 (turno B) - Domenica 31 (turno C) - Martedì 2, Mercoledì 3, Giovedì 4, Venerdì 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Mercoledì 10 agosto (turno A) - Giovedì 11 (turno B) - Venerdì 12 (turno C) - Sabato 13, Domenica 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del Coro: Fulvio Fogliazza. Direttore dell'Allestimento scenico: Antonio Carollo.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364

TEATRO BIONDO: XX Terga M. Biondo. **Empedocle** di Hölderlin con Aldo Reggiani regia Roberto Guicciardini, in sostituzione «Affabulazione» di Pasolini. Atrio Biblioteca Comunale. Prenotazioni al Botteghino del Teatro Biondo 582364.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRAZIONE: telefono 322.264.

TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841922. Presenta **Fiat voluntas dei.** Prenotazioni assicurate o rimborsate. Venerdì, sabato ore 21,30. Domenica 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 683.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.

PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità**, con Bumano, Alamia, Sperandeo, Randi. Pren. tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf.: tel. 625.9223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 09 571.0494).

TEATRO MADISON (tel. 543.740).

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella.

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4364. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-19 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 31.29.18.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21. cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.

ENTE TEATRO DI MESSINA: Alice di Bob Wilson, Tom Waits, Paul Schmidt; allestimento del Thalia Theater di Amburgo. Regia di Bob Wilson. Dal 4 al 7 giugno nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.502, Or.: 20,30/22,30
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 28' **Avventura**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Bugie rosse
di P. Campanella, con T. Arana, O. Jaitnutza, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alle messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mr. Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30
La signora delle camelie

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 16,30/22,30
Giovani, carini e disoccupati ☎
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 315.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 325.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Ma dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare o far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kettel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alle conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Sciara — p. Ravanusa 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il gusto del rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 715.286, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilicos, F. Casale, C. Genevaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 6000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Piccolo Nemo
di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 156, Tel. 329.246
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. 10.000
Ma dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare o far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23, Ingr. 10.000
Pic nic alla spiaggia
di G. Chadha, con K. Villiane, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 48' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abati 5, Tel. 625.1968, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000
Una pura formalità ☎
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita-/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535
CHIUSURA ESTIVA

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Mister Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta; lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Metropolitan — v. Strasburgo 386, Tel. 689.55.32
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle ☎
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Jolly — v. D. Costantino 84, Tel. 341.283
CHIUSURA STAGIONALE

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51
CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir — p. Verdi 80, Tel. 347.398
CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — Or.: 18/22,30
Dangerous Woman
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Mignon — Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — Tel. 36.823
CHIUSURA ESTIVA

Verga — Tel. 68.042
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 726.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22
Angie - Una donna tutta sola
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Cuba Libre

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Killer Machine ☎
di R. Tuttey, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case incendiosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
F.T.W. ☎
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 23.650
TEATRO

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 888.168
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.379, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Cronisti d'assalto ☎
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caposervizio, il porto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Film rosso**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Mrs. Doubtfire**
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **L'ombra del lupo**
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milfune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

...COME FARE I DOCUMENTI: senza perdere tempo: passaporto, patente, carta di identità... TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)

...COME CUCINARE SANO: le ricette di Jovanna Bosco commentate dal chirurgo Giorgio Calabrese. TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + iva)

LA STAMPA ogni mercoledì tuttoscienze settimanale di scienza e tecnologia

Alimentazione: un diritto negato
Tre quaderni per approfondire i problemi alimentari mondiali attraverso notizie, dati, giochi, proposte didattiche

per lo sviluppo Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011 8998352

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — L. 10.000
Senti chi parla adesso
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchiotti non portassero a casa due uccicci vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston 2 — Via Dalmazia 45 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Capitol — Via Roma 167 — Tel. 651.369 — Or.: 17/18,50/20,40 22,30. L. 6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malingar (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Geronimo ☎
di W. Hill, con J. Patrick, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 L. 6000
Mr. Wonderful ☎
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosia a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000/5000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22
Mister Hula Hoop ☎
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Moderno — V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369, Circolo cinema — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21 — Fiera Campionaria — Ingresso dal Corso
OGGI RIPOSO

Civico — Lire 25.000/19.000/16.000 15.000/10.000
RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2 — Tel. 663.724 - L. 6000 — Or.: 20,20/22,30
Barnabo delle montagne
di M. Brenta, con M. Paulotti, G. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Barnabo lotta contro la propria paura di fronte al dovere di sperare sui banditi. Da Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

Teatro Azzurro — via Flavio Gioia — Ore 11
OGGI RIPOSO

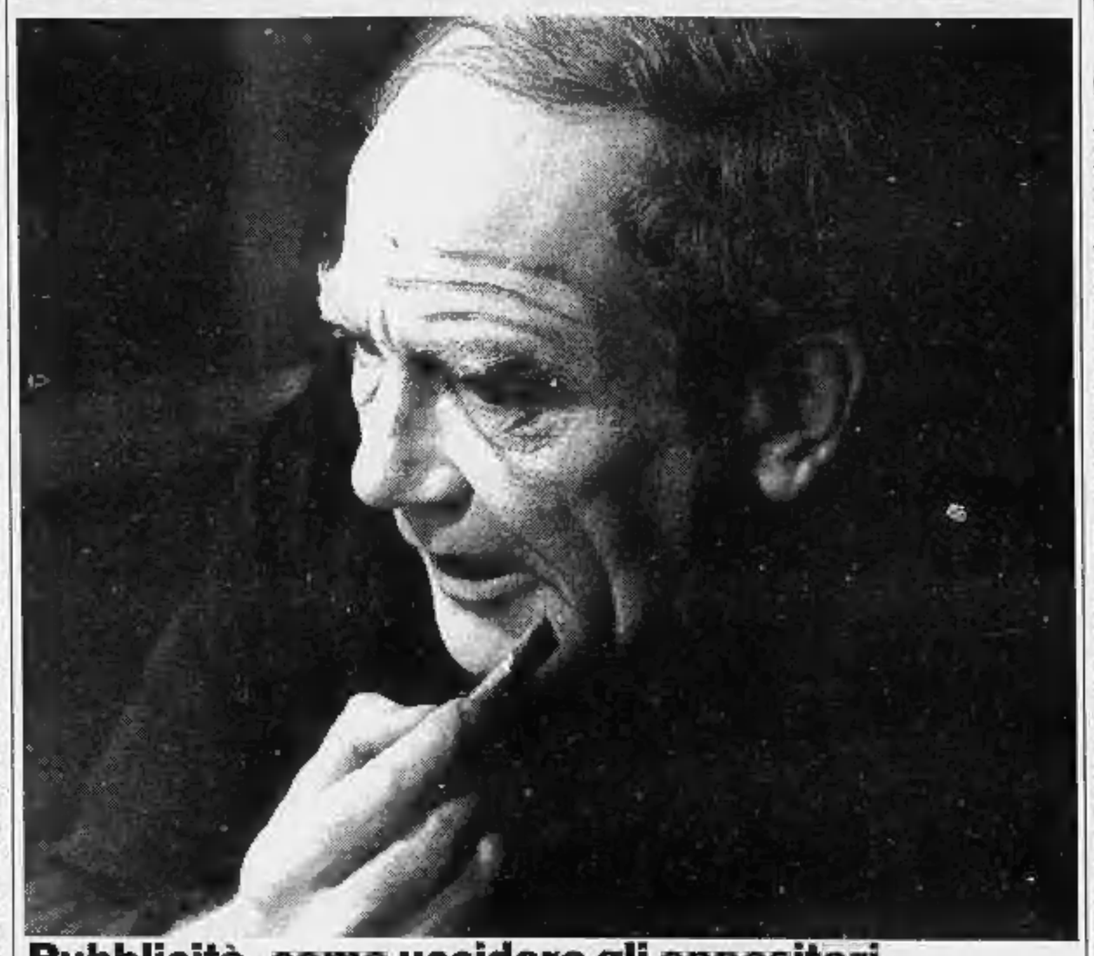
T. dell'Arco — via Portoscalas, 45 — Tel. 663.288 — Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + iva)

T.C.S.



Pubblicità, come uccidere gli oppositori

Va in onda «Looker - Troppo belle per vivere» il film di Michael Crichton con Albert Finney (foto), James Coburn, Susan Devy. Indagando sulla morte di alcune sue clienti un chirurgo (Albert Finney) scopre collegamenti con le attività illecite di un uomo d'affari che si serve di immagini pubblicitarie per inviare immagini subliminali che uccidono i suoi oppositori

TACCUINO SARDO

Chitarre dal mondo

A Cagliari (sala Alkestis, alle 18 e alle 21) il giovane musicista peruviano Oscar Guzman ripropone il recital che ha aperto la rassegna «La chitarra internazionale», organizzata dal Circolo ricreativo universitario. Si parte col flamenco, poi in autunno si proseguirà con la chitarra classica, l'improvvisazione samba e il jazz. Le date non sono ancora state fissate, ma il direttore artistico Luigi Puddu vuole portare in Sardegna il cubano Carlos Llorò, il duo brasiliano Alemao e Zezo Riberio e due chitarristi tedeschi, Toto Blanche e Rudolf Dussek.

Musica

Antonello Allemandi a **Serramanna** dirige cinquanta elementi dell'orchestra e il coro al completo dell'Ente lirico di Cagliari in «Miti e memorie popolari», con musiche di De Sarasate (Zigeunerwiesen op. 20 n. 1), Ravel (Tzigane), Rossini (cori del primo atto dal Guillaume Tell), Fauré (pavane op. 50) e Gounod (valzer e marcia dal Faust). Violino solista Davide Cossu. L'associazione culturale Utopia ha contribuito all'organizzazione; inizio alle 20,30 in piazza Municipio. Il secondo concerto itinerante proposto dal Festival del Mediterraneo è «Follie di Spagna»: stasera arriva a **Milis** (anfiteatro di Villa Boy), alle 20). Con la chitarrista Filomena Moretti suona l'altra metà dell'orchestra dell'Ente lirico, diretta da Luca Fadda. In programma la sinfonia «Nina, o la pazza per amore» di Paisiello, il «Concierto de Aranjuez» di Rodrigo e la Sinfonia n. 1 di Bizet.

Per l'estate

L'Ente Concerti di **Oristano** riempirà di musica ventisei serate fra luglio e settembre, ma spera che il pubblico faccia la propria parte e riempia il chiostro del Carmine. Una manifestazione che costa 250 milioni e riceve sempre meno finanziamenti pubblici ha un bisogno disperato di incassi costanti. Apertura il primo luglio con Vivaldi, Boccherini e Rolla affidati al complesso I Musici. Fra le proposte, il tango del Quartetto Esquina, il jazz dell'Italian Big Band e una rassegna dedicata ai musicisti sardi.

Cineclub

Al Vicoletto di **Cagliari** (via San Giacomo 80, alle 21) c'è «Senza pelle» di Massimo D'Alatri, con Kim Rossi Stuart, Anna Galliena e Massimo Ghini. L'apparizione di un giovane psicotico, che si innamora della moglie di un autista d'autobus, saggia la solidità di una famiglia abituata a una vita normale. Al Sant'Eulalia ancora un film presentato a Cannes: è «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta, dal primo romanzo di Dino Buzzati. Un uomo, un fucile, i contrabbandieri, le Alpi.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animali
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animali
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera
21 — **Gli eroi del Pacifico**, film, con John Wayne
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**
1 — **Flashcinema**
1,10 **I forzati del mare**, film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Nova Tv Super Six

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
10,30 **Samba d'amore**, telenovela
11 — **Televendita**
11,30 **Sballo per il tacco**
12 — **Televendita**
12,30 **Tgg Super Mondiali**
13 — **Balatak - Microids**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
15 — **Televendita**
15,30 **Roman renaissance**, documentario
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective - Balatak**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective - Microids**, cartoni animati
18,45 **Tgg Super Mondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Calabrone verde**, telefilm
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23 — **Calabrone verde**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg Sette**
9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Luci delle notte**
12,45 **Codice segreto**
13 — **Perchè no?**
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Agilo, olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,33 **Naturalia**
19 — **Cartoni animali**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **La spia**, telefilm
15,30 **Baby screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Video vendite**
19,15 **Notiziario flash in limba sarda**
19,20 **Hunter**, telefilm (1ª parte)
19,45 **Notiziario flash in limba sarda**
19,50 **Hunter**, telefilm (2ª parte)
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Pianeta calcio**, documentario
21,05 **La rubrica della maga Morgana**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in limba sarda**
23,05 **Per favore non...**, telefilm
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,50 **Andiamo al cinema**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**
9 — **Skippy**, telefilm
9,30 **Televendite**
13 — **California**, telefilm
13,50 **Agilo, olio e peperoncino**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendite**
16 — **Per Elisa**, novela
18,30 **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**
21 — **Per un'ora di gloria**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallanuoto**, sport
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televendite**
2 — **Match music**, rubrica
2,30 **Sardegna giornale**
2,45 **Delle mortale**, film
4 — **Sardegna giornale**
4,15 **Programmi no stop**

T. C. S.

7,30 **Superboy**, cartone animato
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Casa Nadia**, telefilm
15,30 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami** (con Marco Predolin)
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superboy**, cartoni animati
20,30 **Looker**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Strega o Madonna**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Teleginotizie**
15 — **La storia della moto**, rubrica
15,30 **Il film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
18,30 **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica d'attualità, conduce in studio Antonio Sarais
22 — **La storia del rock**
22,30 **Cinemondo**, rubrica
23 — **Teleginotizie no-stop**

Telegamma

14 — **Mercatone: Cossu Mobili**
14,07 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendita commerciali: Seiko 691**
15,35 **Fantastico Paul**, cartone animato
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Pubblicità esoterica: Salvatore Di Lorenzo**
19,10 **Vendite commerciali: Mini Palestra**
19,40 **Mercatone: Cossu Mobili**
19,47 **Cartoni animati**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Agilo, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Mitico**, magazine
12,40 **Saluti da...**, turismo
13,10 **Pianeta Terra estate**, rubrica
14 — **Sardegna Due news**
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Naturalia**, rubrica
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Mitico**, magazine
19 — **Sardegna Due news**
19,30 **Estate a scacchiera**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Prova di innocenza**, film
22,15 **Sardegna Due news**
22,45 **Turista per scelta**, turismo
23,15 **Trend**, magazine moda
23,45 **I colori del jazz**, rubrica
1,30 **Sardegna Due notizie**
2 — **Televendite**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GIORGIO DOMENICI DE LUCA S.P.A.

Per arrivare a Londra senza scali passate da Meridiana.

C'è un modo molto comodo e molto rapido per arrivare dalla Sardegna in Inghilterra: prendere un volo diretto. Come il nuovo volo da Cagliari e Olbia per Londra, che dal 4 giugno si aggiunge agli altri collegamenti diretti per Nizza, Parigi, Francoforte, Monaco, Ginevra e Zurigo. A bordo vi tratteremo con tutti i riguardi, com'è nella tradizione della nostra ospitalità. Per avere ulteriori informazioni sui nostri voli rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o al più vicino ufficio Meridiana.

Da	a	partenza	arrivo	frequenza
Cagliari*	Londra LGW	11,25	13,45	.....8.
Olbia	Londra LGW	12.40	13,45	.....6.

* via Olbia

Meridiana
Your Private Airline

Barcellona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Francoforte, Genova, Ginevra, Lamezia Terme, Londra, Milano, Monaco, Napoli, Nizza, Olbia, Palermo, Parigi, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Zurigo.